il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

ANNO 126. N. 280 • LUNEDI' 12 OTTOBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ••

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334035; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 10?; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA L.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PAR IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Fiducia ai giudici («Agite al di sopra delle parti») e a Amato («Sacrifici necessari»)

«Fuorilegge chi vuol dividere l'Italia»

Duro attacco del presidente Scalfaro alla Lega

LETTERA AL CAPO DELLO STATO

CARO Presidente,
già una volta mi permisi, nella chiesa di Santa Maria Luisa di Marillac a Palermo, accanto alla salma di Paolo Borsellino, di rivolgere un appello accorato alla Tua fermezza e alla Tua saggezza, oggi più che mai necessarie per guidare questo faticoso processo di rinascita morale e di rigenerazione collettiva, nato dalle stragi di Capaci e di via D'Amelio.

Forse pecco di presunzione nel rivolgermi nuovamente a Te, che con tanta dignità ed autorevolezza simboleggi l'unità ed interpreti le aspirazioni della nazione, ma parecchie sono le cause che mi spingono a farlo.

Ho sentito le parole che hai pronunciato a Gaggio Montano, ricordando la lotta partigiana, e Ti rivolgo il mio «grazie» come uomo del Sud che ha sempre difeso il patrimonio rappresentato dallo Stato unitario.

Abbiamo molto faticato per costruire l'Italia di tutti gli italiani e adesso ci aspetta una nuova battaglia: dobbiamo combattere, come hai detto, «chi turba questa unità». Considero proprio la spinta alla disgregazione e alle divisioni il peccato italiano del Duemila, forse il più grave tra i «reati» moderni.

Fai bene, caro Presidente, a sottolineare il bisogno di solidarietà, quel doversi sentire tutti su una stessa barca, «impegnati per se stessi al fine del bene comune». Vanno in questa direzione le sollecitazioni continue, pressanti che mi giungono dalle tante migliaia di cittadini di ogni età e di ogni ceto, ma essenzialmente di giovani, con i quali continuamente mi incontro in questo mio incessante peregrinare da una città all'altra. Raccolgo le vibrazioni di ansie e preoccupazioni crescenti, di una volontà di rinnovamento sempre più diffusa.

Antonino Caponnetto

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

GAGGIO MONTANO (Bologna). Dopo l'uscita di Bossi sui Bot, in molti avevano chiesto un intervento di Scalfaro. E il Presidente è sceso in campo ieri, al raduno dei partigiani di Giustizia e Libertà sull'Appennino emiliano.

E' stata una reazione a tutto campo. Nel mirino soprattutto la Lega, che con il suo comportamento «commette reato». «L'unità della nazione - dice il Presidente - è sacra e inviolabile; guai a turbarla».

Non lo nomina, ma il riferimento del Capo dello Stato è a Umberto Bossi e ai suoi inviti alla rivolta fiscale e a non acquistare i Bot. «Chiunque - avverte Scalfaro - si pone contro le leggi dello Stato o invita a disobbedirvi commette reato, insieme al reato compie un atto ancora più grave che è la ferita della solidarietà costituzionale, giuridica e umana, che è essenziale per la vita di un popolo».

Scalfaro parla anche di Amato («Ha la mia fiducia, con i sacrifici usciremo dalla crisi») e dei giudici di Milano che «devono agire tenendosi al di sopra di tutte le parti».

Flavia Amabile A PAGINA 2

Il presidente Scalfaro

Consiglio dc

Il gran giorno di Martinazzoli

ROMA. Sarà con la quasi unanimità dei consensi che il consiglio nazionale della dc, convocato per oggi a Palazzo Sturzo, eleggerà Mino Martinazzoli segretario del partito. Martinazzoli, succedendo a Forlani, sarà il diciassettesimo leader di Piazza del Gesù.

Intanto, dopo la kermesse dei «Popolari per la riforma» al Palaeur, è sceso in campo Cossiga. L'ex Presidente ha espresso la sua «soddisfazione» a Segni. «Non tutto quanto ho fatto nel mio "infausto settennio" - ha detto - è andato perduto». Anche liberali e repubblicani si sono complimentati con Segni, dichiarandosi disponibili a future alleanze.

Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

Lo sciopero

Domani si ferma mezzo Paese

ROMA. Sciopero generale di quattro ore, domani, per dieci milioni di lavoratori dipendenti contro la manovra economica del governo. Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato in tutta Italia manifestazioni con cortei e comizi (Trentin parlerà a Bologna, D'Antoni a Milano, Larizza a Padova).

Non si fermeranno i settori del pubblico impiego, banche, telecomunicazioni ed energia. Agitazioni articolate sono state decise per i trasporti: ferrovie, aerei, traghetti, tram autobus e metropolitane.

La fermata non sarà effettuata in Valle d'Aosta, dove i lavoratori erano già scesi in sciopero il 2 ottobre.

Francesco Bullo A PAGINA 4

A Roma concerto di Antonello Venditti

Cantano in 200 mila per sfidare il razzismo

Ma politici e vip disertano la festa
A Genova due cortei contro la violenza

ROMA. In duecentomila al Circo Massimo ieri per il concerto di Antonello Venditti contro il razzismo. «Siamo qui per dire ai politici che vogliamo vivere senza guerre», ha detto il cantautore che lascerà il palco per tre anni e si dedicherà allo sviluppo della democrazia in Etiopia, come osservatore dell'Onu. A Genova due cortei hanno manifestato per contestare la scoperta di Colombo e protestare contro la violenza in tutto il mondo.

Guido Coppini A PAGINA 11

Il presidente: «Non ho mandato gli Usa in rovina». Lo sfidante: «Caro George, tu sai fare soltanto parole»

Bush e Clinton, la diretta tv diventa un ring

Davanti a cento milioni di americani, Ross Perot terzo incomodo

Per Bill Clinton e George Bush è il momento dello scontro aperto

WASHINGTON. Il primo e più importante dei tre dibattiti presidenziali previsti nell'arco di una settimana si è svolto la scorsa notte a St. Louis, Missouri, tenendo incollati ai televisori tra gli 80 e i 100 milioni di americani.

Che cos'è che vi divide principalmente? Ha chiesto lo speaker Jim Leher ai tre candidati, Bush, Clinton, e Perot. Per primo ha risposto Perot: «Sono qui perché un certo numero di persone mi vogliono votare, non perché mi sostengono le lobby: così dovrebbe essere secondo la Costituzione». Clinton ha cominciato attaccando: «Prima di aggredire i problemi economici bisogna convincere gli americani che è ora di cambiare». Bush ha ribattuto: «Il cambiamento per il cambiamento non serve. Nel mio programma c'è un nuovo Congresso rinnovato, con repubblicani e democratici che dovranno lavorare per gli Usa».

P. Passarini A PAGINA 7

Cina, congresso-rivoluzione

Il partito comunista alla svolta
Deng apre le porte al capitalismo

di Fernando Mezzetti A PAGINA 6

Kohl: Gorbaciov, ti aspetto

Invitato ai funerali di Brandt
«Eltsin non potrà bloccarlo»

di Emanuele Novazio A PAGINA 8

Cantanti-allenatori da record

Torino, due miliardi e mezzo
per la ricerca contro il cancro

SERVIZI NELLO SPORT

EDGAR MORIN

Ma Colombo scoprì la Terra

Il 12 ottobre 1492 Colombo non ha solo scoperto l'America, dice il sociologo francese Morin. Da allora l'uomo ha preso possesso del pianeta, aprendo la via alle esplorazioni geografiche e alla conquista dello spazio. Una rivoluzione più importante di quella copernicana.

Edgar Morin A PAGINA 13

INTANTO IN AMERICA

Tedesco, studente modello cerca una cultura «pura»

NEW YORK

HA occhi azzurri che in un film sembrerebbero eccessivi. E' un po' più piccolo della media ma guarda in alto come se puntasse due fari. I suoi voti sono eccellenti ed è stato accettato in questa scuola con onore. Viene da una piccola città tedesca. Nel suo inglese manca il lato buffo o caricaturale dell'accento. E' un inglese appena graffiato da un segnale di estraneità.

Parla per ultimo. Il tema è discutere di possibili tesi di laurea. In questa «graduate school» gli studenti lo devono fare, riunendosi a gruppi con un docente già dai primi giorni dell'anno accademico. K. lascia parlare gli altri, ascolta badando a non guardare qualcuno in particolare.

Poiché la forma dell'incontro è quella del seminario ciascuno è libero di intervenire nelle proposte degli altri, di partecipare anche alla parte di discussione che non lo riguarda. Parliamo di possibili soggetti per una tesi di giornalismo: di «nuove famiglie», di vecchie tradizioni come quella dei matrimoni combinati dalle famiglie; parliamo dell'ammutinamento della polizia di New York (cercare di capire che senso ha, chi guida i rivoltosi), della paralisi delle Nazioni Unite di fronte ai drammi del mondo.

Tocca a K. La sua proposta di tesi, che deve essere basata su una ricerca da fare nella città di New York, è questa: «Voglio studiare l'identità degli americani di origine tedesca».

Il dibattito comincia subito. Perché il tema è interessante ma difficile. Si calcola che siano 50 milioni (il doppio degli italiani) gli americani di origine tedesca. New York ne è stato il punto principale di arrivo. Il problema è che è stata una delle prime immigrazioni. Se ne sono perse in parte le tracce. Gli dico: «Non credo che ci sia una comunità tedesco-americana a New York».

«C'è», mi risponde con fermezza il mio allievo.

Trovo che l'ipotesi sia interessante e suggerisco alcuni nomi di leader culturali che K. potrebbe intervistare, che potrebbero fargli da guide. Lui mi ferma subito.

«Non ebrei, io mi occupo dei tedeschi, della cultura tedesca». Segue un momento di silenzio.

Mi sembra che gli altri - tutti giovani sotto i venticinque anni - siano imbarazzati non tanto dal dubbio se la frase sia logica o fondata, ma dal timore che sia maleducata.

Segue un dialogo fitto, solo lui e io. Non abbassa mai gli occhi, non si distrae, non sorride. Ascolta mentre gli dico che la cultura tedesca è emigrata tutta insieme, che, in seguito, l'antinazismo di chi ha vissuto nelle università americane ha reso più stretti i legami fra tedeschi ebrei e non ebrei, che in America la distinzione che lui vuole fare è impossibile, che i personaggi della cultura tedesca americana non possono più essere divisi secondo la razza, soprattutto quella distinzione non esisteva prima dell'olocausto. La sua risposta è questa.

«Non discuto se lei ha ragione. Il mio percorso è un altro». Abbassa un poco la voce. Senza alcuna timidezza conclude: «Sono due culture diverse. Io vorrei dedicarmi alla cultura tedesca».

E' il primo intellettuale tedesco «dopo Rostock» che incontro. Comincia un mondo nuovo. Si annuncia difficile.

Furio Colombo

OGGI

di Guido Ceronetti

Per distinguere un uomo, pensò Mathilde, non c'è che la condanna a morte: è l'unica cosa che non si comperi.

STENDHAL, *Il rosso e il nero*, 1830

AI LETTORI

Domani «La Stampa», come tutti i quotidiani italiani, non sarà in edicola per lo sciopero generale contro la manovra economica indetto da Cgil, Cisl e Uil a cui ha aderito la Fnsi. Le pubblicazioni riprenderanno mercoledì.

Londra distrugge il mito della spia che viene trasformata in burocrate

E 007 perde la licenza di uccidere

Non potrà più eliminare gli agenti segreti nemici

LONDRA. 007 ha perso la licenza di uccidere. E non solo quella: anche di scassinare, corrompere, trafugare piani segreti, insomma di spiare secondo i tradizionali canoni del mestiere. A 30 anni dall'apparizione di James Bond nelle spy-stories di Fleming, la professione degli agenti del controspionaggio di Sua Maestà è decaduta, complice la fine della «guerra fredda» e i tagli nel bilancio statale imposti dalla recessione.

Le nuove regole del mestiere per gli uomini-ombra del famigerato MI6 sono contenute in un progetto di legge. Ma le indiscrezioni apparse ieri sull'«Independent on Sunday» fanno già rumore: le innovazioni legheranno le mani agli 007 ancora in circolazione. Il primo ministro John Major non è un ammiratore del mondo delle spie, che dovranno comportarsi come normali funzionari statali.

A PAGINA 10

Bimestrale di politica internazionale e cooperazione allo sviluppo diretto da Nereo Laroni

Acque & Terre 5.92

Il nuovo disordine mondiale

Problematiche europee
- Il federalismo - L'egoismo europeo
- La sinistra europea
- Le Forze Armate Russe - L'Albania

Il Mediterraneo
- Il Medio Oriente verso la pace
- Dossier Algeria

Ambiente
- L'agonia dell'Aral - La risorsa mare

Le "Americhe"
- Gli USA ridimensionati
- Il Parlamento Centroamericano
- Nicaragua: due anni dopo

Achilli, Aquarone, André, Baget Bozzo, Barón Crespo, Boutros-Ghali, Brahimi, Brazzo, Cabej, Carpio Nicolle, Djakov, Djelloul, Ghezali, Guizzetti, La Pergola, Laroni, Marin, Menzel, Mekideche, Pedro, Sementsov

Abbonamenti sul c/c postale n. 12601308 intestato a: Acque & Terre - Periodico bimestrale - Via A. Costa, 20 - 30172 Venezia-Mestre - Tel. (041) 983161 - Fax (041) 981679 - (Italia lire 50.000 - Giovani lire 25.000 - Estero lire 100.000)

«No al generico discredito dei politici». E i giudici «stiano al di sopra delle parti»

Scalfaro mette in riga Bossi: ora basta

«La nazione è sacra, incitare alla ribellione è reato»

GAGGIO MONTANO
DAL NOSTRO INVIATO

Telefonate, incontri, pressioni: a chiedere a Oscar Luigi Scalfaro di intervenire, dopo la sortita di Bossi sui Bot, erano stati in tanti, da Craxi ai ministri economici. E invece nulla: per due giorni dal Quirinale non è arrivata né una parola né un segnale qualsiasi. Un silenzio inquietante ma che faceva parte solo del piano che il Capo dello Stato aveva deciso di mettere in atto. Sì, perché Scalfaro era convinto che era giunto il momento di scendere in campo, ma voleva farlo a modo suo, nel luogo e con le parole giuste. Così sabato sera è tornato a casa, si è seduto alla scrivania, si è messo davanti un blocco di fogli, e ha cominciato a scrivere il suo primo duro attacco da quando è Presidente. Ha riempito quasi venti pagine. Cade così sotto i suoi colpi Umberto Bossi che con il suo comportamento commette «reato». E c'è anche un monito ai giudici di Tangentopoli che «devono agire tenendosi al di sopra di tutte le parti», ai politici e ai loro tentativi di aprire crisi extraparlamentari. E' con questo discorso che il Presidente della Repubblica, dopo essere stato a Pontecchio Marconi per le celebrazioni in onore dello scienziato, si presenta ieri mattina a Gaggio Montano, nel cuore dell'Appennino bolognese, di fronte al raduno dei partigiani di «Giustizia e libertà». Prima di tirar fuori dal soprabito blu i preziosi foglietti scritti la sera precedente, Scalfaro spiega il suo gesto: «Sono stato in questi giorni pressato da molte parti del mondo politico a dire qualcosa e lo dico qui». E, dopo aver chiarito che le sue parole non vanno confuse con le esternazioni di Cossiga, il Capo dello Stato attacca. Il primo richiamo è «all'unità della Nazione, sacra e inviolabile: guai a turbarla». Non lo nomina, ma il riferimento del Capo dello Stato è a Umberto Bossi e ai suoi inviti alla rivolta fiscale e a non acquistare i Bot. «Chiunque - avverte Scalfaro - si pone contro le leggi dello Stato o invita a disobbedirvi, commette reato, insieme al reato compie un atto ancora più grave che è la ferita della solidarietà costituzionale, giuridica e umana, che è essenziale per la vita di un popolo».

Più tardi, da Milano, arriverà la risposta di Bossi. Dura, ai limiti dell'offesa: «Questo vecchio marpione della partitocrazia - dirà il leader della Lega - dovrebbe piuttosto indagare sui partiti che si stanno giocando quel che resta del Paese. Stanno premendo l'acceleratore sullo scontro Nord-Sud perché temono la nostra avanzata al Centro-Sud. Scalfaro indaghi sulla riunione di Mancino con i prefetti. E indaghi su se stesso, sul perché ha firmato il decreto del ministro borbonico Mancino che bloccava le elezioni. Questi vanno avanti in base al "divide et impera". Hanno paura».

Oscar Luigi Scalfaro a Pontecchio stringe la mano alla vedova Marconi

Scalfaro, a Gaggio Montano, non si ferma a Bossi. Passa ai giudici. Dice di sentirsi ancora uno di loro e sottolinea che: «La magistratura è autonoma e indipendente, ha il delicato e doveroso compito di applicare la legge, secondo la necessaria severità quando si accertano abusi che quel bene comune tradiscono e feriscono». Ai magistrati ribadisce la sua «piena fiducia, ricordando sempre che la giustizia deve essere amministrata in ogni momento al di sopra di tutte le parti nella totale serenità del giudice». Il richiamo è ai fatti di Milano, ma anche ai problemi che stanno venendo fuori in altre parti d'Italia, dall'Abruzzo alla Campania. Fatti difficili, delicati certamente ma che non devono portare a «abbandonarsi al generico e generale discredito nei confronti di chiunque abbia delle responsabilità pubbliche». Perché questo «allontana sempre più persone degne dalle responsabilità pubbliche nel fondato timore di essere travolte da un giudizio sommario e perciò iniquo».

Il terzo richiamo è per il mondo politico: «In una democrazia seria solo il Parlamento può mutar governo, presentando programmi e formule diverse che dal Parlamento traggano vita e fiducia. Questo è l'ordine costituzionale, ma fino a quando queste nuove certezze non nascono dal Parlamento ogni ipotesi diversa dall'esistente rimane pura ipotesi».

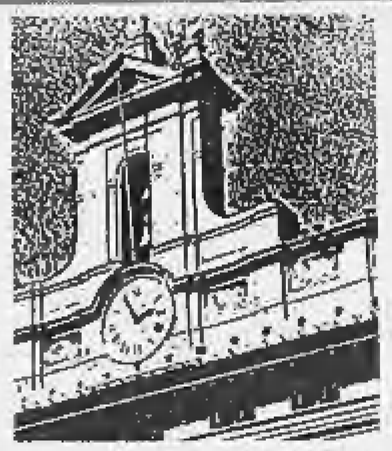
L'esistente invece è il governo Amato a cui Scalfaro conferma tutto il suo sostegno. In particolare il Capo dello Stato parla della manovra, dei «sacrifici che oggi vengono chiesti e che, ripeto, devono sempre rispondere ad un'equa ripartizione» perché si dice convinto che «faranno uscire l'Italia da un periodo delicato».

A questo punto sono trascorsi già 20 minuti, il discorso è arrivato quasi alla fine. Scalfaro ha in mano gli ultimi due fogli tutti dedicati a loro, ai partigiani: «Sento il dovere di dire grazie a voi, un grazie che va a chi crede nella libertà, nei valori, a chi paga con il proprio sacrificio e non getta nel fango la fiducia nello Stato». E' il saluto. Scalfaro mette via i fogli, qualcuno si asciuga le lacrime. Un vecchio partigiano si avvicina. Scalfaro lo abbraccia e per la prima volta da quando ha iniziato a parlare sorride.

Flavia Amabile

IL PALAZZO

Mino, Remo e gli altri da guardare in faccia



MA che faccia ha Martinazzoli? Boh, per quello che vale, oltre che un po' all'attore Jean Marais si potrebbe rispondere che assomiglia al comico Francesco Salvi, di Luino.

Oppure, con uno sforzo d'immaginazione per quel che riguarda la chioma, si può anche osservare come l'imminente leader democristiano abbia qualcosa del cantante Franco Anelli, in arte Drupi, da Pavia (affermatosi con una canzone che diceva: «Vado, questa è l'ultima volta che vado»). Una faccia lombarda, comunque. Eppure a Bossi non va bene: «Ha la faccia da chierico spento», Martinazzoli, «una faccia da funerale...».

Scolpita qualche anno fa in un busto di bronzo, su cui hanno tanto scherzato i seguaci del rivale bresciano Prandini e di cui, da tempo, si sono perse le tracce. S'affaccia pensieroso, quasi a grandezza naturale, dalla copertina della *Discussione*, il prossimo segretario. «Ha una bella faccia, ma poi non agisce, è un contemplativo». Ed ecco un altro osservatore che, sospirando il suo minimo d'entusiasmo per Martinazzoli, si esercita sui lineamenti del medesimo: l'onorevole Remo Gaspari. Quel volto, nuovo o semi-nuovo che sia, lo rimanda per forza di cose a quello di Zaccagnini. Il quale «non era solo una bella faccia». E certo adesso l'esame tocca a Mino, però davvero viene da chiedersi non solo cosa possa nascondere, ma anche quanto sia giusta - talvolta per lodare, spesso per offendere - questa insistenza estetica, neolombrosiana sulle facce dei politici.

Come se le loro parole non bastassero più, avessero esaurito, bruciato a priori il loro vero significato. E l'estrema realtà fosse da cercare, e si potesse confermare, negli occhi, sulla fronte, tra i denti. Attenzione alle facce: ecco un ministro sovrastato da cose più grandi di lui, un presidente disperato, un segretario incosciente, un amministratore famelico. Ma è giusto? E così?

Sta di fatto che ormai sembra qualcosa di più del semplice tic linguistico, del solito vezzo metaforico ad uso interno. Un sentimento diffuso. Né elegante né garantista, come scrive Michele Serra, tuttavia irresistibile. E infatti: «La prima cosa che mi è venuta in mente, alla notizia della retata di politici calabresi - ha osservato il direttore di *Cuore* - è la faccia di Misasi». Segue brillante, impietosa disamina: «Quell'espressione immota e senza età, quell'imperturbabile sguardo da barbiere che cento ne ha viste e cento ne ha sentite...». Di secca, deliziosa crudeltà, su un altro versante politico e culturale, su un'altra trincea anagrafica, Indro Montanelli. Che per illuminare un «Controcorrente» qualche settimana fa ha piazzato la foto di un orrido Sbardella con occhio storto e sigaraccio in bocca. Il testo: «Quando un uomo politico - che sarebbe Andreotti - riesce a farsi nemico il titolare di una faccia come quella qui sopra riprodotta, vuol dire che ha ancora qualche carta da giocare».

«Natura il fece e poi ruppe la stampa»: Serra è bravo, Montanelli bravissimo, e tutto sommato bisogna pur dare atto allo Squalo di essersela presa con allegria: «Tanti anni fa mi dicevano che ero belloccio!». Segni ha una bella faccia, Martelli ce l'ha da eterno bambino. L'altro ieri Cossiga e i baffi di Occhetto, ieri De Mita e la barba di Goria, oggi Bossi e la faccia da prete di Martinazzoli. Domani, forse, una sassata sullo specchio delle vanità. La vendetta della politica spettacolo che l'ha tirata su in stessa.

Filippo Ceccarelli

POLEMICA

LA VIOLENZA CONTRO IL SINDACATO

Lettera a «Cuore»: ben vengano i bernoccoli ai sindacalisti

«I bulloni sono una medicina» Ingrao: il sangue va ripudiato

La vignetta di Altan su «Cuore». Nella foto: Pietro Ingrao

ROMA

C'E' una nuova medicina: i bulloni. Provocano bernoccoli ma aiutano la memoria. Soprattutto quella dei sindacalisti, che così ricordano «da che parte stare». Bulloni e bernoccoli. I primi nelle mani dei contestatori. I secondi sulle zucche dei segretari di Cgil, Cisl e Uil. E' giusto tirare i bulloni sulle piazze? E' vero che i bulloni sono una buona medicina? *Garrone*, l'inserto del settimanale satirico *Cuore*, oggi in edicola, pone l'interrogativo: «I bulloni fanno più male a Trentin o a chi li tira?» E risponde alla grande. Da una parte un lettore arrabbiato, un cow-boy del tiro al bersaglio, sostenitore della medicina-bullone e nemico delle teste altrui: «Ben venga il bernoccolo se ricorda al sindacato i suoi doveri». E dall'altra Pietro Ingrao, leader storico della sinistra postcomunista, gran timoniere nella burrasca: «Non solo non mi piacciono le ferite e il sangue che provocano quei bulloni. Non credo in questi "atti" risanatori e dissacratori. Non credo in un tragico ripiegare in una lotta intestina; o peggio in una logica che dice: intanto facciamo i conti al nostro interno».

Una discussione a sinistra. Anzi, quasi una *Sfida all'OK Corral*. Il cow-boy del bullone e l'avversario della violenza. Scrive il fan del bernoccolo, Ugo Giannangeli: «I bulloni: fanno male. Indiscutibile. Dipende, più o meno, lanciati da chi, da dove, come (con o senza fiondei, eccetera». E subito passa alla domanda: «Un bernoccolo in testa a un sindacalista, anche se segretario generale della Cgil non sarebbe una piccola cosa rispetto ai misfatti provocati *anche* dal sindacato in fabbrica?». Giannangeli ha la risposta pronta: Trentin e compagni hanno abbandonato, fra l'altro, «ogni attenzione verso i problemi degli infortuni sul lavoro e delle misure di prevenzione». Dunque: «Ben venga non solo l'uovo, ma anche il bullone, se serve a provocare quel bernoccolo che possa ricordare al sindacato la Classe di cui dovrebbe essere emanazione».

Meglio il bullone dell'uovo. Non rischia di rompersi e lascia il segno. Che cosa rispondere? «Eccoci nel bel mezzo di uno dei più grandi casini delle opposizioni di tutti i tempi e di tutto il pianeta», scrive *Garrone* presentando la lettera. Per la sinistra è un problema di vecchia data: la violenza di classe. E' giusto colpire fisicamente il nemico? Un problema non risolto. Non si discute da circa un mese, da quei primi bulloni contro Trentin a Firenze, se la violenza «paga» o «non paga»? E non è tornato sull'argomento anche *Il Manifesto* di ieri, con la lettera di un lettore che rimprovera a Valentino Parlato la condanna troppo tiepida dei lanciatori di bulloni?

Problema da affrontare una volta per tutte. E Ingrao si piazza davanti al cow-boy e mette le cose in chiaro. «Il bernoccolo pedagogico», così lo definisce, è da buttare. «Nella mia vita - scrive - ho partecipato a migliaia di comizi, cortei, manifestazioni di piazza, anche roventi, dal palco e da terra. E c'erano mille modi - che non erano i bulloni - per far sentire la propria voce. Ci sono fischi che possono assordare una piazza. E mi sono trovato personalmente in decine di manifestazioni in cui persone, altre dagli oratori, e dissenzienti da essi, hanno chiesto e ottenuto e imposto di parlare. Era ben altro dai bulloni, perché invece di spaccare la fronte, dava voce ad argomenti - giusti o sbagliati che fossero - ad una collera».

Capito cow-boy? Impara. Qui si parla di democrazia. Di chi difende gli spazi di tolleranza e oppone il dialogo ai bernoccoli sulle teste altrui. «Sì: qui la mia differenza è radicale - dice Ingrao -. Credo nella forza del parlare, del comunicare, del polemizzare: anche con l'avversario più lontano».

Senza bulloni, Giannangeli. Ascolta lo zio Pietro.

Mauro Anselmo

SATIRA E LEGA

Miglio? Una macchietta

ROMA. Dopo Craxi e Martelli, tocca a Miglio. La copertina di *Cuore* abbandona la satira contro il psi e si butta sull'ideologo di Bossi. «La Lega ha ragione», strilla il titolone. Il sommario è violentissimo: «Perché mantenere con le tasse questo vecchio rincoglionito?», scherza il settimanale. E poi: «Miglio aggiunge al lauto stipendio di senatore i gettoni di presenza della Rai: troppo anche per una spiritosa macchietta regionale. Durante una visita in Germania il professore dimostra la sua ferrea determinazione: si aggredisce da solo per strada perché italiano». In chiusura l'ultimo sberleffo, sulla calvizie di Miglio. «Anche io ho commesso un errore - fa dire *Cuore* al leghista, citando un carosello degli Anni 60 -. Non ho mai usato la brillantina Linetti...». Dal quartier generale della Lega, per ora, silenzio. **[r. i.]**

DALLA PRIMA PAGINA

LETTERA AL CAPO DELLO STATO

Ma lasciami aggiungere che colgo - anche - l'espressione di una rinnovata fiducia nell'operato della magistratura, dopo un lungo periodo di distacco e di incomprensioni tra la popolazione ed i suoi giudici (non senza qualche colpa, per la verità, da parte di questi ultimi). E' un vecchio e stanco magistrato in pensione che si rivolge a Te, Presidente, perché non può più assistere inerte a questi reiterati attacchi che da parte di taluni politici vengono mossi all'indipendenza ed all'autonomia dei giudici.

Tu che hai indossato - e con onore - la toga puoi comprendere questa mia addolorata reazione, che interpreta - ho motivo di esserne certo - il sentimento della preponderante parte del Paese, di tutti coloro che lavorano e vivono onestamente e si affaticano per far quadrare i loro bilanci familiari e chiedono ai rappresentanti dello Stato onestà e giustizia.

Tutti costoro non possono non indignarsi quando leggono, dopo l'arresto di 9 degli 11 componenti la giunta regionale abruzzese, che l'on. Remo Gaspari, un sopravvissuto, accusa la magistratura di aver usato «metodi da Gestapo», «metodi nazisti» e che l'on. Pannella, nell'ultimo suo travestimento filogovernativo, definisce «aberrante» il comportamento dei giudici abruzzesi.

E non possono non sentirsi offesi quando apprendono che oltre 60 parlamentari, tutti appartenenti ai partiti di governo (tra essi, oltre a Remo Gaspari, spiccano i nomi di Vittorio Sbardella e dell'avvocato liberale on. Martucci, difensore di camorristi, eletto nella zona di Casal di Principe, ad alta densità camorrista e poi nominato vice presidente della commissione Giustizia della Camera), hanno presentato alcune interrogazioni parlamentari, il cui testo è stato - non casualmente - reso noto prima alla tv ed ai giornali che ai deputati, per sollecitare interventi disciplinari a carico dei giudici abruzzesi e vercellesi, che - essi affermano - «usano le manette con troppa facilità», e ciò - sostengono - per «garantire il rispetto della legalità» (sic!).

E lo sdegno non può che accrescersi quando si apprende che, a giudizio - non motivato né circostanziato - del segretario di un partito politico al governo, «ci sono stati episodi ad opera di magistrati che non si verificano neppure in regimi dittatoriali», e che lo stesso ministro di Grazia e Giustizia lamenta «un ricorso eccessivo alle manette» (ma perché non precisa i destinatari dell'accusa e non promuove a loro carico giudizio disciplinare, com'è suo potere?).

Tutte queste «esternazioni», lungi dal costituire legittima manifestazione del diritto di critica, denotano una grossolana mancanza del senso dello Stato ed una pericolosa ignoranza del principio basilare della divisione dei poteri, oltre ad una viscerale ed interessata avversione all'operato della magistratura.

Quanto a lungo dovrà protrarsi questa proterva campagna di intimidazione contro i magistrati più capaci, colpevoli solo di applicare e far applicare la legge penale?

Vogliamo veramente giungere ad una seconda Norimberga contro i giudici «dittatori» (ma - in realtà - soltanto scomodi)?

Oso credere e sperare che il Tuo intervento autorevole, Presidente, per la Tua statura morale ed intellettuale e per il Tuo passato di magistrato, possa contribuire a far cessare questa pericolosa e confusa corsa al massacro, che mette in giuoco le sorti stesse della democrazia nel nostro Paese, attanagliato da una grave crisi politica, istituzionale, economica e - soprattutto - morale. Mi auguro, mio Presidente, che le Tue parole («Ai magistrati va la nostra piena fiducia») scoraggino i corrotti ed i prepotenti e diano fiducia e speranza agli onesti ed agli esclusi. Con devozione.

Antonino Caponnetto

Consiglio nazionale

Presidente dc? Si fa il nome di De Rosa

ROMA. Alla vigilia del Consiglio nazionale della dc, per la presidenza del partito è circolato il nome di Gabriele De Rosa, storico del movimento cattolico italiano. Non si sa ancora, invece, se il futuro segretario sceglierà di costituire un ufficio politico o se sarà affiancato da un comitato esecutivo: un punto su cui tutti nella dc dicono di concordare è che Martinazzoli dovrà scegliere i suoi collaboratori fuori da mediazioni e da vecchi equilibri.

Tramontata, almeno per il momento, l'ipotesi di una vicesegreteria a Mario Segni, proprio i rapporti con il leader dei «popolari per le riforme» costituiscono il capitolo ancora tutto da scrivere per Martinazzoli. Segni, applaudito sabato scorso dalla platea del Palaeur, non ha compiuto il passo d'addio dalla dc, come alcuni nel partito temevano e come qualcun altro sperava. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 633/1951
Certificato n. 1990 del 10/12/1991
La tiratura di domenica 11 ottobre 1992 è stata di 623.070 copie

L'ex presidente: è la strada giusta per le riforme, sono le stesse cose che avevo già detto io

Anche Cossiga strizza l'occhio a Segni

E la dc «incorona» Martinazzoli

ROMA
DALLA REDAZIONE

E bravo Segni! Francesco Cossiga applaude e sembra tentato dall'avventura dei «popolari per la riforma», il movimento creato dal leader referendario che ha debuttato sabato a Roma con una manifestazione di quindicimila persone.

Soltanto giovedì scorso, proprio in un'intervista alla *Stampa*, Cossiga aveva risposto di no all'invito di Forlani a rientrare al vertice della dc. «Mi dimetto anche da ex presidente», aveva detto, assicurando che d'ora in poi si sarebbe dedicato solo ai suoi studi di diritto e di teologia.

Ma ieri, commentando l'iniziativa di Segni, Cossiga ha lasciato capire che, se non gli interessa il richiamo della vecchia famiglia democristiana, il tentativo di dare una spallata al sistema dei partiti tramite i «popolari» lo attrae.

Anzi, del neonato movimento, l'ex Capo dello Stato si sente a suo modo un po' padre: «Perdonerà ad un vecchio signore la debolezza di vanità - dice rivolto a Segni - se esprimo la sua soddisfazione nel vedere non essere state del tutto inutili, e non aver almeno creato danni riparabili solo in anni, gli atti e le parole del mio "infausto settennio", su cui vedo alleggerirsi la *damnatio memoriae*».

Insomma: meditate gente, meditate. E rivalutate il vecchio presidente, che certe cose le diceva prima di voi. Cossiga, in cambio di questa richiesta di attenzione, offre un pieno riconoscimento a Segni, alla sua «forte motivazione politica e morale e volontà di dare una risposta istituzionale, alla profonda crisi non solo congiunturale, ma strutturale del Paese, e alla spontanea protesta popolare».

Poi, come aveva già spiegato sabato all'Eur il suo amico Zamberletti, Cossiga conferma di non aver partecipato alla manifestazione dei «popolari» per «non rubare la scena a nessuno. Non volevo turbare nessuno dei presenti e non volevo che si trovasse pretesto nella mia presenza demonizzatrice per esprimere giudizi negativi o riserve ipocrite sul convegno».

Ma «convinto assertore di un vero, forte, credibile disegno di riforma profonda della società politica e delle istituzioni - insiste Cossiga - anche al fine di dare uno sbocco democratico non destabilizzante alla crisi morale, culturale e istituzionale del regime ormai in crisi di legittimazione, mi rallegro per il successo dell'iniziativa promossa da Mariotto Segni».

Al quale, per finire, l'ex presidente ha un ultimo consiglio da dare: occhio a Ciriaco De Mita e Achille Occhetto, «ai tentativi risorgenti di restauro del vecchio regime compromissorio: «Il tentativo in atto di realizzare, camuffandolo da riformismo debole, un vero e proprio disegno di difesa a oltranza e di restaurazione piena del regime e di salvataggio e resurrezione dell'ideologia e della prassi consociativa».

Ai complimenti di Cossiga per Segni si aggiungono quelli del segretario repubblicano La Malfa e dei leader liberali Altissimo e Zanone, pronti a stipulare alleanze elettorali con i «popolari». Il segretario missino Fini vede rinascere una distinzione fra sinistra, centro e destra che può fargli gioco. Più o meno per le stesse ragioni il pds è critico e Angius sostiene che Segni si è comportato da Gattopardo e si è riavvicinato al suo partito.

La dc tace. Ma in attesa del Consiglio nazionale che comincia oggi per eleggere Martinazzoli al posto di Forlani e regolare i conti con il leader referendario e i suoi «popolari», ventotto deputati democristiani (dall'andreottiana Fumagalli Carulli al «cossighiano» D'Onofrio, a Mastella e altri «ex» del gruppo dei «quaranta») hanno presentato un documento per dare il loro sostegno al nuovo segretario autonomamente, fuori dalle correnti.

POLEMICHE NEL PSI

Acquaviva: «Martelli è ridicolo»

ROMA. Il discorso pronunciato a Torino da Claudio Martelli, ministro della Giustizia, sulle riforme hanno suscitato contrastanti giudizi dentro il partito socialista. E non sono passati inosservati gli auguri di buon lavoro rivolti a Mario Segni, che nelle stesse ore rilanciava dall'Eur i suoi progetti politici.

Ugo Intini, della segreteria socialista, commentando il discorso di Martelli ha detto: «Nella tradizione e nei programmi dei socialisti è stato sempre confermato, per le leggi elettorali, il principio della proporzionale, che naturalmente può essere corretto e integrato. Per cambiare queste posizione, attualmente sostenuta dai socialisti nella commissione bicamerale per le riforme, occorre - ha precisato - un congresso».

Il presidente dei senatori del psi Gennaro Acquaviva ha affermato, in una distinta dichiarazione, che «nella veste di moralista e di fustigatore dei costumi del partito socialista il compagno Martelli è perfino comico». E per il capogruppo alla Camera, Giuseppe La Ganga, «l'ultimo intervento del compagno Martelli, pur più pacato e quindi utile per una serena discussione, rispetto al recente passato, resta poco convincente per quanto suggestivo esso sia».

A sua volta il senatore Bruno Pellegrino, della direzione del psi, ha ribattuto: «Non passa ormai giorno che il sen. Acquaviva, la "perpetua della decadenza", non si esibisca nel triste spettacolo di volgari attacchi personali conditi di allusioni minacciose e di sproloqui». (Ansa)

Francesco Cossiga

LA STORIA

I SEGRETARI DELLA DC

Il romanzo di Piazza del Gesù Sedici personaggi in cerca d'autore

ROMA

DE Gasperi? Beh, l'avevano rieletto segretario nel settembre del 1953, quando ormai era vecchio e malato. Dicevano: «In fondo, siamo tutti servi inutili». Ed è una frase bellissima, per cominciare.

Soprattutto se si considera che il suo successore, Amintore Fanfani, appena entrato a piazza del Gesù (luglio 1954) si fece installare un campanello elettrico con il quale convocava, come se fosse un cameriere, il suo vice, che poi era anche la sua vittima: Mariano Rumor.

Che, anche lui, s'insediò al vertice della dc nel 1964. E fa effetto il vuoto di emozioni, di ricordi. Mentre al contrario, vista con gli occhi di oggi, l'ascesa di Moro, avvenuta nel 1959, si tira appresso una quantità di insoliti particolari, a cominciare dall'usciere di piazza del Gesù che non lo conosce e non vuol farlo entrare («Ma io sono Moro», «E allora?»). Il vincitore della Domus Mariae, luogo fatale dove la dc si sbarazzò di Fanfani, ha ispirato straordinarie descrizioni: «L'uomo suggerisce un'impressione di calma e forte volontà - così Indro Montanelli -. Ma, appena è in piedi, cerca d'istinto qualcosa a cui appoggiarsi». E lascia nella memoria, quel giovane Moro, spezzoni che rimangono impressi per carica drammatica: «Non accetto con gioia - sono le sue prime parole -. Ho sempre tremato davanti alle responsabilità, ho sempre tremato e credo di tremare particolarmente ora, sebbene non abbia il coraggio...».

Chè mica si elegge ogni anno, il segretario della dc, come dire l'uomo politico più potente d'Italia. E allora ogni volta che succede, ogni nome, ogni personaggio che arriva (o che torna) a piazza del Gesù è quasi un altro capitolo di un romanzo in cui, da quarant'anni a questa parte, è entrato davvero di tutto. Materia nobile e meno nobile. Gli sputi e i calci, per dire, distribuiti nel patio di Palazzo Sturzo dai tifosi fanfaniani ai notabili dorotei che avevano appena destituito il leader aretino (torrido luglio del 1975). A rileggere le celeberrime cronache di Giampaolo Pansa c'è un Bisaglia che fa tre passi, si ferma, si ripensa, torna indietro e prende per il bavero uno screanzato fanfaniano. Oppure la folle corsa notturna dell'ignoto demitiano che nel 1982 espugna la stanza degli altoparlanti al Palasport e per celebrare la vittoria di Ciriaco mette su la marcia trionfale dell'Aida.

A sinistra Alcide De Gasperi rieletto segretario nel 1953 e (in basso) Amintore Fanfani eletto nel 1954 A destra Mariano Rumor prima vice di Fanfani poi, nel 1969, leader della dc In basso a destra Aldo Moro segretario nel '59

Mino Martinazzoli (foto grande) futuro leader della dc A sinistra Flaminio Piccoli segretario nel 1969

Fanfani fece installare un campanello per convocare il suo vice Rumor Il primo giorno di Moro? L'usciere non lo fece entrare

A sinistra Benigno Zaccagnini prima di essere eletto, nel '75, chiamò la moglie «Questi sono pazzi»

E poi il pugnale donato da un inconsapevole Re Feisal d'Arabia ad Andreotti proprio nei giorni in cui Moro e il professore si stanno mettendo d'accordo ai suoi danni a Palazzo Giustiniani (1973). E dire che i due cavalli di razza avevano cominciato a tramare e a preparare il «Fanfani 2, la vendetta» proprio al matrimonio della figlia Marilena.

E così, alla lunga, rischiano di accavallarsi e confondersi, i ricordi anche bizzarri di questa specie di ordalia del potere che è l'elezione di un nuovo segretario dc. La rivolta degli autisti che si attaccarono ai clacson il dì del 1976, prima che Moro (e le circostanze) inventassero la soluzione Zaccagnini. Il quale in quelle ore stava telefonando alla moglie, a Ravenna: «Sai che cosa capita qui? Vogliono farmi segretario della dc. Secondo me sono un poco matti. Vedremo». E chi si ricorda più, a ritroso, dell'orrido neologismo «assiemaggio»? Dev'essere il 1973. Ma chi «assiemava» chi? «Dorotei» invece è del 1959: felice sintesi di Vittorio Orefice per indicare «quelli che si riunivano al convento» di certe suore (quelli che fregarono Fanfani).

Parole, oggetti, rumori, perfino meteorologia, ricoveri all'ospedale, morte: anche questo succede quando la dc cambia leader. Il temporale che fa andare in tilt l'impianto elettrico del Palasport, in pieno scrutinio Forlani-Zaccagnini, è del 1976. Proprio il congresso in cui, festeggiando l'elezione di Zac, l'onorevole Vito Napoli cade dal palco e si rompe due dita. Palco sul quale, ma è la seconda volta di Arnaldo (1989), muore d'infarto il segretario di Vincenzo Scotti. Piovono garofani bianchi mentre Forlani pronuncia minacciosi proverbi arabi («Pulisci davanti alla tua casa, e tutta la città sarà pulita»), Cirino Pomicino e Sbardella - che allora non si azzannavano - improvvisano una specie di danza di tripudio e alla fine risultano consumati 450 litri di caffè e 3,5 quintali di banane.

Di questo ipotetico romanzo l'elezione di Forlani rappresenta il sedicesimo capitolo. Martinazzoli, di cui peraltro non si conoscono particolari frenesie scaramantiche, sarebbe il numero 17. Prima o poi, del resto, ci si sarebbe arrivati. E però, a questo punto, è difficile far finta di niente, negare che perfino l'irrazionale, con il suo più classico armamentario di veggenti e amuleti, abbia fatto anch'esso capolino. Un corno rosso, con nastrino «di vera puttana», cioè il massimo di auspicio per il Sud, risulta pervenuto dalla Calabria a Riccardo Misasi nel quadro dell'operazione De Mita. «Sarà dura, ma Ciriaco ce la farà»: questa incoraggiante previsione viene invece da Torino. L'ha raccolta, un po' per scherzo e un po' sul serio, il banchiere demitiano Gianni Zandano da tale signorina Pirlollo, com'è ovvio dotata di poteri extrasensoriali.

Per il resto c'è da chiedersi cosa non è stato tirato in ballo nella saga ormai quasi quarantennale che ha titolo «come si fa un segretario dc». Pressioni vaticane, americane e dell'Eni ai tempi di Enrico Mattei, naturalmente, in varie occasioni. Qualcosa di poco chiaro deve essere avvenuto nel 1964, al congresso della Pergola (scontro dorotei-Fanfani sul centro-sinistra). Le cronache ci regalano la descrizione di Segni che in piena notte scatta giù dal letto in mutande e cerca, con Moro, di rappattumare la situazione. Altri fanno capire che invece la situazione fu rappattumata niente di meno che dai servizi segreti della Germania (Ovest).

La dietrologia più diffusa e duratura riguarda comunque il modo in cui, nel fatidico 1954, Fanfani si sarebbe appropriato dell'eredità degasperiana. Più in dettaglio, qui la leggenda nera si biforca in due tronconi. Chi fa capire che il leader aretino utilizzò - e certo le date un po' fanno pensare - la morte di Wilma Montesi e quello scandalo che colpì con Piccioni (e Spataro) la vecchia guardia popolare. Chi, ed è la seconda scuola dietrologica, punta l'indice sulla spregiudicatezza con cui Fanfani, in una piazza del Gesù drappeggiata a lutto, seppe enfatizzare una famosa lettera d'investitura («Guai se il tuo sforzo fallisse!») scrittagli qualche giorno prima di morire da De Gasperi. Non si sapeva, allora (ma Fanfani sì), che di lettere di De Gasperi al neosegretario ne esistevano due. E l'ultima era decisamente meno lusinghiera.

Cosa non si fa per quella poltrona. Del resto un trionfale, ridicolo «Come De Gasperi!», con punto esclamativo e a nove colonne, fu il titolo con cui l'*Adige*, diretto da Flaminio Piccoli, accolse il traguardo raggiunto dal suo direttore nel 1969. Come De Gasperi! Ma con la piccola differenza che l'infausta elezione di «Flam» avvenne - caso unico - con 87 schede bianche, 5 nulle e appena 65 sì. Gli andò meglio nel 1980, congresso del preambolo. Quando, con impercettibili movimenti, Piccoli centrò il bersaglio spostandosi dall'estrema destra della sinistra all'estrema sinistra della destra («Pensare - ha scritto Gianfranco Piazzesi - che lo chiamavano lo scemo del villaggio»)

E infatti è ricca di sottilissimi intrecci e incomprensibili alchimie, la saga segretariale. Che al dunque, cioè superata l'algebra dei voti, sfuma in una dimensione bizzarra, paradossale. Per cui alla fine conta più l'assenza che la presenza. Nel 1959 il futuro segretario Moro non vota contro Fanfani. Dieci anni dopo Forlani, che sta lì lì per farcela, quasi sparisce, comunque si nasconde. Donat-Cattin piomba a casa, gli apre la porta Alessandro Forlani, 10 anni: «C'è papà?». «Non lo so». «Ma allora hai già imparato la lezione». Nel 1975, sempre contro Fanfani, non può votare Zaccagnini, che è presidente del Consiglio nazionale: e anche per questa sua carica apparentemente neutrale riesce.

Appena eletto promette che, una volta superato il difficile momento, è pronto a lasciare il posto ad altri. Resiste cinque anni. Confermando una tradizione che è anche di omissioni e dissimulazioni. Per cui il segretario che si dice provvisorio è in realtà assai longevo, e quello che sembra più tremebondo - e qui viene in mente Zoli che impietosito batte una mano sulle spalle di Moro appena eletto: «Fatti coraggio anche tu, ragazzo!» - finisce per risultare il più coraggioso.

Anche senza concessioni all'occhio: fino a una decina di anni fa è un libro quasi privo di immagini, quello che sta per riaprirsi con Martinazzoli. E' l'elezione diretta da parte del congresso a spostare l'attenzione sullo scenario in cui avviene.

Il tempo delle grandiose corride al Palasport, già sede di concerti rock e incontri di boxe (e le cellette in cui De Mita e Forlani attendono la proclamazione sono le stesse che di norma ospitano pugili e cantanti). Aria di megashow congressuale. In cielo elicotteri e aerei leggeri, in terra gli ingorghi delle macchine e dei pullman. Ai parcheggi bande di topi d'auto al lavoro. Ai cancelli la distribuzione dei pacchetti d'inviti. Sulle gradinate le tifoserie, anche con striscioni (memorabile un «Nusco saluta il suo grande uomo»). In platea le risse, i fischi e le risposte dei fischiati. «Ho fatto la campagna elettorale del 1948. E se avessi avuto paura dei fischi - pausa - voi non sareste qui!»; questo è uno splendido Fanfani 1982. Applausi, infine. Tanti, troppi, nevrotici. 20 minuti per Martinazzoli, tre anni fa. E allora 21 per Andreotti, il giorno dopo. E 25 - tiè! - per la replica di De Mita, il terzo giorno. Con il presidente che suonava inutilmente il campanello: «Basta, il record lo avete battuto... De Mita se n'è andato a casa... Volete capirlo o no?».

Filippo Ceccarelli

Astensioni articolate nei trasporti, si lavora nelle banche, nel settore-energia e in Valle d'Aosta

Dieci milioni in sciopero

Domani comizi e cortei contro la manovra

Parla Raffaele Morese (nella foto), segretario generale aggiunto della Cisl
«Su tre punti non molliamo: trentacinque anni per le pensioni di anzianità, equità fiscale e adeguamento delle pensioni all'inflazione programmata»

ROMA. Per protestare contro la manovra economica del governo, i sindacati hanno proclamato per domani uno sciopero generale di quattro ore. La fermata, avevano detto nei giorni scorsi i leader di Cgil, Cisl e Uil, è «rafforzata» dalla decisione del governo di porre la fiducia sui provvedimenti economici che, pertanto, hanno finora subito solo lievi modifiche. Il sindacato confederale chiede invece che l'esecutivo recepisca integralmente le controproposte avanzate la scorsa settimana.

La fermata interesserà dieci milioni di lavoratori dipendenti. Sono invece esclusi dall'agitazione i settori produttivi del pubblico impiego e dei servizi il cui diritto di sciopero è regolato dalla legge 146, la quale prevede un congruo preavviso. Lavoreranno pertanto regolarmente tutti i dipendenti del pubblico impiego, delle banche, delle telecomunicazioni, dell'energia e dell'informazione radiotelevisiva pubblica. I giornalisti della carta stampata sciopereranno insieme ai poligrafici oggi per impedire l'uscita dei quotidiani di martedì.

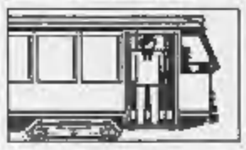
Lo sciopero non verrà effettuato in Valle d'Aosta. Cgil, Cisl, Uil e Savt (sindacato autonomo locale), infatti, pur condividendo le critiche alla manovra governativa, non hanno ritenuto opportuno chiedere un ulteriore sacrificio ai lavoratori, che, per lo stesso motivo, hanno già partecipato ad uno sciopero generale il 2 ottobre.

CHI SI FERMA E CHI NO

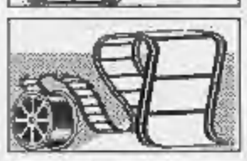
BANCHE
Lavoreranno regolarmente i dipendenti del pubblico impiego, e quelli degli istituti bancari, delle telecomunicazioni, dell'energia e dell'informazione radiotelevisiva pubblica.

FERROVIE
Martedì paralisi dei treni per quattro ore. Lo sciopero dei ferrovieri, proclamato in precedenza, è in programma nella mattinata dalle ore 9 alle ore 13

AEREI
Disagi nel trasporto aereo. Il personale incrocia le braccia dalle ore 13,30 alle 17,30, ma questa fermata di quattro ore potrebbe provocare anche ritardi nei voli successivi.



TRAM, AUTOBUS
Per tram, autobus e metropolitane non è possibile fare previsioni, gli scioperi infatti saranno articolati a livello cittadino.



CINEMA
Disagi limitati nelle sale cinematografiche dove lo sciopero sarà attuato con la sospensione del primo spettacolo. Proiezioni regolari per quelli successivi.

TRAGHETTI
Nel settore marittimo i sindacati hanno deciso di ritardare la partenza delle navi e dei traghetti

«Su tre punti non si molla»

Morese (Cisl) a governo e partiti «Alleati leali, non servi sciocchi»

ROMA. Quasi dieci milioni di lavoratori dipendenti scioperano domani quattro ore, per protestare contro la manovra economica del governo. Alla fermata non partecipano i sindacati autonomi mentre i comitati di base hanno invitato i lavoratori a boicottare l'agitazione.

Lo sciopero generale è stato proclamato anche dalla Cisnal che ha organizzato a Roma una manifestazione nazionale.

Si svolgeranno in tutt'Italia manifestazioni con cortei e comizi. I tre segretari generali della Cgil (Bruno Trentin), della Cisl (Sergio D'Antoni) e della Uil (Pietro Larizza) parleranno rispettivamente a Bologna, a Milano e a Padova.

A Firenze, la piazza dove scoppiò la prima «rivolta» contro i vertici sindacali, parlerà il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morese. E' la vigilia del dibattito sulla manovra da 93 mila miliardi, a ridosso della discussione parlamentare sulla legge-delega: che cosa volete contestare con questo sciopero?

«Non ci è andato giù che in Parlamento sia stato elevato da 35 a 36 anni il limite per la pensione d'anzianità e il fatto che nel pubblico impiego si siano tenute larghe le maglie».

Quali?

«Non è stato privatizzato il rapporto di lavoro, ad esempio, per la carriera prefettizia, diplomatica, per i professori universitari. Per loro c'è la legge, non il contratto».

Tutto qui?

«Non scherziamo. C'è il tetto dei 40 milioni "familiari" al di sopra del quale si pagano medico, medicine ed esami; il blocco dell'andata in pensione per chi ha raggiunto i 35 anni di lavoro. E poi la "minimum tax": chiediamo che i lavoratori autonomi e i professionisti paghino almeno una lira di più di quanto versano al fisco i loro dipendenti. Infine il fiscal drag: il decreto prevede l'abolizione del meccanismo di tutela».

Austerità: è il vostro bersaglio?

«Non facciamo sciopero contro ogni idea di sacrifici. La situazione è grave, peggiorata in parte dai ricatti dei mercati internazionali. Austerità è una prospettiva inevitabile, ma si può accettarla se c'è equità nelle misure e solidarietà verso i più deboli. Le nostre proposte non mettono in discussione i 93 mila miliardi, ma il modo per recuperarli».

Su che cosa non mollerete?

«Solidarietà: 1) ripristinare i 35 anni per la pensione d'anzianità, da confermare dal '93 ad esempio per chi ha 55 anni d'età (52 per le donne); 2) riadeguamento del valore delle pensioni nel '92 all'inflazione programmata. Equità: "minimum tax" obbligatoria, salvo il diritto di dimostrare che il reddito è stato inferiore».

Se no altri scioperi?

«Sicuramente altre iniziative. Dipende dall'andamento del confronto con governo e Parlamento. Governo e partiti devono capire che il sindacato può diventare un alleato leale per il risanamento del Paese, non il nuovo sciocco o la ruota di scorta di un sistema di potere che carica solo sul lavoratore dipendente l'onere del risanamento».

Francesco Bullo

A Genova

Imprenditori anticamalli

GENOVA. Nel capoluogo ligure la manifestazione di protesta dei lavoratori contro la Finanziaria, fissata per domani, viene preceduta oggi da una manifestazione di imprenditori che operano nel porto.

Spedizionieri, agenti marittimi ed autotrasportatori si recano in delegazione in prefettura per chiedere un intervento legislativo a favore della riforma portuale e dell'abbattimento dei monopoli.

Il monopolio in questione è quello della Compagnia unica (Culmv) addetta allo scarico delle merci nel porto e che lotta oggi per la sopravvivenza in un contesto mutato rispetto all'epoca della sua legittimazione. Il conflitto con gli spedizionieri e gli armatori provoca il blocco del porto e dirotta la clientela verso gli scali di altre nazioni.

La manifestazione di domani, legata allo sciopero generale, si svolgerà nel pomeriggio per consentire ai lavoratori di affluire dalla regione.

Amato ha battuto cassa a Kohl?

Viaggio-lampo in Germania aspettando il prestito Cee

BRUXELLES. In questa settimana si giocheranno molte delle possibilità che il trattato di Maastricht sull'unione europea entri in vigore senza eccessivi ritardi con l'adesione, indispensabile a norma del trattato, di tutti i Paesi della Cee: compresa quindi la Danimarca, che ha votato no.

La scadenza centrale è la riunione dei capi di governo dei dodici, che si incontreranno venerdì a Birmingham, in Gran Bretagna.

Il vertice è stato convocato, dopo la risicatissima ratifica francese con il referendum del 20 settembre, per rassicurare l'opinione pubblica della Cee sugli obiettivi del trattato di Maastricht: si tratta di neutralizzare la diffidenze accumulatesi soprattutto in Danimarca, Francia, Gran Bretagna e Germania verso meccanismi affitti da centralismo, scarsa trasparenza, invadenza, e sono spesso giudicati lontani dagli interessi concreti dei cittadini.

Proprio in vista di questa scadenza il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, ha compiuto due viaggi lampo: il primo a Parigi, dove si è incontrato con il primo ministro francese, Pierre Bérégovoy, ed il secondo in Renania Palatinato, a Oggersheim, nell'abitazione privata del cancelliere tedesco, Helmut Kohl, che solo raramente riceve nella sua abitazione privata.

Questi incontri si sono svolti nel più assoluto riserbo ed in proposito si avanzano solo delle ipotesi. Secondo una di queste il presidente del Consiglio avrebbe cercato di chiarire quale, secondo i partner, sarà la posizione dell'Italia nella Cee in merito alla dibattuta questione delle due velocità di sviluppo economico. Secondo un'altra ipotesi, Giuliano Amato avrebbe chiesto a Kohl di appoggiare la richiesta del prestito alla Cee di ventimila miliardi o, in alternativa, di promuovere un finanziamento diretto della Germania all'Italia, come è già avvenuto negli Anni Settanta, all'epoca del governo guidato da Mariano Rumor.

Oggi, intanto, la Commissione europea si riunirà in conclave per preparare proprie proposte ai capi di governo. Ogni passo falso dei dodici o della Commissione europea potrebbe fare guasti irreparabili. La Commissione appare consapevole che dovrà camminare sulle uova: l'istituzione presieduta da Jacques Delors è stata infatti indicata come principale responsabile di eccessiva centralizzazione decisionale.

Al centro delle polemiche stanno i criteri di applicazione pratica, nella futura unione europea, del principio detto di sussidiarietà, una sorta di ausiliarità delle decisioni comunitarie rispetto a quelle nazionali. La Comunità dovrà limitarsi ad intervenire solo nei casi in cui i governi dei dodici non saranno in grado di far da soli. Per i dodici si tratta ora di precisare in quale misura e quel criterio generale dovrà essere riconosciuto valore giuridico, impedendo alla Comunità di uscire dal seminato.

«La risposta che verrà dal vertice di Birmingham - ha sottolineato in questi giorni con i colleghi il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurt - avrà un'importanza determinante per aiutare il governo di Londra a vincere alla Camera dei Comuni la battaglia per la ratifica».

LEGGE DELEGA

Magri: non ho aiutato il «sì»

ROMA. Quasi un «giallo» a Montecitorio sul numero legale che, sabato notte, ha consentito l'approvazione delle leggi-delega. Il deputato liberale Alfredo Biondi aveva dichiarato a un'agenzia che la presenza di Lucio Magri, capogruppo di Rifondazione comunista, era stata determinante per il conseguimento del «quorum». La notizia era stata riportata da un quotidiano al quale, però, lo stesso Magri ha inviato ieri una smentita per affermare che «il suo voto non ha concesso nulla al raggiungimento del numero legale». «Ho dichiarato il mio voto contrario - ha precisato Magri - e quindi ho dovuto esprimerlo, mentre tutti gli altri deputati di Rifondazione, per decisione comune, lasciavano l'aula». «Il mio no - ha sottolineato - non ha comunque concesso nulla al raggiungimento del numero legale, che era alla soglia di 310 voti, mentre quelli espressi sono stati 317».

«La stangata non basta»

Gli economisti processano l'esecutivo

SAINT-VINCENT. La manovra del governo Amato, pur con tutti i suoi limiti, è un intervento da «pronto soccorso» e quindi non basta: per superare la crisi, occorre «curare la malattia» dell'economia italiana con una politica di più ampio respiro, capace, all'interno, di far capire che i sacrifici serviranno ad evitare guai peggiori e, all'estero, di ridare credibilità al nostro Paese.

Con analisi e conclusioni anche diverse, di questo tema hanno discusso, tra sabato e ieri, alcuni dei più noti economisti italiani riuniti a Saint-Vincent per il tradizionale «Forum», una sorta di «tribunale» economico che negli anni scorsi si era spesso dimostrato inascoltata palestra di richiami al rigore e di preoccupate previsioni poi diventate triste realtà. Ma - come ha rilevato il presidente del Forum, Siro Lombardini - a questo punto il problema non è tanto fare un processo al passato, quando guardare al futuro. Un futuro in cui - ha ricordato Sergio Ricossa - misure straordinarie non potranno, però, essere prese dalle stesse persone che per anni hanno acquisito consenso con l'aumento della spesa pubblica.

Necessità di rientrare al più presto nello Sme e di diminuire il costo del denaro, lotta agli sprechi e alle forme di parassitismo, privatizzazioni, una volta per tutte lotta decisa all'evasione fiscale, ma anche eventuali nuove imposte sono stati gli argomenti più toccati.

Paolo Sylos Labini, ad esempio, dopo aver invitato a mandare all'estero «commandos» di funzionari e Guardie di Finanza affinché imparino come si fanno efficaci accertamenti fiscali, ha parlato di un'addizionale Irpef tale da consentire l'incasso di altri 20-30 mila miliardi. Una «minimun tax» di 50 milioni è stata invece la proposta di Mario Baldassarri per i lavoratori autonomi, i quali potrebbero dichiarare di meno, esponendosi però ad un controllo obbligatorio senza alcun termine di prescrizione. Accertamenti concentrati solo sui tre milioni di dichiarazioni a rischio sono stati proposti da Francesco Forte (psi), che si è soprattutto soffermato sulla necessità di dar vita ad un disegno globale di privatizzazioni; in questo modo, tra l'altro, si alimenterebbe un fondo per il risanamento del debito pubblico e si otterrebbe una maggior credibilità in campo internazionale. Una fiducia - ha affermato Stefano Micossi, della Confindustria - che ci è indispensabile per poter rientrare al più presto nello Sme, con il valore del marco fissato intorno alle 830 lire e, quindi, con una perdita reale limitata al 2%. A giudizio di Vincenzo Visco (pds), però, un «livello credibile» del marco è superiore, con conseguenze pesanti per i lavoratori, che chiederanno aumenti salariali, perché l'accordo di luglio si basava sulla «tenuta del cambio». [r. e. s.]

Equo canone

Rincari del 3,9%

ROMA. Gli indici Istat relativi all'adeguamento dei canoni di affitto al costo della vita nel mese di settembre, pubblicati sulla «Gazzetta ufficiale», segnalano un aumento del 5,2 per cento per le abitazioni e dell'11,7% (su base biennale) per i negozi, gli studi professionali e gli uffici.

Le variazioni applicabili ai contratti di affitto, in base a quanto previsto dalla legge sull'equo canone (e cioè il 75 per cento degli indici Istat) sono pertanto del 3,9 per cento per gli immobili ad uso abitativo e dell'8,775 per cento (biennale) per gli immobili ad altra destinazione.

Il dato esprime una situazione di fatto ancora precedente la svalutazione della lira rispetto alle altre monete Sme. Per quanto infatti sul mercato interno degli immobili la svalutazione non dovrebbe incidere, non si può escludere che, con i mesi, anche questi prezzi risentano di qualche rincaro.

«Non è bastato il nostro amore a trattenerlo»

E' mancato
Francesco Delù
medico
Lo piangono la sua **Lucia, Michelangelo** con **Roberta**, gli amatissimi **Francesco e Carlo**, sorella, cognati, nipoti, la consuocera con **Elia** e parenti tutti. Il funerale martedì ore 15 in Mombello Monferrato. Un grazie particolare al reparto Rianimazione Ospedale S. Spirito di Casale Monferrato. Non fiori.
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

E' tornato al Signore
Giuseppe Safuzzo
Nel rimpianto la moglie **Clara**, il figlio **Francesco** con **Donatella** e gli adorati **Stefano e Marco**. S. Rosario lunedì 12-10-1992 h. nella Chiesa Parrocchiale Maria Regina delle Missioni, via Cialdini 20. I funerali avranno luogo nella mattinata di martedì nella Chiesa Parrocchiale. Un pensiero grato al prof. Barocchi ed al personale della Clinica San Luca per l'assistenza ricevuta.
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

Anna e Ilovio Scapini con **Carlo** sono affettuosamente vicini a Franco, Donatella e signora Clara.

Giuseppe con **Chiara** e **Lorenzo** è affettuosamente vicino a Franco e famiglia per la scomparsa del **PAPA'**.

Mario Colluccia e figli sono affettuosamente vicini a Clara e Franco.

Giuseppe Piazza partecipa al dolore di **Franco** e famiglia per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Vittorina Zola - Giusino Petrazzi partecipano al dolore del dott. Francesco Safuzzo.

Clara Massara partecipa al dolore di Franco e Donatella.

Mirella e Mario Dellepiane con i figli partecipano al dolore di Carlo e Luisa per la scomparsa di
Nicolò Piazza
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

Pietro e Cecilia Sabbedini partecipano.

Ricordando
Nichi Piazza
gli **Amici** di sempre
Nadia Rinaldo Allione
Antonietta Araldo Bernardi
Lalla Santino Berrud
Bianca Gigi Chiarelli
Monica Giorgio Cunibertl
Caterina Franco Cuzzupoli
Norma Romano Frola
Paola Cino Gallina
Tonina Mario Maschio
Luciana Lodovico Negro
Sergio Noaro
Laura Franco Rossetto
Marilena Enrico Simonetti
Marinella Enzo Tapparello
Beppe Vercellino.
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

Titolare e Dipendenti Ditta Sima partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Nicolò Piazza
— **Mondovì**, 11 ottobre 1992.

E' mancato
Delmo Bocchio Vega
anni 67
L'annunciano addolorati la moglie **Eugenia**, i figli **Giancarlo** e **Marco** con le rispettive famiglie, il fratello **Ettore** con **Mirella**, parenti tutti. Funerali in San Carlo Canavese martedì 13 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Città numero 6.
— **San Carlo Canavese**, 11 ottobre 1992.

Improvvisamente è mancato
geom. Michelangelo Boccardi
MAESTRO DEL LAVORO
di anni 70
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria**, la figlia **Flavia** con **Fausto** e **Jolanda**, la sorella **Alba** e famiglia ed i parenti tutti. Per i funerali telefonare allo 019 611.800.
— **Torino**, 12 ottobre 1992.

Il tuo figlioccio **Alberto** ti ricorda per le belle nuotate fatte insieme.
— **Torino**, 12 ottobre 1992.

E' mancata improvvisamente
Caterina Occhiena ved. Venturello
di anni 82
Addolorati lo annunciano: la figlia **Maria Grazia**, il genero **Michele Comoglio** con il piccolo **Giovanni**, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 ottobre 1992 alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Egidio in Moncalieri.
— **Moncalieri**, 10 ottobre 1992.

Caterina Casetta ved. **Comoglio** partecipa al dolore di Maria Grazia e Michele.

Ci ha lasciati con il ricordo della sua bontà e generosità
Vincenzo Bonifanti
Ne danno il triste annuncio la moglie **Elisabetta**, la figlia **Franca** con **Stefano**, il figlio **Lorenzo** con **Antonietta** e gli adorati nipoti **Elisabetta, Lorenzo** e **Giulia**. La sorella **Caterina**, le cognate **Mariuccia**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Villafranca Piemonte lunedì 12 corr. partendo dall'abitazione in via G. Matteotti 18 alle ore 15.
— **Villafranca Piemonte**, 12 ottobre 1992.

Aida Todaro e famiglia partecipano commossi al dolore di Elisabetta e figli per la scomparsa dell'amico
Vincenzo Bonifanti
— **Villafranca Piemonte**, 12 ottobre 1992.

Alessandro Trovato piange la scomparsa del proprio **PADRINO** partecipando, con i genitori, al dolore della famiglia.

La famiglia **Orbecchi** partecipa al dolore

Adriana e Ilario sono vicini a Franca Ranzino e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

Rita e **Angela Fissore** si uniscono al dolore della famiglia Bonifanti.

Il nostro grande amore non è bastato a sconfiggere questo crudele destino che ha separato temporaneamente le nostre strade, in attesa del dolce momento in cui ci ritroveremo occuparci un posto speciale nel mio cuore. **Giovanna.**
Carlo Venezia
anni 43
Ne annunciano la scomparsa la moglie **Giovanna Emanuel**, il figlio **Alessandro**, mamma, papà, la sorella **Renata** con rispettive famiglie, suocera, nonna **Lina**, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 9,15 parrocchia Gesù Nazareno. SS. Rosario martedì ore 20,30 in parrocchia. Non fiori, ma offerte al Nuovo Istituto Ricerca sul Cancro di Candiolo.
— **Torino**, 11 ottobre 1992.

ZIO, non ti dimenticheremo mai. **Marco** e **Luca**.

Tina e **Alberto De Rocco** sono vicini a Giovanna per la scomparsa dell'amato **CARLO**.

Zia **Renata** con **Sergio** e **Antonella** partecipano al dolore.

Ciao **CARLO**, ci pensiamo noi a Giovanna. **Patrizia** e **Giancarlo**.

La famiglia **Marchisio** è vicina a Giovanna e famiglia.

Pina, Gian Carlo, Paola Giachino sono vicini a Giovanna.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gemma Sessa ved. Monetta
Ne danno il triste annuncio il figlio, nuora, nipote e parenti tutti. I funerali mercoledì alle ore 10 nella Parrocchia Madonna di Pompei. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 ottobre 1992.

Albino e **Piera Trompetto** con **Vanni Laura** e famiglie partecipano al dolore di Mimmo per la scomparsa della **MAMMA**.

Lo **S.N.A.L.E.C.** partecipa al lutto del proprio dirigente Monetta Domenico per la perdita della mamma sig.ra **GEMMA**.
— **Torino**, 9 ottobre 1992.

Direzione e Personale della **Banca CRT Spa** partecipano al dolore del rag. Domenico Monetta per il decesso della madre
Gemma Sessa ved. Monetta
— **Torino**, 9 ottobre 1992.

La famiglia **Castagno** partecipa al dolore di Mimmo e famiglia.
— **Torino**, 9 ottobre 1992.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Arnaldo Gastaldo
anni 68
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giuseppina**, i figli **Paola, Rita, Carlo** con **Maria, Giovanni** con **Rosamaria, Riccardo** e **Andrea**. Per orario funerale telefonare al 53.17.34.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Laudi ved. Molina
di anni 86
Ne danno il triste annuncio il figlio **Giorgio** con la moglie **Laura**, la figlia **Livia** con il marito **Franco**, i nipoti **Fabio** e **Lucia** con **Riccardo**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 corr. alle ore 10,30 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore di Novara.
— **Novara**, 11 ottobre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vittoria Bellucco (Rosanna)
Lo annunciano con dolore il marito **Felice**, i figli **Fabrizio, Stefano** la mamma le sorelle e parenti tutti. Per orario telefonare al numero 667.274 onoranze funebri Angelus.
— **Torino**, 10 ottobre 1992.

ANNIVERSARI

Nella ricorrenza del sesto anniversario della morte della cara indimenticabile
Valentina Allora
Il marito e famigliari tutti la ricordano con affetto nella S. Messa che verrà celebrata in Torino parrocchia S. Secondo via S. Secondo, alle ore 18,30 di martedì 13 ottobre 1992 e nella parrocchia di Riva presso Chieri alle ore 18,30 di martedì 13 ottobre 1992. Si ringraziano quanti vorranno partecipare alla S. Messa.
— **Torino**, 12 ottobre 1992.

1982 1992
dr. Bruno Provero
Sempre vivo nel ricordo dei suoi cari.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli PK. **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli PK. **Via Marenco, 32**
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

INTERVISTA

DA BERNABEI A PRANDINI

L'ex dirigente dell'Iri sotto accusa rivela come funzionava la macchina delle mazzette

Zamorani: i partiti ora sono alla fame

Dopo gli scandali non ricevono più «fondi neri»

Alberto Mario Zamorani (nella foto grande) Qui accanto Ettore Bernabei Sotto: Severino Citaristi e Franco Nicolazzi In basso l'ex ministro Giovanni Prandini

ROMA Il piccolo Virgilio di Tangentopoli che ha accompagnato i giudici milanesi su sentieri paralleli da loro già conosciuti e menato dunque dove? Un agente provocatore? O, Dio ce ne scampi, un Savonarola bruciato dal sacro fuoco del pentimento dopo aver peccato? Ah, saperlo. Conosciamo Alberto Mario Zamorani da un'eternità, da quando il suo *dominus* Ettore Bernabei, uno degli uomini più potenti d'Italia, lo incaricò neanche trentenne di seguire una questione delicata. Il quotidiano comunista di Roma «Paese Sera» era venuto in possesso della registrazione di una telefonata tra l'auto di Bernabei, da poco passato dalla Rai all'Italstat, e quella di Giuseppe Bartolomei, allora autorevole presidente dei senatori democristiani. Si parlava di questioni di potere che oggi farebbero sorridere, ma che allora erano alquanto imbarazzanti. Zamorani tamponò, fece quel che poteva e offrì il petto a una mandria imbufalita di giornalisti comunisti, che lo trattavano come se Bernabei fosse lui.

Son passati quasi vent'anni. Bernabei, reduce dai fondi neri dell'Iri, si balocca a piazza Navona con la sua casa cinematografica d'ispirazione cattolica, la «Lux». E Zamorani, segnato da 61 giorni di prigione, incassa una raffica di smentite dai segretari amministrativi di tutti i principali partiti e una querela dall'ex ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini. Il 4 agosto scorso, ancora detenuto, Zamorani aveva detto ai giudici milanesi di Mani Pulite che pds, pri, psdi, psi e dc da vent'anni prendono tangenti sub-istituzionali sugli appalti stradali dell'Anas. Stefanini, Santoro, Ciampaglia, Balzamo e Citaristi, uscito il verbale la settimana scorsa, hanno smentito come un sol uomo. E Prandini ha messo in campo, come d'abitudine, l'avvocato D'Ercole.

Ma allora Zamorani è matto? O sa quel che dice? Data l'antica consuetudine, abbiamo provato a chiederglielo. Ne è uscito un piccolo affresco inquietante, che cercheremo di riprodurre fedelmente. La fenomenologia della tangente.

Le smentite. «Poveretti, i partiti si ostinano», dice Zamorani, «Io ho delineato ai giudici di Milano un quadro generale del quale loro erano perfettamente al corrente. Chiedevano conferme su cose che sapevano già benissimo. Perciò le smentite dei segretari amministrativi e dei responsabili economici hanno fiato corto. E' la prova che non hanno capito di far parte di un sistema ormai finito. Potevano aggiungere una riga nei loro comunicati proprio per dire questo: soldi o no, ora il sistema è finito».

Prandini. E' più cattivo: minaccia querele. «Tutti gli imputati che sono stati querelati da quelli di Tangentopoli - si rassicura Zamorani - sono stati controquerelati d'ufficio dai giudici». Di Pietro, Colombo e Davigo controquereleranno anche l'ex ministro Prandini, accusato di aver favorito imprese amiche nelle trattative private per opere pubbliche? «Sì, penso che possa capitare. Credo che ciò che io ho detto ai giudici il 4 agosto sia ormai ampiamente provato». Che cos'ha detto il Virgilio di Tangentopoli? Che negli ultimi quattro anni «c'erano sempre meno gare al ribasso e sempre più trattative private del ministro dei Lavori pubblici. Trasparenti come a Oxford? Lo vedremo, ma io mi permetto di dubitarne».

I moralizzatori. Col cuore in gola chiediamo a Zamorani, che ci sbeffeggia un po', se è mai possibile che tutti sapessero, che anche La Malfa e Occhetto non ignorassero che sugli appalti stradali dell'Anas ci fosse una tangente predeterminata per i loro partiti. Risponde sicuro: «Chiunque contasse qualcosa nel sistema politico italiano non poteva ignorare che se un'impresa o una cooperativa amica venivano inserite nel Cartello, comunque avrebbero pagato. Hanno sempre saputo tutto di questo sistema tutti i segretari dei partiti e tutti i ministri. Qui sbagliano La Malfa e Occhetto: pensano di poter approfittare di una situazione più compromessa della dc e del psi. Pensano di poter dire: quelli sono peggio di noi. Ma sbagliano se adottano la logica "mors tua, vita mea" perché loro hanno le stesse responsabilità morali: devono dichiararle e puntare a regole nuove per mandare avanti il Paese».

Pro Citaristi. La denuncia di Zamorani nei confronti di tutti i principali partiti non sarà una cortesia resa al segretario amministrativo della dc, che è il più compromesso? Risponde Zamorani: «Conosco Citaristi soltanto in modo formale, non ho mai avuto la tessera della dc, non ne ho mai avuto bisogno. Mio nonno fu uno dei fondatori del partito popolare di don Sturzo. Comunque non posso pensare che un sistema di sostegno dei partiti così esteso potesse far capo a un solo punto di raccordo. Per crederlo avrei dovuto vivere a Oxford o in un altro pianeta». Bisogna sapere che quando l'ex vicedirettore generale dell'Italstat parla di Oxford, ironizza sulle dichiarazioni dell'ex ministro dei Lavori pubblici Prandini, il quale, smentendolo, ha sostenuto che durante la sua gestione gli appalti erano stati cristallini come potrebbero essere, per l'appunto, a Oxford.

Il Cartello. Ma c'era un Cartello: «Duecentododici imprese, non una di più né una di meno - racconta Zamorani - che si spartivano tutti gli appalti, quando non litigavano, e che pagavano i partiti in modo sub-istituzionale. I pagamenti non erano cioè legati all'ottenimento di singoli appalti di lavori, ma erano versamenti annuali regolari, che prescindevano dalle singole gare. All'Anas si pagavano tutti dall'usciere in su. Era un accordo generale, che funzionava a Milano, come a Roma, come a Brindisi. La politica consentiva alle imprese di organizzare il mercato e le imprese consentivano ai partiti di mantenere i propri apparati. Questo valeva per le grandi opere pubbliche, ma anche per tutti gli altri appalti, le forniture, i servizi».

La Cupola. Un'unica Cupola, come per la mafia? «Tante cupolette locali e un'enorme Cupola nazionale - ricostruisce Zamorani - che funzionava per le strade, ma anche, poniamo, per gli ospedali. Finché il sistema non è giunto alla libanizzazione totale, la Jugoslavia, al tutti contro tutti. Fino al 1988 finché ci sono stati Bernabei e l'Italstat, che svolgevano un ruolo di regolazione del mercato nei confronti di tutte le imprese, il sistema ha funzionato senza smagliature. L'Italstat varava grandi programmi di opere pubbliche, li spiegava al mondo politico, li faceva approvare dal Parlamento, li finanziava. Bernabei aveva inventato il sistema e lo ha fatto funzionare per un ventennio. Poi è arrivata Libano. Hanno voluto affacciarsi sul mercato anche aziende senza la necessaria potenzialità, magari in stato preagonico, che avevano bisogno di una commessa qualunque pur di sopravvivere e non portare i libri in tribunale. Sono arrivati i ribassi d'asta del 40 o 50 per cento e un'opera di collusione e corruzione diffusa per recuperare gli sconti d'asta eccessivi attraverso le varianti, gli aggiornamenti prezzi e quant'altro. Così il sistema di finanziamento della politica da parte delle imprese ha avuto una caduta di tono, lo posso dire? uno svaccamento. Il rapporto imprese-amministrazione-politica è diventato sempre meno trasparente».

Il malloppo. Quali era la posta in gioco, secondo Zamorani? «Non i 5 mila miliardi l'anno di cui si ciancia - risponde - ma 1500 miliardi, una somma comunque dieci volte superiore a quella che i partiti riscuotono come finanziamento pubblico. Questo è il reale ammontare della supplenza delle imprese rispetto alle necessità della politica».

Partiti in fallimento. «Il risultato di Tangentopoli è che oggi, ottobre 1992, i partiti sono alla canna del gas. Da giugno non ricevono più i finanziamenti occulti o in chiaro cui erano abituati da lustri e sui quali avevano modulato i propri apparati. Non resta che ridurre gli apparati, muovere il volontariato, ridurre geograficamente i collegi elettorali, perché in un collegio grande come una regione una qualsiasi campagna elettorale costa più di un miliardo. Insomma, i partiti devono vivere con un decimo delle risorse sulle quali hanno contato fino ad oggi».

Bernabei. Rimpianti per Bernabei? chiediamo all'ex pupillo. «Il sistema Bernabei - risponde - ha avuto effetti positivi per il Paese, gli ha dato una dotazione infrastrutturale europea. Edifici postali, centri di servizio finanziari, ospedali. Tutte infrastrutture che il Paese, purtroppo, non sa gestire. Ma Bernabei è un caso particolare, aveva un peso politico che andava ben al di là del suo ruolo all'Italstat. Era la politica in persona, era il grande consigliere non di un singolo leader o di una corrente, ma di tutta la dc. Anche De Mita ha avuto in lui un grande alleato, fin dall'elezione a segretario». Chiediamo a Zamorani se è vero che il suo ex capo abbia investito nell'elezione di De Mita parte dei fondi neri dell'Iri. Ci guarda allibito e sconsolato, come se bestemmiassimo. Ma ci racconta con dovizia di dettagli come dal 1964 in poi l'Italstrade e la Scai, società del gruppo Italstat, formarono quei fondi fuori bilancio per centinaia di miliardi e come Gherardo Colombo, giudice di Mani Pulite, ne abbia recuperati circa 200. Neanche i ministri faceva Bernabei? «Come nei Quelli delle Poste e Telecomunicazioni, da Togni in poi. Quelli dei Lavori pubblici, invece erano sempre suoi nemici, Nicolazzi, Ferri, Travaglini, Prandini».

Noi cattolici. Zamorani va a messa tutte le domeniche, auspica che i corrotti diano segni concreti di ravvedimento e ha chiamato a garante di questa volontà l'arcivescovo di Milano, il cardinal Martini. Che senso ha questa chiamata, dopo le dichiarazioni della parlamentare leghista Irene Pivetti, la quale ha accusato l'arcivescovo di non essere poi del tutto estraneo alla Tangentopoli meneghina? Zamorani riflette, maledice il momento in cui ci ha incontrati, ma non si sottrae: «Io sono cattolico, non mi meraviglierei e soprattutto non avrei più rimorsi, se si scoprisse, come avvenne per i fondi neri dell'Iri, che c'è stato l'impiego di contributi per la costruzione di chiese». Zamorani non lo dirà neanche sotto tortura, ma noi che lo conosciamo sospettiamo che ai giudici di Mani Pulite andrà giustificato anche qualche contributo impiegato in opere di religione.

Come cambiare. «Bisogna prendere atto di quel che è successo per poter cambiare. L'ha fatto soltanto Craxi, ma alla sua dichiarazione di responsabilità, nulla è seguito. Anzi. Ora spero in Amato e Martelli. E in Martinazzoli, Segni e Bodrato. Loro possono cambiare questo modo di far politica, che ha fatto tanti scempi e tante vittime».

Coriolano. Dei luoghi di Tangentopoli secondo il rito romano Zamorani ha rifiutato di parlare persino con i giudici di Mani Pulite, ma non ha potuto fare a meno di citare Coriolano, il Savini all'amatriciana nei pressi di Porta Pia e del ministero dei Lavori pubblici, dove si siglavano tanti patti di fronte a un piatto di fettuccine. Altro che l'Harry's Bar, dove una busta passò sulle mani di un ministro, ma la cucina è mefitica. Zamorani non ci va più: ha perso la poltrona di amministratore delegato di Metropolis, ma studia con ardore le clausole che il commissario delle Ferrovie dello Stato Lorenzo Necci ha imposto alle imprese per evitare che siano versati contributi politici sulle opere già aggiudicate dalle imprese che lavorano per l'Alta velocità.

Dov'è l'Ance? «Sì, ho subito l'onta della prigione e ho capito gli errori che ho commesso. Ma adesso voglio svolgere una funzione di stimolo per cambiare questo sistema malato. Certo non basto io. Si devono impegnare i grandi manager come Romiti e Necci. E finalmente si deve impegnare il vertice dell'Associazione costruttori: prenda atto l'Ance della triste realtà e la archivi. S'impegni, però, a cambiare per domani. Non bastano i ministri e i segretari dei partiti. Per cambiare il sistema bisogna che ci credano anche gli imprenditori».

Alberto Statera

VERCELLI

«Il sindaco mi chiese un miliardo»

VERCELLI. C'era il sospetto che fossero volate «mazzette» nell'affare miliardario dell'inceneritore di Vercelli. Dall'altra mattina, c'è quasi la certezza: Giulio Bensaja, il titolare della «Celtica Ambiente» di Milano, una delle due ditte che si erano aggiudicate l'appalto, ha confessato in carcere. «Il sindaco Bodo - avrebbe detto Bensaja al magistrato - mi ha chiesto una tangente di un miliardo». E c'è di più. Il procuratore della Repubblica Luciano Scalia sta indagando su un «oppportunista» che si sarebbe inserito - pare di sua spontanea iniziativa - nell'affare chiedendo a sua volta, sempre a Bensaja, 400 milioni. Per ora, di questa persona non viene fatto il nome, ma dovrebbe essere un funzionario dell'ufficio Ecologia del Comune: dopo la prima richiesta al titolare della «Celtica», si sarebbe dileguato. Le nuove accuse non sono ancora state contestate al sindaco Bodo (psi), che - insieme con Bensaja - è l'unico ad essere ancora in carcere. Il gip, Elisabetta Canevini, ha disposto la libertà per uno degli assessori dc che furono arrestati il 1° ottobre, Eduard Kotlar, e ha concesso gli arresti domiciliari agli altri cinque colleghi di giunta. [e. d. m.]

FLASH

Il pm: Longarini è socialmente pericoloso

ANCONA. Sarà interrogato oggi dal pm Vincenzo Luzi il costruttore Edoardo Longarini, arrestato insieme ad altre sei persone nell'ambito dell'inchiesta sul piano di ricostruzione di Ancona e rinchiuso da venerdì nel carcere di Montacuto, in isolamento. Longarini, accusato di concorso in una truffa da 184 miliardi di lire ai danni dello Stato e falso in atto pubblico, è comparso sabato davanti al gip Mario Vincenzo D'Aprile, il quale aveva firmato l'ordine di custodia cautelare e l'ha confermato dopo che era stato impugnato davanti al Tribunale della libertà dai legali del costruttore. Nella motivazione, oltre al rischio di inquinamento delle prove, per Longarini si parla anche di «pericolosità sociale». [Ansa]

Voto di scambio a Napoli Scontro giudici-politici

NAPOLI. Un «inaccettabile tentativo di condizionamento», un «attacco intimidatorio». Così i giudici di Unicost e di Magistratura democratica hanno liquidato ieri l'interrogazione di 15 parlamentari dc, psi, psdi e pli al ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli sull'inchiesta napoletana per il cosiddetto «voto di scambio». La reazione delle due componenti dell'Associazione nazionale magistrati ha assunto toni duri, quanto pesanti sono le accuse rivolte dai firmatari dell'interrogazione - tra gli altri, i socialisti La Ganga e Del Bue, i dc Gargani e Grippo, il liberale Biondi e il socialdemocratico Ferrauto - ai magistrati del pool che indaga sull'incrocio di promesse e favori elettorali. Nell'interrogazione si critica il rifiuto dei pm d'interrogare tre inquisiti e si afferma che alcuni giudici del pool sul voto di scambio avrebbero «pubblicamente sostenuto il tentativo di presentare alle elezioni amministrative del 7 giugno una lista Alternativa per Napoli, di chiara connotazione antipartitica». [m. c.]

Milanesi i giovani contestatori di Bossi

MILANO. Sono tutti nati e residenti a Milano o Rozzano i dodici giovani che hanno violentemente contestato venerdì sera il comizio di Umberto Bossi, nel palazzetto dello sport di Rozzano, Comune dell'hinterland milanese. Solo uno di loro è nato a Pozzuoli, in provincia di Napoli. Nessuno risulta iscritto a partiti o movimenti politici. Sette degli arrestati sono rinchiusi nel carcere di San Vittore, gli altri cinque, minorenni, nell'istituto di rieducazione Beccaria. Tutti sono accusati di resistenza aggravata a pubblico ufficiale. Saranno interrogati questa mattina dal giudice per le indagini preliminari. I carabinieri hanno anche sequestrato un estintore lanciato durante i tafferugli dai giovani, che protestavano contro la manifestazione politica. [Ansa]

IL COSTO DEL DENARO E' UN PROBLEMA?
I VEICOLI COMMERCIALI FIAT LO AZZERANO.

Forse per la vostra attività questo sarebbe il momento di acquistare un nuovo veicolo commerciale. Ma forse, oggi, siete più impegnati a far quadrare il bilancio, a causa dell'elevato costo del denaro. Questo il problema? Fiat l'ha risolto. Fino al 19 ottobre, infatti, Concessionarie e Succursali Fiat vi offrono un finanziamento Sava a condizioni senza precedenti: fino a 18 milioni in 2 anni a interessi zero. Basta leggere gli esempi qui a lato per rendersi conto dello straordinario interesse dell'iniziativa. Più dettagliatamente, vi interesserà sapere che l'ammontare del finanziamento a interessi zero va da 7 milioni per Panda Van e per Uno Van, a 10 per Fiorino e Marengo, a 12 per Talento, fino a 18 milioni per Ducato. E se il pagamento rateale in 2 anni non soddisfa le vostre esigenze, Fiat ha un'altra soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo nominale del 10%. Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat.

FINO A 18 MILIONI IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO
PRIMA RATA: GENNAIO 1993

FINO AL 19 OTTOBRE

FIORINO FURGONE
VERSIONE: BENZINA 1.3
PREZZO: L. 14.334.000
ANTICIPO*: L. 4.334.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 10.000.000
2 ANNI (0%): 22 RATE MENSILI DA L. 454.545
4 ANNI (10%): 46 RATE MENSILI DA L. 267.000

DUCATO FURGONE
VERSIONE: 10 Q. PB
PREZZO: L. 26.425.000
ANTICIPO*: L. 8.425.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 18.000.000
2 ANNI (0%): 22 RATE MENSILI DA L. 818.182
4 ANNI (10%): 46 RATE MENSILI DA L. 480.600
*Più spese del finanziamento Sava

Esempio ai fini del TAEG (art. 20 legge 142/92). Importo da finanziare: L. 18.000.000 - Durata del finanziamento: 4 anni - TAN (Tasso annuo nominale): 10% - TAEG (indicatore del costo totale del credito): 11,42. L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma veicoli commerciali, disponibili in stock, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 19 ottobre 1992 in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. Per ulteriori indicazioni sulle altre condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di Legge.

FIAT SAVA

Il vecchio leader ha già imposto la sua linea al partito, ultima strategia per evitare una nuova Tienanmen

Arricchitevi, ordine di Deng

Si apre il congresso della svolta «capitalista»

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

«Dobbiamo scegliere tra capitalismo catastrofico e catastrofe capitale. Io ho perduto un mondo che voi dominavate ma non possedevate, e solo diventando imperatore potevo liquidarlo». I barbari sono alle porte e l'ultimo monarca parla ai suoi avversari interni: «Siete moscerini che avete finora danzato intorno alla mia luce, ombre che svaniranno quando io non brillerò più».

Con battute come queste, è in scena in questi giorni «Romolo il grande», di Durrenmatt, sulla fine dell'impero romano, mentre oggi si apre il XIV congresso del partito comunista.

La metafora è fin troppo trasparente, col parallelismo tra Romolo Augustolo e un Deng Xiaoping accomunati dalla lucida visione di imperi condannati alla fine; e uguale è l'atmosfera da fine di un'era, che qui sotto l'incubo sovietico ha posto scelte decisive: o rinchiudersi e decomporsi, o prevenire il crollo sbaraccando per ricostruire.

L'impero dell'ideologia si dissolve così in un Paese oggi vibrante, lanciato grazie a riforme capitalistiche in una spettacolare crescita economica, con un balzo del livello di vita delle sue immense masse. E Romolo Augustolo-Deng Xiaoping, solitario monarca, prima di uscir di scena vorrebbe che la liquidazione diventasse irreversibile.

I circa duemila delegati sono chiamati a varare una seconda fase di radicali riforme, su cui i grandi vecchi si sono confrontati duramente nei mesi scorsi. Tra gennaio e febbraio, Deng, 88 anni, che era rimasto a lungo appartato, ha rilanciato l'offensiva con un viaggio a Sud per esaltare il successo delle riforme, osteggiato dagli oppositori al centro capeggiati da Chen Yun, 87 anni. Per mesi, la propaganda ha ignorato il suo viaggio coi discorsi di elogio delle tecniche del capitalismo; oggi infine esaltati, dopo che già i militari si erano schierati con lui, proclamandosi «guardia armata delle riforme».

Il Paese è stato nelle ultime settimane inondato di pubblicazioni documentari e videocassette su quel viaggio attraverso le fortune del capitalismo. Al congresso, le «teorie di Deng» saranno integrate nel programma del partito sullo stesso piano di Mao. Nessuno può sapere se la sua politica gli sopravviverà, malgrado egli abbia fatto impegnare il partito stesso con un documento che proclama: «Non cambiare la linea per i prossimi 100 anni». Ma per molti versi questo congresso potrebbe essere l'ultimo di un partito che pur al potere come autoritaria struttura politica o di comando, già oggi ha poco a che fare sul piano ideologico col comunismo quale è storicamente conosciuto. Il tema dominante è la sostituzione dell'economia di piano con «l'economia socialista di mercato», espressione in cui l'aggettivo è l'ultima foglia di fico.

I giornali non fanno che esaltare gli imprenditori privati; fioriscono il mercato borsistico e immobiliare. In agosto, nella zona economica speciale di Shenzhen, vicino a Hong Kong, oltre un milione di persone hanno fatto a botte per acquistare azioni di alcune imprese. Dei 51 milioni di iscritti al partito, decine di migliaia sono imprenditori; tra loro spiccano rampolli dei più alti dirigenti, anche dei più ortodossi. Il mese scorso, uno di loro si è dimesso da capo dell'ente turistico di Pechino per aprire la propria agenzia di viaggi. Il partito vanta una forte crescita anche dopo la strage di Tienanmen dell'89: si è sempre più sicuri con la tessera in tasca per fare affari.

L'iniziativa privata e l'apertura riaffermata da Deng con maggior vigore negli ultimi tempi dopo lo choc della Tienanmen, ha operato sulla Cina e sui suoi 800 milioni di contadini in breve tempo una trasformazione di secoli.

Solo quest'anno, la crescita del prodotto interno lordo è del 12 per cento, della produzione industriale del 18 per cento. Su queste cifre nazionali pesa il ritardo di vaste zone dell'interno. Nelle regioni costiere il tasso di sviluppo supera il 15 per cento.

A fine anno, il surplus commerciale verso gli Usa sarà di 20 miliardi di dollari, con un accumulo di riserve per 60 miliardi. Mentre l'Europa dell'Est langue per investimenti che non arrivano, in Cina c'è la coda per investire montagne di capitali. Quest'anno sono in corso diecimila progetti a partecipazione straniera, per circa 10 miliardi di dollari.

I figli della nomenklatura guidano il boom dell'economia di mercato

A questi ritmi, la sfida per l'Europa e il resto del mondo presto non sarà più il Giappone, ma una Cina nella quale oggi l'industria privata conta solo per il 10 per cento, e che dovrebbe arrivare entro pochi anni al 30 per cento. Esplodono i consumi, mentre in imprese individuali o collettive datesi al profitto, c'è anche un capitalismo selvaggio, con sfruttamento del lavoro minorile, nessun sistema di sicurezza sociale. Non è che nelle fabbriche di Stato e nelle comuni del popolo le condizioni fossero migliori, ma è comunque un pedaggio pesante; che non cancella però un positivo quadro generale in cui il partito ormai è solo interessato a mantenere il potere politico: non guida, ma reagisce.

Su questo sfondo il congresso varerà la nuova fase di riforme, con un parziale rinnovamento della dirigenza. Jiang Zemin, l'incolore segretario generale, dovrebbe restare, ma affiancato da due vice, carica di nuova istituzione, più innovatori e vicini a Deng, con promozioni di altri riformisti. Mutamenti al vertice statale si avranno tra pochi mesi, con la sessione dell'assemblea del popolo. Si ritirerà Yang Shangkun, 84 anni, presidente della Repubblica che secondo la stampa di Hong Kong potrebbe essere sostituito da Li Peng: un modo per metter fuori gioco, promuovendolo, il primo ministro della Tienanmen. Sulla quale, l'altro giorno, il Comitato centrale è tornato per proclamare conclusa, senza annunziare sanzioni, l'inchiesta a carico «del compagno Zhao Ziyang». Segno che Deng ha voluto chiudere il capitolo, confermando la condanna politica del suo ex-protetto, ma senza concederne fino in fondo la testa agli avversari, se lo fa chiamare ancora compagno.

Fernando Mezzetti

Den Xiaoping in una foto scattata dal figlio Deng Li nel 1991. A sinistra un manifesto in cui il leader incita a proseguire sulla strada delle riforme (FOTO AFP)

PERSONAGGIO

25 ANNI FA LA MORTE DI UN MITO

Una sera all'Avana con Che Guevara «Spero che Dio non mi dimentichi»

La celebre foto del cadavere del Comandante poco dopo la sua uccisione nella giungla boliviana

IL 9 di ottobre del 1967 arrivano a Hong Kong dalla Cina. In quel giorno moriva ammazzato Ernesto Guevara (Lynch) de La Serna, detto *Che* (pronuncia Ce). Finiva, per mano d'un sergente gonfio d'alcol, *el gran rebelde*. Era di ottobre e a La Higuera, lassù, sui contrafforti boliviani delle Ande, il caldo macerava il sangue. «Devi soltanto sparare a un uomo, va'», disse il colonnello Joaquin Zenteno Anaya porgendo il suo revolver al sottufficiale Mario Teran. E quello, dopo essersi ubriacato per fugar la paura, sparò a bruciapelo al *Che* che lo aveva schiaffeggiato dicendogli, roco per l'asma ma tagliente siccome machete: *Hijo de puta*. Moriva, «prigioniero della Cia», il profeta della guerra di guerriglia, il leggendario compagno di Fidel Castro, e i ragazzi di Mao ignoravano tutto; a Hong Kong non pochi giornali storpiarono il suo nome: scrissero Gevarra. Venticinque anni dopo quella solitaria morte atroce, il vecchio reporter ricorda l'intervista che gli diede il *Che* il 14 di gennaio del 1961, all'Avana. Scorre i suoi appunti e trova qualcosa che val la pena di raccontare.

«Il comandante la riceverà alle 8 della sera», mi aveva detto al telefono il suo segretario, un guatemalteco, il signor Manresa. «Se trovasse il portone chiuso, bussi». L'appuntamento è al *Banco Nacional* (che Guevara dirige non si sa bene perché), nel bulbo meticcio dell'Avana. I negozi chiudono alle 6, il buio arriva presto nei cunicoli della città vecchia. Gli aderenti vestiti delle donne, tanto squillanti e sensuali di giorno, hanno ora un sordo colore di pelle mortificata; il suono lungo delle campane tocca la soglia delle case inesorabilmente sbarrate, forse per un lutto dell'anima. Il palazzo del *Banco* conserva tracce del più bel barocco coloniale, il portone è massiccio, lucidato a mogano come ne vedono da noi nel Sud borbonico. Picchio col battente d'ottone e spiego al viso che s'affaccia il motivo della mia visita a quest'ora *de la tarde*. Un poliziotto parla dentro un telefono cariato, poi sale con me in ascensore. Secondo piano. Nella sala d'aspetto non c'è nessuno, un invisibile altoparlante alita «Guaglione» come se fosse una canzone malinconica e forse lo è. Da dietro una porta socchiusa giunge un acciottolio di piatti e posate. Forse il *Che* sta mangiando. La sua giornata lavorativa comincia alle 5 della sera e finisce il mezzodì seguente.

Che Guevara nella sua caratteristica tenuta da guerrigliero e, a destra, durante un incontro ufficiale

Il suo studio al Banco Nacional era tetro ma il Comandante sorrideva sornione «Vorrei avere più tempo per la mia donna»

Il comandante occupa tutto il vano di una porta spalancata untuosamente dal signor Manresa. Alto quasi due metri, abbronzato, con un fisico da giuocatore di rugby chiamato a interpretare un western, il bel volto dai tratti orientali incorniciato da una barba bizzarra, i capelli incolti, Ernesto Guevara sorride sornione. Il suo studio è burocratico, tetro ma lui ci si muove disinvolto in stivaloni e tenuta da paracadutista color verde ulivo. Mi indica un divano di vinilpelle color pidocchio, sprofondo in una poltrona alla mia destra, stirandosi come un gatto invecchiato bene. Mi osserva di sottecchi con lucidi occhi neri e attenti; incrocia i piedi sul basso tavolinetto dove ho posato il taccuino e mi domanda se voglio un caffè, ma già me lo portano, mentre, per lui, il signor Manresa ha pronto il *maté*, il tè argentino che si succhia, bollente, da una piccola zucca conciata a mo' di bicchiere.

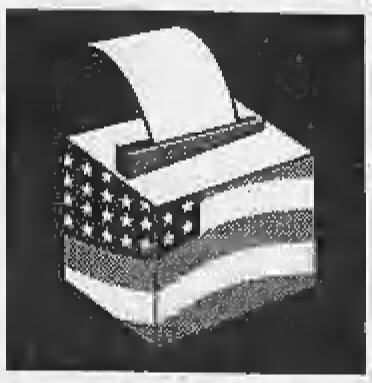
E' stato lei, comandante, a dire che la rivoluzione cubana deve considerarsi marxista perché ha trovato, da sé, il cammino indicato da Carlo Marx? Guevara smette di succhiare come un bambino goloso il suo *maté*. Scavalla gli stivaloni sprigionando un malinconico odor di caserma, un mix di cuoio e di sego. «Noi abbiamo applicato scientificamente nella guerra contro Batista quei principi marxisti che presuppongono, per vincere, la completa distruzione del nemico. Gli stessi principi continuiamo ad applicare, con rigore scientifico, per trasformare velocemente Cuba in un Paese industriale». Paese industriale?, ma le macchine dovrete importarle pagando in dollari. «Pagare in dollari? Mica siamo fessi. Per noi vale lo scambio della mercanzia. A chi non gli va il *trueque* noi diciamo che si fotta. Capito?». Ho capito e cambio argomento. Che letture ha fatto, qual è il suo libro preferito? «Conosco tutto Neruda a memoria, tengo sul comodino Rimbaud. Preferisco il Malaparte di *Kaputt* a quello della *Tecnica del colpo di Stato* che, per altro, piace a Fidel. A proposito, voglio darle un mio libriccino sulla guerra di guerriglia che non tratta di tecnica del *golpe* ma vuol essere il manuale della ribellione degli oppressi del mondo. Leggo e rileggo Tolstoj e Goethe e naturalmente Marx». E Gramsci, ha letto qualcosa di Gramsci? «Non ancora». Se potesse esprimere un desiderio. Umano, non cosmico. «Vorrei avere più tempo da dedicare alla mia donna. Vorrei litigare amorosamente con mia madre, con mio padre». Castro. Cos'è Castro per lei? «Fidel è un grand'uomo, il nuovo rivoluzionario che un po' tutti aspettavano». Una specie di Garibaldi? «No, Fidel è più problematico. Fidel è grande». Quindi è perfetto. «Non dico questo, nessuno è perfetto, nemmeno Fidel». Secondo lei, Fidel è un marxista? Ha un moto di fastidio, ringhia: «Ho già scritto che la nostra posizione quando ci viene chiesto se siamo, o no, marxisti è la stessa che adotterebbe un fisico ovvero un biologo al quale si domandasse se è newtoniano o pasteuriano». Il *Che* è visibilmente arrabbiato, penso che la sua collera debba essere spietata. S'accende un sigaro *cazador*, aspira ingrugnito ma infine sorride goliardico. E adesso: Dio, dico. Ci ha creduto, ci crede, non ci ha mai creduto in Dio? Lascia raffreddare la domanda, poi, quasi assorto: «Quello dell'esistenza di Dio - dice - è un problema che francamente non mi sono ancora posto. E tuttavia voglio dirle, forse perché sono un ridicolo argentino mezzo spagnuolo, voglio dirle, ecco voglio dirle che se Dio esistesse non mi dispiacerebbe, tutto sommato, che nel suo cuore certamente grande ci fosse un piccolo posto per me». S'alza di scatto, grosso e immenso, e sospingendomi con tutt'e due le mani forti, ben curate, m'accompagna alla porta. «*Adios*».

Nell'aprile del 1970 visitai un campo di palestinesi alla periferia di Amman. In una tenda dove tre donne cucivano magliette, troneggiava il poster del *Che*, quello fatto ricavare da Giangi Feltrinelli dalla celebre fotografia di Korda. Chiesi a una delle donne se sapesse chi era quel tipo col basco. «E' un eroe della libertà, han detto ch'è morto ma forse è vivo».

Osvaldo Soriano ha scritto che l'esempio del *Che* è stato frainteso al punto da portare alla morte molti giovani nel mondo, al punto da trasformare ragazzi incauti in stupidi terroristi senza speranza. Malato di volontarismo, cultore di una utopia romantica, Guevara è finito ammazzato più che da un sergente ubriaco dalle sue stesse generose contraddizioni. E' stato un simbolo, è stato un mito, ha saccheggiato la generazione del benessere: ogni sfilata, ogni comizio degli Anni 60 porta, complice la Pop Art, l'impronta di Guevara. Sono passati 25 anni dalla sua morte segnata dal fallimento dell'utopia rivoluzionaria «fochista» e dalla violenza superstiziosa che fece sì che gli tagliassero le mani e lo seppellissero in mezzo metro cubo di terra passandogli sopra lo schiacciassassi, triturandogli scaramanticamente le ossa. Oggi i sondaggi dicono che i ragazzi del mondo sanno poco o nulla di lui, del *Che*, ma ci sono ex ragazzi sepolti vivi nelle galere per averlo voluto imitare ignorando che egli scrisse: «Crediamo in tutta sincerità che il terrorismo sia un'arma negativa. (...). In tempi duri bisogna esser duri ma guai a perdere la propria tenerezza».Guevara è un eroe tragico perché i fatti gli han dato torto. E tuttavia, dopo essere stato a lungo il poster di se stesso, oggi, «25 anni dopo», torna finalmente ad essere un uomo. Non certo da imitare ma neanche da dimenticare. Un uomo vecchio e pulito, morto giovine, a 39 anni, sepolto nell'antichità della sua breve storia coraggiosa, ricca di sentimento, avara di spessore politico. Ora che il mito Guevara non c'è più poiché *quella* vicenda, *quel* personaggio sono irripetibili (e improponibili) nel loro spontaneismo arcaico, chissà se don Ernesto avrà finito col trovare un «piccolo posto» dove consumare in pace la memoria di se stesso. «Oscuri alvei/ da cui nasce l'eterna sete/ e la fatica nasce,/ e l'eterno dolore» (P. Neruda, *Canto General*).

Igor Man

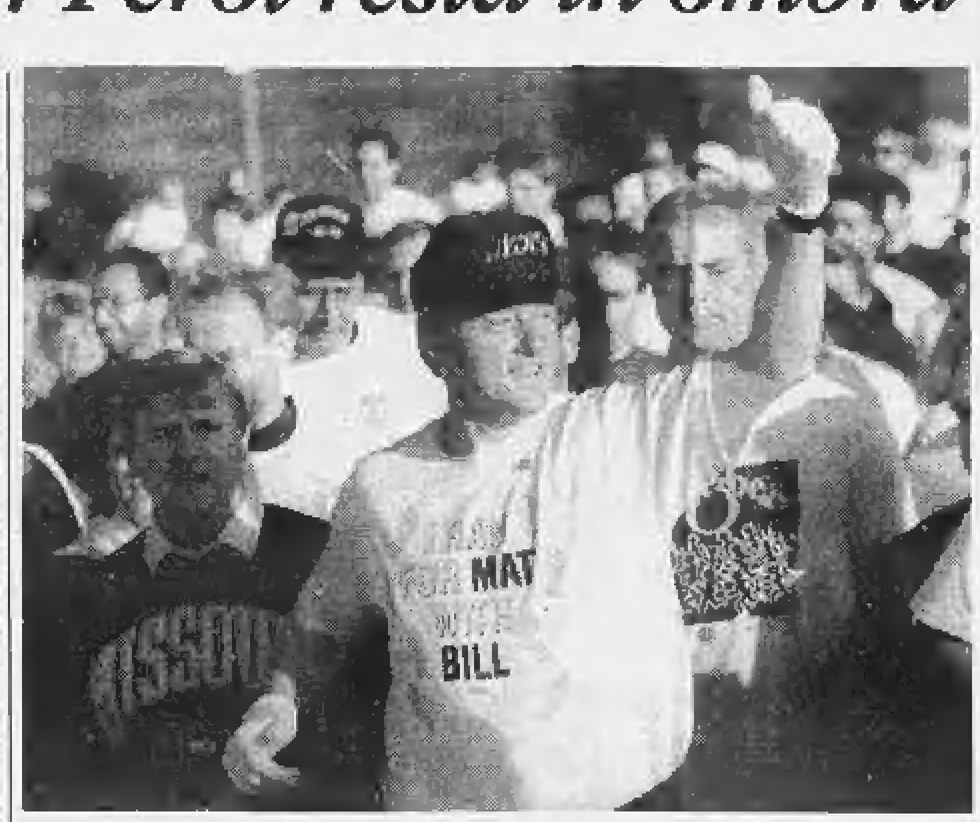
SEVEN DAYS MASTER '93
L'AGENDA DEL PRESIDENTE E DEL PROFESSIONISTA ARRICCHITA DA 16 PAGINE DI CARTOGRAFIA (EUROPA)
ESCLUSIVISTA ITALIA-ESTERO BOIDI S.p.A. VIA M. POLO 15 - TORINO - TEL. 011 500.317



Presidenziali: la prima sfida diretta in tv davanti a cento milioni di americani

Bush contro Clinton: colpi bassi in tv

L'outsider Perot resta in ombra



Clinton a una corsa di beneficenza e, a fianco, Bush poco prima del dibattito tv (FOTO AP-ANSA)

Subito scontro duro sull'economia
Lo sfidante: dodici anni sprecati
Il Presidente: il Paese non è a pezzi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sponsorizzato da una celebre marca di birra americana, in un'atmosfera da incontro mondiale tra Joe Louis e Rocky Marciano, il primo e più importante dei tre dibattiti presidenziali previsti nell'arco di una settimana si è svolto la scorsa notte a St. Louis, Missouri, tenendo incollati ai televisori tra gli 80 e i 100 milioni di americani. Tra questi, figuravano almeno i due terzi degli elettori registrati per il voto, oltre la metà dei quali avevano dichiarato in anticipo che si aspettavano di apprendere qualcosa di decisivo sul loro orientamento finale.

Che cos'è che vi divide principalmente? Ha chiesto lo speaker Jim Leher ai tre candidati. Per primo ha risposto Perot: «Io sono qui perché un certo numero di persone mi vogliono votare, non perché mi sostengono le lobby, così dovrebbe essere secondo la Costituzione. Ecco, la mia candidatura appartiene alla gente». Clinton ha cominciato attaccando: «Prima di aggredire i problemi economici bisogna convincere gli americani che è ora di cambiare. C'è bisogno di coraggio dopo dodici anni in cui nulla è cambiato». Bush ha ribattuto: «Il cambiamento per il cambiamento non serve. Nel mio programma c'è un nuovo Congresso completamente rinnovato, con repubblicani e democratici che dovranno lavorare insieme per gli Stati Uniti d'America». Poi è cominciato lo scontro, con Perot più in ombra che ha detto: «Io non ho esperienza però sono stato capace di fare molti soldi e ho idee concrete». Clinton ha giocato d'anticipo: «L'esperienza è importante, ma non è tutto. E poi a me l'esperienza non manca, sono stato tra la gente, conosco bene la realtà e so che Reagan e Bush non hanno fatto nulla di veramente concreto». Bush ha risposto secco: «Vedo che il Paese si sta dividendo, ma voglio dire chiaramente che l'America non cade a pezzi, siamo l'economia più forte del mondo. La crisi è globale».

George Bush è salito sul palco, allestito nella palestra della Washington University, con l'angoscia del giocatore che sa di avere un solo risultato utile: una vittoria netta. Bill Clinton, dovendo solo consolidare la sua posizione di primo in classifica, è andato al leggio con un'emozione temperata dalla consapevolezza che anche un pareggio sarebbe stato un buon risultato per lui. Entrambi i principali candidati si chiedevano chi dei due avrebbe più favorito la presenza del «terzo incomodo», Ross Perot.

Clinton è arrivato per primo a St. Louis, ieri mattina. Non ha aperto bocca di fronte ai sostenitori che erano andati ad accoglierlo. Doveva risparmiare la voce, seriamente arrochita dai numerosi comizi e da un attacco allergico. Così è stata Hillary, la moglie, a fare il discorsetto di circostanza, mentre un gruppetto di sostenitori del «ticket» Bush-Quayle ha talmente disturbato la manifestazione che si è sviluppata una rissa e la polizia ha dovuto intervenire. A parte l'afonia, Clinton è apparso in buona forma. La giornata di ieri, poi, era iniziata con un buon presagio.

Un editoriale del «Washington Post» gli aveva offerto un sostegno ancora più perentorio di quanto già indicasse il titolo molto deciso: «Clinton for President». «E' l'unico dei candidati in grado di rivitalizzare l'America», ha scritto il quotidiano della capitale. Non è stata una totale sorpresa, dal momento che Washington è una città a schiacciante maggioranza democratica e il «Post» deve tenere conto dei suoi lettori. Ma, nei prossimi giorni, difficilmente potrà mancare a Clinton anche il sostegno del «New York Times», che, del resto, appare nei titoli e nei servizi ancora più schierato del «Post». E' la conferma che il grosso della stampa è per Clinton e contro Bush, che, per il momento, si deve accontentare del sostegno offertogli ieri dal «Detroit News».

Tutti i soloni della politica avevano consigliato ai candidati di apparire «presidenziali» nel corso del duello televisivo. Ma, a parte il fatto che non è ben chiaro che cosa questo significhi tranne non indulgere alla rissa polemica, le posizioni di partenza dei due erano molto diverse e ciascuno avrebbe dovuto trovare il proprio modo per offrire un'immagine di «presidenzialità». Bush avrebbe potuto puntare sulla sua statura di «leader mondiale» già collaudato e di politico esperto, ma non avrebbe potuto esimersi dal portare qualche attacco a fondo alla personalità del suo avversario. I consiglieri di Clinton si aspettavano proprio questo: che Bush sparasse la pallottola dell'«inaffidabilità» di un uomo, Clinton, non sincero e pronto a dire qualunque cosa pur di conquistare l'interlocutore del momento.

Clinton, da parte sua - almeno secondo le aspettative degli strateghi di Bush - avrebbe cercato di mantenere lo scontro soprattutto sul terreno dell'economia, la cui mediocre condizione è il principale capo d'accusa degli elettori contro il Presidente uscente.

Su tutti e due i contendenti gravava lo spettro della «grande fesseria», della sciocchezza scappata di bocca, che poi verrebbe ossessivamente riproposta agli elettori per le rimanenti tre settimane della campagna con effetti devastanti. Il rischio maggiore per Bush era rappresentato dal suo cattivo rapporto con la sintassi, che lo porta, nei momenti di difficoltà, a confezionare frasi mozze e involute.

Clinton doveva guardarsi soprattutto dall'amore verso la propria stessa retorica, che lo spinge spesso a indulgere in tecnicismi, apparendo inutilmente prolisso. E anche dal non esagerare con quell'aria di tranquilla sicurezza, che, se lo fa spesso risultare simpatico e accomodante, avrebbe potuto ricordare a tutti che lui è pur sempre «slick Willie», Bill il furbacchione.

Infine Perot. Staccatissimo nei sondaggi, avrebbe combattuto soprattutto per difendere la propria dignità di uomo serio, che è entrato, uscito e rientrato nella corsa per amore dell'America. Naturalmente, per fare questo, si sarebbe concentrato sui grossi problemi dell'economia del Paese, denunciando l'irresponsabilità di chi ha prodotto un deficit pubblico così alto.

Paolo Passarini

Finanziamenti

Uno sponsor va in galera

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La fuga di Michael Kojima, indicato dalla stampa come il «padre snaturato» per eccellenza, è finita nella notte di sabato all'aeroporto di Salt Lake City, Utah. La polizia di Los Angeles, la sua città, lo stava attivamente ricercando dal maggio scorso. Alla fine di aprile era apparsa sui giornali una foto di Kojima seduto, fiero e satollo, accanto a George Bush durante un banchetto per la raccolta di fondi elettorali. Non che la polizia di Los Angeles fosse guidata da deplorevoli sentimenti partitici, ma quell'uomo, che aveva «comprato» l'onore di un posto a tavola al fianco del Presidente con due generosi finanziamenti per un totale di 500 mila dollari, era in debito di 100 mila dollari in alimenti all'ultima moglie da cui aveva divorziato e ai due figli avuti con lei. E adesso le didascalie delle foto lo indicavano come un rispettabile e facoltoso finanziatore della campagna repubblicana. Il tribunale lo condannò e iniziarono le ricerche.

«Gli stavamo sempre dietro, ma lui era sempre un saltello avanti a noi», ha dichiarato ieri Sandi Gibbons, portavoce della polizia di Los Angeles. Kojima cambiava continuamente città. Il più delle volte dormiva in motel. Questo non significa che facesse la vita del triste randagio. Nello Utah, infatti, aveva trascorso gran parte del tempo nella famosa località sciistica di Park City. Quando quattro poliziotti di Salt Lake City, avvertiti da una soffiata, lo hanno arrestato all'International Airport della città, Kojima, in compagnia della nuova ennesima moglie, stava imbarcandosi su un volo per Denver, Colorado, da dove avrebbe raggiunto altre cittadine montane alla moda.

Oltre ai 100 mila dollari che deve all'ex-moglie Chang Cha e ai due figli, Kojima fronteggia la richiesta di 15 mila dollari, sempre per alimenti non versati a lei e a un figlio, avanzata da un'altra moglie, Soon, la quale inoltre sostiene di essere stata truffata di 100 mila dollari.

Nei confronti di Bush, invece, Kojima non era stato affatto taccagno: 400 mila dollari una volta e 100 mila l'altra, per un totale, in lire, di quasi 700 milioni. Questo gli aveva guadagnato la riconoscenza del Presidente, fortemente impegnato a condurre una campagna elettorale incentrata sui «valori della famiglia». Sul piano dell'immagine, non è stata una bella figura per il Presidente, il quale ha dovuto affrettarsi a dichiarare che il contributo di Kojima non era stato utilizzato e rimaneva congelato in un conto, da cui, se necessario, può essere recuperato. Al di là di quelli che possono essere i suoi demeriti, bisogna ammettere che a Bush non ne va mai bene una.

Paolo Passarini

ISRAELE

Due morti e oltre cento feriti in 2 giorni, ucciso un agricoltore ebreo

Si riaccende l'Intifada a Gaza

Scontri e barricate, Rabin impone il coprifuoco

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Le autorità militari israeliane hanno imposto ieri il coprifuoco su gran parte della striscia di Gaza (circa 800 mila abitanti) e vi hanno fatto affluire ingenti rinforzi dopo che nei giorni scorsi migliaia di palestinesi hanno affrontato l'esercito a più riprese, non arretrando nemmeno di fronte ai proiettili.

Il bilancio degli scontri a Gaza - che alcuni osservatori hanno paragonato per intensità e violenza a quelli dell'inizio dell'intifada, nel dicembre 1987 - è stato tra sabato e domenica (secondo fonti arabe) di due dimostranti uccisi e di oltre cento feriti nei campi profughi della striscia. Un portavoce militare ha parlato invece di una quarantina di feriti, di cui uno grave. Poco lontano, nella colonia israeliana di Ganey Tal, un agricoltore ebreo di 43 anni è stato massacrato ieri a colpi di pala da un manovale arabo.

A innescare i moti popolari è stato il protrarsi dello sciopero della fame indetto due settimane fa dai palestinesi detenuti in Israele, in segno di protesta per le «disumane» condizioni di reclusione. Ieri sera gli scioperanti hanno comunque indicato al ministro della Polizia Moshe Shahal di voler cessare la protesta. Secondo prime informazioni, gran parte delle loro richieste è stata accolta.

Ieri il premier e ministro della Difesa Yitzhak Rabin ha compiuto un sopralluogo a Gaza al termine del quale ha dichiarato che «L'esercito ha ricevuto l'ordine di far uso di tutta la forza necessaria per por fine ai disordini». Sembrava un flash back delle sue dichiarazioni del 1987, quando si trovò ad affrontare l'inizio della ribellione palestinese come ministro della Difesa.

Il premier ha invece notato che tra le violenze di allora e quelle attuali esiste una differenza sostanziale: «A partire dalla conferenza di pace di Madrid, nel 1991 - ha detto -, i palestinesi dispongono di un canale politico per risolvere il conflitto tra noi e loro». L'improvvisa ondata di violenze è dovuta, secondo Rabin, alla frustrazione che serpeggia nei territori per la pochezza dei risultati di un anno di trattative con Israele.

«I palestinesi - ha proseguito - devono comprendere che la soluzione dei loro problemi va cercata accanto al tavolo dei negoziati, e non gettandosi a capofitto nelle strade di città e campi profughi».

Così, mentre truppe fresche dell'esercito prendevano posizione nei principali crocevia della striscia di Gaza, dietro le quinte Rabin ha ordinato a Shahal di raggiungere al più presto un accordo con gli scioperanti che aiutasse - più ancora che non l'imposizione del coprifuoco - a ripristinare l'ordine nei territori.

Ricorrendo alla forza e cercando al tempo stesso di disinnescare lo sciopero, Rabin ha tentato quindi di sbarrare la strada ai palestinesi oltranzisti, che si oppongono alle trattative con Israele, per rafforzare nei territori il «partito del negoziato». Se sia riuscito nel suo intento lo si saprà solo nei prossimi giorni.

Aldo Baquis

ANGOLA

Dopo le accuse di brogli elettorali, in ostaggio per ore giornalisti stranieri

Un giorno di battaglia a Luanda

Bomba nella sede dell'Unita, si spara nelle strade

LUANDA. Lo spettro della guerra civile è tornato ieri in Angola dopo appena un anno e mezzo da quando il governo di Luanda e i guerriglieri dell'Unita lo avevano esorcizzato dopo 16 anni di ostilità. Scontri a fuoco tra gli ex combattenti sono avvenuti in varie parti della capitale con un bilancio di almeno cinque morti e un numero imprecisato di feriti.

I combattimenti, con mitragliatrici, mortai e granate, sono cominciati ieri mattina dopo l'esplosione di una bomba davanti all'Hotel Turismo che ospita la sede dell'Unita. Gli scontri si sono poi estesi ad altre zone della capitale. Gli ex guerriglieri si sono asserragliati nell'albergo tenendo in ostaggio 12 poliziotti, poi rilasciati. Una ventina di giornalisti stranieri rimasti bloccati nell'edificio sono stati liberati dopo tre ore. L'albergo è circondato da ingenti forze di polizia mentre l'Unita e il governo stanno cercando di disinnescare la crisi.

Gli scontri a fuoco hanno alimentato i timori di quanti si aspettano un ritorno alla guerra dopo che il leader dell'Unita Jonas Savimbi ha accusato il governo del presidente José Eduardo Dos Santos di aver gonfiato a suo favore i risultati delle elezioni tenutesi il 29 e 30 settembre.

Nascosto nel suo feudo di Huambo, 500 chilometri a Sud di Luanda, Savimbi sembra meditare una impresa delle ostilità nonostante le pressioni diplomatiche che lo esortano ad accettare il verdetto delle urne, finora ritenuto valido da 800 osservatori internazionali. I combattimenti sono iniziati dopo che, esplosa la bomba davanti all'Hotel Turismo, da una vettura in corsa sono partiti colpi di arma da fuoco contro militari dell'Unita. Un esponente dell'organizzazione, Elias Salupeto Pena, ha detto che l'attentato contro l'albergo è stato un tentativo di «cacciare l'Unita dalla capitale».

Pena ha aggiunto che la guerra riprenderebbe immediatamente se si verificassero attentati contro Savimbi. Il leader guerrigliero ha convocato ieri da Luanda i suoi principali collaboratori per quello che è stato definito «un consiglio di guerra». Una missione speciale dell'Onu giunta ieri nella capitale angolana si è recata a Huambo per incontrare Savimbi.

L'altro ieri, le autorità del Consiglio nazionale elettorale avevano annunciato l'ulteriore rinvio a mercoledì prossimo della pubblicazione dei risultati delle elezioni. Questa nuova proroga accorda un maggior lasso di tempo alle indagini sulle accuse di brogli lanciate dai guerriglieri dell'Unita.

Ma la tensione in Angola sta salendo da giorni: la diffusione dei risultati complessivi provvisori delle elezioni è stata ritardata per consentire lo svolgimento dell'inchiesta sulle operazioni di voto chiesta dall'Unita, che risulta sconfitta sia nella contesa presidenziale sia in quella parlamentare.

In serata, intanto, la radio di Stato ha lanciato un appello alla calma.

(Ansa-Agi)

TEAM ADV - TORINO

LA VIA LATTEA
VIP CARD 1992-1993

SESTRIERES · SAUZE D'OULX · SANSICARIO · CESANA · CLAVIERE · MONTGENEVRE

SCIATE GRATIS

Per ogni NUOVA VIP CARD che Voi farete sottoscrivere ad amici, parenti, conoscenti all'atto dell'acquisto della vostra VIP CARD avrete diritto a L. 100.000 di sconto.

L. 100.000 DI SCONTO

PER VOI GIOVANI

GREEN CARD
Dai 9 ai 14 anni L. 650.000

TEENAGER CARD
Dai 15 ai 17 anni L. 700.000

IO HO MENO DI 9 ANNI E SCIO GRATIS CON LA VIA LATTEA VIP CARD junior

VIP CARD CLUB

UNA MONTAGNA DI PLUS PER VOI!
- Assicurazione per infortuni sciistici nel comprensorio
- Giornalieri omaggio per le stazioni francesi
- AMERICAN Sestrieres libero accesso Ecc., ecc.

DOVE ACQUISTARE LA VIP CARD
- Sestrieres S.p.A. - Piazzale Agnelli, 4 - Sestriere
- Tutte le agenzie della BANCA CRT
- Centro Sci Torino di via Massena 94, Tel 011/5683970
- Stand Centro Sci al Salone della Montagna
- Salone LA STAMPA via Roma 80 Torino - Tel. 011/5627958 dal lunedì al venerdì 9-12,30 - 14-17,30

FILO DIRETTO - TEL. 0122/76306 - 755040 - FAX 76294

TARIFFE IN VIGORE DAL 1 AL 31-10-92

RINNOVO SINGOLO	Lit. 800.000
• RINNOVO SINGOLO (per clienti 90/91 + 91/92)	Lit. 750.000
• RINNOVO FAMIGLIA (condizioni particolari dal quarto componente)	Lit. 650.000
NUOVO ACQUISTO	Lit. 890.000
• NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA* (condizioni particolari dal quarto componente)	Lit. 700.000
• VIP CARD ORO (per gli amici over 60)	Lit. 600.000
• VIP CARD GREEN (per ragazzi dai 9 ai 14 anni)	Lit. 650.000
• VIP CARD TEENAGER (per giovani da 15 ai 17 anni)	Lit. 700.000

DECR. INT. N° 7/8856

DALL'1-11-92 LA VIA LATTEA VIP CARD COSTERÀ LIT. 1.350.000

Rivelazioni: ma soltanto dopo le elezioni

«Gli Usa armeranno i musulmani bosniaci»

OSSERVATORIO

Sporcarsi le mani nella palude balcanica

L'INVERNO si approssima in Bosnia e le previsioni sono catastrofiche. Le stime più prudenti parlano di decine di migliaia di vittime, per la guerra che continuerà e per i disagi che si aggraveranno a dismisura per chi la subisce anche senza prendervi parte; inevitabilmente, diventerà più difficile e impervio il «sentiero», terrestre e aereo, dei soccorsi umanitari. Così riemerge la domanda più volte posta e sempre, alla fine, rimossa o elusa: che fare?

La domanda è stata rimossa o elusa non per una generica viltà degli «altri», cioè di tutti noi, ma per la difficoltà oggettiva di darle una risposta. Come intervenire in una guerra «a pelle di leopardo», con i contendenti non divisi da un fronte riconoscibile, ma avvinghiati e intrecciati in spazi ristretti? E in un ambiente, poi, propizio alle guerriglie, alle imboscate, ai colpi di mano. Troppo grande era il rischio di un intervento insufficiente, che avrebbe alimentato un'«escalation»: coi risultato di allargare e aggravare il conflitto, anziché risolverlo.

Ora questo ragionamento è in crisi, di fronte allo spettacolo macabro di una guerra che continua implacabile e sempre più feroce, ignorando tutti gli accordi di tregua e a maggior ragione tutte le ipotesi di una soluzione politica. Se resta vera l'improponibilità di un intervento massiccio, se è confermato il pericolo di un'«escalation» di tipo vietnamita, non si può esplorare concretamente la possibilità di un'azione «intermedia», capace di evitare gli effetti negativi e di conseguirne alcuni positivi?

Su questo tema si è aperto in America un vero dibattito. A dimostrazione del fatto che negli Stati Uniti, nonostante tutto, si avvertono le responsabilità di un qualche ordine mondiale, a differenza, purtroppo, che in Europa occidentale (alla quale la Bosnia è tanto più vicina). E non parliamo dell'Italia.

Dunque è stato il «New York Times» a dire: va bene, una soluzione rapida e globale è impossibile, ma per questo bisogna subire la logica del tutto o niente? Suggerimenti: una «no-fly zone» come nel Sud dell'Iraq, attacchi aerei alle artiglierie serbe, azioni di commandos per aprire le porte dei campi di concentramento, possibilità per i musulmani bosniaci di rifornirsi di armi efficaci.

Dall'altra parte, Colin Powell, il generale nero che è il capo delle forze armate americane. La tesi di Powell: non si può impiegare la forza militare, a qualsiasi livello, se non c'è un obiettivo politico, che in Bosnia è difficile da precisare. Attaccare le artiglierie serbe, mobili e sfuggenti, può voler dire una quantità indiscriminata di vittime, e una rappresaglia serba sui Caschi Blu dell'Onu. Per lo stesso motivo Powell si diceva contrario alla «no-fly zone», all'interdizione dei voli militari serbi sulla Bosnia, che poi è stata decisa dall'Onu (e subito violata dalla Serbia, secondo molte testimonianze, anche se smentite da Belgrado).

La risposta del «New York Times» (Leslie H. Gelb): i falchi americani (repubblicani) stanno diventando isolazionisti, vogliono intervenire solo quando ritengono minacciati gli interessi diretti, come a Panama o in Iraq; ma che dire di una situazione che vedesse fiumane di profughi jugoslavi abbattersi sulla Germania, accentuandone l'instabilità, o che vedesse la guerra estendersi al Kossovo e alla Macedonia, coinvolgendo due Paesi-chiave della Nato, nel suo ormai importantissimo «fianco Sud», come la Turchia e la Grecia?

L'inverno si approssima in Bosnia. Forse è arrivato il momento di sporcarsi le mani.

Un problema che dovrebbe porsi anche la Comunità europea, per gravi che siano le sue difficoltà interne, economiche, politiche e persino psicologiche. Se la «no-fly zone», per esempio, è stata davvero violata, bisogna passare alle sanzioni, abbattere gli aerei serbi, d'accordo con gli americani.

Aldo Rizzo

WASHINGTON. Il presidente George Bush si starebbe preparando ad una clamorosa svolta nella politica degli Stati Uniti verso l'ex Jugoslavia: potrebbe presto mandare armi ai musulmani della Bosnia. Secondo indiscrezioni raccolte dal New York Times al dipartimento di Stato e al Pentagono, l'amministrazione sta attivamente esplorando l'opportunità di forniture militari ai bosniaci sempre più in difficoltà di fronte alle offensive serbe. Una decisione finale sarà però presa soltanto dopo le elezioni del 3 novembre. Bush non vuole che la tragedia dei Balcani irrompa nella campagna per la Casa Bianca. Il Presidente ha comunque firmato nei giorni scorsi una legge per gli aiuti all'estero per il 1993 che prevede il trasferimento di materiale bellico Usa alla Bosnia (per un ammontare di 50 milioni di dollari) nel caso che l'Onu decida di allentare l'embargo militare.

Ieri in Serbia si è tenuto un referendum che potrebbe aprire la strada alla fine della leadership di Slobodan Milosevic. Fino a tarda notte non è stata resa nota la percentuale dell'affluenza alle urne degli aventi diritto al voto. Se fosse bassa e riguardasse meno della metà degli elettori, i risultati del referendum non sarebbero validi. Ma il presidente federale, Dobrica Cosic, e il premier federale, il filo-americano Milan Panic, hanno ambedue dichiarato in giornata che anche qualora il referendum non le rendesse possibili, le elezioni anticipate si faranno. «Troveremo comunque una forma legale perché in Serbia si tengano» ha detto Panic. Milosevic, nazionalista e fautore della «grande Serbia», non le vorrebbe. Il suo mandato di presidente della Repubblica scade fra tre anni e da qualche tempo la sua popolarità è in netto declino.

[e. st.]

I funerali di Brandt innescano un caso diplomatico con Mosca

Kohl: aspetto Gorbaciov

All'ex presidente è stato tolto il passaporto
Il governo tedesco farà pressioni su Eltsin

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I solenni funerali dell'ex cancelliere Willy Brandt, sabato prossimo al «Reichstag» di Berlino, rischiano di diventare motivo di tensione fra Bonn e Mosca. La partecipazione di Mikhail Gorbaciov alla cerimonia è infatti in dubbio, dopo il ritiro del passaporto deciso dalle autorità russe. Ma il cancelliere Kohl, secondo un settimanale, è «molto preoccupato», e ha intenzione di far pressioni sulle autorità russe. «Dobbiamo fare qualcosa. Sarà uno scandalo se Gorbaciov non avrà il diritto di venire», avrebbe dichiarato ai suoi collaboratori secondo la «Bild am Sonntag».

Il giornale aggiunge che numerosi membri del governo federale vogliono intervenire presso Boris Eltsin perché all'ex Presidente sovietico sia accordato il visto di uscita. Un portavoce della cancelleria non ha voluto commentare le affermazioni del giornale, ma ha insistito che il governo tedesco «saluterebbe con favore l'arrivo di Mikhail Gorbaciov».

Un altro motivo di tensione fra Bonn e Mosca sono i festeggiamenti del 9 novembre a Berlino per il terzo anniversario della caduta del Muro. L'ex Presidente sovietico dovrebbe infatti ritornare in Germania per l'occasione: il 9 novembre è in programma un «vertice dei ricordi» con l'ex Presidente americano Ronald Reagan e il cancelliere Kohl, e il Senato della città dovrebbe consegnare la cittadinanza onoraria ai tre uomini di Stato. Per Gorbaciov sarebbe un'altra occasione di ripercorrere in pubblico le tappe più significative della sua carriera politica internazionale: dal primo vertice con Reagan, nel novembre del 1985 a Ginevra, fino all'ultimo incontro con lui a Washington, e naturalmente alla caduta del Muro e alla riunificazione tedesca, della quale è stato fra i protagonisti. La sua assenza assumerebbe dunque un significato particolarmente rilevante anche dal punto di vista politico.

I funerali di Stato di Willy Brandt si svolgeranno sabato mattina al «Reichstag», presenti ospiti provenienti da decine di Paesi. La cerimonia terminerà con gli onori militari di un battaglione della «Bundeswehr». Nel pomeriggio, l'ex cancelliere sarà sepolto alla presenza dei soli famigliari nel cimitero di Berlino-Zehlendorf. A Bonn l'ex cancelliere sarà onorato con un monumento nella «Casa della Storia».

Emanuele Novazio

Il cancelliere Helmut Kohl (a sinistra) è pronto a far pressioni sulle autorità russe per consentire a Mikhail Gorbaciov (in alto) di partecipare ai funerali di Willy Brandt [FOTO AP]

Da Mosca diretta al «Gr1»

Tavola rotonda tra l'ex leader e Agnelli, Spadolini, Napolitano

MOSCA
DALLA REDAZIONE

Stamattina Gorbaciov parlerà in diretta al pubblico italiano e a quello di Mosca (dalle 8.30 alle 10), attraverso i microfoni del «Gr-1» e della radio privata «Eco di Mosca». E' un evento senza precedenti, in cui l'ex leader sovietico - ancora senza passaporto e ora minacciato di un'inchiesta penale - risponderà a ruota libera alle domande degli ascoltatori italiani e russi. All'altro capo del filo, in Italia, avrà interlocutori d'eccezione: i presidenti delle due Camere del Parlamento, Spadolini e Napolitano, l'avvocato Agnelli e l'on. Ingrao.

Per gli italiani sarà una primizia emozionante. Ma per i russi sarà quasi una novità. Infatti i media russi sono apparsi in questi giorni tutt'altro che liberi di esprimersi. Salvo qualche prudentissimo tentativo di informare il pubblico sulla reale situazione di Gorbaciov, sui suoi argomenti (ne abbiamo visto uno sulle «Izvestija», c'è stata un'intervista televisiva della popolare trasmissione «Vzgliad», appare stamani una presa di posizione, critica verso il potere, sul quotidiano «Nezaviziamaja Gazeta»), il resto è stato silenzio, o aperta manipolazione dei fatti. Censura non ce n'è più, almeno formalmente. Ma ha funzionato egregiamente l'autocensura.

Solo un giornalista, Andrei Cerkisov, ha osato un commento controcorrente sulle onde della radio privata più coraggiosa e indipendente di Russia (durante il golpe di agosto, continuò a commentare dai microfoni finché la stazione radio «Eco di Mosca» non venne occupata dalla polizia). Gli ultimi avvenimenti - ha detto - «rivelano il segno evidente di una meschina vendetta che viene dall'alto. Il 23 dicembre dell'anno scorso il presidente Eltsin aveva firmato un decreto che assegnava alla Fondazione Gorbaciov una serie di beni immobili senza diritto di proprietà. La proprietà rimaneva allo Stato ma la Fondazione riceveva il pieno diritto della sua gestione economica. Il nuovo decreto del signor Eltsin vuole dire questo: "Zitto, Gorby, non osare discutere e criticare. O starai buono buono con un bavaglio in bocca, o fuori dai piedi"».

«Questo significa - ha aggiunto - che tutti noi continuiamo a rimanere ostaggi di un Villano Senza Principi, sempre più insolente e prepotente, che si è insediato sul trono del Paese. Stiamo ritornando a essere i buffoni del mondo».

Scandalo Bnl-Iraq

L'Fbi indaga sul ministero della Giustizia

WASHINGTON. L'Fbi ha avviato un'inchiesta sul comportamento del ministero della Giustizia in relazione al processo in corso per il prestito di cinque miliardi e mezzo di dollari illegalmente concesso dalla filiale di Atlanta della Bnl all'Iraq.

L'inchiesta è stata aperta l'altro ieri, mentre le autorità di Washington stanno tentando di limitare i danni che il caso rischia di provocare alla campagna per la rielezione di Bush, e mentre è ormai esploso il contrasto fra il ministero della Giustizia e la Cia dopo le recenti deposizioni alla Commissione servizi segreti del Senato, nelle quali tanto la Cia quanto il ministero della Giustizia hanno ammesso di avere fornito il mese scorso informazioni non rispondenti al vero al giudice di Atlanta, Marvin Shoob, impegnato sui prestiti illegali della Bnl all'Iraq.

L'intervento dell'Fbi ora stato chiesto da funzionari del ministero della Giustizia: l'inchiesta verterà sui contatti fra il ministero stesso e la Cia, che si sono accusati della rsponsabilità di avere fuorviato il tribunale di Atlanta sul grado di conoscenza che la sede della Bnl a Roma aveva dell'operazione del prestito illegale all'Iraq.

[Agi]

Attentato mujaheddin

Teheran, bombe al mausoleo di Khomeini

TEHERAN. Con una telefonata all'ufficio dell'agenzia «Ansa» di Nicosia, il movimento dei «Mujaheddin del popolo dell'Iran» - il maggiore gruppo dell'opposizione al regime di Teheran - ha rivendicato ieri sera l'attentato dinamitardo compiuto l'altro ieri al grande mausoleo dell'ayatollah Khomeini, il fondatore della repubblica islamica, nel pressi della capitale iraniana.

Ali Safavi, portavoce del movimento, ha detto che tre bombe, e non una come riferito dall'agenzia «Irna» di Teheran, sono state fatte esplodere da un commando di mujaheddin. Due sono scoppiate all'interno del mausoleo e una al di fuori, provocando gravi danni all'edificio.

Le esplosioni, secondo il portavoce, hanno provocato il ferimento di diversi guardiani della rivoluzione (i pasdaran) ma di nessun civile.

Safavi ha anche precisato che, nonostante le forze dell'ordine abbiano subito bloccato tutte le strade di accesso al cimitero di Behesht-e Zahra e abbiano arrestato diverse centinaia di persone, non hanno catturato i mujaheddin responsabili dell'attentato, definiti «terroristi» dall'agenzia ufficiale «Irna».

Allarme in Germania

Mega-sequestro di materiale radioattivo

BERLINO. Allarme in Germania per il mercato nero di materiali radioattivi provenienti verosimilmente da depositi della ex Urss: la procura di Francoforte ha confermato ieri che due contenitori sequestrati l'altro ieri portavano cesio e stronzio altamente radioattivi e ha reso noto che si sta cercando di rintracciare 20 chili di uranio utilizzabile a fini militari. L'operazione ha portato all'arresto di cinque polacchi e del capo dell'organizzazione responsabile del contrabbando dei pericolosi materiali. La serietà con cui le autorità guardano alla situazione è stata sottolineata da Joschka Fischer, ministro per l'Ambiente dello Stato dell'Assia, parlando di necessità «del massimo grado di vigilanza in tutto il Paese».

Il procuratore capo di Francoforte Hubert Harth ha dichiarato che il cesio 137 e lo stronzio 90, trovati il primo in una cassetta di sicurezza di una stazione ferroviaria, il secondo nel bagagliaio di una macchina parcheggiata davanti a un albergo della zona aeroportuale, provenivano con ogni probabilità dalle scorte di materiale radioattivo della ex Urss.

Quanto all'uranio, secondo il quotidiano «Bild», la polizia ha concentrato le ricerche nella Germania sudoccidentale. [Agi]

école

La scuola come ambiente

Nuovo serie. Mensile
Abbonamento annuale L. 40.000
ccp. 26441105 intestato a SCHOLE' FUTURO
Via S.Francesco d'Assisi, 3 Torino
Tel. 011.545567 Fax 011.6602136
Copie saggio su richiesta

OTTOBRE MENZIO: LA TRASPARENZA DEI PREZZI

DAL 12 AL 30 OTTOBRE RINNOVO DI TUTTA LA GAMMA ESPOSTA A PREZZI SCONTATI, CHIARI E SENZA SORPRESE!

FORNO MICROONDE MOULINEX L. 195.000, FRIGO IGNIS DUE PORTE L. 699.000, LAVATRICE ARISTON CARICA D'ALTO 40 CM L. 599.000
LAVASTOVIGLIE SMEG L. 599.000, RADIATORE ELETTRICO 1000 W L. 79.000, TERMOVENTILATORE L. 29.000
CUCINA TECNOGAS 4 FUOCHI L. 389.000, CONGELATORE CASTOR 120 LITRI L. 298.000 (Prezzi franco negozio)

expert

F.LLI MENZIO - Via Garibaldi, 34 - Torino - Tel. 436.93.82 / 436.96.40 ORARIO CONTINUATO

POLEMICA

IL BILANCIO DEL VATICANO II

Repliche alle tesi del filosofo francese: è diminuita la fede

«Sul Concilio Guitton esagera Non aveva ragione Lefebvre»

ROMA. Ma davvero, a trent'anni dall'apertura del Concilio Vaticano II, si può dire che «in fondo Lefebvre aveva ragione»? Interrogativo sorprendente se ad evocare il fantasma dello scismatico di Ecône non è stato un tradizionalista impenitente, un conservatore inossidabile, insomma un nemico giurato del Concilio, ma in un'intervista alle «Stampa» il filosofo Jean Guitton, 91 anni, grande amico di Giovanni XXIII, confidente e biografo di Paolo VI.

Un quadro sconfortante, quello dipinto da Guitton: dopo il Concilio «è diminuita la fede», «ha perso vigore la verità», «la Chiesa cattolica ha rinunciato a proclamarsi la sola vera Chiesa». E ancora: «Nei seminari Freud, Marx, Lutero hanno preso il posto di Tommaso, Ambrogio, Agostino», nella Chiesa domina «l'anarchia. Il curato che non obbedisce più al parroco, il parroco al vescovo, il vescovo al cardinale». E infine su monsignor Lefebvre: «In fondo, Lefevbre aveva ragione», nel senso che «la verità non può cambiare. Se è bianca, non può diventare grigia, rossa o marrone. E se la Chiesa possiede la verità, rimane identica a se stessa attraverso la storia».

Parole aspre, dure, esacerbate dall'amarezza e dalla delusione. E il mondo cattolico reagisce stupito, e talvolta costernato, agli ammonimenti di Guitton. La reazione più severa è quella di Cesare Cavalleri, direttore di «Studi cattolici», la rivista vicina all'Opus Dei: «Bisogna tener presente l'anagrafe - dice con una certa ruvidezza Cavalleri - e il caso di Guitton dimostra che gli anni passano anche per i grandi pensatori. Non è affatto vero, per esempio, che nei seminari accada ciò che denuncia Guitton». «Ma il punto è - prosegue Cavalleri - che bisogna piuttosto domandarsi che cosa sarebbe la Chiesa senza il Concilio. Io non ho dubbi: la sua condizione sarebbe di gran lunga peggiore».

A destra: Giovanni Bianchi presidente delle Acli

Qui a sinistra il filosofo Jean Guitton

Qui a fianco: il direttore del Sabato Alessandro Banfi

A sinistra monsignor Marcel Lefebvre

Il direttore di «Studi cattolici» imputa «errori e distorsioni» non al Concilio in sé, ma alle interpretazioni che ne hanno dato le correnti progressiste del mondo cattolico. Anzi, «se si fosse applicato lo stesso rigore mostrato contro Lefebvre anche nei confronti delle erosie di segno opposto, dal progressismo olandese a quello tedesco, staremmo senz'altro meglio».

Ma per chi «non vuole sbagliare - afferma Cavalleri -, c'è una sola strada: seguire le indicazioni di Giovanni Paolo II, la cui azione pastorale e dottrinale è la compiuta realizzazione del Concilio Vaticano II».

Più sfumato e problematico il giudizio di Gianni Baget Bozzo. «Ho seguito il Concilio dalla parte della minoranza, assieme al cardinale Siri - dice il sacerdote sospeso a divinis nel 1984 che ora dovrebbe finalmente tornare a celebrare Messa - e non era difficile intuire sin da allora che lo sforzo di "aggiornamento" avviato dalla Chiesa rischiava di tradire una certa inclinazione a conformarsi a ciò che era egemone nel secolo, nel "giorno" appunto». E con quali conseguenze? «Quella di infiacchire e vanificare la forza mistica della Chiesa cattolica. Che cos'era la riforma liturgica se non un invito a prediligere nella Messa più l'aspetto di "assemblea orizzontale dei fedeli" che non quello di mistero eucaristico?».

Baget Bozzo: questo sarebbe immobilismo Bianchi (Acli): oggi è il mondo a rincorrere la Chiesa

«Ricordo - prosegue Baget Bozzo - che nel 1965 un teologo sosteneva che le affermazioni della teologia dovevano misurarsi sul metro delle scienze umane. Le conseguenze si sentono tuttora. Se si chiedesse a un giovane prete perché ha preso i voti la risposta sarebbe: per servire la Chiesa. Ohibò, nella nostra generazione si sarebbe risposto piuttosto: perché Dio mi ha chiamato. La differenza è essenziale». Allora, dice bene Guitton a sostenere che aveva ragione Lefebvre? «Ovviamente no - risponde Baget Bozzo -, le variazioni nella storia della Chiesa sono inevitabili mentre Lefebvre predicava l'immobilismo assoluto. E con le sue premesse bisognerebbe ancor oggi bruciare gli eretici in piazza. Il che, francamente, mi sembrerebbe una conclusione sconcertante».

Per Giovanni Bianchi, presidente delle Acli, «l'evento conciliare non appartiene soltanto al mondo della Chiesa in senso stretto, ma anche al mondo in generale». «Questa precisazione - dice Bianchi - serve a ricordare qual era allora il rapporto tra una Chiesa preoccupata delle sue rughe a fronte di un mondo che sembrava marciasse speditamente verso le "magnifiche sorti e progressive". Di qui un certo complesso di inferiorità nella Chiesa che indisse alcuni settori a rincorrere l'aggiornamento persino con qualche spericolatezza e superficialità». «Ma adesso - spiega Bianchi in dissenso con Guitton - le posizioni si sono rovesciate. Adesso è il mondo moderno, oramai in affanno, che è costretto a rivedere le sue certezze. Ed è proprio la Chiesa, proprio grazie allo sforzo compiuto con il Concilio, a trovarsi meno svantaggiata di altri».

«Dell'intervista a Guitton - dice invece il direttore del "Sabato" Alessandro Banfi - mi ha colpito piuttosto il riconoscimento dell'indifferenza come del grande nemico del Cristianesimo. A 30 anni dal Concilio il problema fondamentale resta l'apostasia moderna, i pericoli della scristianizzazione. Ma non è col richiamo a una Verità puramente teorica che oggi si diventa cristiani, ma sottolineando l'essenzialità della fede. Questo è il compito che oggi spetta alla Chiesa, ben sapendo che per i cattolici c'è qualcosa di immodificabile: il depositum fidei. "La verità non può cambiare", dice Guitton. Ma alla verità si accede quando gli uomini sono capaci di un incontro, convinti da una testimonianza, non da un discorso filosofico: non siamo discepoli di Socrate ma di Gesù Cristo».

Pierluigi Battista

Spunta a Madrid un documento segreto

L'ultima carta del Duce arrendersi agli inglesi

Il 25 aprile chiamò il console spagnolo perché avviasse contatti con Londra

MADRID. Nel pomeriggio del 25 aprile 1945 un Mussolini ormai disperato, poco prima di fuggire da Milano e dopo essersi incontrato infruttuosamente con il generale Cadorna, capo delle forze di liberazione, chiese a Fernando Canthal, console spagnolo nella capitale lombarda, di iniziare contatti con gli inglesi in Svizzera per trattare la sua resa con gli alleati. Il diplomatico spagnolo, che conosceva il dittatore dal '43, accettò il delicatissimo incarico, che però non andò in porto in quanto Mussolini venne catturato il 28 aprile dal Cln e poi giustiziato.

Questa la rivelazione pubblicata ieri da *El País*, che cita testualmente un dispaccio che Canthal inviò direttamente all'allora ministro degli Esteri franchista, il tenente generale Francisco Gomez Jordana.

«Mi chiamò il Duce nel pomeriggio del 25 per chiedermi di condurre una gestione riservatissima e delicata in Svizzera - scriveva Canthal nel suo dispaccio, datato 6 maggio 1945 - che non poté essere realizzata per la precipitazione con cui si succedettero gli avvenimenti (cioè la cattura del dittatore, ndr). Si trattava di parlare con il ministro inglese a Berna (il consigliere dell'ambasciata britannica in Svizzera), cosa cui acconsentii visto che conoscevo personalmente il signor Norton». «Dovevo iniziare un preambolo di negoziato per una resa - continua Canthal -, però (Mussolini) desiderava che non si distruggesse del tutto il fascismo in quanto era una forza di cui ci si poteva giovare per una lotta ulteriore contro il bolscevismo. Voleva anche che non fosse perseguitato il fascismo che rinasce nell'Italia occupata dagli alleati. Benché tutto ciò mi sembrasse una chimera, vista la mentalità degli alleati - conclude il console - promisi al Duce che mi sarei recato immediatamente a Berna per la citata gestione».

Benito Mussolini durante gli ultimi mesi di guerra

Ma l'importanza del dispaccio di Fernando Canthal non finisce qui. Nel rapporto dell'ultimo diplomatico che probabilmente lo vide vivo e di uno dei pochissimi uomini di fiducia che rimanevano al dittatore, si dice anche questo: «Nel frattempo erano state seguite le negoziazioni già dette sotto gli auspici del cardinale Shuster, arcivescovo di Milano, e lo stesso Mussolini riuscì ad incontrarsi con il generale Cadorna, capo del movimento di resistenza, nel palazzo del cardinale. Ma il Duce si riservò il diritto di riflettere prima di accettare la domanda di resa e fuggì da Milano senza cedere, sicuramente con la speranza che la mia gestione in Svizzera gli fosse più favorevole (di quella con Cadorna, ndr)».

Il diplomatico spagnolo descrive anche, con molta crudezza, lo stato d'animo del dittatore. «Nella sua ultima intervista con me, Mussolini era agitatissimo, con gli occhi fuori dalle orbite e si vedeva apertamente la sua disperazione. Mi disse: "E' finita. I soldati se ne vanno ed io non ho più nessuno"».

Gian Antonio Orighi

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Da chi curare i propri capelli?

Solo un esperto è in grado di intervenire con successo nella vasta problematica

Torino - Il Centro tricologico Dessner presenta il suo biglietto da visita a chi ha problemi di capelli. L'esperienza convalidata da ampi successi, metodi di analisi avanzati e la direzione svizzera assicurano la massima assistenza nel settore da parte degli esperti operanti in questa struttura privata.

La soluzione di tanti problemi di capelli è ora a portata di mano; basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14 a Torino per usufruire dell'assistenza che spesso si riceve solamente all'estero o dopo lunghi tempi di attesa. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

Dal momento che problemi dei capelli possono essere determinati da disfunzioni o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche questi.

Cause

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di un'alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro con seguente diradamento.

Una marcata recessione fronto-temporale

Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare se applicati in maniera errata, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post-partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi dei capelli

Al Centro Dessner, per individuare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata valutazione dei vari dati inerenti e non al problema, viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen, e telogen, (ciclo fisiologico del ricambio del capello). Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia-displasia) che del fusto (tricorresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al mineralogramma, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una carenza di zinco o di ferro può portare ad un defluvium capillorum di notevole entità. Effettuando un trattamento con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

Se necessario, gli esperti richiedono altri controlli per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, un esatto quadro e potere così intraprendere un trattamento personalizzato.

Personale qualificato

Il mercato offre oggi numerosi prodotti che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.

Occorre però scegliere il trattamento migliore per ogni determinato specifico problema.

Da questo risulta necessario consultare esperti ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Dessner è un Centro tricologico che garantisce visite fatte da esperti competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

Alopecia di tipo femminile

All'Istituto Dessner non si fanno miracoli. I trattamenti che vengono effettuati servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Un ricrescita visibile può avvenire solo in casi come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecie androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. Il Centro tricologico dell'Istituto Dessner di Torino offre professionalità, serietà e i migliori trattamenti per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'équipe del Centro tricologico Dessner, riceve su appuntamento telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

ISTITUTO DESSNER - Centro tricologico - Via Cristoforo Colombo 14 - Torino - Tel. (011) 568.20.44 (3 linee r.a.)

INTERVISTA

UN UOMO COL MARCHIO DEL KILLER

L'hockeista Jimmy Boni replica a chi non lo rivuole in campo

«Vi prego, lasciatemi giocare io non sono un assassino»

Come va? «Aah, un po' così. E' un momento duro, questo, per me». Jimmy Boni, 29 anni, hockeysta nel Courmayeur-Aosta e una brutta storia alle spalle. «Una maledizione, dica pure così. Ma io non sono un assassino, capisce? Chi conosce l'hockey lo sa, parli con quelli che lo conoscono. E' morto un giocatore in un incidente di gioco, e c'è qualcuno che mi ha bollato. Ma non sono un assassino, capito?». Il 14 gennaio di quest'anno Jimmy Boni vibrò un colpo di bastone al petto di Miran Schrott, 19 anni, faccia di bimbo e terzino dell'Hockey Club Gardena. Schrott s'accasciò sul ghiaccio e morì poche ore dopo all'ospedale di Chamonix. Ora la giustizia, ordinaria sta facendo lentamente il suo corso. Boni doveva riprendere a giocare, l'altro giorno a Bolzano: ma l'ha bloccato un fax della commissione disciplinare, pochi minuti prima della partita, accogliendo una richiesta del Gardena. Sospensione a tempo indeterminato a scopo cautelativo. «Mi dica lei: che cosa vuol dire?».

Che non può giocare chissà fino a quando.

«Aah, glielo dico io che vuol dire. Che hanno dato retta a certa stampa, a quei dirigenti che hanno parlato a vanvera. Hanno detto che io ero scappato in Canada, hanno accusato la federazione: non dovevate lasciarlo andare via. Ah sì? Io sono qui dal 5 agosto. Dal 5 agosto, capisce?».

E prima dov'era stato?

«In Canada. Cinque mesi. Non sono stato là. E da quelle parti l'hockey è uno sport nazionale, uno sport serio. E tutti mi hanno rincuorato. Verranno a testimoniare, per me, verranno a diversi livelli, giocatori e giornalisti».

Sotto l'hockeista Jimmy Boni, a fianco lo scontro di gioco tra Boni e Schrott in cui il secondo perse la vita il 14 gennaio del '92

C.B.

«Quello con Miran fu un incidente Suo padre perdonò ora cambia idea»

E in Italia invece che sport è l'hockey?

«Qui l'hockey è nelle valli. E lo conoscono in pochi. E allora non capiscono lo spirito di questo gioco. Andate a vedervi una partita, una partita sola, prima di parlare. Se uno si guardava la partita che è stata trasmessa l'altro giorno in televisione si rendeva conto che quello che ho fatto io è poco. L'hockey è uno sport duro, e c'è solo un modo per giocarlo, capisce? Ma è più facile scrivere che informarsi, non è così?».

Eppure, subito dopo l'incidente, fu lei stesso a dire: ormai sarò bollato come un killer. Oppure: vorrei dire a Miran Schrott che anch'io forse non giocherò mai più perché un po' sono morto pure io con lui.

«Certo. Dentro, sono davvero morto anch'io. Ma non sono un assassino. Siete voi che mi avete bollato così. Siete voi che avete scritto le cose sbagliate. Non sono state picconate, come ha scritto qualcuno di voi, che magari non ha mai visto una partita in vita sua. Io volevo solo dire che gli altri penseranno che sono un killer. E che per colpa vostra sarò ricordato così».

Non sono solo i giornalisti. Il padre di Miran adesso lo accusa...

«Io con lui ci parlai la sera stessa dell'incidente. E lui mi disse: io con te non ce l'ho. Non so perché ora abbia cambiato idea. Lo posso solo immaginare».

Non ha più provato a riparlargli?

«Guardi, mi avevano detto di "non andare ai funerali che se ti vede suo padre è peggio". Io ho voluto andarci e non è successo niente. Poi ho pensato che la maniera migliore per rispettare Miran fosse il silenzio. Purtroppo questo silenzio dev'essere stato male interpretato».

In che senso?

«Nel senso che hanno pensato a una forma di viltà o di sensi di colpa. Certo, i sensi di colpa ci sono, ma c'è anche la convinzione che si è trattato di un incidente di gioco. Ora, però, mi comporterò in maniera diversa. Non starò più zitto, questo è sicuro».

Gli altri giocatori cosa che le dicono?

«Ecco, provate a sentirli gli altri giocatori. L'altro giorno, a Cortina, quando è arrivato il fax, sono venuti tutti da me a dirmi due parole d'incoraggiamento. Mi dicevano "speriamo che finisca presto, è una cosa assurda, Jimmy", mi facevano gli auguri. Perché questo è il sentimento di quelli che conoscono l'hockey».

Ne è davvero così sicuro?

«Oh, guardi. Io sono sconcertato. Non riesco a credere a quello che sta succedendo. Non mi aspettavo una squalifica, non mi aspettavo una reazione così del Gardena. Ho provato a parlare con loro, ho provato a chiedere "perché state facendo questo?". Non hanno voluto parlarmi. Ma è assurdo. Per ricordare un ragazzo, il suo nome, si possono fare cose belle più di queste qui, che ne so, si può organizzare un torneo e intitolarlo a lui. A che serve scannirsi contro di me? Capisce?». [p. s.]

Inghilterra, nuove regole per gli agenti

Agli 007 di Sua Maestà tolta licenza d'uccidere

Equiparati agli impiegati statali
Non possono corrompere né scassinare

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

007 ha perso la licenza di uccidere. E non solo quella: anche di scassinare, corrompere, trafugare piani segreti, insomma di spiare secondo i tradizionali canoni del mestiere. A 30 anni dall'apparizione di James Bond nelle spy-stories di Fleming, la professione degli agenti del controspionaggio di Sua Maestà è decaduta, complice la fine della «guerra fredda» e i drastici tagli nel bilancio statale imposti dalla recessione.

Le nuove regole del mestiere per gli uomini-ombra del famigerato MI6 sono contenute in un progetto di legge che sarà esaminato dal governo Major. Ma le indiscrezioni apparse ieri sull'«Independent on Sunday» fanno già rumore: le innovazioni leghereranno le mani agli 007 ancora in circolazione.

James Bond

Il primo ministro John Major non è un ammiratore del mondo delle spie. Già in gennaio aveva destato sensazione la sua rivelazione dell'identità del capo dell'«Intelligence» britannica, sir Colin McColl, e l'indicazione della sede. Ma ora il governo va oltre e regolamenta severamente le attività all'estero degli agenti segreti, che dovranno comportarsi come normali funzionari statali. 007 non potrà indulgere ad «attività illegali» e non autorizzate dallo stesso ministro degli Esteri Douglas Hurd, delegato a controllare l'«esercito nell'ombra» che agisce all'estero. Come l'Home Office sorveglia l'azione degli agenti «interni», così al Foreign Office è passata la pesante bollente del controllo dei James Bond nei Paesi stranieri, abituati da sempre a lavorare con metodi non ortodossi.

Secondo le nuove regole del gioco, gli 007 non potranno più infrangere, senza specifica autorizzazione, la legge. Non potranno più infilarsi di soppiatto nelle case dei sospetti, non potranno più trafugare documenti top-secret, comprare il silenzio o l'aiuto di qualcuno. E soprattutto non avranno più licenza di uccidere, a loro discrezione, gli agenti nemici. Anche perché nel mondo di oggi di «nemici» in circolazione ne sono rimasti pochi, dopo il ridimensionamento del Kgb e il nuovo clima internazionale.

Gli esperti del settore, come il deputato conservatore Rupert Allasson che alla vita da parlamentare alterna, sotto pseudonimo, una fortunata attività di scrittore di spionaggio, sono molto perplessi su come sia possibile esercitare adesso il «mestiere». Secondo Allasson «è inevitabile che ci siano sempre agenti superzelanti, che nell'esercizio delle loro funzioni siano sempre pronti a usare i vecchi metodi pur di raggiungere il risultato». Anche perché, messo alle strette dagli avversari, 007 non potrebbe certo aspettare, per reagire, l'autorizzazione del ministero. [p. pat.]

A Casale Monferrato 130 ammalati per conoscersi e dibattere i loro problemi

«Ho l'Aids, ma non mi nascondo»

Denunciata la scarsa informazione

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO INVIATO

Ventinove anni li compirà fra una settimana, un filo di barba ad incorniciare un viso emaciato, gli occhi lucidi che fissano l'interlocutore con un'intensità che mette quasi a disagio. Ma non è una sfida: da 4 anni Paolo sa di essere sieropositivo e vive ogni attimo della sua esistenza nella consapevolezza che può essere uno degli ultimi. E' uscito da quella clandestinità in cui si rifugiano all'inizio quasi tutti i sieropositivi, per cercare di aiutare altri infelici come lui. «Non è stato tanto difficile accettare questa situazione - dice - quanto dover affrontare i miei genitori, metterli al corrente del fatto che sono un omosessuale».

Paolo è una delle circa 130 persone con Hiv venute a Casale Monferrato per partecipare all'incontro organizzato dal Forum Aids Italia, rete di piccole associazioni di volontariato, per permettere ai sieropositivi di incontrarsi, conoscersi, dibattere i loro problemi e varare proposte e progetti comuni. «Mia madre mi ha capito - racconta - mio padre, invece, fa finta di capire. Ho un amico molto malato: quando viene a trovarmi mio padre scappa via».

Paolo ha imparato a vivere «alla giornata». Dopo qualche esitazione ha deciso di esporsi in prima persona, «uscire dalla clandestinità per rivendicare il diritto di vivere come tutti, non ghettizzato. Vede, di un malato di tumore la gente dice poveretto, che sfortuna, che pena. Di noi, invece, dicono: l'avete voluto, colpa vostra. E questo avviene persino in ospedale dove molti medici e infermieri ci trattano quasi con disprezzo».

Non ho paura, «sto per compiere 29 anni, forse non festeggerò mai i 30: ogni volta che entro in ospedale per assistere un malato mi domando quanto mi rimane. In questi anni ho perso molti amici ma ne ho trovati anche tanti nuovi. La malattia mi ha maturato molto; adesso non mi pesa più la mia omosessualità: vorrei però riuscire a far capire alla gente che quello che è successo a me può capitare a tutti». Stefano Marcoaldi, membro della Commissione nazionale Aids, che ha diretto l'incontro, non ha dubbi: «C'è ancora molta prevenzione verso di noi: pensi che ha addirittura sollevato scalpore che io, un sieropositivo, faccia parte della commissione che studia il problema dell'Aids! Per questo io raccomando ai sieropositivi di non nascondersi. La visibilità significa anche coscienza di sé». Per Marcoaldi, «la situazione nel nostro Paese è drammatica, c'è un'intera generazione, quella dei ragazzi che oggi hanno 16, 18 anni, ad altissimo rischio, perché l'informazione è carente, la prevenzione poi non esiste affatto: un'epidemia si è abbattuta su una struttura sanitaria non funzionante e l'ha messa in crisi».

«Si parla tanto dei diritti dei malati, ma un malato di Aids diritti non ne ha», dice Rosaria, 26 anni, sieropositiva da quando ne aveva 19. «Nessuno informa i ragazzi: l'altro giorno mio nipote, che ha 16 anni, mi ha chiesto come si usa il preservativo». Racconta Fabrizio: «Un giorno ho chiesto ad un medico come si può fare del sesso sicuro. Con l'astinenza, mi ha risposto». Venerdì sera alcuni dei partecipanti, arrivati col treno, sono stati fermati alla stazione dagli agenti della Polfer e portati negli uffici «per accertamenti. Gli agenti ci hanno derisi, svilleneggiati, perquisiti come se fossimo dei delinquenti».

Francesco Fornari

Artur Ashe, il tennista che ha dichiarato pubblicamente la sua sieropositività

Accanto alla fiera gastronomica la corsa degli asini, vinta dal San Martino

Palio e tartufi, invasione ad Alba

Centomila turisti arrivati anche dall'estero

ALBA. E' andata al borgo di San Martino la vittoria del Palio '92 con l'asino «Forte» guidato da «Raglio», al secolo Mario Capra, tipografo albese di 29 anni, fantino di somari per hobby. Al secondo posto, il rione di San Lorenzo con «Sviciot» su «Turula» seguito da Santa Rosalia con «Bacco» su «Dolcetto» e dalle Rane con «Sempru» su «Vinco». Nell'ordine, si sono poi classificati Moretta, nuovamente Rane e San Martino (con il secondo somaro), seguiti dal borgo dei Putin e Tesor.

Diciotto asini, provenienti dalla Valle d'Aosta, sorteggiati all'ultimo momento (due per ogni quartiere), hanno messo fino all'ultimo a repentaglio l'onore delle contrade. Cambiamenti di rotta improvvisi, asini decisi a non fare un passo in più, hanno assicurato le risate del publico ma anche dato molto filo da torcere ai fantini.

Il vincitore Mario Capra e il reggitore del borgo di San Martino, Romano Negro, portati in trionfo dai borghigiani per le vie del centro storico, con molta modestia hanno commentato: «Siamo stati fortunati. E' inutile, un asino corre solo se ne ha voglia». La gara è stata il momento finale di un pomeriggio di festa nella prima domenica della 62ª fiera nazionale del tartufo, inaugurata sabato pomeriggio dall'ambasciatore americano Peter Secchia. E' stata preceduta dalla grandiosa sfilata storica della Giostra delle cento torri con cinquecento personaggi in costume che hanno presentato scene di vita medioevale albese: il premio per la miglior rappresentazione, una festa nel Medioevo, è andato al borgo dei Brichet. Con la gara burlona, il capoluogo delle Langhe vuol ricordare, parodiandolo, il Palio di Asti, richiamandosi al lontanto 10 agosto 1275 quando gli astigiani in perenne lotta con gli albesi, corsero il loro Palio sotto le mura di Alba assediata e i langaroli risposero con una corsa di somari.

Ideatore del Palio dell'era moderna, fu, nel 1932, l'estroso pittore albese di fama internazionale Pinot Gallizio, alla cui memoria è stata ieri consegnata una targa al figlio Giorgio, nel 60° anniversario dalla nascita della manifestazione.

Un insperato pomeriggio di sole ha reso possibile la giostra dopo il rinvio, per il maltempo, di domenica 4 ottobre, premiando i coraggiosi che sono venuti ad Alba nonostante la pioggia di ieri mattina.

Gli asini «al galoppo» e il profumo dei tartufi - in vendita da 120 a 250 mila lire l'etto - hanno richiamato 100 mila turisti italiani e stranieri tra i quali americani, svizzeri e tedeschi.

La fiera, dedicata al pregiato tartufo bianco d'Alba, ai vini e alla buona cucina, proseguirà fino al 25 ottobre. [g. f.]

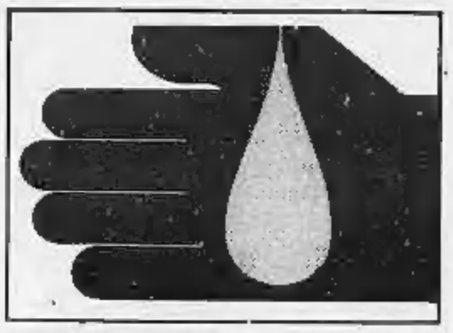
È IN EDICOLA IL NUMERO DI OTTOBRE

PARALLELI

Geografie di uomini illustri

PARALLELI: una rivista bimestrale dell'Editoriale Domus

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA FIDAS DONATORI SANGUE PIEMONTE

TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531.166

Roma, grande partecipazione al concerto nel Circo Massimo. Solo Carraro e il questore nella tribuna dei vip

Venditti canta 200 mila no al razzismo

Poi tacerà per 3 anni: va in Etiopia con l'Onu

Un'immagine del concerto di Antonello Venditti (a destra), aperto dalla canzone «Sora Rosa» che condanna gli atteggiamenti razzisti

ROMA. «I raziskin a Roma saranno duecento, forse poco di più, ma qui siamo più di duecentomila», dice un giovane della comunità ebraica romana. Sì, erano duecentomila, forse più, ieri dalle sei del pomeriggio fino a sera al Circo Massimo, al concerto di Antonello Venditti. Un concerto gratuito contro il razzismo, organizzato dall'amministrazione capitolina che ha stanziato, per finanziarlo, circa 600 milioni.

«Certo, contro il razzismo, ma non soltanto, sarebbe riduttivo - ha detto Venditti -. Il razzismo è l'aspetto più stupido della nostra epoca, ma non dobbiamo fermarci a questo». Il concerto, ha precisato l'Antonello cantante, «è in positivo, per la tolleranza e l'eguaglianza, e contro nessuno, neppure contro chi è intollerante, abbia o no la testa rasata».

Quella di ieri è stata una grande festa, aperta da Venditti con «Sora Rosa», vecchia e durissima canzone che parla di una città chiusa e egoista, con «'sta gente che te sputa in faccia, che non ha mai preso una falce in mano».

«Tutti sappiamo perché siamo qui - ha detto Venditti - siamo qui per divertirci, per stare insieme, ma anche per dire alla gente e ai politici che ci siamo, che vogliamo amare e vivere senza violenza e senza guerre». «Vi chiedo due minuti - ha spiegato alla folla - fate quello che vi pare, ma fate rumore: ci deve essere vita e non violenza in questo Paese». Poi le luci si sono spente sul palco e decine di riflettori hanno illuminato la platea. «Sindaco, sindaco, sindaco de Roma, Antonello sindaco de Roma», scandivano i ragazzi. E poi, «chi non salta un razzista è» e «chi non salta un nazista è», fino agli «alè-oh-oh» da stadio. Sotto una luna magica, nell'arena umida, piginti sulle gradinate, gli spettatori hanno accompagnato in coro le canzoni più conosciute, hanno acceso lampadine colorate e agitato striscioni giallorossi di pura fede romanista: beh, quando Venditti glielo ha chiesto, hanno agitato anche i fazzoletti bianchi distribuiti nei giorni scorsi in segno di resa, ma in segno di pace».

Cantavano anche i Vigili del fuoco e i volontari della Croce Rossa, quando Venditti ha intonato «Roma capoccia». La folla aveva riempito ogni spalto del Circo Massimo fin dalle prime ore del giorno. Quasi deserta, invece, la sala dei vip. Accanto al sindeco Franco Carraro, promotore dell'iniziativa, c'era il questore di Roma Ferdinando Masone. Pochi i politici.

Alle 18,30, a mezz'ora dall'inizio del concerto, le luci tra la folla si sono moltiplicate, ai cori si sono aggiunti battimani e i quelli la fischiata di spettatori ha scandito il tempo di «Sotto il segno dei pesci».

Tra la folla anche Michele Santoro: «E' tutta questa gente il vero messaggio - ha detto - e di momenti come questi Roma e l'Italia avevano veramente bisogno».

Anche i telegiornali, ieri sera, hanno dedicato ampio spazio all'avvenimento. In particolare, un lungo servizio del Tg2 ha proposto brani dello spettacolo e «interviste ai presenti», compreso un giovanotto romano che ha dichiarato: «A me non importa se uno è ebreo, o nero, siamo tutti uguali. E odiare i milanesi vuol dire essere razzisti, siamo tutti razzisti».

Lo show al Circo Massimo è stato l'ultima apparizione pubblica di Antonello Venditti, che si ritirerà dalle scene, così annunciato nei giorni scorsi, «per almeno tre anni, voglio recuperare il tempo stesso e potermi meglio dedicare agli altri». «La gente ha bisogno di fatti, non di parole - prosegue "Core de Roma" - e se vuole intervenire concretamente bisogna lavorare di persona, non organizzare concerti senza sapere dove vanno a finire i soldi».

Ora Venditti, libero da impegni canori, dice di volersi dedicare soprattutto allo sviluppo della democrazia in Etiopia: ha già partecipato a missioni umanitarie nelle quali sono stati inviati cargo carichi di beni di prima necessità, e con molta probabilità andrà ad Addis Abeba come osservatore dell'Onu per seguire il regolare svolgimento delle elezioni. [s. n.]

qualche volto dipinto di rosso, una fascia nera in segno di lutto, in mano il tomawak. Per l'Amazzonia è arrivato un indio, un gigante di due metri, il volto uguale a quello di Carlos Monzon. Molti che dovevano arrivare dal Sud sono rimasti intrappolati nei treni, fermi per il maltempo a Pisa. Dal palco hanno parlato uno studente jugoslavo («Aiutateci, a Sarajevo si muore di bombe e di fame»), un sindacalista boliviano che ha chiesto «azioni concrete per respingere il razzismo dilagante», una pacifista tedesca che ha ossessivamente ripetuto «un nuovo nazismo sta minacciando la Germania». Un rock-star irlandese ha stracciato sul palco una fotografia del Papa. Qualche momento di commozione, quando è stato chiesto un minuto di silenzio per le vittime dei soprusi in tutto il mondo, in tutti i tempi. Un ricordo per Willy Brandt: «Faceva parte anche lui del sistema capitalista, ma amava mischiarsi con di noi».

Guido Coppini

Venti di pace su Genova

Due cortei, ventimila persone «Contro Colombo e neo-nazisti»

GENOVA. Spira una brutta aria per Cristoforo Colombo, da Santo Domingo alla Spagna, a Genova. La versione didattica del «grande navigatore» è stata duramente contestata ieri nella manifestazione contro le violenze di ogni tipo, in piazza Caricamento, davanti al porto. Qui sono convenuti due cortei, uno formatosi davanti alla stazione Brignole, l'altro a Sampierdarena. Quanti erano? Ventimila secondo gli organizzatori, cinquemila stando alle cifre dei carabinieri. Rappresentati 135 gruppi, esponenti dell'America Latina, movimenti in favore degli immigrati.

Ma, più che di Colombo, si è parlato di muri da abbattere, delle guerre e guerriglie nel mondo, delle foreste devastate, dei mali che minacciano l'umanità in molte regioni sofferenti. «La manifestazione è stata snaturata, doveva essere puntata contro la colonizzazione selvaggia dell'America dei tempi di Colombo, è invece si è discusso di tutto, sommersi da centinaia di argomenti: di tutto e, quindi, di poco», ha polemizzato Piero Villa, leader dei Verdi in Liguria.

Molte accuse in diverse direzioni, ma soprattutto molto folclore. Striscioni di venti metri, murales, una ballata di Fabrizio De André sull'eccidio di Sand Creek, «Quando il sole si alzò/ e si videro solo cani morti e tende capovolte». Le pietre sono state scagliate in troppe direzioni per colpire un unico, vero bersaglio.

Turisti sbigottiti hanno visto sfilare gli indiani metropolitani, qualche volto dipinto di rosso, una fascia nera in segno di lutto, in mano il tomawak. Per l'Amazzonia è arrivato un indio, un gigante di due metri, il volto uguale a quello di Carlos Monzon. Molti che dovevano arrivare dal Sud sono rimasti intrappolati nei treni, fermi per il maltempo a Pisa. Dal palco hanno parlato uno studente jugoslavo («Aiutateci, a Sarajevo si muore di bombe e di fame»), un sindacalista boliviano che ha chiesto «azioni concrete per respingere il razzismo dilagante», una pacifista tedesca che ha ossessivamente ripetuto «un nuovo nazismo sta minacciando la Germania». Un rock-star irlandese ha stracciato sul palco una fotografia del Papa. Qualche momento di commozione, quando è stato chiesto un minuto di silenzio per le vittime dei soprusi in tutto il mondo, in tutti i tempi. Un ricordo per Willy Brandt: «Faceva parte anche lui del sistema capitalista, ma amava mischiarsi con di noi».

Guido Coppini

Vicenza, non ha ancora un nome la giovane vittima senza permesso di soggiorno

Africana massacrata nel bosco

Si segue la pista di un agguato degli skinheads

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Non si sa ancora come si chiamasse. Era un'extracomunitaria di colore, sui vent'anni. L'hanno trovata uccisa, la testa fracassata, in un boschetto alla periferia di Altavilla Vicentina: secondo i carabinieri, poteva essere una prostituta, una di quelle senza permesso di soggiorno, che aspettano clienti ai margini delle strade provinciali, in balia dei «reclutatori».

Indossava una maglietta e basta. L'ha vista così, il capo insanguinato, un uomo che andava in cerca di funghi con il suo cane, sul terreno fangoso di un pioppeto, ieri mezzogiorno. E i carabinieri non hanno potuto raccogliere molto. A qualche metro dal corpo, un sasso e un bastone macchiati di sangue. La pioggia caduta nella notte aveva cancellato le tracce dell'assassino.

Nessuno che sapesse dire chi era quella ragazza massacrata. Gli inquirenti ripetono che doveva far parte di quella piccola comunità di disperati che frequentano la zona di Altavilla dietro i campi da tennis, verso la campagna: i tossicodipendenti e le prostitute, molte di colore, arrivate senza documenti attraverso chissà quali strade. Quando vengono fermate, spiega il maresciallo dei carabinieri, dichiarano di essere domiciliate in altre città, a Torino, Genova, Bologna, dicono che fanno la domestica. Invece c'è qualcuno che le mette insieme e le manda a far le «marciole» sulle strade di periferia. «Loro parlano poco, perché hanno paura: c'è qualcuno che le pesta. Anche questa ragazza senza nome, probabilmente, aveva paura. E ha trovato uno che s'è avventato contro di lei una furia. Forse un cliente, che potrebbe averle portato via quei pochi soldi che aveva. Oppure un «protettore» inferocito. Non potrebbe anche essersi trattato di un altro genere di violenza, quella che si abbatte sugli extracomunitari, sugli emarginati. In questo momento, dobbiamo considerare tutte le ipotesi».

Un delitto che comunque si de più inquiete zone del Vicentino, dove l'intolleranza e la violenza hanno lasciato il segno. La sera del 19 settembre scorso un uomo di 34 anni, Franco Bortolan, ha subito l'assalto di tre giovani che si dicono «simpatizzanti» dei naziskin: è morto poche ore dopo per lo spappolamento della milza. Nella stessa notte una decina di skinheads di Valdagno è andata all'attacco di una piccola comunità di extracomunitari nel quartiere della Trinità a Maglio di Sopra, con lancio di pietre. Ora, quest'altro dramma nel Vicentino, questa donna di colore massacrata in un bosco. «Ma dalle nostre parti - dice il maresciallo dei carabinieri - i naziskin non trovano terreno tanto fertile: qui la gioventù non li vede di buon occhio». Ma qui quella ragazza extracomunitaria ha trovato la violenza. [g. m.]

FOLIGNO

Segni di violenza su Simone

FOLIGNO. Ad una settimana esatta dalla scomparsa del piccolo Simone Allegretti, polizia e carabinieri mobilitati in indagini sempre più mirate. «Ormai - ha riferito un ufficiale dei carabinieri - in base agli elementi ed ai punti fermi che sono stati acquisiti, le persone sospettate, estrapolate da un lungo elenco, sono poco più di una decina. La pista è quella dell'omicidio a scopo sessuale. Piccole lesioni ed ecchimosi riscontrate sul cadavere hanno convinto gli inquirenti che il bambino è stato oggetto di atti di libidine anche se non c'è stata violenza carnale come appurato dall'autopsia. Tuttavia - sempre secondo quanto riferito dai carabinieri - vengono analizzate anche altre possibilità, con investigatori che si occupano specificamente di piste diverse da quella principale». [m. m.]

A Domodossola frana sulla galleria: morto un operaio, 6 feriti

Il maltempo uccide ancora

Bologna, crolla il portico dei Servi

ROMA. L'Italia centrale per il secondo weekend consecutivo è stata la più colpita dal maltempo: trombe d'aria, allagamenti, smottamenti e strade interrotte un po' ovunque. Bilancio pesante anche per il numero delle vittime di incidenti causati dal fondo stradale bagnato. A Domodossola, 7 operai che stavano eseguendo alcuni lavori in una galleria sono stati investiti da una frana. Il caposquadra, Antonio Bottega, 47 anni, di Pregona (Treviso) è stato travolto e ucciso da una cascata di fango. Una parte del portico di una delle più antiche chiese di Bologna, Santa Maria dei Servi, è crollata mentre era in corso un violento temporale. Molti interventi di mezzi anfibi dei vigili del fuoco per soccorrere le persone rimaste isolate mentre pioggia e grandine hanno irrimediabilmente rovinato alcune colture. E c'è anche chi protesta: a San Benedetto del Tronto occupato il Consiglio comunale da una delegazione di alluvionati del 4 aprile scorso dopo il mancato aiuto finanziario del governo (che ha invece destinato 100 miliardi di lire alla Liguria).

In Friuli-Venezia Giulia la pioggia battente è stata la causa dell'ultimo sabato di morte con tre vittime e due feriti in provincia di Udine. L'incidente più grave è quello che ha avuto per vittime il medico Venceslao Possaluzza, 45 anni, e sua moglie Rita, di 40, morti bruciati nella loro auto. Poche ore prima, sempre sulla stessa strada, è morto l'architetto Leo Basaldella, 55 anni, di Udine, figlio dello scultore Dino e nipote di Afro e Mirko.

In Toscana la statale Aurelia ieri è stata bloccata, per un chilometro, fra Riotorto e Venturina, in provincia di Livorno, per allagamenti. E' stato invece ristabilito il transito ferroviario lungo la linea ferroviaria Livorno-Roma. In tutta la Toscana circa 150 vigili del fuoco hanno effettuato prosciugamenti e soccorsi. Complessivamente - secondo una stima - sono stati allagati circa ettari di superficie. Il maltempo ha causato anche la morte di Guglielmo Gavilli, di 81 anni, di Montevarchi, annegato in un canale.

Nel Lazio sono state colpite in particolare le dei Castelli romani, del litorale a Sud della capitale e del Reatino. Smottamento di terra sul lago di Nemi; un torrente di acqua e fango nella è sceso da Rocca di Papa fino a valle investendo una casa. Una tromba d'aria in provincia di Latina ha causato l'interruzione per circa 10 km della via Appia.

In Umbria infine piccoli allagamenti e smottamenti di terra soprattutto nella zona della Valnerina e la fascia appenninica tra Foligno e Spoleto. Una tromba d'aria ha causato danni nel comune di Sellano.

LA SOLUZIONE DEI GIOCHI E' RINVIATA A MERCOLEDI' PER MANCANZA DI SPAZIO, CE NE SCUSIAMO CON I LETTORI

IL TEMPO

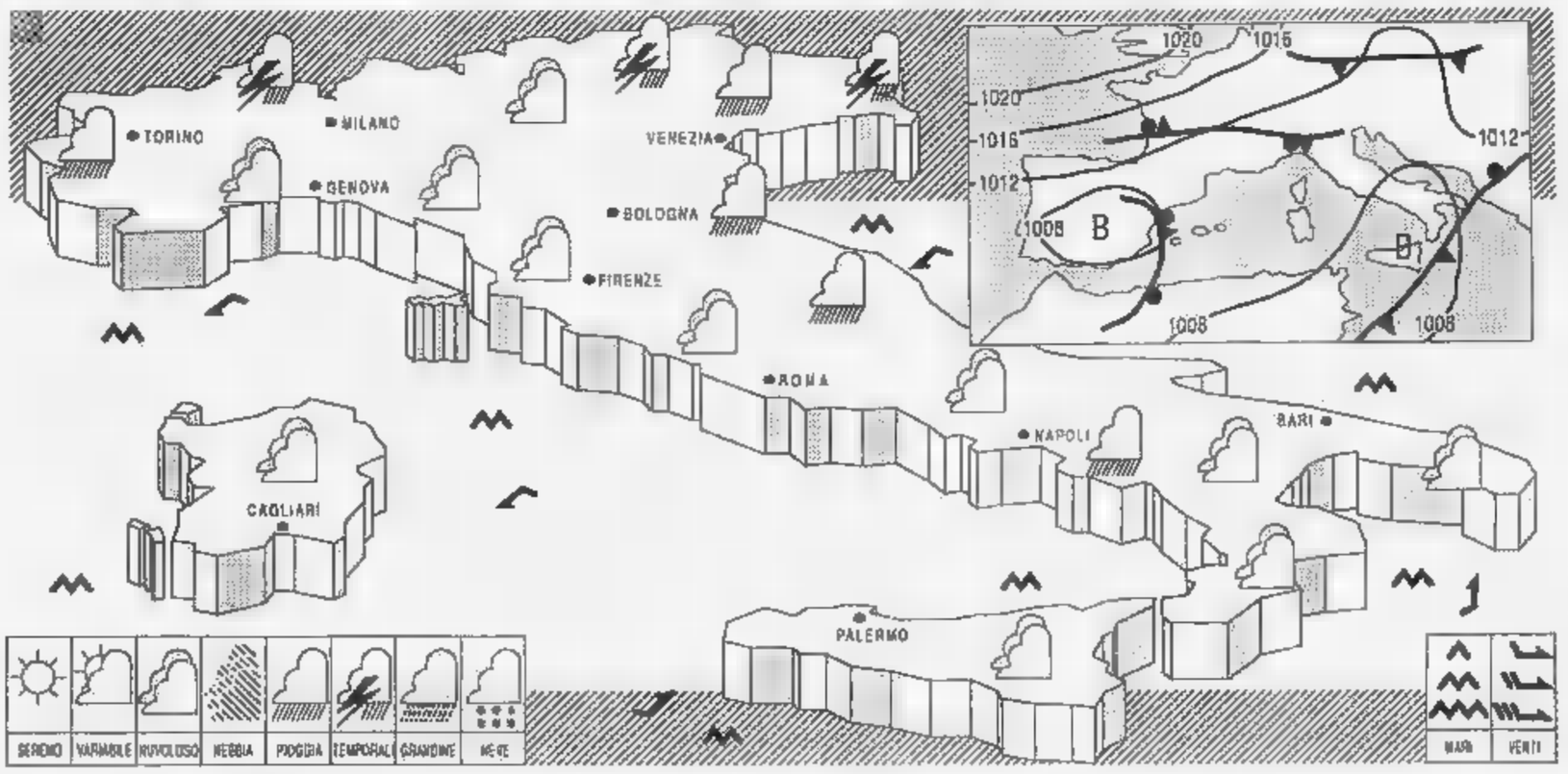
Ottobre nero

L'andamento climatico di ottobre si discosta dalla norma. Infatti, viene a mancare la caratteristica principale di questo periodo, costituita dal tempo instabile anticiclonico meglio noto come il periodo delle ottobrate. Anziché l'alta pressione, vediamo infatti alternarsi sull'Italia delle depressioni i loro intensi sistemi nuvolosi che provocano a ripetizione violenti acquazzoni e temporali. Le caratteristiche generali del tempo sulla nostra Penisola tendono quindi ad assumere aspetti diversi da Nord a Sud. Grazie alla presenza della barriera alpina, il nuovo impulso di aria fredda e perturbata non avrà conseguenze di rilievo sulle condizioni del tempo limitatamente alle regioni settentrionali sottovento al flusso prevalente, comporterà una nuova intensificazione della instabilità atmosferica sulle regioni Centro-meridionali.

Per oggi intanto, tutto il versante occidentale della Penisola, si avrà della nuvolosità irregolare con presenza di ampie zone di sereno, mentre sul versante adriatico ed al Sud più in generale, si saranno annuvolamenti e locali piovaschi temporaleschi.

Per la giornata di domani e la prima parte di quella di dopodomani, avremo ampie zone di sereno al Nord e al Centro, mentre sulle regioni meridionali ed in particolare su Puglia, Basilicata e Calabria ionica, non mancheranno dei residui nuvolosi e qualche locale piovasco. Un nuovo peggioramento del tempo, infine, è previsto in arrivo ad iniziare dal settore Nord-occidentale la serata e la nottata di venerdì. Nel corso della giornata successiva del sabato, il peggioramento si estenderà alle restanti regioni settentrionali, alla Toscana e a parte dell'Umbria e delle Marche comportando delle piogge e dei temporali nonché delle nevicate sulle vette alpine. Le premesse, quindi, sono per domenica instabile.

Marcello Loffredi



I NOSTRI SOLDI

Sonno più tranquillo con i Bot e un alloggio

MA è ancora d'accordo con quanto scrisse il marzo (Bot vuol dire fiducia), il 6 aprile (I) Bot è «assicurato» almeno fino al duemila), il 6 luglio (I) treno per l'Europa sarà carico di Bot), il settembre (I) buon governo onora i suoi Bot)? In attesa di una «consolante» risposta, la ringrazio in anticipo.

Sono io che ringrazio il dottor Arrigo Cervia, Biella, che mi dà questa occasione all'indomani un'offerta massiccia di Bot che ha un successo particolarmente clamoroso perché interpretato, e giustamente, come la ferma risposta del risparmio alla dissennata propaganda della «Lega» contro i titoli di Stato. E, questo proposito, che nella nutrita contestazione da essa provocata in questi giorni, mi sembra sia mancato l'argomento delle cifre, che è sempre più solido. Non è detto, per esempio, che degli 826 mila miliardi di lire chiesti dal Tesoro al mercato per i suoi titoli (rimborsi e nuove emissioni) l'anno scorso, oltre 600 mila miliardi per i Bot. E si è ricordato, in polemica con chi scriveva: «Niente paura, in caso disperato si potrà sempre impartire l'ordine di stampare moneta», che la circolazione di banconote in Italia, pari a 80 mila miliardi di lire al 31 dicembre '91, oggi supera di poco gli mila miliardi. Ora, si suole ritenere che il livello dell'inflazione è determinato, soprattutto, dall'ammontare della circolazione cartacea, rispetto ai beni disponibili. Si può ben immaginare a quale livello salirebbe l'inflazione se, invece di emettere titoli di Stato, si dovessero stampare banconote per un valore pari a 10 volte quelle già in circolazione (a parte il fatto che, dopo il «divorzio» dal Tesoro, la Banca d'Italia, almeno in teoria, non sarebbe tenuta a obbedire a quell'ordine). Sempre a proposito dei Bot, per i quali, ovviamente, ripeterei, punto per punto, quanto dissi nelle rubriche di cui il cortese lettore di Biella mi fornisce l'elenco, mi sembra interessante riportare quest'altra lettera che mi è giunta, con firma illeggibile, da Ventimiglia (Imperia): «Chi compra un appartamento ha dato da lavoro a imprese edili, elettricisti, idraulici, arredatori, eccetera. Il risparmiatore in Bot, invece, pensa a se stesso, indebita lo Stato e, siccome lo Stato siamo noi, ne tiri lei le conseguenze. Tenga presente, inoltre, che, non costruendo altre case (perché si stornano tutti i risparmi verso i Bot), non si arriverà più a soddisfare la necessità di appartamenti. Quindi, gli affitti saliranno alle stelle e chi non avrà comperato le sue quattro mura, ma utilizzato i suoi risparmi per i Bot, si troverà a dover spendere il 100% degli interessi per pagare l'affitto di casa, basteranno!».

Conoscevo quella corrente di pensiero che addebita ai risparmiatori, almeno in parte, la colpa dell'enorme debito pubblico italiano, perché, se non avessero sottoscritto con tanta facilità i titoli di Stato, i nostri governi e i nostri parlamentari sarebbero stati più cauti nelle spese. Teoria assai discutibile, e tuttavia sempre «di pensiero». Ma, non mai sentito anteporre alla causa di effetto, cioè affermare che il Bot diventava un debito per lo Stato solo quando il risparmiatore lo acquista, non quando lo Stato lo emette, cosa che, solo in apparenza, può sembrare simile alla «corrente di pensiero» suddetta. A parte questa, peraltro deplorevole, inesattezza, il lettore di Ventimiglia ha indubbiamente ragione, nell'esaltare il potenziale economico dell'edilizia abitativa. E questo m'induce, passando dalla bella Riviera Ligure all'altrettanto bella Valle d'Aosta, a rispondere al lettore M. C. (lettera firmata), Pont S. Martin, che scrive: «Sono riuscito, tra stipendi (famiglia di persone adulte e una bimba) e una eredità, a mettere insieme circa milioni. Dati gli attuali sconvolgimenti monetari, non so più investirli. Non posso acquistare un alloggio, perché il mercato immobiliare, in questo paese, è quasi fermo. Per dormire tranquillo (non è solo frase fatta), che fare?». Per quanto si riferisce alle sue attività finanziarie attuali (delle quali mi acclude l'elenco), per dormire tranquillo le manterrei così come stanno: obbligazioni Enel, Ferrovie, organismi internazionali, titoli di Stato, azioni S. Paolo, buoni postali. Non comprendo, invece, l'impossibilità di acquistare un alloggio «perché il mercato immobiliare è quasi fermo». Ma, questo, è il momento migliore per chi acquista, senza concorrenti che facciano salire i prezzi (e per i motivi, anche se un po' esagerati, di cui parlava il lettore di Ventimiglia). Si guardi intorno, signor M. C., scelga l'alloggio che preferisce, e faccia avanti. Avendo la somma necessaria, nulla può dar più fiducia di un «bene reale» che non subisce i capricci della Borsa né quelli delle monete.

Sergio Saviotti

ANALISI

RETROSCENA DI UN SUCCESSO

Nel futuro «privato» del Credito Italiano un nucleo di soci di riferimento

Formula Mediobanca per il Credit

Procedono a Roma i lavori del «comitato dei saggi» Stasera Bernabè (Eni) dovrà tirar fuori le sue carte

MILANO. Sul futuro del Credito Italiano i giochi sono ufficialmente aperti. L'Iri, che in un primo tempo sembrava voler «far da sé» nella selezione del compratore (o dei compratori) quali cedere l'istituto milanese, ha deciso invece di farsi aiutare dalla Merril Lynch nella prima fase di selezione dei possibili candidati e scegliere poi un'altra merchant bank per farsi assistere nella «fase due», quella della vera e propria privatizzazione.

Ma il cammino dell'operazione non sarà agevole. Lo sarebbe se si procedesse ad un'«asta» classica, un bando di vendita che fissi i requisiti per accedere, un termine di consegna delle offerte in busta chiusa, un confronto tra i loro valori e verifica sulla «congruità» delle altre clausole. In tal caso, però, il pacchetto di maggioranza detenuto dall'Iri finirebbe nelle mani di un unico compratore, il quale dovrebbe - naturalmente - sottostare anche all'obbligo di un'Opa. Finirebbe così col detenere il 100% del capitale dell'Istituto, salvo ricollocarne sul mercato quota di minoranza, e dovrebbe spendere un'enormità. Oggi il Credit capitalizza in Borsa poco più di 2500 miliardi, ma prezzo d'acquisto verosimilmente dovrebbe essere più alto. E qual è, in questa situazione di crisi, il singolo gruppo italiano in grado di investire tanto?

E non basta. Qualora un gruppo così esistesse, sarebbe prudente affidargli il controllo del colosso creditizio? Sarebbe irrilevante se questo eventuale acquirente fosse un operatore industriale o sarebbe un ostacolo per il buon fine della vendita?

Gli interrogativi tanti, la probabilità maggiore una sola: che a comprare la banca finirebbe con l'essere un acquirente straniero, un colosso creditizio come la tedesca Deutsche Bank o il francese Crédit Lyonnais (peraltro entrambi già presenti in Italia). E la prospettiva - si sa - rientra tra quelle «gradite» alla Banca d'Italia che si è già schierata a sfavore di un'espansione della Deutsche Bank nel mercato nazionale attraverso l'ingresso nell'Ambroveneto.

E quindi? Quindi soltanto una possibilità, la già collaudata anni fa la privatizzazione di Mediobanca: creare un «nocciolo duro» di grandi azionisti che detengano insieme - con quote individuali tra 2 e 3% - il 25-30% della società e promuovere una vasta diffusione del restante capitale sul mercato. Questi «grandi-piccoli azionisti» sarebbero individuati tra i principali gruppi industriali e finanziari italiani, che sono poi anche clienti storici dell'istituto. La qualità gestionale sarebbe assicurata dalla tradizione della «tecnostruttura» interna del Credit, e garantita dalla vigilanza degli azionisti di riferimento, si creerebbe una «public company» sul modello delle Generali e nessun colosso straniero sconvolgerebbe gli assetti del credito in Italia.

Non che questa ipotesi sia di facile praticabilità. Innanzitutto perché non è detto che il mercato assorbirebbe facilmente le azioni di minoranza; e poi perché i problemi giuridici connessi all'applicazione della legge sull'Opa sarebbero comunque rilevanti.

Il modo per «aggirare» di fatto la legge, senza violarla (almeno secondo le attuali interpretazioni) sarebbe quello di vincolare tra loro i soci del «nocciolo duro» con patto di consultazione, rivisitazione più blanda dei tradizionali patti di sindacato tanto cari a Cuccia. E' proprio questo ciò che è appena accaduto tra i grandi azionisti Assicurazioni Generali; ed era d'altronde questa la formula che lo stesso presidente del Credito Italiano, Natalino Irti - tra i più affermati esperti di diritto societario - e brevettato legando in un accordo di «voto concertato» il suo istituto, il gruppo Caltagirone, la Federconsorzi e Ligresti nelle assemblee della Banca nazionale dell'agricoltura. Quando un paio d'anni fa Irti svolse teorizzato la sua «invenzione» con un articolo sulla «Rivista delle società» forse già immaginava che l'allora nascente legge sull'Opa avrebbe compromesso i meccanismi di funzionamento dei classici patti di sindacato. A Trieste, i soci delle Generali hanno appena riciclato la formula. Facile prevederne altre repliche.

Proprio Irti, intanto - insieme agli altri cinque «saggi» - prosegue nei lavori di indagine della commissione che dovrà entro un mese fornire al ministro del Tesoro, Barucci, indicazioni per il riassetto e lo «snellimento» delle partecipazioni dello Stato nelle società pubbliche, incontrerà stasera neo-amministratore delegato dell'Eni Bernabè, dopo aver visto quello dell'Iri Tedeschi. Il difficile sarà trarre le conclusioni questi incontri e dagli altri in programma.

Sergio Luciano

A sinistra Enrico Cuccia gran «patron» di Mediobanca e della finanza privata italiana

SWATCH

Al «patito» non far sapere

E' stata per le 8,30 del 22 o del ottobre, presso la sede Smh Italia, in Rozzano, viale Milanofiori, strada 7, palazzo R1, l'assemblea dei collezionisti di Swatch. Ai soci (39.000), che in questi giorni hanno ricevuto l'invito a recarsi all'inaugurazione della mostra Swatch di Torino, non è stata fatta alcun'altra comunicazione. Secondo quanto è apparso in un'inserzione a pagamento sul quotidiano L'Indipendente, all'ordine del giorno lo scioglimento dell'associazione «e delibere conseguenti», facendo riferimento ad un fantomatico statuto che ben pochi collezionisti hanno avuto il piacere di vedere. Un «colpo di mano»? Una trascuratezza? Comunque sia, non è escluso che molti collezionisti, che non sono mai riusciti a comunicare con la loro fantomatica organizzazione, arrivino puntuali all'assemblea per capire chi tira i e chiedere un rendiconto sul passato.

L'erario, nell'emissione dell'altro ieri, si è accollato interessi reali del 10-12%

Per il Tesoro una vittoria di Pirro

I titoli di Stato piazzati grazie a tassi astronomici

E' stata solenne sciocchezza aver immaginato, sul grossolano invito leghista a non sottoscrivere titoli di Stato, l'aprirsi una «sfida» tra Bossi e il popolo dei Bot. E' stata una sciocchezza più madornale assegnare la vittoria ai Bot per il solo motivo che, come le cronache di ieri hanno pomposamente riferito, le richieste sono state superiori all'offerta.

Premesso che in un'asta di Bot il pubblico c'entra poco o alla lontana, poiché vi partecipano soltanto le banche e pochi altri intermediari finanziari, chiunque abbia idea della procedura attraverso la quale i Buoni ordinari del Tesoro vengono emessi sa bene che la somma delle offerte di acquisto ha scarso significato, potendo essere gonfiata da richieste di sottoscrizione formulate, tanto per provarci, a tassi, per esempio, del 30%. Ciò che conta è il tasso che risulta di equilibrio, ovvero quello necessario perché il mercato assorba l'intero ammontare di titoli offerti.

E allora, prima osservazione. Sono scesi i tassi a tre e sei mesi, i tassi ad sono risultati in ulteriore ascesa. Rispetto alle indicazioni dell'asta precedente, che per altro cadde nel pieno del marasma valutario, la flessione del rendimento per le scadenze più vicine è meramente tecnica visto che il confronto opponevaun'asta che scontato la massima restrizione monetaria operata in difesa del cambio, con una - quella di ieri l'altro - che invece ha potuto contare un riflusso di liquidità da valutare, in base all'andamento del cambio, alquanto consistente. Per contro, l'aumento dei tassi ad un anno non è affatto confortante perché indica un mercato quanto meno scettico sulle prospettive di medio periodo.

A parte queste variazioni, che comunque in tempi di elevata turbolenza possono non avere grande significato, veniamo alla seconda osservazione che riguarda il livello assoluto dei tassi. Malgrado la tanto esaltata prevalenza della domanda sull'offerta di titoli, per piazzare i 20.000 miliardi dei quali aveva bisogno, il Tesoro ha dovuto accollarsi tassi lordi (vanno considerati questi perché i Bot riguardano essenzialmente intermediari tassati a bilancio) che si collocano a cavallo del 18%.

Rispetto alla inflazione in atto e rispetto a quella programmato dal governo per il prossimo anno, il mercato ha dunque preteso rendimenti reali (è bene ripetere: reali, vale a dire al netto del degrado monetario del capitale investito) di oltre 12 punti percentuali. E meno male che ha prevalso l'offerta! Forse ha vinto Bossi, ma nessuno può sostenere che abbiano vinto i Bot, il Tesoro, il governo o chi altro si voglia.

Terza osservazione. Le Leghe sbagliano i conti perché, se l'immane castello di carte casca giù, travolge anche loro e la loro gente cui stragrande maggioranza, pur potendo manifestare sua appartenenza all'Europa investendo in marchi o in fiorini, continua a manifestare le pur sofferta italianità, almeno quando si tratta di portare a rendimenti che nessun altro si sogna di elargire. Qualora mancassero altri motivi, le solidarietà nazionale, dai cisalpini ai siciliani, si cementa nell'interesse di evitare la benché minima scossa a quel castello di carte.

Ciò nondimeno il castello di rimane; e quand'anche non vi sia chi voglia buttarlo giù, da solo non si può reggere. Anzi, quanto sia pericolante ormai la sua struttura lo dimostra il fatto che per tenersi in piedi ha bisogno di interessi reali 10-12 punti, pur dopo una svalutazione che per un po' di tempo dovrebbe allontanare il rischio di cambio.

C'è voluta una campagna pubblicitaria che ha mobilitato le prime pagine di tutti i giornali ed i più inusitati «testimonials» perché il Tesoro venerdì trovasse, sì, i 20.000 miliardi dei quali aveva bisogno per tirare avanti, ma a condizioni che gli stringono sempre più stretta attorno al collo, e attorno a quello dell'economia produttiva, la corda che porta al soffocamento. Anziché conclamare professioni di fede nei Bot e ingaggiare dispute posizioni che si condannano da sole, il governo farebbe l'interesse di tutti e dicesse una buona volta come pensa di venire fuori da una situazione che, ad evidenza, non è sostenibile solo - e il garbo diplomatico consiglia di dire - nel lungo periodo, ma nemmeno per qualche altra settimana. Diciamo pure, se proprio può far piacere per esorcizzare l'incubo che aleggia sui palazzi romani, che almeno questa volta Bossi ha perso; ma se al mercato non si restituisce sollecitamente qualche pur elementare certezza, c'è ancora caso che possa vincere domani.

Alfredo Recanatesi

I NOMI **E GLI AFFARI**

Berlusconi studia da sindaco, il Gr1 scopre la Goldman Sex

Per **Silvio Berlusconi** la non è vita un grande gol. L'autunno è piovoso, il Milan è in testa alla classifica, i vecchi amici del psi sono in rotta, le più recenti alleanze democristiane in ribasso. Che noia.

È dunque, e il padrone di Fininvest l'occhio attento ad un nuova meta: La poltrona di sindaco di Milano, sulla quale siede **Pietro Borghini**. Squalificati i politici, è scoccata l'ora del cittadino.

E chi è più cittadino di re Silvio, l'uomo che ha costruito per i milanesi le verdi città satelliti, che ha rinnimato le serate televisive delle famiglie, che ha trasformato la Standa nella «casa degli italiani»? Insomma, molti si dicono sicuri che l'idea lo tenti.

Berlusconi filo-Bossi?

Altri, viceversa, insinuano che palazzo Marino è stretto per lui. Il traguardo sarebbe più ambizioso: Roma. Non siedono forse in Senato altri due big dell'industria, **Luciano Benetton** e **Gianni Agnelli**? Non c'è due senza tre.

Borghini l'invidiato

Il dilemma è più intricato da un altro interrogativo: diventerà Berlusconi l'imprenditore di riferimento della Lega? In teoria, la sua storia, irta di legami politici e da inscindibile, dovrebbe far arricciare il naso a **Umberto Bossi**. Il quale, nell'empireo degli uomini d'impresa, ha due idoli: **Raul Gardini**, colui che mandò a quel paese i politici, e **Romano Prodi**, di cui sta leggendo l'opera omnia. Due tipi diversi da re Silvio.

Questo non significa che i rapporti tra il Senatur e il patron di Milanello non buoni. Anzi. Sono ottimi, e il Berlusca è ben attento a mantenerli vivissimi. Anche perchè - fa notare lo stesso Bossi - la settimana prossima alla Camera si parlerà di pay-tv e i voti leghisti possono far comodo.

Quando **Gianfranco Funari** è saltato, Bossi ha avuto rassicurazioni che era una cosa diretta contro la Lega, che per la Lega lo spazio ci sarebbe sempre stato. Tuttavia, la sola idea che il legame Bossi-Berlusconi possa ulteriormente stringersi, rende insonni molte persone. Frullato, Lega più tre canali televisivi, può far impallidire la più erotica delle bevande.

Il sindaco Borghini, comunque, di questo ipotetico antagonista non si preoccupa. Insieme all'assessore al bilancio **Guido Artom**, è indaffarato in ben altre faccende. Vuole presentare, al più presto, il primo bilancio vero dell'azienda Comune. E vuole pigiare l'acceleratore sulla questione privatizzazioni.

Romano Prodi «faro» di Bossi

Al piano privatizzazioni stanno lavorando indefessamente **Tiziano Treu** e **Guido Rossi**, che ultimeranno lo schema entro la fine del mese. Ed è quindi probabile che, anche sulle privatizzazioni, Milano finisca per battere ai punti il governo

con eccezione dell'intesa Imi-Cariplo, di cui del resto si parla da non meno di due anni, i programmi sembrano bloccati. Forse in attesa del quadro di riferimento della Commissione istituita **Piero Barucci**, che consegnerà il progetto entro ottobre.

Per l'operazione Credito Italiano, i tempi si sono già allungati fino alle soglie dell'estate 1993. Non meno di tre mesi occorreranno a Merrill Lynch per fare un primo giro d'orizzonte fra i pretendenti dello banca presieduta da **Natalino Irti**, i quali per il momento latitano. Poi toccherà ad un'altra banca d'affari stimare il prezzo giusto. E andranno via altri tre mesi buoni.

Dal resto, anche sul matrimonio tra **Roberto Mazzotta** e **Luigi Arcuti** ogni giorno sembra quello giusto, poi lo è. Il problema risolto è la vile moneta. Sorvegliato a vista una opposizione interna alla Ca' de Sass, e dalle resistenza di molte casse, il presidente di Cariplo non è libero di rilanciare sul prezzo me vorrebbe.

Pur rinvii e lungaggini, lo scacchiere bancario continua ad essere il più attivo. I fari sono puntati su Ambroveneto, dove **Giovanni Bazoli** gioca la partita della sua vita. Con l'uscita di Gemina e delle popolari venete, è saltato per aria l'equilibrio tra i soci.

Funari l'estromesso

Mazzotta vuole l'Iri

Bazoli cerca soci

Bazoli fa la spola, cercando di convincere i due soci a dimenticare il banchetto, a restare buoni amici ed a sottoscrivere pro-quota le azioni in vendita. Può darsi che l'Arcangelo di Brescia ci riesca, magari con l'aiuto, discreto determinante, di **Carlo Azeglio Ciampi**. Mancano alcuni giorni alla fatale. Ma non è escluso che, ad esempio, il San Paolo decida non sottoscrivere.

In questo caso, salteranno gli accordi, e addio fair play. Ognuno potrà muoversi a piacere, attaccando scalando, lanciando un'Opa.

Si fa un gran parlare di televisioni di Stato. I giornalisti litigano e dividono squadre, cercando di mandare pensione **Bruno Vespa** e **Gianni Pasquarelli** non sa più che santo votarsi. I temi sono importanti: tossere, protezioni politiche, scelte equilibrate nei notiziari. Vorremmo suggerire lo spinoso problema: «dizione».

Pochi giorni fa, il «notturno» del Gr1, attraverso una dolce voce femminile, ha ripetuto per l'intero arco che da mezzanotte alle sei del mattino che, a mettere in difficoltà la lira, era stata tra l'altro una valutazione negativa della «Goldman Sex», dove «Sex» stava per Sachs, da pronunciarsi la «s».

Valeria Sacchi

Pasquarelli e la dizione

IL [illegible] DI ECO

Umberto Eco (foto) ha chiuso a Venezia il convegno degli studiosi di semiotica sulla traduzione parlando del «mentalese come lingua parametro»: lo ha paragonato al software del cervello.

IL [illegible] IN MUSICA

S'inizieranno sabato 24 a Empoli le «Giornate Busoniane» del Centro studi musicali Busoni (nella foto il compositore): un mini-festival della musica del '900, da Schoenberg a Dallapiccola.

Edgar Morin: quel 12 ottobre 1492 il nostro pianeta diventò una «trottola», cominciava una rivoluzione

Altro che America COLOMBO *scoprì la* TERRA

A fianco Yuri Gagarin e a sinistra Cristoforo Colombo. In basso il sociologo Edgar Morin

Da Copernico alla Luna: quando ci fermeremo?

Il grande sociologo ripercorre la storia delle esplorazioni

CRISTOFORO Colombo, credendo di sbarcare sulle coste dell'India, ha scoperto l'America. Sbarcando sulle coste dell'America non ha provato, come credeva, la rotondità della Terra. Ma il viaggio ha aperto l'era planetaria. A partire dal 1492, l'Occidente europeo prende in carico la scoperta del globo: un aspetto della nascita dei tempi moderni e dell'occidentalizzazione del mondo.

Dopo Colombo, Amerigo Vespucci riconosce il continente che porterà il suo nome. Quasi nello stesso periodo Vasco da Gama trova la via orientale delle Indie circumnavigando l'Africa. Nel 1521 il giro del mondo di Magellano dimostra sperimentalmente la rotondità della Terra. Nel 1521 e nel Cortés e Pizarro scoprono le formidabili civiltà precolombiane che subito distruggono. Nella stessa epoca Copernico concepisce il sistema che fa ruotare i pianeti attorno a se stessi e attorno al Sole.

E' il rovesciamento delle teorie più consolidate a proposito della Terra, sino allora immobile al centro del mondo. Il paradiso terrestre, che Colombo cercava ancora, deve essere rispedito al cielo. La Terra cessa di essere piatta e diventa trottola. L'Occidente europeo conosce grandi civiltà, altrettanto sviluppate, che ignorano il Dio della Bibbia e il messaggio di Cristo. La Cina esotica smette di essere un'eccezione. Bisogna riconoscere la pluralità dei mondi umani e la provincialità dell'area giudaico-islamo-cristiana; e che ormai la Terra è soltanto un satellite del Sole.

Una simile rivoluzione impiegherà tempo per entrare negli spiriti. Ancora nel 1632 Galileo dove ritrattare e condannare, di fronte all'Inquisizione, il sistema copernicano. E questa rivoluzione non rivoluzionerà il mondo occidentale europeo in cui è nata: esso cercherà di dimenticare il proprio provincialismo lanciandosi alla conquista del globo e dimenticherà il provincialismo della Terra convincendosi che la missione della scienza è rendere l'uomo padrone della natura.

L'esplorazione dei continenti continua sistematicamente sino alla fine del XIX secolo, quando non resta che qualche minuscolo spazio bianco sul planisfero. Non si tratta, per ora, che di una superficiale scoperta della Terra. Legata ai sempre maggiori bisogni di carbone e di ferro da parte dei primi insediamenti industriali, l'aggressione del sottosuolo viene avviata nel XVIII secolo. Comincia una ricerca sistematica più profonda, concentrata sulla natura fisica del pianeta (geologia), sulla natura degli elementi (chimica), sul mistero dei fossili (paleontologia). E comincia anche a scoprire la storia della Terra: nel 1759 l'italiano Arduino classifica le rocce secondo tre epoche, primaria, secondaria, terziaria; Buffon si lancia in una prima cronologia dell'insieme del globo.

Durante il XIX secolo l'interpretazione dei fossili porta alla descrizione/spiegazione evolutiva della storia della vita prima con la teoria trasformista di Lamarck (1815-1822), poi con la teoria della selezione naturale di Darwin (1859). Nello stesso periodo avviene il riconoscimento dell'uomo come essere biologico, cerebrale, culturale. L'umanesimo occidentale, sotto l'influenza dei Lumi, conferisce a ogni essere umano uguali diritti ma il centrismo occidentale nega al «primitivo» lo status di uomo pienamente adulto. Il razionalismo dei Lumi vede lo stesso essere umano con le stesse passioni fondamentali nelle diverse civiltà; il romanticismo, al seguito di Herder, insiste sulle specificità che le culture imprimono ad ogni individuo. E' nel corso del medesimo processo che si effettua, da scrittori e poeti a cominciare da Rousseau, l'umanizzazione della Terra; mentre, a cominciare dallo sviluppo tecno-industriale, avviene la sua reificazione.

A metà del XX secolo emerge pienamente l'idea di umanità, sorta essere collettivo che aspira a realizzarsi unendo i propri frammenti separati. Auguste Comte fa dell'umanità madrepatria di ogni essere vivente. La musica di Beethoven, il pensiero di Marx, il messaggio di Hugo e di Tolstoj si rivolgono all'umanità intera. Le scoperte continuano in tutti i settori durante il '900, ma è in una stupefacente sincronia che, tra il 1960 e l'80, compiono nuove conoscenze grazie alle quali dovremo abbandonare la nostra Terra «colombiana e copernicana».

Il primo grande sipario cosmico si era levato nel 1923. E' la scoperta di altre galassie oltre la nostra: milioni, ciascuna brulicante di miliardi di stelle. Nel 1930 Hubble mette in evidenza la dispersione delle galassie in una deriva universale. Nel 1965 viene captato un «rumore di fondo» che arriva da tutti i punti dell'universo. Ormai la rivoluzione copernicana appare come una crisi ministeriale in un cosmo invecchiato. La vera rivoluzione è quella di un universo dove la Terra non è più che un minuscolo pianeta d'un piccolo Sole di periferia. E tutto è una galassia fuori mano dentro un cosmo policentrico alla deriva.

Nello stesso tempo, la Terra ci appare un'entità complessa dotata di vita propria: le scienze della Terra compiono il loro «aggancio» negli Anni 60 in una concezione sistemica del pianeta; l'esplorazione delle placche sottomarine risuscita l'idea di Wegener d'una deriva dei continenti e rivela una storia geologica conflittuale, animata da movimenti e trasformazioni multiple. La vita stessa sul pianeta non è più concepita come una proliferazione sparsa. L'ecologia, fondata da Haeckel a fine '800, diventa scienza degli ecosistemi; il suo oggetto fondamentale, a partire dagli Anni 70, è sempre più la biosfera nel suo insieme, entità autoregolata che avvolge la geosfera.

La presa e della devastazione degli ecosistemi con la crescita industriale incontrollata, gli inquinamenti multipli, le catastrofi ecologiche, comporta un'altra, superiore presa di coscienza: l'importanza vitale di salvaguardare l'integrità della biosfera. Non si può più separare l'evoluzione delle specie viventi dall'eco-evoluzione della biosfera, essa stessa costituita dalle interazioni eco-organizzatrici tra individui vegetali, animali, umani e l'insieme delle condizioni geofisiche.

Contemporaneamente si conclude la scoperta dell'umanità da parte di se stessa. Dalla discesa di Louis e Mary Leakey, nel giugno 1959, nelle grotte dell'Olduvai e dall'«identificazione» della piccola Lucy nel 1974 da parte di Yves Coppens, si apprende che 5 milioni di anni sono stati popolati di bipedi: esseri gracili con cervello grande come quello d'uno scimpanzè in grado però di costruirsi ripari, lavorare la pietra, praticare la caccia. Sino a che, 800 o 600 mila anni fa, è comparso l'*Homo erectus* «addomesticatore» del fuoco. Negli ultimi 60-100 mila anni arriva infine l'*Homo sapiens*, la nostra specie, che si disperde in tutta la Terra. E' purtroppo con il ferro, il fuoco, la distruzione, l'odio, che s'inaugura nel 1492 l'era planetaria e s'inizia l'unificazione della specie.

Negli anni 1957-'60 si realizzano i primi sequestri globali del pianeta Terra da parte dell'occhio umano: lo Sputnik, il primo volo di Gagarin (il Magellano spaziale), la Terra vista dalla Luna. Dopo avvenimenti seguiti in diretta sul video e cominciare dall'assassinio presidente Kennedy, '91 Cnn permette di esplorare quotidianamente con lo sguardo ciò che accade in ogni angolo del mondo. Ormai tutto è collegato.

Ma un legame non si è realizzato nella gran parte degli spiriti che subiscono gli effetti deletori della frantumazione delle conoscenze. Questa forma superiore di cretinizzazione smembra il globale e occulta il fondamentale. Invece la formidabile rivoluzione della conoscenza e della coscienza terrestre non può venire che dalla conoscenza e dalla coscienza del legame i nuovi saperi. La vita è una forza organizzatrice biofisica in azione nell'atmosfera da lei stessa creata: sulla terra, sottoterra, nei mari. L'umanità è un'entità biosferica.

Finalmente il destino cosmico individuale dell'uomo appare chiaro. Tutte le particelle che costituiscono i nostri atomi sono apparse almeno 15 miliardi d'anni fa nei primissimi tempi dell'universo. Ogni uomo porta in sé non soltanto la condizione umana, anche la condizione terrestre entro cui è racchiuso il destino cosmico. E' vero che, come il Sole che ci nutre, noi siamo periferici nel cosmo. Però ci siamo differenziati dagli altri viventi per la cultura, la coscienza, il pensiero, l'etica che costituiscono la nostra antroposfera, non distaccabile dalla biosfera, ma autonoma-indipendente nel suo seno.

Ora noi cominciamo a capire che l'era tecno-industriale ci ha condotto alla devastazione della Terra. Cominciamo a capire che bisogna prendere coscienza non soltanto delle devastazioni, ma anche della corsa folle, dell'infatuazione generale alla quale ci conduce un'accelerazione che prende sempre meno l'aspetto del progresso. Non si tratta soltanto di frenare, rallentare; si tratta di regolare, controllare, rivoluzionare il futuro. Dobbiamo arrivare a un altro avvenire. Questa è la svolta decisiva alla vigilia del nuovo millennio. Bisogna abbandonare i progetti di dominio della Terra formulati da Cartesio, Buffon, Marx e votarci alla funzione di co-piloti della biosfera.

Dobbiamo fondare la solidarietà umana, non più in una illusoria salute terrestre, ma sulla coscienza della nostra perdizione. Sì, noi siamo perduti nel cosmo; sì noi siamo tutti promessi alla morte; sì, noi sapremo mai da dove veniamo e dove va questo mondo. Ma, in questa perdizione, la Terra è il giardino della vita, è la casa comune dell'umanità. La fine del secolo ha scoperto la Terra-sistema, la Terra-Gaia, la Terra particella cosmica, la Terra-Patria. Ora bisogna installarsi su questa Terra. Ciò comporterà una rivoluzione mentale più importante della rivoluzione copernicana.

Edgar Morin

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

«Un grande giorno per la Chiesa»

Niente mea culpa del Papa a Santo Domingo

SANTO DOMINGO
DAL NOSTRO INVIATO

Papa Wojtyla celebra i anni della Scoperta all'ombra del «Faro a Colón», la cupa piramide pseudo-azteca costellato di croci; lì celebra senza parole di penitenza o senza richieste di perdono ai popoli indigeni, da parte della Chiesa, per quelli che i vescovi del Guatemala e di altri Paesi latino-americani hanno chiamato «errori e contraddizioni» di vescovi e sacerdoti nel corso dei secoli. E' un discorso che susciterà polemiche; tanto per quel che Giovanni Paolo II ha detto, quanto per le cose che ha taciuto. «La commemorazione del V centenario dell'inizio dell'evangelizzazione del Nuovo Mondo è un grande giorno per la Chiesa», ha esordito il papa, aggiungendo che il continente cinque secoli fa «fu caratterizzato dal segno della salvifica».

Il palco della grande messa è stato eretto sotto il monumento a Colombo. Gli organizzatori attendevano oltre mila persone, ma ne sono venute molto meno, sulle 30 mila, vuoi per il «boicottaggio» lanciato dal Collettivo delle Organizzazioni Popolari, o perché è già la terza volta che Giovanni Paolo II visita l'isola. In compenso il palco era pieno di militari, notabili, dignitari, signore coperte da mantillas di pizzo tenute alte sulla testa da complicati arabeschi di tartaruga; tutti intorno al padrone di casa il presidente Balaguer. Tutt'attorno al «Faro a Colón» e alla spianata di erba ben curata ci sono le bidonville; ma per evitare che gli occhi degli ospiti siano infastiditi è stato eretto un leggiadro muro color ocra. In cima, punte di lancia aguzze e croci di ferro battuto, per scongiurare sconfinamenti.

In questo paesaggio Giovanni Paolo II ha reso grazie per «la venuta della luce che ha illuminato con splendore di vita e di speranza il cammino dei popoli che anni fa furono iniziati alla fede cristiana. Con la forza dello Spirito Santo l'opera redentrice di Cristo si concretizzava attraverso quella moltitudine di missionari che attraversarono l'oceano per annunciare ai loro fratelli il messaggio «salvezza». Ha elevato all'onore degli altari un sacerdote agostiniano, Ezequiel Moreno, protagonista dell'evangelizzazione, anche delle battaglie antiliberali alla fine dell'800. Ha invitato governi e governanti a lavorare per la pace. Citando San Toribio de Mogrovejo, il papa ha ricordato le «tante offese e tanto gravi» compiute contro gli indios, che ancora proseguono. Non manca una parola per il «descubridor»; parlando della Madonna, ha ricordato che al suo e la sua immagine campeggiavano sulla caravella di Cristoforo Colombo».

E' una lettura molto spirituale del V centenario, e forse una parte dei vescovi dell'America Latina, e sicuramente le frange più combattive degli indios e degli ex schiavi, avrebbero preferito ascoltare qualcosa di diverso. Ma quasi certamente non saranno soddisfatti neanche nei prossimi giorni, quando il papa aprirà i lavori della IV conferenza generale dell'episcopato latino-americano, o incontrerà delegazioni delle minoranze etniche.

Non ci sarà un «mea culpa» neanche parziale; anzi, probabilmente il pontefice renderà grazie per gli sforzi fatti dalle Chiese europee per evangelizzare i popoli indigeni; e affermerà che la Chiesa cattolica, sin dagli inizi, ha difeso gli indios strenuamente. Il che è certamente vero per alcuni coraggiosi sacerdoti, ma per l'insieme dell'istituzione. E non appare molto verosimile per quel che riguarda la protezione delle culture indigene. «Non credo esista un solo indio che sia riuscito a diventare cristiano mantenendo la propria cultura, il proprio modo di concepire Dio, i propri riti», ha detto Ana Maria Guacho, una leader indigena del Centro America. Il papa ricorderà probabilmente, citando il documento di Puebla, la legittimità dell'evangelizzazione che porta a rifiutare «false concezioni di Dio». Ma fra Bartolomeo de Las Casas lamentava che il «Vangelo, ricevuto gratuitamente, è venduto a caro prezzo; il prezzo della libertà».

Marco Tosatti

Giovanni Paolo II in questi giorni a Santo Domingo

SABATO

«Almeno ci resta lo spagnolo»

BUENOS

INDIOS in fermento in tutto il America, per protestare contro le celebrazioni del anniversario. In molti Paesi di sicurezza sono state rafforzate e le forze armate sono state messe in stato d'allarme. Scontri veri e propri si sono avuti finora nell'interno della Colombia e dell'Ecuador, alcune decine di feriti e di arresti. Tensione anche in Cile, mentre in Perù il movimento indigeno Tawantinsuyu ha deciso di chiedere alla Spagna un risarcimento di quasi 650 miliardi di dollari.

In questa situazione gli intellettuali appaiono divisi. Lo scrittore argentino Ernesto Sabato ha scritto che la conquista fu crudele e sanguinaria, ma a differenza di quella anglosassone ha permesso la fusione della razze e ha lasciato in eredità una grande lingua, la spagnola, alla quale hanno dato lustro eminenti artisti latinoamericani anche di origine india. [Ansa]

POLEMICA. «Non c'è ancora una vera cultura dell'immagine: la televisione, macchina bellica in mano [redacted] vecchi generali»

DALLA *Noi primitivi attorno al fuoco* TV

QUALCHE giorno fa su *La Stampa* è comparso un articolo dal titolo un po' fondamentalista: «Dalla ai ragazzi: spegnete tv e computer». Il bravo giornalista autore del pezzo [redacted] mi aveva intervistato ma semplicemente riportava brani di una chiacchierata fatta [redacted] [redacted] [redacted] il pubblico [redacted] una radio torinese. Parlare, ridere, piangere, scherzare, insomma comunicare con una persona che ti sta davanti, e magari ogni tanto guardarla negli occhi, [redacted] una cosa, mentre parlare con centinaia di migliaia, milioni di persone fisicamente lontane, ficcate nelle loro case-macchine, [redacted] [redacted] altro fatto, ed è [redacted] questo che voglio parlare.

Non si può spegnere la tv e i computer. E' stupido, non solo per me che vivo e lavoro con queste cose, ma, al punto a cui siamo arrivati, lo è per tutti. Sarebbe come se sessanta milioni di anni fa, nel silenzio della notte, sotto un cielo freddo e lucido di stelle, una famiglia-tribù di uomini preistorici, mentre stanno intorno al fuoco a riscaldarsi, a quasi parlare, a tenere lontano la bestia e il [redacted] del buio, oppure semplicemente a godersi lo stupore ipnotico delle fiamme, vedessero uscire dalla foresta uno svizzero che con [redacted] secchiata d'acqua spegne tutto... e buona lì. Oggi sembra folle, [redacted] è ancora così: in tutte le case brucia ancora un fuoco, ma senza calore, il fuoco tv. Intorno a lui si radunano ancora gli uomini. A milioni piano pia[redacted] smettono di parlarsi, di guardarsi, molti si addormentano facendosi parlare da lui.

Questo fuoco [redacted] tiene lontano le bestie, né rischiara le notte [redacted] [redacted] allontana la paura, ma è [redacted] per testimoniare [redacted] stessi [redacted] noi stessi, [redacted] l'emblema perfetto di una mutazione che sta avvenendo: [redacted] civiltà della parola lascia [redacted] posto a quella dell'immagine. Di questa si sente già il rombo, come quando a Imola o a Monza si passa davanti all'autodromo, non si può vedere nulla, [redacted] si [redacted] il rumore delle macchine che [redacted] scaldano, che ringhiano pronte allo scatto.

«Pare la tragica epopea del nucleare, quando sparacchiavano le bombe infischiandosi dei danni»

Uno degli aspetti inquietanti di questa mutazione è che siamo in un momento di stallo, in una zona neutra [redacted] di nessuno, non c'è [redacted] [redacted] categoria di individui preparati a montare su questo bolide megagalattico che è la televisione [redacted] provocare danni [redacted] senza essere ridicoli (fare audience [redacted] è detto che sia sempre fare tv): quindi, tranne rari casi, non esiste ancora una [redacted] cultura dell'immagine. Sembra di vivere la tragica epopea del nucleare, quando, d[redacted] la fine dell'ultima guerra, americani, russi, inglesi e francesi sparacchiavano [redacted] loro belle bombe atomiche senza sapere bene cosa facevano e i danni che provocavano, o forse anche sapendolo ma infischiandosene, come spesso i potenti e i prepotenti facevano [redacted] ancora oggi fanno.

Gli uomini che operano nell'immagine spess[redacted] non sanno [redacted] fare e dove andare, così qualche volta si voltano [redacted] tornano indietro, proponendo, in malafede o in buonafede non importa, quello che sanno, le loro vecchie certezze, quello che è per loro il mondo, che [redacted] poi quello che hanno già visto e vissuto. Questa formidabile macchina «bellica» che è la tv è in mano a vecchi generali, quindi chi la vede non può far altro che voltarsi indietro anche lui, piegarsi su se stesso, scrutarsi, guardarsi più da vicino, contarsi i peli e l[redacted] [redacted] soprattutto parlare, parlare e parlare, dei suoi guai, delle [redacted] sparizioni, dolori, abbandoni, sostanzialmente rimpiangendo il proprio passato [redacted] il mondo che non c'è, ma sotto sotto contento di quello che gli danno.

Una grande parte [redacted] [redacted] si fa schiacciare [redacted] milioni [redacted] divani [redacted] [redacted] interroga p[redacted] non rispondersi [redacted] cerca dal passato quel bonus che ci [redacted] [redacted] vivere [redacted] presente. Tutto questo è fortemente voluto dai media, è un vero e proprio viaggio organizzato. Solo che nei dépliant non ci sono [redacted] cristallini, spazi [redacted] splendide solitudini, [redacted] affollatissimi riti di massa con caccia al tesoro e [redacted] esposizione cinica e patetica dello scemo di gruppo o, peggio, [redacted] malato o dell'emarginato [redacted] [redacted] scopi umanitari... oh [redacted] siamo buoni, come siamo bravi... adesso ci pensiamo noi.

Tutto [redacted] dentro questo orribile pentolame. Anche la musica fa quasi sempre parte del già-visto, già-sentito, già-avuto-grazie. Con qualche trucco [redacted] riesce ad attualizzarla con buona pace dei giovani [redacted] del loro diritto di vivere [redacted] proprio tempo. [redacted] è difficile oggi conservare qualcosa, se non gelosamente, almeno un po' segreto. Tutto viene buttato per strada, approfittando della curiosità della gente, [redacted] cui autenticità è enco[redacted] tutta da dimostrare. E' così che centinaia, migliaia di flash, videocamere per amatori insieme [redacted] quelle ufficiali, frugano, scolorano quel poco di mistero che [redacted] rimasto. Quello che conta però teniamolo nell'anima. Per un po' sarà difficile [redacted] scoprire con una brutta fotografia [redacted] una intervista televisiva fatta in fretta e male.

Vivere il proprio tempo significa [redacted] coraggio, cercare [redacted] essere nuovi, essere spesso contro e qualche volta scomodi. Se [redacted] si fa questo, [redacted] solo gli artisti, ma tutti man mano perderemo il misterioso rapporto che abbiamo con la nostra anima. Quindi sarà difficile comunicare senza le macchine. Sarà sempre più imbarazzante dirsi «ti amo pesciolino», senz[redacted] cadere nel trabocchetto di un linguaggio televisivo pubblicitario, [redacted] conseguente glaciazione del sentimento [redacted] del piacere.

E' scandaloso come la tv e la pubblicità utilizzano quello che per loro è il linguaggio dei giovani. Normalmente questo la[redacted] viene fatto da adulti per i quali il mondo giovanile è solo un acquario dentro il quale ficcare le mani e pescare parole, emozioni, fiducia, fatti, ribellioni, e autentiche necessità, per rimescolare tutto, friggere e confezionare polpette [redacted] ridare ai giovani cuccioli di uomo sempre più spiazzati e in cerca di spiegazioni autentiche.

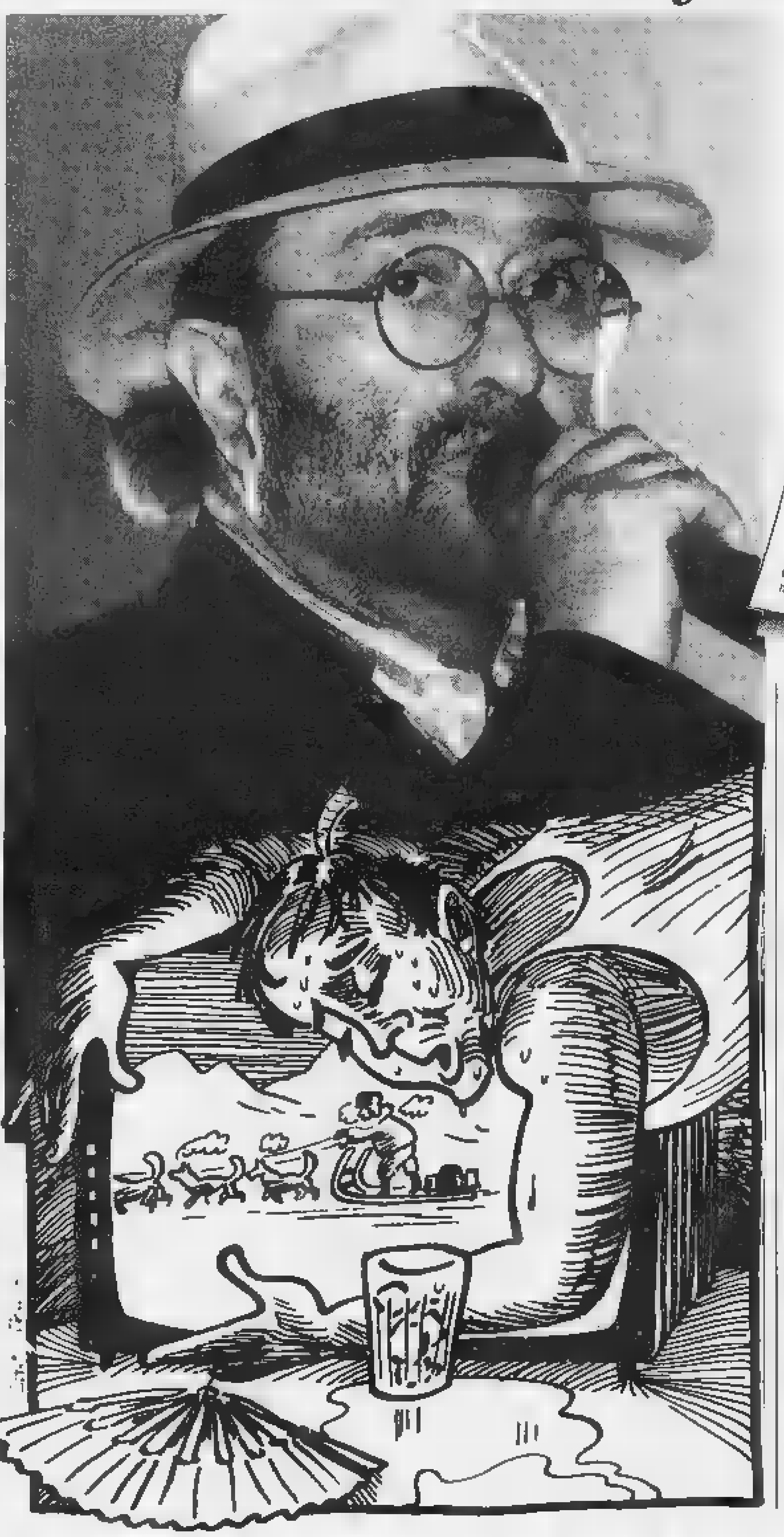
«La civiltà della parola finisce, ma sono ottimista Se il futuro sarà violento io ci sto e dò battaglia»

Io però, nonostante tutto, sono ottimista, anche se ho scritto [redacted] canzone feroce [redacted] *Amen*. La storia del cambio di civiltà mi mette energia e, se l'era dell'immagine sarà più violenta di quella delle parole, io ci [redacted] e dò battaglia. Mi fa tenerezza pensare che l'uomo e il suo mondo preparano il grande balzo, un cambio generale [redacted] codici. Naturalmente altre volte [redacted] successo. Quando i primi monaci arrivarono per predicare nel Nord dell'Europa, e in Inghilterra, misero fuori gioco il mondo pagano e leggendario che c'era: elfi, gnomi, draghi con i loro sacerdoti sparirono in fretta, nascondendosi nelle profonde grotte della memoria e nei libri.

Se siamo alla vigilia di un grande viaggio, il più grande, è [redacted] che prima di partire ci si riordini il vestito, ci si metta a posto la cravatta e si guardi [redacted] un po' [redacted] malinconia quello che si lascia di sé [redacted] del proprio passato. Immaginiamo una famiglia numerosa [redacted] lascia la vecchia piccola casa per andare in [redacted]a più grande e più [redacted]. L'ultima a uscire sicuramente [redacted] la [redacted]ia madre che, un istante prima di varcare la soglia per l'ultima volta, chiude gli occhi e pensa a tutto quello ch[redacted] [redacted] stato e che ha visto.

Imprime i suoi ricordi in quella stanza che sa di muffa e di chiuso, sviluppandoli i[redacted] maniera invisibile a tutti, quasi «fantasmicamente». Come un processo biologico [redacted] come [redacted] passaggio dalla vita alla [redacted] e viceversa, tutto dura un meraviglioso e lunghissimo istante. Mi sento uno di quei [redacted]nenti di quella numerosa famiglia che cambia casa. Forse non so quale figlio sono, il più piccolo o il più grande, ma credo di sapere chi è la madre che con un sospiro lascerà la vecchia stanza: la parola.

[redacted] Dalla



Il testo di «Amen», la canzone che dà il titolo all'ultimo album di Dalla

AMEN

No io non so perché
ma c'è una brutta bestia dentro di me
che mi butta giù ogni giorno vado sempre più giù
io lo so cos'è è quel pezzo di cervello che
che ancora lì, lì con me
nella testa e non si muove più
No io non lo voglio, voglio darlo via
voglio in cambio una TV
la metto in fondo al letto di casa mia così poi non ci penso più
No io non so perché
ma c'è un'altra brutta bestia dentro di me
che mi strazza se ... se mi vieni ancora in mente te
io lo so cos'è è quel pezzo del mio cuore che è ancora lì ... lì con me
e ogni tanto batte senza un perché
No io non voglio, voglio darlo via
voglio in cambio un'altra TV
la metto in fianco a me nel letto di casa mia
gli dico «baby mi vuoi bene anche tu»
così io sento che c'è rimasto poco dentro di me
un palla e via, l'altra ho perso una scommessa, e non so più dov'è
ma adesso non parlare non parlare
devi solo stare zitto devi stare ad ascoltare
e quindi non pensare non pensare tu sei pazzo se pretendi di pensare
Dove sei Ruby ....Ruby
adesso non parlare non parlare
devi solo stare zitto devi stare ad ascoltare
e quindi non pensare non pensare tu sei pazzo se pretendi di pensare
Dove sei Ruby ....Ruby
sono diventato un TV
Adesso son perfetto non mi muovo più
mi accendo poi mi spengo non reagisco più
Hei lì stai spegnendo anche tu
io lo so cos'è
è che stan cercando di fregare anche te
non fidarti mai siam seduti sopra un cesso prima o poi cadrai (...)

LETTERE AL GIORNALE: IL [redacted] d.B.

L'«infernale» Bocca e gli esorcisti frettolosi

L'ultima carica

[redacted] displace dover contraddire l'articolo descritto dal generale Emilio Grimaldi su *La Stampa* [redacted] [redacted] settembre, ma l'ultima carica della cavalleria avvenne l'11 settembre 1943.

Cito l'avvenimento: [redacted] 10 settembre il Reggimento [redacted] Cavalleria, appena [redacted] dalla Francia, viene fatto prigioniero e disarmato dalle truppe naziste nella caserma Morelli di Popolo in [redacted] Stupinigi (ora corso Unione [redacted]vietica). L'11 settembre, al mattino, verso le [redacted] 9 i tedeschi portano via tutti gli ufficiali con i camion per trasferirli in Germania (in seguito sapemmo che si [redacted] liberati, salvando pure lo stendardo).

Nel pomeriggio, sempre dell'11 settembre, verso le ore 15 veniamo incolonnati tutti quanti, dragoni e qualche sottufficiale con relativi cavalli (circa 500) per andare alla stazione, destinazione Germania. A questo punto il comandante tedesco commise [redacted] grave errore, facendoci salire in sella.

In corso Unione Sovietica, [redacted] po' prima di corso Dante, un nostro commilitone fuggì in [redacted] casa diroccata dai bombardamenti. I tedeschi reagirono sparando senza però riuscire a colpire il fuggitivo, ma con il risultato di spaventare i cavalli.

In quel frangente capimmo che, se avessimo caricato le camionette dei tedeschi, ci saremmo potuti liberare senza subire pesanti perdite.

Così fu: di [redacted] accordo spronammo i cavalli al galoppo, caricando [redacted] travolgendo i numerosi soldati di scorta che sparavano [redacted] modo disordinato, confusi dalla nostra sortita. Non potemmo combattere perché non avevamo armi, [redacted] però i [redacted] [redacted] cavalli che [redacted] falcate poderose ci portarono fuori [redacted] tiro nemico fino in [redacted] Vittorio, riconquistando così la libertà e l'orgoglio [redacted] aver sconfitto il nemico.

Questa carica [redacted] è riportata in nessun diario reggimentale ed è passata inosservata in mezzo a tutti quei momenti difficili e tristi perché i protagonisti erano in gran parte soldati semplici e graduati di truppa. Ma secondo me questa è l'ultima vera carica della cavalleria italiana.

cap. magg. **Gamba Dino**, Torino (classe 1917)

Gentile signor Gamba, la ringrazio per questo ricordo. L'episodio è veramente degno di venir recuperato [redacted] inserito nelle cronache di quasi [redacted] secolo fa. Questa impresa di comune accordo tra uomini [redacted] cavalli ha una sua bellezza, una sua forza, una sua grazia che meritano di esser rivissute nei particolari. C'è qualche reduce da quell'ultima carica che [redacted] senta di testimoniare? [redacted] scriva: dopotutto si tratta di colmare una lacuna della storia patria. [o. d. b.]

Una storia [redacted]

Erano le 11 del mattino quando un'infermiera del pronto-soccorso mi telefona [redacted] ufficio per dirmi di correre subito [redacted] a prender mia madre perché, [redacted] andava in bicicletta, era stata buttata per terra [redacted] due scippatori che, oltre alla borsetta, le avevano rubato quelle altre poche cose di valore che aveva addosso: comunque, mi dice, non devo preoccuparmi troppo perché mia madre, a parte lo choc e qualche escoriazione, sta bene.

Vado subito da mia madre, la tranquillizzo e poi andiamo a sporgere denuncia: mia madre, risposto a tutte le domande fattele dal brigadiere, fa presente che gli scippatori, svuotata la borsetta, l'hanno abbandonata assieme a una busta azzurra con una striscia tricolore. Il brigadiere esamina la busta, fa una smorfia, la apre, ne tira fuori una lettera a cui dà una rapida occhiata e poi, con uno sguardo di compassione nei nostri confronti, [redacted] dice: «Mi dispiace, ma non posso farci nulla: questo non è stato uno scippo vero e proprio, bensì un cosiddetto "prelievo forzato" eseguito dal nuovo corpo "tasse veloci" della Guardia di Finanza: è un nuovo modo per riscuotere le tasse, mi creda, mi dispiace, ma come è capitato a lei, può capitare a tutti».

Completamente sconvolti, torniamo a casa in silenzio, con le lacrime agli occhi, non solo per quello che ci è successo, ma anche per quel senso di impotenza che ci pervade e quell'amaro in bocca che ci viene guardando il nostro Paese... Ma, Signore, perché ci hai abbandonato? Entriamo nel portone di casa nostra e veniamo accolti dalle urla isteriche della nostra vicina che, tornando dalla spesa, ha trovato la porta sfondata, la casa svuotata di tutto ciò che poteva essere portato via, e nella buca della posta una busta azzurra con una striscia tricolore.

Carlo Antani, Quinto al Mare (Ge)

Gentile signor Carlos Luis Panzieri, che si firma in calce, dopo lo pseudonimo d'arte [redacted] [redacted] presa in giro, le confesso umilmente che, sino a metà lettera, ho stupidamente creduto che si [redacted]tasse di una storia vera. La pubblico, [redacted] espiare per la mia credulità; a ogni modo, dopo questo, [redacted] saranno più pubblicati testi di fantasia, né racconti, né poesie, per [redacted]ità. Ma è davvero una storia così incredibile, poi? [[redacted] d. b.]

Questione di argomento

Gentile Del Buono, ho letto l'intervista a Giorgio Bocca sul suo ultimo libro e successivamente, sempre su *La Stampa* l'articolo: «Il Sud parte alla riscossa». Stimo Bocca come intellettuale colto e raffinato (*Il Provinciale* è uno [redacted] libri più belli che ho letto). Solo che, forse a causa dell'età che avanza, ultimamente è diventato monotono, scontato, superato.

Il Sud impero del male che dipinge nell'ultimo libro non esiste più da un bel po'. Questo Inferno visto attraverso gli occhi e la cultura di postcomunisti chiusi nelle loro sezioni [redacted] del tutto falso [redacted] quanto meno parziale o, comunque, metafora del Paese. Nel frattempo l'Italia non è più disunita, ma è stata unificata sotto il simbolo della tangente e della caduta di valori. Che si sappia Tangentopoli non è vicina a Bari e quel tale che ha ucciso madre e padre per fare la bella vita non è di Catanzaro.

Ora, comunque, noi meridionali ci aspettiamo che, per coerenza, Bocca, dopo aver visto l'Inferno, si faccia un giro nel Paradiso di Tangentopoli e dintorni, metafora ancor più reale e inquietante. Il suo antimeridionalismo sa perciò di muffa, è buono per le chiacchiere leghiste alla fermata dell'autobus, sa di sociologia da bancarella. Di analisi serie e approfondite sul Sud, noi meridionali continuiamo a restare, come direbbe Costanzo, in credito.

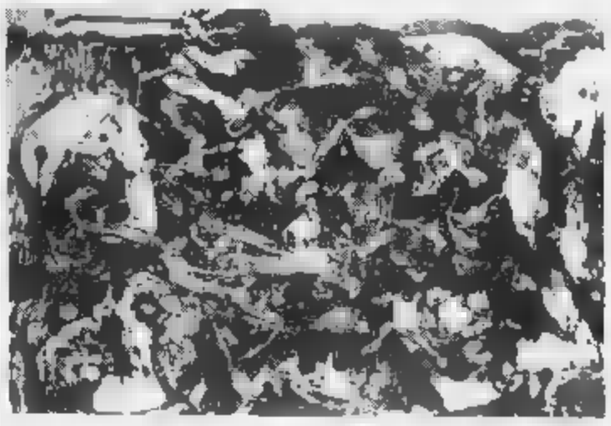
Francesco Greco, Montesardo (Le)

Gentile signor Greco, *L'Inferno* è l'ultimo libro di Bocca, *Il Provinciale* [redacted] il penultimo. Possibile che l'età abbia potuto in [redacted] così breve spazio [redacted] tempo far tanto rimbambire Bocca da indurre lei a bocciarlo severamente? Non sarà che a lei non va l'argomento dell'ultimo libro? Perché lei ha [redacted] fretta [redacted] esorcizzarlo? [redacted] fosse davvero un libro monotono, scontato, superato come lei dice, perché mai se lo sarebbe letto sino in fondo? Per farsi del male? [o. d. b.]

Esposto a Madrid (forse per sempre) il tesoro del barone

Tra i capolavori della collezione Thyssen-Bornemisza: l'«Arlecchino» di Picasso, un Pollock e (qui sopra) un Davis

Opere esposte a Villahermosa (in senso orario): «Scena di strada» di Grosz, un tramonto di Munch, un Lichtenstein, un Lautrec. Sotto il titolo: il barone Hans Heinrich e la moglie



Thyssen, addio a Lugano

Lamenti svizzeri: voleva alti sussidi

LUGANO versa qualche lacrima, Madrid ride. Una delle più grandi collezioni d'arte private, la Thyssen-Bornemisza, ha lasciato Villa Favorita sulla verde sponda del lago svizzero e da sabato è esposta al pubblico nel palazzo di Villahermosa, a poche centinaia di metri dal Prado. Trasloco definitivo? Sì, forse, si vedrà.

Per trasformare l'edificio ottocentesco in una moderna vetrina sono stati spesi oltre 4,3 miliardi di pesetas (circa 30 miliardi di lire) e l'architetto Rafael Moneo si è prodigato in un restauro raffinato e discreto: non voleva un museo che creasse ansietà nel pubblico, che producesse noia. La sobria facciata è rispettata, le sale d'esposizione hanno pareti color salmone e pavimenti in travertino. C'è la «cafeteria», il negozio di souvenir, alcuni locali sono pronti ad accogliere i vip disposti a pagar bene una cena in quell'atmosfera privilegiata.

Entusiasmo quasi generale. Il barone Hans Heinrich Thyssen, 71 anni, sfodera sorrisi; la bella moglie Carmen Cervera detta Tita, 44 anni, ex miss Spagna, due matrimoni alle spalle, sprizza orgoglio patriottico. Ma perché il trasferimento di quelle 800 opere dai primitivi italiani a Francis Bacon, gioielli che stavano bene anche nella quieta di Lugano? Lui ha spiegato che a Madrid prova un senso di sicurezza grazie alla continuità della monarchia (è amico del re Juan Carlos), il clima è più favorevole alle tele, il pubblico è più grande. E poi si aggiunge il

colore dei soldi. La Spagna paga 500 milioni di pesetas per ognuno dei nove anni e mezzo in cui i quadri saranno qui (dieci anni significherebbe passare allo Stato): di prestito, infatti, per ora si tratta.

La Svizzera s'era rivalata un po' tirchia. Il sindaco di Lugano Giorgio Giudici ha risposto ancora qualche giorno fa con un lamento all'interpellanza di un consigliere sull'esodo dei capolavori: «I contributi che il barone chiedeva alla città, sia per mantenere la collezione, sia per le esposizioni temporanee, erano sempre più elevati. Se davanti a una richiesta di sussidio di centinaia di migliaia di franchi si aggiunge un 'uno', capirete, bisogna frenare...».

Il futuro di Hans Heinrich Thyssen sembra spagnolo. Il barone (dinastia finanziaria con miniere di carbone, acciaierie, banche, cantieri navali, agricoltura) si è ritirato da un anno in pensione e ha messo su casa e Madrid: motivo di più per tenere lì i suoi quadri, potrebbe ogni tanto andare a vederli, vivere accanto a loro. In un'intervista al *País* ha detto di provare davanti alla pittura un'emozione, «un'inquietudine allo stomaco come quando uno si innamora».

E' una passione di famiglia. Il nonno August, che inalberava il ferreo motto «Se ti riposi, arrugginisci», era amico di Rodin, il padre Heinrich aveva ceduto al tarlo del collezionismo. Voleva farsi un'antologia della pittura europea dal XIV al XVIII secolo. Pare che abbia acquistato il «ritratto di Enrico VIII», opera di Holbein il Giovane, dal nonno di Diana Spencer (attuale principessa di Galles) il quale con il ricavato s'è concesso l'ultimo modello della Bugatti.

Hans Heinrich ha messo insieme dipinti del XIX e XX secolo, ha esteso le ricerche tra i moderni. Dicono che «compri per occhio», gli piace Lucian Freud, è inciampato in qualche falso Mondrian. Tra i maestri antichi ospitati a Villahermosa spiccano i nomi di Fra Angelico e Raffaello, Tintoretto e Caravaggio, Cranach e Van Dick, Velazquez e Goya; tra i moderni Picasso e Matisse, Magritte e Dalí, De Kooning e Rothko. Una collezione, seconda solo a quella della regina d'Inghilterra, destinata a entrare nella «storia della Spagna».

Ma sarà proprio così? La baronessa Tita, catalana appassionata e testarda, è convinta, e vorrebbe chiudere la Villa Favorita. C'è qualche intoppo. I dipinti legalmente appartengono a una fondazione dove figurano anche i figli che il barone (si è sposato cinque volte) ha avuto dalle mogli precedenti. Si accendono gelosie e [illegible]. Hans Heinrich ha detto: «Sto negoziando con le autorità spagnole e con i miei eredi affinché i quadri restino a Villahermosa». Ci vorrà molto denaro. E Villa Favorita? Un annuncio ha rotto l'altro giorno il lungo silenzio: si riaprirà il 2 aprile dell'anno prossimo con una mostra permanente di dipinti americani del XIX e XX secolo. Ma qualche ticinese deluso sospira: «Sono quadri di serie B».

Ernesto Gagliano

A Modena 37 olii, disegni e incisioni

Alla scoperta di Ziveri un realista realizzato

MODENA

ALLA Palazzina dei Giardini delle Galleria Civica, fino al 29 novembre, 37 olii e una sezione di grafica ricca e bella tracciano la storia del pittore Alberto Ziveri (1908-1990) solitaria ma forte, densa, umorosa di sensi e intelligenze del reale. Longhi lo definì il «realista più realizzato» alla Biennale del 1956, annotazione tanto più significativa se si tiene conto dell'amore longhiano per Guttuso. E guardiamo allora al numero 1 in mostra, l'*Autoritratto* 1929, anni ventuno: nulla più che buona prova di accademismo moderno; ma anche una compatta fiducia nel reificare stesso attraverso modellazione e costruzione di pittura, pennellata su pennellata, impasto su impasto, lume a lume.

Appena un anno dopo, *Rosina*: l'occhio e la mente di colpo spalancati, il rosso terracotta di Modigliani e Scipione, il neroviola livido di Scipione e Mafai; permane e permarrà sempre il dipingere per costruire, per rendere tangibile, e dunque lo star lontano dalla stilizzazione e dal fantastico espressionista ed onirico.

Persino quando egli accetta lo spirito di gruppo della seconda scuola romana, e dunque il modello mitizzante di Cagli seguito dai giovani Afro e Guttuso (il grande *Battesimo* del 1934, Masaccio rivisto su Piero della Francesca; mentre il parallelo *Compianto per un giovane morto*, di cui sono in mostra disegni che non a caso sembrano bassorilievi, è in catalogo ma non è stato concesso da Roma), permane in lui uno spirito costruttivo alla Picasso «rosa» e già alberga un'attenzione alla sonda analitica gettata sul reale quotidiano e «popolare» da Fausto Pirandello. In quello stesso 1934, stilismo per stilismo, il pittore sembra però piuttosto preferire l'aura sospesa, metafisica e magica, ma ribaltata in letteraria e antieroica ironia sulla «realtà borghese», che Cavalli e Capogrossi hanno ereditato da Guidi.

Ne con fascino i pastellosi verdi e azzurri e il rosa d'aurora di *Composizione e La famiglia Castellucci*, che con effetto straniante accoglie il visitatore entrando nella palazzina; sembra leggere l'occhio una delle pagine del primo Gadda, solo trasposto dai quartieri buoni milanesi ad una terrazza romana.

Ma segue subito la svolta decisiva, preannunciata già nel 1935 da *Ragazzi che lottano*, in cui analoghi rapporti «tonali» si affocano in realtà di violenza, sudore, carnoso volume, densità di spazio e di lume. Nel 1940, presentando alla Galleria di Roma stesso e cinque compagni (Fazzini, Guttuso, Montanari, Tamburi e Ziveri), Virgilio Guzzi mette in campo il termine che avrà decennali fortune in ogni campo e linguaggio: «nuovo realismo».

In quel contesto, ha un suono vero e profondo soprattutto rispetto a Ziveri, pur in presenza del Guttuso già autore della *Fuga dall'Etna*: perché Ziveri, a sua volta già autore della *Rissa*, non in mostra, e delle *Pollarole* to *Lotta di popolane*, come il gran quadro viene indicato da D'Amico nell'introduzione al catalogo Nuova Alfa), il neorealismo è intessuto, intriso di cultura non solo pittorica; e, sul piano pittorico, è neo e classico insieme.

Emerge, certo, l'attenzione a Fausto Pirandello; ma ciò significa anche tradurre in tangibile visione la già forte sostanza visiva della torbida e torpida realtà letteraria romana di Moravia; con più carnale estroversione rispetto a Pirandello.

Corpi femminili sudati, enfatizzati alla veneziana, alla rubensiana, Courbet, afosità rossobrune d'interno. Pirandello e Guttuso, persino il De Chirico dei grandi nudi, portati e soffocati in casini di terz'ordine popolati da scimmiette portate dai reduci d'Abissinia; ma d'altro lato, frutto del gran viaggio nei musei d'Europa nel 1937, anche Rembrandt, anche Goya. In questo neorealismo al museo, di eccezionale densità pittorica, Ziveri è unico, straordinario, precocissimo.

Portò nelle strade notturne di Roma, sui tram, nei bordelli le solitudini collettive di Hopper quando pochi, o nessuno, sapevano ancora chi fosse Hopper

Ed è unico anche in sottigliezze: di fronte a *Donna che si trucca*, a *Interno*, soprattutto a *Modella nello studio* non posso non pensare a uno Ziveri sciolto di quanto e come Rembrandt si sia italicamente ingagliofffito nel grande Giuseppe Maria Crespi. E è allora strano che a sua volta Ziveri ingagliofffisca e postribolizzi in *Giuditta e Oloferne* e in *Danae* gli esercizi neocinquecenteschi e neoseicenteschi della precedente generazione romana nei primi Anni .

Fra gli Anni 50 e 70, il realismo nudo, vero, solitario di Ziveri trasportò nelle strade notturne e sui tram di Roma o tutt'al più nel metrò parigino le solitudini collettive di Hopper, quando pochi, o nessuno, sapeva chi fosse Hopper; d'altronde, pochi sapevano anche di Ziveri.

Marco Rosci

Un dipinto di Alberto Ziveri esposto a Modena: «Allo specchio» (1953)

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

Ironia di Arroyo, il futurismo e il mondo arcaico di Campigli

MILANO

Cesare Andreoni

Palazzo Reale. *Cesare Andreoni e il Secondo Futurismo a Milano tra le due guerre* (15 ottobre - 6 gennaio). La mostra permette di conoscere meglio l'attività di Cesare Andreoni e di altri autori di area lombarda, quali Asinari, Azari, Barbara, Bot, Duse, Furlan, Grignoni, Munari, Regina, Sassu. Divisa in otto sezioni, mette a confronto questi artisti altri aderenti al movimento futurista quali Balla, Benedetta, Depero, Prampolini, Tato. Catalogo Bolis, a cura di E. Crispolti e A. Pansera.

[illegible]

Acre ironia

Galleria S. Carlo. *Eduardo Arroyo* (fino al 18 novembre). Il grande pittore spagnolo, che vive a Parigi, presenta in questa ampia personale (circa 60 opere fra olii, collages, disegni, sculture), una serie di opere di grande impatto figurativo, con cui intende mettere in rilievo, con acre ironia, la fantasmaticità, la medialità a cui è sottoposto il reale oggi. Sintomatici i cicli dedicati al «Waldorf Astoria», ai «Ritratti», alle «maschere», a «Carmen Amaya»; sculture e pitture che rivelano intenso clima tragico-comico.

ROMA

Il moto

Palazzo delle Esposizioni. *Il mito del moto - Arte tecnologica degli Anni 60* (fino 30 ottobre). Circa sessanta opere testimoniano l'idea della tecnologia intesa come progresso, tipica del pensiero delle avanguardie storiche: con ciò prevedo l'interattività tra pubblico e opera, restituendo la dimensione sociale all'arte. Le opere «in movimento» (Moholy-Nagy, Calder, Munari) provengono da Paesi europei, in particolare Francia, Italia, Germania. Catalogo Carte Segrete, intervento di Giulio Carlo Argan.

PRATO

La collezione

Centro d'Arte Contemporanea Pecci. *La collezione del Museo 1992* (fino al 12 gennaio). E' mostrato il primo nucleo delle acquisizioni entrate in collezione negli ultimi anni; 57 opere, frutto delle 14 mostre organizzate dal Museo. Si vedono lavori di Arienti, Bagnoli, Baquié, Barzaghi, Cucchi, Hien, Kabakof, Kapoor, Kopf, Merz, Muniz, Opie, Plessi, Rousse, Schnabel, Staccioli, Volkov, Zorio, Wurm, Abakanowicz.

Altre mostre

Milano. Gian Ferrari Arte Moderna. *Aroldo Bonzagni. 1887-1918* (fino al novembre). Bonzagni, vissuto nel dinamico clima della cultura milanese, accanto a Boccioni e Carrà, è rappresentato scelta di 20 olii, tempere, 4 acquerelli e 16 disegni realizzati tra il 1910 e il 1918. L'opera rivela preciso clima espressionista, sia nel segno che nell'uso del colore, e un'apertura verso la caricatura e l'illustrazione. Testi di Ferrari e Poli.

Brescia. Massimo Minini. *Ettore Spalletti* (fino al 5 dicembre). Spalletti propone una serie di opere vicine a quella presentate a Kassel 1992, quindi una serie di solidi geometrici, di ascendenza minimale, dipinti di colori luminosi e intensi.

Bologna. Galleria Marescalchi. *Massimo Campigli* (fino al 30 novembre). Ricca rassegna di tele e opere su carta di Campigli (1898-1971), dove è possibile anche una volta entrare nel mondo mitico, arcaico, etrusco, dosato grande sensibilità nella resa formale e cromatico-luminosa, calata in clima e spazio atemporale.

Torino. Galleria Berman. *Opera incisa di Ennio Morlotti* (fino al 3 novembre). circa 120 acqueforti che offrono uno spaccato preciso lavoro morlottiano sui grandi temi sempre: «bagnanti», «rose», «nudi», «girasoli», «rocce», «alberi».

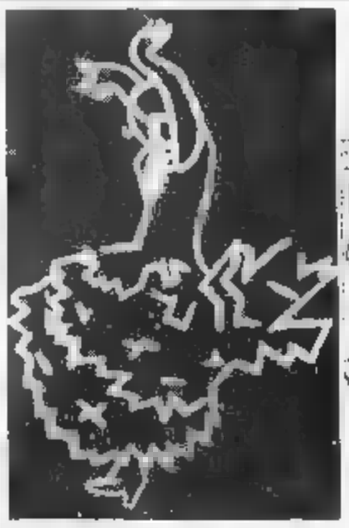
Torino. Galleria In-arco. *Robert Yarber. New Works* (fino al 30 ottobre). L'artista americano presenta una serie di quadri, eseguiti ad acrilico, che ci danno una visione allucinata, e allucinatoria, delle metropoli in cui l'uomo moderno è prigioniero. A cura di Luca Beatrice.

Asti. Palazzo Mazzetti. *George Grosz - opere dal 1912 al* (fino al 22 novembre). Interessante gruppo di disegni e incisioni, che partendo dalle esperienze cubiste arriva esiti di «nuova oggettività». Sono quei disegni che scandalo negli ambienti borghesi tedeschi per la vena denuncia della borghesia e del militarismo.

Busto Arsizio. Galleria Bambaia. *Enrico Della Torre, opere su carta 1958-1961* (fino al 22 novembre). Le carte di Della Torre si presentano nella loro assorta e felice icasticità di segno e colore, che seguono un intimo percorso della mente e della fantasia. Presentazione di Elena Pontiggia.

Grottammare (AP). Stamperia dell'Arancio. *Silvio Lacasella - Visionaria*. L'artista trentino presenta olii e incisioni realizzate con il solito virtuosismo della mano, che fa affiorare atmosfere di profonda intensità. Presentazione di F. Gualdoni.

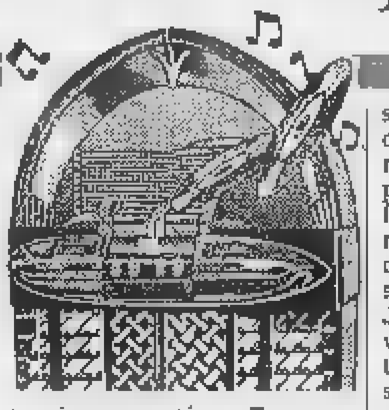
Marisa Vescovo



Un dipinto di Eduardo Arroyo: «Waldorf Astoria». Qui accanto: «Street scena» (1927) disegno di George Grosz

I DISCHI

Nell'isola con Peter Gabriel e i suoi celebri compagni



IN un panorama dai toni autunnali, qualche isola invitante c'è per i naviganti-ascoltatori. Ad esempio l'etichetta Real World creata da **Peter Gabriel**, una sorta di Nazioni Unite della musica, in cui confluiscono idee, stili, personalità creative da tutti i continenti. L'esempio migliore è l'ascolto del suo ultimo lavoro: «Us» (Real World, 1 Cd). [redacted] dal titolo dunque concede spazio ai suoi amici, usando il [redacted].

I compagni di viaggio di Gabriel sono ben noti. Intanto come coproduttore, oltre che come sessionman, c'è ancora una volta l'elegante polistrumentista canadese Daniel Lanois. Poi l'elenco conta in personaggi [redacted] Brian Eno, Peter Hammill, John Paul Jones, Manu Katchè, Sinead O'Connor, Ravi Shankar. E l'appello potebbe continuare con altre personalità della musica russa, africana, americana, mediorientale, euro[redacted]. Un gruppo di assi, più folto che l'organico del miliardario Milan di Berlusconi.

Dieci i brani presentati, tutti molto lunghi. [redacted] parte con [redacted] ritmo afro, le chitarre alla U2, le melodie scozzesi amalga[redacted] nel coinvolgente «Come talk to me». Poi si visitano i colori tecnodance di «Steam»; la dolce ballata, [redacted] in glese, «Washing of the water»; la sperimentale tra elettronica e acustica, «Fourteen black paintings»; la divertente, scherzosa favoletta [redacted] that frog»; la cosmica «Secret worlds». Un disco ecumenico nei suoni, un Expo [redacted] ritmi [redacted] strumenti, [redacted] intimo nei testi. Con la sua voce soul continua [redacted] rigirarsi [redacted] le sue paure esistenziali. Coinvolgono il mondo, Gabriel e la sua World Music, forse con voglia di cercare alleanze per salvare il salvabile. Un disco elegante, [redacted] che trasmette l'angoscia di questi nostri tempi non proprio [redacted]ici.

In [redacted] altro Cd della Real World invece c'è un mondo che continua nel segno della tradizione, del restare fedeli alla propria storia e alla propria terra. «Music at Matt Molloy's» raccoglie venti brani di musica irlandese. Dal vivo, registrata in quel pub [redacted] proprietà dell'ammirevole flautista dei Chieftains. Matt Molloy appunto. [redacted] questo locale si ritrovano, davanti alle birre scure, i migliori musicisti dell'isola. Il disco quindi offre l'ascolto di una tipica serata in uno dei più animati pub d'Irlanda: con in sottofondo le voci dei clienti, si formano inediti gruppi di musicisti per scavare nella ricchissima miniera della tradizione. Jigs e reels si inseguono in un vortice di violini, flauti, chitarre, bouzouki, whistle, fisarmoniche. Un mondo musicale pieno di sfumature. Per apprezzarlo in pieno occorre conoscerne lo spirito. Un'esperienza da fare dal vivo, sempre con il boccale di birra [redacted] davanti. Questo disco invoglia a fare l'esperienza di un viaggio.

Dal catalogo Real World segnaliamo in breve altri due Cd, per chi volesse continuare a curiosare. [redacted] «Weaving my ancestor's voices» ammalia [redacted] voce di **Sheila Chandra**, inglese di origine indiana. Rari strumenti l'accompagnano, basta la sua [redacted] a giocare tra ritmi e melodie diversissimi (dalla Spagna all'Irlanda, dal Medioriente ai raga indiani). «Le voyageur» di **Papa Wemba** ci conduce in Zaire. Anche qui la parte migliore è quella vocale: Papa Wemba è un trasformista; abile nel giocare [redacted] le polifonie. Si diverte con il rock, un po' più ingenuamente - ma è sulla stessa strada - di Paul Simon.

Alessandro [redacted]

A Modena cantò in play-back: «Non ha rispettato il contratto»

La Bbc contro Pavarotti

«Rivogliamo le 20 mila sterline»

Gli avvocati della Bbc: «I patti erano chiari. Pavarotti ha firmato un contratto che lo impegnava a cantare [redacted] vivo. Ci dovrà risarcire dei danni»

PAVAROTTI costretto a pagare per i suoi «peccati di gola» e questa volta in sterline sonanti. Gli avvocati della Bbc sembrano [redacted] irremovibili: chi ha pensato che [redacted] Modena nella serata finale in mondovisione del «Pavarotti International» il grande [redacted] potesse tranquillamente cantare in playback, senza scatenare conflitti legali, ha sbagliato di grosso. [redacted] contratto firmato [redacted] Pavarotti con la Bbc è lì: nero su bianco. E, a detta degli inglesi, non può suscitare alcun equivoco. Il re [redacted] do [redacted] pett[redacted] avrebbe dovuto fare esplodere la [redacted] voce d'oro [redacted] vivo, in diretta, [redacted] alcun artificio televisivo. Neppure gli smaliziati dirigenti britannici avrebbero potuto [redacted] che si potesse [redacted] ad un espediente così plateale. Ed ora, a [redacted] fatti, chiedono al grande «Pava» di restituire la metà dei 44 milioni di sterline che la Bbc aveva pagato per trasmettere in tutta l'Inghilterra il [redacted] modenese a cui avevano preso parte Lucio Dalla, Zucchero, Brian May (il chitarrista dei «Queen») e Sting. L'ingiunzione è chiara: «Il recital [redacted] stato venduto come concerto in diretta. Così non è stato. Quindi c'è una precisa violazione contrattuale».

Inutilmente Raffaella Bonivento, coordinatrice [redacted] «Pavarotti International» cerca di difendere il tenore: «Si era esibito [redacted] Covent Garden pochi giorni prima, [redacted] il giorno dopo [redacted] altro importantissimo [redacted] a Tel Aviv. Cosa doveva fare? Pavarotti non è più un ragazzo, per lui la voce è vita». E azzarda: «Forse la [redacted] pensa [redacted] avrebbe dovuto [redacted] avvertita in anticipo sull'utilizzazione del playback. Ma certe volte queste sono cose difficili da prevedere».

Un timido tentativo di difesa che però ammette implicitamen[redacted] la «colpa» pavarottiana. Il concerto di Modena è troppo re[redacted] per dimenticarne i particolari. Taluni avevano gridato al tradimento: può Pavarotti cantare in play-back? In tv si vedeva chiaramente che non c'era sincronismo tra movimento delle labbra e canto registrato. Le redazioni [redacted] giornali [redacted] state bersagliate dalle telefonate indignate dei telespettatori: «Ha vi[redacted] anche lei? Pavarotti canta in play-back. [redacted] non è una cosa seria. Dovete scriverlo».

Nella umanissima e musicale Italia, il fatto che Pavarotti [redacted]se organizzato il recital per scopi benefici a favore dei malati di talassemia dell'Ospedale [redacted] professor Lucarelli di Pesaro contava ben poco. I più scandalizzati erano proprio i fans [redacted] Pavarotti che non si aspettavano di essere traditi dal loro idolo. E' stata una notte infausta: all'indigestione da play-back s'erano aggiunti inconvenienti tecnici ed un temporalone che aveva fatto fuggire in cerca di scampo le poche migliaia di spettatori che assistevano al concerto modenese, proprio mentre Brian May dei «Queen» si apprestava anch'egli alla finzione televisiva. Le canzoni incriminate erano «Miserere» («Scritto per [redacted] da Zucchero», ha detto Pavarotti) [redacted] «Caruso» [redacted] in coppia [redacted] Lucio Dalla, che s'era salvato dalle polemiche cantando «La donna è mobile» [redacted] gola spiegata. Il suo passato lirico in qualche modo era così riscattato.

Inutilmente il grande Giuseppe Di Stefano s'era schierato in difesa dell'amico tenore. «Luciano ha fatto bene. Perché avrebbe dovuto rischiare la [redacted] [redacted] uno spazio così ampio?» Insomma: la voce squillante e cristallina [redacted] Pavarotti «contaminata» dal rock/pop [redacted] dal play back, era stata incrinata per una volta, dalla contestazione. L'ultima è, appunto, quella della Bbc.

C'è da augurarsi, [redacted] che altre emittenti non seguano l'esempio della tv inglese, perché altrimenti tutti i sogni benefici del Lucia[redacted] nazionale sarebbero vanificati dalla [redacted]rta da bollo e dalle [redacted]ni legali. Ma forse alla fine la questione si ricomporrà. Magari [redacted] un concertone [redacted] diretta proprio da Londra, per risarcire cantando da par suo, i danni provocati alla Bbc.

Armando Caruso

TEATRI

ALFIERI: [redacted] dell'Operetta dicembre e marzo/aprile: abbonamento a 5 spettacoli. Biglietteria 9-13; 15-19.
TEATRO ERBA: abbonamento a 8 grandi spettacoli commedia, farse, cabaret [redacted] cinema. Informaz. c.so Moncalieri 241. tel. 011.661.54.47.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro (corso Casale 137, [redacted] 819.3618): iscrizioni aperte ai corsi di propedeutica, [redacted] classica, modern jazz, ginnastica. Ore 16-19.
INTRADOSSI: via [redacted] Massimo [redacted]: Corsi di [redacted] dizione, mimo, clownerie, canto. Inf. [redacted] 81.71.009 ore 17-20.
TANGRAM TEATRO SCUOLA DI TEATRO: per adulti. Inf. 321 864.
TANGRAM TEATRO CORSI RECITAZIONE PER RAGAZZI: 321.864.
TI-ENNE-TI'. C/o Centro d'arte varia M. Dravelli, via Praciosa 11, Moncalieri. Direzione artistica: Michele Di Mauro. Aperte le iscrizioni al 1° anno. Prove d'ammissione nei giorni 17 e 24 ottobre 1992. Per informazioni tel. 521.1149.

RITROVI

ARLECCHINO: Ore 15,30 danze
ARLECCHINO: giovedì ore 21 grande festa - 34 anni di Arlecchino.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo.
CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21: Non solo boogie, con Gribaudo e I Suoi Solisti.
NUOVA LUCCIOLA: La conosci? c. Taranto 206, tel. 200.097. Or.: 15 liscio del cuore con Paolone.
EXTRA NOTTE EXTRA (v. Gotto ang. C. Vittorio Emanuele- [redacted] 887.563): tutte le [redacted] 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.
[redacted] + **INVIDIA:** [redacted] le sere ore 22 [redacted], sabato e domenica ore 15-19. Tel. 651.4841 - [redacted]
SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio, C. Alberbina.

GALLERIE E MUSEI

[redacted] **MAESTRI PITTORI:** v. A. Doria 19 A. Tel. 812.7587. Per la storia della scultura materiali inedite poco [redacted] Catalogo a cura di Massimo Ferretti. 9,30-12,30/15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
[redacted] **CLUB** (via [redacted] tel. 835.331): Romano Campagnoli
FREE-ART (via [redacted] Mille 42, tel. 839 8905) «America 1492-1992 omaggio ai popoli distrutti» Espongono 30 artisti: Schilano, Gilardi, Mondino, Cec[redacted]i, Costa ecc. 12 ottobre 5 dicembre. Inaugurazione oggi [redacted] 19.
GALLERIA DEL PONTE (via Mazzini 1, Susa, tel. 0122 31.755): F. Maiolo. Lunedì [redacted]. Dal 10 al 25 ottobre.
[redacted] **PRINCIPE EUGENIO:** 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4208). Orario [redacted] lunedì a venerdì 15,30-19,30, [redacted] 10-12,30 e 15,30-19,30.
PALBERT: c. V. Emanuele 29, tel. 011 83[redacted] '800 italiano dal 14 ottobre.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): Mostra de: [redacted] Bottega delle Nuove Forme di [redacted] Brunetta e i suoi bambini. Fino al 17 ottobre '92. [redacted] feriali 10-19, [redacted] 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso libe[redacted].

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] MODERNA

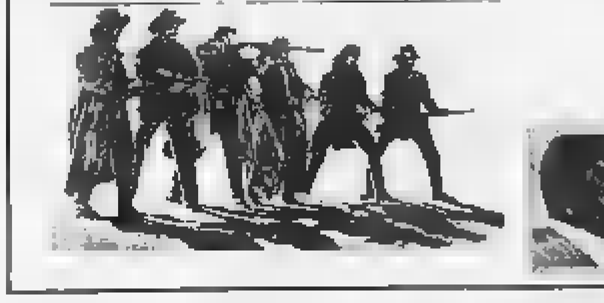
[redacted] Ennio Morlotti, [redacted] incise nella saletta Metello [redacted], disegni
BIASUTTI (via Juvarra 18): Enrico Paulucci.
DAVICO: Gianni Dei [redacted].
FOGLIATO: pittori dell'800.
MICRO' (p. Vittorio 10): M. C. Orlandini.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): rassegna di autori italiani e [redacted].

[redacted] TORINO [redacted] E 1992/93
L'assegnazione dei posti per i possessori di abbonamenti CRAL/INSEGNANTI e GIOVANI è posticipata a
MERCOLEDI' 21 [redacted]
a causa di modifiche alla programmazione
PER INFORMAZIONI
TEL. 011/557.8248 - 544.562

[redacted]
DOMANI [redacted]
[redacted]
con il suo gruppo
THE [redacted]
PRENOTAZIONI TEL. 44.72.204

IMMINENTE
IL GRANDE RITORNO DI HARRISON FORD

AL REPOSI Una grande storia d'amore



[redacted] cinema
potete scegliere quello
che piace [redacted]

MINA - v. [redacted] 36 - [redacted]. Tre gen[redacted], il papà Dario, la mamma Carmelina, il marito Italo ed il figlio Marco, si sono stretti a Mina per festeggiare con commozione ed allegria in uno sfavillante party i 30 anni della sua ottima ristorazione in [redacted] Ci uniamo alle felicitazioni di tutti i suoi clienti/amici.	**VECCHIA [redacted]** - c. Re Umberto 21 - tel. 537.047 - chiuso sabato a pranzo e domenica. Ambiente elegante, [redacted]. Cucina particolare di Armando Zanetti: savarin con tartufi alla Medici, petti di piccione con fegato d'oca in crosta, zuppa di tartufi con quenelles. Menù lavoro, menù piemontese, menù pesce.	**IL [redacted] DEL [redacted] LIGURE** - p.za Carlo Felice 65 - aperto tutti i giorni dalle ore 12,30 alle 14,30 e [redacted] 19,30 alle 22,30, [redacted] a gustare i piatti della migliore tradizione locale e della cucina [redacted]. Prenotate il vostro tavolo telefonando al n. 011/55.641.	**LA CAPANNINA** - v. Donati 1 - tel. 545.405 - chiuso domenica. Un aristocratico punto di riferimento della cucina langarola, dove Achille [redacted] presenta il suo sontuoso carrello [redacted] il grande bollito misto, gli agnolotti [redacted] plin, [redacted] cruda all'albese.
DELLA ROCCA - v. Della Rocca [redacted] - tel. 831.814 - chiuso domenica. Nel cuore nobile della città, [redacted], nell'antica sede dell'ambasciata russa, fanno da degna cornice alla perfetta cucina seguita con passione da Rita.	**RENDEZ VOUS** - c. Vittorio Em. 38 - tel. 830.215 - chiuso sabato a pranzo e [redacted]. Nell'elegante ristorante Mario e Silvano presentano in menù: terrina d'anatra e coniglio, ravioli di porro e zucchino, fritto misto alla piemontese, carni e verdure alla brace, dentice al sale, spada al lungo crudo.	**TIFFANY** - p.za Solferino 16/H - tel. nuovo numero 535.948 - chiuso sabato mezzogiorno e domenica. Elegante ristorante in stile inglese sulla splendida piazza. Salone per banchetti. Cucina raffinata. In menù: pesce spada alle erbe profumate, gnocchetti al crescione, oratina all'acqua di mare, filetto ai funghi.	**[redacted]** - [redacted] Unione Sovietica 335 - tel. 612.760 - chiuso domenica. Un ottimo ristorante specializzato in pesce. Grandi vassoi di coquillage, bucatini all'aragosta, branzino al sale, salmone in crosta di pane preparati con maestria da Mimmo Di Leo.
OSTU BACU - c. Vercelli 226 - tel. 264 579 - chiuso domenica. Tradizionale, tipico ristorante piemontese famoso per il suo ricco fritto misto, in questi giorni anche con [redacted] e funghi, la finanziera, gli agnolotti fatti in casa e la [redacted] più di 100 grappe.	**[redacted]** - Galleria Subalpina 16 - tel. 545.405 - chiuso domenica. Nella splendida galleria si affaccia l'importante salone ristorante [redacted] gli eleganti tavoli rotondi e le classiche, [redacted] colonne. La cucina è nazionale, fresca e leggera. Raffinato e veloci le [redacted] di lavoro.	**VECCHIO [redacted]** - v. Ottavio Revel 2 - tel. 538.338 - chiuso domenica - Grande sala ristorante, più una saletta per non fumatori. Tutti i giorni un menù diverso. lunedì tagliatelle, maltagliati ai fagioli, arrosti misti, mercoledì il grande bollito al carrello, sabato il fritto misto e brasato al barolo.	**MAXIPIATTO** - v. Passalacqua 4 - tel. nuovo numero 537.375 - chiuso domenica. Simpaticissima l'idea del maxipiatto che riunisce in diversi scomparti un antipasto, un primo, un secondo con contorno ed il dessert più 1/2 minerale al prezzo di 13.500. Un pasto completo alla carta con ottime grigliate e maxinsalate.

CHE FANNO

La mamma di Stallone «Ma sposi chi vuole»

Jacqueline Stallone, la [illegible] astrologa di **Sylvester Stallone**, ha detto d'essere ormai totalmente disinteressata a possibili mogli del figlio: «Non [illegible] ne importa più niente. Resterei [illegible] tutto indifferente pure se sposasse un elefante».

Bernardo Bertolucci ha scelto **Alex Weisendanger**, un bambino di nove anni, [illegible] protagonista, accanto a **Keanu Reeves** e a **Chris Isaak**, del suo «Little Buddha» (Piccolo Budda).

Dolly Parton, la bionda pettoruta attrice e cantante country americana, ha fatto da guida a **Margaret d'Inghilterra**, sorella minore della regina Elisabetta, durante la prima visita della principessa a Nashville.

Margarethe von Trotta, in attesa di completare il finanziamento per il suo progettato film sul Muro di Berlino, gira a Roma «Il lungo silenzio», un film a basso costo sulla coppia composta da un donna e da un magistrato. Protagonista Carla Gravina, [illegible] Jacques Perrin e Alida Valli.

Isabelle Adjani

L'Oscar vinto da **John Lennon** nel 1970 per «Let It Be» è stato venduto a un'asta a New York per 110.000 dollari; il venditore l'aveva a sua volta comprato a un'asta, per 600 dollari.

Isabelle Adjani e **Peter Weller** sono i protagonisti [illegible] «The New Age» (L'epoca nuova) di Michael Tolkin, storia d'una coppia in profonda crisi che esplora stili di vita alternativi. Adjani non lavora [illegible] quattro anni, [illegible] di «Camille Claudel», e ha girato soltanto tre film negli ultimi dieci anni.

Tendenze: si moltiplicano nel cinema italiano i romanzi opzionati, acquistati o in via [illegible] realizzazione. **Zeffirelli** ha cominciato a girare a Catania «Storia di una capinera», dal romanzo [illegible] Giovanni Verga; **Tinto Brass** ha cominciato «Tenera [illegible] la carne», dal romanzo «Il macelleio» di Alina Reyes; **Giuliana Gamba** comincia nel prossimo gennaio «Monsieur Bovary», dal piccolo libro di Laura Grimaldi; **Nanni Loy** lavora con Vincenzo Cerami a una sceneggiatura tratta dal romanzo di Antonio Barolini «Le notti della paura». Altri romanzi-film eventuali: «Isolina» di Dacia Maraini, «Due volte vent'anni» di Lidia Ravera, «Passione semplice» di Annie Ernaux, «I custodi del silenzio» di Giuseppe Bonura.

Serge Toubiana ha lasciato dopo oltre dieci anni la [illegible] redazione del «Cahiers du Cinéma», la più importante e autorevole rivista di cinema europea. Il nuovo direttore è **Thierry Jousse**.

Oliver Stone vuol realizzare una [illegible] cinematografica di «Omaggio alla Catalogna», il romanzo sulla guerra civile spagnola scritto da George Orwell nel 1938, e vuole **David Bowie** come protagonista. Intanto la lavorazione del [illegible] film del regista, «Heaven and Earth» (Cielo e terra), su un profugo vietnamita, comincia oggi in Thailandia; e la società di produzione di Stone, Ixtlan, ha messo sotto contratto per film imminenti tre registi, Gus Van Sant, Chris Menges, Wayne Wang.

Pupi Avati prepara «Magnificat», un film ambientato nell'Alto Medioevo sul tema della spiritualità e sacralità: «Sento il bisogno di affrontare il trascendente, sia dal punto di vista del credente sia [illegible] punto di vista dell'ateo», ha detto.

Kenneth Branagh inaugura il London Film Festival (5-22 novembre) con il [illegible] nuovo film «Peter's Friends» (Gli amici di Peter); **Ridley Scott** conclude il festival presentando alcune parti tagliate dieci anni fa, nel 1982, dal suo classico «Blade Runner».

Isabelle Huppert interpreta il personaggio di Madame de Staël durante la sua tempestosa relazione con Benjamin Constant in «Germaine et Benjamin» di Jacques Doillon, basato sulle lettere che i due scrittori francesi [illegible] scambiarono, girato in due versioni, per il cinema e per la tv.

Joel e Ethan Coen preparano «The Hudsucker Proxy», un film ambientato a Wall Street con Tim Robbins, Jennifer Jason Leigh, Jack Nicholson.

Clint Eastwood ha spiegato perché «Unforgiven» (Non perdonato), il nuovo film con cui torna al western, sia dedicato a Sergio Leone e a Don Siegel: «Sono due persone con le quali ho lavorato in momenti importanti della mia vita, che mi hanno profondamente influenzato e che, ironicamente, sono morti tutt'e due negli ultimi anni».

Su Tmc «On the Air»: nel suo nuovo sceneggiato David Lynch cambia genere

Il papà di Twin Peaks diventa comico

Dall'orrore della provincia al grottesco della tv

Dopo l'uccisione di Laura Palmer l'autore di «Cuore selvaggio» racconta gli accidenti del video

Nella foto grande un'immagine di «Twin Peaks». Nella foto piccola il regista David Lynch

ROMA. Una sgangherata tv americana [illegible] impegnata, in pieni Anni 50, nella messa in onda in diretta [illegible] show dalle molte pretese che, causa una serie infinita [illegible] esilaranti incidenti, si trasforma in una débâcle totale: è la trama di «On the air», il serial trasmesso nella scorsa primavera [illegible] dall'americana Abc che segna la prima immersione totale nel mondo del comico del regista David Lynch.

Dopo aver descritto in «Twin Peaks» l'ambiguità e gli orrori della provincia [illegible] (la serie televisiva aveva letteralmente sconvolto i telespettatori americani incapaci di svelare la vera identità dell'assassino [illegible] di Laura Palmer ed ebbe 58 milioni di telespettatori), l'autore di «Velluto blu» e «Cuore selvaggio», uno dei più visionari ed eccitanti registi cinematografici statunitensi, torna a lavorare per la televisione scegliendo, stavolta, di dare libero sfogo alla [illegible] vena comico-grottesca. [illegible] bisogna dire che ci riesce egregiamente. La serie, sette puntate da mezz'ora l'una, sarà trasmessa [illegible] da Telemontecarlo tra la fine di quest'anno e l'inizio dell'anno prossimo.

«Non è stato facile ottenere i diritti in esclusiva - spiegano a Tmc - ma era un nostro chiodo fisso e ci siamo riusciti». In America [illegible] storia di «On the air» è stata burrascosa: nel tentativo di raccogliere una fascia più [illegible] pia di telespettatori, i responsabili della rete Abc hanno tentato di suggerire a Lynch alcune modifiche nella narrazione. Il regista, che [illegible] «On the air» è anche sceneggiatore e produttore insieme con Mark Frost, [illegible] ha accettato l'invito e ne è derivato un divorzio che ha provocato la morte prematura di questo originalissimo esempio di situation comedy. Che cosa può aver preoccupato i dirigenti della tv americana? [illegible] che cosa, di questa specie di «Helzapoppin'» Anni 90, potrebbe piacere ai telespettatori italiani?

Nancye Ferguson, l'attrice che in «On the air» ha il ruolo di una segretaria di produzione appassionatamente dedita al suo lavoro, spiega: «Ci hanno detto che in America i risultati d'ascolto sono stati bassi, ma i sistemi di rilevamento [illegible] obsoleti e non tengono conto proprio delle fasce di pubblico che hanno apprezzato "On the air". Il problema poi è che le questioni di denaro sono più importanti di quelle artistiche, e per le reti televisive la promozione è più importante della creatività».

Con la Ferguson, una specie [illegible] Minnie in carne ed ossa, [illegible] arrivato a Roma per l'anteprima [illegible] serial anche l'attore scozzese Ian Buchanan; oltre ad interpretare il ruolo di Duke Lavery nella soap opera di Retequattro «General Hospital» (cosa che gli è costata veri assalti di fan, durante le sue passeggiate romane), Buchanan ha recitato in «Twin Peaks» nella parte di Richard Tremayne, l'irascibile corteggiatore di Lucy, svampita segretaria della centrale di polizia.

«Il pubblico [illegible] "General Hospital" è molto affezionato ed esigente, vorrebbe che i propri beniamini non facessero mai nulla di diverso da quello che già fanno. Io, invece, ho insistito nel voler cambiare genere, anche recitando in una [illegible] molto pazza come "On the air"».

Nell'episodio pilota della serie, Buchanan è Lester Guy, una star del cinema inglese sul viale del tramonto che tenta [illegible] ritornare sulla cresta dell'onda accettando un ruolo nel «Lester Guy Show». Ma Lynch, anche con lui, è implacabile: nella prima puntata Buchanan finirà penzolante [illegible] testa in giù al centro della scena, in piena diretta televisiva, [illegible] la testa che affonda lentamente in un [illegible] ciotola piena di cibo per cani e con sulle labbra [illegible] slogan ridicolmente storpiato, che però [illegible] suscita grande ilarità, se si pensa che al posto [illegible] trionfale dichiarazione «I cani sono tutti miei amici», l'attore appeso alla corda per i piedi mormora tra i denti questa battuta: «I miei amici sono tutti cani».

Fulvia Caprara

Incontro con la O'Hara, già protagonista di «Oklahoma!» e presto interprete d'un film su Ted Kennedy

Paige, la voce della Bella tra Walt Disney e il musical

Paige O'Hara e, a sinistra, Mary Jo Kopechne segretaria di Ted Kennedy morta in un incidente stradale sull'auto guidata [illegible] senatore

TORINO. «Sì ho girato un film [illegible] Dustin Hoffman, ma allora [illegible] quattordici anni. Ma Dustin è un attore concentratissimo sul proprio lavoro, inoltre all'epoca di "Lenny" (1974) non aveva certamente [illegible] tempo di dedicarsi a una teenager» e intanto Paige O'Hara sorride perché quella mattina (venerdì scorso) un arrapato Hoffman faceva notizia sulla prima pagina del nostro giornale. Siamo sul palcoscenico [illegible] del Regio, durante le prove del suono che preparano il concerto che concluderà la cerimonia per la consegna dei premi Italgas (il Nobel italiano, ormai) ai professori H. W. Kroto, Bruno Battaglia, Mario Pent. Un finale frivolo ma non troppo per allietare in chiusura di serata la folla di un teatro gremito.

Page O'Hara, profilo alla Liz Taylor, capelli lunghi, fluenti, dai riflessi ramati, un look che ricorda quello delle dive degli Anni Quaranta (abito attillatissimo, [illegible] nelle scollature), quasi una Veronica Lake per un Alan Ladd che [illegible] abita più qui, si propone subito come un personaggio controcorrente: «Al liceo i miei boy-friend ballavano il rock and roll, ma io preferivo starmene a casa e ascoltare i dischi con le canzoni di George Gershwin».

[illegible] vocazione dunque, la sua, per il passato.

«Ero bambina [illegible] sfogliando vecchie riviste e vecchi giornali provo [illegible] una grande invidia per chi aveva vissuto gli Anni Venti [illegible] Trenta. Provavo una sorta di nostalgia per un'epoca non mia e alla quale potevo avvicinarmi solamente con [illegible] musica e con [illegible] teatro».

Broadway.

«Appunto, Judy Garland e Julie Andrews [illegible] gli ideali che hanno forgiato il mio apprendistato. Poi ho studiato anche recitazione, tanta scuola, tante soddisfazioni. E infine il [illegible] con "The Gift of The Magic", "Search For Tomorrow", "One Life to Live" e il mitico "Oklahoma!"».

Si [illegible] più [illegible] che attrice?

«Nel musical, ancor più che nell'operetta [illegible] nel teatro lirico, il cantante è anche un attore».

E infatti Miss O'Hara alter[illegible] al teatro [illegible] intensa attività concertistica. Riesce a concedersi anche qualche parentesi a Hollywood?

«Il mese prossimo si inizieranno le riprese [illegible] un film sul caso Ted Kennedy-Mary Jo Kopechne. Io sarò Mary Jo, la segretaria del senatore, morta in un incidente stradale. Fu [illegible] grosso scandalo per gli Usa e nel mondo».

Sarà un film che darà fastidio ai Kennedy?

E' molto probabile. Io non sono tra i colpevolisti, [illegible] è certo che quella povera ragazza rimase per oltre due ore, [illegible] in fin di vita, senza aiuto, senza assistenza. Che cosa aspettavano?»

Paige O'Hara tra breve sarà [illegible] cantante celebre anche in Italia, quando uscirà (sotto le [illegible]ste natalizie) l'ultimo cartoon della Walt Disney, «La bella e la bestia», dove presta la voce alla protagonista. Le canzoni sono molto gradevoli, nello stile di Burt Bacharach, come quella che ha chiuso il [illegible]ncerto al Regio.

Un concerto seguito con attenzione da [illegible] pubblico affettuoso nell'accogliere i vari brani proposti, tutti blasonati, firmati Gershwin, Porter, Rodgers, Kern.

Le esecuzioni rispettavano un sorprendente rigore filologico e rifuggivano da ogni arbitraria interpretazione. Miss O'Hara è una soprano gentile, sensibile che con intelligenza ed espressività rimedia [illegible] [illegible] potenza vocale limitata. Di maggiore impatto il [illegible] partner George Dvorsky (altro specialista del musical), un baritono che avrà certamente ricordato a chi ha buona [illegible] la voce di Howard Keel, cantarino [illegible] mille commedie nei technicolor d'epoca.

Franco Mondini

Inaugurata mestamente, tra cattive notizie, la stagione dell'Auditorium con la direzione di Aldo Ceccato, bacchetta uscente

Brahms, le note del Requiem per il coro della Rai

Edith Mathis e Tom Krause protagonisti della monumentale e stupenda opera

Il [illegible] Aldo Ceccato ha diretto all'Auditorium il complesso torinese al quale si affiancava il Coro di Santa Cecilia

TORINO. Nella sala affollatissima dell'Auditorium, [illegible] il «Requiem Tedesco» di Brahms e il «Te Deum» di Dvorak diretti da Aldo Ceccato, si [illegible] inaugurata la Stagione Sinfonica della Rai '92-'93: cartellone ancora predisposto da Enzo Restagno, direttore artistico uscente del complesso sinfonico [illegible] corale torinese, da lui preso in mano in un momento difficile e portato a un energico miglioramento nella sostanza musicale di programmi e interpreti.

Il successore di Restagno, Sergio Sablich, dovrà ora programmare senza più contare sulla presenza stabile del Coro torinese, ormai condannato dalla Rai allo scioglimento assieme ai Cori [illegible] Milano e Roma; del resto non poteva mirare ad altro la vecchia linea di non sostituire mediante concorsi gli artisti che via via andavano in pensione. La chiusura di un coro è in ogni caso un impoverimento, come la chiusura di una pinacoteca [illegible] [illegible] museo; certo, ottimi cori forestieri potranno farci visita, come quadri [illegible] mostre di valore possono andare e venire, ma la fine di un centro stabile, con tutto quello che potrebbe comportare come attività di ricerca, impulso e reclutamento in loco, per la cultura musicale torinese vuol dire purtroppo scendere di un gradino.

A sottolineare la situazione, la serata inaugurale si era aperta con un minuto di silenzio [illegible] richiesto da Orchestra e Coro [illegible] «atto [illegible] solidarietà e sostegno alle lotte da tempo intraprese»; forma curiosa [illegible] francamente un po' macabra, perché riservata d'abitudine a cose [illegible] persone defunte; mentre un Coro torinese [illegible] fisicamente esiste, come mostravano senza possibilità di dubbio i volti familiari dei nostri coristi sparsi fra quelli dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; per fortuna, qualcuno ha gridato «viva il coro!» e sono scoccati applausi e altre manifestazioni più psicotoniche: che speriamo bene auguranti per una prosecuzione del Coro Rai in altra struttura, eventualmente in unione con forze già esistenti e comunque in forme degne della sua tradizione.

Il «Requiem» di Brahms, come quelli di Verdi e di Berlioz, per la loro grandezza artistica si sono ormai svincolati dall'occasione luttuosa e si [illegible]ano ad ogni data; la scelta di Aldo Ceccato, anche lui al suo congedo come Direttore principale dell'Orchestra torinese, era quindi del tutto legittima; ma non si può negare che, così com'è incominciata, la serata ha lasciato in sospensione una melanconia supplementare e legata a casi particolari; c'è voluto qualche momento, sulle ali di quelle note immortali, per alzare lo sguardo dai nostri dispiaceri e pensare che insomma ci sono sempre guai peggiori e che è già tanto se a questo mondo esistono cose così belle come il «Requiem tedesco». Qui, la maschia musicalità di Ceccato reagisce sopra tutto alle grandi pagine polifoniche e oratoriali; il Coro dell'Accademia di Santa Cecilia istruito [illegible] Norbert Balatsch, unito a quello di Torino curato da Dario Tabbia, costituiva una massa imponente, forse troppo, e [illegible] ho avuto l'impressione che Ceccato abbia tarato i valori fonici troppo in alto, verso fortissimi turgidi e vibrati, un po' sopra le righe per il tono espressivo di Brahms.

La voce di Edith Mathis, adorabile e indimenticata Pamina e Zerlina, non ha più molto da offrire alla tremenda purezza di «Ihr habt nun Traurigkeit»; ma la zampata della grande cantante si è fatta sentire a lettere maiuscole negli squarci solistici del «Te Deum» di Dvorak; Tom Krause bravissimo, malgrado l'annunciata raucedine, in entrambe le partiture.

Giorgio Pestelli

Da oggi a Torino

Le «Re Sono» tre concerti per violino

TORINO. L'associazione De Sono continua a far cultura sostenendo giovani violinisti di talento, dando loro la possibilità di [illegible]mentarsi in concerti pubblici. La De Sono organizza tre concerti. Questa sera alle 21 in Conservatorio, Antonello Manacorda e Giacomo Fuga (piano) eseguiranno Rondò di Schubert, la 3ª Sonata di Sandro Fuga e la Sonata in la maggiore di Gabriel Fauré.

Lunedì 19 ottobre, alle 21, sarà la volta di Hans Liviabella e di Laura Manzini al piano. In programma [illegible] Sonata KV 379 di Mozart, la Sonata in do maggiore di Eduard Grieg, la Sonata in sol maggiore di Johannes Brahms e la Sonata di Lino Liviabella.

Il ciclo si concluderà il 26 ottobre [illegible] Francesco Manara e Claudio Voghera (piano). I due eseguiranno la 4ª Sonata di Beethoven, la Sonata n. 2 di Brahms, «Tartiniana Seconda» di Dallapiccola e una Sonata [illegible] Franck. [ar. ca.]

Stroncato dal cancro

E' morta Peters cantante disco degli Anni 70

LONDRA. Lennie Peters, il cantante cieco divenuto popolare negli Anni 70 in coppia con Dianne Lee (insieme formavano il duo «Peters and Lee»), è morto stroncato dal cancro. Aveva 59 anni.

Peters aveva perso la vista all'occhio sinistro in un incidente automobilistico all'età di 5 anni. A sedici anni perse anche l'uso dell'altro occhio per una sassata in pieno volto da parte di un coetaneo. Per nulla scoraggiato, il giovane continuò nella carriera di cantante e pianista, esibendosi in piano bar [illegible] night club di Londra [illegible] altre città inglesi. L'accoppiata con Dianne Lee avvenne nel 1971 e ottenne in due anni il pieno successo [illegible] il disco «Welcome home», numero uno nella hit-parade britannica del 1973, anno in cui il duo ebbe anche l'onore di esibirsi davanti alla regina Elisabetta II.

NOTIZIE PER LE IMPRESE
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

In seguito [redacted] forzature statistiche, Torino rischia di perdere le agevolazioni previste per aree con forti difficoltà occupazionali

Torino si arrangi

Leggi recenti prevedono incentivi all'occupazione e riconoscono periodi di mobilità superiori alla norma per facilitare i processi di ristrutturazione industriale nel Mezzogiorno e nelle zone del Centro-Nord con tasso di disoccupazione superiore [redacted] quello nazionale. I dati della Commissione Regionale avevano accertato questa situazione a Torino e Rivoli. Ora, Torino rischia di rimanere fuori

La burocrazia ha colpito [redacted] ra, [redacted] è legittimo il sospetto di [redacted] lucida volontà politica, che conferma l'indifferenza - o la leggerezza - [redacted] sistema pubbli[redacted] verso i segnali di deindustrializzazione che provengono dal Nord del Paese?

Veniamo [redacted] fatti: alcune leggi recenti hanno previsto, solo fino al 1993, una serie di incentivi all'occupazione, per facilitare l'assunzione di lavoratori licenziati e di giovani ed agevolare il raggiungimento della pensione da parte degli anziani messi in mobilità, consentendo il suo prolungamento da tre fi[redacted] a sette anni. Questi benefici, che spettano automaticamente al Meridione, vengono riconosciuti al Centro-Nord solo [redacted] il tasso di disoccupazione locale [redacted] superiore [redacted] quello nazionale; tocca ad un organo locale - la Commissione Regionale per l'impiego - individuare queste zone.

Nel gennaio 1992, il Ministero del Lavoro comunicava che, [redacted] dicembre 1990, il tasso di disoccupazione nazionale era del 10,21%; su questa base, dunque, dovevano essere applicate le norme di difesa dell'occupazione. La Commissione Regionale per l'Impiego del Piemonte si riuniva, allora, per verificare se nella nostra regione questo tasso fosse stato superato: così [redacted], infatti, a Torino città (10,6%) e a Rivoli (10,4).

Sembrava aprirsi, quindi, per Torino la strada alle misure di sostegno all'occupazione, dando finalmente un po' d'ossigeno a questa città, industriale per eccellenza, che subisce, oggi, le pesanti conseguenze [redacted] la crisi del settore (Torino, infatti, è l'unica città settentrionale, insieme a Cesena, ad avere oltre il 10% di disoccupati). Invece no, era solo l'inizio di una vicenda che si trascinerà, mese dopo mese, fino ad oggi.

Il Ministero del Lavoro, infatti, prendeva tempo e, tra lentezze [redacted] vario genere, in pratica sospendeva la richiesta piemontese; nel frattempo, però, rico[redacted] agevolazioni [redacted] Roma, Latina, Civitavecchia, Tivoli, Viterbo e Terni.

Passano alcuni mesi di silenzio; poi, il Ministero [redacted] Lavoro dirama dei nuovi tabulati, valevoli per l'applicazione della legge, con [redacted] dati sulla disoccupazione aggiornati a dicembre 1991: il tasso nazionale [redacted] salito al 10,96%. Torino sarebbe, così, esclusa [redacted] qualsiasi beneficio, in quanto si trova al di sotto [redacted] questa cifra.

Che cosa era successo? Fino ad oggi, il Ministero, per il calcolo del tasso di disoccupazione nazionale, ha sempre esplicita[redacted] escluso la Sicilia, perché questa Regione provvede autonomamente al rilevamento dei dati, che risultano non omogenei [redacted] resto del Paese nei criteri [redacted] e, soprattutto, scarsamente attendibili.

Questa volta, però, ci si accorge che, [redacted] la Sicilia, [redacted] tasso di disoccupazione nazionale si fermerebbe [redacted] 9,8%: messi [redacted] parte gli scrupoli di coerenza statistica, viene inserito il tasso di disoccupazione siciliana nel computo della media nazionale, che balza dal 9,8 al 10,96. Resta la magra constatazione che - almeno secondo il Ministero del Lavoro - i dati siciliani sulla popolazione residente in età di lavoro e sulla disoccupazione sono diventati, improvvisamente, verosimili ed omogenei col resto d'Italia: in [redacted] parola, insomma, attendibili.

Da questi dati - se reali - si dovrebbe dedurre che, [redacted] Sicilia, si stanno verificando veri [redacted] propri flussi migratori [redacted] tragedie (o miracoli) occupazionali.

[redacted] 1991 la disoccupazione in Sicilia si attesta tra un massimo dell'88,58% (registrato a Cinisi, dove il tasso in un anno si è triplicato) ed [redacted] minimo del 2,4% [redacted] Santa Marina Salina (che aveva il 32,62% l'anno prima).

[redacted] molti comuni siciliani, il tasso di disoccupazione sale [redacted] un 10-15 punti. A Giardinello raggiunge quasi il 60% (dal 42% del 1990). A Caronia raddoppia dal 10% al 21,22%. Altrove, la disoccupazione cala altrettanto prepotentemente: dimezzato e più il tasso [redacted] Roccella Valdemone, Gioiosa Marea, Francavilla di Sicilia e Tusa. A Malfa [redacted] Castell'Umberto scende ad un terzo dell'anno prima, a Venetico a meno di un quarto. A Scafani Bagni crolla di più [redacted] 25 punti (dall'81,19% al 55,12%).

Anche i flussi migratori non scherzano: cifre [redacted]lla [redacted] in un solo anno 50.000 persone fuggono da Palermo, cioè più del 10%. Si spopola anche [redacted] tragica Capaci, che perde più di un terzo di abitanti. Stessa sorte tocca a Bagheria, abbandonata da [redacted] abitante su cinque. In migliaia invadono, invece, Augusta, aumentandone la popolazione di quasi un quinto.

Fenomeni stupefacenti si verificano a Galati Mamertino, dove [redacted] la popolazione aumenta di più della metà (da 2181 a 3452), [redacted] la disoccupazione scende miracolosamente dal 70% a meno del 20%. Lo stesso accade a Piana degli Albanesi.

A San Teodoro, gli abitanti triplicano (da 1150 a 3425); quasi tre volte [redacted] risultano, invece, i disoccupati. Mangiuffi Melia quadruplica la sua popolazione; malgrado questo, la disoccupazione precipita dal 46,38% al 14,14%. A Caltavuturo, invece, gli abitanti si dimezzano ed i disoccupati raddoppiano, passando dal 30,61% al 66,90%; così anche a Geraci Siculo e Isola delle Femmine.

La palma d'oro spetta sicuramente al paradosso di Cinisi: nel 1990 contava, infatti, 6250 abitanti, di cui 1625 disoccupati, cioè il 26,45%. In un solo anno, due terzi della popolazione se ne vanno, lasciando 2101 abitanti, di cui 1865 disoccupati: [redacted] dire che i disoccupati [redacted] restati in paese, mentre quelli che [redacted] un lavoro hanno preferito emigrare. Il risultato è una disoccupazione dell'88,58%: un paese, insomma, che sulla carta vive di nulla.

Tutto questo potrebbe apparire anche un fatto divertente, ma la realtà è molto più amara: è inutile nascondersi, infatti, che queste statistiche poco realistiche sono il frutto di evidenti forzature e dimostrano a quale degrado sia ridotta l'amministrazione dello Stato. Ma, inquietante è che esse vengano recepite ufficialmente, vanificando una legge dello Stato e penalizzando le aree produttive ed industriali del Paese, dove gli uffici statistici funzionano sul serio. Torino, insomma, si arrangi.

[redacted] d'impresa

Rinnovo [redacted] Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo del Club Comunicazione d'impresa, eletto dall'Assemblea dei Soci, ha riconfermato Giuliano Lonardi alla Presidenza per il triennio 1992/1994; Vice Presidenti: Lodovico Passerin d'Entreves e Sulo Resuli; Luigi Esposito, Tesoriere.

Fanno inoltre parte del Consiglio Direttivo: Gabriele Azzalini, Dagoberto Brion, Claudio Carullo, Alberto Galli, Florisa Gatti, Luisella Giorda, Francesco Giordana, Mario Minardi, Mario Ostengo, Gian Beppe Panicco, Noemi Poggi, Pier Carlo Sommo.

Il club, [redacted] nel 1986, raggruppa ora circa 170 soci, esponenti della piccola, media, grande industria [redacted] terziario in tutte le sue componenti, oltre a Docenti Universitari e professionisti.

Una pluralità di esperienze [redacted] di funzioni che trovano nel Club il suo naturale elemento [redacted] aggregazione.

UNIONFIDI

FINANZIAMENTI 13° MENSILITA'

L'Unionfidi-Torino, la Società Cooperativa costituita per facilitare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese della provincia di Torino, ha definito con le Banche convenzionate un accordo per la concessione di finanziamenti a fronte della corresponsione ai dipendenti della 13ª mensilità.

L'accordo prevede:
- finanziamento massimo per ciascuna azienda: **300 milioni**;
- cifra massima per ciascun dipendente: **1,7 milioni**;
- tasso applicato: **a seconda della banca d'appoggio** (tassi vigenti pro-tempore min. 17% - [redacted] 18,25%);
- rimborso: **entro il 30.06.1993**.

Banche convenzionate:

Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Torino, Banca Popolare di Novara, Credito Italiano, Cariplo, Banco Ambrosiano Veneto, Banca Antoniana, Banca [redacted] Roma, Cassa di Risparmio [redacted] Tortona, Cassa di Risparmio di Genova [redacted] Imperia.

Le domande di finanziamento contenenti l'indicazione della cifra richiesta, il numero dei dipendenti e la banca prescelta dovranno pervenire in triplice copia all'Unionfidi entro [redacted] non oltre il **13.11.1992**, corredate dalla documentazione richiesta.
Si ricorda infine che attraverso l'Unionfidi-Torino sono altresì fruibili le seguenti forme di finanziamento a medio termine:

Finanziamenti [redacted] mesi per [redacted] tecnologie [redacted] e ricerche [redacted] alla qualita'

importo massimo concedibile: **500 milioni**
- modalità di rimborso:
  trimestralità posticipate a decorrere dalla fine del trimestre solare successivo a quello di erogazione;
- condizioni applicate:
  96% del prime-rate ABI vigente pro-tempore.

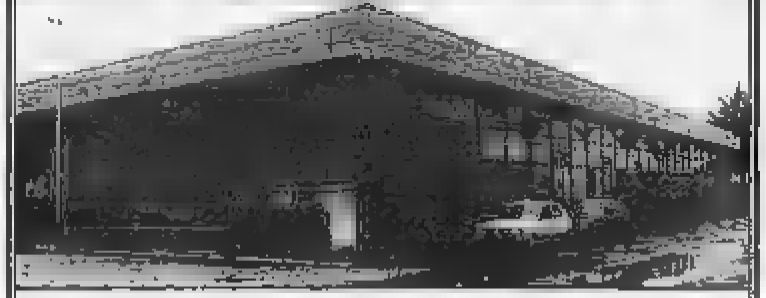
Finanziamenti [redacted] mesi per [redacted] di progetto e/o di prodotto
(Legge Regionale 56 dell'1.12.86)

importo massimo concedibile:
- [redacted] **milioni** se riferito [redacted] progetti rientranti nei settori prioritari previsti (risparmio energetico, ecologia...);
- **660 milioni** negli altri casi.

condizioni applicate:
- **settori prioritari**
  il 50% del finanziamento al tasso dell'1% (fondi regionali);
  il 50% ad un tasso pari [redacted] 96% del prime-rate ABI vigente pro-tempore (fondi bancari).
- **settori ordinari**
  il 30% del finanziamento al tasso dell'1%;
  il 70% ad un tasso pari al [redacted] prime-rate ABI vigente pro-tempore.

Gli uffici dell'**Unionfidi-Torino, corso Peschiera 203, Torino, tel. 385.16.22** [redacted] a disposizione per l'istruzione e la definizione delle pratiche.

A TORINO
VIA CUORGNÉ
(ADIACENZE C.SO VERCELLI - USCITA TO-MI [redacted] COMPLESSO ZONA NORD)
VENDESI
PALAZZINA UFFICI



MQ. 1.800 UFFICI [redacted] L. 1.000.000 IL MQ.
MQ. 1.800 MAGAZZINI [redacted] L. 500.000 IL MQ.
NAZIONALE IMMOBILIARE TORINO
[redacted] 5612686

Convegni [redacted] corsi

■ **«La normativa e gli adempimenti IVA»**. Corso PF3 rivolto a responsabili amministrativi, addetti agli uffici fiscali per fornire loro gli elementi di base in merito alle normative generali sull'IVA. 14-16 ottobre (tel. 57.18.426).

■ **«Il miglioramento della qualità nella progettazione tramite l'uso dell'informatica avanzata»**. Incontro organizzato da Piccolindustria (Unione Industriale), Centro Supercalcolo Piemonte e MacNeal-Schwendler per far conoscere a piccole e medie imprese l'opportunità [redacted] utilizzare supercalcolatore e relativo software per progettazione ed analisi strutturale disponibile presso il Centro Supercalcolo tramite numerosi esempi applicativi. Lunedì 19 ottobre - 9/13 (tel. 318.74.73 - 330.74.73).

■ **«La collaborazione attiva nella vendita»**. Corso AMMA per migliorare le capacità dei venditori. 15-16 ottobre. (tel. 57.18.372).

■ **«La metodologia [redacted] gli strumenti del problem solving»** Corso dell'AMMA e Club Dirigenti Tecnici per responsabili di progettazione. 16-17-23-24-30 ottobre. (tel. 57.18.372).

■ **«Corso base sulla finanza»**. Corso PF3 diretto ad impiegati e quadri che [redacted] abbiano conoscenze in materia [redacted] finanza aziendale trasferendo ai partecipanti concetti ed elementi di base. 19 [redacted] ottobre. (tel. 57.18.426).

■ **«Contabilità generale e bilancio per dirigenti non amministrativi»**. Corso organiz[redacted] dall'AMMA e dal Club Dirigenti Tecnici destinato a dirigenti e imprenditori [redacted] estrazione non amministrativa. Dal 20.10 al 19.11 (tel. 57.18.372).

■ **«Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di incendio e di esplosioni»**. Corso AMMA per riesaminare i concetti fondamentali della legislazione puntualizzando i necessari criteri di progettazione e scelta dei materiali per realizzare installazioni elettriche sicure. 20 ottobre. (tel. 57.18.372).

■ **«Come cambia il costo [redacted] lavoro oggi»**. Incontro organizzato dal Club Dirigenti Tecnici per il 20 ottobre alle [redacted] 18. Giuseppe Gherzi, vice direttore dell'Unione Industriale illustrerà [redacted] Soci l'accordo del 31 luglio '92 e la trattativa in corso. (tel. 56.12.119).

■ **«Programma Formazione Quadri 1992-1993. Modulo 2: I rapporti con il personale»**. Prosegue il programma dell'AMMA [redacted] il secondo modulo che informerà sugli aspetti normativi e contrattuali che riguardano il rapporto di lav[redacted] offrendo degli schemi di riferimento per comprendere la dinamica psicologica degli individui [redacted] dei gruppi. Dal [redacted] ottobre al 9 dicembre in orario preserale. (tel. 57.18.372).

■ **«La valutazione evolutiva: strumenti per valutare il personale ed organizzare un piano di crescita»**. Obiettivo del seminario PF3 è fornire tecniche e criteri per effettuare la valutazione dei collaboratori e pianificare [redacted] piano di crescita adeguato alle loro reali potenzialità. 2-3.11. (tel. 57.18.426).

■ **«Come padroneggiare fatica, ansia, stress, nei ruoli [redacted] responsabilità (e come avvantaggiarsene)»**. Seminario PF3 rivolto [redacted] imprenditori e managers che normalmente svolgono [redacted] proprio lavoro in [redacted]dizioni di urgenza, complessità ed incertezza. Lunedì 26 ottobre (tel. 57.18.426).

■ **«Corso di formazione manageriale per imprenditori 1993»**. Il corso annuale [redacted] PF3 rivolto a imprenditori, loro familiari [redacted] massimi responsabili aziendali verrà presentato lunedì [redacted] novembre alle ore 17,30 presso l'Aula PF3, corso Stati Uniti 38 (tel. 57.18.426).

Il computer e la qualità nelle P.M.I.

Lunedì 19 ottobre - dalle 9 alle 12,30 - presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, in via Fanti 17 - «sala dei 100» - avrà luogo un incontro aperto a tutti gli operatori economici, promosso dalla Piccolindustria, dal Centro Supercalcolo Piemonte [redacted] dalla MacNeal-Schwendler Gmbh, dal titolo «Il miglioramento della qualità nella progettazione tramite l'uso dell'informatica avanzata».

L'orientamento delle grandi imprese [redacted] coinvolgere i propri sistemi [redacted] fornitura, sin dalla fase di progettazione dei prodotti sottolinea l'importanza che anche le P.M.I. inizino [redacted] fare [redacted] di strumenti informatici avanzati.

Non sempre il nostro apparato produttivo presta sufficiente attenzione all'uso di tali strumenti sia nelle fasi iniziali di progettazione, sia in quelle successive di sviluppo del prodotto.

L'adozione sistematica della informatica avanzata consente non solo [redacted] riduzione dei costi e dei tempi [redacted] progettazione, [redacted] anche [redacted] sostanziale miglioramento della qualità [redacted] prodotto finito.

In tutte le realtà industriali evolute (statunitensi, giapponesi, così come in campo europeo), sempre di più le P.M.I. utilizzano intensamente i super-computers, fondamentali elementi di competitività.

Il seminario intende portare a conoscenza delle P.M.I. torinesi le opportunità di utilizzo del super calcolatore, disponibile presso il «Centro Supercalcolo Piemonte» - l'unico in Italia accessibile per le imprese - [redacted] del relativo software per progettazione ed analisi strutturale.

Nel corso del seminario interverranno: Carlo Bava, presidente Piccolindustria; Giampaolo Brizio, presidente Centro Supercalcolo Piemonte; Alberto Zerenghi, direttore generale MacNeal-Schwendler Company Italia; Emanuele Pellegrino, Direzione Tecnica Fiat Auto; Pier Paolo Strona, Centro Ricerche Fiat; Piero Uslenghi, responsabile Calcolo Italdesign; Franco Baj, responsabile calcolo tecnico Academia; Chiara Ferrari, responsabile progettazione Rimont; Rolando Parmesani, di[redacted] tecnico Aerostudi; Angelo Raffaele Meo, direttore scientifico del Centro Supercalcolo Piemonte e coordinatore dell'incontro.

C.D.T. E' IL NOME IN CODICE DEL NUOVO CERTIFICATO DI DEPOSITO TRASPARENTE EMESSO DAL MEDIOCREDITO PIEMONTESE S.p.A.

Al 30 giugno scorso oltre 11.000 erano le imprese produttive finanziate dall'Istituto per circa L. 3.500 miliardi, il 40% di questi impieghi sono stati realizzati attraverso il reperimento raccolto mediante certificati di deposito, circa L. 1.400 miliardi al 30.6.92.

Un risultato più che ragguardevole ove si consideri il volume di risparmio assorbito in misura crescente dal settore pubblico e l'intensificazione della concorrenza, effetto anche della più capillare presenza delle reti di vendita, tra gli emittenti del comparto mobiliare e a medio termine in genere. Un risultato principalmente conseguito con una politica di prodotto orientata alla massima flessibilità rispetto all'evoluzione del mercato e alle esigenze della clientela.

Il Mediocredito Piemontese, sempre attento alle esigenze dei risparmiatori, ha nel corso degli anni approntato una serie di strumenti finanziari diversificati e sofisticati al fine di consentire alla propria clientela l'investimento dei propri risparmi [redacted] titoli [redacted] offrissero contemporaneamente massima sicurezza ed elevato rendimento.

L'investitore italiano, piccolo o grande, indirizza comunque il suo interesse sui titoli dell'Istituto; e questi, a parte la comune attrattiva dell'alternativa ai titoli di Stato, paiono in grado di andare incontro a tutte le possibili finalità ricercate in un investimento finanziario: gli "zero coupon" conservano (e incrementano) il capitale nel tempo, oltre a fornire il noto effetto di vantaggio fiscale tanto maggiore quanto maggiore è la durata; i titoli con cedole offrono flussi di reddito regolari nel tempo, predeterminati nell'importo se a tasso fisso, puntualmente adeguati se a tasso variabile (e quelli a tasso trimestrale sembrano molto graditi anche a banche e finanziarie [redacted] base per operazioni pronti contro termine); i C.D.O. (Certificati [redacted] Deposito con Opzione) sposano la liquidità in tempi relativamente brevi con la possibilità di predeterminare le condizioni di prosecuzione dell'investimento, i titoli in valuta ben si prestano alla diversificazione del portafoglio in funzione di copertura dal rischio-lira.

Ora, per soddisfare l'esigenza di una sempre maggior "trasparenza" e semplificazione dei vari prodotti finanziari esistenti sul mercato, il Mediocredito Piemontese propone un nuovo titolo denominato "Certificato [redacted] Deposito Trasparente" (C.D.T.) con le seguenti caratteristiche:

certificato della famiglia degli "zero coupon" con importo di sottoscrizione e valore netto alla scadenza in cifra tonda:

Importo investimento e multipli di L. 1.000.000 (con minimo di L. 10.000.000)

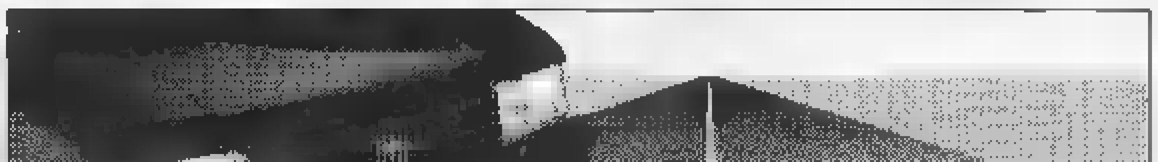
Importo netto alla scadenza (1) (per L. 10.000.000)	Tasso annuo di rendimento effettivo lordo	al netto della ritenuta fiscale
L. 12.000.000 dopo 20 mesi	13,14%	11,56%
L. 13.000.000 dopo 31 mesi	12,09%	10,69%
L. 14.000.000 dopo 40 mesi	11,96%	10,62%
L. 15.000.000 dopo 48 mesi	11,96%	10,67%
L. 16.000.000 dopo 55 mesi	12,07%	10,80%

(1) Al netto della ritenuta fiscale nella [redacted] in vigore alla data di emissione (12,50%).

LE CONDIZIONI CHE CARATTERIZZANO ULTERIORMENTE LA "TRASPARENZA" [redacted] QUESTI CERTIFICATI SONO:
- commissioni di sottoscrizione = costo 0
- diritti di custodia e amministrazione tit[redacted] = costo 0 (se effettuati presso l'emittente)
- stampa a richiesta del titolo al portatore = costo 0
- decorrenza del certificato = stessa valuta dell'acquisto
- scadenza coincidente con [redacted] data del giorno di emissione
- possibilità di smobilizzo entro 24 ore [redacted] richiesta fatta al Mediocredito Piemontese attraverso "Finreme S.I.M. SpA" alle condizioni di mercato (o direttamente a cura della Banca collocatrice)

I suddetti titoli sono disponibili presso la sede del Mediocredito Piemontese, in Torino P.zza Solferino, 22, presso le Banche di riferimento (Banca CRT e Popolare di Novara) e presso tutte le altre Banche, Casse di Risparmio, Casse Rurali e Società di Intermediazione Mobiliare Convenzionate, dove potranno essere richiesti i "fogli analitici" contenenti tutte le informazioni dettagliate previste dalla Legge 17.2.92 n. 154.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
BANCA A MEDIO TERMINE

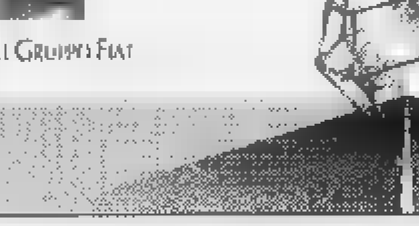


LE AUTO DEL GRUPPO FIAT VIAGGIANO CON UN LEASING ORIGINALE.

È SAVALEASING, [redacted] leasing del Gruppo Fiat.
Un servizio finanziario con una ricca serie di proposte per la tua auto.

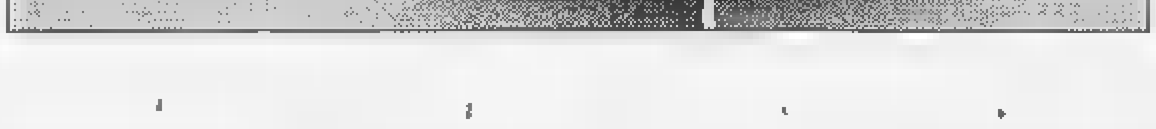
Savaleasing, il leasing nato dal Gruppo Fiat. Un leasing come si deve, perchè non c'è leasing migliore [redacted] quello [redacted] con l'auto e fatto da chi le auto le conosce bene.

E se volete saperne di più, le nostre Sedi periferiche, le Succursali e le Concessionarie FIAT, LANCIA e ALFA ROMEO vi aspettano.



I SERVIZI FINANZIARI DEL GRUPPO FIAT

DISTRETTO
Via Forlanini, 10
10134 TORINO



TIVU' E TIVU'

Mentana fa la linguaccia nel twist delle paperissime

ALLORA [redacted] era stato l'exploit di un momento: [redacted] scommesse della Rai piacciono più delle papere di Canale 5. Anche l'altra sera «Scommettiamo che?» ha stravinto la sfida incrociata del sabato: 10 milioni 618 mila spettatori contro 5 milioni 169 mila. Della trasmissione di Raiuno abbiamo parlato la settimana scorsa: e resta poco da aggiungere. Quello [redacted] un programma che, vista una puntata, viste tutte. Il divertimento, se così [redacted] può dire, deriva specificamente [redacted] genere: non c'è un personaggio che ti può dare sorprese, non ci sono meccanismi a rischio, i presentatori sono rassicuranti. «Volete il serpente che il sonno vi scuota? Dormite contente, costì, nella mota, o bestie impotenti: per chi non ha denti è fatto [redacted] pennello, un Re Travicello» diceva la poesiola di Giusti. Benissimo, intendiamoci, questo non è un appunto, [redacted] un complimento: meno male che in [redacted] ci sono [redacted] cora piccole (a volte potenti) nicchie dove [redacted] fa soltanto spettacolo e non si dibatte [redacted] non si cerca la polemica a tutti i costi. [redacted] cerca però l'audience, solleticando il lato «burlesque» di un pubblico già pesantemente vessato [redacted] dai guai quotidiani. [redacted] ecco che trionfa il tradizionale Frizzi, mentre le sorprese derivano [redacted] unicamente dalle stranezze delle scommesse. Quest'anno si usano pure i «piccini», che solleticano i benevoli istinti del pubblico gentile: l'altra settimana c'era il bambino esperto in quadri, sabato un piccolo violinista torinese che sapeva riconoscere, da poche battute, quale [redacted] suoi compagni dell'orchestra [redacted] Suzuki suonasse in quel momento. Poi ci [redacted] gli ospiti, simpatici per istituzione, che [redacted] di fare tappezzeria. L'altra sera [redacted] di turno Bramieri, Serena Grandi e Brigitte Nielsen che scherzava con Magalli, esattamente la sua metà fisica. Il momento ludico del [redacted] bato italiano.

Momento ludico anche su Canale 5: «Paperissima» perderà la sfida, ma non va mica male. Oltre cinque milioni [redacted] spettatori sono sempre una bella cifra. Che [redacted] il programma? Più o meno quello che offriva nelle passate edizioni: scarti, rifiuti, video inviati da privati, gaffe delle tv italiane [redacted] straniere, montaggi che rendono ridicole le mosse di conduttori e telegiornalisti (le parolacce si [redacted] prono con un campanellino, e si fa un gran scampanellare). Una versione scanzonata di Blob. L'edizione di quest'anno si fregia della partecipazione di Marisa Laurito che compare abbigliata, al solito, nei modi più strani. Grida, al solito, e grida abbastanza anche Greggio, che continua a imitare (bene) Mike Bongiorno.

Sono tornati i Brutos, Gianfranco D'Angelo prende in giro le scommesse della concorrenza, con Greggio che fa il verso a Frizzi detto «Frizzolone»: grazie al telecomando ci si può dunque godere il Frizzi vero e quello falso in comoda contemporanea. Diffidate [redacted] imitazioni, è meglio quello vero: il presentatore, che piace proprio perché è [redacted] normalissimo ragazzo della porta accanto, non offre grandi spunti [redacted] chi gli fa il verso. La chicca dell'altra sera: i tic di Fede, Buonamici, Cecchi Paone & Co. rimontati e ripetuti a ritmo di twist. [redacted] Mentana che faceva un'oscena linguaccia. Non nuovo, ma molto divertente.

Alessandra Comazzi

DI OGGI IN TV

Bella, punk e giustiziera

NIKITA
1990, Canale 5 alle 20,40; dur. 110'

Drammatico in prima visione tv di Luc Besson con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade e Jeanne Moreau. Nel film Anne Parillaud è la pericolosa punk Nikita, una ragazza violenta, condannata all'ergastolo per l'assassinio di [redacted] poliziotto, ma reclutata dai servizi segreti per far fuori una banda [redacted] malviventi. Nikita impara presto, compie una carneficina in un ristorante, fa valere la legge [redacted] più forte, [redacted] il cuore...

[redacted] PER CASO
1988, Raiuno alle 20,40; dur. 115'

Drammatico in prima visione tv [redacted] Lawrence Kasdam. [redacted] William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis e Amy Whrigt. Per questa interpretazione la Davis ebbe l'Oscar come migliore attrice non protagonista. Kasdam narra il dramma di una coppia di genitori, ormai divisi dalla morte del loro figliolo. Lui, il padre, scrittore di guide turistiche, si rifugia tra le braccia [redacted] Muriel.

[redacted]
1980, [redacted] 4 alle 23,30; dur. [redacted]

Drammatico di e con Woody Allen che ha al suo fianco Charlotte Rampling. Allen firma le sue fantasie autobiografiche per la gioia dei suoi fans. Durante [redacted] week-end allo Stardust Hotel il regista di film comici, Sandy [redacted]s, [redacted] può rifiutare [redacted] dibattito pubblico con giornalisti [redacted] cinefili. Ma le sue donne sono in agguato, come accade sempre anche nella sua vita. Alla fine [redacted] ottobre uscirà il suo ultimo «Mariti e mogli», mentre a Manhattan [redacted] girando «Murder Mistery»: nel cast Anjelica Huston, Alan Alda [redacted] Diane Keaton.

Geena Davis in «Turista per [redacted] su Raiuno

BUCK - A[redacted] DEL CIELO
1991, Italia 1, alle 20,30; dur. 110'

Avventuroso [redacted] Anthony Richmond con John Savage, David Hesse. Cani coraggiosi in un film ispirato a un racconto di Jack London. Sullo sfondo sterminato dell'Alaska il piccolo Tim ed il cucciolone Buck sgominano una banda di ladri.

LUNGA VITA ALLA [redacted]
1987, Tmc, alle 20,30; dur. 120'

Commedia [redacted] Ermanno Olmi con Marco Esposito e Maria Leitner. E' [redacted] apologo tra vip e papaveri dell'alta società. Nel castello di [redacted] vecchia signora, Libenzio, [redacted] allievo di una scuola alberghiera, assiste, sconvolto, a un rituale borghese.

OGGI SEGNALIAMO

PALCOSCENICO
Alle 21,35 su Raidue

Per la serata dedicata al teatro in televisione appuntamento con Dario Fo e Franca Rame [redacted] «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe» e, subito dopo, con «La dolce ala della giovinezza», di Tennessee Williams, [redacted] Liz Taylor e Mark Harmon.

PER [redacted]
Alle 20 su Videomusic

In diretta da Milano il grande concerto contro l'embargo a Cuba. Partecipano Aeroplanitaliani, Elio [redacted] le Storie Tese, Gino Paoli, Phil Manzanera, Pierangelo Bertoli, i Tazenda, i Pitura Freska [redacted] Los Van Van.

IL CIRCO
Alle 20,30 su Raitre

E' il circo russo, con i suoi giocolieri e gli specialisti del monociclo ad animare la serata dei bambini (e dei tanti adulti che amano questo genere di spettacolo). Le immagini sono state riprese durante un tour [redacted] peo.

[redacted]
Alle 9 su Radiodue

Riprende questa mattina [redacted] tra[redacted] di Aldo Grasso «A video spento»: tra le novità, una specie di «blob» radiofonico e molta attenzione ai programmi non «baciati» dall'Auditel.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,45; 0,15
6,50 - 10 **Unomattina**. Conducono Livia Azzariti [redacted] Puccio Co[redacted]
7,35 **Tgr Economia**
10,05 [redacted] **gorgo** [redacted] **peccato**, sceneggiato. [redacted] ultima puntata. 1ª parte
11,05 [redacted] **gorgo del peccato**, 2ª parte
11,30 **Automobilismo: Rally di Sanremo**
11,55 **Che tempo fa**
12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio**, [redacted] *tv porta* [redacted] *porta*, 1ª parte
12,35 **Servizio a domicilio**, 2ª parte
13,55 **Telegiornale Uno - Tre mi**[redacted] **di...**
14 — **Prove e provini** [redacted] **Scommettiamo che...?**
14,30 **Primissima**
14,45 **La collera del vento** (1970), film.
16,20 **Big! Autunno**
17 — **Sette giorni** [redacted] **Parlamento**
17,30 **Parola e vita speciale**
18,10 [redacted] **Buck**. Telefilm.
18,40 **Gli anni d'oro**. *Il ritorno*
18,40 **Il** [redacted] **di Cleopatra**. A cura di Giorgio Ponti
18,50 **Che tempo fa**
[redacted] **Turista per caso** (1988). Film drammatico. 1ª [redacted] tv. Regia [redacted] Lawrence Kasdan.
23 — **Emporion**. Rotocalco econo[redacted] del Telegiornale Uno
23,15 **Quark Europa**. *Le grandi sfide degli anni '90*. Di Piero Angela.
23,45 **Notte rock**.
0,45 **Oggi al Parlamento**
0,55 **Mezzanotte e dintorni**.
1,05 **Automobilismo: Rally di Sanremo**
1,15 **Tennis: Torneo Atp**
2,15 **Appuntamento al cinema**.
2,25 **Una lama nel buio**, film [redacted] Benton.
3,55 **Telegiornale** [redacted] **- Linea notte**, r
4,10 **Aeroporto internazionale**, telefilm
4,40 **Telegiornale Uno - Linea** [redacted]**tte** (r)
4,55 **Divertimenti**
5,45 **La casa rossa**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,20
6,50 **Videocomic**
7-9,30 **Piccole e grandi storie - Nel regno della natura**, documentario - **Tom e Jerry**, cartoni animati; **L'albero azzurro — Lassie**, telefilm - **Alf**, telefilm
9,20 **Verdissimo**
9,50 **Protestantesimo**.
10,20 **I filibustieri del** [redacted] **Sud**, film
11,25 **Lassie**, telefilm. *Prigionieri delle fiamme*
11,55 **I fatti vostri**, conduce Alberto Castagna
13,30 **Tg2 - Economia**
13,45 **Cento chiavi per l'Europa**. *L'Europa monetaria*
13,50-15,15 **Supersoap**
13,50 **Segreti per voi**, pomeriggio
14 — **Quando si ama**
14,25 **Santa Barbara**, serie tv
15,15 **Di Tressette c'è n'è uno, tutti gli altri son nessuno**, film
16,40 **Ristorante Italia**.
17,05 **Un caso per due**, telefilm.
18,10 **Tgs Sportsera**
18,20 **Hunter**, telefilm. *Castro connection*
19,15 **Beautiful**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *La fine dell'illusione*
21,35 Raidue presenta **Isabella, tre caravelle** [redacted] **cacciaballe**. Scritto, diretto [redacted] interpretato [redacted] Dario Fo. Con Franca Rame e il Collettivo Teatrale La Comune. Regia televisiva di Guido Tosi
23,40 **La dolce ala della giovinezza**. Di Tennessee Williams. Con Elizabeth Taylor, Mark Harmon, Rip Torn, Valeria Perrina
1,20 **Dse** - *dall'Enciclopedia multimediale della Scienze Filosofiche:* **Adriaan Peporzak**
1,25 **Biliardo: Campionato italiano**
2,15 Cinema di notte. Fantastika. [redacted] **mostro** [redacted] **palude**, [redacted]
3,45 **Tg2 - Notte** (r)
4 — **Sciacalli** [redacted] **muore**, film. Di Gus Trigonis. Con John Sexton, Susan Howard
5,45 **La padroncina**, sceneggiato
6,20 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
6,45 **Pagine di Televideo**
11,35 **Dse - Family Album, U.S.A.**, videocorso di angloamericano
12,10 **Dse - Il circolo delle 12**
13,30 **Dse - Dottore in...**
14,10 **Tg3 Pomeriggio**
14,25 **Un mito** [redacted] **nostro secolo: Glenn Gould**
15 — **Schegge**
15,15 **Dse - La scuola si aggiorna**
15,45-17,25 **Solo per sport**
15,50 **Calcio: B siamo**
16,15 **Calcio: A** [redacted] **B**
16,45 **Calcio: Rai Regione**
17,25 **Tgs Derby**
17,30 **I mostri**. Vent'anni dopo
18 — **Il re di quaglie**. [redacted] Jeremy Bradshow
18,25 **Orchestra!**
19,45 **Tgr sport**
20 — **Blob. Di tutto** [redacted] **più**
20,20 **Una Cartolina spedita** [redacted] **A. Barbato**
20,30 **Circo**. [redacted] Sergio Valzania. Conduce Carla Fioravanti. Regia [redacted] Patrizia Costantini
22,45 **Milano, Italia**. [redacted] program[redacted] Lerner
23,40 **Perry Mason**, telefilm. [redacted] *mantello piumato*
0,55 **Fuori orario** presenta **20 an**[redacted] **prima: I giorni dell'IRA**
1,40 **Passione violenta** (1986). Film drammatico. Regia di Vincente Aranda
3,10 [redacted] (r)
3,25 **Una Cartolina** (r)
3,30 **Tg3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
3,50 **Milano Italia** (r)
4,40 **Tg3 - Nuovo giorno -** [redacted] **cola** (r)
5 — **Videobox**
5,25 **Schegge**
6 — **Sat News**
6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6,[redacted] **Schegge**

CANALE 5

6,30 **Prima pagina** (news)
8,30 **Maurizio Costanzo show**, conduce Maurizio Costanzo (r.)
11 — **I Jefferson**, telefilm
11,30 **Ore 12**, show condotto da Gerry Scotti
13 — **Tg 5** [redacted] diretto da Enrico Mentana
13,20 **Non è la Rai**, di Gianni Boncompagni. Condotto [redacted] Pao[redacted] Bonolis
14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,30 **Ti** [redacted] **parliamone**, conduce [redacted] Marta Flavi
16 — **Bim Bum Bam - Ben tornato Topo Gigio - I Puffi - Michel Vaillant, tute caschi e velocità - Forza campioni**
18 — **C**[redacted] **il prezzo** [redacted] **giusto** (quiz) condotto da Iva Zanicchi, [redacted] gia di Silvio Ferri
19 — **La** [redacted] **della fortuna**, gioco, conduce Mike Bongiorno. Regia [redacted] Mario Bianchi
20 — **Tg 5**. [redacted] diretto da Enrico Mentana
20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'incontinenza. Conducono [redacted] Ezio Greggio e Ric
20,40 **Nikita**, film [redacted] Anne Parillaud, Jean Hugues Anglade. Regia [redacted] Luc Besson
22,50 **Pappa e... ciccia**, telefilm *Arrivano i soldi*
23,20— **Maurizio Costanzo Show**
24 — **Tg 5**, news
0,15 **Maurizio Costanzo Show**, parte II
1,30 **Striscia** [redacted] **notizia** (r.)
2 — [redacted] **5 Edicola**
2,30 **Tg 5 -** [redacted] **mondo**
3 — **Tg 5 Edicola**
3,30 **Tg 5 - Dal mondo**
4 — **Tg 5 Edicola**
4,30 **Tg 5 - Dal mondo**
5 — **Tg 5 Edicola**
5,30 **Tg 5 - Dal mondo**
6 — **Tg 5 Edicola**

ITALIA 1

[redacted] **Rassegna stampa**, attualità (replica)
8,40 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**
9,15 **Baby sitter**, telefilm
9,45 **La casa nella prateria**, telefilm
10,55 **Hazzard**, telefilm *Sette vecchie care note*
12,15 **La donna bionica**, telefilm. *Strada per Nashville*
13,15 **Vicini di casa**, telefilm. *Alle carte oro un vero campione*
13,45 **Ciao ciao e cartoni animati**
16 — **Unomania**, magazine
16,05 **Poliziotto a quattro zampe**, telefilm
16,35 **E' pericoloso sport**, conduce Giobbe Covatta
16,50 **Twin clips**, conduce Federica Panicucci
17,25 **Agli ordini papà**, telefilm, *Une giornata da scapolo*
17,50 [redacted] **- I miti** [redacted] **cinema**, conduce Linus [redacted] Vanessa Rossi
18,15 **T.J. Hooker**, telefilm. *Un amore sbagliato*
19,15 **Studio centrale**
19,18 **Lo dici tu**, rubrica
19,30 **Studio aperto**, news
19,38 **Studio sport**
19,45 **Benny** [redacted] **Short**, show
19,55 **Karaoke**, show, conduce Fiorello
20,30 **Buck - A**[redacted] **confini** [redacted] **cielo**, film con Jesse Alexander, Davis A. Hesse. Regia [redacted] Anthony Richmond
22,20 **Classe di ferro**, telefilm
23,50 **Cin Cin**, telefilm
0,20 **Studio aperto**, news
0,35 **Rassegna stampa**, attualità
0,40 **Studio sport**
1,10 **Vicini** [redacted] **casa**, telefilm
2,05 **T. J. Hooker**, telefilm (r)
3,05 **La donna bionica**, telefilm (r)
4 — **Hazzard**, telefilm (r)
5 — **La casa nella prateria**, telefilm (r)
[redacted] — **Baby sitter**, telefilm (r)

RETE 4

6,55 **Telesveglia - La sveglia degli italiani**, show condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Grober
All'interno **Tg4 flash** ore 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; [redacted]
10 — **Marcelina**, telenovela
10,30 **Ines**, [redacted] **segretaria d'a**[redacted] telenovela
11 — **A casa nostra**, talk-show
11,40 **Tg4 flash**
12,50 **Sentieri**, (1ª parte)
13,15 **A casa** [redacted]
13,30 **Tg4**, [redacted]
13,55 **Buon pomeriggio**
14 — **Sentieri** (2ª parte)
14,20 **Maria**, telenovela
15,15 **Naturalmente bella**, rubrica
15,25 **Io non credo agli uomini**, telenovela, ultima puntata
15,50 **La storia di Amanda**, telenovela
16,25 **Celeste**, telenovela
17 — **Febbre d'amore**
17,30 **Tg4**, news
17,45 **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca [redacted]reschi
18,10 **La cena è servita**, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
19 — **Tg4**, news
19,25 **Naturalmente bella**, rubrica, conduce Daniela Rosati
19,30 **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
20,30 **La donna** [redacted] **mistero**, [redacted]novela con L. Kulok, J. Martinez, G. Corrado
22,30 **Io tu e mammà**, show, conduce Corrado Tedeschi
23,15 **Tg4**, news
23,30 Ciclo «Gli indimenticabili»: **Stardust memories**, film con Woody Allen, Charlotte Rampling, regia [redacted] Woody Al[redacted]
1,05 **Oroscopo di domani**
1,15 **Passiamo la notte insieme**, show
2,10 **Marcus Welby**, telefilm
3,05 **Sentieri**, teleromanzo (replica)
3,40 **Che gioia vivere**, film
5,30 **Marcus Welby**, telefilm
6,30 **Strega per** [redacted]**re**, telefilm

RADIO

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

9 [redacted] anch'io; **10,30** InOnda; **11** Gr 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,40** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Tradimenti; **17,27** Viaggio nella fantasia: la musica applicata; **17,56** Mondo Ca[redacted]n; **18,08** Dse - Divorare libri; **18,30** [redacted]: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,**[redacted] Gr 1 mercati; **19,25** Audiobox; [redacted] Parole in primo piano; **20,20** L'epigramma; **20,25** RadioUnoclip; **20,30** Piccolo Concerto; **21,04** Nuances; **22,25** Parliamo di voi

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

9,07 A video spento; **9,33** Speciale Gr 2; **9,**[redacted] Parliamone un attimo; **9,49** Taglio [redacted] Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione - Ondaverde; **12,50** Il signor Bonaletture; **14,15** Programmi regionali; **15** Rubé; **15,30** Gr 2 - Economia; **15,45** Parliamone un attimo; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** Dse - Help; **18,32** Parliamone [redacted] attimo; **19,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro [redacted] **22,19** Panorama parlamentare

[redacted]

Giornale [redacted] 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20; 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Consigli per l'acquisto di pensieri, parole e suoni; **9** Concerto del mattino; **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto [redacted] mattino; **12** OperaFestival; **13,15** Fabula platonica; **14,05** Concerti Doc; **16** I quaderni [redacted] Palomar; [redacted] anno di scienza; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora; **19,15** Dse - Ministero della Pubblica Istruzione - Rai-Dipartimento Scuola Educazione. Educazione all'arte nell'istruzione artistica; **19,45** Scatola [redacted] **20,15** Radio[redacted] suite; **20,30** Concerto

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,15
13,15 **Tmc news**, tg sportivo
14 — **La foresta pietrificata**, film con Humphrey Bogart, Bette Davis
15,40 **Snack**, cartone animato
16,15 **Amici mostri**
17,15 **Tv donna**, condotto da Carla Urban
19,30 **Spqm news**, presenta Enrico Montesano
20,30 **Lunga vita alla signora**, film, regia di Ermanno Olmi con [redacted] Esposito e Maria Leitner
22,30 **Crono**, sport
23,25 **Tempo di terrore**, film
1,30 **Con**, attualità

ODEON TV

13 — **Colorina**, telenovela
14,30 **Cartoni animati**
15,30 **Il traditore**, film tv
16,15 **Fantasmi e ladri**, film
18 — **Mariana - Il diritto** [redacted] **nascere**, telenovela
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **T and T**, telefilm
20,30 **Nata libera**, film con Virginia McKenna, [redacted] Travers
22,45 **Nozze** [redacted] **sangue**, film con Antonio Gades, Cristina Hoyos

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
14,35 **I classici del cinema muto americano**, film
[redacted] **Textvision**
16,10 **Gli indiani** [redacted] **Nord America**
16,20 [redacted] **cerchio magico del Budda di Giava**
17 — **Senza scrupoli**
17,25 **Tivutiva?**
18 — **I Robinson**, telefilm
18,25 **Sec, Ce e Svizzera**
19 — **Il quotidiano**
20[redacted] **Aguirre furore di Dio**
22,05 **Rebus**, settimanale
22,35 **Tg Sera**
22,50 **Grandangolo**
23,40 **Textvision**

[redacted] +1

13,30 **Purple rain**, film
15,25 **L'uovo del serpente**, film
17,20 **+ 1 news**
17,30 **Miami blues**, film
20,30 [redacted] **della** [redacted]**se gialla**, film
0,40 **Persona**, film
2,05 **Le regine Kelly**, film

[redacted] +3

Ore 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22: **Arcipelago** [redacted] **fiamme**, con John Garfield, Gig Young. Regia di Howard Hawks

[redacted] +2

13,30 **Sport time**
13,45 **Tennis - Atp Sidney: finale** (replica)
16,30 **Wrestling superstars**
17 — **+ 2 news**
17,05 **Calcio tedesco**
18,45 **Settimana gol**
19,15 **Sport time**
[redacted] **Mister miliardo**
20,15 **Tele + 2 weekend**
22,30 **Fair play**
[redacted] — **Usa sport**
[redacted] **Windsurf series**
[redacted] — **Football** [redacted] **highlights**
2 — **Football Nfl: Washington Redskins - Denver Broncos**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; [redacted]
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Cordiali saluti**, rubrica
13 — **Destini**, serie tv
13,30 **Anna ed io**, situation comedy
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, cartoons
18 — **Anna ed io**, situation comedy
18,30 **Destini**, serie tv con Thomas Jan Griffith, [redacted] Brown
20,20 **Sport in regione**
22,45 **Sport Cinquestelle**

VIDEOMUSIC

8,30 **Corn Flakes**
11,30 **Morning** [redacted]
13,30 **Super hit**
14,30 **Mister Mix**
16,30 **On the air**
18,30 **Ivano Fossati** [redacted] **concerto**
19,30 **Vm-Giornale**
20 — **Embargo a Cuba? No grazie**
23,45 **Vm - Giornale**
24 — **Notte rock**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
15,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
16 — **Bianca Vidal**, teleromanzo
17,05 **Children time**, cartoni animati
18,05 **Children time**, cartoni [redacted]
20,30 [redacted] **mia vita per te**, tele[redacted] con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
21,15 **Bianca** [redacted], teleromanzo con Edith Gonza[redacted], Salvador Pineda
22 — **L'idolo**, teleromanzo con El Puma

IL NOSTRO AMORE PER IL cinema NON AMMETTE INTERRUZIONI. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA DI TUTTO DI PIÙ.

Previsioni? Ancora pioggia

Con qualche buona probabilità domani potrebbe far bello: [illegible] che potremmo essere consolati anche dall'apparizione del sole. Poi nuovamente pioggia, intermittente, pioggerella tipica dell'autunno che avanza; poche e brevissime schiarite. Insomma un'altra settimana all'insegna del cielo coperto, delle nuvole minacciose mentre sono possibili nuove nevicate sulla dorsale alpina.

Le temperature di ieri rilevate dall'osservatorio meteorologico di Casello: massima 15; minima 12,4; media 13,4. Umidità: 89 per cento. Il pluviometro ha raccolto 1,8 millimetri di pioggia.

Le previsioni: lieve aumento della temperatura massima nelle prossime ore, vento calmo, visibilità buona. E poi nuvolosità persistente destinata a durare finché durerà il regime di bassa pressione sulla Liguria. E naturalmente altra pioggia.

Le vecchie glorie del pedale

Il battistrada era Micky Mouse, i concorrenti molti dei campioni del ciclismo piemontese e le future promesse dagli 8 ai 12 anni. E' partita ieri mattina alle 10 da piazza Solferino la corsa «Nonni famosi e nipoti in bici», organizzata dall'Associazione Piemontese Corridori Ciclisti e primo appuntamento della manifestazione «Luci e piazze» realizzata dalla Toro Assicurazioni. I partecipanti sono partiti a coppie misurandosi sul tracciato che li ha portati in via Santa Teresa, piazza San Carlo, via Alfieri e nuovamente in piazza Solferino. C'erano personaggi come Guido Messina, campione olimpionico nel '52, cinque volte campione del mondo e sette campione italiano, Nino Defilippis (nella foto), campione d'Italia nel '62 e '65; Italo Zilioli, maglia gialla al Tour di France nel '70, e poi Giancarlo Astrua, Angelo Conterno e Catullo Ciacci, probabilmente più conosciuto come ristoratore che per il suo passato sportivo.

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 12 Ottobre 1992 • 20 TO PR

Oggi il sindaco Cattaneo si dimette, la crisi diventa formale

Giunta entro 60 giorni o arriva il commissario

Il sindaco Giovanna Cattaneo (pri)

Oggi il sindaco annuncerà le proprie dimissioni al Consiglio comunale, aprendo la seconda crisi in meno di un anno. La precedente s'iniziò il 1° gennaio per concludersi l'11 febbraio. E si che era «sul buio»: la maggioranza era viva, il solo nodo da sciogliere era la sostituzione di Valerio Zanone.

Per scegliere Giovanna Cattaneo i partiti impiegarono 42 giorni. Adesso, come allora, hanno a disposizione 60, ma devono [illegible] un programma e uno schieramento, oltre a una guida. Se non ce la faranno entro l'11 dicembre, il Prefetto nominerà un commissario per gestire l'ordinaria amministrazione e indire nuove elezioni.

Il sindaco non parla. Da un paio di giorni ha scelto la strada del silenzio: «Quello che devo dire lo dirò al Consiglio». Subito, tra le 16,30 e le 17, prima di inaugurare un dibattito «senza rete», con almeno quattro schieramenti precostituiti: la vecchia e nuova opposizione, dal movimento sociale alla Lega nord, i verdi del sole che ride a Rifondazione; la nuova opposizione, cioè pri e pli, quel polo laico che fin qui democristiani e socialisti hanno tentato di superare; la vecchia opposizione del pds, pronta ad entrare al governo non ad ogni costo; i partiti dell'ex maggioranza, psi e dc, sui quali grava soprattutto il peso della crisi.

Proprio la democrazia cristiana tenterà l'ennesima operazione di recupero nei confronti dei laici. Come? Sottoponendo loro la bozza di programma completata in questi giorni dagli uomini dello scudocrociato. Poche proposte, ma su aspetti fondamentali: piano regolatore, occupazione, personale, aziende municipalizzate. Se arriverà un altro «no grazie», allora scatterà la fase del governissimo, cioè l'accordo tra pds, psi e dc, con l'unica stampella del socialdemocratico Furnari. «Per quanto ci riguarda le alternative sono soltanto due - dice il capogruppo pds Carpanini - Una giunta di transizione cambi davvero metodi di governo, ed in tal caso siamo pronti a parteciparo, oppure le elezioni anticipate, facendo del Torino l'occasione per accelerare l'approvazione della nuova legge elettorale».

Gli uomini del pds hanno fretta e lo hanno ribadito in una riunione di gruppo svoltasi nei giorni scorsi. Nessun ultimatum, questa volta: ma se non si chiudesse entro pochi giorni, gli ex-comunisti potrebbero riaccomodarsi sui banchi dell'opposizione. E a quel punto l'ipotesi delle elezioni anticipate diventerebbe una probabilità.

La palla passa dunque a socialisti e democristiani. Entrambe le direzioni hanno fin qui ribadito l'esigenza di un governo allargato ai laici. Adesso dovranno trovare l'accordo sul tripartito, cioè una soluzione che, soprattutto nella dc, non piace a tutti. Solo più avanti si aprirà il confronto sul nome del nuovo sindaco. Per ora Giovanna Cattaneo e la giunta restano in carica a tutti gli effetti.

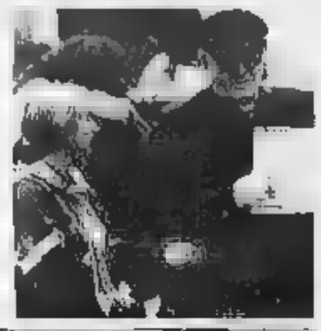
Giampiero Paviolo

In tanti davanti alle chiese «Come si fa a dir di no?»

Molte mani tese sui sagrati Qui a fianco, al Duomo e sotto (foto grande) davanti a Maria Ausiliatrice

Prima domenica dopo le polemiche

Ma l'elemosina non si ferma



Che cosa è cambiato davanti alle chiese dopo l'annuncio della «rivoluzione nella carità» proposta dall'arcidiocesi torinese? Nella domenica successiva dibattiti e alle polemiche sul documento della Caritas «Olio e vino», mendicanti e mendicanti-venditori sono sui sagrati: in attesa delle mille lire che, dopo la messa, pochi si sentono di negare. Tutto come sempre: cinque marocchini di fianco alla Gran Madre con accendini e fazzoletti, una decina davanti a Maria Ausiliatrice. Nessuno capisce l'italiano, nessuno parla. E' difficile prevedere se qualcuno di loro si rivolgerà ai centri della «solidarietà organizzata». Un marocchino che un [illegible] l'ha dice: «I ragazzi sanno che non potranno più stare qui». Per ora i fedeli mettono la in tasca: per sfinimento o per convinzione. «Io continuo a dare. Mi fanno pena», dice una ragazza. Ma chi si occupa di immigrazione - laico o cattolico che - in genere concorda sulla necessità di trasformare la generosità «facile» in gesti costruttivi, che offrano agli ambulanti-accattoni un'alternativa di vita.

Sugli scalini del Duomo, un'intera famiglia di rumeni, i bambini a piedi nudi. «Ho cinque figli, viviamo in un furgone», dice il padre. A San Secondo il portone è presidiato da due marocchini: «Non chiediamo niente, la gente ci dà quel che vuole».

Nella prima domenica in cui si parla di un'elemosina che alimenti clandestinità e marginalità, i fedeli sembrano confusi, incerti tra il desiderio di risolvere il per lì il problema del fratello in difficoltà e quello di aderire al nuovo corso che la Chiesa torinese proporrà domenica 25 ottobre. In quella data i parroci illustreranno modi e obiettivi di una «premura fraterna che accetti forme frettolose o liquidatorie di carità»; la strada che l'arcidiocesi invita a percorrere dal 1° novembre.

«Aspetto - dice un impiegato del Comune - di ascoltare il parroco: il problema è che il nuovo tipo di elemosina richiede un coinvolgimento ben diverso dal semplice aprire il portafogli».

«So che tra gli extracomunitari spesso c'è sfruttamento - dice una signora davanti alla Consolata - e che le mille lire scaricano la coscienza. Però io resistere, specie di fronte ai bambini». Una pensionata: «E' giusto che si cerchi il modo di aiutare sul serio gli immigrati». Salvatore Castania, operaio Fiat: «Qualcosa deve cambiare: i piccoli nomadi entrano in chiesa persino durante la funzione».

E i parroci? Attendono domenica 25 fiducia, sicuri che il vero spirito dell'iniziativa verrà compreso. Don Matteo Migliore di San Luca, via Negarville: «Il documento "Olio e vino" rappresenta il risultato di una lunga riflessione nelle nostre comunità. E' il di una sensibilità nuova, capace di risolvere i problemi. viene l'inverno...». E don Mario Foradini di San Secondo: «Bisogna aiutare in modo più maturo. Ci vuole coraggio, bisogna pensare che mendicare umilia le persone».

Maria Teresa Martinengo

Far-west nella notte davanti a un bar di Rivarolo, subito preso il colpevole

Spara al cognato: è in fin di vita

Agguato davanti al locale un fucile da caccia
Tre pallettoni alla schiena. Ferito anche un amico

Gianfranco Miccoli, 29 anni, è ricoverato in gravissime condizioni

Folle sparatoria ieri alle 21,15 nel centro di Rivarolo. Un uomo ha fatto fuoco contro tre amici che uscivano dal bar Tre Merli, al fondo di via Ivrea. Due di loro sono stati raggiunti dai pallettoni del suo fucile da caccia calibro 12. Uno rischia la vita: è Gianfranco Miccoli, 29 anni, via Cavour 67, raggiunto da tre colpi alla schiena. L'altro corre pericoli: Maurizio Capponi, 26 anni, abitante a Favria in vicolo Gaeta 6, è stato ferito a braccio e gamba destri. Illeso il terzo giovane: si chiama Vincenzo Vironda, 23 anni, grazie alla testimonianza i carabinieri hanno già fermato il colpevole.

In caserma a Rivarolo è stato interrogato per tutta la notte Adriano Cresto, 39 anni, via Viano 30 a Rivarolo. Un tipo strano: un po' pittore, un po' poeta, persino un po' politicante, candidato alle amministrative del '90 nelle liste del psdi dopo avere bazzicato negli ambienti degli «indipendenti» e del movimento sociale. «Un violento», taglian corto in paese.

Storia di sangue e di parenti contro. I militi, che stanno cercando di mettere insieme tutti i pezzi del puzzle di questo giallo di provincia, hanno sulle loro scrivanie è stato di famiglia di tutti i protagonisti. Ed ecco composti il quadro, ingarbugliato come una dinasty

Sparatore e ferito più parenti acquisiti: il fratello di Cresto ha sposato la sorella Miccoli. Ma lo sparatore ha anche rapporti, diciamo pure, familiari con l'illeso: è il convivente della madre.

Adesso Vironda è il suo accusatore. Racconta: «Prima di andare al bar ero con Gianfranco e con Maurizio a casa amici. Lì ha telefonato Adriano: voleva incontrare Gianfranco, vai a sapere se di loro c'erano conti in sospeso. Quando siamo usciti dal Tre Merli lui era in via Ivrea, sulla sua Renault Espace stura. L'ho riconosciuta subito, e lui ha pensato quando si è scatenato quell'inferno».

Perché Adriano Cresto ha sparato? Mistero. Gianfranco Miccoli era finito sotto processo cinque anni fa per l'omicidio di un pensionato di Cuorgnè: secondo i giudici della corte d'assise di Ivrea c'erano sufficienti prove per condannarlo.

In un garage le vetture fatte a pezzi: 2 arresti

Scoperto l'atelier dei «lopi d'auto»

Una lunga, paziente indagine partita dal ritrovamento, in un garage di via Fattori 50, centinaia di parti d'auto smontate, tutte di provenienza furtiva. I carabinieri della compagnia Mirafiori lavorando su motori, volanti, scappamenti, specchietti, ruote e pneumatici sono riusciti a risalire ad una parte delle vetture rubate e smontate. Ed hanno così tracciato «mappa» dei furti, quasi tutti nella Sud della città. Una 'fhema di provenienza furtiva ha poi permesso di «legare» un topo d'auto, Marco D'Incalci, 24 anni, Rivoli, via Assisi 13, (già arrestato lo scorso maggio, quando fu colto in flagrante mentre si stava impossessando della Renault Clio di un poliziotto) all'organizzazione che operava a Mirafiori.

I carabinieri del capitano Ferlito hanno così preparato un rapporto, sulla base del quale il magistrato, dottor Giorgio Martinicich, ha ordini di custodia cautelare per lo stesso D'Incalci e per Matteo Tritto, 37 anni, via Pralungo 2. Quest'ultimo è considerato la mente dell'organizzazione: era infatti lui che affittava il garage utilizzato come sala di smontaggio e sarebbe stato lui a dirigere la parte «commerciale» dell'attività, rivendendo i pezzi sul mercato alternativo.

I furti venivano compiuti in proprio (dal D'Incalci) ma anche commissionati a tossicodipendenti. Preferite Golf, Thema, Y 10 e Delta. Il ladro riceveva un compenso (spesso meno di un milione) e spariva. Nel garage di via Fattori l'auto veniva smontata completamente: i motori e le sellerie venivano trattenuti, mentre le parti prendevano la strada di sfasciacarrozze compiacenti. I guadagni più forti della banda avvenivano sui motori, soprattutto diesel, rivenduti fino a un milione e mezzo l'uno. **[a. con.]**

Specchio dei tempi

Ma chi stabilisce chi è l'oppressore? - «Chiediamo solo di fare sport: siamo fermi da maggio!» - «Da tre anni aspetto la liquidazione della pensione, ma lo Stato mi ignora» - Tolto il sussidio terapeutico

Una lettrice ci

«Mi permetto di esporre alcune riflessioni in quanto *La Stampa* ha anticipato sul nuovo catechismo. Dunque: si può uccidere per legittima difesa, per resistere all'oppressione politica, ecc.

«Dove sta la novità e l'evoluzione spirituale dei cattolici? La legittima difesa è sempre stata esercitata. La novità l'aveva portata Cristo dicendo: "...porgi l'altra guancia... e ti rubano la cappa dagli anche il mantello..." ecc. Per quanto riguarda la "legittima difesa" torniamo, col benestare della Chiesa, al livello degli animali.

«Per quanto riguarda la "resistenza al potere politico oppressivo" chi stabilisce chi è l'oppressore? Per i comunisti gli oppressori i fascisti, per i democristiani potrebbero essere oppressori i leghisti... all'epoca della guerra del Golfo gli occidentali consideravano oppressori gli orientali... il Papa invece considerava oppressori gli altri... e via di questo passo passando per i Paesi in guerra».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo a nome di tanti altri utenti dei sportivi organizzati nelle Circoscrizione 2 e che ogni anno devono protestare e puntare i piedi per riuscire ad utilizzare gli impianti del quartiere.

«Anche questa volta eravamo pronti ad iniziare l'attività fisica il 1° ottobre ma la società che gestisce i corsi ci ha risposto che le palestre non sono ancora state date in utilizzo alle società sportive e che quindi dovevamo aspettare forse altre tre settimane. Tutto ciò perché la Circoscrizione 2 non ha ancora riunito il Consiglio di Circoscrizione e non vuole che i corsi delle associazioni s'inizino prima di quelli di Sportinsieme. Abbiamo voluto informarci ed abbiamo scoperto che il Ceps, per dare agli utenti la scelta dell'attività tutta assieme, ha solo "consigliato" alle Circoscrizioni di far iniziare fine ottobre anche i corsi associativi. Consiglio che è vincolante, come dimostra il fatto che tutte le altre Circoscrizioni (crediamo di non sbagliarci) hanno già dato la disponibilità degli impianti. Inoltre per noi cade il discorso della concorrenza in quanto da anni seguiamo corsi non di Sportinsieme, di una disciplina che Sportinsieme non prevede neanche.

«Noi non chiediamo altro che iniziare a fare pratica sportiva dal 1° ottobre (siamo fermi dal 31 maggio), come in tutto il resto della città».

Maria Luisa Lucia

Un lettore ci scrive:

«Sono un dipendente del Comune di Torino e da 3 anni attendo dal ministero del Tesoro la riliquidazione della mia pensione e del premio di fine servizio. Il mio non è un caso limite, migliaia di ex dipendenti dei vari enti pubblici si trovano nelle mie condizioni, con punte di anche che raggiungono i 5 e anche 8 anni di attesa.

«Nel frattempo, i meno fortunati, stanchi di attendere, sono passati a miglior vita, senza conoscere quale era l'importo definitivo della loro pensione. A mio parere, queste situazione è inaccettabile, tenendo conto che si protrae tuttora nell'epoca del computer, e in barba all'art. 15 della legge 274/91, la quale impone agli enti interessati di riliquidare pensioni in tempi brevi e al 100%. Entro il 15 dicembre '92, per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge, dovrò versare le tangente Isi sulla casa, lo Stato continua a godere nel mio caso di consistente parte della mia pensione. In merito a quanto esposto, desidero pertanto sapere chi provvede a punire lo Stato inadempiente nei confronti del cittadino».

Segue firma

L'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale ci scrive:

«Sono una volontaria che segue da tempo una donna di cinquant'anni, che ha avuto (e ha ancora) disturbi psichici, che le hanno sempre impedito di svolgere attività lavorativa. Grazie anche all'aiuto disinteressato di diverse persone ha potuto fino a qualche fa evitare i ricoveri e vivere a (alloggio Iacp), potendo contare sulla pensione di invalidità (circa 310.000 lire mensili) e su un sussidio «terapeutico» di 300 mila lire.

«Ma senza nessuna giustificazione preavviso è stato sospeso dall'Usl To VI il suddetto sussidio terapeutico. Ora questa donna, dopo aver chiesto prestiti a tutti per tirare avanti e depressa e disperata, minaccia il suicidio.

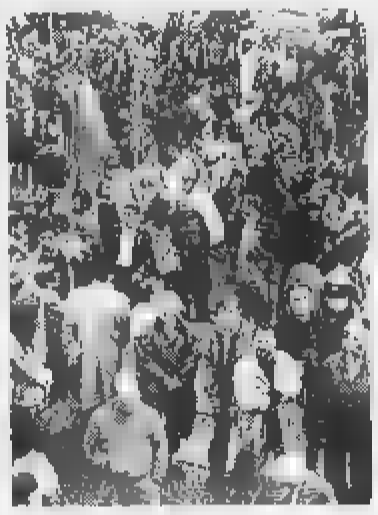
«Dall'ambulatorio psichiatrico mi ripetono che loro non possono fare niente: l'amministratore straordinario dell'Usl To VI sapere che ci sono soldi. Ma è accettabile?».

Frida Tonizzo

Domani corteo in centro dei sindacati

Sciopero [redacted]
Tram e [redacted] 3 ore

Per protestare contro la manovra
Tutto regolare a scuola e negli uffici


Corteo domani nelle vie del centro

Una marcia per le vie della città, [redacted] nessun comizio del sindacato. E autobus e tram fermi tre [redacted]. Sono le scelte [redacted] Cgil, Cisl e Uil piemontesi per lo [redacted]opero generale di [redacted] di domani, indetto contro la manovra economica [redacted] governo. Non si asterranno dal lavoro i dipendenti del pubblico impiego che hanno già scioperato il 2 ottobre. Attività regolare, quindi, per uffici pubblici [redacted] scuole.

Si asterranno dal lavoro, invece, i dipendenti delle aziende municipalizzate. Ciò comporterà alcuni disagi.

Per quanto riguarda i trasporti urbani, l'astensione dal lavoro andrà dalle [redacted] alle 12. Per tre ore, domani, [redacted] fermeranno bus [redacted]. La società dei Trasporti torinesi informa che le [redacted] già partite dai capolinea entro le 8,59 saranno completate ed il servizio riprenderà [redacted] termine dello sciopero.

Per quanto riguarda la ferrovia Canavesana, sarà soppresso il treno 509 che parte da Porta Susa alle 11,20. Saranno tre, invece, le corse soppresse sulla ferrovia Torino-Ceres: il treno numero [redacted] che parte da Germagnano alle 10, il [redacted] 11 che parte [redacted] Torino alle 11 e il numero 26 che parte da Ceres alle 11,45. Il treno numero 13 partirà da Torino alle 12, con otto minuti di ritardo.

Disagi [redacted] verificheranno anche nella raccolta [redacted] rifiuti [redacted] nel traffico cittadino. I vertici confederali hanno preferito non tenere alcun comizio, per evitare episodi di contestazione. Sono in molti [redacted] non approvare l'accordo sul costo del lavoro firmato nel luglio scorso da Cgil, Cisl e Uil. A Roma, ad esempio, non è prevista alcuna manifestazione organizzata dai sinda[redacted]l.

La marcia torinese partirà da piazza Carlo Felice alle 10, percorrerà [redacted] Vittorio Emanuele II, corso Re Umberto, piazza Solferino, via Pietro Micca, per giungere in piazza Castello, davanti alla Prefettura.

Ore di paura per 3 giovani sui monti di Corio

L'allarme via etere di Zebra e Golf S3 subito raccolto da altri «cb» in tutto il Piemonte Mobilitati i soccorsi

Soccorsi in montagna: come l'altra sera a Corio, essenziale è spesso il ruolo della radio

Una frana li blocca Salvati dalla radio

Allarme via etere l'altra [redacted] dalle montagne di Corio: «Qui Zebra, aiutateci, siamo bloccati da una frana». Tre ore di segnali di soccorso ascoltati in [redacted] Piemonte, da Torino a Savigliano, da Saluzzo a Vercelli, con decine di volontari mobilitati a dar la caccia al punto dal quale, «forte e chiaro», partiva il segnale d'allarme.

Protagonisti dell'avventura tre giovani torinesi appassionati di Cb: Luigi Seviroli, [redacted] anni, via Botticelli 184, Claudio Giannatiempo, 21 anni, piazza Sofia 25, [redacted] Massimo Zancarli, 20 anni, strada Settimo 7. «Ho un baracchino - dice Claudio - da sette anni, [redacted] regolare concessione del ministero delle Poste. Il mio nome in codice [redacted] Zebra, quello di Luigi Ga3, Golf Sierra 3: con lui siamo diventati amici anni fa, ci siamo conosciuti parlando via etere».

I tre erano partiti da Torino sabato pomeriggio, in cerca [redacted] un'altura da cui poter trasmettere col baracchino: «Si parla [redacted] gente mai vista, che s'impara [redacted] conoscere soltanto via radio». I ragazzi hanno scelto le Balconate della zona San Bernardo di Corio: «Ma quando abbiamo deciso di scendere - dice Claudio - abbiamo sbagliato strada e [redacted] siamo persi. Siamo finiti [redacted] una carrozzabile piena di buche che porta agli alpeggi, e a un certo punto la 127 si [redacted] impantanata nel fango».

Massimo [redacted] Luigi scendono [redacted] piedi a [redacted] soccorsi, mentre Claudio resta solo, alla macchina, [redacted] dare l'allarme dal baracchino. Chiede aiuto in modo sempre più disperato: «Sono rimasto solo dalle 18 alle 22, sotto la pioggia; ero al buio e con [redacted] freddo tremendo». Il grido d'allarme viene captato a Saluzzo, [redacted] cui parte una squadra di soccorsi. Da Torino, San Gillio, Carmagnola, decine [redacted] chia[redacted] arrivano alla questura, ai carabinieri di Corio, ai vigili del fuoco [redacted] Torino e Nole.

«Zebra» [redacted] è [redacted] grado [redacted] indicare il punto esatto in cui si trova, i soccorsi tardano fino alle 22, quando i vigili del fuoco di Nole rintracciano i giovani. «Che avventura - dicono -: senza baracchino non ce l'avremmo fatta».

[redacted]

Una notte all'addiaccio

Una notte all'addiaccio, nei boschi, sotto la pioggia, in compagnia della sua cagnetta. A 75 anni, Rino Cusimano, di Giaveno, [redacted] non [redacted] aspettava [redacted] vivere [redacted] simile avventura. Ma sabato pomeriggio ha perso la strada mentre cercava funghi. E' finito in una vallata che [redacted] conosceva, fra la Sacra di San Michele ed il colle Braida. Ha continuato [redacted] camminare finché c'è stata luce, poi s'è fermato ad attendere l'alba. Intanto i volontari della Croce Rossa, del Soccorso alpino e dei vigili del fuoco hanno continuato a cercare, controllando soprattutto le baite abbandonate. Ieri mattina, alle 7, Rino Cusimano si è rimesso in cammino ed ha raggiunto una strada asfaltata, dove [redacted] stato trovato dai volontari della Cri.

Trovata dopo [redacted]

Cercava funghi nel Pinerolese e si era persa nella boscaglia

Sette [redacted] d'allarme nel Pinerolese ed in val Germanasca per [redacted] scomparsa di una giovane donna che si era persa nei boschi mentre cercava funghi. Sparita alle 11, è stata ritrovata sana [redacted] salva soltanto verso le 18.

Beatrice Chialvo, 33 anni, di Pancalieri, era salita in una baita fra Pinasca e Torre Pellice per trascorrervi il week-end [redacted] compagnia di un amico. Ieri mattina la coppia ha optato per [redacted] passeggiata, nonostante il tempo incerto. Hanno percorso insieme poche centinaia di metri, poi hanno deciso di tornare alla baita seguendo però due strade diverse, «anche per dare un'occhiata ai funghi». Non è stata [redacted] buona idea.

L'uomo è tornato alla baita verso le 11, [redacted] ha trovato l'amica ma non si è preoccupato. Ha fatto la doccia ed ha preparato [redacted] pranzo. Di Beatrice nessuna traccia. Ha cominciato ad allarmarsi verso le 13, ed è uscito per una breve ricognizione. Della donna, però, non ha trovato il minimo segno. Ha allora chiamato i carabinieri di Villar Perosa che a loro volta hanno avvisato i volontari del Soccorso Alpino.

Si è subito pensato all'uso dell'elicottero, ma le condizioni del tempo apparivano proibitive: nuvole basse, nebbia, piovaschi diffusi impedivano non tanto il volo, quanto una utile ricognizione.

Le squadre [redacted] così salite, [redacted] piedi, [redacted] contrafforti della montagna, mentre [redacted] allertati anche i volontari dell'adiacente Val Germanasca. La battuta, resa difficile dal maltempo, non ha dato risultati positivi sino a quando è cominciato a farsi buio. Proprio quando stava partendo l'ordine di fare rientro alla base, improvvisamente la giovane donna è stata individuata [redacted] soccorsa.

Si era smarrita in una fitta boscaglia, e lì aveva continuato a girare [redacted] vuoto. Poi si era fermata, completamente priva [redacted] orientamento. E' stata riportata a valle verso le 19. Bagnata [redacted] infreddolita, è però apparsa ai soccorritori in buone condizioni fisiche. Di questa avventura le resterà soltanto il ricordo.

Furto sabato mattina in via Bellardi: presi

[redacted]
i ladri in soggiorno

Mentre dormiva, i ladri hanno aperto la porta del [redacted] appartamento e hanno rubato il videoregistratore. Ma prima d'accorgersi [redacted] furto, il derubato ha [redacted]piuto con calma tutte le operazioni d'inizio giornata: la barba, la scelta dei vestiti. Una volta uscito dal bagno, l'incontro [redacted] sorpresa, in soggiorno, con due poliziotti. Gli agenti [redacted] già acciuffato i ladruncoli [redacted] recuperato il bottino.

E' accaduto sabato in via Bellardi [redacted]. Protagonista, Giovanni Rissone, 41 anni, impiegato, che abita con la moglie, insegnante, e due figli. I ladri [redacted] Giovanni Nicotra, 2[redacted] anni, via Ivrea 15, e Antonio Totaro, 26 anni, via degli Abeti 45. Gli agenti della volante 6 li hanno bloccati mentre cercavano di allontanarsi dallo stabile dove avevano appena compiuto il furto.

E' lo stesso Giovanni Rissone a raccontare la disavventura: «Erano le 10,15, ero solo in casa, dormivo. Moglie e figli erano andati a scuola. La [redacted] da letto è lontana dall'ingresso, e poi ho il sonno pesante. Quei due [redacted] ogni probabilità [redacted] passe-partout, la porta non è stata scassinata. Hanno fatto tutto molto in fretta, e hanno preso solo il videoregistratore. Sono usciti lasciando la porta aperta». Scappati via senza il tempo di rubare altro: forse, ipotizza il padrone di casa, spaventati dai [redacted] passi in corridoio verso il bagno.

Provvidenziale, racconta ancora [redacted] Rissone, [redacted] stato l'intervento [redacted] un altro inquilino del palazzo: «Ha visto entrare quei due [redacted]verso il videocitofono: i ladri avevano suonato campanelli [redacted] caso per farsi aprire il cancello d'ingresso. E' stato il signore del piano di sopra, mentre io mi radevo ignaro di tutto, a chiamare la polizia. Gli agenti [redacted] arrivati quando io, uscito dal bagno, sono andato in soggiorno e mi sono accorto [redacted] furto e della porta di casa aperta».

Senza il tempo di realizzare, ancora un po' frastornato, da quella porta Giovanni Rissone ha visto affacciarsi i poliziotti: «Scusi, vuol controllare [redacted] in casa le manca qualcosa?». [i. bar.]

Dibattito al Regio con Regge e Levi Montalcini, poi il concerto di Paolo Conte

Genetica, [redacted] l'handicap

«Con la ricerca si può riuscire a vincere»

Il premio Nobel Rita Levi Montalcini

In 70 casi [redacted] cento gli handicap sono di origine genetica. Ciò significa che è possibile prevenirli e che, [redacted] futuro, si potrà anche porvi rimedio [redacted] interventi di tipo genetico. L'esplorazione del patrimonio ereditario umano prosegue a grandi passi. Un anno fa si conosceva la struttura di 1500 dei nostri centomila geni, oggi [redacted] 2800. E' in corso un progetto di ricerca internazionale per «leggere» l'intero patrimonio genetico umano, impresa da quattro miliardi di dollari che potrebbe [redacted] completata entro una decina di anni. Un traguardo scientifico grandioso. Eppure nell'opinione pubblica verso gli studi e gli interventi genetici si [redacted] diffondendo una profonda diffidenza.

«E' una preoccupazione del tutto ingiustificata - dice Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la medicina -. L'uomo della strada teme che per mezzo dell'ingegneria genetica si cambi [redacted] carattere dell'uomo, la [redacted] natura, i suoi sentimenti, le sue idee. Questo è assurdo. Per condizionare le idee dei popoli basta uno slogan, [redacted] sufficiente sventolare [redacted] bandiera. La storia ci insegna che è accaduto molte volte, in ogni epoca. La genetica non può [redacted] non vuole fare questo. Al contrario può aiutare a prevenire e a correggere errori della natura».

Rita Levi Montalcini, con il fisico Tullio Regge e i genetisti Angelo Carbonara [redacted] Bruno Dallapiccola - moderatore Piero Angela - ha partecipato ieri sera [redacted] Regio [redacted] un dibattito organizzato dall'Airh, Associazione italiana ricerca e prevenzione dell'handicap, [redacted] seguito un concerto di Paolo Conte: una serata a scopo benefico che ha visto il tutto esaurito.

Fondata dieci anni fa, l'Airh punta soprattutto sulla ricerca. Il campo d'azione è vasto: ogni anno in Italia nascono 13 mila bambini handicappati.

«Il problema [redacted] essenzialmente culturale - dice Dallapiccola -. Un esempio: le donne oltre i [redacted] anni hanno più probabilità [redacted] bambino mongoloide, cioè con la sindrome di Down. Ogni anno in Italia [redacted] tamila le donne che diventano madri oltre questa età, ma l'e[redacted] clinico per sapere se il fe[redacted] ha questo difetto genetico lo fanno non più di 15 mila».

«La prevenzione - aggiunge Carbonara - oggi si può fare anche [redacted] un [redacted] biochimico del siero della donna incinta. L'esame permette di valutare la probabilità della sindrome di Down. Quando questa probabilità è più di [redacted] su 350 noi consigliamo di interrompere la gravidanza».

Socio fondatore dell'Airh, Tullio Regge ha [redacted] sulla propria pelle l'esperienza [redacted] essere colpito [redacted] una malattia di origine genetica. «Per fortuna - dice - [redacted] un buon rapporto con [redacted] mio handicap. Non sempre la felicità è una muscolatura atletica. Nel mio campo, la fisica, è un handicappato chi non conosce l'equazione di Dirac».

Piero Bianucci

A Palazzo Lascaris

[redacted] inaugura la stagione [redacted]

Oggi alle 18 a Palazzo Lascaris, [redacted] professor Giovanni Conso inaugurerà la nuova stagione culturale del Centro «Pannunzio» [redacted] una conferenza sul tema «Parlamentari sotto processo e riforma dell'immunità». La relazione dell'ex presidente della Corte Costituzionale [redacted] introdotta dal direttore del Centro, Pier Franco Quaglieni.

Prende così il via il nuovo anno sociale del «Pannunzio», che proseguirà con una serie di manifestazioni ed incontri di grande interesse. A partire dall'inaugurazione alla Biblioteca Nazionale, il 20 novembre, di una inedita mostra su «L'architettura Liberty torinese» che comprenderà, [redacted] documentazioni fotografiche e progetti, una carrellata dedicata alle arti minori dell'epoca. Sempre in novembre, saranno varati cicli [redacted] lezioni ispirate alla «Critica d'arte nel '900» e [redacted] «Rossini nel bicentenario della nascita».

FRETTE
VENDITA FANTASTICA
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI FINO AL
70%
CONTINUA FINO AL 31 OTTOBRE
FRETTE
TORINO - VIA XX SETTEMBRE 64/d
TEL. 011/5629643

[redacted] - U.S.S.L. [redacted]
[redacted] (TORINO)
Estratto di avviso di gara
L'U.S.S.L. 34 di Orbassano (To) rende noto che, con deliberazione n. 1117 del 2-10-1992, è stata indetta gara a licitazione privata per l'affidamento della somministrazione di **soluzioni fisiologiche - glucosate e speciali** per l'anno 1993 (importo presunto L. 479.300.000)
La procedura di gara è quella della licitazione privata secondo la normativa prevista dall'art. 15 lettera a) del D.D.L. 24-7-1992 n. 358
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su competente carta legale e corredate della prescritta documentazione, dovranno essere inviate: al Commissario Straordinario dell'U.S.S.L. 34 - Presidio ospedaliero San Luigi Gonzaga - Regione Gonzole, 10 - 10043 Orbassano (To) e dovranno pervenire entro le ore 12 del 24° giorno dall'invio del bando di gara all'Ufficio pubblicazioni della Comunità Economica Europea, avvenuto in data 7-10-1992.
Gli interessati potranno prendere visione dell'avviso integrale di gara contenente le indicazioni della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione alla gara presso il Servizio Provveditorato - Presidio ospedaliero San Luigi Gonzaga - Regione Gonzole, 10 - Orbassano (To) - Tel. 011/907.63.87 - 902.62.88, nelle ore d'ufficio sabato escluso.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Giuseppe Galanzino

[redacted]
CIRCONDARIALE DI [redacted]
Avviso [redacted] gara
Il giorno 15-1-1993 alle ore 10 sarà esperita presso la Direzione della **Casa Circondariale di Bari** sita in Bari, corso Alcide De Gasperi n. 307 una licitazione privata a prezzo base noto, indetta ai sensi dell'art. [redacted] lett. B) e con le modalità di cui all'art. 73 lett. C) del Regolamento [redacted]-5-1924 n. 827, per la fornitura di gasolio per riscaldamento, con occor[redacted] aperta alle Ditte CEE.
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate [redacted] Legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni.
Il bando di gara è stato inviato [redacted] la pubblicazione in data 8-10-1992 alla Gazzetta Ufficiale [redacted] CEE ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda di partecipazione [redacted] in carta [redacted] bollo [redacted] L. 15.000 qualora formata in Italia, dovrà pervenire a questa Direzione entro il 26-11-1992 corredata della documentazione di cui agli artt. 10, comma primo, lettere a), b), [redacted] ed e), 11 e [redacted] comma primo lettere a) e c), 13), comma primo, lettere a) e b) della Legge 30-3-1981, n. 113.
Ulteriori informazioni possono essere richieste a questa Direzione, Ufficio Ragioneria, telefono/fax n. [redacted].47.81
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
IL DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI BARI
dr. Giuseppe Martone

[redacted] DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
LA [redacted]
via Roma 80 e via Marenco 32
[redacted]

Studio Legale CHARLES et NEVEU, 13 r Masséna NIZZA - Tel. (33)93.87.99.88
Maître FERRARI, Amministratore Giudiziario 3 rue de Moratop - NIZZA
VENDITA
al Palazzo di GIUSTIZIA di NIZZA
Lunedì [redacted] Ottobre 1992 alle ore 9
APPARTAMENTO
di circa 330 mq. con 2 STANZE per [redacted]
a NIZZA "Palais Marireine"
37 bis, promenade des Anglais
Messa all'asta: FF [redacted]
VISITE, alle ore 14.30 precise lunedì 12, martedì 13, lunedì 19 ottobre 1992
INFORMAZIONI: SEP CHARLES et NEVEU
il patrocinio esclusivamente

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.885

VENTANA [redacted] organizza trasferta tifosi in occasione della partita
[redacted]
19/21 ottobre '92
Voli Alitalia da Milano
Biglietto tribuna Lit. 880.000
Per prenotazioni rivolgersi a:
Ventana, via Buozzi 10 - To Tel. 011/5742.272
Wagon Lits, p.zza S. Carlo 132 - To Tel. 011/5622/766

LA [redacted]
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza e tecnologia

Dopo la stangata il mercato sembra dominato dalla paura, ma al tempo stesso è caratterizzato da un grande fermento

Il «mattone» sfida la svalutazione

Gli esperti: gli investitori tornano alla casa

Il «mattone» si rivaluta. Svalutazione della lira e inasprimento fiscale su altri tipi di investimento provocheranno un naturale ritorno d'interesse per la casa. Sono queste le previsioni e le aspettative degli operatori del settore.

E' arrivata una boccata d'ossigeno, che ha portato un po' di ottimismo nel settore: gli effetti si vedranno fra qualche tempo. E adesso? Come si presenta il mondo del «mattone» dopo la stangata economica decisa dal governo di Giuliano Amato e la conseguente inflazione? Il mercato sembra dominato dalla paura d'investire ma al tempo stesso caratterizzato da un grande fermento, forse come mai in passato.

Una prova statistica? Nel mese di settembre una grande agenzia immobiliare che opera in tre importanti piazze, Torino, Milano e Roma ha visto aumentare i contatti telefonici giornalieri arrivando ad un positivo «+140» passando dalle milleduecento telefonate quotidiane a milletrecentoquaranta.

La gente è disorientata e incerta, dunque, ma presta anche estrema attenzione verso il più tradizionale e sicuro dei beni rifugio: la casa. La maggioranza degli agenti immobiliari si dicono abbastanza ottimisti e spiegano anche il perchè: «Il mercato immobiliare trarrà vantaggio dalla svalutazione della lira e dall'ulteriore inasprimento fiscale sui titoli di Stato».

E a medio periodo la situazione dovrebbe ulteriormente migliorare se è vero che la svalutazione comporterà nei prossimi mesi una ripresa dell'inflazione e un naturale ritorno alla casa. Le aspettative

Secondo gli esperti la svalutazione della lira dovrebbe rilanciare il mercato immobiliare

sono alte. Molte agenzie immobiliari segnalano infatti un incremento di telefonate, di persone che chiedono, si informano se questo è il momento migliore per investire.

Però gli affari sono pochi, o meglio, sono allo stesso livello dell'anno scorso. L'incremento di interesse, infatti non si tramuta subito in compravendita, molti infatti non sono intenzionati a concludere affari in breve tempo, moltissimi preferiscono proporre permute o cambi.

Questa «voglia di informarsi» è segnale che molti operatori immobiliari giudicano positivamente: la gente è molto interessata e pronta a tornare a comprare o vendere non appena il momento tornerà favorevole. E a contribuire a creare le condizioni per smuovere gli indecisi potrebbe arrivare una diminuzione dei tassi d'interesse che ridurrebbe i costi di prestiti e mutui bancari.

Una riduzione che tutti auspicano altrimenti il mercato si vedrà costretto, a fronte dell'alto costo dei prezzi dei mutui, a cercare altre forme di finanziamento. Sì, perché se i tassi dei mutui continueranno a restare alti alla fine verrebbe penalizzato soprattutto un settore del mercato, quello della compravendita in periferia che si regge sulla domanda delle famiglie economicamente più deboli.

Si attende, dunque, ma è un'attesa con aspettative positive. Così i prezzi continuano a restare alti. Torino, ad esempio, è divisa in tre zone. Nelle zone di massimo prestigio le quotazioni arrivano anche a otto milioni (per case nuove, costruite al massimo dieci anni fa in precollina o lungo il Po); nelle zone definite «valide» si va dai tre ai cinque milioni; in periferia dal milione e mezzo ai due milioni e mezzo.

Nelle zone signorili si è anche arrivati ad una definizione di una richiesta «standard»: salone, due-quattro camere, cucina, doppi servizi. Allora la domanda resta alta. Così come in periferia dove gli acquirenti chiedono soprattutto soggiorno, due camere, cucina e servizio.

Dunque il mattone «tira» sia grazie al fatto che resta uno dei beni meno attaccabili da crisi e svalutazione sia perché resta molto alto il desiderio degli italiani di possedere una casa. E questa «boccata d'ossigeno» potrà facilitare ulteriormente la ripresa.

IL «BORSINO»

Per orientarsi nell'acquisto ecco i prezzi medi a Torino

Come orientarsi nella giungla dei prezzi? E' ovvio che le condizioni che determinano le richiesta del venditore sono molteplici: vanno dalla zona all'anzianità dell'immobile, ma anche dalle sue condizioni e dalla presenza meno di interventi di ristrutturazione. Ci sono tuttavia degli istituti di ricerca che elaborano i «prezzi medi» del mercato immobiliare. Ecco alcune cifre campione relative a Torino.

Centro. Via Roma-Piazza Castello: nuovo 5,5/6 milioni al metro quadro; recente 3,7/4,5; da ristrutturare 2,8/3,5. Via Po: nuovo 4/5; recente 2,5/3, da ristrutturare 1,8/2,5. Via Garibaldi: nuovo 3/4; recente 2,5/3; da ristrutturare 1,8/2. Gran Madre: nuovo 5,5/6,5; recente 3,7/4,5; da ristrutturare 3/3,8. Crimea: nuovo 5,5/7; recente 4,2/5; da ristrutturare 3/3,8. Corso Cairoli: nuovo 5/6,5; recente 3,5/4,5; da ristrutturare 2,5/3,2. Corso Vittorio Emanuele II: nuovo 4,5/5,5; recente 3/3,8, da ristrutturare 2,2/2,7. Corso San Maurizio: nuovo 3/3,7; recente 2,4/2,8; da ristrutturare 1,4/1,6. Corso Massimo D'Azeglio: nuovo 5/6; recente 3,6/4,5; da ristrutturare 2,5/3,2.

Crocetta. Corso Stati Uniti: nuovo 6/7 milioni al metro quadro; recente 4/5; da ristrutturare 2,8/3,5. Corso De Gasperi: nuovo 3,8/4,5; recente 3/3,5; da ristrutturare 2,2/2,6. Corso Galileo Ferraris: nuovo 5/6,5; recente 4/5; da ristrutturare 2,8/3,4; Via San Secondo: nuovo 3/3,7; recente 2,2/2,8; da ristrutturare 1,6/1,8.

Millefonti-Lingotto. Via Nizza-Piazza Carducci: nuovo 3,5/4 milioni al metro quadro; recente 2,2/2,8; da ristrutturare 1,5/1,8. Via Genova: nuovo 3/4; recente 2,2/2,8; da ristrutturare 1,5/1,8. Piazza Bengasi: nuovo 3/3,5; recente 1,8/2,5; da ristrutturare 1,5/1,8. Via Ventimiglia-Italia '61: nuovo 4/5; recente 3/4; da ristrutturare 1,8/2,2. Via Giordano Bruno: nuovo 3/3,5; recente 1,8/2,3; da ristrutturare 1,5/1,8. Corso Unione Sovietica: nuovo 3,5/4; recente 2,2/2,7; da ristrutturare 1,5/1,8.

Santa Rita. Corso Agnelli: nuovo 4/4,5 milioni al metro quadro; recente 2,5/3; da ristrutturare 1,6/2. Corso Orbassano: nuovo 3,5/4; recente 2,2/2,8; da ristrutturare 1,5/2. Via Filadelfia: nuovo 3,5/4; recente 2,2/2,8; da ristrutturare 1,5/2. Corso Sebastopoli: nuovo 4/4,3; recente 2,5/3; da ristrutturare 1,5/2.

Pozzo Strada. Corso Montecucco: nuovo 3,5/4,5 milioni al metro quadro; recente 3/4; da ristrutturare 1,9/2,5. Corso Francia: nuovo 2,8/4,5; recente 2,5/2,8; da ristrutturare 1,5. Corso Peschiera: nuovo 3/4; recente 2,6/3; da ristrutturare 1,9/2,5.

Mirafiori. Corso Traiano: nuovo 3,3/3,8 milioni al metro quadro; recente 2,2/2,5; da ristrutturare 1,6/2. Corso Tazzoli: nuovo 3/3,5; recente 1,8/2,2; da ristrutturare 1,3/1,6. Via Guido Reni: nuovo 3,5/3,8; recente 2/2,5; da ristrutturare 1,5/1,8.

Beati i primi.

"La Casa"

Tutti la vogliono, pochi possono permettersela.

Invece questa volta l'occasione è grande, specie per chi a Collegno vive o lavora.

Infatti nell'ambito delle norme *sull'edilizia convenzionata*, e in questo caso *agevolata*, sono prossime le vendite di una nuova unità abitativa dal prezzo convenzionato con il Comune di Collegno.

Per 6 mesi dall'apertura delle vendite, l'offerta di 24 appartamenti sarà dunque riservata a chi in questo Comune *risiede o lavora*, e rientra nelle *fasce di reddito* idonee per accedere alle particolarissime agevolazioni di acquisto e finanziamento.

Allo scadere dei *6 mesi* gli appartamenti ancora disponibili *potranno essere offerti* alle stesse condizioni anche ad *altri acquirenti*, purché in possesso di analoghi requisiti economici.

Non una casa qualunque.

Edilizia agevolata non significa certo bassa qualità. Progetto, materiali, tecniche costruttive e alta affidabilità delle maestranze impiegate porteranno a termine entro l'estate '94 un edificio moderno e ricco di pregiate soluzioni formali e abitative.

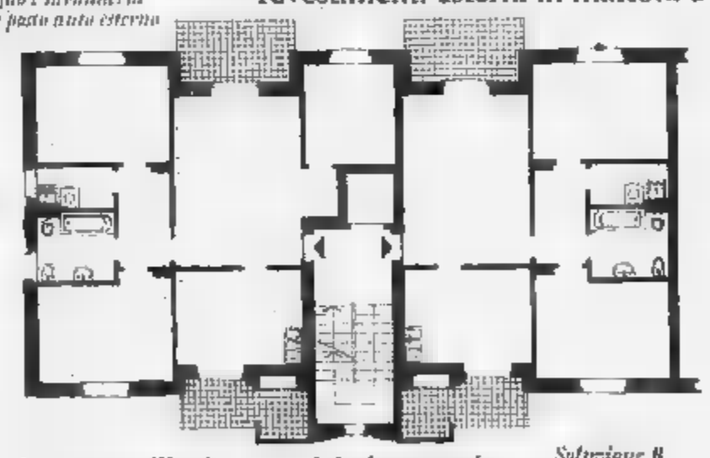
I lavori realizzati dall'impresa di costruzioni Zoppoli & Pulcher stanno per iniziare lungo la Strada Antica di Rivoli all'angolo con Strada Alpignano.

Scelte di qualità.

Su una superficie di 3.000 mq per la metà riservata a verde, sorgerà dunque un edificio composto da 2 corpi con scale e ascensori per 8 e 6 piani fuori terra, di cui il primo porticato.

I 24 appartamenti, di 96 e 113 mq ognuno con box e posto auto esterno, sono tutti dotati di riscaldamento autonomo e di lavanderia. Impiantistica, serramenti e accessori sono stati scelti per qualità e durata.

Soluzione A
113 mq
3 camere e soggiorno
bagno e lavanderia
box e posto auto esterno



Soluzione B
96 mq
2 camere e soggiorno
bagno e lavanderia
box e posto auto esterno

Rivestimenti esterni in mattoni a vista con rilievi armonici ricorrenti completeranno con discrezione facciate e volumi dell'opera.

Un'occasione da cogliere subito.

Per informazioni, ulteriori chiarimenti e prenotazioni, basta telefonare alla Zoppoli & Pulcher allo 011/88171.

ZP

ZOPPOLI & PULCHER

TORCHIO & DAGHERO

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
T. 658.521 Or.: 15,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 7000
Un'altra vita
di Carlo Mazzacurati [redacted] C. Amendola, S. Orlando, A. Biedrzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra [redacted] dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. [redacted] 50' **Commedia**

[redacted] 400
c. Giulio Cesare [redacted]
T. 658.521 Or.: 15,30
17,10/18,50/20,40/22,30
Ing. 7000
Io speriamo che [redacted] la [redacted]
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000
Weekend [redacted] il morto
di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92) — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, la porta ai Caraibi, crede di aver trovato l'amore [redacted] il travolto dei guai. Lo salverà una fragile fotografia? N. V. 1h41' **Commedia**

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller [redacted]
Tel. 5817.190.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 7000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: [redacted]
17,10/18,55/20,45/22,30
Ing. 7000
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino, Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 7000 / Aiace 6000
[redacted] un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi [redacted]
[redacted]. 436.0723. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 7000
[redacted] e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana [redacted] oggi in fuga negli S[redacted] [redacted]: [redacted] nuova realtà [redacted] diversamente sui due figli adolescenti. N. V. [redacted] **Commedia**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi [redacted]
Tel. 436.0723. Or.: 15,10
17,35/20,05/22,30
Ing. 7000
Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ing. 7000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. [redacted]: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra [redacted] cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Eliseo [redacted]
p. Sabotino
Tel. 447.5241. [redacted]: 15
17,30/20/22,30
Ing. 7000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

[redacted]
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
[redacted] ai minori
di Maurizio Ponzi con Mariella Valentini, Peco Recordi, Alessandro Haber (Italia '92) — Amori e disavventure di un giovane attore ingaggiato per recitare in uno [redacted] film a luci rosse. N. V. 1h 40' **Commedia**

Eliseo [redacted]
p. Sabotino
Tel 447.5241. Or. 15,10
17/18,50/20,40/22.40
Ing. 7000
Io speriamo che me la [redacted]
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 7000
Cuore di tuono
di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' **Giallo**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Nero
di G. Soldi con S. Castellitto, C. Casoli (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' **Thriller**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 7000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Faro
v. Po 30 - Tel. 832.214
Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, vicino di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi [redacted]. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. [redacted]: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 7000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per capitare [redacted] donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ing. 7000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

King Kong
c. Po 21. Tel [redacted].
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30 - Ing. [redacted]
Aiace 5000
Fusi [redacted] testa - Wayne's [redacted]
di P. Spheeris, [illegible] M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori [redacted] no son [redacted] [redacted] show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

Lilliput
v. XX Settembre [redacted]
Tel. 537.100. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 7000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,35
17,55/20,15/22,35
Ing. 7000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

[redacted] Uno
c. Montebello 8
Tel. 817.1048. Or.: [redacted]
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Betty
di C. Chabrol, con M. Trintignant, S. Audran (Francia '92) — Una donna, scoperta adultera dal marito, è cacciata di casa. Si lascia andare alla disperazione, ma una vedova si prende cura di lei. Dal romanzo di Simenon. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15
16,50/18,40/20,35/22,30
Ing. 7000
Io speriamo che [redacted] la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Nazionale 2
c. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: [redacted]
17,40/19,20/21/22,40
Ing. 7000
Tokio Decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Moakwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto [redacted]rdo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un [redacted] decide di ridarle dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

Nuovo [redacted]
v. Venaizio 8
Tel. 749.2382
Or.: 20,10/22,30
Ing. 7000
La mano sulla culla
di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa '92) — Una psicopatica si introduce come governante nella casa di una sposa e madre felice, che ritiene responsabile del suicidio del marito. N. V. 2h 05' **Thriller**

Olimpia I
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 7000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per capitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Olimpia [redacted]
c. Arsenale 31
[redacted]. [redacted]: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 7000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ing. 7000
Cuori ribelli - Far and Away
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in [redacted]ca, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Romano
Galleria Subalpina
[redacted]. 562.0145. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 7000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Selene
c. Belgio 53
Tel. 6174.171.
Or.: 20/22,30
Ing. 9000 / rid. 7000
Legge 627
di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

[redacted]
v. Acqui 2
Tel. 819.0150
Or.: 15,10/17,35/20/22,30
Ing. 7000 / Aiace 5000
La città [redacted] gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1789
Or.: 15,45/18/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

ALTRE VISIONI

A[redacted]nelli
v. [redacted] Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.685
Regarding Harry
Domani inizio rassegna films lingua originale [redacted]lese.

Drive In
v. Sansovino ang. Venaria
Tel. 220.53.10

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Il cuore nero di Paris Trout
di S. Gyllenhaal con ed Harris, B. Bon [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134
RIPOSO

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Beethoven
con Charles Grodin, Dean Jones. Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
La biglietteria è chiusa. **Stagione Opera 1992/93**. Vendita nuovi abb. dal 20 ott. al 10 nov. Vendita biglietti su tutti gli spettacoli: dal 12 nov. E' in corso la vendita de «La Bohème» [redacted] 18 ottobre (ore 15 fuori abb.). [redacted] [redacted] disponibili posti a L. 70.000/50.000. Per inf. tel. 8815.383/209/210.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Carta Verde nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal Teatro Regio. Per informazioni (da lunedì a venerdì). Attività Promozionali Settore Scuola. Tel. 8815.209/383.

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.76/78.71
Il Gruppo della Rocca - Abbonamenti. Abbonamenti a 5 spett. a scelta su 17. L. 105.000/87.000/68.000 e Carta Adua per 17 spett. L. 187.000. Vendita T. Adua da lunedì a [redacted]dì ore 15,30-19,30 e sabato ore 10-13; 15-19. Apertura stagione 5 nov. Per inf. tel. 248.2276-248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/i
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Poker d'Alfa [redacted] abb.to 10 spett. in 4 g[redacted] diversi: Prosa-Figura-Rivista-Musica. Aperte iscriz. Scuola Teatro: Sergio Tofano lezioni bisett. Aperte iscriz. corso proped. danza per bimbi 6/12 anni sotto la guida di A. Cedroni del Laboratorio della Danza. Loc. c/o Alfa Teatro o Lab. [redacted] Danza. Inf. e pren. [redacted]. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Ore 21 **Stile e personalità 1993** Consorzio Sartoriale Piemontese. Presenterà la serata l'attrice Karina Huff.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.794
Teatro dell'Angolo. Questa sera ore 21 **Alla scoperta del Cartellone 1992/93.** Serata di presentazione della Stagione in abbonamento. Ingresso libero.

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 8104.961
tram 16/18

Carignano
piazza Carignano 6
[redacted]. [redacted]
Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.582 - 557.6246.

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16/Bus 67
Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: 6 grandi spett. a posto fisso. Beppe Grillo, La Premiata Ditta, Carlo Giuffrè, Dario Fo, Arturo Brachetti, Lello Arena. Iniziata prevendita cassa Teatro. Ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
[redacted]. 661.5447
Italia danza. Oggi ore 16,30 Comp. Danza Anna Catalano **America America**. Ore 20,30 Elevation Dance **Tg Balletto d'informazione**, cor. M. Realino ven. 16 e sab. 17 ore 21 Balletto Regionale di Mantova pres. **Carmen** mus. [redacted]. Bizet cor. A. Lomellini, con M. Trevisan E. Zhuri. Bigliett. fer. 9-13; 15-22 fes. 16-22. [redacted]. [redacted]. 011 661.54.47.

Conservatorio
[redacted]. Verdi
Torino
Tel. 521.4221

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011/801.1748
Sono aperte le iscrizioni ai Laboratori Teatrali per bambini delle scuole materne, elementari e medie tenute da A. Zamboni e S. Capula. Dal 23 al 29 ottobre **Sette a Tebe** [redacted] Eschilo, regia di G. Vacis. Inf. e [redacted]. (011) 801.17.48.

Teatro Studio
Serre Comunali
V. Tiziano Lanza 31
Grugliasco - Tel. 787.117
La conquista di Abya Yala scritto e diretto da Eugenio Allegri. [redacted] 12 al 25 ottobre ore 20,30, domenica [redacted] 16. Ingresso L. 15.000; ridotti [redacted]. Tel. 780.64.82.

Teatro [redacted]
v. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.3700

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Riposo. Domani ore 21 **Sfigantonyshow** Talk-Show ideato e condotto da Antonio G[redacted]. Ospiti Gianpiero Perone, Luca Fagioli, Mario Luzzatto Fegiz, l'assessore Antonello Angeleri. Tema della serata «Andare di corpo, mocalchi rosa, sfiga di chi legge». Ingresso 15.000.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Campagna abbonamenti 1992-'93. Spettacoli con: Paola Borboni, Giulio Brogi, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Maurizio Micheli, Simona Marchini, Liliana De Curtis, Giuseppina Di Martino, Sebastiano Lo Monaco, Giustino Durano, Nando Gazzolo, Milla Sannoner.

Teatro Macario
(Bomboniera)
via S. Teresa [redacted]
Tel. 561.38.94
Riposo, domani [redacted] 21,15 La Compagnia [redacted]bile Teatro Macario presenta. **Pau[redacted] Antonio esperto in matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. Regia Giorgio Molino. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro: tel. 561.38.94.

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.562
Scuola di danza e recitazione. Tutti i livelli di corso. Lezioni con Maria E. Reyes tutti i giorni ore 10. Sabato e domenica seminario gratuito di danza contemporanea. Iscriz. C. M. d'Azeglio 17 tel. [redacted]

[redacted] di Torino
P. Massaua 9
Tel. [redacted]
Scuola di danzi classica e contemporanea diretta da Loredana Furno e Jean-Pierre Martal. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 16-19,30 presso la segreteria del Teatro, tel. 795.803. Centro di v. P.ssa Clotilde 3 (ore 10/14), tel. 473.0189. Campagna abb. stag. balletto [redacted]

[redacted]

Palasport
Parco Ruffini
Tel. 33.52.911, 39.72.06

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33 13
Tv Culture A. Rimbaud: **Une Biographie de N. Dindo.** Seconda parte.

[redacted] [redacted]
v. [redacted] 8
Tel. 817.10.48
Tram 15
RIPOSO

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15
RIPOSO

LUCI ROSSE

AFRODITE [redacted] [redacted] **CENTER** v. [redacted] 88, tel. 749.2807. **Erotica e selvaggia turbo scatenata.** Con E. Orlaski, R. Tano. Gal. 15.000, plat. 10.000. Rid 7000 Ap. 15; ult. 22,30.

ALEXANDRA v. Sacchi 18. t. 511.293 **Il vizio di Baby e l'ingordigia di Ramba** C. Viet. 18 A. 14,30; u. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Amplessi erotici** Col. Viet. 18 Ap. 15; ult. 22.30

HOLLYWOOD c. R. Margherita [redacted]. tel. 521.2085. **Solange la [redacted] bocca.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **La bella del Sud voglia erotica,** con Turi [redacted] Anna Gammella (1ª [redacted]). Col. V. 18. Ap. 10.30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. **Eccitazioni oscene.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6. tel. 650.5470. **Perversioni di Marina n. 5** con M. Lotar V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA R. Margherita 123, t. 436.20.52. **La chiave di Jennufa[redacted]** Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA [redacted] v. S. Donato 40. tel. 487.765. **Tu mi sazi di piacere** con C. Brennan, L. Dellesuwe V. 18. Ap. 15; ult 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 6963817. **Africa [redacted] erotica,** con G. Barbur, [redacted]. Hallyo. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
[redacted] **SICARIO:** riposo
[redacted]
MARILYN: Basic Instinct
SPLENDOR: Cuori ribelli
CHIVASSO
CINECITTA': Mio cugino Vincenzo
MODERNO: Il tagliaerbe
POLITEAMA: Io speriamo che me [redacted] cavo
CIRIE'
NUOVO: Basic Instinct
C[redacted]
PRINCIPE: Mio cugino Vincenzo
REGINA: chiuso per lavori
STAZIONE: Fratelli e sorelle
STUDIO LUCE: Cuori ribelli
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. [redacted] riposo
GRUGLIASCO
[redacted]
ABCINEMA: riposo
BOARO: Basic Instinct
POLITEAMA: Cineclub. **Come essere donna senza lasciarci la pelle**
MONCALIERI
[redacted] **CASTELLO: Cuori ri[redacted]**
MONTANARO
VITTORIA: Io, una donna[redacted]...
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il tagliaerbe
ITALIA: Basic Instinct
RITZ: *Parenti serpenti*
RIVOLI
GIOIELLO: Alien 3
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
[redacted]
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Fratelli e sorelle
VALPERGA
[redacted] riposo
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Anime ferite**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm

Telecupole
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Commedia**, continuazione
23,30 **Motor news**, rubrica
24 — **Sport Cinquestelle**, rubrica

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Oggi si Dalle Alpi**, replica
21 — **Pallacanestro Stefanel Trieste-Robe di Kappa Torino**
23,50 **Videonotizie**

Quinta [redacted]
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, [redacted]
20,30 **Tramonto**, film

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Android**, film
22 — **Mash**, telefilm
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,20 **Bug insetto [redacted] fuoco**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos**, cartoon
19 — **Baccirí, il piccolo detective**
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Payton Place**, telefilm
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,25 **Tg 4 Cronaca flash**
20,30 **I ragazzi di Happy Days**, film
[redacted],15 **New excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**

Telebiella
16,30 **Masquerade**, telefilm
17,30 **Navy**, telefilm
19,30 **Tg Biella**
20 — [redacted]
22,30 **Tg** [redacted]

Rete [redacted] Tai
20,25 **Tg 9**
20,51 **Obiettivo sport**
22,02 **Onde rock**, musicale
22,34 **Bravo Dick**, telefilm
23 — **Tg 9**
23,25 [redacted] **Valley**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 [redacted]
22,05 **Rebus**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Grandandolo**
23,40 **Erreuno tg**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
21 — **The outsiders**, telefilm
[redacted] — **Tribuna [redacted]o**
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le grandi vacanze**, film
22,45 **Canavese notizie**

Rete [redacted] Piemonte
18 — **Sulle strade della California**
[redacted] **Il mondo dell'occulto**
[redacted] **Mina... fuori la guardia**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'a[redacted]**

Telestudio
8 — [redacted] a[redacted]
14 — **Notiziario regionale**
19 — **Notiziario regionale**
22,30 **Notiziario regionale**

Videouno
17,30 **Discoflash**
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,20 **Hazell**, telefilm

Tiellė 9
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Tg regionale**
20,30 [redacted] **Rogers**, telefilm
21,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
[redacted] — **Le stelle [redacted] a guardare**

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
19,30 **Rubrica di caso**
21 — **Quella dolce ebbrezza della musica**
22,35 **Calcio** [redacted]

Sesta Rete
19,30 **Si è giovani solo due volte**
20,30 **Campane a festa**
21,30 **Adolescenza inquieta**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Quando uno sguardo può uccidere**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
20 — **Time** [redacted]
21 — **Attentato al Transamerican Express**, film
22,30 **Time notizie**
23 — **Incontro con il futuro**

Reporter Tv
19,30 **Tg9**
20 — **La strana coppia**, telefilm
[redacted] **Cagliostro**, film
22,15 **Tg9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**

Telesubalpina
18,45 **La storia della salvezza**
19 — **Terra** [redacted]
19,30 **Il Regionale**
20,30 **Patrol boat**, telefilm
21,30 **Glendora**, telefilm
22,30 **Vita [redacted] Chiesa: «Comunicare»**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle [redacted] tempestive comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI

[redacted] di [redacted] (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

[redacted] [redacted] (tel. [redacted]. [redacted] ledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-18,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe [redacted] Casa Savoia [redacted]: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca [redacted] (piazza [redacted] 191, telefono 543.855). Lunedì e Mercoledì 9-17,45. Martedì, Giovedì, Venerdì e Sabato 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8125114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Orario [redacted] martedì al sabato dalle ore 9 alle ore 19; festivi dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or.: dal lu[redacted] al sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (cont.). Chiuso lunedì.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel[redacted] 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico [redacted] Numismatica - Etnografia Arti Orientali. (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer. 13,30-18,30. [redacted]. 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): martedì-sabato 9-14 e 15-19, domenica 9-14. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - [redacted] stello [redacted] Rivoli (958.7256). Mostre: Personale di fotografie di Mario Giaco[redacted] (sino al 29/11); «Post Human» (sino [redacted] 22/11). «Anteprima 4: Guillaume Bijl» (sino al 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04 104). Mostra: «Le Montagne dell[redacted] fotografia» sino [redacted] 22/9. [redacted]: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. [redacted] [redacted]. a ven. [redacted]-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30, dom. [redacted] 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 [redacted] guidata gratuita.

[redacted] delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono [redacted]: Gratuito. Domenica 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di [redacted] dell'Enologia - Pessione di [redacted] (tel. 94 191): [redacted] martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo [redacted] Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): [redacted]: 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455). [redacted] tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Barilla

PREZZI FERMI BARILLA.

ABBIAMO DECISO DI RISPONDERE ALLA FIDUCIA DI MILIONI DI FAMIGLIE ITALIANE E ALLE ASPETTATIVE DELLA DISTRIBUZIONE CON UN GESTO SIGNIFICATIVO: DA OGGI, E PER 6 MESI, IL LISTINO PREZZI ALLA DISTRIBUZIONE DI TUTTI I PRODOTTI BARILLA E MULINO BIANCO RIMANE FERMO, NONOSTANTE IL PREVEDIBILE AUMENTO DEI COSTI. E' QUESTO UN ATTO DI CONCRETA RESPONSABILITA' E DI FIDUCIA NELLE CAPACITA' DI REAZIONE DEL NOSTRO PAESE.

MULINO BIANCO

Barilla

OTTOBRE 1992 - MARZO 1993: "PREZZI FERMI BARILLA"

L'OPERAZIONE NON COINVOLGE I PREZZI LEGATI AD ATTIVITÀ PROMOZIONALI SVOLTE NEL PERIODO.

E' IL SECONDO DI SEMPRE

Antonello Riva con i 9 punti ha trascinato la Philips al successo sulla Clear

Riva cecchino

Tacchini

13

CICLO, MI-TO E LOMBARDIA

Il campione del mondo Gianni Bugno sarà al via domani nella Milano-Torino

Bugno a Torino

Ravieri

A PAGINA 14

STAMANE SCATTA IL RALLY

Le Lancia integrali sono favorite al Sanremo con Auriol e Kankkunen

Sanremo al via

Chiavegato

15

GARA PERSA

Etiopia in sei

E' successo anche che una partita sia stata dichiarata conclusa dall'arbitro al 55', per numero insufficiente di giocatori, durante questo weekend di qualificazioni mondiali nella zona africana. L'Etiopia, che dopo l'intervallo era rientrata con sei giocatori, si è ridotta a sei a causa di infortuni e così l'arbitro è stato costretto a rimandare tutti negli spogliatoi. Il risultato, del resto, era saldamente in mano al Marocco che conduceva per 5-0. Questi gli altri risultati: Tunisia-Benin 5-1 (arbitro Pairetto); Algeria-Burundi 3-1; Gabon-Mozambico 3-1; Zambia-Tanzania 1-0.

Rothmans

lunedìsport

LA STAMPA 12 Ottobre 1992

Rothmans

Dopo tanti esperimenti e test, a Cagliari si vedrà se il ct ha pescato bene

Forza Sacchi, tira la rete

Contro la Svizzera nel segno di Eindhoven

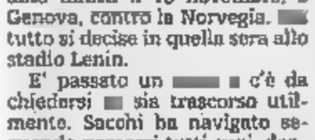
DAL NOSTRO INVIATO

Confuso tra le celebrazioni, le feste e festicciole che oggi accompagnano in tutto il mondo i cinquecento anni della scoperta dell'America, c'è un evento più piccino che ci permettiamo di ricordare en passant alla nostra parrocchietta sportiva: l'anniversario dello 0-0 dell'Italia a Mosca, che ha chiuso la gestione Vicini sulla Nazionale e ha aperto di fatto l'era di Arrigo. Celebriamo insomma con pudore l'anniversario della Grande Svolta, anche se l'ufficializzazione giunse qualche giorno dopo. L'esordio di Sacchi come ct data infatti il 13 novembre, a Genova, contro la Norvegia. Ma tutto si decise in quella sera allo stadio Lenin.

E' passato un anno e c'è da chiedersi se sia trascorso utilmente. Sacchi ha navigato seguendo percorsi tutti suoi, dando l'impressione a momenti di aver perso la rotta per ritrovarla poi stabile, sicura, definitiva. In qualche caso discutibile. L'Arrigo, per esempio, ha impiegato mesi per disfarsi di un nucleo storico che avrebbe potuto lasciare a casa fin dall'inizio, ma la muse del cambiamento: è il caso di Zenga, trascinato fino alla tournée in America e silurato con l'apparire dell'autunno. Oppure di Ferri, il cui nome è ricomparso per un ripescaggio inspiegabile in questo gioco duro.

Il ct, poi, si è fatto cogliere impreparato dall'addio di Baresi. Incredibilmente, perché negli anni milanisti aveva imparato a conoscerlo e ci contava con cieca sicurezza: così ci ritroviamo oggi, a due giorni dall'esordio nelle qualificazioni mondiali, a discutere se sia produttivo chiedere un sacrificio a Maldini.

Ci sono stati, nel dopo Mosca sacchiano, cadute vertiginose e un paio di risalite esaltanti, con la Germania in marzo a Torino, e soprattutto a Eindhoven, dove l'Italia è tornata a battere l'Olanda in una partita straordinaria. C'è stato il recupero di Co-



Visto il successo delle partite di Nazionali anomale, come a Torino quelle degli allenatori e dei cantanti, e considerate certe incarcerazioni passate, presenti e magari future, è, forse il momento di lanciare una sfida fra presidenti calcistici: quelli con la divisa a righe contro quelli in borghese.

din Baggio, al quale Sacchi ha dato fiducia quando ne riscuoteva poca persino nella Juve: un'operazione che si ripete, senza gli stessi esiti, con Casiraghi. C'è stato il lancio dei giovani proposti dal campionato. C'è stata la più grande bagarre mai vista attorno alla Nazionale: 40 convocati per sceglierne undici, neanche fosse un derby per un posto in Ferrovia.

Luci e ombre. Con la sensazione che in qualche parte dell'anno si sia sprecato del tempo e ora lo si rincorra in fretta. Forse, però, Sacchi non poteva agire diversamente. Ha seguito il proprio metodo, ha trasformato sistemi di allenamento e abitudini che si erano incrostate in gestioni sempre uguali, ha costruito coccia di Coverciano. L'Arrigo doveva trovare per la Nazionale alla piadina la propria via al successo, abbattendo, se serviva, il naso contro ostacoli più grandi di lui. E ha dovuto mediare tra le proprie esigenze di ricerca e quelle dei club, dei suoi colleghi, di Matarrese. Ci si è messo d'impegno e per ora il voto è positivo. Ma è arrivato il momento in cui i giudizi e le sensazioni non contano niente. Dalle reti che ha sparso copiose, qualche volta con frenesia, l'Arrigo deve trarre del buon pesce. Mercoledì a Cagliari, contro la Svizzera, si vedrà se ne è capace. Si capirà se ha un futuro questo via italiana che sfugge alla tradizione della Nazionale per puntare sulla zona, sul possesso di palla, sullo spettacolo, sui successi raggiunti senza speculare sugli altri. Oppure se la sconfitta di Mosca ci ha esposti a una grande illusione. Si sono fatte molte chiacchiere e molti test. Gli svizzeri, che non sono una squadra-cioccolatino, ma un gruppo solido (e gli azzurri ieri l'hanno studiato a lungo al videotape) ci ricordano che è l'ora della sveglia. Loro, di orologi, se ne intendono.

Marco Ansaldo

Roberto ed Eddy Baggio (sotto) ieri avversari nell'amichevole disputata dalla Nazionale contro la Primavera della Fiorentina: Eddy ha giocato malluccio anche il celebre fratello pronto ad assegnargli un 4 in pagella; Paolo Maldini (foto a lato) ha sostituito nel ruolo di libero Baresi (nel riquadro), il cui ritiro dalla Nazionale potrebbe essere definitivo. Maldini ha detto: «Sono abituato a giocare come terzino e mi ci vuole un po' di tempo per assimilare le direttive». Il difensore a ogni modo verrà schierato a Cagliari centrale in coppia con il milanista Costacurta; la Svizzera manderà invece il fatale Signori, che durante la partitella è stato vittima (distorsione a una caviglia) e dovrà rinunciare anche all'incontro di domenica prossima con il Milan al Meazza. Bearzot è convinto che gli azzurri si qualificheranno senza problemi

Bernardi, Beccantini, Penasca

ALL'INTERNO

SERIE A

Ascoli ko, Cremonese prima

Fermo il campionato di serie A per la partita della Nazionale, il palcoscenico del calcio è toccato alla serie B. L'Ascoli, finora imbattuto, ha perso su rigore a Verona (1-0) ed è stato scavalcato in vetta alla classifica dalla Cremonese (punti 10) che ha vinto per 3-1 a Monza (nella foto Dezotti, autore di un gol). A quota 9, insieme all'Ascoli, c'è adesso la Reggiana che ha pareggiato a fatica a Modena (1-1) nel derby emiliano. Respira invece il Bari che ha superato per 3-1 la Ternana mentre il Bologna è stato fermato in casa sull'1-1 dalla matricola Andria. Bersellini rischia il posto, il presidente Gnudi è stato fischiato dai tifosi.

SERVIZI A PAGINA 10

Il calcio strangolato da continue polemiche

L'esempio peggiore arriva dai presidenti

Tempi da lupi. Per come piova e, soprattutto, per quello che piove: anche sullo sport. Il calcio ha dimenticato in casa ombrello e impermeabile: è nudo e goffo. In attesa di Italia-Svizzera, il sistema si sta sgretolando. Il cattivo esempio arriva dall'alto. Presidenti in carcere (Ancona, Florinil, inquisiti (Roma, Ciarrapico), squalificati (Foggia, Casillo), censurati e, per questo, sul sentiero di guerra (Ferlaino, Napoli). La Federazione è accerchiata. Chi invoca Di Pietro, non ha tutti i torti. Per scoprire il marcio, non c'è bisogno di spingersi sino in Danimarca. Gli appelli al buon senso si sprecano: come, del resto, gli avvisi di garanzia. Giovedì, a Milano, c'è stata l'assemblea dei presidenti. Ricchi premi e cotillons. Promesse e fioretti. Mina aveva capito tutto: parole, parole, parole.

Il calcio continua a vivere sopra le righe. Per questo, quando cade, non cade mai in piedi. La crisi dirigenziale non aveva ancora raggiunto livelli così umilianti. Raccogliamo quello che abbiamo seminato: tempesta. Di azzurro, non ci resta che la casacca della nazionale. La marcia d'avvicinamento alla sfida con la Svizzera è stata scandita da inquietanti segnali. D'altra parte, non si capisce perché proprio il calcio, «questo» calcio, debba sfuggire al degrado generale. Alla favola dell'oasi non crede più nessuno: neppure l'autore, ammesso che sia scampato alla traversata del deserto.

Sotto il vestito, di tutto: purtroppo. Meglio stringerci intorno al Milan-Nazionale: non costa niente. E immaginare come sarà, domenica, l'avvento di Paul Gascoigne a San Siro, contro i campioni d'Italia. Mai come adesso abbiamo bisogno di terre promesse. E di un messia.

Roberto Beccantini

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Nel provino di Firenze il difensore rossonero non fa rimpiangere Baresi

Maldini promosso al primo test

Un dubbio per Cagliari: Albertini oppure Donadoni? Bella prova di Eranio, prima mediano e poi terzino

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

E' un'Italia targata Milan che piace, diverte e va in gol con facilità. Roberto Baggio, con una botta a fil di traverso, Minotti con una bella incornata, Lentini con un sinistro angolatissimo; poi Donadoni, con una cannonata da fuori area e un destro al volo ravvicinato, e Zola con uno slalom maradoniano, hanno fissato il punteggio sul 6-1.

Il punto firmato da Giraldi, azione viziata da fuorigioco rifinita da Eddy Baggio, fratello minore del più celebre Roberto ma promettente punta, rappresenta un piccolo campanello d'allarme. La squadra che Arrigo Sacchi ha plasmato, dopo molti esperimenti e con il lavoro di un anno, deve imparare a frenare l'entusiasmo che la porta a sbilanciarsi un po' troppo: mercoledì a Cagliari, la Svizzera sarà sicuramente più pronta dei giovani viola a colpire in contropiede.

E Sacchi valutando se sia preferibile l'esuberanza di Albertini, schierato a sorpresa nella formazione di partenza, o l'esperienza di Donadoni, subentratogli nella ripresa ed autore dell'unica doppietta. E' l'unico dubbio che il scioglierà alla vigilia del primo appuntamento mondiale.

Paolo Maldini, invece, ha superato a pieni voti la prova come difensore centrale fronteggiando il diciottenne Eddy Baggio, molto meno abile tecnicamente di Roberto, ma fisicamente più solido. Poco importa Maldini non ha la libertà d'azione che gli viene come terzino fluidificante. La classe gli permette di giocare senza problemi in un ruolo che sente meno suo.

Non ci è parso in crisi d'identità e, attualmente, è la soluzione ad hoc per sostituire Franco Baresi. Ieri ha fatto lo stopper poiché aveva Minotti al suo fianco: Costacurta, sofferente per un torcicollo, è rimasto a riposo ma a Cagliari ci sarà e si alternerà con Maldini sia su Knup che da libero.

La coppia centrale milanista è affiatata e si avvarrà di un altro partner abituale, il maturo Mauro Tassotti che non patirà certamente l'emozione per il debutto.

Sulla sinistra, sarà Di Chiara a recitare la parte che è stata a lungo di Maldini. E il parmigiano ha uno spunto esplosivo che può fare molto comodo. Inoltre si sovrappone senza problemi ad Evani in un meccanismo che comincia a funzionare e «lega» con il centrocampo.

Eranio, che nel Milan gioca a singhiozzo, in Nazionale sta diventando titolare inamovibile: è stato tra i migliori, se non il migliore in assoluto sia mediano che, nel secondo tempo, terzino destro, per la chiarezza di idee, per le giocate sempre pulite e puntuali.

Splendido il suo dalla linea di fondo che ha permesso a Roberto Baggio di sbloccare il risultato con un bel gol che non ha placato la solita contestazione dei diecimila spettatori nei confronti dell'ex idolo delle curva Fiesole passato all'odiata Juventus. Fa parte ormai del copione ogni volta che il fantasista si esibisce a Firenze. Trattamento che è toccato anche a Vialli, rimasto a bocca asciutta ma autore di giocate interessanti al servizio della squadra, e a Casiraghi che gli ha dato il cambio ha confermato il lontano dalla forma ideale.

Brillante, invece, l'esibizione di Lentini. Sta prendendo confidenza con il modulo ed ha impressionato per la progressione e l'intesa con i compagni di reparto Vialli, Baggio ed Evani. L'ex granata, che pareva negato per la «zona», in tre mesi di scuola milanista ha compiuto notevoli passi avanti pur senza rinunciare allo spunto individuale, come in occasione del dribbling con cui si è aperto un varco per indirizzare il pallone bersaglio. Peccato una brutta distorsione alla caviglia destra abbia messo-ko Signori. La sua velocità poteva essere un'arma in più durante la partita con i rossocrociati.

La Svizzera, che il londinese Roy Hodgson ha impostato con lo spirito inglese ma con un sano realismo continentale, darà le prime vere risposte sulla forma dell'Italia. Lo spettacolo è gradito, però contano i due punti. Tra gli azzurri ci sono buoni margini di miglioramento, ma la mano di Sacchi si sente in questa Nazionale dei «piedi puliti».

Bruno Bernardi

COSI' IN CAMPO

Italia 6 - Fiorentina P. 1

Italia. Marchegiani (46' Paglinca); Tassotti (46' Dino Baggio), Di Chiara (78' Tassotti), Eranio, Minotti (46' Lanna), Maldini; Lentini (46' Bianchi), Albertini (46' Donadoni), Vialli (46' Casiraghi), Roberto Baggio (46' Zola), Evani (46' Signori, 78' Evani). Allenatore Sacchi.

Fiorentina Primavera. Mugnai (Breganti); Cozzi (Lonzi), Chiummiello, Masini (Assettal, Barni (Tosto), Fiorentino; Eddy Baggio, Lacchi (Cimarelli), Mennno (De Pergola), Giraldi, Amerini. Allenatore Chiarugi.
Arbitro. Luci.
Reti. 15' R. Baggio, 17' Minotti, 20' Lentini, 43' Giraldi, 48' e 65' Donadoni, 50' Zola.
Spettatori. 10 mila.

Eranio a Firenze ha disputato partita convincente: l'altro ha servito a Roberto Baggio l'assist che ha propiziato il primo gol

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	TOTALE RETI F	S
MILAN	8	4	4	0	0	15	7
TORINO	7	5	2	3	0	11	5
JUVENTUS	7	5	2	3	0	10	6
INTER	7	5	3	1	1	9	6
LAZIO	6	5	1	4	0	12	9
BRESCIA	6	5	2	2	1	5	3
SAMPDORIA	6	4	2	2	0	10	6
FIORENTINA	5	5	1	3	1	15	13
GENOA	5	5	0	5	0	8	8
NAPOLI	4	5	1	2	2	6	6
ROMA	4	5	1	2	2	4	4
UDINESE	4	5	2	0	3	9	9
CAGLIARI	4	5	1	2	2	4	6
PARMA	4	5	3	0	3	8	11
ATALANTA	4	5	2	0	3	5	9
PESCARA	3	5	1	1	3	9	13
FOGGIA	2	5	1	0	4	5	12
ANCONA	2	5	0	2	3	9	19

6ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

ATALANTA	TORINO
FOGGIA	GENOA
JUVENTUS	BRESCIA
MILAN	LAZIO
PARMA	ANCONA
PESCARA	FIORENTINA
ROMA	INTER
SAMPDORIA	CAGLIARI
UDINESE	

7ª DI ANDATA 25 OTTOBRE - ORE 14,30

ANCONA	FOGGIA
BRESCIA	CAGLIARI
FIORENTINA	SAMPDORIA
GENOA	PESCARA
INTER	JUVENTUS
LAZIO	ATALANTA
NAPOLI	ROMA
PARMA	MILAN
TORINO	

SERIE B

BARI	3	17' Tovalieri (B)
	1	45' Bertoni (T)
		49' Cucchi (B)
		89' Tovalieri (B)
BOLOGNA	1	39' Mazzoli (F)
FID. ANDRIA	1	45' Troscè (B)
COSENZA	1	58' Lerda (Co)
CESENA	1	62' Signorelli (C)
	1	80' Nunziata (P), autorete
	0	
MODENA	1	60' Provitali (M)
REGGIANA	1	89' Sacchetti (R)
	1	10' Dezolti (C)
	3	44' Gualco (C)
		70' Tentoni A. (C)
		89' Robbiati (M)
PIACENZA	0	
LUCCHESE	0	
PISA	0	
SPAL	0	
VENEZIA	1	79' Delvecchio (V)
TARANTO	0	
VERONA	1	66' Prytz (V)
ASCOLI	0	

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIF.
			3	3	0	0	7	1	3		0	1	7	5							
ASCOLI	9	—	3	3	0	0	7	0	3	1	1	1	3	2	6	4		1	10	2	8
REGGIANA	9	—	3	2	1	0	6	0	3	1	2	0	3	1	6	3	3	0	9	1	8
BARI	8	-1	3	2	1	0	6	2	3	1	1	1	5	5	6	3	2	1	11	7	4
COSENZA	8	-1	3	1	2	0	5	3	3		2	0	2	0	6	2	4	0	7	3	4
VERONA	8	-1	3	3			4		3	0	2	1	2	3	6	3		1	6	3	3
PISA	8	-1		2	1	0		0	3	1		1			6	3	2	1	3	2	1
VENEZIA	7	-2	3	2	1	0	4	1	3		2	1	2	3	6	2		1	6	4	2
LECCE	7	-2	3	2	0	1	3	3	3	1	1	1	4	7	6	3	1	2	7	10	-3
CESENA		-3	3	2	1	0	6	2	3	0	1	2	2	5	6	2	2	2	8	7	1
PADOVA	6	-3	3	2	1	0	8	4	3	0	1	2	0	4		2	2	2	8	8	—
PIACENZA	5	-4	3	1	2		6	2	3	0	1	2	0	4	6	1	3				—
	5	-4	3	0	2	1	1	3	3	1	1	1	2	4	6		3	2	3	7	-4
	5	-4	3	2	1	0	3	1	3		0	3	2	9		2	1	3	5	10	-5
LUCCHESE		-5	3	0	2	1	2		3	0	2	1	1	2	6	0	4	2	3	5	-2
SPAL	4	-5	3	0	2	1	3	6	3	0	2	1	1	2	6	0	4	2		8	-4
	4	-5	3	1	1		2	3	3	0	1	2	0	4	6	1	2	3	2	7	-5
TERNANA	3	-6	3			1	1	3	3	0	1	2	3	6	6	0	3	3	4		-5
FID. ANDRIA	2	-7	3	0	1	2	3	5	3	0	1	2	3	6		0	2	4		11	-5
	2	-7	3	0	2	1	0	2	3	0	0	3	1	5		0	2	4	1	7	-6

CLASSIFICA MARCATORI

6 reti: Tentoni A. (Cremonese)
4 reti: Tovalieri (Bari), Lerda (Cesena); Scienza (Reggiana)
3 reti: Carbone (Ascoli); Hubner (Cesena), Dezolti (Cremonese); Galderisi (Padova) Montrone (Padova); De Falco (Reggiana); Bortolazzi (Venezia), Prytz (Verona)
2 reti: Benetti (Ascoli); Cucchi (Bari), Incocciati (Bologna), Marulla (Cosenza), Gualco (Cremonese), Nicolini (Cremonese), Caruso (Fid. Andria), Ceramicola (Lecce), Donatelli (Lucchese); Provitali (Modena), Robbiati (Monza); De Vitis (P[illegible]), Taccola (Pisa); Sacchetti (Reggiana); Bollazzi (Spal); Giampaolo (Verona)

7ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

CESENA	LUCCHESE
COSENZA	LECCE
CREMONESE	VERONA
FID. ANDRIA	MONZA
PADOVA	BOLOGNA
PISA	MODENA
REGGIANA	PIACENZA
SPAL	BARI
TARANTO	ASCOLI
TERNANA	VENEZIA

8ª DI ANDATA 25 OTTOBRE - ORE 14,30

ASCOLI	PISA
BARI	LECCE
BOLOGNA	SPAL
LUCCHESE	TERNANA
MODENA	CREMONESE
MONZA	CESENA
PIACENZA	[illegible]
TARANTO	REGGIANA
VENEZIA	COSENZA
VERONA	FID. ANDRIA

STATISTICHE DELLA SERIE B

Allungano la Cremonese e il suo bomber Tentoni. I grigiorossi, con i due punti di Monza, hanno scavalcato l'Ascoli e si sono lasciati sul fondo della classifica. Tentoni - dopo un lungo di riflessione - è tornato al gol portandosi a quota 6, due lunghezze davanti a Scienza e a Lerda. E' andato ko il portiere della Reggiana Bucci infilato Provitali del Modena dopo un'imbattibilità che si protraeva dall'inizio del campionato, vale a dire da 509'. Impera la «x» in Emilia Romagna: si è concluso in pareggio il derby tra Modena e Reggiana e la divisione dei punti hanno inoltre fatto registrare il Bologna a il Piacenza in casa e il Cesena e la Spal in trasferta.

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 8

	squadre 1ª	squadre 2ª	1
1	Bari	Ternana	1
2	Bologna	F. Andria	X
3	Cosenza	Cesena	X
4	Lecce	Padova	1
5	Modena	Reggiana	X
6	Monza	Cremonese	2
7	Piacenza	Lucchese	X
8	Pisa	Spal	X
9	Venezia	Taranto	1
10	Verona	Ascoli	1
11	Olbia	Casale	1
12	Montevarchi	Prato	X
13	Molfetta	Formia	2

CONCORSO 8
Montepremi L. 22.211.170.702
Ai 154 13 L. 72.114.000
Ai 3801 12 L. 2.918.000

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 9

	squadre 1ª	squadre 2ª	1
1	Atalanta	Torino	
2	Foggia	Genoa	
3	Juventus	Brescia	
4	Milan	Lazio	
5	Parma	Ancona	
6	Pescara	Fiorentina	
7	Roma	Inter	
8	Sampdoria	Cagliari	
9	Udinese	Napoli	
10	Cremonese	Verona	
11	Spal	Bari	
12	Alessandria	Empoli	
13	Messina	Pe[illegible]	

DOMENICA LA SERIE A

Domenica c'è Milan-Lazio: nella foto i rossoneri Rijkaard e Van Basten

SERIE C1 GIRONE A
TURNO C1 A

7ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

ALESSANDRIA	EMPOLI
AREZZO	LEFFE
CHIEVO	SPEZIA
MASSESE	SIENA
PALAZZOLO	CARRARESE
PRO SESTO	COMO
SAMBENEDETT	RAVENNA
TRIESTINA	VIS PESARO
VICENZA	[illegible]

SERIE C1 GIRONE B
[illegible] C1

7ª DI ANDATA 18 [illegible] - ORE 15

AVELLINO	PALERMO
CASERTANA	CHIETI
CATANIA	NOLA
CIARRE	MONREALE
ISCHIA	SALERNITANA
LODIGIANI	BARLETTA
MESSINA	PERUGIA
POTENZA	[illegible]
REGGINA	SIRACUSA

SERIE C2

GIRONE A

LECCO	SOLBIATESE	2-1
MANTOVA	OLTREPO'	3-3
NOVARA	FIORENZUOLA	0-0
OLBIA	CASALE	1-0
OSPITALETTO	CENTESE	0-0
PAVIA	AOSTA	0-0
PERGOCREMA	SUZZARA	1-0
TRENTO	TEMPIO	1-1
VARESE	GIORGIONE	2-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
FIORENZUOLA	7	—	5	3	1	1	9	5
LECCO	7	-1	5	2	3	0	6	4
NOVARA	7	-1	5	2	3	0	4	2
GIORGIONE	7	—	5	3	1	1	5	4
VARESE	8	-2	5	2	2	1	7	3
CASALE	8	-1	5	2	2	1	4	1
MANTOVA	6	-2	5	1	4	0	6	4
SUZZARA	6	-1	5	2	2	1	3	1
OLBIA	6	-2	5	2	2	1	2	1
TRENTO	6	-2	5	2	2	1	5	6
SOLBIATESE	4	-3	5	1	2	2	7	7
AOSTA	4	-3	5	1	2	2	1	2
CENTESE		-3	5	0	4	1	0	1
PAVIA	4	-4	5	0	4	1	4	7
TEMPIO	3	-4	5	0	3	2	4	7
OLTREPO'	3	-4	5	1	1	3	5	9
[illegible]		-6		0	2	3	2	6
PERGOCREMA	2	-6	5	1	0	4	1	5

TURNO

5ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

AOSTA	SOLBIATESE
CASALE	NOVARA
CENTESE	MANTOVA
FIORENZUOLA	PERGOCREMA
[illegible]	OLBIA
OLTREPO'	LECCO
[illegible]	TRENTO
TEMPIO	PAVIA
VARESE	OSPITALETTO

GIRONE B

CECINA	CAST. SANGRO	0-1
CERVETERI	CIVITANOVESE	1-0
FRANCAVILLA	VIAREGGIO	4-1
GUALDO	AVEZZANO	0-0
[illegible]	VASTESE	2-0
MONTEVARCHI	[illegible]	
PISTOIESE	PONTEDERA	0-0
POG[illegible]	BARACCA L.	1-3
RIMINI	FANO	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
CERVETERI	8	—	5	3	2	0	8	3
RIMINI	7	-1	5	2	3	0	7	2
CAST. SANGRO	7	—	5	3	1	1		3
PISTOIESE	7	-1	5	2	3	0	4	1
[illegible]	6	-2	5	2	2	1	7	5
GUALDO	6	-2	5	1	4	0	4	2
PONSACCO	6	-2	5	2	2	1	4	2
MONTEVARCHI	6	-2	5	2	2	1	3	3
VIAREGGIO	6	-1	5	2	2	1	6	6
PRATO	5	-2	5	2	1	2	3	5
POGGIBONSI	5	-3	5	2	1	2	5	8
FANO	4	-3	5	1	2	2	5	5
BARACCA L.		-3	5	1	2		5	6
CIVITANOVESE	4	-3	5	0	4	1	2	3
AVEZZANO	4	-3	5	1	2	2	2	5
VASTESE	3	-4	5	0	3	2	2	5
PONTEDERA	2	-5	5	0	2		0	3
CECINA	0	-8	5	0	0	5	0	7

TURNO

8ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

AVEZZANO	POGGIBONSI
BARACCA L.	PONSACCO
CAST. SANGRO	PISTOIESE
CIVITANOVESE	GUALDO
FANO	MONTEVARCHI
PONTEDERA	RIMINI
PRATO	CERVETERI
VASTESE	FRANCAVILLA
VIAREGGIO	CECINA

GIRONE C

AGRIGENTO	LEONZIO	0-0
ASTREA	LICATA	0-2
BISCEGLIE	V. LAMEZIA	6-0
CATANZARO	JUVE STABIA	1-1
MATERA	MONOPOLI	2-0
MOLFETTA	FORMIA	0-2
SANGIUSEP	ALTAMURA	3-2
SAVOIA	TRANI	3-1
SORA	TURRIS	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	8	—	5	3	2	0	11	4
MATERA	8	—	5	4	0	1	10	3
FORMIA	7	—	5	2	3	0	4	0
V. LAMEZIA	7	—	5	3	1	1	6	8
TURRIS	6	-1	5	2	2	1	7	3
JUVE STABIA	6	-1	5	1	4	0	4	2
LICATA	6	-1	5	2	2	1	3	5
BISCEGLIE	5	-3	5	1	3	1	7	3
MOLFETTA	5	-3	5	2	1	2	5	4
LEONZIO	5	-3	5	1	3	1	4	4
SANGIUSEP	5	-3	5	1	3	1	5	5
SORA	5	-3	5	1	3	1	3	4
SAVOIA	4	-4	5	1	2	2	6	7
MONOPOLI	4	-3	5	0	4	1	3	5
TRANI	4	-3	5	1	2	2	3	5
ALTAMURA	2	-5	5	0	2	3	2	7
AGRIGENTO	2	-6	5	0	2	3	2	8
ASTREA	1	-7	5	0	1	4	1	10

TURNO

6ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - [illegible] 15,00

ALTAMURA	AGRIGENTO
FORMIA	BISCEGLIE
JUVE STABIA	SAVOIA
LEONZIO	MATERA
LICATA	SORA
MONOPOLI	MOLFETTA
[illegible]	CATANZARO
TURRIS	SANGIUSEP
V. LAMEZIA	ASTREA

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

La partita di ieri ha rischiato lo stop per i falli dei Primavera viola e i soliti provocatori

Cattivi in campo e fuori

Signori messo ko, Baggio fischiato

Signori (foto grande) ha riportato la distorsione a una caviglia e forse non giocherà neppure contro il Milan; a fianco, Baggio fischiato a Coverciano: «Ci ho fatto l'abitudine»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Le mire della Fininvest sulla Nazionale si fanno sempre più irresistibili. Ormai il Gruppo ne condiziona persino gli infortuni, tanto che ieri nell'allenamento degli azzurri contro la Primavera fiorentina l'unico a farsi male è stato Signori, l'uomo più pericoloso della Lazio, che domenica affronterà appunto il Milan. L'incidente è stato banale e fortuito. Uno dei ragazzotti viola, un certo Lonzi, è intervenuto fuori tempo alle spalle del capocannoniere e lo ha colpito alla caviglia destra. Signori è rimasto a terra per il dolore, poi l'hanno trascinato a braccia negli spogliatoi, non riusciva ad appoggiare il piede: una corsa in ospedale e le radiografie hanno confermato la distorsione che mette il laziale fuori gioco per mercoledì a Cagliari e probabilmente per la partita contro i rossoneri.

Signori torna così a Roma, senza essere sostituito, ed è un brutto colpo per i piani dell'Arrigo che contava sulla rapidità del laziale per superare la difesa svizzera. Ma è ancor più grave per Zoff che perde l'uomo più in forma. «E' un momento magico, basta che tocchi la palla in qualche modo e la mando in porta», aveva detto Signori sabato.

L'episodio ha creato anche un po' di tensione in campo e si è sfiorato l'incidente diplomatico. Qualche minuto dopo l'infortunio di Signori, un'altra entrata a rischio su Di Chiara ha convinto Sacchi a spedire Piga, suo collaboratore, dal tecnico della Fiorentina, l'ex milanista Chiarugi. «O la smettete di picchiare oppure facciamo finire subito la partita». Il messaggio dell'Arrigo. Chiarugi ha spiegato che si trattava di normali episodi di gioco, ma lo staff della Nazionale è stato irremovibile e i ragazzini si sono calmati. Tra l'altro, in mezzo a più si sopportavano con fastidiosi insulti di una minoranza, la solita squadraccia di tifosi che fischia e contesta Baggio a ogni tocco di palla. E che si scatena in cori contro la Juventus a Matarrese.

«Un pubblico meraviglioso che ci ha sostenuto con il suo calore dal primo all'ultimo minuto», è stato il commento di Vialli a fine allenamento: superfluo sottolinearne l'ironia. Ormai si è visto che Firenze non è la città per lavorare con serenità, soprattutto se i ritiri sono lunghi e nasce per i giocatori l'esigenza di una passeggiata. Qui invece sono costretti a restare nel bunker di Coverciano. Alla faccia dello stress.

Insomma tra contestazioni e malanni non è stato un pomeriggio bellissimo per la Nazionale che fin dal principio aveva dovuto rinunciare a Costacurta per un torcicollo. Tuttavia ci sono stati momenti simpatici. Il Divin Codino ad esempio è tornato a vedere suo fratello Eddy, che non osservava in campo da parecchi anni. «Si è fatto più robusto, più potente - ha commentato lo juventino -, ha creato l'azione del loro gol, anche se in fuorigioco. Avevano comprato il guardalinee».

In partita i due non si sono incrociati. Eddy ha giocato da prima punta, anche maluccio, nonostante il 7 che il Baggio senior gli assegnerebbe in pagella. Si vede che tra i due c'è una differenza di 7 anni e un abisso di classe. «A non è dispiaciuto - ha insistito il Divin Codino -, prima della partita gli ho raccomandato di stare calmo, tanto avrebbe perso di sicuro. Certo, la Fiorentina non è stata un ostacolo impegnativo, però ci è servito ripetere i movimenti che verranno utili con la Svizzera. I fischi? Ormai ci sono abituato, non li sento neppure».

Le altre novità? Maldini ha ripetuto per la centesima volta che può giocare benissimo da libero, ma che da terzino renderebbe di più. Ormai il discorso non si schioda di lì. «I novanta minuti mi sono serviti a ripassare la lezione, devo approfittare di ogni occasione per aumentare la mia abitudine al ruolo - ha aggiunto il milanista -. E' una questione di mentalità. E poi devo rispettare le esigenze di Sacchi». Un modo per dire che non capisce ma si adegua. L'Arrigo non ha grandi alternative, anche ieri ha dovuto provare Minotti. L'altro uomo sotto osservazione, Tassotti, se l'è cavata senza strafare. «Sono rimasto un po' bloccato in difesa perché nel Milan ho un solo uomo davanti, qui trovo Lentini ed Eranio, è giusto fanare un po', anche per farsi prendere di sorpresa - ha spiegato -. Non mi sembra una Nazionale-Milan. Il nostro è un gioco diverso, ci sono due punte. Questa squadra mi ricorda il primo Milan di Sacchi...».

Marco Ansaldo

C'è un rebus alla regia

Sacchi deciderà all'ultima ora Al tecnico è piaciuto Tassotti

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Sacchi promuove Maldini difensore centrale e critica la disinvoltura con cui la Nazionale del 1° tempo ha consentito ai giovani viola di agire di rimessa. «Anche questo, però, è un fatto positivo, nel quadro di una prestazione altrettanto positiva, perché mi consente di prendere delle contromisure: attaccando con meno uomini e con più ordine, senza ammucchiarci in avanti e aumentando il pressing: è sicuro che a Cagliari lo faremo», risponde.

Su Maldini dice che ha disputato 90' perché doveva abituarsi al ruolo: «Alla fine è contento. Non avevo dubbi sulla sua abilità e l'ha dimostrata anche se, mancandogli Costacurta, era più responsabilizzato a dirigere la difesa». Elogia Minotti per il gol e osserva che, giocando da libero nel Parma, fatica un po' di più a stare in linea con Maldini mentre Lanna, che gli ha dato il cambio, ha meno problemi. Quanto a Tassotti, non aveva bisogno di scoprire un veterano che conosce profondamente

Chi sarà il regista tra Donadoni e Albertini? Il primo resta il favorito anche se Sacchi sta valutando se è il momento di lanciare definitivamente il più giovane. E' soddisfatto di Dino Baggio: «Adesso sono più convinto sulle sue qualità di mediano».

L'unico neo della giornata è l'infortunio a Signori che Sacchi avrebbe voluto utilizzare a Cagliari per uno spezzone. A chi gli chiede di chiamare Massaro, ribatte sorridendo: «Lo meriterebbe, da tanto tempo, ma è ancora...giovane».

Nella mattinata a Coverciano, blitz di Matarrese. Il presidente federale ha esortato gli azzurri a giocare al massimo delle loro possibilità «per dare un piccolo contributo di serenità e simpatia al Paese in un momento di crisi». Ha ricordato che il «caso Baresi» rappresenta un'eccezione. Ha poi ringraziato l'ex capitano e l'ha invitato a presenziare all'incontro con la Svizzera. **[b. b.]**

SONO IN POCHI QUELLI DEL SUD

Nazionale nordista (Bossi non c'entra)

Il bergamasco Donadoni (a sinistra), il cremonese Vialli (in alto) e Marchegiani che rappresenta le Marche

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

La Lega per loro è ancora quella di Nizzola, non di Bossi. E sul Carroccio per il momento sono saliti in pochi, così prudenti da non raccontarlo in giro, perché sarebbe difficile spiegare che si gioca per mandare ai Mondiali la Nazionale di un Paese che si sogna di dividere a metà. Un'altra Italia, insomma. Anche se produrrebbe una squadra poco diversa da quella che Sacchi schiererà in campo mercoledì contro la Svizzera.

Si scorre l'elenco dei venti convocati, si scrutano facce padane e prealpine e ci si accorge che anagraficamente questa è già una Nazionale da Repubblica del Nord. Un polo che va dal sardo Zola, Marchegiani che è di Ancona e bisognerebbe chiedere al Senatùr se gli va bene o se per lui le Marche sono già terra da abbandonare: il resto è gente da slogan leghisti. «Quelli che leggo sui muri della mia città, Gallarate, a tre chilometri dalla casa di Bossi», racconta Costacurta. O alla stazione di Monza, dove abita Casiraghi, ai palazzi della Bergamo di Signori e Donadoni, nelle campagne venete dei Baggio, nella bella Cremona di Vialli. Là dove la Lega è più forte.

«E' un problema che avvertiamo - ammette Donadoni - perché si può mica passare in mezzo a tutto 'sto casino e fingere che va sempre tutto bene. Noi siamo privilegiati e non moriremo di fame pur con questa crisi, però paghiamo le tasse, viviamo in un Paese dove non funzionano i servizi e abbiamo figli da crescere come tutti. Bossi? Sostiene cose giuste e altre che lo sono molto meno. Però potrà dire di aver ragione solo se passerà dalla teoria ai fatti, dimostrando di far meglio degli altri».

No. Non è ancora figlia del federalismo questa Nazionale, che rimane tra i pochi simboli di un'Italia compatta e accettata. «Che tristezza quando ho letto che Dobrowolski ha dovuto migliare tra giocare per l'Ucraina dove è nato o la Russia dove ha vissuto. Ho pensato a cosa farei se succedesse a me», confida Signori, che è partito da Bergamo per arrivare in Sud dal Sud. «Al Nord nessuno mi voleva. Né l'Inter, dove sono cresciuto, né gli altri grandi club quando stavo in serie B. Se non avessi trovato fiducia a Foggia, oggi non sarei nessuno. Perciò mi sento un meridionale e la voglia di spaccare l'Italia mi sembra una sciocchezza grande così. Anche se qualche mio vecchio amico bergamasco probabilmente pensa che lo sciocco sia io».

L'Italia da salvare, come pensa Signori. L'Italia da ricompattare anche attraverso lo sport, «perché è vero che la Nazionale è stata sempre un collante formidabile», sostiene Vialli, che poi si ferma lì, «perché i problemi della politica sono troppo seri per farne parlare a noi orecchianti». Eppure c'è chi pensa che si potrà fare molto, anche con un pallone tra i piedi. «Nel mare di cattive notizie una notizia buona, anche piccola come il nostro successo sulla Svizzera, può dare un po' di ottimismo alla gente», sostiene Codin Baggio. E l'intolleranza, il razzismo? «Quello c'è sempre stato, Lega o non Lega - sostiene Marchegiani -. Dieci anni fa ci si insultava tra veronesi e napoletani, tra torinesi e romani proprio come succede adesso. Stessi cori, stessi striscioni. Bossi non c'entra, anche se non mi piace, non ne condivido le idee e non lo voterò. Tanto per essere chiari, io continuo a investire in Bot se conviene».

«Ma attenzione al razzismo strisciante che serpeggia in campo - avverte Costacurta -. Una volta per innervosire gli avversari gli si insultavano le mogli e i parenti stretti, oggi sento sempre più spesso frasi razziste: quelle che colpiscono Gullit e Rijkaard per il colore della pelle. Solo che adesso succede anche tra italiani. E ne sono preoccupato, disgustato: ho una ragazza napoletana, amici carissimi come Carbone e Zola che sono del Sud. Dovrei considerarli di un'altra Italia?». **[m. ans.]**

GEOGRAFIA AZZURRA

GIOCATORE	ETA'	LUOGO DI NASCITA	REGIONE
BIANCHI Alessandro	26	Cervia (RA)	EMILIA
MINOTTI Alessio	25	Cesena (FO)	EMILIA
PAGLIUCA Gianluca	25	Bologna	EMILIA
DI CHIARA Alberto	28	Roma	LAZIO
TASSOTTI Mauro	32	Roma	LAZIO
ERANIO Stefano	25	Genova	LIGURIA
LANNA Marco	24	Genova	LIGURIA
ALBERTINI Demetrio	21	Basana (MI)	LOMBARDIA
CASIRAGHI Pier Luigi	23	Monza (MI)	LOMBARDIA
COSTACURTA Alessandro	26	Orago (VA)	LOMBARDIA
DONADONI Roberto	29	Cisano Berg.	LOMBARDIA
MALDINI Paolo	24	Milano	LOMBARDIA
SIGNORI Giuseppe		Alzano Lom. (BG)	LOMBARDIA
VIALLI Gianluca		Cremona	LOMBARDIA
MARCHEGIANI Luca	26	Ancona	MARCHE
LENTINI Gianluigi		Carmagnola (TO)	PIEMONTE
ZOLA Gianfranco	26	Oliena (NU)	SARDEGNA
[illegible]	28	Massa	TOSCANA
BAGGIO Roberto	25	Caldogno (VI)	VENETO
BAGGIO Dino	21	Campo S. Piero (PD)	VENETO

Dice Vialli: «La maglia azzurra è un collante eccezionale»

QUI [illegible]

Mangiamo pane e calcio

Zola e compagni spiegano i ritiri

FIRENZE. Baggio e Lentini come le aspiranti Miss Italia. Nel ritiro azzurro di Coverciano come in quello rosa di Salsomaggiore: stessi ritmi infernali, poco tempo libero da dedicare a se stessi, tanto da sacrificare alle rispettive nobili cause. Tutto per raccogliere applausi e successi. Ma intanto, chi si ferma oggi è perduto. Sveglia alle 8, colazione 8.30, prove in passerella (ovvero sul campo) 9.30, talvolta anche con razione pomeridiana, pranzi e cene (sulla base della dieta mediterranea, e guai a sgarrare) preparati dallo chef Giuseppe Martini, da tre anni alla corte di Coverciano, e controllate fino all'ultima briciola dal professor Zeppilli. Nanna alle 20,30.

«Talvolta anche prima perché le sere sono distrutti» confessa la truppa azzurra del generale Sacchi. Il tutto intervallato da momenti (rari) di relax e lezioni (molte) per imparare a coniugare... la pratica alla teoria, nelle salette imbottite di schermi e videoregistratori. Servono forse anche per trasmettere film di intrattenimento? «Sì, peccato però che le videocassette siano tutte di argomento... calcistico», si lamenta fra il serio e il faceto Vialli. «Dentro e fuori dal campo l'argomento è sempre lo stesso - aggiunge con un mezzo sorriso Zola - qui mangiamo pane e calcio». E la fantasia? «Quella?, poca - risponde Chiara - il tempo libero è ridotto, le cose da fare quelle tipiche dei ritiri: tv, un po' di lettura, qualche sfida a biliardo, con i giochini elettronici che ci portiamo da casa, e a carte». «Anche un po' di musica - aggiunge Minotti - senza il mio cd sarei perduto». E il telefonino? «La nostra voce - canticchia Costacurta - utile oggi, indispensabile tra qualche mese quando i ritiri peseranno di più».

Sembra di sentire le potenziali Miss quando raccontano il loro «ritiro» minuto per minuto, poco relax, tanta fatica. «Lavaggio del cervello» continuo, svaghi a sette note o tramite telecomando. «Che si fa quando non si lavora? Si riposa, si mangia, si dorme» interviene annoiato Lentini. «Non abbiamo neppure la forza di farci qualche scherzo - piagnucola Baggio - la sera siamo morti di fatica». «Sì, è vero - insorge Signori - io sono il buffone del gruppo ma credetemi, dopo giornate così ci scopriamo sfiniti». Perché Sacchi, raccontano, ha rivoluzionato i raduni azzurri non solo in campo ma anche fuori: vuole un gruppo vero per questo mira a cementarlo con il dialogo personale. Ieri sera, dopo la partita, ha fatto officiare la messa per la prima volta a Coverciano. Questo è un esempio, ma non l'unico: spazio a colloqui ad personam, dibattiti in gruppi di tre o quattro, confessionali a porte aperte come svela Demetrio Albertini: «Il mister lascia sempre aperta camera sua perché crede molto nel dialogo». E nell'immagine. Vialli, uno che del look se ne intende, racconta di pomeriggi, dopo l'allenamento, trascorsi a provarsi e riprovarsi le divise azzurre: «Ci vogliono impeccabili mentre sfiliamo». Come le aspiranti Miss, appunto...

Brunella Giullini

SVIZZERA

La formazione elvetica a Cagliari con timore

L'invidia di Hodgson

«Schemi pari, voi più tecnici»

Chapuisat, il bomber degli svizzeri

ZURIGO. Alle 17,30 la nazionale elvetica sbarca a Cagliari. Per Roy Hodgson e i suoi giocatori l'arrivo segna l'inizio di un'avventura difficile: la fiducia nei propri mezzi e la consapevolezza di non avere molto da perdere si mescolano al timore per un avversario considerato superiore sul piano tecnico.

Quando gli chiedono se davvero la sua squadra e quella di Sacchi giochino in maniera analoga, Hodgson risponde con un sorriso: «In teoria sì, in pratica no. La qualità de gioco dipende dal potenziale tecnico dei giocatori». Come dire: per quanto efficace possa essere un modulo tattico, se non si hanno a disposizione abbastanza «piedi buoni», si combina poco.

Sulla filosofia calcistica di Sacchi, l'allenatore dei rossocrociati è categorico: «Non l'ha certamente imparata in Italia. Un giorno o l'altro dovrò chiedergli qual è stato l'allenatore che lo ha influenzato di più, inducendolo ad adottare una concezione sconosciuta in Italia».

Ma il suo collega-rivale è alle prese con problemi ancor più difficili. Il suo maggior grattacapo riguarda le imperfette condizioni fisiche di due elementi-chiave, il difensore centrale Herr (infiammazione al tendine di Achille) e il mediano destro Ohrel (infiammazione al perone). Sabato, ultimo giorno del ritiro di Rolle, Herr si è allenato regolarmente, dopo essere rimasto precauzionalmente a riposo nei giorni precedenti. In compenso Ohrel, che il giorno prima si era allenato, ha accusato il riacutizzarsi del suo malanno e ha abbandonato quasi subito il campo per affidarsi al medico.

L'eventuale defezione di uno dei due giocatori - o, peggio, di entrambi - rischia di pregiudicare seriamente le pur altro già scarse possibilità della Svizzera di strappare un risultato a Cagliari. I sostituti Egli e (forse) Piffaretti, sono all'altezza dei titolari.

Hodgson non ha ancora svelato il nome del giocatore sacrificato, la composizione della squadra che scenderà in campo contro gli azzurri. La formazione più probabile è questa: Pascale in porta; Geiger e Herr (o Egli) difensori centrali; Hottiger e il giovane Quentin difensori laterali; Bregy, decano della squadra, raccordo tra difesa e centrocampo; Ohrel (o Piffaretti), Sforza e Alain Sutter in mediana; i «tedeschi» Knup e Chapuisat all'attacco. **[a. b.]**

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Secondo l'ex ct porte aperte per gli azzurri verso gli Usa

Bearzot non vede insidie

«Le qualificazioni danno la carica»

[redacted]

[redacted]: LA SITUAZIONE EUROPEA

[redacted]
ESTONIA, ITALIA, MALTA, PORTOGALLO, SCOZIA, SVIZZERA

[redacted] DISPUTATE

ESTONIA - SVIZZERA	0-6
SVIZZERA - SCOZIA	3-1

LA CLASSIFICA

	P.TI	G	V	N	P	F	S
SVIZZERA	4	2	2	0	0	9	1
ITALIA	0	0	0	0	0	0	0
MALTA	0	0	0	0	0	0	0
PORTOGALLO	0	0	0	0	0	0	0
SCOZIA	0	1	0	0	1	1	3
ESTONIA	0	1	0	0	1	0	6

PARTITE DA DISPUTARE

14.10.92	SCOZIA - [redacted]
14.10.92	ITALIA - SVIZZERA
25.10.92	MALTA - ESTONIA
18.11.92	SVIZZERA - MALTA
18.11.92	SCOZIA - ITALIA
19.12.92	MALTA - ITALIA
24.01.93	MALTA - PORTOGALLO
17.02.93	SCOZIA - MALTA
24.02.93	PORTOGALLO - ITALIA
24.03.93	ITALIA - MALTA
31.03.93	SVIZZERA - PORTOGALLO
14.04.93	ITALIA - ESTONIA
17.04.93	MALTA - SVIZZERA
28.04.93	PORTOGALLO - SCOZIA
01.05.93	SVIZZERA - ITALIA
12.05.93	ESTONIA - MALTA
19.05.93	ESTONIA - SCOZIA
02.06.93	SCOZIA - ESTONIA
19.06.93	PORTOGALLO - MALTA
05.09.93	ESTONIA - PORTOGALLO
08.09.93	SCOZIA - SVIZZERA
22.09.93	ESTONIA - ITALIA
13.10.93	PORTOGALLO - SVIZZERA
13.10.93	ITALIA - SCOZIA
10.11.93	PORTOGALLO - ESTONIA
17.11.93	ITALIA - PORTOGALLO
17.11.93	MALTA - SCOZIA
17.11.93	SVIZZERA - ESTONIA

GRUPPO 2
INGHILTERRA, NORVEGIA, OLANDA, POLONIA, SAN MARINO, TURCHIA

PARTITE DISPUTATE

NORVEGIA - SAN MARINO	10-0
NORVEGIA - OLANDA	2-1
POLONIA - TURCHIA	1-0
SAN MARINO - NORVEGIA	0-2

LA CLASSIFICA

	P.TI	G	V	N	P	F	S
NORVEGIA	6	3	3	0	0	14	1
POLONIA	2	1	1	0	0	1	0
INGHILTERRA	0	0	0	0	0	0	0
OLANDA	0	1	0	0	1	1	2
TURCHIA	0	1	0	0	1	0	1
SAN MARINO	0	2	0	0	2	0	12

PARTITE DA DISPUTARE

14.10.92	OLANDA - POLONIA
14.10.92	INGHILTERRA - NORVEGIA
28.10.92	TURCHIA - SAN MARINO
18.11.92	INGHILTERRA - TURCHIA
16.12.92	TURCHIA - OLANDA
17.02.93	INGHILTERRA - SAN MARINO
24.02.93	OLANDA - TURCHIA
10.03.93	SAN MARINO - TURCHIA
24.03.93	OLANDA - SAN MARINO
31.03.93	TURCHIA - INGHILTERRA
28.04.93	INGHILTERRA - OLANDA
28.04.93	NORVEGIA - TURCHIA
28.04.93	POLONIA - SAN MARINO
19.05.93	SAN MARINO - POLONIA
29.05.93	POLONIA - INGHILTERRA
02.06.93	NORVEGIA - INGHILTERRA
09.06.93	OLANDA - NORVEGIA
08.09.93	INGHILTERRA - POLONIA
22.09.93	SAN MARINO - OLANDA
22.09.93	NORVEGIA - POLONIA
13.10.93	OLANDA - INGHILTERRA
13.10.93	POLONIA - NORVEGIA
27.10.93	TURCHIA - POLONIA
10.11.93	TURCHIA - NORVEGIA
16.11.93	SAN MARINO - INGHILTERRA
17.11.93	POLONIA - OLANDA

[redacted]
ALBANIA, DANIMARCA, EIRE, IRLANDA DEL NORD, LETTONIA, LITUANIA, SPAGNA

PARTITE DISPUTATE

SPAGNA - ALBANIA	3-0
IRLANDA NORD - LITUANIA	2-2
EIRE - ALBANIA	2-0
ALBANIA - LITUANIA	1-0
LETTONIA - LITUANIA	1-2
LETTONIA - DANIMARCA	0-0
EIRE - LETTONIA	4-0
IRLANDA NORD - ALBANIA	3-0
LETTONIA - SPAGNA	0-0
LITUANIA - DANIMARCA	0-0

LA CLASSIFICA

	P.TI	G	V	N	P	F	S
EIRE	4	2	2	0	0	6	0
LITUANIA	4	4	1	2	1	4	4
IRLANDA N.	3	2	1	1	0	5	2
SPAGNA	3	2	1	1	0	3	0
DANIMARCA	2	2	0	2	0	0	0
ALBANIA	2	4	1	0	3	1	8
LETTONIA	2	4	0	2	2	1	6

PARTITE DA DISPUTARE

14.10.92	IRLANDA NORD - SPAGNA
14.10.92	DANIMARCA - EIRE
28.10.92	LITUANIA - LETTONIA
11.11.92	ALBANIA - LETTONIA
18.11.92	SPAGNA - EIRE
18.11.92	IRLANDA NORD - DANIMARCA
16.12.92	SPAGNA - LETTONIA
17.02.93	ALBANIA - IRLANDA NORD
24.02.93	SPAGNA - LITUANIA
31.03.93	EIRE - IRLANDA NORD
31.03.93	DANIMARCA - SPAGNA
14.04.93	DANIMARCA - LETTONIA
14.04.93	LITUANIA - ALBANIA
28.04.93	SPAGNA - IRLANDA NORD
28.04.93	EIRE - DANIMARCA
15.05.93	LITUANIA - ALBANIA
25.05.93	LITUANIA - IRLANDA NORD
26.05.93	ALBANIA - EIRE
02.06.93	LETTONIA - IRLANDA NORD

GRUPPO 4
BELGIO, CECOSLOVACCHIA, CIPRO, FAR OER, GALLES, ROMANIA

PARTITE [redacted]

[redacted]LGIO - CIPRO	1-0
ROMANIA - FAR OER	7-0
ROMANIA - GALLES	5-1
FAR OER - BELGIO	0-3
FAR OER - CIPRO	0-2
CECOSLOVACCHIA - BELGIO	1-2
GALLES - FAR OER	6-0
CECOSLOVACCHIA - FAR OER	4-0

LA CLASSIFICA

	P.TI	G	V	N	P	F	S
BELGIO	6	3	3	0	0	6	1
ROMANIA	4	2	2	0	0	12	1
GALLES	2	2	1	0	1	7	5
CIPRO	2	2	1	0	1	2	1
CECOSLOV.	2	2	1	0	1	5	2
FAR OER	0	5	0	0	5	0	22

[redacted] DA DISPUTARE

14.10.92	BELGIO - [redacted]
14.10.92	CIPRO - GALLES
14.11.92	ROMANIA - CECOSLOVACCHIA
18.11.92	GALLES - BELGIO
29.11.92	CIPRO - ROMANIA
14.02.93	CIPRO - BELGIO
24.03.93	CIPRO - CECOSLOVACCHIA
31.03.93	BELGIO - GALLES
14.04.93	ROMANIA - CIPRO
25.04.93	CIPRO - FAR OER
28.04.93	CECOSLOVACCHIA - GALLES
22.05.93	BELGIO - FAR OER
02.06.93	CECOSLOVACCHIA - ROMANIA
06.06.93	FAR OER - GALLES
16.06.93	FAR OER - CECOSLOVACCHIA
08.09.93	GALLES - CECOSLOVACCHIA
08.09.93	FAR OER - ROMANIA
13.10.93	ROMANIA - BELGIO
13.10.93	GALLES - CIPRO
27.10.93	CECOSLOVACCHIA - CIPRO
17.11.93	GALLES - ROMANIA
17.11.93	BELGIO - CECOSLOVACCHIA

GRUPPO 5
CSI, GRECIA, ISLANDA, LUSSEMBURGO, UNGHERIA

PARTITE DISPUTATE

GRECIA - ISLAN[redacted]	1-0
UNGHERIA - ISLANDA	1-2
LUSSEMBURGO - UNGHERIA	0-3
ISLANDA - GRECIA	0-1

LA CLASSIFICA

	P.TI	G	V	N	P	F	S
GRECIA	4	2	2	0	0	2	0
UNGHERIA	2	2	1	0	1	4	2
ISLANDA	2	3	1	0	2	2	3
CSI	0	0	0	0	0	0	0
LUSSEMB.	0	1	0	0	1	0	3

PARTITE DA DISPUTARE

14.10.92	CSI - ISLANDA
28.10.92	CSI - LUSSEMBURGO
11.11.92	GRECIA - UNGHERIA
17.02.93	GRECIA - LUSSEMBURGO
31.03.93	UNGHERIA - GRECIA
14.04.93	LUSSEMBURGO - CSI
28.04.93	CSI - UNGHERIA
20.05.93	LUSSEMBURGO - ISLANDA
23.05.93	CSI - GRECIA
02.06.93	ISLANDA - CSI
16.06.93	ISLANDA - UNGHERIA
08.09.93	UNGHERIA - CSI
08.09.93	ISLANDA - LUSSEMBURGO
12.10.93	LUSSEMBURGO - GRECIA
27.10.93	UNGHERIA - LUSSEMBURGO
17.11.93	GRECIA - CSI

NB) La Jugoslavia, inserita nel 5° gruppo, è in seguito stata esclusa dalla Fifa dalle eliminatorie per Usa '94.

GRUPPO 6
AUSTRIA, BULGARIA, FINLANDIA, FRANCIA, ISRAELE, SVEZIA

PARTITE DISPUTATE

FINLANDIA - BULGARIA	0-3
BULGARIA - FRANCIA	2-0
FINLANDIA - SVEZIA	0-1
SVEZIA - BULGARIA	2-0

LA CLASSIFICA

	P.TI	G	V	N	P	F	S
BULGARIA	4	3	2	0	1	5	2
SVEZIA	4	2	2	0	0	3	0
AUSTRIA	0	0	0	0	0	0	0
ISRAELE	0	0	0	0	0	0	0
FRANCIA	0	1	0	0	1	0	2
FINLANDIA	0	2	0	0	2	0	4

PARTITE DA DISPUTARE

14.10.92	FRANCIA - AUSTRIA
28.10.92	AUSTRIA - ISRAELE
11.11.92	ISRAELE - SVEZIA
14.11.92	FRANCIA - FINLANDIA
02.12.92	ISRAELE - BULGARIA
17.02.93	ISRAELE - FRANCIA
27.03.93	AUSTRIA - FRANCIA
14.04.93	AUSTRIA - BULGARIA
28.04.93	FRANCIA - SVEZIA
28.04.93	BULGARIA - FINLANDIA
12.05.93	BULGARIA - ISRAELE
13.05.93	FINLANDIA - AUSTRIA
19.05.93	SVEZIA - AUSTRIA
02.06.93	SVEZIA - ISRAELE
16.06.93	FINLANDIA - ISRAELE
22.08.93	SVEZIA - FRANCIA
25.08.93	AUSTRIA - FINLANDIA
08.09.93	FINLANDIA - FRANCIA
08.09.93	BULGARIA - SVEZIA
13.10.93	FRANCIA - ISRAELE
13.10.93	BULGARIA - AUSTRIA
13.10.93	SVEZIA - FINLANDIA
27.10.93	ISRAELE - AUSTRIA
10.11.93	AUSTRIA - SVEZIA
10.11.93	ISRAELE - FINLANDIA
17.11.93	FRANCIA - BULGARIA

Oltre [redacted] sei gironi europei, sono impegnati nell'avvicinamento altri 25 gruppi: 22 squadre qualificate, più Germania [redacted] Usa, andranno alla fase finale.

«Vedrò Italia-Svizzera alla tv con l'attaccamento di sempre alla nostra maglia. Senza togliere nulla, anzi, alle stagioni nel Toro, quella azzurra è [redacted] la [redacted] vera seconda famiglia. Adesso vedo [redacted] partite non [redacted] occhio critico, [redacted] affetto. Anche perché capisco benissimo le difficoltà che può incontrare chi [redacted] guida...».

Enzo Bearzot [redacted] con [redacted] Nazionale [redacted] legame a vita. Troppe avventure, troppi successi, per voltarle le spalle malgrado [redacted] delusioni arrivate da Roma. La sua vittoria in Spagna ha mandato gli azzurri a Messico '86 senza eliminatorie, e dopo ancora (ad Italia '90) il calcio italiano fu ammesso di diritto come rappresentante del Paese organizzatore. E' quindi dal 5 dicembre '81 (partita vinta 1-0 [redacted] Napoli sul Lussemburgo con un gol di Collovati, ultima gara ufficiale pre Spagna) che la Nazionale [redacted] deve affrontare un match di qualificazione. Quasi undici anni. La via «regolare» riprende da mercoledì, dall'incontro [redacted] la Svizzera a Cagliari.

Bearzot, un girone di qualificazione è un rischio o [redacted] vantaggio? «Il rischio esisterebbe se andasse avanti solo una squadra per girone. [redacted] stavolta gli azzurri hanno il 99% di possibilità di arrivare in Usa. Quanto al fatto di dover giocare gare ufficiali, e non amichevoli, il vantaggio è evidente. Perché solo quando sono in palio i due punti [redacted] crea quell'atmosfera [redacted] giusta tensione che consente al tecnico di valutare [redacted] fondo le risposte di chi [redacted] in campo».

C'è ancora tempo per scegliere, durante [redacted] girone eliminatorio? «Sì. Ogni giocatore è convocato per quanto offre in campionato, ma l'azzurro è altra cosa.

Enzo Bearzot vinse in Spagna nell'82

Non bastano le qualità tecniche. Occorrono capacità [redacted] soffrire, di reggere alle critiche, è necess[redacted] una grande personalità. La partita ufficiale è il vero test, la prova del fuoco. Anche la critica diventa più dura, mentre attorno ad una amichevole si perdona al calciatore un poco [redacted] distacco dall'avvenimento».

Questa Svizzera può farci soffrire? «Gli elvetici pongono sempre [redacted] particolare impegno [redacted] tro l'Italia, [redacted] tradizionalmente [redacted] più pericolosi quando giocano in casa. A Cagliari non vedo pericoli». Sacchi è senza Baresi... «Franco ha dato [redacted] prova [redacted] grande onestà professionale. Avrebbe potuto andare avanti per aumentare il numero delle presenze, in Nazionale si va anche rotti per tenere il po[redacted]. Per tutto questo, rispetto la sua decisione. Gli fa onore. Ha fatto un conto [redacted] se stesso, ha scelto l'impegno che ritiene di poter onorare sino in fondo». Sarà difficile sostituirlo? «Subito sì, è stato un cardine. Ma a gioco [redacted] po' più lungo si troverà il degno sostituto. Dico Maldini, il talen[redacted] del nostro calcio. Paolo può giocare in cinque o sei ruoli...».

Il bilancio delle qualificazioni mondiali degli azzurri è [redacted] buon augurio per la nazionale di Arrigo Sacchi. Saltato per rinuncia il primo campionato del mondo, nel 1930 in Uruguay, l'Italia è stata esclusa per demerito (seconda nel girone di qualificazione a tre, dopo l'Irlanda del Nord e davanti al Portogallo) solo dall'edizione '58 in Svezia.

Mentre gli azzurri [redacted] affacciano nella competizione, nel gruppo 1 [redacted] Svizzera, Malta, Portogallo, Scozia ed Estonia, gli elvetici hanno già battuto 6-0 gli estoni a Tallinn e 3-1 gli scozzesi [redacted] casa. La Svizzera ha giocato d'anticipo, mettendo fieno in cascina e dimostrando di saper andare [redacted] gol. Un avvertimento per Cagliari.

Altri cinque i gironi europei di qualificazione. Pronostici per Inghilterra e Olanda nel gruppo 2, Danimarca [redacted] Spagna nel 3, Belgio e Romania [redacted] attenzione alla rinnovata Cecoslovacchia) nel 4, Russia e Ungheria nel 5, Francia e Svezia nel 6, del quale [redacted] parte anche Israele. Del 5° girone, ridotto a cinque squadre, doveva far parte anche la Jugoslavia ma è stata cancellata dalla Fifa: come [redacted] non esiste più, e le nuove Repubbliche sono state riconosciute troppo tardi, rispetto [redacted] Estonia, Lituania e Lettonia. La nazionale di San Marino è nel gruppo 2. Una partecipazione coraggiosa, una bella esperienza, e per San Marino un'ottima promozione turistica.

Bruno Perucca

[redacted]

[redacted] | **[redacted]**

APPARTAMENTI VARIE METRATURE
FINIZIONI SIGNORILI
CON RISCALDAMENTO AUTONOMO
PORTONCINO BLINDATO
VETRI DOPPI
- BOX AUTO -

PRESTIGIOSO LOCALE
COMMERCIALE
SU DUE PIANI
CONSEGNE DICEMBRE 1992

VILLETTE UNIFAMILIARI CON
TAVERNETTA - MANSARDA
GIARDINO PRIVATO - BOX AUTO
E APPARTAMENTI IN PALAZZINA
VARIE METRATURE
FINIZIONI SIGNORILI CON
RISCALDAMENTO AUTONOMO
PORTONCINO BLINDATO
VETRI DOPPI
ISOLAMENTO TERMO-ACUSTICO
CONSEGNE DICEMBRE 1993

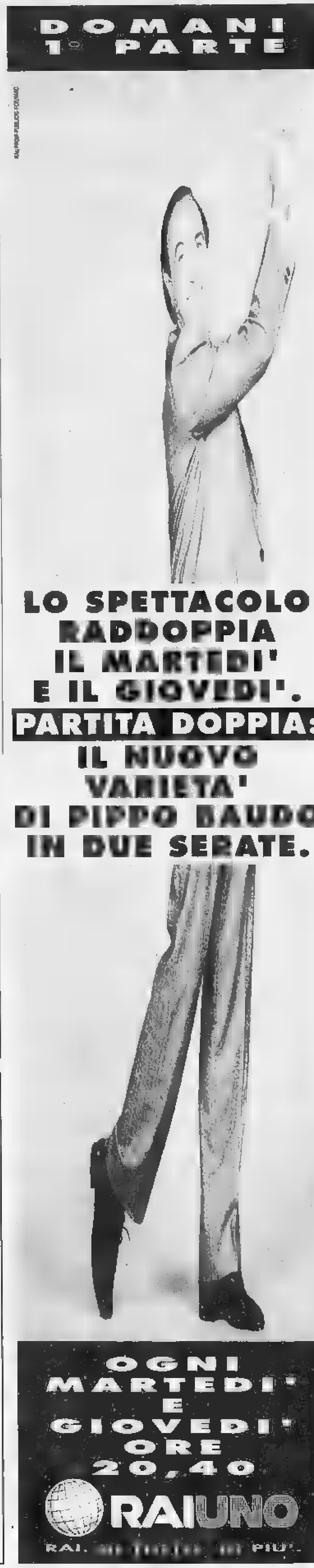
IVA 4% - MUTUO FONDIARIO
PER INFORMAZIONI FIDUCIARIA [redacted]
CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 81 bis - TORINO - Tel. 011-598.844

CENTRO UFFICI MIRAFIORI
CORSO UNIONE SOVIETICA, 612

A 100 metri dallo svincolo tangenziale Sud, circondato dal verde, complesso di edifici multipiano destinati ad uffici, laboratori per piccola industria, magazzini, show-room costruiti con materiali di pregio ed elevata tecnologia. Superfici da 150 a 1200 mq. o multipli.

E' UNA REALIZZAZIONE edilgros s.p.a.

Per informazioni: 011-561.2077



IL RIPOSO DEL CAMPIONE AZZURRO

Franco Baresi ha abbandonato la Nazionale, ma forse non si tratta di un ritiro definitivo

Forza Italia, e non solo a Cagliari

«E Berlusconi non mi ha pilotato»

Franco Baresi è nato a Travagliato l'8 maggio 1960 ed è al Milan da 17 stagioni; in A ha esordito con il Verona il Bentegodi nel '78 in Nazionale ha giocato 63 volte

«Come soffrirò vedendo alla tivù la partita con la Svizzera»

«Sacchi è il tecnico più preparato: nessuno cura tanto i dettagli»

Nelle foto piccole alcune espressioni di Baresi La moglie Maura quasi presentimento: mio marito prima o poi in

MILANO

FRANCO Baresi giura di non essersi pentito, anche se il gran rifiuto gli pesa. Lì per lì, ha avuto paura che Matarrese potesse, e volesse, precettarlo. Il regolamento stava, e sta, dalla parte del presidente. Riposte le lische e invertita la rotta, l'ex capitano assomiglia a un Achab che abbia rinunciato, misteriosamente, a inseguire la balena bianca. L'annuncio risale al primo ottobre. Una conferenza indetta all'improvviso, di ritorno da Lubiana. La moglie si chiama Maura ed è una toscana frizzante. Il mio Franco, dice, era stanco mentalmente. Sa com'è: sempre in giro, sempre in linea, sempre in bilico. Al cronista che indaga, Baresi offre i brontolii di un carattere forte, i sospiri di un travaglio interiore, la tenerezza di un papà vagabondo, che si sente in colpa con Edoardo, il figlio di diciannove anni.

«La cosa più importante, adesso, è battere la Svizzera».

Non solo. C'è una cosa ancora più importante: capire come mai proprio lui, il comandante, la bandiera, il simbolo, abbia deciso di abbandonare la nave.

«Tanto per cominciare, non abbandono una nave che affonda. Al contrario. Lascio un equipaggio che in Olanda, anche senza me, si è coperto di gloria».

E allora?

«Non è vero che il Milan mi abbia pilotato. Non è nemmeno vero, come sostiene Zenga, che c'entri la noia; oppure Sacchi, secondo un'altra corrente di pensiero. Lei ci crederà, ma a Milanello si sgobba più che a Coverciano. E poi Sacchi lo conosco bene».

Appunto.

«Non sono più un giovincello. Ho bisogno di tirare il fiato. Di staccare la spina. Gli impegni sono tanti, troppi. E visto che il proprio club mi ci può dimettere, mi sono dimesso dalla nazionale».

Per sempre?

«Per adesso».

Maura, la moglie, ha un presentimento: «I Mondiali sono nel 1994, e visto che c'è tutto il tempo per ricaricare le batterie...».

Baresi, qualcuno la ha detto del traditore.

«Chi lo pensa, è fuori strada. Lascio, perché faccio già fatica a rendere al massimo in una squadra, figuriamoci in due. Non sarei d'aiuto. "Traditore" è un termine che non accetto in assoluto. Quando il Milan scivolò in B, non esitai a seguirlo. Ricevetti offerte principesche, le rifiutai tutte. Un disertore in B non sarebbe mai stato».

Secondo Platini, le nazionali rischiano di essere strangolate dai club.

«Lo escludo. Restano un formidabile punto d'arrivo, soprattutto per i giovani. Il mio caso, e qui concordo con Matarrese, costituisce un'eccezione».

Anche Tassotti ha 32 anni: eppure...

«Però Mauro è al debutto. Il paragone non regge proprio».

Maldini fa le bizze: lo sostituire Baresi? Giammai.

«Paolo è un asso. E poi da centrale ha già giocato ai tempi di Liedholm. Vede, noi due dobbiamo molto a mastro Nils: fu lui che ci tenne a battesimo, lo a Verona, Paolo a Udine».

Bearzot, Vicini, Sacchi: a ognuno il suo.

«Bearzot, il più "contro". Vicini, il più aperto. Sacchi, il più preparato. Come cura i dettagli l'Arrigo, non li cura nessuno».

A proposito: che cosa le ha detto?

«Ha lottato. Non voleva arrendersi. Era dispiaciuto. Dell'allenatore, sapevo tutto. L'uomo, l'ho scoperto quel giovedì pomeriggio, al telefono».

Sia sincero: quanto è mancata il pallone d'oro?

«Un po' andai molto vicino. Lo diedero a Van Basten. Pazienza. Mi consolo con i trofei del Milan. D'oro anche quelli».

Dicono di lei: in difesa, il numero uno; in attacco, il numero cento.

«Bearzot e Maldini mi provarono centrocampo alle Olimpiadi del 1984. Niente, non ero tagliato. Altra visione di gioco. Altre caratteristiche. Libero, e basta».

Come ha vissuto la domenica dei 48 gol?

«Con distacco. Troppa frenesia. Le nuove regole sono micidiali. E le squadre, oggi, giocano più avanti, più aperte. Noto in giro una superficialità allarmante: certi gol fanno ridere. Ci vorrebbe un po' più d'attenzione».

Della scuola italiana non escono più difensori di classe.

«È cambiata la mentalità. Con il boom della zona, chi difende deve anche attaccare. Una volta, era il contrario: chi attaccava doveva, soprattutto, difendere».

Il modello Milan: è solo propaganda?

«Non penso. Per vincere, abbiamo scelto la strada più rischiosa: pressing, fuorigioco, attacco. Molti hanno cercato di seguirci. E qualcosa, forse, è rimasto».

Con chi le sarebbe piaciuto giocare?

«Con Platini. Un signore in campo, un signore fuori».

Van Basten sa fare tutto: anche il leader.

«Marco, in effetti, è maturato. Ha imparato a gestirsi. Ha cambiato stile».

Troppa tv?

«Qualche volta, sì. Siamo bombardati: anche da parte del mio presidente (sorride, ndr)...».

Lei è uno che porta rancore?

«No. Se non arrivo al perdono, dimentico».

Qual è il calcio che preferisce?

«Quello di oggi: è più veloce».

Il suo rapporto con gli arbitri.

«Normale. Parto dal principio che vanno aiutati: sempre, anche quando sbagliano. Io sono stato un Milan grande e in un Milan piccolo: ebbene, mi hanno sempre arbitrato allo stesso modo».

Si sente un privilegiato?

«Nella vita, sì. In campo, no: quando lo meritavo, sono stato espulso».

Come si vive nella Milano delle tangenti?

«Io, questa città, la amerò sempre. È unica, nel suo genere: vive e lascia vivere. Anche Maradona potrebbe andare a passeggio».

Perché i tifosi stravedono per Gullit?

«Perché dà sempre tutto; e in passato, ha dato anche le ginocchia».

Mercoledì c'è la Svizzera.

«Vedrò la partita in tv, a casa. Mi emozionerò come un bambino. Soffrirò».

Baresi, quante bugie ha detto?

«Poche, una buona».

Tornerà in nazionale?

«Ma se l'ho appena lasciata...».

Ultima domanda: lei investe in Bot?

«No. Però Bossi non c'entra. Il momento è grave, basta guardarsi in giro. Avverto - fra la gente comune - un grave senso di sfiducia, di disagio. Così in basso non eravamo mai caduti. Forza Italia, e non solo a Cagliari».

Roberto Beccantini

Ogni sabato a Città Mercato di Venaria.

APPUNTAMENTO CON L'AUTO DEL DIPENDENTE.

Ogni sabato, dalle 9 alle 17, solo a Città Mercato di Venaria, vi aspetta L'Auto del Dipendente, con una straordinaria scelta di vetture Fiat, Lancia e Alfa Romeo anche di soli 4-6 mesi, dunque ancora garantite dalla Casa. E potrete acquistarle subito, trattando direttamente con i Dipendenti del Gruppo Fiat che le espongono, senza intermediari. Tanto più che notaio e agenzia per le pratiche automobilistiche sono a disposizione sul posto. Informatevi subito telefonando allo 011/45.51.889 - 45.51.910.

TUTTA LA GAMMA FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO DI 4-6 MESI.

Esposizione e vendita dalle 9 alle 17.

Campioni o mezze figure? Con la serie A in sosta ecco un bilancio dei 34 nuovi stranieri

Brescia ride con Hagi e Sabau

Moeller verso il top, Pancev il peggiore

Hagi (in alto) sta confermando le doti di leader, mentre Papin cerca ancora uno spazio nel Milan per dimostrare le sue qualità

L'ultima piena è stata come quella, recente, del Po. Oltre i limiti del livello di guardia. L'apertura agli stranieri senza limiti di tesseramento è monte, nonostante la strozzatura a valle (nota prima della campagna trasferimenti, questo particolare va ricordato soprattutto a Berlusconi) tre in campo e panchina, ha portato nel nostro football volti nuovi.

Erano stati quindicina, nell'estate '91, ed alcuni dopo campionato sono già stati rispediti al mittente. Dal clamoroso dell'italo-australiano Farina, approdato al Bari e ricacciato praticamente prima che giocasse, a quelli del tedesco Reuter e del francese Blanc che Juventus e Napoli hanno ritenuto «non idonei» a continuare la loro attività sui nostri campi, dopo una stagione più di ombre che di luci.

Matarrese-Nizzola - fra i cacciati (ma aveva già due stagioni di Italia alle spalle) fa discutere il caso Martin Vazquez: dalla possibile tribuna '92-'93 nel Toro è passato come una meteora fra campo e panchina del Marsiglia per riapprodare al Real. ormai conta chi è rimasto. Il fermento di queste settimane ha un solo motivo: i tifosi (pure allenator' : dirigenti...) vogliono capir : quanto valgono gli ultimi arrivi.

E' già emersa una tezza, ma di natura regolamentare: questa storia dei tanti stranieri tesserabili e tre soli utilizzabili in partita deve finire con la stagione in corso. L'anno prossimo sarà improponibile: risolva la situazione il braccio di ferro tra la Federcalcio di Matarrese e la Lega di Nizzola. Che non è solo del Nord, ma di tutta Italia.

Gli affari - Malgrado le ulti- due goleade subite, e le indi- sioni da verificare nel prosieguo della stagione, i colpi dell'estate li ha fatti la Fiorentina. Nel gruppetto sei giocatori stranieri appena arrivati, media voti oltre il 6,5, ci sono tedesco Effenberg ed il danese Brian Laudrup. Due bravi non cambiano una squadra? Ne cambiano almeno, ed è viola, la spinta offensive anche questa loro vocazione sbilancia la squadra scoprendo non poco la difesa. Gigi Radice ha grossi problemi. Il primo chiama Cecchi Gori padre: partita in partita passa dalla zona alla marcatura con disinvoltura.

L'equilibrio sembra invece averlo trovato il Brescia di Lucescu (auguri) del vice Adelio Moro: Hagi con i suoi gol Sabau con la spinta (più Raducioiu ormai vecchia conoscenza) stanno dando tono alla neopromossa. Jugovic (Samp) e Winter (Lazio) hanno già ottenuto giudizio favorevole più importante: i compagni di squadra considerano indispensabili.

Quelli del 6+ - Il gruppo dei sei abbondante è il più suscettibile di varianti nelle prossime domeniche. lazIale Gascoigne ha giocato troppo poco per far vedere quanto vale. è già molto che meriti applausi. sembra bassa rispetto ai meriti la media voti del biancomero Moeller. Presto salirà suon di gol nella prima fascia. E così faranno il genoano Van't Ship il sampdoriano Walker, sul romanista Mihailovic pesa- tutti i dubbi storici sulle capacità di applicazione dei giocatori più ricchi di classe della ex Jugoslavia. valutare a gioco lungo anche Asprilla del Parma: tecnica fantasia bastano nel nostro campionato?

Bravini, ma... - Sei nei stranieri hanno una media voti sul 6 pulito, magari stentato. Ci sorprende che sia sufficiente l'africano Mendy del Pescara, terribilmente lento nelle chiusure difensive. Ancora da scoprire Chakowski dell'Udinese Valenciano dell'Atalanta. Oliveira, Medford Sammer (Cagliari, Foggia ed Inter) sembrano avere maggiori doti. Soprattutto Sammer, a meno che il presidente Pellegrini voglia «ammazzarlo» chiedendogli di fare il regista. Il tedescone è cursore degli ottimi mezzi fisici e dal tiro potente. Chiedergli di pensare calcio ci pare una vera follia, e ci stupisce che Bagnoli già intervenuto la massima decisione per chiarire un equivoco che rischia di diventare pesante, soprattutto scomodo.

Delusioni e bocciature - Le trovate nella zona dei 5+. Ci sorprende vi sia finito Thern, forse perché ha giocato poco nel Napoli. Ha qualità, continuità senso della . E' pure abituato a parti da leader, ha disputato spezzoni da gregario e sicuramente la situazione gli pesa. Ci stupirebbe il «taglio» del Pescara danni danese Sivebaek campione d'Europa, non lo avessimo visto franare a confronto di Sergio. Che ha tecnica, ma non è fulmine di guerra in fatto di sprint. Gli altri del gruppetto da rivedere: solo Ruggeri ci sembra al posto, gli pesano sul routinier argentino che ha già vagato nelle difese di mondo.

I rimandati - Gli di riparazione riguardano molti, non si può immaginare quando si svolgeranno. Perché per farsi capire bisognerebbe giocare, vero Papin e Savicevic? Il francese vive settimane pesanti: trova raramente posto Milan, in Francia gli chiedono di salvare la nazionale del dopo-Platini, Tapie gli telefona di continuo per convincerlo a tornare a Marsiglia. Situazioni scomode per Berti, Dobrowolski, Rodriguez, Saralegui e Tejera, tutti Ufo senza controprova. L'unico degli ultimi arrivati da pollice verso è Pancev dell'Inter. La storia «mal Pancev» ha già fatto il giro dell'Europa. Al tirar delle somme, i migliori dei nuovi centrocampisti (Effenberg, Winter, Sabau, Hagi, Laudrup, Jugovic). Si muovono dove c'è più spazio, dove è più facile protagonisti.

Bruno Perucca

LA BORSA DEI NUOVI STRANIERI

GIOCATORE	SQUADRA	MEDIA
EFFENBERG	FIORENTINA	6.800
HAGI	BRESCIA	6.750
JUGOVIC	SAMP	6.750
	FIORENTINA	6.700
WINTER	LAZIO	6.625
SABAU	BRESCIA	6.600
GASCOIGNE	LAZIO	6.250
ASPRILLA	PARMA	6.200
MOELLER	JUVE	6.200
VAN'T SCHIP	GENOA	6.200
WALKER	SAMP	6.125
MIHAJLOVIC	ROMA	6.100
MONTERO	ATALANTA	6.100
CHAKOWSKI	UDINESE	6.000
MEDFORD	FOGGIA	6.000
MENDY	PESCARA	6.000
OLIVEIRA	CAGLIARI	6.000
	INTER	6.000
VALENCIANO	ATALANTA	6.000

GIOCATORE	SQUADRA	MEDIA
RUGGERI	ANCONA	5.750
SLISKOVIC	PESCARA	5.600
ZARATE	ANCONA	5.375
KOZMINSKI	UDINESE	5.333
SIVEBAEK	PESCARA	5.200
THERN	NAPOLI	5.200
PANCEV	INTER	5.000
PAPIN	MILAN	5.000
SAVICEVIC	MILAN	5.000
BERTI	PARMA	S. VOTI
RODRIGUEZ	ATALANTA	S. VOTI
DJAIR	LAZIO	NON ENTR.
DOBROWOLSKI	GENOA	NON ENTR.
SARALEGUI	TORINO	NON ENTR.
TEJERA	CAGLIARI	NON ENTR.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Perchè accettare passivamente un handicap estetico la calvizie quando esiste la maniera per eliminarlo prevenirlo?

PERDETE I CAPELLI? UN PROBLEMA DA RISOLVERE: OK, CIMET!

La grande organizzazione tricologica italiana ha ormai raggiunto il suo obiettivo: bloccare in tempo la calvizie incipiente e perfezionare la tecnica rivoluzionaria dell'impianto di capelli

Il progresso avanza a passi smisurati ed estetica e cosmetologia si sono dimostrate negli ultimi anni le simboliche rappresentanti di questa tendenza innovatrice, raggiungendo livelli di perfezionamento davvero impensabili. basti pensare che problema diffusissimo come la forfora è stato oggi praticamente debellato grazie all'individuazione dei prodotti adatti a combatterlo. Eppure lo spauracchio numero uno dell'immagine maschile, la perdita dei capelli, continua ad agitare la notte di molti di noi, fino a trasformarsi in serio problema psicologico arrivando ad incidere sulla nostra sicurezza di autostima. Niente di più sbagliato: esistono innumerevoli cause nei vari casi di alopecia, che partono da un'igiene approssimativa, passano per quel devastante malessere silenzioso chiamato con il nome sibilante di stress, fino ad arrivare a problemi organici e cattive abitudini alimentari; in moltissimi di questi casi, se il problema viene individuato in tempo, si può tranquillamente intervenire e bloccare il processo di calvizie, perché i risultati raggiunti dagli studi e dalle ricerche in campo tricologico sono ormai davvero perfezionatissimi, e quello che fino a poco tempo fa veniva interpretato come l'ineluttabile destino degli anni che passano deve oggi visto sotto la veste del disagio estetico facilmente modificabile. La parola d'ordine è però senz'altro intervenire subito, appena le prime avvisaglie, una perdita troppo eccessiva di capelli al giorno (ricordiamo che rientra nella norma la caduta quotidiana per ricambio di una cinquantina di capelli), la scoperta di un evidente diradamento sul cuoio capelluto, dimostrano l'innescarsi pericoloso di una tendenza negativa. Intervenire significa sottoporsi ad trollo accurato dello stato dei nostri capelli, affidandosi ad un'organizzazione al altissimo livello di competenza nel controllo approfondito dei capelli e dei loro eventuali problemi. Diffusa strategicamente su tutto il territorio nazionale, la CIMET si batte da anni per una più adeguata informazione sul settore tricologico.

Esperto tricologo della Cimet durante un controllo

Il calore emanato dalle lampade a carbone serve per facilitare la penetrazione in profondità delle varie formule

Dalle tempie la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo

I TRATTAMENTI CIMET: BLOCCARE IN TEMPO L'INSORGERE DEL PROBLEMA

Biotin e Cimevit, due ritrovati esclusivi dai risultati sorprendenti!

Chiunque inizi a notare disagi nei propri capelli, eccessiva untuosità, presenza di sebo, prurito fastidioso e insistente, particolare secchezza, difficoltà nella pettinatura, o addirittura i primi sintomi di uno sfoltimento, la classica stempiatura, la rivelazione spiacevole di un accenno di «chierica», ha il dovere per se stesso e per il proprio aspetto fisico di intervenire immediatamente. A questo proposito la CIMET offre gratuitamente la consulenza qualificata del proprio formidabile staff di tricologi, che osserveranno attentamente la situazione del cuoio capelluto, risalendo alla causa del degradamento della capigliatura. Una volta scoperto il problema, si potrà decidere quale trattamento si adatta meglio al singolo caso, e qui vanno subito rivelate le due nuove armi a disposizione dai tricologi Cimet ai propri clienti: i ritrovati Cimevit e Biotin, due formule esclusive elaborate dalla Cimet, che hanno dimostrato la facoltà di bloccare e prevenire con grandissimi risultati varie forme di alopecia, con un trattamento che prevede delle sedute al Centro Cimet e che può anche essere proseguito tranquillamente a casa.

L'intervento preventivo è certamente il modo più efficace per evitare un disagio evidente come la calvizie, e se finora abbiamo parlato soprattutto al maschile, va detto però come drammatica realtà del giorni la l'aumento di alopecia femminile, un dato davvero preoccupante che può avere molte spiegazioni, ma che può comunque trovare una risoluzione insperata e definitiva proprio alla Cimet, visto che i trattamenti creati e proposti da questa inimitabile organizzazione tricologica si sono dimostrati spesso gli unici sistemi per arginare in tempo un così grave problema, anche psicologico, per molte pazienti femminili.

NON È MAI TROPPO TARDI: RITROVARE I CAPELLI PERDUTI CON LE NUOVE TECNICHE DI IMPIANTO CIMET

È senza dubbio il segno tangibile del tempo che passa, e il confronto con le vecchie fotografie della gioventù, o in alcuni casi purtroppo solo di pochi anni prima, può essere impietoso: per chi i capelli li ha ormai già perduti, lo specchio diviene mini- difficile da fronteggiare, e le speranze di recuperare l'immagine vincente del passato fino a poco tempo fa inesistenti; una legge di natura crudele ma indiscutibile vuole infatti che la calvizie sia un processo che può essere frenato, ma che, ahinoi, è irreversibile, e i danni compiuti prima che si sia intervenuti sono apparentemente irrimediabili. Ma abbiamo detto apparentemente, perché recente la Cimet ha perfezionato a tal punto le proprie tecniche di impiantologia, da permettere anche al soggetto interessato di ritrovare il suo aspetto dimenticato.

Con l'innesto di capelli artificiali e naturali, anche il diradamento può scomparire, restituendo al volto l'immagine di un tempo. La storia dell'impiantologia tricologica è una storia abbastanza recente, che ha però compiuto passi da gigante negli ultimissimi anni, e che oggi permette il recupero completo di una capigliatura, in modo davvero soddisfacente.

Le tecniche rivoluzionarie adottate dalla Cimet in questo senso riguardano due possibili opzioni: un innesto di capelli artificiali, incredibilmente verosimili, scelti dell'esatto colore di quelli originari del cliente, conservati in maniera assolutamente asettica e che daranno al soggetto sottoposto all'intervento tecnico una nuova capigliatura davvero naturale e indeteriorabile; oppure ci si può orientare sull'impianto di capelli appartenenti al cliente stesso, e perciò opportunamente omologhi, tratti dalla occipitale, quella generalmente al riparo dalle insidie della calvizie: in questo bisognerà naturalmente attendere un paio mesi per ottenere il risultato definitivo, il tempo cioè che i capelli naturali ricrescano al pari degli altri già esistenti in quella zona. È una tecnica estremamente sofisticata che gli esperti tricologi della Cimet hanno ormai elaborato fin nei minimi particolari, e che, oltre ad escludere rischi di rigetto proprio per la omogeneità dei bulbi capelliferi innestati regala risultati eccezionali da un punto di vista estetico, risolvendo nel migliore dei modi l'handicap psicologico causato dalla perdita dei capelli. Il sistema di impianto di capelli propri potrà monobulbare e/o pluribulbare, inserendo cioè nello stesso sito un gruppo di capelli al fine di rendere più folto il risultato finale. Un semplice impianto può bastare per sempre la vita di un individuo e restituire, insieme ai capelli che si erano perduti, anche l'immagine della gioventù.

LA CIMET: UN'ORGANIZZAZIONE ALL'AVANGUARDIA IN CONTINUA ESPANSIONE

10 sedi dislocate in tutta Italia, più due sedi secondarie collegate; questo è il panorama veramente consistente della presenza Cimet nel nostro paese. Un'organizzazione che ha posto nella serietà, nella professionalità e nella ricerca i cardini della propria attività al servizio della tricologia, e che si è proposta da sempre come dei pochissimi interlocutori validi ed affidabili nella risoluzione del problema della calvizie. Tecnologicamente all'avanguardia, la Cimet ha saputo unire una lunga tradizione ed esperienza nel settore spirito innovatore che gli permette di proseguire con la ricerca verso sempre maggiori traguardi. Ma il successo italiano della Cimet non poteva essere racchiuso nelle nostre frontiere, ed appare nella logica degli obiettivi raggiunti la recente apertura di una sede Cimet in Spagna, nel cuore delle Ramblas di Barcellona, e il progetto già in via di realizzazione di inserirsi anche nel mercato tedesco, scegliendo Francoforte come prima tappa di un'inevitabile conquista europea.

D'altronde il problema della calvizie è un problema mondiale, e il fatto che a preporsi rappresentante del talento, della professionalità e della ricerca tricologica sia un'azienda italiana quale la CIMET è l'ennesima conferma della vitalità del nostro paese.

La CIMET in Italia: Si fa presente la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30

TORINO - Via Roma, 366 - Tel. 011 530.214-543.867

AOSTA - Via F. Chabod, 30 (si riceve solo il mercoledì), per appuntamento telefonare alla sede di Torino
NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. 0321 450.416
MILANO - Lgo Augusto, 3 (S. Babila) - Tel. 760.02.150
MILANO - Galleria C.so Buenos Aires, 9 (M1,31)
Tel. 02 204.91.61 - 295.220.69
MONZA - Via Padre Giuliani, 10 - Tel. 039 230.09.71
VARESE - Via Rainoldi, 5 - Tel. 0332 237.863
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. 051 238.256
ROMA - Via Bormida, 1 (angolo V.le Regina Margherita)
Tel. 06 845.04.74 - 884.86.98
ROMA-EUR - V.le Europa, 55 - Tel. 591.11.98-591.60.62
ROMA - Via Montecatini, 30 - Tel. 06 383.133
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 - Tel. 070 665.253
FIRENZE - Via A. Lamarmora, 39 - Tel. 055 573.826
GENOVA - Via Fieschi, 1 - Tel. 010 543.150
PESCARA - P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. 085 299.136
NAPOLI - Via M. Bracco, 15/a - Tel. 081 552.45.10
BARI - Via Dante, 3 - Tel. 080 521.3588
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 091 334.800
CATANIA - C.so Italia, 300 - Tel. 095 372.583
MESSINA - Via L. Pellegrino, 26 - Tel. 090 293.84.82
VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. 045 808.44.54
GERMANIA CIMET GmbH - Deutschland 6000 Frankfurt/M 90, Leipziger Str. 67 Tel. 069 77.57.44.
SPAGNA: CIMET Capilar Internacional S.L. - Calle Rocafort 216 bis 4°-7ª - Tel. 93-321.56.376 - BARCELLONA.

CIMET
Esperienza unica • Tecnologia

Al Delle Alpi gremito gli allenatori battono i cantanti, ma hanno vinto tutti, giocatori e pubblico

La festa del Cantagol

Foto sopra Trapattoni contrasta Mingardi che tira a rete A fianco Brio solleva con affetto Ramazzotti Nelle foto piccole Zoff (a sin.) e il ct Vicini

TORINO. Che festa e che indispensabile alternativa ai furori calcistici del campionato. La partita tra la nazionale dei cantanti e la squadra degli allenatori, il mezzo incasso, due miliardi e cinquecentotredici milioni, andati alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro, ha fatto del Delle Alpi un indimenticabile contenitore di felicità. Settantamila persone a non un coro scemo, non un insulto: uno stadio di fratelli. Bene. E' forse questa Nazionale dei cantanti che, estasi e tripudi della giovane folla, ha preso otto gol restituendone cinque, una formazione innocente e patetica? Escludiamolo. Anzi, sbrighiamoci a vagliarne le belle qualità, senza dimenticare che dalla musica molto e nella musica entra.

Le difese? Ha un'organizzazione ritmica binaria semplice, la stessa che seguono i canti dei bambini. Il centrocampo passa spesso e simpaticamente (non si impressionino Baccini, Mogol e Carboni) dall'eptatonia diatonica alla dodecafonia. E l'attacco? Qui (reggetevi forte Barbarossa e Ramazzotti) le note si fanno complesse. Vi nell'azione di Barbarossa e Ramazzotti delle alterazioni discendenti e ascendenti (diesis o bemolli) della scala diatonica che conducono a un tipo di gioco nel quale i dodici suoni compresi nell'ostensione dell'ottava, a distanza di semitono uno dall'altro (andiamo avanti e ci fermiamo?), acquistano una completa autonomia. E che significa? Significa che Ramazzotti, un titano rovesciamento contropiedistico, ricorda in alcuno momenti il virtuoso Baldassarre Ferri (1610-1680), detto il Cigno di Perugia, che con un sol fiato eseguiva passi in scala cromatica di incredibile lunghezza, mentre Barbarossa, un ranger dell'area di rigore (due gol e due pali, un delirio tifoideo) estende prodigiosamente la sua azione, quando punta a rete, dal sol sotto il do centrale al do acuto e sale, allorché trafigge il portiere avversario, addirittura ai mi. Comprensibile che il pubblico gli abbia tributato impressionanti ovazioni. Essendo insiti nelle ugole due celebri cantanti tutti gli stadi e un graduale sviluppo, dall'urlo di Tarzan al soffio di Gerolamo Crescentini (1762-1846), è ovvio che gli stessi stadi di sviluppo si registrino nei loro piedi. Ovvio, ma egualmente esaltante.

E Gianni Morandi, l'applauditissimo Morandi? Morandi gioca col mordente, l'appoggiatura, il portamento, il tremulo e il melisma. Anche il melisma?! Ma allora è un cantante. Appunto. I portieri Baccini e Mingoli, entrato nella ripresa, posseggono, e sicurissima, l'ornamentazione, che è l'iniziativa lasciata all'interprete, e sarebbero pinciuti moltissimo alla grande intenditrice Caterina de' Medici. Eccellenti anche gli altri, benché in alcuni la pentatonia risulti anemitonica, cioè le manchino un paio di suoni (do, re, mi, sol, la); ma minuzie, il complesso è da applausi e dagli applausi è stato

E allora perché, se i piedi non da meno delle gole, la nazionale dei cantanti le ha prese? Perché la squadra dei rivali, che potremmo definire, per il gioco a più voci (o maglie: a più gambe) simultaneo e indipendente, «La polifonica degli allenatori», ha più esperienza, la sa più lunga e la guidano l'Einstein della marcatura e uomo Trapattoni, per l'occasione convertitosi in amorevole zonista che dà paterni consigli e Ramazzotti su come si scavalca una retrovia, e un Suarez che conserva il goniometro sulla punta delle scarpe; e la rallegra un Mondonico perfettamente, brillantemente calato nello show e la carica di dinamite un Pulici che segna due gol come se ne vedono pochi in serie A, una rovesciata volante e una bomba da stecchire un rinoceronte che induce Morandi e recarsi dal vecchio campione per supplicarlo di non esagerare (Pupi, Pupi, che t'abbiamo fatto di male?).

Dall'elegante Eriksson a Zoff esule dalla porta e trasformatosi in libero; da Galeone a Bigon, da Lippi e Bonisek, da Sala a Graziani, una gentile, inoffensiva lezione di vecchi ma bravi. E a Castellini, ben inteso, i capelli bianchi sono venuti molto tempo prima che Ramazzotti lo infilasse dal dischetto del rigore dopo che Barbarossa l'aveva impallinato al termine d'uno squisito arabesco. Era il 35', la Nazionale cantanti stava perdendo 4-2 ed era in attesa di subire il quinto gol da Trapattoni e di replicare con la sua terza rete, autore ancora Barbarossa.

Nel secondo tempo altri gol; e anche i piedi di Bella, Gatto Panceri, Mingoli, Bracco di Graci, Renis, D'Angiò; e c'è Brio che nei duelli tratta Barbarossa dolcezza, come se fosse un passerotto. Complimenti a tutti. Complimenti all'arbitro Trentalange che non dà un rigore a Mondonico e non fischia i fuorigioco e Ramazzotti. Perché è buono, erano tutti buoni ieri.

Gianni Ranieri

PERSONAGGI E

Queste le formazioni d'avvio della partita. **Nazionale cantanti**: Baccini, Mogol, Carboni, Morandi, Giacobbe, Belli, Ligabue, Mingardi, Barbarossa, Ruggeri, Ramazzotti. Nel secondo tempo sono entrati Bella, Gatto Panceri, Mingoli, Bracco di Graci, Antonacci, Renis e D'Angiò. **Squadra allenatori**: Castellini, Eriksson, Cuccureddu, Trapattoni, Lippi, Zoff, Galeone, Bonisek, Bigon, Suarez, Mondonico. Nel secondo tempo sono entrati Sorrentino, Brio, Rampanti, Sala, Pulici e Graziani. **Gol**: 10' Galeone, 12' Mondonico, 21' Bigon, 26' Barbarossa, 34' Belli autorete, 35' Ramazzotti, 44' Trapattoni, 45' Barbarossa, 65' Graziani, 77' e 81' Pulici, 82' Ramazzotti, 86' Gatto Panceri. Spettatori 70.000, incasso due miliardi e cinquecentotredici milioni. L'incasso della manifestazione, «Tutti in campo per la vita», è stato devoluto a favore della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro.

Francesco Baccini per un giorno ha vissuto con gli idoli della sua giovinezza

«Come giocare contro le figurine»

Morandi: una partita che è messaggio di speranza

Foto a fianco, il portiere Baccini discute la tattica con Paolo Sotto, l'avvocato Agnelli e Boniperti si divertono in tribuna A sinistra, Mondonico e Morandi in una fase della partita

TORINO. «Mi sembrava di giocare contro l'album delle figurine quand'ero bambino», ripete Francesco Baccini, portiere trafittissimo eppur raggiante: neanche nei più sfrenati sogni di ragazzo s'immaginava di farsi rifilare di svariate pappine da gente come Graziani e Bigon. Massì che son felici, i cantanti. Si portano a otto gollazzi - e alcuni eran gollonzi -, negli occhi ricordo di uno stadio in festa. «E sarebbe bello che ci fossero nel calcio vero, domeniche così, senza odio, soltanto sorrisi, ma forse è un'utopia», ansima Enrico Ruggeri, numero affilitto per quell'occasione perduta, «accidenti, stavo per saltare Castellini, e lui mi ha schiaffeggiato via il pallone, guarda te».

Son scese in campo battagliere anzichenò, le due squadre: però negli spogliatoi è tutto un abbracciarsi. Zoff abbraccia Mongoli - cortesie fra portieri -, Morandi abbraccia Suarez, Tony Renis abbraccia tutti perché è un estroverso. Vicini stringe mani e insegue Morandi per dirgli che figlia (quella di Vicini) è tifosa di Ruggeri e se potesse mettere una parola per l'autografo... Ehi, magico Gianni, si raccomanda il cronista, ho di .. Scuote la testa Morandi, «eeeh, non è partita, 'sti campioni». Ruggeri fa il possibilista, ce la mettiamo tutta», e l'ironico Luca Barbarossa chiede al volo «eh, ma quanto hai scommesso?».

Eh già, son soldi persi. La panchina dei cantanti soffre fin dai primi minuti, stretta da passione agonistica e incalzare di reti altrui. Si sbraccia il mister Tognetti, confabulano Bracco Di Graci e Biagio Antonacci, il bomber Ramazzotti viene a consultarsi. Gli unici a prenderla bassa sono Pino D'Angiò - che è un rebrale, fuma nervoso - e il povero Riccardo Fogli, che s'è infortunato in allenamento e si rode, «perdersi una partita simile, uno si allena, fa progetti, e poi niente», e guata truce la gamba malandata.

Lo studio è in tripudio e l'avvocato Nizzola presidente della Lega Calcio commenta: «Manco ai Mondiali s'è vista tanta gente al Delle Alpi, e poi... - sbircia le bostess coscialunga schierate a bordo campo - e poi non riusciamo neanche ad avere ragazze così, alle partite di campionato». Beh, non dice proprio «ragazze».

Finisce il primo tempo, «grande spettacolo, questo conta» dice trafelato Morandi, Baccini portiere battuto mastica amaro, «il pallone scivolo... bravo Francesco, sembri un calciatore vero. Mongoli, panchinaro scalpitante? «Gioco fra venti minuti, nel secondo tempo... Baccini? E' raccomandato da Andreotti» (nota per i non addetti ai lavori: Baccini ha scritto una canzoncina in cui prende in giro amabilmente - troppo amabilmente, a detta d'alcuni - il famigerato Giulio).

I cantanti si barricano negli spogliatoi, il mister Tognetti studia contromosse; e l'avversario Mondonico s'infiltra accampando scuse, la solita visita ... Tra tanto giubilo, un'ombra: il ricordo di Augusto Daolio, il cantante Nomadi stroncato da un tumore. Lo commemorano prima dell'incontro, nello stadio risuonano le note di «Dio è morto», e Morandi è commosso, «un uomo splendido, andarsene a 45 anni, è terribile. Anche per lui siamo qui, perché il cancro non uccida più».

Secondo tempo, sostituzioni a iosa, in zona Cesarini entrano pure D'Angiò e Tony Renis, e subito l'arbitro fischia la fine: «Il mister ha tentato una disperata, come Valcareggi in Messico con Rivera», celia il brillante D'Angiò. E, serio, aggiunge: «Far meglio non si poteva, guardati attorno e dimmi è emozionante». Arriva il presidente Nizzola a dar la baja a Tony Renis: «Non hai giocato molto». E lui, sportivissimo: «Ho sudato in panchina». Giro di campo tra le ovazioni. Saltano d'impeto i cartelloni pubblicitari gli atletici Ramazzotti e Morandi, scavalca compassato Ligabue, che s'è preso una bottaccia mica da ridere e con quella sua faccia di Gringo stringe i denti e sorride.

Conferenza stampa dopo-partita, arrivano Morandi, Baccini e Fogli, e Morandi smette di scherzare. «In momento tanto difficile per l'Italia, una simile giornata è un messaggio speranza, dimostra che la gente è pronta a impegnarsi per qualcosa che vale. In campo ho capito che, insieme, con pulizia e onestà, possiamo farcela». E giù, negli spogliatoi, imperversa Red Ronnie con telecamera e microfono, i cantanti sotto la doccia non cantano ma scherzano, Ruggeri quasi si scusa, «guarda, quel gol davvero volevo segnarlo...». Eddài, Rouge, non t'abbattere. Il punteggio dice tanti a pochi, ma oggi hai vinto anche tu.

Gabriele Ferraris

Divertimento e qualche tocco di classe fra agguerriti ex campioni

E Pulici è ritornato il Pupigol

Liedholm: «Bravi, possono sfidare chiunque»

L'ex granata Paolo Pulici è stato dei protagonisti al Delle Alpi Come ai tempi segnato una doppietta entusiasmante Il primo gol in rovesciata e il secondo da fuori area

TORINO. «Si può dare di più» cantano Morandi, Tozzi e Ruggeri in stadio al colmo dell'euforia. Un invito alla solidarietà che Mondonico raccoglie al volo con una proposta: «I cantanti ci hanno dato una bella lezione. E' ora che noi allenatori la smettiamo di essere cani sciolti per trasformarci in un gruppo . Uniti potremo portare avanti meglio le nostre battaglie e, perché no, ripetere manifestazioni stupende come questa». Ci crede il Mondo, cresciuto Beatles e Rolling Stones, grande mattatore di una giornata in cui un po' tutti si sono commossi di fronte alla straordinaria partecipazione folla.

Partita vera? Di sicuro nessuno l'ha snobbata, in particolare l'improvvisata Nazionale degli allenatori, un gruppo molto eterogeneo di ex campioni che continuano a mangiare pane e calcio. Per molti qualche chilo di troppo e fiato troppo corto, ma con i piedi fanno ancora cose divine. Così Pulici ritorna Pupi gol o si esalta in rovesciata come ai bei tempi, Suarez dimostra che lui il pallone lo dove vuole, Trapattoni si batte con la grinta di ragazzino e sul campo fischia esattamente come in panchina. Ma ritorna nei panni di allenatore nel momento in cui Ramazzotti sbaglia un dribbling. «Caro Eros, per saltarmi dovevi fare così e non così». Mima il Giuan. Mezza partita e un gran gol poi Trap scappa via: «Non mi divertivo così da tempo. Ho anche smadonnato come faccio sempre i miei giocatori. Mi pinco come questa manifestazione è stata aderita (Gialappa's prego servirsi pure, ndr) da parte di tutti».

Suarez ha diretto l'orchestra dal podio, brontolando un po' con tutti. Nega l'evidenza: «Non protestavo, ma discutevo la tattica i compagni e con la panchina. Ho retto per novanta minuti, non male per uno cinquantasettenne. Certo nelle situazioni di emergenza la tecnica ha salvato i tecnici, ma i migliori in campo sono stati gli spettatori. Hanno vinto loro, non noi». Mondonico si associa e aggiunge: «Eravamo solo dei comprimari, i veri protagonisti erano i cantanti, capaci di portare settantamila persone allo stadio». Il suo gol è piaciuto ad Agnelli: «Dovevo provarci. Se non segnavo, Baccini aveva minacciato di farmi cantare in un suo concerto per punizione. Visto gli granata? Capito perché si vincono gli scudetti? Le migliori sono arrivate nel secondo tempo quando sono entrati i ragazzi del '75. Trapattoni? Mi ha deluso».

I ragazzi cui allude Mondonico hanno i (pochi) capelli grigi, ma ancora la dinamite nei piedi. Bum-buun Pulici ha colpito due volte: «Quando uno sa fare certe cose può continuare fino ad ottant'anni. La rovesciata è sempre stata un pezzo pregiato del mio repertorio». Il «gemello» Graziani: «Mi sono venuti i brividi giocando con Pupi e Sala per un attimo ho rivissuto un'epoca stupenda. Non ha vinto il Torino, ma Torino, una città che ha un cuore grande così». Zoff, invece, ha rifiutato ancora una volta di mettersi tra i pali scegliendo il ruolo libero: «C'era già Castellini, un gran portiere. E complimenti anche a Baccini. Lo male? Chi lo dice capisce nulla di calcio».

Sentiti i protagonisti, lo «spogliatoio» prosegue con la canonica intervista al tecnico, anzi ai tecnici. Ecco Vicini: «Abbiamo stabilito la tattica migliore per giocare una partita vera, credibile. Ma neppure questa volta darò i voti». E Liedholm: «Tutti molto disciplinati, questi allenatori possono sfidare il resto del mondo». Per una volta parla anche l'arbitro. Trentalange ha diretto senza problemi: «Qualche protesta per il fuorigioco, ma molto corretta. Il rigore su Mondonico? Si è tuffato e poi si è pure scusato».

Affollata la tribuna vip. Boniperti: «Scappo dopo il primo tempo perché è partita vera». L'Avvocato: «Bravo Ramazzotti potrebbe essere un giocatore vero». Marocchi polemico: «Trap? Meglio non parlarne neppure qui». Tacconi con fidanzata top model: «Baccini da otto, anche perché è genovese. Bene Ramazzotti, ma è un po' troppo grassottello».

Fabio Vergnano

L'ex leccese è diventato punto fisso del centrocampo della Juve

Conte, campione in carriera

«Non sono un podista, so pure giocare»

Antonio Conte (nella foto grande) attribuisce gran parte del merito per il suo successo ai parienti - insegnamenti di Trapattoni (a fianco)

TORINO. Alle pareti della sala stampa ■ Orbassano, ■ immagini dei trionfi ottenuti da una Juve felice e vincente. Mani che innalzano al cielo coppe o trofei, scene tratte da momenti di gloria. Antonio Conte osserva spesso quelli che ▬ stati i miti della sua giovinezza ■ sospira: «Chissà ▬ anch'io riuscirò ad entrare in una di queste foto». Intanto ■ attrezza per provarci. Da quando Trapattoni ha deciso che l'allievo era ormai pronto per gli ▬mi più importanti, Conte ha fatto un balzo in avanti nella hit parade bianconera, insidiando a Kohler il primo posto nella classifica dei migliori.

Così adesso si sprecano già i confronti con i grandi centrocampisti che hanno vestito la maglia bianconera, da Furino a Tardelli, da Benetti a Bonini. Sono bastate poche partite da sette in pagella per far gridare al miracolo. Piano. I confronti per ora sono molto pericolosi ■ poi a ben guardare di prodigioso nel riscatto di Conte c'è poco o nulla: ■ costruito ■ proprio successo giorno dopo giorno, grazie alla grande voglia di imparare ed alla pazienza del Trap, uno dei pochi allenatori che hanno ancora la voglia di insegnare il calcio.

Arrivato dal Lecce alla Juve l'anno scorso durante il mercato di ottobre ▬ ▬ valutazione di otto miliardi, Conte ha faticato a convincere Boniperti che tutti quei soldi non ▬ stati gettati via. Ricorda: «Era ■ pri- ▬ volta che vivevo da solo lontano da casa. Ero frastornato, insicuro, non riuscivo più a fare nulla di buono. Ma sapevo ■ non essere un brocco, solo che avevo perso la sicurezza nei miei mezzi».

Strano per uno che nel calcio ne ■ già viste di tutti i colori. A diciassette anni la frattura della tibia. Poi a breve distanza quella ▬ perone. Due incidenti curiosi: «In entrambe le occasioni sono stati dei compagni ■ farmi male in allenamento. La seconda volta mi è franato addosso Tarraneo che ■ divertiva ■ giocare centravanti. Sono stato fermo un anno ■ mezzo, ma non mi sono mai rassegnato».

Ma ■ Torino anche ■ sua grande fiducia ha vacillato. Per fortuna ha trovato in Trapattoni un aiuto importante. Conte ripercorre le tappe del ▬ piccolo calvario: «Dopo ogni allenamento Trapattoni si ferm▬ mezz'ora con me sul campo e mi dava lezioni tecniche ■ tattiche, così ho capito che per ▬essere da Juve ci voleva ben altro. La sua umiltà ■ soprattutto la ▬ grande umanità sono state preziose».

L'ha salvato il grande carattere, la voglia di migliorare ad ogni costo. Racconta: «Non mi è mai piaciuto fare la comparsa, piut- ▬ avrei chiesto alla Juve di cedermi, se mi fossi accorto che il mio posto era in panchina. Per me, juventino nato, sarebbe stata una sconfitta enorme, ma non mi sarei adattato a stare nelle retrovie».

I quattro in pagella non l'hanno scoraggiato, neppure quell'errore incredibile che ha com- ▬▬ nell'amichevole di Montecarlo, prima partita da titolare, gli ha fatto cambiare idea. Al- ■ fine ha avuto ragione ■ da oggetto misterioso, quest'anno è diventato titolare fisso, ago della bilancia di un centrocampo alla perenne ricerca di equilibrio e povero di veri cursori.

E a Conte la fatica non fa paura. Da ragazzino ▬ un campione nella corsa campestre. Sgraziato nello stile, ▬ la testa sempre insaccata nelle spalle ■ le braccia che si muovono alte come stantuffi, ▬ imprendibile. Questo non vuol dire che Trapattoni abbia trovato un podista più che un calciatore: «Forse lo scorso anno l'impressione era proprio questa. Correvo tanto, ma senza combinare nulla di buono. So soltanto io cosa mi sia costato dimostrare di non essere un maratoneta, ma uno che sa usare i piedi anche per calciare, dribblare, smarcare un compagno. Ed ora che mi sono ritagliato un posto nella nuova Juve, me lo terrò ben stretto. La squadra è molto cambiata, vedo ▬ Juve più cattiva, con maggior voglia di vincere. Proprio quello che fa per ▬.

Tutto sommato un pizzico di presunzione non guasta. Nel calcio, come nella vita, non si diventa qualcuno senza ambizioni, senza la voglia di far sentire ogni tanto la propria voce. Conte oggi si concede atteggiamenti che qualche mese fa avrebbero fatto sorridere. Questo perc■ attorno a sé non sente più diffidenza, ma fiducia. E soprattutto sa di essere tra i figli prediletti di Trapattoni, innamorato degli svolazzi dei grandi campioni, ma anche della grinta indistruttibile dei portatori d'acqua, di cui è lastricato il cammino della Juve trapattoniana.

Il suo futuro è in cassaforte. Boniperti gli ha fatto firmare un contratto chilometrico con scadenza nel giugno del 1996. Ci sarà tempo per finire nella galleria dei vincitori, ma anche per puntare ad altri traguardi più concreti.

Conte libera la fantasia: «Quando debuttai nella Juventina di Lecce, la squadra presieduta dal mio padre, avevo tanta voglia di sfondare e la quasi certezza che avrei fatto qualcosa di buono nel calcio. Adesso credo di aver raggiunto in parte i miei obiettivi. In parte, perché sono ambizioso e mi piace pensare che il meglio deve ancora venire. Sì, penso alla Nazionale. Lo fan- ▬ in tanti, perchè non posso farlo anch'io?». [f. ver.]

Lucescu, ci sono anch'io

«Ora sono guarito, domenica sfiderò in panchina il Trap»

BRESCIA. E' decisissimo ■ ▬ c'è prescrizione medica o consiglio di amico, di mamma o ■ moglie che tenga. Dopo l'ischemia cerebrale che lo aveva colpito la mattina del 19 settembre, Lucescu si sente pronto per tor- ▬ in panchina domenica al Delle Alpi di Torino. Vuole guidare il Brescia nella sfida impossibile con la Juventus: «Non vedo l'ora che queste settimana passi - dice il tecnico romeno, che oggi terminerà una vacanza in Sicilia durata una settimana -. Con la Juventus ci sarò. Sto bene, ormai il peggio è passato. Fuori si soffre troppo».

Di Lucescu è noto il maniacale attaccamento al proprio mestie- ▬ Cura i minimi particolari, prepara minuziosamente ogni parti▬. Lo ha fatto pure dal suo letto d'ospedale per ■ trasferta di Parma, quindici giorni fa. Nella settimana precedente ■ vittorioso confronto interno con il Foggia, si è presentato più volto al campo d'allenamento, scortato dalla moglie Nelly e dal presidente azzurro Corioni. Domenica scorsa, facendo orecchie da mercante alle prescrizioni dei sanitari, si ■ nascosto tra la folla del Rigamonti per seguire da vicino i suoi ragazzi. E' andato in tribuna laterale, imbacuccato più di Babbo Natale. La gente, però, lo ha riconosciuto facilmente. Ed è stato agevole scovarlo ■ vederle la partita con lui: «Non parlo, sono in convalescenza», aveva detto appena accortosi della presenza di ▬ taccuino. Lucescu, invece, ha parlato eccome, raccontando la partita come se la stesse vivendo dalla panchina. Di stare tranquillo manco ■ parlarne. Nemmeno ▬ ■ Brescia in vantaggio per due a zero si è messo il cuore in pace. Durante la ripresa, dominata dai suoi uomini, si è disperato per qualche gol sbagliato, ha applaudito le prodezze di Hagi, il ▬ pupillo. Soltanto le affettuose ▬▬ della ▬▬ gli hanno impedito di urlare come se fosse in panchina. In settim▬ si sottoporrà agli ultimi accertamenti. L'attacco ischemico è superato, Lucescu vuole guidare in prima persona quella squadra che, in estate, ha voluto a tutti i costi e che adesso, dopo cinque giornate, ■ in una situazione di classifica (6 punti, a stretto contatto ▬ le prime) che nessuno, alla vigilia, osava immaginare. Lucescu di nuovo alla ribalta? Sì, ▬ tanti ringraziamenti ai giocatori e al suo vi- ▬ Moro, che in queste settimane ▬ lo hanno fatto rimpiangere. «Eccomi qua, so▬ tornato», dirà il giorno della sua riapparizione. Ma è come se non fosse mai mancato.

Vincenzo Corbetta

SPORT **FLASH**

Calcio, «italiani» impegnati nel mondo

Questo il programma di partite internazionali di mercoledì con i giocatori militanti in squadre italiane. Qualificazioni Mondiali. Gruppo 1: Italia-Svizzera con Turkyilmaz (Bologna); Scozia-Portogallo. Gruppo 2: Inghilterra-Norvegia con Gascoigne (Lazio), Platt (Juventus), Walker (Sampdoria); Olanda-Polonia con Rijkaard e Van Basten (Milan), Winter (Lazio), Kozminski ■ Czachowski (Udinese). Gruppo 3: Danimarca-Eire ▬ Larsen (Pisa), B. Laudrup (Fiorentina) e Sivebaek (Pescara); Irlanda del Nord-Spagna. Gruppo 4: Belgio-Romania con Scifo (Torino), Grun (Parma), Hagi, Sabau (Brescia) ■ Petrescu (Foggia); Cipro-Galles. Gruppo 5: Russia-Islanda con Dobrowolski (Genoa), Kolivanov (Foggia) e Shalimov (Inter). Gruppo ■: Francia-Austria ▬ Papin (Milan). Amichevoli. Germania-Messico a Dresda con Riedle e Doll (Lazio), Kohler (Juventus), Effenberg (Fiorentina), Haessler (Roma).

Trapattoni premiato con il Meridiana '92

FINALE LIGURE. Giovanni Trapattoni è il vincitore del Meridiana '92, premio messo in palio dell'associazione «Amici di Bardino Nuovo», fra i quali ▬ campionissimo come Felice Borel e ▬ giornalista della classe ■ Gianni Cerri. Riconoscimenti speciali anche per tre juventini del passato: Rava, Morini e Brio. Il Meridiana '92 riservato ai giornalisti è ▬▬ a Roberto Beccantini de La Stampa. ■ consegna avverrà giovedì sera ■ ristorante Maggiorino Bosio di Bardino Nuovo (Finale Ligure).

Maradona in Argentina gioca con ■ Boca

BUENOS AIRES. Maradona è tornato a Buenos Aires. Ieri ha assistito ■ Boca-River Plate, e stasera giocherà a Cordoba la prima delle due amichevoli fra Boca Juniors ■ Siviglia. Mercoledì, nella Bombonera, ci sarà la seconda partita, e probabilmente Maradona tornerà a indossare la maglia del suo Boca, che non veste dal 1981. Da Siviglia, intanto, si precisa che ■ termini dell'accordo di Zurgo ▬ stati rispettati e che eventuali ritardi nell'arrivo al Napoli della prima rata sono dovuti solo a problemi burocratici tra le banche.

Bagnoli ha gli stessi problemi di Suarez

Inter alla ricerca di libero e regista

MILANO. Tre mesi di cure non sono bastati a guarire il grande ▬▬lato. Il ▬mbio di metà squadra e la presenza in panchina di un nuovo allenatore, hanno soltanto migliorato la situazione rispetto alla passata stagione quando l'Inter ha toccato ▬ del minimi storici del dopoguerra, incapace, per la prima volta dopo 17 anni, di conquistare la ▬ Uefa.

Il nuovo medico curante, Osvaldo Bagnoli, ha fatto tutti i tentativi possibili per trovare le cause profonde che travagliano la sua squadra. Alla fine si è quasi arreso di fronte al male oscuro che colpisce in particolare la difesa. ■ questo settore molte volte succedono dei fatti strani: i giocatori paiono colpiti ■ amnesie improvvise, perdono concentrazione e si fanno trovare scoperti ■ fronte all'avversario com'è successo ancora domenica scorsa nella vittoriosa gara casalinga con l'Atalanta.

Inoltre, come ha riconosciuto lo stesso Bagnoli, il centrocampo manca di un regista che sappia dare ordine ■ gioco ■ fare ■ punto di riferimento per difensori e attaccanti. Shalimov e Sammer ▬ ottimi giocatori ma solo ■ fase offensiva e non sanno dirigere l'orchestra. Né c'è possibilità di rimediare sul mercato d'autunno. Bagnoli vorrebbe, come ha chiesto in estate, il genoano Bortolazzi, suo uomo di fiducia già ■ Verona, ■ in seconda battuta ■ giovane Corini, girato dalla Juve alla Samp nell'affare Vialli. Ma ■ primo costa troppo e il secondo non è in vendita. Già in maggio Spinelli pretendeva ■ miliardi per il ▬ cartellino e adesso ne vorrebbe di più ■ in contanti perché a Giorgi non servono i giocatori che l'Inter offre in cambio.

Così Bagnoli si è già messo il cuore in pace e andrà avanti ■ lavorare con questa Inter incompleta. Lui tutti gli allarmi possibili li ha lanciati dicendo che questa squadra ▬ è da scudetto, che potrà al massimo lottare per la ▬ Uefa, a patto ■ riuscire a vincere le amnesie dei difensori, di convincere Shalimov a stare più arretrato facendo in sostanza il regista ■ di far capire a Sammer che non deve pensare solo a portare avanti palloni ma anche a coprire la retroguardia. Inoltre bisogna trovare tra Pancev e Sosa la spalla ideale per Schillaci, che assicura almeno una costanza di rendimento che lo rende inamovibile.

Sosa, invece, dopo una partenza bruciante, si ■ perso per strada e il suo contributo è notevolmente calato, mentre Pancev si è formato alla Coppa Italia dove ha segnato 5 gol in due gare alla Reggiana. In campionato ▬ ha fatto nulla di buono e si è messo anche in polemica con il tecnico rifiutando la panchina prima di fermarsi per un infortunio che rischia di tenerlo fermo per almeno una settimana.

Oggi Bagnoli farà riprendere la preparazione e domani porterà la squadra in Laguna per un'amichevole con il Venezia, organizzata dall'Inter ▬ quadro delle trattative per la cessione di alcuni giovani alla società veneta. Sarà una gara molto importante per il tecnico nerazzurro, perché, ▬ potendo utilizzare Shalimov in Russia con la sua nazionale, potrà provare Sammer, reduce da ▬ lunga serie di accertamenti medici per una presunta e fortunatamente inesistente insufficienza cardiaca, come regista con Orlando in mediana. Mentre in difesa, sulla fascia sinistra, sta per scoccare l'ora del giovane Tramezzani, rientrato dal prestito alla Lucchese ■ preferito a Rossini già posto sul mercato, visto che De Agostini comincia a dare segni di cedimento e bisogna preparare il sostituto.

Intanto Bagnoli ha già trovato un alleato nella sua critica all'Inter. E' Suarez che l'ha preceduto di soli sei mesi sulla panchina nerazzurra. «Fino a quando l'Inter non avrà un regista, un pensatore dai piedi buoni - dice lo spagnolo - e almeno un libero molto dotato tecnicamente ▬ riuscirà mai a decollare. In estate, quando era possibile ottenere certi giocatori, i dirigenti hanno pensato solo ad acquistare attaccanti e centrocampisti offensivi, invece i mali dell'Inter erano altrove. E adesso è tardi per porvi rimedio». [n. s.]

NUOVO MICRO T·A·C CLASSIC

Facile da trovare.

IL NUOVO MICROTAC CLASSIC: COSÌ UNICO E NELLO STESSO TEMPO COSÌ A PORTATA DI MANO. I NOSTRI DISTRIBUTORI AUTORIZZATI, INFATTI, GARANTISCONO PER MICROTAC CLASSIC UNA DIFFUSIONE CAPILLARE IN TUTTA ITALIA. CHI DESIDERA AVERLO, SUBITO E CON FACILITÀ, NON AVRÀ COSÌ NESSUNA DIFFICOLTÀ A TROVARLO.

ONCORDE
DMA DISTRIBUTORI MOTOROLA ASSOCIATI
MEGADORM
SERPITEL by GEMEL ITALIA
SPAL
Suriano

Difficile trovare di meglio.

MICROTAC CLASSIC È IL TELEFONO CELLULARE CHE NON TEME CONFRONTI.
ANCORA PIÙ FUNZIONALE E LEGGERO DEL PRECEDENTE MICROTAC HA IN PIÙ IL CARICABATTERIE INCORPORATO. INOLTRE NELLA GAMMA COMPLETA ▬ ACCESSORI ORIGINALI SONO DISPONIBILI I KIT VEICOLARI ▬ CLASSE 4 E DI CLASSE 2, CHE NE AUMENTA LA POTENZA DA 0,6 A 4 WATT, TUTTI CON "VIVA VOCE". MICROTAC CLASSIC: IL RISULTATO DELLA SUPERIORE TECNOLOGIA MOTOROLA.

MOTOROLA
LA PAROLA AL LEADER

Il difensore risponde a Mondonico che aveva accusato la squadra di essere troppo distratta

Bruno e le follie granata

«A volte ci comportiamo da narcisi»

Pasquale Bruno (nella foto grande): «Non siamo femminucce». Sopra, Mondonico. Il [illegible] chiede al [illegible] più concentrazione
Sotto: Martin Vazquez, l'ex granata [illegible] in forza al [illegible] Madrid

TORINO. Mondonico ha la facoltà di dire ciò che vuole sul Toro. E gli tira spesso le orecchie. L'ultima volta lo ha fatto dopo il pareggio ottenuto in Coppa Italia a Bari, mercoledì [illegible]. La musica è più o meno quella intonata dopo il calcio-follie di Pescara. Al tecnico, la squadra è talvolta sembrata una femminuccia distratta, [illegible] carattere, perfino civettuola. Ma non [illegible] che preoccupa il tecnico è che certi rammollimenti possano ripetersi. La recidiva è la cosa che più infastidisce Mondonico. Pasquale Bruno sa, ha letto le dichiarazioni del suo tecnico, annuisce, scuote la testa, ha qualche distinzione da fare. E la fa, [illegible] sempre senza peli sulla lingua:

«No, non sono d'accordo in tutto. Comincio con un paradosso: l'anno scorso avevamo meno incontristi e abbiamo subito meno gol rispetto a quest'anno, con una squadra che di gente che affronta l'avversario a muso duro ne ha di più. E allora vi dico che [illegible] c'entra la mentalità o il carattere se Vierchowod contro di noi ha segnato un eurogol e se in precedenza eravamo stati piegati da un'autorete... Piuttosto, prenderei come punto di riferimento attendibile le due partite in Coppa Uefa giocate contro gli svedesi del Norrkoeping: tutte e due le volte il nostro comportamento è stato perlomeno gagliardo».

Sì, d'accordo, ma a Bari il Toro ha sciupato il risultato con disattenzioni gratuite, che professionisti bravi [illegible] possono permettersi. Per i difensori [illegible] pratutto, la concentrazione è [illegible] ingrediente fondamentale. «Il Toro è una squadra molto affidabile - replica Bruno - anche [illegible] ci siamo fatti rimontare in ben tre circostanze. Ma [illegible] garantisco che soltanto a Pescara si è visto un Torino folle, suicida voglio dire. Per il resto, siamo stati piegati dalle circostanze e basta... Questo Toro [illegible] che [illegible] femminuccia ogni tanto sembra un pavone che fa la ruota, un Narciso che si specchia nelle proprie virtù. Crediamo di essere troppo belli, questa è la verità. Ma se è vero che siamo belli, devono farlo rilevare gli altri e non dobbiamo dircelo noi, altrimenti ci confondiamo le idee... E poi mi manca il colpo del kappaò. Ogni tanto ci adagiamo sul gol segnato, ci dimentichiamo di [illegible] ro quanto fiato, coraggio e forza abbiamo in corpo per sbattere nella porta avversaria il secondo pallone. Magari dopo aver spaccato i pali».

Cambiano le parole, ma il concetto resta... Sentirsi e vedersi belli non è un atteggiamento virile. Certe debolezze possono capitare, però un duro come Bruno dovrebbe perlomeno evitare che si ripetano. Altro sorriso, altro regalo... La risposta del giocatore non si fa attendere: «Non credo ai leader, né a chi arringa il popolo, ogni professionista deve scoprire in sé le motivazioni che servono per tirarsi fuori da una situazione negativa. Non posso dire a Tizio o a Cain che cosa c'è da fare, anche perché loro magari lo sanno meglio di me. Platini e Maradona facevano gol e vincevano le partite, ma [illegible] erano trascinatori. Qualche parola [illegible] tanto la dico, ma anche nel calcio [illegible] nella vita, chi non ha coraggio non può darselo».

Dunque, Toro bravo e bello ma incostante. E' lecito domandare se questi cambiamenti di umore dipendano da una mentalità generale o da singole manchevolezze? «Non c'entrano le individualità - spiega il difensore del Torino -, [illegible] fatemi ripetere che questo è un gioco collettivo. E' dunque una questione generale, tutta la squadra è coinvolta [illegible] certe situazioni. Ripeto, [illegible] troppo sicuri [illegible] noi. A volte capita che in difesa [illegible] addirittura insuperabili, ed è proprio in quel momento che casca l'asino..., e becchiamo il gol più stupido del mondo. E' la famosa concentrazione che deve essere un'alleata dei difensori, sempre».

Mondonico, tra una battuta e l'altra, ha fatto capire che quando là davanti mancano Aguilera e Casagrande, la squadra non è capace di gestire partita e risultato. Può spiegare meglio il concetto? «Semplice: quando mi sono, quei due vanno serviti [illegible] palloni radenti, visto l'alto tasso tecnico di cui dispongono. Con Silenzi è ovvio che gli schemi prevedano palle lunghe... Forse non abbiamo ancora capito, [illegible] assimilato, questa sfumatura. Con il tempo [illegible] riusciremo. E allora...».

Allora Mondonico potrà dormire fra due guanciali. Ultima domanda, riguarda la Nazionale, tema attuale in questi giorni. Come la convocazione [illegible] Tassotti. Bruno pensa ancora all'azzurro? «Ho messo da anni nel cassetto i sogni nazionali. Però Annoni un posto [illegible] merita. Con i nomi che ci sono attualmente nella lista... Ditemi chi è capace [illegible] offrire un rendimento più costante di lui...». Giriamo la domanda a [illegible] cohi. Annoni lo merita.

Angelo Carr[illegible]

Il Real Madrid riparte da Vazquez

E lui: «Al Torino sarei rimasto molto volentieri»

[illegible] Alfonso, Hierro, Michel, Martin Vazquez (Real Madrid). Così [illegible] scritto, con nomi e società [illegible] appartenenza secondo costume, nell'elenco dei convocati della nazionale spagnola che stamane alle 10,30 parte da Barrajas per Belfast dove mercoledì affronta l'Irlanda del Nord in una delle partite [illegible] qualificazione per Usa '94. Rafael Martin Vazquez è di nuovo del Real da pochi giorni. Dei vecchi compagni ha salutato solo i tre che vivono con lui la vigilia della nazionale: nel Real si tufferà al ritorno da Belfast, pronto [illegible] giocare domenica prossima contro il Logrones, in campionato.

E' già certo che tutto andrà bene. «Il ritorno a [illegible] è sempre piacevole. La lunga battaglia col presidente Mendoza mi [illegible] esaurita perchè spero di essere utile al Real, il club che mi ha fatto [illegible] in Europa e che merita la mia riconoscenza. Sono grato al Torino, mi ha consentito una grossa esperienza in una città che chissà quante persone [illegible] come sia bella. Ci sarei rimasto volentieri, a Torino. Marsiglia, [illegible] il suo mare, è stata una parentesi. Adesso riparte una nuova avventura. Al Toro i miei auguri, che [illegible] buona stagione».

Sabato mattina, nella Ciudad Deportiva che [illegible] feudo [illegible] Real, i fans si sono stretti attorno a Rafa per festeggiarlo prima e dopo l'allenamento della nazionale. Ieri il ct Clemente ha portato la squadra al Calderon, lo stadio dell'Atletico Madrid. Il padre [illegible] Martin Vazquez, procuratore spesso scomodo per la società, è stato l'artefice della chiusura delle trattative con Mendoza. Il particolare è significativo: Rafa [illegible] un grande giocatore, [illegible] non ha altrettanta personalità. La famiglia continua a condizionarlo anche dopo il matrimonio.

Il Marsiglia, decidendo [illegible] cedere Martin Vazquez, [illegible] ha fatto valutazioni sul carattere del giocatore. Jean Louis Levreau, vicepresidente a braccio destro di Tapie, ha detto: «Rafael non è entrato nello schema tattico che i nostri tecnici hanno adottato per far fronte al doppio impegno di campionato e Coppe europee». Un garbato benservito. Così Rafa è tornato a casa. I vecchi del Real lo hanno accolto [illegible] gioia. Butragueño: «Torna a darci [illegible] mano per la riconquista dello scudetto. L'importante ora è non caricarlo [illegible] troppe responsabilità». Michel: «Il gioco [illegible] Rafa darà una grossa spinta alle squadre». Benito Floro, l'allenatore: «Quando seppi che Rafa aveva difficoltà con il Toro, gli telefonai per dirgli che lo aspettavo. Sono contento che sia con noi».

Secondo la stampa spagnola, Vazquez è costato al Real 6 miliardi abbondanti, più di quanto il club (4 miliardi e mezzo di lire) ricevette per la cessione al Toro. Mendoza nega queste cifre. «Rafa ci impegna per la stessa cifra ricavata dalla vendita al Torino». [p. b.]

DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
C'E' UNA NOVITA' IN PIU'.
L'USATO A MOLTO MENO.

Autoexpert

Volete una ragione in più per cambiare la vostra auto? Eccola. È la nuova eccezionale offerta dei Concessionari Alfa Romeo per acquistare un usato: la vostra auto da demolire vi viene valutata Lit. 1.500.000. In alternativa, se desiderate acquistare un usato di qualsiasi marca e cilindrata, del valore di almeno 8 milioni, potrete usufruire di uno sconto di Lit. 1.500.000 rispetto alla quotazione di Quattroruote.

LA [illegible] VECCHIA AUTO [illegible] VALE LIT. 1.500.000. IN ALTERNATIVA, SE [illegible] UN USATO [illegible] A [illegible] MILIONI, [illegible] LIT. 1.500.000 IN [illegible] QUOTAZIONE DI QUATTRORUOTE.

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida fino al 31 ottobre 1992.

Per i marchigiani a Verona la prima sconfitta, mentre i grigiorossi passano a Monza

Ascoli stop, scappa la Cremonese

Dezotti-Tentoni, che bel tandem

MONZA. La Cremonese vince il primo derby lombardo della stagione per 3-1 a Monza e, grazie alla sconfitta dell'Ascoli [redacted] pareggio della Reggiana, si ritrova sola [redacted] comando della serie B. Una vittoria netta quella dei grigiorossi che mette in risalto la differenza di valori [redacted] i neopromossi brianzoli, mai in grado di contrastare lo strapotere dei cremonesi.

Alla fine al Brianteo scoppia la contestazione nei confronti del presidente del Monza Giambelli aggredito in tribuna d'onore [redacted] agli altri dirigenti e alla moglie Beatrice dai tifosi esagitati. Addirittura qualche ombrellata dagli ul[redacted], prima dell'intervento della polizia. La contestazione è proseguita anche fuori dallo stadio con insulti ed inviti ad andarsene allo stesso Giambelli [redacted] all'allenatore Trainini, che in giugno era osannato per aver portato la squadra [redacted] B. Al presidente [redacted] stato rinfacciato anche il suo presunto coinvolgimento nell'inchiesta «mani pulite».

Adesso la Cremonese, oltre al trovarsi in testa al campionato dopo [redacted] giornate, porta il suo giovane attaccante Tentoni, autore anche di una rete ieri, al comando della classifica cannonieri con sei gol, in media uno [redacted] partita. Al contrario del Monza che aveva segnato una sola rete nella prima giornata al Bari [redacted] Robbiati [redacted] che ieri nel finale ha accorciato le distanze su punizione [redacted] limite dello stesso centrocampista.

«Adesso [redacted] montiamoci la testa - dice l'allenatore cremonese Gigi Simoni - perché la serie B [redacted] lunga [redacted] faticosa e bisogna lottare fino all'ultima partita sempre con la [redacted] determinazione mostrata finora per sperare di ritornare subito in serie A. Al mio arrivo [redacted] Cremona avevo programmato la [redacted]lata alla promozione in due stagioni. Invece siamo già in corsa: una bella [redacted] ma cerchiamo [redacted] perdere la testa».

Determinazione e concentra[redacted] sono completamente mancati [redacted] Monza, abulico e lento per tutta la gara nonostante sia passato in svantaggio dopo appena 10' per la rete di Dezotti smarcato in [redacted] da Tentoni. L'argentino, come già due anni fa, sta dimostrando di trovarsi molto bene nella serie cadetta, dove può sfruttare tecnica e scatto contro difese arcigne [redacted] molto lente. Al pari del giovane Tentoni, veloce e abile a smarcarsi e molto preciso nelle conclusioni. Come in occasione del [redacted] gol al 69', [redacted] terzo della giornata dopo [redacted] raddoppio [redacted] Gualco al 44' su ribattuta di un difensore dopo un calcio d'angolo. Tentoni segna su classica azione di contropiede: il giova[redacted] [redacted] metà campo sfugge alla guardia del suo marcatore Delpiano, arriva fin dentro l'area [redacted] anticipa l'uscita del portiere con un diagonale che si infila nell'angolo opposto. A seguirlo c'erano già molti direttori sportivi [redacted] alcuni allenatori, compre[redacted] Gigi Radice venuto [redacted] Monza per vedere anche il figlio Ruggero terzino sinistro dei locali, [redacted] dei pochi a salvarsi nel grigiore generale. L'allenatore Simoni ha sostituito Tentoni subito dopo il gol: [redacted] giovane e [redacted] tutelata la sua integrità fisica, visto [redacted] trattamento al quale viene sottoposto dagli avversari nel tentativo di fermarlo.

E' a centrocampo che la Cremonese ha costruito la vittoria grazie alla superiorità tecnica [redacted] tattica di Nicolini e Maspero, capaci di imprimere perentorie accelerazioni e di andare anche direttamente al tiro. In questo sostenuti anche dalle doti podistiche di Giandebiaggi [redacted] Cristiani, che hanno sempre impedito agli avversari di avvicinarsi alla propria area.

Il Monza è stato pari alla Cremonese solo nei pali, uno per parte: prima è stato Dezotti a colpirlo nel tentativo di deviare in rete [redacted] corner, e dopo due minuti il portiere della Cremonese Turci nel tentativo di respingere il pallone passatogli da un compagno ha deviato la palla [redacted] un legno [redacted] una ginocchiata.

Nino Sormani

[redacted]

Nei minuti finali espulso l'ascolano Pierleoni

Prytz su rigore decide la battaglia nel fango

VERONA. L'Ascoli ha lasciato sul terreno del Bentegodi la sua imbattibilità, al termine di una strenua battaglia, senza un attimo di respiro su un terreno reso pesante dalla pioggia.

Il Verona ha vinto su rigore [redacted] a segno [redacted] Prytz [redacted] 70', energicamente contestato dagli ascolani [redacted] concesso per un atterramento di Fanna ad opera di Pergolizzi. Lo svedese non ha lasciato scampo a Lorieri e il Verona ha agguantato il meritato successo, contro un Ascoli partito a razzo. I gialloblù non [redacted] lasciati impressionare, hanno accettato la battaglia, hanno compiuto eccellenti manovre [redacted] tutto campo, penetranti offensive sotto la sapiente regia di Prytz, i precisi appoggi di Fanna, la grande forza d'urto di Rossi e le pungenti iniziative [redacted] Lunini. Un Verona che ha mascherato bene le importanti as[redacted] di Piovanelli, e soprattutto [redacted] fantasista Giampaolo.

L'Ascoli mancava [redacted] attaccante di maggior peso, [redacted] tedesco Bierhoff, squalificato. La squadra di Cacciatori è abituata [redacted] spingere con forza sull'acceleratore. Ha nel dinamismo la sua arma migliore. Alcune zone d'acqua del Bentegodi hanno frenato i suoi impetuosi spunti.

Una partita giocata [redacted] elevate sollecitazioni, con manovre disegnate con nitidezza [redacted] piacevole geometria grazie anche ad un [redacted] che è spuntato nella ripresa ad asciugare [redacted] terreno di gioco. Dopo 6', su una conclusione di Pergolizzi, Gregori [redacted] stato assai bravo a deviare in angolo. Poi l'avanzato Lu[redacted] Pellegrini [redacted] Lunini hanno sprecato favorevoli occasioni imitati da Pascucci, anche se la più nitida palla-gol l'ha buttata via Zaini, sul finire del tempo.

Nella ripresa il Verona ha insistito con superiore caparbietà agonistica e l'Ascoli è stato costretto [redacted] ripiegare nella sua metà campo per chiudere i varchi, per tamponare, palesando più di un grosso affanno.

Lorieri portiere dell'Ascoli non ha potuto evitare [redacted] sconfitta, battuto a Verona da un rigore di Prytz che riaccende il campionato

La squadra di Cacciatori stentava a [redacted] alle offensi[redacted] dei gialloblù, ad una pressione in costante aumento.

Al 54' Pascucci [redacted] intervenuto rinviando di pugno in piena area su Lunini. Il rigore sembrava inevitabile invece Cesari faceva segno di proseguire in mezzo alle proteste gialloblù. Gli ascolani cercavano sbocchi [redacted] contropiede [redacted] Carbone e Zaini non riuscivano più a farsi largo. al 69' su cross di Lamacchi, nell'affollata [redacted] ascolana, Pergolizzi interveniva con decisione su Fanna spingendolo a terra. Cesari non ha avuto dubbi ed ha assegnato il rigore che Prytz, con grande freddez[redacted] ha realizzato, dopo aver spiazzato Lorieri.

L'Ascoli, con la rabbia della squadra di razza, ha reagito e [redacted] 73' Pierleoni ha costretto Gregori [redacted] ribattere un forte tiro e Troglio, piuttosto affaticato per le energie spese nella parte iniziale della partita, non è riuscito a buttare in rete. La grande occasione per pareggiare l'Ascoli l'ha sprecata all'83' con Pergolizzi che, sfruttando un intervento impreciso della difesa gialloblù, ha buttato fuori un pallone che aveva tutti i requisiti per terminare dietro le spalle di Gregori.

Nei minuti di recupero Cesari ha espulso Pierleoni dopo un battibecco con Davide Pellegrini. L'Ascoli ha finito in dieci, battuto e probabilmente con qualche rimpianto anche se sulla [redacted] sconfitta [redacted] gravano dubbi.

Valentino Fioravanti

I TABELLINI [redacted]

[redacted] 3-1

Bari: Taglialatela; Di Muri, Losato; Parente, Jarni, Progna; Alessio (88' Andrisani), Cucchi, Protti, Barone, Tovalieri (85' Capocchiano).
Ternana: Rosin; G. Rossi, Farris; Cavezzi, Bertoni, Atzori; Carzlan (72' Papa), D'Ermilio, Negri, Consonni, Ghezzi.
Arbitro: Braschi. **Reti:** 17' Tovalieri (B.), 45' Bertoni (T.), 49' Cucchi (B. rig.), 80' Tovalieri. (B.).

[redacted] 1-1

Bologna: Pazzagli; Bucaro, Iuliano; Evangelisti, Baroni, Sottili; Pessotto, Stringara, Troscè (79' Campione), Galanese (84' List), Incocciati.
F. Andria: Marcon; [redacted] Leoni, Mazzoli; Luceri, Ripa, Quaranta; Petrachi, Cappellacci, F. Caruso (83' Mastini), Mitri, [redacted] Vecchio (75' Insanguine).
Arbitro: Dinelli. **Reti:** 39' Mazzoli (A.), 45' Troscè (B.)

[redacted] 1-1

Cosenza: Zunico; Balleri, Signorelli; T. Napoli, Napolitano, Bia; Coppola (85' Gazzaneo), Statuto, Marulla, Caramel (68' Oliva), De Rosa.
Cesena: [redacted] Fontana; Scugugia, Pepi; [redacted] Leoni, Barcella, Marin; Laudieri (72' Lantignotti), Piraccini, Lerda (85' Pazzaglia), Teodorani, Hubner.
Arbitro: Cinciripini. **Reti:** 59' Lerda, 62' Signorelli.

[redacted] 1-0

Lecce: Gatta; Biondo, Grossi; Olive, Ceramicola, Benedetti; Orlandini, Maini, Cinello, Notaristefano (82' Altobelli), Baldieri (64' D'Onofrio).
Padova: Bonaiuti; Murelli, Gabrieli; Modica (82' Maniero), Ottoni (76' Rosa), Franceschetti; Di Livio, Nunziata, Galderisi, Longhi, Montrone.
Arbitro: Fucci. **Rete:** 80' Nunziata (P.) autorete.

MODENA-REGGIANA 1-1

Modena: Meani; Montalbano, Vignoli; [redacted] Baresi, Moz, D'Aloisio; Cavalletti, Picconi (59' Maranzano), Provitali (78' Pellegrini), M. Caruso, Paolino.
Reggiana: Bucci; Corrado, Zanutta; Accardi, Sgarbossa, Francesconi (75' Monti); Sacchetti, Scienza, Pacione (75' [redacted] Falco), Picasso, D. Morello.
Arbitro: [redacted]. **Reti:** 60' Provitali (M.), 89' Sacchetti (R., rig.).

[redacted] 1-3

Monza: Rollandi; Marra, Radice; A. Romano (46' Brambilla), Delpiano, Babini; Ricchetti, Saini, Carruezzo, Robbiati (53' Cotroneo), Manighetti.
Cremonese: Turci; Gualco, Pedroni; Cristiani, Colonnese, Castagna; Giandebiaggi, Nicolini, Dezotti, Maspero (77' Ferraroni), Tentoni (71' Florjancic).
Arbitro: Rodomonti. **Reti:** 10' Dezotti (C.), 44' Gualco (C.), 70' Tentoni (C.) 89' Robbiati. (M.).

[redacted] 0-0

Piacenza: Taibi; Di Cintio, Brioschi; Suppa, Maccoppi (65' Chiti), Lucci; Turrini, Ferazzoli, De Vitis, Moretti, Piovani.
Lucchese: Quironi; Vignini, Russo; [redacted] Carri, Monaco, Baraldi; Di Stefano, Giusti, Pistella (56' Lugnan), Di Francesco, Rastelli.
Arbitro: Franceschini.

[redacted] 0-0

Pisa: Berti; Lampugnani, Chamot; Bosco, Susic, Larsen (83' Fimognari); Rotella, Fiorentini, Scarafoni, R[redacted], Polidori.
Spal: Battara; Fiondella, Papiri; Zamuner, Servidei (46' Lancini), Mignani; Olivares, Brescia, Ciocci, [redacted], Nappi.
Arbitro: Conocchiari. **Espulso:** 77' Polidori (P.)

[redacted] 1-0

Venezia: Menghini; Di Già, Poggi; Lizzani, F. Romano, Mariani; Bortoluzzi, Fogli, Bonaldi, De Patre (56' Mazzucato), Del Vecchio (83' R. Rossi).
Taranto: Ferraresso; Prete, Mazzaferro; Zaffaroni, Monti (46' Donadon), Enzo; Liguori, Piccirillo, Lorenzo, Merlo (80' Pellizzaro). Soncin.
Arbitro: Pellegrino. **Rete:** 79' Del Vecchio.

VERONA-ASCOLI 1-0

Verona: Gregori; Calisti, Polonia (81' C. Pin); Ficcadenti, Lamacchi, L. Pellegrini; D. Pellegrini, E. Rossi, Lunini, Prytz, Fanna (80' Icardi).
Ascoli: Lorieri; Pascucci, Pergolizzi; Zanoncelli, Benetti, Bosi; Pierleoni, Zaini (80' Spinelli), Troglio, Cavaliere, Carbone.
Arbitro: Cesari. **Rete:** 68' Prytz (rigore). **Espulso:** 91' Pierleoni (A.)

A PISA

I pisani rimangono in dieci, ma la formazione di Gibì Fabbri non sostiene all'attacco Nappi e Ciocci

La Spal in Toscana con la paura di vincere

Espulso al 36' per doppia ammonizione l'attaccante nerazzurro Polidori
Il danese Larsen continua a deludere, certa la sua cessione all'estero

PISA. Proprio [redacted] il mago Fregoli, questa sfida tra Pisa e Spal ha giocato a travestirsi: è stata [redacted] partita vera, buon gioco, [redacted] da gol (soprattutto [redacted]razzurri Rocco, Rotella, Polidori), pali (al 5' del pisano Lampugnani di testa, al 45' [redacted] biancazzurro Nappi), finché Conocchiari, al 36', non ha espulso, per doppia ammonizione, il pisano Polidori. Da quel momento il pubblico nerazzurro si è scatenato [redacted] cori e insulti nei confronti dell'arbitro, [redacted] Pisa si è snaturato, la partita ha cambiato volto, la Spal, mai gagliarda ma volenterosa, ha avuto paura di farcela e ha lasciato isolati i suoi attaccanti, Ciocci e il neoarrivato Nappi.

Nella ripresa, altro travestimento: il calcio è finito nel dimenticatoio, squadre spaesate, pochi affondi, scarsa reazione (tranne quando il Pisa ha invocato il rigore per [redacted] fallo di ostruzione su Scarafoni), pallone giochicchiato [redacted] centrocampo in [redacted] che [redacted] la fine. La sensazione è che il Pisa, in dieci, e la Spal, [redacted] quei tre punticini in classifica, abbiano deciso di fare buon viso a cattivo gioco e accettare così lo zero a zero.

Anche alcuni giocatori hanno finito per travestirsi, da grandi attese [redacted] delusioni grandi: il campione d'Europa Larsen, per esempio, rigettato nella mischia da Montefusco dopo una domenica in tribuna, ha finito per raccogliere più fischi che consensi. [redacted] danese si è battuto, ma con scarsa efficacia: non è in condizione, tanto da obbligare il tecnico all'ennesima sostituzione. Il suo destino pare segnato. Ha detto alla fine Anconetani: «So[redacted] stato chiaro nei giorni scorsi, [redacted] rinuncio [redacted] proseguire le trattative che ho in [redacted] Lo insegue un club inglese, l'avventura italiana sembra ormai malinconicamente conclusa. Neppure l'allenatore si ribella [redacted] cessione: «Abbiamo fatto il possibile per farlo tornare in Italia, crediamo molto in Larsen, [redacted] lui finora ha disatteso le aspettative. Poi è arrivata questa richie[redacted] dall'Inghilterra: [redacted] disposti a sborsare molti soldi; d'altronde il [redacted] è il Milan...».

Erano attesi al varco anche Nappi [redacted] Ciocci, il duo d'attacco di questa Spal non più dei miracoli: hanno corso tanto, ma creando più confusione che pericoli. Troppo poco per due [redacted]canti che hanno giocato in serie A. Solo il neoarrivato Fiondella, ex difensore viola, acquistato due giorni fa, ha saputo travestirsi per l'occasione: puntuale, preciso negli interventi, sufficientemente grintoso. Donigaglia sorride feli[redacted] «I nuovi arrivati hanno fatto la loro parte: siamo riusciti a portare a casa un punto prezioso».

Larsen, il danese [redacted] Pisa delude e sarà ceduto in Inghilterra

E l'arbitro? Anconetani si morde la lingua: «Mi sono alzato spesso dalla sedia per alcune decisioni "strane". E' stata una partita determinata non solo dalle due squadre». Anche il presidente nerazzurro ha deciso di trasformarsi per una domenica in uomo docile e diplomatico, lui che è famoso per le sparate senza misura. D'altronde questo Pisa, partito alla grande, ha cominciato [redacted] zoppicare. Troppi infortunati? No, troppe squalifiche. La squadra nerazzurra, che mira dichiaratamente alla promozione, non può proprio permettersi [redacted] mettersi [redacted] la classe arbitrale. [b. c.]

[redacted]

I pugliesi scatenati

Sotto i colpi [redacted] la [redacted] ko

BARI. Tovalieri assapora vendetta. Con due guizzi micidiali affonda la sua Ternana e rilancia il Bari al terzo posto. Prima della doppietta è Bertoni che illude la Ternana, ma Cucchi ristabilisce le distanze.

La squadra di Lazaroni riesce ben presto a imporre il proprio gioco con improvvisi e perico[redacted] affondi lasciando la Ternana frastornata e quanto mai inoffensiva. Quindi sfruttando [redacted] dei rari spunti di Alessio, è Tovalieri che sblocca il risultato al 17' con un eurogol in mezza rovesciata. Solo allora la squadra umbra tenta d'imbastire un proprio gioco riuscendo a gonfiare la rete barese al 44'. D'Ermilio crossa [redacted] centro per Bertoni che, dopo un batti e ribatti sulla linea di porta, pareggia i conti. La reazione è immediata. Al 47' Tovalieri dà una palla filtrante per Parente che viene trattenuto da Consonni in maniera dubbia. Il rigore lo batte Cucchi spiazzando Rosin.

Nella ripresa sale in cattedra l'esordiente Taglialatela [redacted] due efficaci parate, ma al 79' Tovalieri sfrutta un'imbeccata di Barone e mette la palla alle spalle di Rosin tagliando definitivamente le gambe alla Ternana. [g. g.]

[redacted]

Rossoblù alla deriva

L'[redacted] pari [redacted] il posto

BOLOGNA. Se doveva essere l'ultima spiaggia per Bersellini, difficilmente l'allenatore del Bologna salverà la panchina dopo il brutto pareggio che l'Andria ha imposto ai rossoblù. Il Bologna è privo di attaccanti di ruolo; l'Andria, che lascia in panchina Insanguine e Mastini, punta sull'intraprendenza di Petrachi. Proprio da una sua iniziativa viene [redacted] gran gol di Mazzoli al 39', che centra l'angolino con un sinistro in corsa.

I pochi tifosi del Dall'Ara iniziano allora l'ormai abituale contestazione che verso la fine della partita assumerà toni macabri [redacted] l'esposizione dal tetto della tribuna di un manichino impiccato con le sembianze del presidente Gnudi. Trova [redacted] pareggio al 45' Troscè ribattendo un pallone respinto da Marcon. Ci p[redacted] poi quattro volte Incocciati ma è sempre Marcon a dirgli [redacted] no: grande l'intervento al 72' su punizione dell'ex napoletano. Annullato per fuorigioco un gol apparso regolare di Baroni all'80'. Incocciati reclama invano un rigore, [redacted] in entrambi i casi le proteste [redacted] blande, a conferma del difficile momento psicologico del Bologna. Bene invece l'Andria, che lascia meritatamente l'ultimo posto in classifica. [f. c.]

A TORINO
RENAULT
PRONTO INTERVENTO
1678-20077
NUOVO SERVIZIO DI OFFICINA MOBILE PER RIPARAZIONI SUL POSTO
In collaborazione con:
europ assistance
Servizio attivo [redacted] su 24, festivi compresi. Valido per la città di Torino, autostrade e tangenziali escluse.
Riservato e gratuito per tutte le Renault [redacted] garanzia e per chi sottoscrive una formula Assistenza Non Stop.

In una partita molto emozionante i gol non sono arrivati soltanto per colpa del pantano

Per il Novara un punto da vertice

Gli emiliani si difendono e basta

NOVARA. Finisce senza reti com'era nelle previsioni tra Novara e Fiorenzuola, due squadre bene impostate e che si temevano. Su un terreno reso impossibile dalla pioggia, che ha moltiplicato la fatica, è venuta fuori una partita intensa, vibrante, combattuta, alla quale è mancato solamente il pepe del gol.

Il nulla di fatto però non penalizza più di tanto le due contendenti, perché vale loro il primato in classifica che adesso dividono con Giorgione e Lecco.

Se il Novara era chiamato ad un esame di maturità per verificare le sue ambizioni, si può dire che ha superato la prova. Non proprio a pieni voti, ma gli azzurri non troveranno sempre sulla loro strada avversari quadrati, robusti e che giocano a memoria come hanno dimostrato di saper fare questi emiliani.

Fin dai primi minuti s'è intuito quale sarebbe stato il canovaccio di un partita che i tecnici Del Neri e Veneri hanno dimostrato di avere ben studiato e preparato a tavolino. Il Novara ad attaccare, sfruttando anche discretamente le fasce con Moro, nell'inedito ruolo di ala destra, e Obbedio dalla parte opposta; il Fiorenzuola a contenere, preoccupato di limitare i danni, più che di procurarne alla difesa degli azzurri.

Così maturate anche alcune buone giocate, come al 9' ed al 29' quando Folli è stato chiamato alla deviazione da due centri molto belli provenienti dalle estreme. Dovevano restare però episodi isolati perché gli ospiti dimostravano abili a prendere le necessarie contromisure, chiudendo i corridoi laterali per incanalare l'azione offensiva degli avversari nella zona centrale che risultava assai ben presidiata.

Dopo qualche bella giocata in ampi spazi, il terreno da gioco si deteriorava progressivamente, trasformandosi in un pantano dove risultava impossibile impostare geometrie. La partita si spostava così sul piano del combattimento con il Novara ad applicare costantemente e con buon tempismo la tattica del fuorigioco per bloccare le iniziative di rimessa di Rossi e Pompini e Fiorenzuola a ricorrere al fallo sistematico per bloccare sul nascere, in mezzo al campo, le azioni incessanti degli azzurri.

Il primo tempo scivolava via così, fra grandi duelli di forza nel fango, particolarmente avvincente quello fra Crippa ed Armanetti, ma senza altre grandi emozioni. Nella ripresa, con il Novara che denunciava un po' di fatica per il maggiore dispendio di energie, erano gli ospiti a tentare qualche sortita offensiva. Si mettevano particolarmente in luce, oltre al solito Pompini, un peperino incontenibile, anche Nistri e Sgrò. Allora era bravo Pozzati ad opporsi, da campione, a due chiare palle-gol: al 59' su Pompini dopo una punizione dal limite, ed al 69' quando Sgrò si presentava da solo per concludere in diagonale. Due grossi pericoli che non incidevano sul morale degli azzurri che andavano ancore vicino alla segnatura con Vitalone e Armanetti.

Alla fine, negli spogliatoi, tutti soddisfatti, e quasi (Tarantola diceva che si poteva e doveva far meglio nel finale), con i due tecnici a scambiarsi complimenti reciproci.

Renato Ambiel

Novara: Pozzati; Riviezzi, Schillaci; Ponti, Vitalone, Paladin, Dianda; Moro, Armanetti, Folli, Obbedio, Balestini (76' Caponi).
Fiorenzuola: Serena; Roda, Lombardini; Sgrò, Baldacci, Paratici; Nistri (70' Pozzi), Crippa, Rossi, Pavanel, Pompini.
Arbitro: Saraz.

Il novarese Armanetti bloccato da Crippa. Interessanti i duelli di forza tra i due giocatori

I padroni di casa sono costretti al pari: 3-3

La rimonta dell'Oltrepò due reti in tre minuti

MANTOVA. Ben sei gol hanno caratterizzato lo scontro al «Martelli» tra il Mantova e l'Oltrepò, finito in parità. C'è stato spettacolo e divertimento, giolscono soltanto i tifosi ospiti. La formazione virgiliana, che ha giocato malissimo, si è trovata in vantaggio nei primi 45' per 3-1. Ma nella ripresa, quando tutti ormai credevano che non vi fossero più sorprese, si è verificata la rimonta irrefrenabile dell'Oltrepò.

Gori al e sblocca il risultato sfruttando una respinta della barriera, dopo che Benetti aveva battuto dalla bandierina; al 19' pareggio dell'Oltrepò, Ferrero. Il Mantova passa ancora in vantaggio al 39' con Benetti, su cross di Nervo. Tris dei locali al 43' per autogol di Brambilla. Nella ripresa, l'Oltrepò fruisce di un rigore, trasformato da Bertazzoli. Il definitivo pareggio arriva al 65': l'autore è Rizzi su bel servizio di Lomi. **[p. r.]**

Mantova: Boschin; Marsan, Bazeu; Pregnolato, Farneti, Gori; Benatti, Nervo, Gritti (46' Martini), Aguzzoli (79' Benfari), Cozzella.
Oltrepò: Forcati; Bertazzoli, Ferrero (55' Amato); Bonisoli, Brambilla, Capurro; Lomi, Fortunato, Lucchetti (79' Delmonte), Bongiorni, Rizzi.
Arbitro: Daneluzzi.
Reti: 6' Gori, 19' Ferrero, Benetti, 43' Brambilla (autogol), 63' Bertazzoli (rigore), 65' Rizzi.

Il portiere nerostellato capitola dopo 384', giustiziere l'anziano libero dei sardi Truddaiu: 1-0

Casale e Rubini, addio all'imbattibilità

Una ripresa tutta piemontese ma Cuccunato compie miracoli

OLBIA. Capitola Rubini, portiere-saracinesca del Casale, dopo 384', e il Casale perde la prima gara questa stagione. Gianni Bui, allenatore dei piemontesi, non ne fa un dramma; però, dice: «Beh, un pareggio sarebbe stato più giusto». Certo, che sarebbe stato più giusto, visto come sono andate le cose in campo: gran primo tempo dell'Olbia, ripresa tutta casalese.

Gran bella partita. Merito dell'Olbia, che ha incantato il pubblico con un gioco sfavillante, già dalle prime battute: il gol di Truddaiu ne è stato una conseguenza; ma merito forse più grande del Casale, squadra che non sfigurerebbe in C1. Dopo il gol, ha faticato a ritrovarsi, è diventata padrone del campo nella seconda parte della gara, quando ha inseguito il pareggio. Quanto hanno dovuto faticare gli olbiesi per non capitolare (si pensi al conto finale dei corner: 10 a 4 a favore degli ospiti). Hanno dovuto fare ricorso a tutti i trucchi del mestiere, Truddaiu e compagni, ma in modo sempre corretto.

La miccia l'accende Petroni, al 9': il suo assolo si conclude con un gran tiro dal limite: ma la palla sfiora l'incrocio dei pali ed esce. Dieci minuti più tardi, punizione di Di Julio per Frattin, altra bomba da lunga distanza e mira sbagliata d'un soffio. Al 24', il gol partita: dalla bandierina, Di Julio batte il primo corner, palla tesa, Truddaiu è sul primo palo, incorna bene e fa secco Rubini. Si smarrisce un po' il Casale e l'Olbia ne approfitta: Frattin crossa da destra, Udassi raccoglie di testa; Rubini, questa volta, è pronto all'appuntamento. La risposta degli ospiti arriva solo al 42': a Franzin, solo al centro dell'area, capita la palla buona per l'1-1: bordata sicura e precisa, da distanza ravvicinata, ma Cu fa il miracolo.

Si capisce, dopo il riposo, che vuole giocare la ripresa all'attacco. Negli spogliatoi resta Brunetti ed entra in campo Cordone. Poi esce anche Visca (tra gli applausi: gran bella partita, la sua) ed entra Welfort, altro attaccante. Il pari, per il Casale, sembra cosa fatta al 72': tiro di Col, dopo un pasticciaccio difensivo dei locali, e Cuccunato, con la punta delle dita, riesce a rimediare in angolo; al 74' spara Picco e Cuccunato, questa volta, è superato: palla sul palo, ma Di Julio respinge sulla linea di porta. Insiste il Casale, fino al fischio finale. Invano.

Tony Addis

Olbia: Cuccunato; Mariani, Birarda; Sottana, Truddaiu, Frattin (80' Fadda); Petroni, Comiti, Udassi (52' Secci), Di Julio, Laghi.
Casale: Rubini; Paolini, Picco; Luxoro, Butti, Malgeri; Calemme, Col, Franzin, Visca (68' Welfort), Brunetti (52' Cordone).
Arbitro: Montesano.
Rete: 24' Truddaiu.

Molto lavoro per le difese, ai rossoneri il primo punto esterno

L'Aosta sfiora il colpaccio

Momenti di gioco brillante e gran equilibrio che ha impedito le segnature Espulso il lombardo D'Agostino, palla-gol fallita da Mascheroni all'88'

PAVIA. Appuntamento la vittoria ancora rimandato per il Pavia, mentre l'Aosta conquista il primo punto esterno dopo le sconfitte subite a Stradella contro l'Oltrepò e a Olbia. Sono mancati i gol, ma le emozioni. La partita ha vissuto momenti di bel gioco, con le difese costrette a un duro lavoro.

La retroguardia ha confermato la propria solidità, con Buda autore di due prodezze e Benzi pronto a chiudere tutti i varchi. Il pacchetto arretrato del Pavia ha invece palesato qualche incertezza quando i rossoneri hanno cercato di stringere i tempi.

Buon avvio della squadra di Barlassina, con i lombardi sorpresi dall'inizio veemente dei valdostani. Nel finale del tempo erano invece i biancazzurri ad assumere il comando delle operazioni, costringendo l'Aosta a badare soprattutto all'interdizione. Ripresa all'insegna dell'equilibrio, fino all'espulsione di D'Agostino al 60' per doppia ammonizione. In superiorità numerica i rossoneri avanzavano il raggio d'azione sfioravano la vittoria con Mascheroni che non sapeva però sfruttare la ghiotta opportunità per sbloccare il risultato a poche battute dalla conclusione.

Il primo pericolo è per Limonta al 2' su punizione di Tedoldi. Al 9' è bravissimo Buda a salvarsi in angolo sul colpo di testa ravvicinato di Uberti. Al 26' punizione di D'Agostino deviata dalla barriera sopra la traversa. Al 35' Uberti riprende una corta respinta della difesa aostana e conclude pericolosamente dal limite. Al 42' scambio in velocità tra Gambino e Ferretti senza esito per la sicura parata di Limonta.

In avvio di ripresa, Buda è protagonista di strepitoso intervento sulla botta dal limite di Scalzo destinata nell'angolino alto alla sinistra. La replica aostana porta la firma di Sapienza viene bloccato in extremis dal recupero di Ferina. Al 60' espulsione di D'Agostino. Al 75' è Colnaghi (spettacolare il suo duello sulla fascia con Baldo) a chiamare in causa Limonta che si salva con bravura in angolo. Ultimo brivido all'88' con Mascheroni che sciupa l'opportunità per regalare all'Aosta il successo.

Il giovane portiere Orazio Buda ha salvato i valligiani dalla capitolazione con due eccezionali interventi

Soddisfazione in casa rossonera per il punto conquistato. «Dopo due trasferte infruttuose - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina - abbiamo finalmente raccolto qualcosa di concreto. Abbiamo sofferto soltanto nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo. Per il resto i ragazzi sono stati esemplari. La divisione della posta è giusta, però potevamo anche fare il colpaccio nel finale».

Sigfrido Banayton

Pavia: Limonta; Ogliari, Danzèl; Marco, Morabito, Ferina; Scalzo, Baldo, Zuntini (63' Boscia), D'Agostino, Uberti (89' Giannini).
Aosta: Buda; Fanizza, Colnaghi; Guida, Tedoldi (67' Lesaio), Benzi; Ferretti, Gambino (83' Mascheroni), Sapienza, De Angelis, Girelli.
Arbitro: Serena.

Maiellaro e Verga dalla Fiorentina al Venezia

Savicevic resta al Milan No al Marsiglia di Tapie

MILANO. E' durate solo poche ore l'illusione del presidente marsigliese Tapie di ottenere in prestito dal Milan la mezza punta Savicevic. Il giocatore montenegrino appena saputo della richiesta francese è venuto a conoscenza che la società rossonera disposta a cederlo ha subito fatto sapere che intende restare a Milano e rispettare il contratto triennale da lui sottoscritto. Una decisione che il Milan ha accolto con particolare piacere. «Era nostro dovere fargli sapere che l'Olympique Marsiglia lo voleva - ha dichiarato Galliani - ma siamo molto contenti che lui abbia scelto di restare con noi. Non se ne pentirà certamente».

Intanto il Milan ha ottenuto un'opzione sul giovane attaccante vicentino Diego Virille, diciotto anni, cugino di Roberto Baggio. Consagra, del Foggia, sta per finire alla Spal che ha bisogno un libero, mentre l'altro foggiano Codispoti è in trattative con Verona e Pescara.

Sempre sul fronte del to è stata una domenica di lavoro per la Fiorentina. Pietro Maiellaro e Rufo Verga sono finiti in prestito al Venezia. Il centrocampista, di proprietà della società viola, stato ceduto in estate alla Ternana che però fu costretta a rispedirlo al mittente dopo pochi mesi per i guai economici del presidente Gelfusa.

Il Venezia, che ha bruciato il Taranto sul filo lana, se lo è assicurato per quattrocento milioni di lire fissando in un un miliardo e duecento milioni l'eventuale riscatto.

Rufo Verga era giunto in prestito quest'anno a Firenze via Milan: ha pagato la disfatta della squadra di Radice con l'undici rossonero domenica scorsa, clamoroso 7-3, così è finito in serie B.

CALCIO FLASH

Stamane in tribunale i debiti del Bologna

BOLOGNA. Secondo round, stamane presso il tribunale, dell'istanza fallimento contro Bologna F.C. Il giudice Vito Resta dovrà pronunciarsi sulle richieste avanzate dalla società Mec 88 e dall'Imola Calcio che hanno citato il presidente Piero Gnudi per insolvenza rispetto ai debiti accumulati nel corso degli ultimi anni. Il giudice dovrà valutare se esistono le garanzie perché la società possa fare fronte alle pesanti esposizioni nei confronti delle banche, che dovrebbero superare i 30 miliardi.

L'Under 21 di Maldini giovedì la Svizzera

SALSOMAGGIORE. Con solo quattro superstiti della squadra che ha vinto il titolo europeo e 14 nuovi giocatori, è ripresa l'attività della Under 21, ancora affidata a Cesare Maldini, che si è radunata a Salsomaggiore. La rappresentativa azzurra affronterà giovedì a Cremona i pari età svizzeri nel primo incontro del girone di qualificazione per gli Europei di categoria, del quale fanno parte anche Scozia, Malta e Portogallo. E' dunque una squadra rinnovata quella che Maldini è costretto a far debuttare in un impegno ufficiale. Dalla passata formazione sono rimasti soltanto i difensori Bonomi e Favalli, il centrocampista Marcolin e l'attaccante Muzzi.

Tre giovani fratelli nelle minori delle Juve

TORINO. Tre fratelli di Montebelluna sono passati al settore giovanile della Juventus. Il più anziano, Alessandro Bedin, 17 anni, ha debuttato ieri nella Berretti; gli altri due, Maurizio e Lorenzo, fanno parte degli Allievi.

Un corso per arbitri da fine a Torino

TORINO. La sezione arbitri Torino apre un corso ai giovani dai 15 ai 35 anni. E' necessaria almeno la licenza di scuola media inferiore. Le lezioni trisettimanali (martedì, mercoledì e venerdì) si inizieranno il 22 ottobre. Chi vuole tentare la carriera di arbitro può iscriversi da presso la sede via del Carmine 28, telefono 4364849.

Ho preso una cotta per il cotto.

Quello del Buonsigillo.

Innamorarsi di un prosciutto cotto potrebbe sembrare una cosa alquanto strana. Ma prova ad assaggiare una tenera fetta di prosciutto cotto Rovagnati: è una carezza per il palato, gustosa e profumata, dal sapore inconfondibile. Solo carni selezionate e genuine ricette rendono unica la qualità Rovagnati, così unica che Rovagnati l'ha resa inconfondibile firmando tutti i suoi buoni prosciutti cotti. Quando chiedi Rovagnati, controlla che ci sia la sua firma e chiedi sempre che sull'abile incarto del tuo salumiere ci sia il Buonsigillo, quello che ti garantisce la qualità Rovagnati.

Ne avrai 1 per ogni incarto da due etti.

Regolamento:
Per vincere 5 milioni*, puoi giocare tutti i giorni. Ti basta scoprire su quale Rete e a che ora è andato in onda uno qualsiasi dei 6 spot, che hanno per protagonisti i personaggi qui a fianco. Li trovi in onda - durante il giorno - sulle 4 Reti [redacted] riquadro, ed è più facile vederli tra le 11 e le 13 e le 19 e le 23. Provaci, ti [redacted] Per vincere telefona a questo numero verde

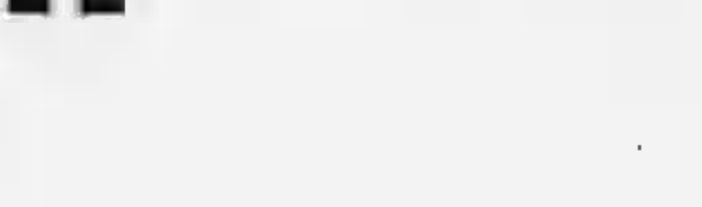
[redacted] dal lunedì al sabato dalle 9,00 alle 20,00

Sino al 19 Ottobre, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, verrà estratto il fortunato vincitore dei 5 milioni* in gettoni d'oro, tra [redacted] le telefonate pervenute nei due giorni precedenti, esclusa la domenica

Ci saranno 12 estrazioni

Oggi e domani
gioca con noi.
Ci trovi negli spot in onda su:
5 ITALIA 1 7
CANALE 5 • ITALIA UNO • RETE QUATTRO • ITALIA 7

Vinci LE 2 CASE DEI TUOI SOGNI



Con 3 sigilli... e 3 scontrini.

Il tu[redacted] ROVAGNATI, ti fa realizzare il sogno delle case al mare e quella in montagna. Infatti puoi essere uno dei 3 vincitori di un premio di 60 milioni *, con i quali puoi acquistare - se credi - una delle 3 prestigiose multiproprietà che abbiamo prenotato per te, ciascuna costituita da 2 appartamenti: uno nella fantastica Valle del '700 al Passo del Tonale e l'altro nella splendida [redacted] sul mare in Sardegna. Saranno tuoi con diritto di fruirli per una settimana: a febbraio in montagna e a fine giugno al mare. Per partecipare all'estrazione, che [redacted] terrà il 25/2/'93, ti basterà inviare 3 Buonsigilli, che saranno validi soltanto se accompagnati dagli scontrini che il tuo negoziante ha rilasciato all'atto dell'acquisto dei prosciutti cotti Rovagnati.

e Subito in regalo
la lampada del "Buonfurbetto"

Regolamento: per ricevere la lampada raccogli 30 sigilli e i relativi scontrini rilasciati all'atto dell'acquisto dei prosciutti cotti Rovagnati.

Per partecipare spedisci in busta chiusa con le tue generalità entro il 31/1/93 a
PROMOZIONI ROVAGNATI - Casella Postale 10403 - 20124 Milano

ROVAGNATI
Prosciutti cotti firmati

* In gettoni d'oro I.V.A. inclusa SCADE IL 17/10/92 AUT [redacted] N° 48224
GRANDIDEA per EMME&I
* IN GETTONI D'ORO I.V.A. INCLUSA AUT MIN. COMC SCADE IL 31/1/93

Alla Philips il derby con Cantù, Antonello supera Morse nella classifica dei marcatori

Il giorno magico di Milano e di Riva

Davis e la panchina hanno fatto la differenza: 97-70
A Nembo Kid bastavano sette punti, ne ha realizzati 19

MILANO. E' il giorno di Antonello Riva e del suo semi-record, ma è anche il giorno in cui, [illegible] una squadra [illegible]mpre imprevedibile, la Philips trova la consapevolezza dei [illegible] mezzi: 97-70 il risultato del derby Milano-Cantù e i 27 punti [illegible] scarto dicono [illegible] già tutto.

A Nembo Kid [illegible] bastavano 7, invece, per insediarsi al secondo posto della graduatoria dei [illegible]catori di tutti i tempi dietro l'imprendibile Oscar, superando Bob Morse dopo aver affiancato, l'altra domenica, Chuck Jura. E' andato oltre, ne ha realizzati 19, ora è a quota [illegible] (9785 quelli di Morse), il prossimo traguardo sono i diecimila.

Eppure non pareva proprio [illegible] giorno di Riva. Inizio molto difficoltoso, con un avversario rognoso come Mannion, primo canestro solo dopo 11'30", mentre Cantù riusciva [illegible] a controllare la partita, mantenendo alto il ritmo. Il traguardo è stato tagliato quando la partita stava prendendo la piega voluta dalla Philips. [illegible] la zona-press, i milanesi hanno addentato al collo la Clear e nel minuto finale hanno fatto il piccolo break: 8-0, [illegible] un 6-0 personale di Antonello e, in quei punti, c'erano anche i due tiri liberi per superare Morse, a 14" dall'intervallo.

Le [illegible] negli spogliatoi non ha svegliato Cantù dal sonno in cui era caduta. Anzi, all'inizio del secondo tempo, è arrivata la mazzata [illegible] un altro 6-0 in 2', la Clear si è ritrovata sotto 52-40 [illegible] soprattutto in debito di idee. Rossini si è spento, Mannion (5 palle perse di fronte a soli 7 punti realizzati) e Bosa [illegible] [illegible]no resi latitanti e anche [illegible] ritorno in campo [illegible] Adrian Caldwell non ha influito granché. Complice, anche, la discutibile scelta dei [illegible] compagni di ignorarlo. Eppure Caldwell avrebbe dovuto fare la differenza contro una squadra notoriamente leggerina [illegible] la Philips. Invece la differenza l'ha fatta Antonio Davis, che è andato a catturare rimbalzi anche in cielo: [illegible] ha presi più di tutti (14), ha anche segnato più di ogni altro (21 punti). E si è meritato l'ovazione quando è andato [illegible] schiacciare il +27 a favore della Philips alla sirena.

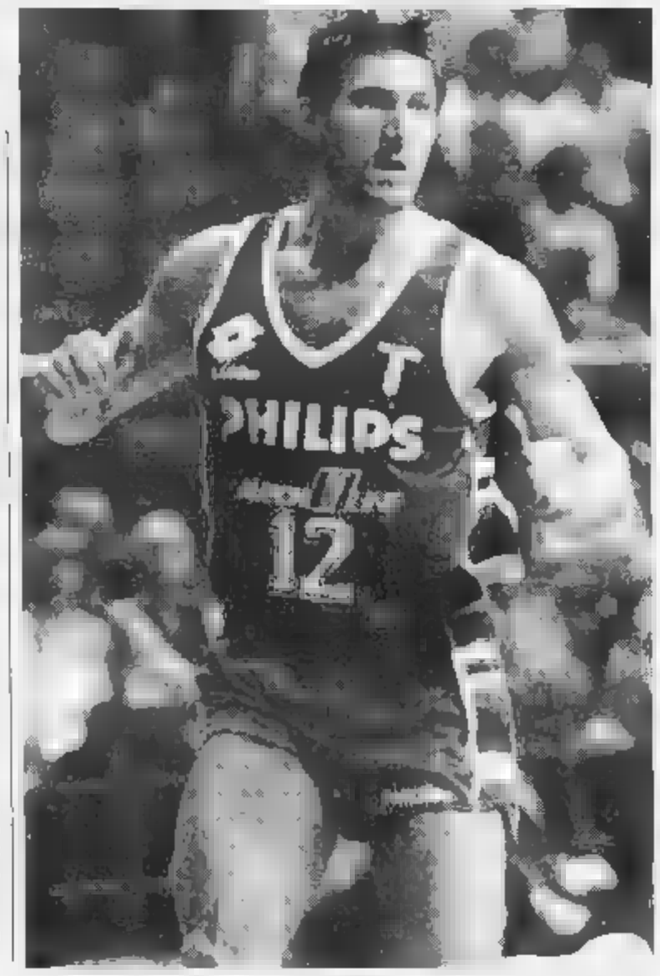
A D'Antoni, a fine partita, scintillavano gli occhi dalla soddisfazione. Questa è la squadra che vuole lui, dopo lo scetticismo per tre vittorie ottenute contro avversari morbidi (erano tutte neopromosse) è arrivata anche quella convincente. Ma la soddisfazione gli derivava non [illegible] dal record di Riva, della puntuale regia di Djordjevic, sempre più autentica anima della squadra, o dall'ottimo rendimento di Davis, nel quale crede ciecamente. Piuttosto gli veniva dalla prova della panchina: le cosiddette seconde linee [illegible] state determinanti nello stron[illegible] gli avversari. Portaluppi, Ambrassa e lo [illegible] Baldi [illegible] hanno fatto calare l'intensità del [illegible] della Philips.

Una vittoria limpida [illegible] per Riva una soddisfazione in più: [illegible] caso ha voluto che la sua nuova escalation nelle classifiche del basket italiano coincidesse con la partita alla quale di solito tiene più [illegible] tutte, quella contro Cantù, che rappresenta il [illegible] passato, la squadra del [illegible] lancio sulla ribalta internazionale ma anche quella i cui tifosi [illegible] gli perdonano la fuga verso gli «odiati nemici» di Milano.

Alla fine, comunque, quando è andato in panchina, l'applauso è stato generale. E Djordjevic ha abbandonato per un attimo il campo per abbracciarlo.

Gabriele Tacchini

Le pagelle. **Philips:** Djordjevic 6,5, Portaluppi 6,5, Sambugaro sv, Pittis 6, Ambrassa 6,5, Davis 7, Alberti sv, Riva 6,5, Pessina 6,5, Baldi 6,5. **Clear:** Tonut 6,5, Bosa 5, Rossini 6, Gianolla 6, Caldwell 6, Gilardi 6, Mannion 5. **Arbitri:** Reatto e Deganutti 6.



A [illegible] Riva, che ha fatto il sorpasso Sotto Oscar, quasi irraggiungibile e Morse, che ha perso il 2° posto

I BOMBER IN FILA

La nuova classifica dei cannonieri del basket di serie A:

OSCAR	punti 12.516
RIVA	punti 9.798
MORSE	punti 9.785
JURA	punti 9.779
VILLALTA	punti 9.266

[illegible] A2

In sei a punteggio pieno

Risultati (3ª giornata): Cagiva Varese-Fernet Branca Pavia 105-93 (53-43); Telemarket Forlì-Mangiaebevi Bologna 93-108 (46-61); Hyundai Desio-Teorematour Milano 103-93 (54-44); Banco Sardegna Sassari-Auriga Trapani [illegible] (48-41); Sidis Reggio Emilia-Glaxo Verona 77-70 (41-35); Acqua Panna Firenze-Napoli 98-98 (47-60); Pall. Ferrara-Ticino Siena 78-81 (47-43); Medinform Marsala-Burghy Modena 76-79 (41-41).
Classifica: Ticino, Napoli, Sidis, Burghy, Banco Sardegna e Cagiva p. 6; Auriga, Mangiaebevi, Hyundai, Glaxo, Ferrara e Telemarket 4; Branca e Teorematour 2; Panna [illegible] Medinform 0.
Prossimo turno (domenica 18, ore 18,30): Glaxo-Banco Sardegna; Fernet Branca-Hyndai; auriga-Cagiva; Ticino-Telemarket; Napoli-Medinform; Teorematour-Acqua Panna; Mangiaebevi -Ferrara; Burghy-Sidis.

La cattiva giornata di Della Valle ha condizionato la Robe di Kappa

Kappa battuta allo sprint

A Trieste il miracolo non è riuscito

TRIESTE. Questa volta alla Robe di Kappa non [illegible] riuscito [illegible] miracolo. Autrice nelle ultime due giornate di incredibili rimonte in extremis ai danni di Benetton [illegible] Baker, ieri [illegible] [illegible] della Stefanel Trieste la squadra torinese si è dovuta arrendere (88-85) dopo aver soltanto sfiorato [illegible] nuova impresa. I giuliani, già nettamente [illegible]ti alla fine del primo tempo [illegible] sempre [illegible] fuga durante la ripresa. [illegible] 2' [illegible] termine hanno visto infatti ridursi ad un misero punticino [illegible] loro vantaggio, ma hanno poi respinto il serrato della squadra di Danna.

A parziale giustificazione della sconfitta, la Kappa può lamentare l'assenza di Prato (problemi ad una caviglia) e le pessime condizioni di forma di Abbio (idem), quest'ultimo schierato soltanto nel secondo tempo. I torinesi, tuttavia, hanno patito [illegible] prattutto la prestazione negativa di Della Valle, partito bene ma poi spentosi progressivamente ed autore nel finale di alcuni errori decisivi.

La Kappa, come detto, iniziava la partita senza Prato e con Abbio in panchina. I giovani Trevisan [illegible] Masper, tuttavia, si dannavano per non sfigurare, mantenendo in [illegible] Torino. Bodiroga, il giovane regista serbo della Stefanel, cominciava bene ma poi [illegible] appannava leggermente [illegible] la Kappa andava in vantaggio anche di [illegible] lunghezze (16-20 al 10'), grazie soprattutto alle incursioni di Della Valle e alla concretezza [illegible] Melnik sotto i tabelloni.

Sbagliava parecchio l'americano English e il match [illegible] in equilibrio malgrado la Kappa cominciasse a concedere [illegible] po' troppi spazi in difesa. Bodiroga subiva Della Valle, ma i torinesi non riuscivano ad approfittare dell'uscita [illegible] Meneghin (già 3 falli poco oltre metà tempo) [illegible] la Stefanel realizzava così il primo break importante della partita (7-0) e si portava [illegible] fuga (28-22 al 12').

La Kappa sapeva tuttavia [illegible] gire [illegible] finalmente si vedeva Vincent. Era però Casalvieri a scatenare [illegible] reazione [illegible] torinesi, grazie [illegible] un'entrata vincente, una bomba e una serie di tiri liberi che riportavano il match in equilibrio (34-32 al 15'). Intanto aumentava il ritmo della partita, il che favoriva forse lo spettacolo ma non [illegible] precisione delle due squadre. Per parecchi minuti nessuno riusciva più a segnare su [illegible]. La Robe di Kappa perdeva tre palloni consecutivi in attacco e permetteva [illegible] giuliani di firmare un secondo break (10-4). Ancora Cantarello faceva soffrire i lunghi torinesi e [illegible] Stefanel andava al riposo con [illegible] [illegible]gine già consistente (46-38).

In avvio di ripresa si vedeva finalmente in campo anche Abbio, che tuttavia confermava [illegible] non essere in gran forma, sciupando banalmente un palo di oc[illegible]. Purtroppo per la Kappa nemmeno Della Valle riusciva a confermarsi sui livelli di inizio partita [illegible] così la squadra di Danna era sempre [illegible] ad inseguire e si affidava quasi unicamente alle invenzioni di Jay Vincent. L'americano riusciva peraltro [illegible] mantenere Torino in [illegible] [illegible] galleggiamento, sfruttando la sua abilità in entrata e dalla lunetta. La Stefanel si affidava invece alle buone iniziative di Cantarello, mentre usciva dall'anonimato anche English.

La Kappa riusciva in qualche modo ad ovviare agli errori di Della Valle (78-74 al 35'), mentre gli arbitri sembravano farsi condizionare dal clima caldissimo nel palasport triestino, fischian[illegible] un paio [illegible] sanzioni davvero opinabili. Intanto Melnik arrivava al suo 4° fallo (35'), ma Torino ritrovava finalmente Abbio, che con Vincent trascinava i suoi compagni addirittura ad [illegible] punto [illegible] giuliani (81-80 al 36'), senza però realizzare [illegible] sorpasso nella volata finale. **(c. p.)**

SERIE A1 — 4° turno

Knorr-Scavolini 77-60 (42-30)

Knorr Bo (tl 21/26): Brunamonti 6, Danilovic 25, Morandotti 9, Wennington 14, Binelli 4, Coldebella 4, Carera 3, Moretti 12. **Scavolini Ps** (24/28): Workman 9, Gracis 10, James, Magnifico 20, Costa 1, Myers 18, Rossi, Zampolini, Boni 2. **Arbitri:** Zanon e Cicoria.

Philips-Clear 97-70 (46-40)

Philips Mi (tl 8/14): Djordjevic 12 (5f 39'), Portaluppi 12, Sambugaro 3, Pittis 7, Ambrassa 10, Davis 21, Alberti 2, Riva 19, Pessina 9, Baldi 2. **Clear Cantù** (tl 17/25): Tonut 20, Bosa 8, Rossini 13, Gianolla 8, Caldwell 13, Gilardi 3, Magnon 7. **Arbitri:** Reatto e Deganutti.

Stefanel-Robe di Kappa [illegible] (46-38)

Stefanel Ts (tl 19/27): Bodiroga 15, Pilutti 10, De Pol 7, Bianchi 10, Alberti 4, Meneghin 3, Pol Bodetto. English 21, Cantarello 18. **Robe di Kappa To** (tl 23/31): Abbio 10, Casalvieri 11, Trevisan 8, Della Valle 12 (5f 39'), Melnik 14, Silvestrin, Masper 4, Vincent 26, Iacomuzzi. **Arbitri:** Tullio e Morisco.

[illegible] [illegible] (39-40)

Phonola Ce (tl 17/27): Gentile 7, Esposito 18, Marcovaldi 9, Fazzi 9, Frank 13, Brembilla 3, Anderson 20, Tufano. **Benetton Tv** (tl 7/15): Mian, Iacopini 22, Kukoc 24, Ragazzi 2 (5f 39'), Pellacani 2, Teagle 11, Visnini 3, Rusconi 18. **Arbitri:** Maggiore e Corsa.

Panasonic-Kleenex 95-77 (48-35)

Panasonic [illegible] (tl 7/14): Lorenzon 9, Spangaro, Volkov 21, Avenia 25, Garrett 10, Rifatti 2, Bullara 15, Sconocchini 13, Santoro. **Kleenex Pt** (tl 12/19): Crippa 5, Campanaro 4, Lanza 5, Valerio, Binion 23, Gay 14 (5f 39'), Maguolo 2, Minto 21, Forti 3. **Arbitri:** Tallone [illegible] Borroni.

Teamsystem-Baker [illegible] (43-35)

Teamsystem Fabriano (tl 18/22): Gnecchi 4, Barbiero 3, Guerrini 3, Murphy 11, Spriggs 25, Pezzin 12, Calavita, Scarnati 26. **Baker Li** (tl 25/30): De Piccoli 11 (5f 34'), Attrula 5, Gallinari 1, Sbaragli 25, Montasti 8, Tabak 18, Richardson 19, Bon. **Arbitri:** Teofili e Belisari.

Montecatini-Marr 73-66 (41-30)

Montecatini (tl 18/24): Bigi 1, Bergna, Amabili, Capone 12, Zatti 8, Boni [illegible] (5f 39'), Johnson 6, Grattoni 13, Mc Nealy 17. **Marr Rimini** (tl 14/18): Romboli 8, Calbini [illegible] [illegible] 40'), Ruggeri 9, Terenzi, Semprini 2, Altini 2, Eubanks 26, Israel 4, Dal Seno 6, Ferroni 7. **Arbitri:** Duva e Colucci.

Scaini-Messaggero [illegible] (46-44)

Scaini Ve (tl 10/18): Binotto 18, Coccarini 8, Zamberlan 22, Hughes 14, McQueen 14, Ferraretti, Vazzoler 2, Coppari 3 (5f 33'). **Messaggero Roma** (tl 24/30): Dell'Agnello 9, Premier 6, Fantozzi 14, Niccolai 28, Radja 22, Busca 6, Croce. **Arbitri:** Baldi [illegible] Baldini.

La classifica

Knorr, Philips [illegible] Panasonic [illegible]. 8; Messaggero [illegible] Benetton 6; Clear, Scavolini, Stefanel, Robe di Kappa e Montecatini 4; Phonola, Scaini, Baker e Kleenex 2; Marr [illegible] Teamsystem 0.

[illegible] prossimo turno

Domenica 18, inizio ore 18,30: Benetton-Teamsystem; Scavolini-Phonola; Messaggero-Philips (sabato 17, ore 17); Clear-Panasonic; Robe [illegible] Kappa-Kleenex; Baker-Scaini; Montecatini-Knorr; Marr-Stefanel.

[illegible] ATLETICA

Dopo [illegible] ritiro nella prova di Venezia, il calabrese ritornerà alla pista

Panetta: basta con la maratona

Un dolore al ginocchio l'ha fermato al 40° km

VENEZIA. I sogni e le speranze di Francesco Panetta maratoneta sono annegati in Laguna. In una Venicemarathon bagnata dalla pioggia [illegible] valida per il titolo italiano, maschile e femminile, [illegible] al via quasi cinquemila concorrenti di [illegible] Paesi, il ventinovenne calabrese di Siderno, ha dato l'addio alla maratona. Un finale drammatico lo ha costretto all'abbandono al 40° km, quando era [illegible]rzo, dietro al portoghese Pinheiro, vincitore in 2h 13'33", e al keniano Kamau. Un dolore al ginocchio sinistro gli ha fatto capire che il destino era segnato, che il suo terzo tentativo, dopo quelli falliti a Rotterdam nell'aprile '91 [illegible] [illegible] Torino nell'aprile '92, [illegible] naufragando. Ha provato [illegible] continuare ma è stato inutile. I ritardatari [illegible] hanno superato e c'è stato l'abbandono definitivo. Lo ha soccorso [illegible] medico torinese Giuliani, [illegible] turista che si trovava [illegible] per caso con moglie e figlio.

Panetta [illegible] momento del ritiro era virtualmente il campione d'Italia. La maglia tricolore così è finita sulle spalle del trentenne toscano Giacomo Tagliaferri finito sesto assoluto in 2h 16'27". Per [illegible] donne vittoria e titolo alla trentottenne friulana Emma Scaunich, alla quarta maglia tricolore consecutiva.

Dopo l'abbandono, [illegible] l'analisi di Panetta: «Capisco di aver fallito [illegible] perso due anni. Non posso più commettere errori. Alla mia età [illegible] è possibile andare incontro all'incertezza e dunque ritorno sui miei passi. Affronterò nella stagione invernale le corse campestri e nell'estate tornerò alla pista. I diecimila saranno la mia gara. Avevo detto che qui a Venezia avrei fatto un tentativo sui [illegible] km per presentarmi 15 giorni dopo sulla prova completa di Carpi, ma quando ho sentito che le mie condizioni erano ancora eccellenti ho preferito proseguire. Certo non pensavo [illegible] abbandonare a 2 km dalla conclusione».

[illegible] comportamento a volte imprevedibile e [illegible] volte sconsiderato di questo grande campione dell'atletica sarà [illegible] fonte di discussioni [illegible] considerazioni. In molti non vedevano questo atleta, nato all'ombra dei successi di Alberto Cova, maratoneta. Molti gli avevano sconsigliato la strada dei 42 km, [illegible] lui ha voluto fare di testa propria.

Juaquim Pinheiro, il vincitore, ha [illegible] anni, sposato [illegible] due figli, vive a Lisbona. A Barcellona si era ritirato al 37° km ed era alla sua prima maratona in Italia, la settima della carriera. Gelindo Bordin, partito per un piccolo allenamento come primo frazionista di [illegible] staffetta di Amnesty International, non si è fermato arrivando in fondo. Ha chiuso nel gruppo degli amatori [illegible] 397° posto in 3 ore.

Attilio Monetti

[illegible] TIS

Nella finale di Sydney

[illegible] Edberg sconfitto da [illegible] Courier [illegible] n.1

Il croato Ivanisevic, vincendo il torneo indoor di Sydney, ha tolto [illegible] ad Edberg la soddisfazione di tornare il n. 1 del tennis mondiale. Lo svedese, che lunedì scorso era stato di nuovo superato nella classifica Atp da Courier scendendo addirittura al 3° posto, [illegible] stato battuto nettamente in finale (6-4, 6-2, 6-4), interrompendo una serie di 11 vittorie consecutive.

Altri tornei. Lo spagnolo Ar[illegible] ha vinto per abbandono del connazionale Bruguera la finale degli Internazionali di Atene: al momento del ritiro di Bruguera, Arrese era in vantaggio per 7-5 3-0. La tedesca Steffi Graf si [illegible] aggiudicata l'europeo indoor di Zurigo battendo in finale Martina Navratilova in tre set: 2-6, 7-5, 7-5. Azar, infine, ha vinto il torneo internazionale [illegible] Reggio Calabria. Nella sfida decisiva l'argentino ha superato facilmente (6-4, 6-2) lo spagnolo Berasategui.

RU[illegible]

Dopo la 3ª giornata

C'è un [illegible] senza conflitto che guida [illegible] A1

Dopo i [illegible] del Lloyd Italico Rovigo [illegible] del Mediolanum negli anticipi di sabato, anche il Simod Petrarca è riuscito [illegible] mantenere la testa della classifica a punteggio pieno, conquistando [illegible] preziosissimo successo sul campo della Scavolini L'Aquila, alla terza battuta d'arresto consecutiva. Questo [illegible] risultato più rilevante della [illegible] giornata del campionato di [illegible]le A/1. In A/2 continua la marcia solitaria del Livorno, a punteggio pieno.
Risultati (3ª giornata): Benetton Tv-Bilboa Pc 52-13; Scavolini Aq-Simod Pd 13-16; Amatori Ct-Panto [illegible]. Donà 38-28; Delicius Pr-Sparta Informatica 15-22; Lloyd Italico Ro-Record Casale 38-36; Mediolanum-Fly Flot Calvisano 33-19. **Classifica:** Mediolanum, Lloyd Italico e Simod p. 8; Benetton, Amatori e Sparta 4; Delicius, Record [illegible] Bilboa 2; Fly Flot, Scavolini [illegible] Panto 0.

Bugno alla Milano-Torino, Chiappucci al Giro del Piemonte

I cari nemici si evitano

Sabato gran finale col Lombardia

La Milano-Torino, che si corre domani, è una classica. Di classiche è pieno il ciclismo, ci sono più classiche che funghi [redacted]opo la pioggia, la maggior parte di esse non vale una pedalata, non interessa che ai collezionisti di ordini d'arrivo: nessuno le ama, nemmeno chi le organizza, ma esistono perché così pretendono gli sponsor [redacted] così pretende quella stravagante manifestazione che si chiama Coppa del mondo [redacted] che [redacted] stufato tutti, a cominciare da chi vi partecipa. Diventerà classico - facciamo una scommessa - anche [redacted] Giro del Cortile, [redacted] ci sarà una mozzarella da reclamizzare. Ma la Milano-Torino [redacted] nella storia [redacted] questo sport, è una classica classica, ha l'età, il prestigio, l'albo d'oro per esserlo. Il calendario che [redacted] compilato secondo estri balzani, l'ha piazzata nella settimana del Giro di Lombardia trasformandola così in una sorta di gara a salve, in un prestigioso allenamento, [redacted] che gli allenamenti possano definirsi prestigiosi. Qui è il guaio della vecchia Milano-Torino: vincerla è sempre bello, farcisi i muscoli e il fiato per l'eventuale trionfo del [redacted]bato [redacted] è spesso più bello, e più comodo, ancora.

Eddy Merckx sosteneva che [redacted] modo migliore per allenarsi è vincere; diceva che se si monta in bicicletta oggi risparmiando energie per le fatiche di domani, non si arriva primi oggi e si rischia fortemente di non arri[redacted] primi domani. Merckx ragionava con magnanimità di concetti: partecipare puntando costantemente al successo [redacted] un po' esagerato, visto [redacted] numero delle competizioni. Però ci sono corse serie che meritano [redacted] essere gareggiate seria[redacted]nte, e tra queste c'è la Milano-Torino. E' nell'interesse del ciclismo non ridurre ad allenamento una corsa storica [redacted] è quindi nell'interesse dei corridori che di ciclismo vivono. [redacted] ciclismo che si riduce [redacted] allenamento di tre [redacted] quattro grandi appuntamenti della stagione [redacted] un ciclismo che appassisce, anzi è già appassito. Non è facile ficcarlo nella testa dei direttori sportivi e degli sponsor, ma è bene non smettere di battere il chiodo.

Il campione del mondo Gianni Bugno, che s'è rigenerato al punto di vincere, dopo Benidorm, il Giro del Lazio e quello dell'Emilia, sarà al via della Milano-Torino. Chiappucci, che è andato [redacted] mostrarsi in Colombia, [redacted] presenterà al Giro del Piemonte, [redacted] dei due gradisce il confronto prima del Lombardia. A vincere il Giro di Lombardia Bugno tiene moltissimo, mira al sontuoso finale che gli addolcisca le pene di una stagione sofferta, segnata dal fallimento del Tour. Bugno [redacted] adesso in condizione eccellente, può prendersi la Milano-Torino senza sciuparsi per il Lombardia, l'importante è che [redacted] si preoccupi [redacted] eccedere: non sarebbe un eccesso, ma soltanto una bella dimostrazione che i campioni veri possono permettersi di prendere sotto gamba le corsette fasulle, i riempitivi pubblicitari, ma rispettano la tradizione. Bugno ha una responsabilità in più degli altri: se la Milano-Torino non si dividerà [redacted] due corse, quella degli aspiranti lombardi che «si fanno la gamba» [redacted] quella dei comprimari che non aspirano e [redacted] danno dentro, dipenderà soprattutto da lui che, essendo un campione, è allo stesso tempo [redacted] modello [redacted] un esempio.

A un Bugno tiepido potrebbe seguire, per simpatia, un Chiappucci tiepido, due giorni dopo, al Giro del Piemonte. E qui, se si vuole che il pubblico, non soltanto torinese, s'accorga che esiste dell'altro oltre alle Sanremo, ai Tour e ai Lombardia, c'è bisogno di calore.

L'arrivo è al Valentino, domani e giovedì, per la prima e la seconda delle classiche piemontesi. E' pre[redacted] il meglio del ciclismo italiano, da Chioccioli a Fondriest, da Argentin a Giovannetti. E' robusto anche il campo degli stranieri, con in testa il [redacted] Abdujaparov, gli svizzeri Rominger e Zuelle, i francesi Jalabert [redacted] Leblanc, gli americani Hampsten e Armstrong, [redacted] belga Van der Poel, il tedesco Ampler. Il Colle di Superga è l'ultima rampa della Milano-Torino; il Colle della Maddalena l'ultima del Giro del Piemonte, che [redacted] concluderà con tre ronde nel parco.

Gianni Ranieri

L'ALTIMETRIA DELLE TRE CLASSICHE

PARIGI-TOURS

Ludwig sempre leader in Coppa del Mondo

Redant, un belga sprint
Fondriest si piazza nono

TOURS. Il belga Hendrik Redant ha vinto la Parigi-Tours, decima prova valida per la Coppa del Mondo, battendo in vola[redacted] il tedesco Christian Henn. Olaf Ludwig, il tedesco che guida la classifica di Coppa con 126 punti, si è piazzato terzo davanti al moldavo Tchmile [redacted] al francese Jalabert. Il prossimo appuntamento di Coppa è il Giro [redacted] Lombardia in programma sabato prossimo.

Mentre Ludwig e Jalabert si sono controllati attentamente, Redant (alla sua sesta vittoria stagionale) [redacted] scattato a sette chilometri dal traguardo prendendo tutti in contropiede tranne [redacted] tedesco Henn, che però è stato surclassato allo sprint.

E' stato [redacted] degno finale di una corsa per velocisti, condotta alla notevole media di oltre 46 km orari. Fondriest si è classificato al nono posto, staccato di poco più di mezzo minuto.

Ordine d'arrivo: 1. Redant (Bel) 286,6 km in 6h 07'44" (media: 46,337 km/h); 2. Henn (Ger) a 1"; 3. Ludwig (Ger) 10"; 4. Tchmile (Mol) s.t.; 5. Jalabert (Fra) s.t.; [redacted]. Anderson (Aus) a 33"; 7. Brochard (Fra) a 34"; 8. Maassen (Ola) s.t.; 9. Fondriest (Ita) s.t.; 10. van Hooydonck (Bel) s.t..

Classifica della Coppa del Mondo: 1. Ludwig (Ger) 126 punti; [redacted]. Jalabert (Fra) 91; [redacted]. Museeuw (Bel) 74; 4. Alcala (Mex) 72; 5. Cassani (Ita) 69; 6. Duclos-Lassalle (Fra) 64; 7. Redant (Bel) 58; [redacted]. De Wolf (Bel) 58; [redacted]. Fondriest (Ita), Roosen (Bel), Echave (Spa) 56; 12. Ghirotto (Ita), Chiappucci (Ita), Wegmuller (Svi) 55.

[redacted]

Presenze record e qualche incidente alla Barcolana: 935 equipaggi al via

A Trieste il Moro batte il gemello

La barca di Ferruzzi migliora il record di Gardini

TRIESTE. Record di partecipazione e di durata alla kermesse velica più imponente del Mediterraneo, la Barcolana, appuntamento classico per i navigatori del Mare Adriatico (italiani [redacted] croati), del lago di Garda [redacted] agguerriti equipaggi svizzeri, austriaci e tedeschi. Quest'anno ha partecipato anche una vela di Hong Kong e [redacted] skipper egiziana, Silda Ibrahim Facoum, [redacted] un equipaggio femminile.

Le 953 barche presenti confermano il successo crescente della gara lanciata dalla Società Velica Barcola Grignano [redacted] edizioni fa, nel 1969, con 50 equipaggi. Quest'anno i velisti erano circa 7 mila, altri 360 uomini erano dedicati all'assistenza. Centinaia di persone sono accorse ad assistere al superbo spettacolo di mille vele alla rincorsa del vento. La regata è partita con cielo coperto e 20 nodi [redacted] vento. Hanno dato il via, dalla na[redacted] «Zeffiro», il principe Ranieri di Monaco e suo figlio Alberto. La partenza è stato senza dubbio il momento più critico per il gran numero di partecipanti e per il timore che le condizioni [redacted] tempo peggiorassero (era prevista pioggia e bora). Per fortuna il vento [redacted] ha superato i 35 nodi e il mare si è mantenuto in condizioni ragionevoli. Nonostante ciò si sono registrati alcuni incidenti: sei uomini, di [redacted] quattro dello stesso veliero, sono finiti [redacted] mare e subito tratti in salvo; una barca ha [redacted]salberato, numerosi [redacted] stati i feriti.

Le ottime condizioni di vento hanno permesso di battere il record ottenuto nel 1989 da Tiziano Nava sul Moro di Venezia [redacted] di Raul Gardini: 1 ora e 39 minuti. Ieri un altro Moro, quello di Massimiliano Ferruzzi, affidato a Tommaso Chieffi, ha concluso il percorso in un'ora e mezzo. Domenica prossima i primi quattro classificati delle tre classi più numerose parteciperanno al Trofeo Martini & Rossi Alpe Adria Kermesse.

Irene Cabiati

Classifica. Maxi: Moro di Venezia (Tommaso Chieffi); 0. Città di Trani (timoniere Paolo Semeraro); 1. Jelga (Zappin); 2. Shaula (Artese); 3. Arundella; 4. Genesis; 5. Marlyn Blue; 6. Duni; 7. Bing Storma (Fedmack); 8. Nibbio (per l'undicesima volta vincitore alla Barcolana); 9. Life (Solero); 10. Asterisco.

IPPICA

A Tor di Valle nel 65° Derby deludono i puledri favoriti a causa di troppe partenze sbagliate

Si chiama Offen il re italiano del trotto

Il cavallo torinese si impone davanti a Orange Juice e Orneus

ROMA. Derby granata. Il vincitore del 65° Derby italiano del trotto, disputato [redacted] a Tor di Valle, si chiama Offen Lb e difende i colori della scuderia Lagom, sigla che dissimula gli interessi ippici di Luciano Moggi, manager del Torino Calcio.

Offen Lb ha la giubba azzurra (reminiscenze napoletane?) ma la tipica grinta torinista. E' un cavallo che se ne infischia di tattiche e giochetti, che mira al sodo e che non tira mai indietro la zampa. Anche a costo di infortuni, come è successo nel Gran Premio Nazionale, quest'estate a San Siro, quando rimediò un incidentaccio ad [redacted] tendine (la briglia carpica) che avrebbe po[redacted] mettere la parola fine ad una carriera promettentissima.

Offen Lb ha però avuto due fortune. La prima quella di ave[redacted] un preparatore come Hakan Wallner, svedese di poche parole, misurati sorrisi, grandissima esperienza: è riuscito [redacted] rimetterlo in sesto in un paio [redacted] mesi, a ripresentarlo nel Marangoni ed a portarlo al top per il Derby. Davvero un mezzo miracolo. La seconda fortuna [redacted] chiama Vinovo: gran parte della preparazione, Offen Lb ha potuto condurla [redacted] una pista perfetta [redacted] in un ambiente [redacted]no. Non sarà un caso che, dal '72 ad oggi ben sette puledri allenati a Torino si sono imposti nel Nastro Azzurro.

Tatticamente, [redacted] corsa [redacted] ieri non ha avuto storia. Anzi, è stata quasi [redacted] scherzo. E' infatti successo che Offen Lb abbia centrato la partenza giusta (mentre tanti altri si perdevano per strada) trovandosi così al comando su Orange Juice. Dopo mezzo giro si è affacciato al [redacted] fianco O'Donnel (poi sparito) presto sostituito da Orsenigo Rl. Un cavallo [redacted] chance, al comando, tallonato da un outsider ed affiancato al largo da un altro soggetto [redacted] poche pretese ha teoricamente tre quarti di vittoria in tasca. Così è stato, visto che Orsenigo è puntualmente crollato, intralciando anche un po' Orneus.

Sull'ultima curva, il Derby era già solo più un affare per tre: Offen al comando, Orneus di fuori e Orange Juice [redacted] agguato, secondo allo steccato. Wallner, che fino a quel punto [redacted] aveva speso [redacted] gran che, ha allargato le braccia. Offen è scappato mentre Orneus ha attraversato una [redacted] momentanea, che gli è però costata il secondo posto. Il freschissimo Orange Juice si è infatti intrufolato alle spalle del vincitore, riuscendo a contenere il ritorno [redacted] Orneus (terzo).

E gli altri favoriti? Omsk, reduce da una brutta influenza, non era lui. Ottimo Ok, il cavallo rapito dai proprietari a Vinovo, ha avuto una partenza infelice [redacted] non si è più rivisto nelle posizioni di vertice.

Angelo Conti

TOTIP CONCORSO N. 41

1ª	Offen Lb Orange Juice	[redacted] [redacted]
2ª	Medvind Laliro	X 2
3ª	Lustro Rl Epenbryn	2 1
4ª	Marsico Gl Marshal Wh	1 2
5ª	Primatist Wild [redacted]g	X [redacted]
6ª	Pretty Perfect Magic One	2 2

P. 12 n. 11	L. 76.968.000
P. 11 n. 308	L. [redacted]
P. 10 n. 3990	L. 205.000
Montepremi	L. 2.540.620.800

[redacted] OGGI IN TV [redacted]

13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg s[redacted]	Tele+2
13,45	**Tennis.** Torneo Atp di Sydney, finale, replica	Tele+2
15,50	**Calcio.** C siamo, rubrica	Raitre
16,15	**Calcio.** A tutta B, rubrica	Raitre
16,30	**Wrestling.** Superstars, le sfide dei giganti dello spettacolo raccontate da Dan Peterson	Tele+2
16,45	**Calcio.** Rai Regione	Raitre
17,00	Tele+2 News	Tele+2
17,05	**Calcio.** Registrata Eintracht Francoforte-Stoccarda, campionato tedesco	Tele+2
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	**Calcio.** Settimana gol internazionale	Tele+2
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
19,45	Tgr sport	[redacted]
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,25	Tele+2 weekend, il meglio di 48 ore di sport	Tele+2
22,30	Fair play, parlando con garbo di sport, con Rino Tommasi	Tele+2
23,00	**Calcio.** Da Buenos Aires, amiche[redacted] Juniors-Siviglia, con Diego Maradona	Tmc
24,00	[redacted] sport, il meglio dello sport a stelle e strisce	Tele+2
0,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,00	**Football.** Highlight n. 6	Tele+2
1,05	**Auto.** Diff. Rally di Sanremo, [redacted] mondiale	Raiuno
1,15	**Tennis.** Diff. Torneo Atp di Bolzano	Raiuno
2,00	**Football.** Dir. Washington Redskins-Denver Broncos	Tele+2

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85081 - Galleria Borella 3, t. 86961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65271; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630832-699339; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62092; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224 8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3 235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 8490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 304074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329001; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 6, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Tori Panella 13, t. 24478-24478; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724690-726129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La [redacted] è di L. 20.500 [redacted] riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgenti-data il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase **«Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata anche con bollettini postali. Tel. 011 568.1910 r.a. Finbreve via Genovesi 4.

A. A "PRESTITI"
In giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione 5°. Corso Einaudi 3, tel. 562.280 - 591.393.

A.F.IM. [illegible] L. 1 - 50 milioni in 48 ore a tutti [redacted] il [redacted] conto. Visite domicilio Tel. 707 3118

[redacted] artigiani e commercianti prestiti in 2 [redacted] erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503 783.

CONSULCREDIT artigianato e ditte prestiti senza formalità - risposta in giornata - riservatezza. Tel. 434 1236

CONSULCREDIT commercianti e professionisti prestiti senza formalità - risposta in giornata. Tel. 434.1236

FINANZIAMO
artigiani commercianti aziende in giornata nessuna spesa. Tel. 011 569.2135.

FINCOTEX SPA
[redacted] 1958 [redacted] direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4629.

FIRMA SINGOLA
prestiti a tutti entro 2 giorni [redacted] 508.258 Torino via F.lli Carle 41

10.000.000 e altre cifre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Ta[redacted] 14/60. [redacted] 011 662.8290 - 538 422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività [redacted] ciale in buona po[redacted] Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060.

ACTIVA (A) 642 778 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti

ACTIVA 642 758 cede abbigliamento bimbi zona Parella ottima posizione 60 mq ben avviata anticipo L. 70 milioni

ACTIVA 642.758 cede bar ristorante zona Chivasso splendida posizione 400 mq e dehors anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede ristorante [redacted] Val Pellice 500 mq su 2 piani avviato affitto mite anticipo L. 90 milioni.

ACTIVA 642.758 [redacted] Saluzzo [redacted] installazioni autoradio [redacted] XIV giro d'affari oltre L. 150 milioni

ACTIVA 642758 c[redacted] [redacted] Mirafiori 60 mq 3 vetrine attrezzature recenti incasso L. 3 milioni settimanali.

AFFARONE casa del formaggio utile mensile L. 8 milioni privato svende per seri motivi volendo anche muri. Tel. 654.297.

[redacted] Strada angolo incasso L. 850 mila al dì scopo uffici anticipo L. 80 milioni ottimo! Castello 530.470.

BAR S. Rita angolare L. 1 milione al dì reali arredato facile conduzione anticip[redacted] L. 100 milioni iscritti REC. Tel. 647.189.

CEDESI licenza [redacted] in Brandizzo. Telefonare 913 8615 ore [redacted]

CENTRALE ottima posizione cedesi ristorante pizzeria fine enoteca al [illegible] permuta immobiliari. Atrium 434 4419

NUOVA Cittadella cedesi bar 200 [redacted] ottima posizione finemente arredato alto reddito. Atrium 011 434 4419.

VENDO supermercato tab. ottava mq 1.200 di cui 600 di vendita [redacted] magazzino servito ottima posizione incasso 91 5.700 [illegible] come nuovo richiesta non trattabile 1.700 milioni più merci. Scrivere solo se interessati a: Publikompass 8317 - 10100 Torino.

4 Terreni

CERCASI terreno industriale Settimo, Mappano, [redacted] permuta villa Cavagnolo. Telefonare 0336 210.094

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI capannone industriale sito in Leinì Tel. 998 8612

AFFITTASI capannone strada del Francese mq 500 circa con uffici Tel. 415.0055 ore serali

AFFITTASI o vendesi, affare, corso Regina 94, negozio, 2 vetrine, mq 90 collegato 1° piano, mq 45, ed interrato mq 90, box più posto auto. Tel. 651.5554.

AFFITTASI piazza Carducci basso fabbricato interno cortile mq 500 altezza 390 con uffici, passo carraio, posto auto, adatto diverse attività. Tel. 661.2244.

AFFITTASI zona Mercati Generali locale con 1 vetrina uso negozio o ufficio. Tel. 319.2232.

AFFITTO locale uso ufficio studio indipendente nuovo vicino piazza Sabotino mq 70 circa. Tel. 011 954.0672.

A 10 km casello autostrada Villanova (At) vendesi capannone mq 2.000, palazzina su due piani mq 350, terreno recintato mq 7.500. Tel. 011 532.248 ore ufficio.

BRUINO zona decentrata vendo locale commerciale ufficio laboratorio negozio libero mq 65 circa. Tel. 954 0672.

CERVINIA centro vendesi negozio tab. I/VII con immobile 90 mq adatto diverse attività. Tel. 0037 211 932 - 02 545.3485.

COMPLESSO industriale corso Francia cavalcavia superficie totale mq 5500 vendesi libero. Tel. 403 1546.

CORSO Adriatico vendesi negozio angolare 5 vetrine con seminterrato locale ottimo investimento. Tel. 011 502.8855.

CORSO Benedetto Croce vendesi/affittasi locale seminterrato mq 240 doppi servizi e doppio ingresso. Tel. 011 562.8855.

CORSO G. Cesare pressi locale uso ufficio o laboratorio complessivi 250 mq doppi servizi box auto. Abital 779 2065.

GRIMALDI 568.3165 Mappano affittasi capannone mq 1000 h 7 mt cortile 1800 mq.

GRIMALDI 568.3165 Nichelino vendesi capannone mq [redacted] cortile 750 [redacted] passo carraio.

GRIMALDI 568.3165 via Sansovino pressi vendesi basso fabbricato mq 700 con uffici passo carraio.

GRIMALDI 568.3165 zona Crimea affittasi palazzina uffici mq 800 su 4 piani parcheggio privato.

NEGOZIO c.so Vittorio (fronte Valentino) mq 45 oltre mq 90 al piano sottostante, in ordine affittasi L. 2.300.000 mese. Possibilità di box auto. Tel. 553.873.

PIANEZZA adiacente tangenziale privato affitta capannone 2.000 mq uffici 800 mq cortile. Tel. 011 788.774.

PRIMARIA società affitta locali uso ufficio mq 12000 anche frazionabili zona corso Allamano consegna 18 mesi. Scrivere: Publikompass 2322 - 10100 Torino.

S. RITA corso Pascoli in stabile signorile locale seminterrato 600 mq possibilità molteplici attività. Atrium 434.2321.

VENDESI box auto singoli e doppi San Paolo adiacente piazza Sabotino. Tel. 011 562.8855.

ZONA industriale via Reiss Romoli / via Paolo Veronese vendesi capannoni industriali di complessivi mq 4.000 frazionabili in unità di 500/1.000/2.000 mq. Telefonare 226.5055 orario ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] fissa referenziata esperta andamento casa cucina [redacted] assistenza anziani. Tel. 011 650.5822.

PASTICCIERE, ottima esperienza, cerca lavoro con libretto. Telefonare 011 557.4321-502.5853 ore serali.

[redacted]NE [redacted] 8 offresi magazziniere autista o altro, causa chiusura [redacted] Telefonare 369.093.

impiegati

A. RAGIONIERE programmatore [redacted] diplomato offresi primo impiego. Tel. 968.4066.

PROGRAMMATRICE analista 23enne esperienza quadriennale Cobol Cics DB2/DL1, Cobol Batch in ambiente MVS. Disponibile anche a tempo determinato o part-time. Tel. 347.2401.

27ENNE operaio diplomato liceo scientifico 40/60, con esperienza di controllo qualità, esamina proposte di miglioramento. Telefonare 011 942.1916.

tecnici

TECNICO commerciale meccanico [redacted] esamina proposta anche in altro settore. Tel. 696.5191.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGENTI di vendita con esperienza cercasi offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 327.400 orario ufficio.

impiegati

CASA DI CURA privata cerca caposala ed infermiere diplomate. Telefonare al 537.954.

CERCASI segretaria addetta reception ottima presenza e dinamicità. Tel. 0337 205.827 ore 18/19.

COLLABORATRICE P.R. Promotor è cercata da società operante settore medico. Richiedesi: 25/30 anni, ottimo livello culturale, massima serietà, disponibilità immediata. Offresi ottime possibilità di guadagno. Telefonare 011 568.2044.

COMMERCIALISTA ricerca ragioniere/a residente in Torino, diplomato minimo 48/60. Tel. 749.2115 ore 9/12.

SEI alta minimo 1,68 oppure alto minimo 1,75? C'è spazio per te nella moda pubblicità spettacolo. Tel. 011 569.2725.

tecnici

LABORATORIO ortopedico cerca tecnico con esperienza quinquennale, e bustaio. Telefonare 0337 205.827.

8 Rappresentanti

AFFERMATA ditta cerca venditori mono/plurimandatari per tutte le provincie del Piemonte e Valle d'Aosta, per i settori autoaccessori, carrozzerie, autolavaggi, colorifici, ferramenta. Offresi alte provvigioni. Tel. 011 540.672 sig. Barone.

AGENTI e procacciatori selezioniamo per zone in esclusiva nella provincia di Cuneo. La società leader nel settore in Italia con vasta gamma di prodotti offre addestramento tecnico/commerciale in zona operativa, portafoglio clienti da sviluppare, trattamento economico medio L. 40/50 milioni annui possibilità di carriera. Si richiede serietà, auto propria, disponibilità immediata. Telefonare allo [redacted] 602.583.

AZIENDA leader linea controllo elettroniche per collaudi revisioni auto e controlli anti inquinamento ricerca agenti per [redacted] ne libere. Tel. 011 656.404.

CERCASI venditori plurimandatari, per prodotti esclusivi settori erboristeria, farmacia, sanitari. Zone Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Toscana. Tel. 011 619.1745.

[redacted]**ORTANTE** industria seleziona venditori 22/30 anni per sua rete commerciale di Torino/provincia. La società prevede breve [redacted] formativo, zone con portafoglio clienti incrementabile, trattamento economico di sicuro interesse con liquidazione mensile. Tel. 011 311 5030.

PREMIATA azienda agricola vitivinicola specializzata grignolino doc cerca rappresentanti introdotti ottimo trattamento. Castagnole Monferrato At. Tel. 0141 292.147.

SPA forte sviluppo ricerca agenti vendita anche 1ª esperienza zona To e provincia. Assicura seria professione training assistenza guadagno medio L. 3/5 milioni. Tel. 348 7965.

VENDITA diretta in riunione a domicilio, prestigiosa società francese prodotti di bellezza naturali alla cosmesi cerca collaboratrici con esperienza livello capogruppo ed oltre da inserire in propria organizzazione. Tel. per appuntamento 011 568.2725.

10 Prestazioni consulenze

AMMINISTRAZIONE a[redacted] contratto gestionale offresi ogni [redacted] Tel. 011 220.1009.

CONTABILITA' Clear Cont esegue, sistema arretrati, fornisce pronto soccorso Professionalità. Tel. 553.967.

(continua)

Dopo nove stagioni in Lancia il pilota veneto al via di Sanremo con la Ford

Biasion, meglio i rally della F1

*«Noi guidiamo vetture più alla portata del pubblico
Qui sarà difficilissimo poter battere Auriol e la Delta»*

Miki Biasion (a lato) ritiene che a Sanremo la Delta di Auriol (a sinistra) sia imbattibile, ma si prepara per i prossimi campionati sviluppando la nuova Escort Cosworth realizzata dalla Ford

«A 34 anni mi sento ancora motivato
Il mio obiettivo è di conquistare
un altro Mondiale: in due stagioni
posso essere di nuovo protagonista»

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Disertato da Carlos Sainz [redacted] della Toyota (motivi strategici - dicon[redacted] - perché hanno già disputato 8 delle 10 gare previste e debbono per forza andare in Spagna e Inghilterra, ma la verità è che si evita di affrontare la Lancia in casa) il 34° Rally d'Italia, oggi al via con la prima tappa, vive su tre fronti. La caccia ai record [redacted] Auriol [redacted] del suo Martini Racing, la sfida interna fra [redacted] francese, leader del mondiale piloti, e [redacted] compagno di squadra Kankkunen [redacted] la speranza della Ford di Biasion [redacted] Delecour di inserirsi nella lotta per la vittoria.

In effetti, la superiorità dimostrata sinora dalle Delta Integrale non offre altri spunti. [redacted], si sa, in una g[redacted] di tre giorni, piena [redacted] insidie, può succedere di tutto [redacted] quindi [redacted] spera in una battaglia incerta e spettacolare di vertice, mentre è sicuro, invece, che alle spalle degli attesi protagonisti [redacted] mancheranno gli spunti e i motivi di interesse. Per restare alle Lancia [redacted] giovane Aghini deve dimostrare la maturità raggiunta a livello internazionale [redacted] i vari Fiorio, Cunico, Liatti, Deila e Pianezzola. In più c'è in palio il titolo nazionale fra Cunico (Sierra) e Pier Giorgio Deila (Delta) con il pilota della Ford obbligato [redacted] classificarsi almeno quarto e [redacted] que davanti al rivale per poter conquistare [redacted] titolo. [redacted] compito arduo per il vicentino: in caso di necessità difficilmente Biasion e Delecour gli cederanno un posto. Giochi di squadra proibiti fra Ford Europa e Ford italiana, [redacted] è pure poca la simpatia fra i corridori in questione.

Del resto, chiedere a [redacted] Miki Biasion di lasciare spazio per ragiori di classifica in questo mo[redacted] sarebbe come togliere pa[redacted] [redacted] un affamato. Il d[redacted] volte campione del mondo, dopo nove stagioni in Lancia, si presenta a Sanremo per la prima volta alla guida di un'auto straniera. E do[redacted] un periodo di transizione e con pochi risultati all'attivo, tanto che i soliti maligni hanno sostenuto che il pilota di Bassano del Grappa è ormai in fase calante e privo di autentiche motivazioni.

«Nulla di più sbagliato - risponde Miki ai suoi detrattori -. Certo non è facile cambiare tutto. Ma io mi diverto sempre a guidare e penso di non essere cambiato. Anzi, ho dalla mia parte [redacted] maggiore esperienza. Ho un contratto per altri due anni con la Ford e conto di continuare l'attività almeno fino ai quarant'anni. E ne ho soltanto 34. Il mio obiettivo è quello di arrivare a un altro titolo mondiale, per me stesso e per la Ford. Nel 1993 faremo debuttare la nuova Escort Cosworth, [redacted] vettura alla quale ho lavorato molto in fase di messa a punto e che potrebbe in due stagioni diventare grande protagonista del campionato».

La Formula 1 in crisi, il campionato sport prototipi annulla[redacted]: l'automobilismo sportivo non sembra vivere uno dei [redacted] momenti migliori. «Forse è più un periodo negativo di carattere generale, per l'economia e la politica, e si riflette anche nello sport. Per quanto riguarda il rally non la vedo così nera. La formula attuale [redacted] è pessima, anche se [redacted] potrebbero fare dei miglioramenti. Ormai è inutile disputare [redacted] lunghe e dispendiose, meglio concentrare le pro[redacted] speciali che [redacted] mio avviso dovrebbero avere un chilometraggio superiore e ridurre le assistenze. Per il resto, le vetture [redacted] no diventate molto sicure, nei li[redacted] di una disciplina che porta a pericoli intrinsechi, [redacted] mi sembra che nel bene e nel male queste auto siano molto più vicine alla gente delle monoposto e dei mostri che gareggiano in pista».

Ma [redacted] c'è molto posto per i giovani che vogliono arrivare [redacted] alto. Con il ritiro della Lancia le squadre ufficiali rimaste di alto livello per lottare nel Mondiale [redacted] in pratica due, cioè Toyota e Ford. «Questo è [redacted] fino a un certo punto - replica il veneto -. La storia, in fondo, si ripete: negli ultimi dieci anni c'è sempre stata la Lancia a battersi contro una rivale: Ford, Peugeot, Audi, Toyota e così via. E poi non dimentichiamo che altre Case partecipano al campionato [redacted] potrebbero crescere. I giapponesi in primo piano [redacted] Nissan, Subaru e Mitsubishi. E non è escluso che marche del calibro della Volkswagen [redacted] medio termine [redacted] decidano [redacted] rientrare. Insomma, c'è qualche segnale di vitalità».

E qui [redacted] Sanremo? «Noi ce la [redacted] tutta. Ma le Lancia Delta in questo momento sono [redacted] imbattibili. Dovrebbero avere molta sfortuna [redacted] fare errori incredibili per perdere questa gara. In ogni caso si parte sempre con qualche speranza di ribaltare [redacted] situazione. Il mio favorito? Didier Auriol sta andando molto forte, è lui l'uomo [redacted] battere». E per il pilota francese un settimo sigillo dall'inizio della stagione sarebbe [redacted] passo decisivo verso la conquista del titol. Ma Auriol dovrà aspettare un'altra gara per avere la certezza matematica del trionfo.

Cristiano Chiavegato

IL [redacted]

SANREMO. Sono 102 gli equipaggi che prendono il via stamane alle 7 [redacted] Porto Sole. Fra i personaggi più noti il comico Giorgio Faletti su una Lancia Delta integrale ufficiale del Martini Racing e [redacted] ct del tennis Adriano Panatta (Peugeot 309). Tre le tappe in programma per un totale di 25 prove speciali [redacted] 2084 chilometri da percorrere sino ad Arezzo (arrivo ore 22). Oggi si disputano 8 frazioni [redacted] velocità: 7,33 Perinaldo; 8,11 Monte Ceppo; 9,22 Colle d'Oggia; 13,28 Castelnuovo; 15,06 Poggio; 16,04 Calavorno; 16,30 Coreglia; 17,19 [redacted] Ciocco. In gara anche 14 vetture del campionato Fiat Uno Turbo (su 15 ps), con sei piloti in lizza per [redacted] titolo nella classifica capeggiata dal torinese Viale.

SPORT FLAS[redacted]

Baseball: in serie A2 Anzio e Gge Bologna

BOLOGNA. Si sono concluse la scorsa notte [redacted] finali del campionato di serie B. La Gge Longbridge Bologna ha battuto alla quinta partita l'Old Rags Lodi per 8 a 4, conquistando [redacted] per [redacted] 1993 la promozione in serie A2: 8-9, 10-4, 15-5 e 7-13 i risultati dei primi quattro incontri. L'altra promossa in A2 è l'Anzio, che ha liquidato in tre sole partite l'Isa Rams Viterbo (11-1, 14-1, 11-2).

Boxe: Ricardo Lopez si conferma mondiale

TOKYO. Il messicano Ricardo Lopez ha difeso il titolo [redacted] diale dei pesi paglia battendo per ko al secondo round il formosano Rockey Lin. Quello di Lopez è il knock out più veloce mai registrato in un match mondiale della categoria.

Pallanuoto: [redacted] Volturno porta [redacted] la Coppa

TERRASSA. La formazione del Volturno ha conquistato la Coppa del Mediterraneo di pallanuoto battendo in finale gli spagnoli del Terrassa per 15-11 (5-3, 4-4, 2-2, 4-2). Particolarmente brillante Piccione, autore di cinque reti.

Moto: titolo [redacted] Papa per la seconda [redacted]

CAMPAGNANO. Marco Papa, su Cagiva, si conferma campio[redacted] italiano di motociclismo nella classe Open. Il pilota perugino ha bissato [redacted] titolo già conquistato lo scorso anno imponendosi nella prova unica disputata sul circuito di Vallelunga. Nella classe 250 si [redacted] affermata l'Aprilia con Marcellino Lucchi. Ezio Gianola (Honda) ha vinto il tricolore della 125, 5° alloro della carriera.

Auto: Badoer europeo nella Formula 3000

NOGARO. Luca Badoer è il [redacted] campione europeo di Formula 3000. Il pilota trevigliano ha conquistato il titolo imponendosi nella penultima prova del campionato internazionale sul circuito francese [redacted] Nogaro.

[redacted] è [redacted] grave arbitro colto [redacted] malore

LECCO. Sono stazionarie [redacted] sempre gravissime le condizioni di Salvatore Zecca, [redacted] anni, di Milano, l'arbitro di pallacanestro colto da una emorragia cerebrale sabato sera mentre stava dirigendo l'incontro di serie C tra la Siev Robur Saronno [redacted] la Pallacanestro dell'Adda, di Cassano. Dopo un primo ricove[redacted] all'ospedale di Saronno, Zecca è stato trasferito [redacted] quello di Lecco, dove ieri pomeriggio è stato sottoposto a [redacted] intervento di neurochirurgia protrattosi per oltre 5 [redacted]. Al termine i medici hanno detto di ritenere riuscita l'operazione, anche [redacted] la prognosi è ancora riservata.

Ciclismo: Chiappucci rimonta [redacted] Colombia

BOGOTA'. Claudio Chiappucci si [redacted] piazzato al secondo posto nella quinta tappa del «Clásico Ron», alle spalle del compagno di squadra Poulnikov. Ora l'italiano, che è sesto in classifica generale a 55" dal leader Gonzalez, conta sulla cronometro individuale di oggi (sarà l'ulti[redacted] frazione) per aggiudicarsi la [redacted] a tappe colombiana. Oltre [redacted] Gonzalez, Chiappucci ha davanti a [redacted] altri quattro colombiani: Ruiz, Espinosa, Wilches e Mora.

PALLAVOLO

Il gruppo di testa si dimezza: dopo quattro turni rimangono tre squadre [redacted] punteggio pieno

Cadono Milano e Padova, insiste Cuneo

L'Alpitour passa a Roma con la spinta del solito Ganev

Il francese Philippe Blain è al secondo campionato come tecnico dell'Alpitour: la squadra quest'anno lo segue con impegno

ROMA. Vince l'Alpitour, soffrendo appena appena. Al quarto successo consecutivo dei piemontesi fu eco la quarta sconfitta di una Lazio solo coraggiosa. Ganev ha tritato i romani, e a partita finita qualche spettatore è [redacted] [redacted] controllare il parquet [redacted] [redacted] dura prova dalle bombe del bulgaro. Non si sa mai ci fosse qualche buco. Tre a uno il risultato finale, ma il primo [redacted] [redacted] conta. E' stato quasi un omaggio ai padroni [redacted] casa, per venti minuti solo Ganev ha cercato di giocare. A singhiozzo, però, il cannone ora rifornito male, costretto al silenzio per lunghi minuti [redacted] compagni in preda a una crisi di sonnambulismo. Il 15 a 3 comunque fa sognare i biancazzurri. Sabattini, Olikhver [redacted] Berti sembrano piovre dai tentacoli lunghissimi, Kuznetsov funziona al massimo. Non importa se Dei e Rinaldi stentano. In quattro sono più che sufficienti per mettere in crisi l'ombra dell'Alpitour.

Si ricomincia e la musica cambia subito. La Lazio scopre di non essere eccellente in ricezione, Ganev innesta la quinta. Non basta Kuznetsov, il «rotolo di coppa» (così i tifosi romani [redacted] di smontare il bulgaro) trascina i piemontesi [redacted] 14-9. Poi [redacted] [redacted] si inceppa e [redacted] Lazio torna incredibilmente in partita. E sul 13-14 decide di uccidersi. Sbaglia la battuta Berti, sbaglia la schiacciata proprio lo splendido Olikhver.

Uno a uno e Beccari, allenatore della Lazio, gioca la carta dell'ex, Gallia, tenuto finora fuori perché non in perfette condizioni. Gallia tocca [redacted] pri[redacted] pallone [redacted] lo manda a schiantarsi sulle mani di Ganev. Sembra il [redacted] che per la Lazio non c'è nulla da fare. Ga[redacted] infallibile trova finalmente in Kiossev la spalla perfetta. Gallia cerca [redacted] recuperare, si batte bene, ma non basta [redacted] suo 75% in attacco. Olikhver resiste fino all'8 pari, si arrende quando Bellini si avventa quasi tra gli spettatori per recuperare [redacted] palla. Ed è proprio Olikhver a sbagliare il pallone che dà il secondo punto ai cuneesi.

Quarto set con i duemila accorsi al Palazzetto tutti in piedi e tutti contro Ganev che festeggia con un urlo alla Tarzan [redacted] primo punto. Una bomba di Gallia che trascina in avanti la Lazio e ancora una battuta sbagliata dal bulgaro entusiasmano [redacted] palazzetto. La Lazio vola e si porta sull'8-4. Cuneo vacilla e Ganev decide di fare tutto [redacted] solo. Due aces su battuta e solo l'arbitro che sente [redacted] tocco invisibile sulla rete gli nega la terza soddisfazione. Ormai [redacted] momento nero è passato, imperversa anche Kiossev e Cuneo sale a 14-11. La Lazio strappa un punto con i denti, poi [redacted] rende conto che tutto è inutile quando Sabattini sbaglia la battuta. Vince Cuneo, anzi Ganev. Con gli ultimi tre [redacted] che meritano quasi l'otto in pagella. Ottimo il finale [redacted] Kiossev. Bene, tutto sommato, Mantoan che alterna grandi cose a grandi errori. Nella Lazio Kuznetsov e Olikhver da medaglia, dagli altri più cose brutte che belle.

Piero Serantoni

LA FESTA DI MODENA

Quattromilasettecento paganti a Modena, con un incasso superiore [redacted] 50 milioni: il pubblico di [redacted] delle capitali storiche della pallavolo sembra aver ritrovato l'entusiasmo per la sua squadra che, dopo due sconfitte interne al tie-break, [redacted] ha ripagato con un successo importante, com'era stato quello ottenuto 15 giorni fa a Ravenna.

La Panini, infatti, ha battuto la Misura che pure nell'occasione faceva esordire Tande. Ma i [redacted] palloni vincenti del brasiliano, neppure [redacted]ti ai 29 di Zorzi, non sono bastati per fermare i determinatissimi emiliani che hanno ben scelto lo straniero [redacted] cui integrare l'organico dopo la naturalizzazione di Conte. L'ucraino Shadchin, infatti, si sta dimostrando tanto buon ricevitore quanto buon attaccante (per lui 27 palle vincenti), duttile come necessita a una squadra che Kantor, con sapiente regia, riesce a esaltare in tutte le sue qualità.

Modena, indicata come possibile outsider alla vigilia, sta confermando appieno che questo ruolo le va a pennello. E l'aver fermato due grandi (Messaggero e Misura) la propone per un ruolo di primo piano.

Con la caduta di Milano e quella di Padova (nella sfida al vertice con Treviso), aggiuntesi alla Gabeca, sconfitta nell'anticipo di sabato, il sestetto di testa si è dimezzato: proseguono la loro marcia, sicure, Sisley e Maxicono con quell'Alpitour che appare trasformata (soprattutto per merito di Ganev) rispetto alla squadra che balbettava nella stagione passata.

E il pubblico, in generale, mostra [redacted] gradire l'equilibrio: su tutti i campi il numero [redacted] spettatori appare in crescita. Un buon segno per il volley che, negli ultimi due anni, aveva già aumentato i propri spettatori del 60 per cento. **[g. bar.]**

IN TESTA ALL'A1 ANCHE [redacted]

A1 maschile (4ª giornata): Messaggero Ravenna-Gabeca Montichiari 3-1 (16-10, 13-15, 15-9, 15-10); Sisley Treviso-Petrarca Padova 3-1 (15-8, 10-15, 17-15, 15-11); Panini Modena-Misura Milano 3-1 (15-8, 7-15, 15-6, 15-2); Sidis Baker Falconara-Centromatic Firenze 3-0 (15-12, 15-11, 15-7); Aquater Brescia-Jockey Schio 3-1 (13-15, 15-11, 15-8, 15-12); Olio Venturi Spoleto-Maxicono Parma 0-3 (6-15, 8-15, 6-15); Lazio Roma-Alpitour Diesel Cuneo 1-3 (15-3, 13-15, 11-15, 12-15). *Classifica:* Maxicono, Alpitour e Sisley [redacted] 8; Misura, Messaggero, Petrarca e Gabeca 6; Panini 4; Aquater e Sidis 2; Centromatic, Venturi, Lazio e Jockey 0. *Prossimo turno* (17 ottobre): Maxicono-Sisley; (18 ott.): Gabeca-Jockey; Messaggero-Lazio; Sidis-Misura; Petrarca-Panini; Centromatic-Aquater; Alpitour-Venturi

A2 maschile (4ª giornata): Fochi Bo-Agrigento 3-[redacted] (15-2, 15-0, 15-1); CanFano-S. Giorgio Mestre 3-1 (15-3, 15-13, 11-15, 15-8); Tomei Li-Spal Fe 2-3 (11-15, 15-10, 15-6, 3-15, 21-23); Scaini Catania-Moka Rica Forlì 3-0 (15-7, 15-6, 15-13); Voluntas Asti-Popolare Sassari 1-3 (15-13, 4-15, 15-17, 12-15); Codyeco S. Croce-Ingram Città di Castello 3-0 (15-5, 15-12, 15-5); ComCavi Napoli-Virgilio Mantova 3-1 (15-10, 15-8, 13-15, 15-9); Giglio Re-Gallo Bari 3-0 (15-10, 15-5, 15-5). *Classifica.* Fochi e CanFano p. 8; Giglio, Virgilio, Popolare e Moka 6; Scaini, Tomei, ComCavi e C[redacted]dyeco 4; Gallo, Spal, Ingram e Voluntas 2; S. Giorgio e Agrigento 0. *Prossimo turno* (18 ottobre). Agrigento-Asti; S. Giorgio-ComCavi; Spal-Gallo; Moka-Tomei; Ingram-Giglio; CanFano-Codyeco; Popolare-Fochi; Virgilio-Scaini

A1 femminile (3ª giornata): Orion Sesto-Fulgor Fidenza 3-1 (8-15, 15-12, 15-5, 15-11); Isola Verde Modena-Reggio Emilia 3-0 (16-4, 15-6, 15-7); Impresem Agrigento-Edilfornacial S. Lazzaro 3-0 (16-14, 15-8, 15-4); Ecoclear Sumirago-Brummel Ancona 2-3 (14-16, 15-8, 15-11, 7-15, 12-15); Victor Village Bari-Sirio Perugia 2-3 (11-15, 15-5, 15-13, 10-15, 9-15); Rugiada Matera-Nausicaa Reggio Calabria 3-1 (15-10, 15-6, 10-15, 15-8); Teodora Ravenna-Fincres Roma 3-0 (15-5, 15-5, 15-8). *Classifica:* Brummel, Rugiada e Impresem p. 6; Fincres, Orion, Teodora e Sirio 4; Nausicaa, Victor Village, Reggio E. e Isola 2; Fulgor, Edilfornacial e Ecoclear 0. *Prossimo turno* (18 ott.): Orion-Victor; Sirio-Isola; Fulgor-Teodora; Fincres-Reggio E.; Brummel-Nausicaa; Edilfornacial-Ecoclear; Rugiada-Impresem.

[redacted] femminile (3ª giorn.): Pinerolo-Derby Spezzano 0-3 (16-17, 7-15, 3-15); Mogliano-Rio Pa 1-3 (13-15, 16-14, 10-15, 8-15); Saac Fi-Molisedati Cb 3-1 (15-9, 13-15, 15-12, 15-12); Battistolli Vi-Preca Cislago 3-2 (15-6, 9-15, 11-15, 16-14, 15-10); Mangiatorella Me-Toshiba Cassano [redacted] (15-10, 15-5, 15-13); Apuano Carrara-Alma Fano 3-1 (15-5, 8-15, 16-10, 15-10); Almer Giarratana-Aquila Trani 3-0 (15-13, 15-11, 15-12); Aster Roma-Florens Castellana 3-0 (15-12, 15-2, 15-13). *Classifica:* Battistolli, Mangiatorella e Apuano p. 6; Mogliano, Alma, Aster, Rio e Saac 4; Molise[redacted], Aquila, Preca, Derby e Almer 2; Toshiba, Florens e Pinerolo 0. *Prossimo turno* (18 ott.): Florens-Almer; Aquila-Mogliano, Alma-Saac; Toshiba-Battistolli, Derby-Mangiatorella; Molisedati-Apuano; Preca-Pinerolo; Rio-Aster.

La gara di Avigliana sospesa per il maltempo

Nel trofeo dei giovani si è imposto Guermani

AVIGLIANA. Il diciassettenne Francesco Guermani (Golf Club Torino, handicap 2) ha vinto con 113 colpi il «13° Trofeo giovanile Gianluca» disputato sabato e ieri a Le Fronde. Il maltempo ha ostacolato la gara, organizzata da Sergio Sugliano in memoria del figlio Gianluca, costringendo il giudice arbitro a sospenderla dopo 27 buche sulle 36 previste.

Al termine del secondo giro, dietro al vincitore risultavano classificati Antonio Iurilli (Arenzano) 116 colpi, Luca Ruspa (Torino) 117, il lionese Loic Matoux 119 e Massimo Asti (I Roveri) 119. La prima delle ragazze, Laura Tessera (Torino) 124 colpi, si è piazzata 9ª.

Sono stati premiati anche, alla presenza del presidente federale Giuseppe Silva: Alessandro Napoleoni (Franciacorta) ed Elena Polloni (La Margherita) 1° lordo Under 15, Andrea Langé (Castelconturbia) e Giulia Sergas (Trieste) 1° lordo Under 13, Matteo Chiarottin (Castel d'Aviano) e Nicoletta Gemi (Le Fronde) 1° netto.

La gara di putting green per i pulcini è stata vinta da Gabriele Fecchio davanti a Valentina Alacevich (Le Fronde) **[g. c.]**

VIVEZ la FRANCE
TORINO INCONTRA
Camera di Commercio - Centro Congressi
9-10-11-12 ottobre '92
Via Nino Costa 8 (ingresso da P.za Valdo Fusi)
Tel. 011 561.73.00

Spedire in busta chiusa a:
FINOR - L'Arenas, Le phare 455, Promenade des Anglais - 06200 NICE - Telefono 0333 93.181.330 - Fax 93181314.

6° Salone Immobiliare
della Costa Azzurra [redacted] Alpi Francesi
MARE MONTAGNA

Vieni a Torino, scopri quanto è facile comprar casa in Francia.

Vieni perciò, dal 9 al 12 ottobre al 6° Salone Immobiliare della Costa Azzurra e Alpi Francesi, presso "Torino Incontra" via Nino Costa n. 8.
La Francia ti offre molteplici proposte immobiliari (Mentone, Monaco, Nizza, Cannes, Saint Raphael, Les Deux Alpes, Chamonix), dal monolocale all'appartamento più prestigioso, tutti illustrati con filmati, progetti e plastici.
Qualificati professionisti per trattative d'acquisto ed i costruttori immobiliari per le informazioni commerciali e d'ogni tipo.
Il catalogo del Salone, con tutte le proposte, le agenzie immobiliari, le informazioni commerciali, finanziarie e legali, da acquistare presso la reception del salone o con l'invio del coupon agli organizzatori.

VIVEZ la FRANCE — Desidero acquistare n. ____ cahiers d'exhibition del n° "VIVEZ la FRANCE". Pagherò Lit. 17.900 (tasse comprese) per ciascun esemplare più spese postali in contrassegno.

FIRMA ____________

NOME ____________ COGNOME ____________
VIA ____________
CAP ____________ CITTA' ____________

Ippica, Iggurt in giornata sì

VINOVO. Iggurt, in giornata sì, ha tenuto fede alle attese ripagando la fiducia di chi l'aveva scelto come favorito. Buona anche la quota del totalizzatore (30, cioè 2 contro 1), considerato che i favori si [illegible] un po' sparsi fra penalizzato ed avvantaggiati. Iggurt, che è soggetto [illegible] grado di mettere [illegible] segno uno strappo violento, [illegible] così riuscito a raggiungere e superare tutti i sette avversari che si [illegible] avviati davanti [illegible] lui. Guidato dal giovane Melis ha così centrato la sesta vittoria dell'annata e la ventinovesima della carriera. Il bottino di Iggurt ha così superato i trecento milioni, sessanta dei quali vinti quest'anno. Secondo è finito Micos, davanti a Laiz. Quote totalizzatore: 30: 15, 19, 16: 184; trio: 75.800. A Vinovo erano in programma altre corse che sono state vinte da Palladium Gens, Prakas Blue, Leggenda Ferm, Oriot Bra ed Orso Stanco. Un doppio [illegible] per il giovane Paolo Rossi.

Rally di Bagnolo a Picotto

BAGNOLO. Successo dell'equipaggio locale Pier Giorgio Picotto ed Elmis Fornero su Wauxall Astra GTE 16V della Bagnolo Corse, già secondo l'anno scorso, al IV Rally Sprint della Pietra di Bagnolo, gara valida per il 13° Campionato Piemonte-Valle d'Aosta, per [illegible] 2° Campionato Rally Sprint Nazionali, per [illegible] 2° Trofeo Centrale del Latte [illegible] Torino. Piazza d'onore ad ex aequo per i torinesi Malagoli-Viel (Peugeot 405 MI16V) [illegible] Calovolo-Gerosa (Golf GTI 16V) staccati [illegible] 16", mentre in quarta posizione giungevano Grassi-Scanavino (Peugeot 309 GTI 16V), a pari merito con Vidori-Cartasegna (Opel Kadett GSI 16V). In Gruppo N, netta vittoria [illegible] Rossi-Pagani (R5 GT Turbo) della Riviera Corse, davanti ad Accornero-Ribet e Bracaloni-Collo, tutti su R5 GT Turbo. La revellese Laura Galliano e la moncalierese Monica Rolfini si confermano per il quarto [illegible] consecutivo leader della classifica femminile.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 12 Ottobre 1992 pagina 16

Dilettanti, girone A: nel campionato della «lega lombarda» Saronno in fuga. Lo Châtillon finalmente rompe il ghiaccio

Pinerolo torna a vincere contro Prati

Un'autorete punisce la Gallaratese dell'ex azzurro

PINEROLO. La vittoria interna è finalmente giunta per [illegible] Pinerolo che batte per 1-0 la Gallaratese di Pierino Prati. Un rigore fallito, un altro concesso e poi annullato e diverse pallegol dànno la misura della caparbietà con [illegible] quale i locali hanno voluto i due punti che li proiettano nelle zone alte della classifica.

Un gran risultato per i pinerolesi dopo la battuta d'arresto di domenica scorsa che aveva messo fine a una sequenza di ben trentacinque risultati positivi. I ragazzi di Cavallo hanno dimostrato che quella di quindici giorni fa può essere [illegible] una domenica particolare, già superata. Aveva ragione il mister ad affermare che «prima o poi doveva capitare, spero che sia stato solo un episodio e che resti isolato». [illegible] concentrazione cercata durante gli allenamenti ha dato il pronto riscatto.

I lombardi hanno reso pan per focaccia, andando vicinissimi al gol in un paio [illegible] occasioni e dominando a centrocampo con Bisinella o Foti in gran giornata.

La gara parte in velocità e per il Pinerolo è quasi gol al 6' quando Pallitto suggerisce un corridoio a Labrozzo con un pallone filtrante ma Tamborini se ne avvede intervenendo in scivolata. La traiettoria mette fuori causa Strano [illegible] la palla esce a [illegible] di palo inseguito da Labrozzo ad un passo dalla deviazione in gol.

La cerniera difensiva ospite è quasi impenetrabile ma Pallitto all'11' trova il modo [illegible] superarla con in preciso pallonetto a servire Labrozzo che sfugge al controllo di Baganini e anticipa Strano. Vistosi ormai superato l'estremo ospite afferra una gamba della punta pinerolese provocando la massima punizione. E' lo stesso Labrozzo che [illegible] incarica della trasformazione ma [illegible] suo tiro rasoterra centrale è preda di Strano.

La paura mette le ali ai piedi dei lombardi che iniziano ad attaccare con vigore ma soprattutto tengono lontane le punte locali applicando con diligenza e precisione la tattica del fuorigioco. Al 44' Tamburini parte dalle retrovie e percorre indisturbato tutta la fascia sinistra concludendo la sua in[illegible] con un tiro-cross respinto sulla linea [illegible] porta da Giorsa che [illegible] aveva intuito le intenzioni.

La notevole velocità del primo tempo e il terreno pesante rallentano notevolmente la gara che si accende al 54' quando sugli sviluppi di [illegible] calcio piazzato alcuni giocatori pinerolesi si trovano in fuorigioco ma il guardalinee non segnala nulla. Quarante tira con Strano fuori dai pali [illegible] sulla linea Tamborini lo sostituisce respingendo [illegible] pugno. Rigore ineccepibile ma le veementi proteste ospiti inducono l'arbitro a consultare il guardalinee. Breve scambio di gesti [illegible] penalty annullato. Non [illegible] perde d'animo questo Pinerolo che continua ad attac[illegible] con nuova vivacità grazie all'inserimento [illegible] Fabbrini che rileva uno spento Ragona. Al 75' Labrozzo viene atterrato sul limite dell'area ed è Quaranta l'incaricato di battere le punizione. Il tiro violento e centrale viene deviato da Lafalce [illegible] si insacca alla sinistra di Strano protesosi in tuffo.

La Gallaratese assedia l'area [illegible] Mulato ma è Labrozzo che sfiora il raddoppio impegnando strano [illegible] un colpo [illegible] testa in tuffo su [illegible] cross di Fabbrini.

Massimo Oporti

AMARIANO

E all'85' il favorito Legnano va ko

MARIANO. Colpaccio del Mariano che, al termine di 90' combattuti, riesce a superare con pieno merito i lilla legnanesi. Tesi e nervosi i giallobiù di Longo subiscono gli attacchi del Legnano che, dopo alcune occasioni fallite passano in vantaggio [illegible] il solito bomber Seveso. Sullo 0-1 il match cambia completamente fisionomia ed [illegible] Mariano, gettato ogni timore reverenziale inizia a pressare i milanesi che capitolano al 41'. Punizione dal limite, bomba di Grassi che incoccia [illegible] Seveso e fa secco Dal Molin 1-1. Nella ripresa [illegible] Mariano continua a mantenere l'iniziativa. Nulla può Dal Molin all'85 quando Pagano incorna di testa un perfetto assist di Toccane: 2-1 [illegible] il sogno inizia a materializzarsi. Nei concitati minuti di recupero ([illegible] in totale cinque), Angelinetta si supera su un preciso colpo [illegible] testa dell'avanzato Elli e, nel corso della stessa azione, il giallobù Gerosa viene espulso per doppia ammonizione.

Seregno super sbanca Oleggio

OLEGGIO. I padroni di casa hanno parecchio balbettato in difesa, dove De Riggi, autentica 'mina' vagante, ha giostrato a proprio piacimento, segnando due reti [illegible] fallendo un calcio di rigore. Si sono salvati in pochi: Spinelli, Zardi e il troppo isolato Cerutti, almeno per la grinta e l'impegno.

E' anche vero che il Seregno, orchestrato dall'ex solbiatese Monti, [illegible] apparso squadra [illegible] tutt[illegible] rispetto, in grado forse di inserirsi nella lotta al vertice.

Dopo un promettente inizio, du[illegible] il quale Megna aveva salvato in extremis su Spinelli e Zardi aveva mandato un siluro di poco alto, l'Iris capitolava maldestramente poco prima della mezzora: allungo di Chiaromonte per De Riggi, che controlle al limite dell'area, fa due passi e infila rasoterra alla sinistra [illegible] Boldini.

La reazione [illegible] ragazzi di Falsettini si fa inutilmente attendere nella ripresa, che inizia [illegible] una platoale trattenuta di Moro, in piena area, ai danni di Terreneo. E' rigore, ma il tiro di De Riggi viene respinto dalla traversa. La partita si fa difficile, anche per la pesantezza del terreno. Protestano un po' tutti, ma forse Carlo Manzetti, presidente dell'Iris, supera la misura [illegible] l'arbitro lo espelle.

Il grigio pomeriggio oleggese [illegible] conclude [illegible] una 'papera' di Boldini che, pressato da [illegible] Riggi, perde palla e si fa beffare per [illegible] seconda volta [illegible] peraltro bravissimo attaccante, lo scorso anno in forza all'Oltrepo.

Sandro Bottelli

Pareggio interno con la Caratese, i tigrotti spezzano una lunga carestia

Bellinzago: gol dopo 518 minuti

Il giovane Bonetti fa centro con un'incornata

BELLINZAGO. Dopo 518 minuti di lunga attesa, finalmente, il Bellinzago spezza l'incantesimo e trova [illegible] del gol, oltre ad un meritato pareggio (1-1) con la Caratese. I «tigrotti» erano rimasti malinconicamente gli unici, in tutto il girone A del «Cnd», a non aver ancora assaporato [illegible] piacere e la soddisfazione di una marcatura.

Sembrava che una maledizione si fosse abbattuta sull'undici di Orano Rolfo, il quale, peraltro, non si preoccupava più di tanto: «Pazientate ed insistete, prima o poi questa "carestia" finirà», aveva detto otto giorni fa ai suoi giocatori, dopo lo 0-0 interno con il Saronno.

E infatti ieri pomeriggio contro la Caratese, dopo circa un'ora di gioco, il giovane Bonetti ha battuto Radaelli, fino a quel momento insuperabile, dando un calcio alla crisi che bussava ormai alle porte, con i lombardi [illegible] vantaggio per 1-0.

E' stata una partita giocata con grande determinazione da parte [illegible] capitan Conforto [illegible] compagni che hanno mantenuto costantemente le redini del gioco. Quando i brianzoli sono andati in vantaggio a sorpresa, [illegible] assai poco meritatamente, però, pochi avrebbero scommesso [illegible] una squadra alle prese con grossi problemi [illegible] finalizzazione. Invece, i «tigrotti» si sono riversati nella metà campo ospite, pareggiando i conti e sfiorando in più di un'occasione il successo. Il Bellinzago dovrà sudare per raggiungere la salvezza, ma [illegible] giocherà sempre con la grinta di ieri ha le possibilità per farcela.

Della Caratese resta ben poco da dire. Giusto qualche discreta individualità, ma proprio nessun... erede di Torricelli. I lombardi non hanno assolutamente impressionato, [illegible] devono ringraziare il loro portiere Radaelli che ha salvato [illegible] risultato con interventi spettacolari.

La cronaca: dopo 22 minuti [illegible] quali non succede proprio nulla, Lupone tenta la botta dal limite e Radaelli inizia lo show. Il poco pubblico presente in tribuna non si diverte affatto: le due squadre sembrano temersi l'un l'altra, anche [illegible] i locali osano di più. Ancora un grande Radaelli al 35', quando si oppone prima a Polselli e poi, sulla ribattuta corta, a Schirato.

Sul conseguente tiro dalla bandierina, Diotti [illegible] testa schiaccia in porta, ma il portiere brianzolo non s'impressiona. Il vantaggio-beffa della Caratese si sviluppa sull'asse Balotti-Gatti, con la veloce punta che anticipa Schirato ed insacca a fine primo tempo (46'). Nella ripresa il Bellinzago va all'assalto ed ottiene il meritato pareggio al 68': Igor Bonetti incorna in [illegible] un cross di Conforto.

Marco Piatti

Lodi, contestata la decisione dell'arbitro di rinviare l'atteso incontro

Piove, Fanfulla-Pro non si gioca

Durante il sopralluogo il terreno era agibile

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Piove. Ed allora l'arbitro, il signor Renosto [illegible] Mestre, decide di rinviare a miglior data (e si spera a condizioni di tempo più accettabili) Fanfulla-Pro Vercelli, ovvero l'altro big-match, dopo Saronno-Corsico, della sesta d'andata. La decisione del direttore di gara ha acceso il fuoco della polemica. Già, perché se un'ora prima del fischio d'inizio un violento acquazzone si era abbattuto sulla città lombarda inzuppando il tappeto verde, al momento della sospensione [illegible] terreno si stava a poco a poco asciugando, al punto che durante il sopralluogo [illegible] pallone lanciato dall'arbitro è regolarmente rimbalzato. Inevitabili le bordate di fischi dalle tribune.

A quel punto per salvare «capra e cavoli» e non ritornare sulla precedente decisione (i giocatori si erano già rivestiti) al signor Renosto [illegible] rimasto che [illegible] un paio di pozzanghere dove gettare la sfera [illegible] cuoio in maniera da giustificare il rinvio.

Una decisione che ha fatto [illegible] [illegible] al clan della Pro, anche se Caligaris «ufficialmente» ha evitato di gettare benzina sul fuoco. «Non serve a nulla polemizzare - ha commentato l'allenatore dei bianchi -: il verdetto dell'arbitro è inappellabile e quindi sarebbero parole sprecate. Certo questo intoppo [illegible] [illegible] voleva. Da mercoledì entra in scena il secondo turno di Coppa Italia e, visto che noi giocheremo il 21 e 28 ottobre, va a finire che questo incontro con il Fanfulla verrà recuperato il 4 novembre. Come dire che in 22 giorni disputeremo 7 partite».

Contro i «guerrieri» bianconeri [illegible] mister vercellese aveva deciso di schierare l'undici attualmente titolare, vale [illegible] dire con Beccari tra i pali, Fioraso e Loporto in marcatura, Storgato libero, Ricca terzino di fascia sinistra, Cervato a fare da «tampone» davanti alla difesa, Braghin «regista» in mezzo al campo, Bollini sull'out destro, Burgato mezza punta, Lenta [illegible] Cavallo in attacco.

Completavano la [illegible] il dodicesimo Pettinato, Montebugnoli, Bellingeri, Salono e il nuovo arrivato Petroni, una mezza punta ingaggiata dal club di via Massaua a metà settimana.

Il neo-bicciolano, [illegible] anni, vanta [illegible] passato nelle giovanili del Bologna (con Maifredi ha disputato un paio di partite in [illegible] rie B), una stagione a Pontedera, due a Corticella [illegible] Promozione e [illegible] fugace apparizione [illegible] Cuneo [illegible] primavera.

Ma la campagna di rafforzamento della Pro non dovrebbe chiudersi qui; entro domenica mister Caligaris potrebbe contare sul sospirato attaccante.

Roberto Eynard

Pressing dei brianzoli

Sparta [illegible] Lissone: 0-0

LISSONE. La Sparta resiste sullo 0-0 a Lissone e conquista un prezioso punto. La prima emozione dell'incontro si è avuta all'11' quando, complice uno svarione di Spagnuolo, Delle Grazie si è involato verso La Micela: Rossi lo ha atterrato al limite ed è stato graziato dal direttore di gara che lo [illegible] solamente ammonito. La successiva punizione di Vincenzi non ha avuto esito. L'unica vera occasione del match la Sparta l'ha avuta [illegible] 40' quando Munguzzi, nel tentativo di anticipare Saliemo, ha indirizzato il pallone verso la propria porta colpendo il palo. Nella ripresa la Pro Lissone ha aumentato la pressione. Al 67' Delle Grazie ha mandato sopra la traversa un suggerimento di Trebbi. Brianzoli vicini al gol nel finale: [illegible] colpo di testa di Tagliabue, già destinato in fondo al sacco, è stato involontariamente respinto dal suo compagno Zanotti.

SESTA GIORNATA SI SONO SEGNATE 13 RETI

Pro Lissone-Sparta 0-0

Pro Lissone: Spinelli; Corradi, Trebbi, Berardi, Monguzzi, Castellazzi; Invernici (81' Zanotti), Drago, Tagliabue, Vincenzi, Delle Grazie. **Sparta:** La Micela; Rossi, Rotolo; Daina, Spagnuolo, Frattini, Beltrame, Masoero, Saliemo, Masuero, Santabarbara (80' Mancini). **Arbitro:** Castellin.

Chatillon-Vigevano 2-[illegible]

Chatillon-Saint Vincent: Passaretta; Cattin, Cappelletti; Zannino, Camani (60' Muzio), Pasetti; Santoro, Alloni, Adamo, Seravalle, Schiavone (68' Casadei). **Vigevano:** Cucco; Laverone, Conte; Polizzotto, Grangia, Pizzi; Quaranta (80' Pozzi), Bonifrisco, Gatti, Mastropasqua, Garavaglia (85' Iannello). **Arbitro:** Nicolli. **Reti:** 12' Schiavone; 43' Gatti (rig.); 63' Bonifrisco; 93' Adamo (rig.).

Fanfulla-Pro Vercelli rinviata

Fanfulla: Bensi; Colombi, Bolzoni; Facchetti, Zoppetti, Zanelli; Beltrami, Degradi, Curti, Cortelazzi, Dellagiovanna. **Pro Vercelli:** Beccari; Fioraso, Loporto; Cervato, Storgato, Ricca; Bollini, Braghin, Lenta, Burgato, Cavallo. **Arbitro:** Renosto.

Mariano-Legnano 2-1

Mariano: Angelinetta; Lucchetta, Di Padova; Pagano, Gerosa, Gualandris; G. Toccane, Grassi, Rigamonti, Mastrullo (88' Candelloro). Allievi. **Legnano:** Dal Molin; Elli, Tolasi; Lavelli, Pedretti, Cicchetti; Capra (77' Tacca), Gardini, Croce (88' A. Pomno), Seveso, Scienza. **Arbitro:** Castellani. **Reti:** 26' Seveso, 41' Seveso (aut.), [illegible] Pagano

Saronno-Corsico [illegible]-0

Saronno: Redaelli; Bordegoni (36' Mozzone), Mondoni, Marchesi, Robbiati (61' Taldo), Notari; Asta, Giani, Novara, Cattaneo, Giulietti. **Corsico:** Aiardi; Campese, Venol, Occhioni, Parotti, Bergandi; Brevi, Uzzardi, Cestari, Acunto De Lorenzo (85' Cerni), Tatti (60' La Salandra). **Arbitro:** Polrucci. **Espulsi:** 53' Cestari, 93' Mondoni. **Ammoniti:** Notari, Novara; Venoli, Bergandi, Brevi, Cestari.

Pinerolo-Gallaratese 1-0

Pinerolo: Mulato; Salvai (18' Serra), Giorsa; Rolando, Careglio, Benecchio; Pallitto, Quaranta, Ragona (70' Fabbrini), Pesce, Labrozzo. **Gallaratese:** Strano; Paganini, Tamborini; Cattaneo (46' Bisinella), Brevi, Zurini; Delli Carri, Logidi, Morbiducci (52' Pasquadibisceglie), Foti, La Falce. **Arbitro:** Burlando. [illegible] 75' La Falce (aut.).

Iris Oleggio-Seregno [illegible]-2

Iris Oleggio: Boldini; M.Moro (72' Oldani), Di Toro; Giordano, Renda, Majerna; Negri, Pellegrini (64' Angeretti), Cerutti, Spinelli, Zardi. **Seregno:** Provano; Magna (57' Mattavelli), Chiaromonte; Allievi, Pozzoni, Fumo; Vinceti, Tonnelli, Terraneo, Monti (75' Citterio). De Riggi. **Arbitro:** Morello. **Reti:** 28' e 70' De Riggi. **Note:** espulso per proteste Carlo Manzetti, presidente dell'Oleggio.

Bellinzago-Caratese 1-1

Bellinzago: Tavoni; Malnino, Schirato; Conforto, Lupone, Diotti; Giambelli, Chiappini (57' Vitale), Polselli, Donato, Bonetti (89' Brusati). **Caratese:** Radaelli; Ottolina, Morin; Dondoni, Marielli, Bertuzzi; Madonna, Di Tillo, Cagliani, Balotti (76' Redaelli), Gatti. **Arbitro:** Aiello. **Reti:** 46' Balotti; 68' Bonetti.

Abbiategrasso-Nizza 1-0

Abbiategrasso: Maltagliati; Garda, Ranghetti; Ricchiuto, Molinaro, Camio; Bonvicini, D'Amico (60' Rossi), Serandrei, Macchi, Valeri (80' Colombari). **Nizza:** Sacculio; Formisi, Veronese; Maltese, Berti, Vittone; Sesia, Gualtieri, Rocca (46' Bivona), Schincaglia, Nordi (67' Maggio). **Arbitro:** Mosena. **Rete:** 70' Serandrei.

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SARONNO	9	3	3	0	10	2
LEGNANO	8	3	2	1	12	5
ABBIATEGR.	8	3	2	1	7	4
PINEROLO	8	3	2	1	5	4
CORSICO	7	3	1	2	10	4
FANFULLA	7	3	1	1	10	5
SEREGNO	7	2	3	1	8	5
PRO LISSONE	7	1	5	0	5	3
MARIANO	7	3	1	2	11	11
PRO VERCELLI	6	2	2	1	7	2
CARATESE	6	2	2	2	9	10
GALLARATESE	6	2	2	2	6	7
SPARTA	6	1	4	1	4	5
IRIS OLEGGIO	4	1	2	3	4	5
VIGEVANO	4	0	4	2	6	9
BELLINZAGO	3	0	3	3	1	10
NIZZA MILL.	2	0	2	4	4	12
CHATILLON	1	0	1	5	5	22

[illegible]

6 reti: Seveso (Legnano).

[illegible] reti: Dellagiovanna (Fanfulla); Rigamonti (Mariano); Giulietti (Saronno); De Riggi (Seregno).

4 reti: Tatti (Corsico).

3 reti: Serandrei (Abbiategr.); [illegible] Lorenzo (Corsico); Pasquadibisceglie (Gallaratese); Scienza (Legnano); Lenta (Pro Vercelli); [illegible] L. (Vigevano).

2 reti: Molinaro (Abbiategr.); Di Tillo (Caratese); Schiavone (Chatillon); Adamo (Chatillon); Uzzardi (Corsico); Curti (Fanfulla); Degradi (Fanfulla); Cerutti (Iris Oleggio); [illegible] (Nizza Mil.); Labrozzo (Pinerolo); Burgato (Pro Vercelli); Saliemo (Sparta); Quaranta T. (Vigevano).

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

CARATESE	SARONNO
CHATILLON	BELLINZAGO
CORSICO	PINEROLO
GALLARATESE	ABBIATEGR.
NIZZA MILL.	FANFULLA
PRO VERCELLI	[illegible] LISSONE
SEREGNO	[illegible]
SPARTA	LEGNANO
VIGEVANO	[illegible] OLEGGIO

CAMPIONATO DILETTANTI

Con il Vigevano i valdostani pareggiano (2-2) a tempo scaduto su calcio di rigore

Châtillon, primo [redacted] stagionale

Tifosi e dirigenti contestano l'operato dell'arbitro

SAINT-VINCENT. Sul prodigo campo dello Châtillon Saint-Vincent anche il modesto Vigevano è riuscito a fare punti. Il bottino per gli ospiti non è stato pieno, [redacted] la squadra di Ciri ha mancato una buona occasione per mettere all'attivo [redacted] primo successo. Di fronte l'undici valligiano si è trovato questa volta una formazione che è apparsa decisamente alla sua portata. Niente a che vedere con squadroni tipo Saronno [redacted] Fanfulla che al Perucca hanno maramaldeggiato.

L'incontro era cominciato come meglio non avrebbe potuto per i padroni di [redacted] che [redacted] portati in vantaggio dopo soli 12 minuti. Eppure [redacted] Châtillon Saint-Vincent ha rischiato di soccombere ancora una volta. La squadra [redacted] riuscita a rimediare solo a tempo abbondantemente scaduto, [redacted] solo grazie a un rigore concesso con manica larga dal modesto arbitro veneto Nicolli. Ma il direttore di gara doveva farsi perdonare una massima punizione [redacted] Vigevano poco prima della fine del primo tempo con altrettanta magnanimità.

La partita comincia c[redacted] lo Châtillon all'attacco. L'allenatore Ciri in settimana aveva insistito sulla necessità [redacted] fare punti nel primo dei due incontri casalinghi consecutivi. E aveva auspicato che la squadra riuscisse [redacted] sbloccare il risultato nei primi minuti, per giocare con maggiore serenità. E la formazione locale esegue alla perfezione. Dopo qualche schermaglia, al primo affondo la compagine valdostana riesce ad andare in vantaggio. La rete è un capolavoro balistico di Schiavone. L'attaccante sfrutta alla perfezione una punizione dal limite, con un tiro che aggira la barriera e manda il pallone a infilarsi nell'angolo basso alla sinistra [redacted] Cuccu. Il vantaggio dovrebbe mettere le ali ai piedi ai locali, che invece [redacted] smarriscono e lasciano l'iniziativa agli ospiti protesi [redacted] ricerca del pareggio. Alcune iniziative pericolose trovano però pronto alla risposta il portiere locale Passaretta, che [redacted] un paio di uscite spericolate impedisce al Vigevano di realizzare.

Al 36' il numero uno dello Châtillon compie un vero capolavoro per deviare in angolo un pallone scagliato con grande precisione [redacted] Quaranta, destinato a finire all'incrocio dei pali. Due minuti prima del riposo, però, il Vigevano ottiene il premio dei suoi sforzi. Il merito maggiore è comunque dell'arbitro che punisce severamente un normale intervento in area di Alloni su Bronfrisco. Il rigore è trasformato da Gatti con un tiro centrale ma violentissimo contro cui non può fare nulla Passaretta. Nella ripresa [redacted] ritmo cala e le squadre sembrano paghe dell'uno a uno. Al 63' però la troppa libertà con[redacted] in area [redacted] Bonfrisco costa cara ai padroni di casa. Il centrocampista lombardo da pochi passi infila, con un preciso colpo di testa, l'incolpevole Passaretta. A tempo scaduto i locali trovano il pari. E' il [redacted]3' e Seravalle cade in area. Per l'arbitro vale la legge del compenso e concede il rigore. Freddissimo va al tiro Adamo e fa centro. E' [redacted] primo punto dello Châtillon.

Alessandro Camera

[redacted]

Il tecnico Ciri ha fiducia nella squadra

Nonostante il pari, c'è serenità tra i dirigenti locali, anche se qualche contestazione nei confronti [redacted] direzione arbitrale non manca. «Anche se il risultato lo ha determinato l'arbitro, finalmente la squadra è riuscita a fare il primo punto - dice il ds Barbero -. E lo abbiamo fatto quando ormai avevamo perso ogni speranza. Quel rigore con[redacted] con troppa facilità dall'arbitro ci aveva tagliato le gambe. Per una squadra come la nostra affamata di punti poteva essere una mazzata irreparabile. Per fortuna c'è stato [redacted] rigore riparatore. Adesso dobbiamo rimboccarci le maniche».

Ciri ha il volto tirato di chi è scampato a un grosso pericolo: «Speriamo che questo mezzo successo acciuffato proprio per i capelli sia [redacted] segno del destino. E che l'avere raddrizzato un incontro in questo modo segni l'inizio di un periodo più fortunato di quello che abbiamo trascorso. Col Vigevano onestamente speravo nella prima vittoria, perché sapevo che gli avversari, dopo un calendario iniziale che ci aveva riservato impegni proibitivi, erano alla nostra portata. Comunque per come si erano messe le cose anche il punto conquistato non è da disprezzare. Avere cancellato due zeri in classifica, quello dei punti all'attivo [redacted] dei pareggi, spero serva a ridare morale ai ragazzi. Adesso si tratta di avere fiducia. Non siamo ancora spacciati. [a. c.]

Il [redacted] Millefonti «tradito» [redacted] punte

Ad Abbiategrasso i torinesi più volte vicini al gol
Rete dei lombardi al 70' e disperato forcing finale

ABBIATEGRASSO. Domenica sfortunata per il Nizza Millefonti che ad Abbiategrasso perde il punto che ha meritato. Quando si sbagliano gol facili [redacted] sbagliato poi cercare scuse. La differenza tra le due squadre sta proprio nella difficoltà dei torinesi nel mettere la palla [redacted] sacco. Dopo un primo tempo abulico, in cui il Nizza ha contrastato abilmente gli abbiatensi soprattutto [redacted] centrocampo, senza rischiare delle pericolose barricate davanti a Sacculo, i torinesi hanno sofferto la miglior predisposizione tattica degli abbiatensi i quali arrivavano al gol dopo aver creato al[redacted] tre occasioni da rete.

A quel punto, complice anche [redacted] terreno di gioco allentato che appesantiva le gambe dei giocatori, [redacted] stato il Nizza a prendere in mano le redini del gioco creando quattro nitide occasioni [redacted] rete [redacted] senza riuscire a far centro. Mosso ha schierato in avanti dapprima Sesia, Rocca e Nordi ma nessuno di loro è stato incisivo al punto da trafiggere Maltagliati. Rocca ha dovuto lasciare [redacted] campo durante il riposo per un colpo alla bocca subito in un'azione di gioco che g[redacted] ha fatto saltare due denti. Al suo posto Bivona ha agito maggiormente in copertura [redacted] operando degli inserimenti veloci sulla fascia di sinistra che mettevano in affanno la difesa di casa. Il primo tempo, come detto, [redacted] stato assai povero di emozioni. L'Abbiategrasso [redacted] ha saputo sviluppare gioco e il Nizza ha avu[redacted] vita facile nel contrastare gli avversari a centrocampo, rispondendo con qualche timida azione di rimessa. L'unica nota di cronaca si registrava al 25' quando Maltagliati ha risolto [redacted] una deviazione di piede una intricata [redacted] situazione creatasi [redacted]davanti alla sua porta. L'Abbiategrasso si fa più intraprendente nella ripresa, costringendo [redacted] Nizza alla difensiva. Al 50' un cross di Ricchiuto dalla destra [redacted] deviato da Macchi per Serandrei, il cui tiro al volo finisce di poco fuori dallo specchio della porta. Al 55' tenta la via del gol Macchi con un diagonale che [redacted] perde a lato. Poi cerca la segnatura Carnio con una punizione dal limite che esce vicino al montante. Il gol-partita di Serandrei arriva al 70': c'è un traversone di Rossi dalla destra e Serandrei s'incunea di testa infilando la palla sul palo opposto. Da quel momento inizia l'arrembaggio del Nizza. All'82' Scinceglia fa filtrare una palla deliziosa tra i difensori [redacted] casa: Sesia calcia a lato. Sugli sviluppi dell'azione Gualtieri colpisce [redacted] traversa [redacted] un tiro dal limite dell'area di rigore. Sesia cerca il gol al 90' su punizione ma la sua conclusione finisce [redacted] po[redacted] sopra la traversa. Al 91' c'è un cross di Bivona dalla destra e Berti, infilatosi in area di rigore avversaria, tenta la conclusione in scivolata che finisce fuori. Pochi istanti prima [redacted] Nizza ha anche recriminato per un fallo su Bivona commesso da Ricchiuto in area di rigore, che poteva anche convincere il direttore di gara ad assegnare un penalty ai torinesi.

Giovanni Chiodini

GIRONE C

Un tenace Pietrasanta superato con un po' di fortuna: 1-0

Bra, un [redacted] incolore

Le squadre concludono il match in 10

BRA. In credito con la fortuna per alcune partite ben giocate e perse malamente, la squadra di Delladonna [redacted] è rifatta a spese di [redacted] Pietrasanta che non avrebbe meritato la sconfitta. Per tre quarti della gara i versiliesi sono infatti stati protagonisti [redacted] autentico assedio al[redacted] porta del Bra, sventato solo dal tempismo di un paio di elementi della squadra giallorossa, l'estremo difensore Biasi e il libero Forte, schierato in un ruolo inedito per esigenze di formazione.

Tra squalifiche, infortuni, problemi familiari e impegni di servizio militare, nella [redacted] dei padroni di casa mancavano sei uomini: [redacted] decisiva nel caratterizzare la partita è stata l'emozione del gol, segnato quasi subito da Randazzo profittando di un bel passaggio di Capobianco, sfuggito al suo marcatore. Dopo la rete, il Bra ha avuto ancora un paio di occasioni, con Cristiano e con Marabotto, e poi è quasi completamente sparito di scena, lasciando l'iniziativa agli avversari. Per il pubblico del «comunale» [redacted] stati 75 minuti di sofferenza, [redacted] un po' per la bravura di Biasi e un po' per loro ingenuità i toscani non sono riusciti a profittare della loro netta supremazia.

La serie delle azioni più pericolose per la porta giallorossa comincia al 27', con un tiro al volo di Mosti (il migliore dei suoi) intercettato in extremis da Biasi. Al 33' ci prova, sugli sviluppi di una punizione, Pilone, seguito un minuto dopo da Ricci il quale spara dalla lunga distanza una bordata che il portiere alza sulla traversa. Al 36' il Pietrasanta reclama inutilmente il rigore per uno spintone in area. Per qualche secondo [redacted] gioco si sposta nell'altra metà campo, con [redacted] punizione di Forte che nessuno raccoglie. Al 40' sono i braidesi [redacted] protestare per un fallo di Mosti, non rilevato dall'arbitro. Il primo tempo si chiude con un tiro [redacted] lato del centravanti versiliese su passaggio di Bennati e con una parata di Biasi sugli sviluppi di una punizione.

Al rientro dopo il riposo la musica non cambia: il Pietrasanta continua a monopolizzare [redacted] pallone, anche se i suoi affondi sono spesso imprecisi. Al 5' un passaggio sbagliato di Fava imbecca Babboni, che [redacted] fa respingere a terra il tiro; all'8' [redacted] Bra tarda [redacted] liberare l'area dando modo a Fagiolini di concludere a lato. Seguono due cambi, uno per parte. Aragno rileva Sarotto e il neoacquisto Cataldi sostituisce Marchi. Intorno al quarto d'ora il Pietrasanta conquista [redacted] serie di corner [redacted] al 22' Lavorini, a lungo disoccupato, è talmente stupito di vedersi davanti Fava che usa i piedi per intercettare il tiro. Ma già due minuti dopo è Mosti a rendersi pericoloso, inaugurando una [redacted] fase [redacted] pressing del Pietrasanta che durerà sino al fischio finale. Entrambe le squadre chiudono la partita [redacted] dieci, per l'espulsione al 34' di Fagiolini per proteste e di Novello per doppia ammonizione.

Grazia Novellini

I biancorossi passano in vantaggio con Citoli, il raddoppio è opera di Daidola

[redacted] il Cuneo si beve l'Acqui

I termali non approfittano di un paio d'occasioni

CUNEO. Ha vinto la squadra che ha sciupato di meno [redacted] che ha concretizzato le occasioni da gol costruite. Cuneesi (senza Paini, «stirato») [redacted] termali (privi dello squalificato Mafferi, con Ardoino [redacted] campo pur sofferente al ginocchio) non hanno offerto grandi spunti spettacolari. E' finita 2-0 per i locali, dopo 90' giocati su ritmi blandi, rotti solo a tratti da improvvise accelerazioni.

Le due squadre hanno impiegato quasi tutto il primo tempo a studiarsi: offensive limitate, marcature spietate, pressing asfissiante a metà campo. E' stato l'Acqui, comunque, a rendersi più pericoloso e a imbrigliare gli schemi d'attacco degli uomini [redacted] Cichero, grazie al tridente Antompaoli, Domenghini, Costantino. Due le [redacted] principali. All'8' Domenghini batte una punizione per fallo [redacted] Francini e Soncin si salva a stento in corner. La replica al 26'. Vercellino fugge in dribbling [redacted] tre avversari; prima di entrare in area viene «cinturato» da Baldisserri: la successiva punizione è senza esito.

L'asso centrale [redacted] fatica a contenere gli attacchi avversari, anche perché Peselli, Rizzieri e Vernice sono meno lucidi di altre occasioni. Al 43' i biancorossi si danno la sveglia e sfiorano a sorpresa il vantaggio: su corner di Citoli, Vernice rovescia a centro area dove Daidola colpisce al volo in sforbiciata impegnando Garzero.

Quello che si presenta in campo nella ripresa è un Cuneo trasformato, più votato all'offensiva. L'Acqui tiene [redacted] non si chiude, affidando [redacted] contropiede le maggiori insidie per copi[redacted] Calandra e compagni.

Al 63' Vercellino «pesca» bene Costantino, ma la conclusione della mezzala di casa è fuori misura. Cinque minuti più tardi gli ospiti ci riprovano. Su cross di Costantino il pallone finisce a Castagna, che gira al volo verso la porta cuneese: Soncin [redacted] supera e blocca.

Dopo aver lasciato sfogare gli avversari, [redacted] metà ripresa il Cuneo sale [redacted] cattedra [redacted] colpisce. Il preallarme per i termali giunge da Daidola, che contrastato da Bobbio riesce [redacted] calciare e mandare [redacted] pallone sul palo. [redacted] gol dell'1-0 arriva al 75'. Calandra rimedia ad un «pasticcio» della difesa cuneese e rilancia [redacted] avanti verso Citoli, che, poco oltre la linea del centro campo, vede Garzero fuori porta e lo «fulmina» [redacted] un fendente beffardo quanto preciso.

L'Acqui accusa [redacted] colpo, [redacted] non ci sta. Dalla panchina [redacted] tecnico Casone suona la carica. I termali, puntuali lo ascoltano e dopo appena un minuto costruiscono la miglior opportunità [redacted] tutta la gara. Domenghini, però, a tu per tu con Soncin perde l'attimo propizio e quando decide di tirare è già in posizione troppo angolata.

Il finale è tutto per i locali, trascinati da Peselli, che, con il passare dei minuti, acquista più autorità sul terreno di gioco. Alla vittoria dei biancorossi manca il sigillo [redacted] Daidola, che si muove in continuazione, ma riceve pochissimi palloni giocabili. Su uno dei pochi inviti degni di tale nome, a tempo abbondantemente scaduto (l'arbitro Rotondi di Piombino ha recuperato 4') il «bomber» del Cu[redacted] si invola nella metà campo deserta [redacted] trafigge Garzero in uscita siglando il 2-0.

Lorenzo Tanaceto

[redacted]

«L'ingresso di Curcio è stato decisivo»

CUNEO. «Il match l'ha deciso Curcio. La mossa del [redacted] inserimento [redacted] stata azzeccata. Con tre punte la squadra ha messo in scacco gli avversari, che sono stati costretti ad arretrare». Quello che si presenta negli spogliatoi è un Luigi Cichero soddisfatto. L'allenatore [redacted] Cuneo ha apprezzato la voglia di gol dei suoi giocatori: «L'Acqui è organico di tutto rispetto, ci ha messo in difficoltà, specie nel primo tempo, quando ha controllato il gioco a metà campo». Sulla rete che ha fissato l'1-0 [redacted] «mister» biancorosso [redacted] accetta battute: «Chi parla di "casuale gol della domenica" è fuori strada. In allenamento proviamo continuamente conclusioni di questo tipo, nelle quali Citoli è uno specialista. Già contro la Sammargheritese aveva realizzato in condizioni simili».

Altro umore tra i termali. L'allenatore Casone scuote la testa. «Abbiamo dominato per tutto il primo tempo, le migliori occasioni le abbiamo avute noi. Il Cuneo ha avuto la fortuna di trovare il gol nel momento più delicato del match. L'Acqui tuttavia avrebbe potuto immediatamente pareggiare. Domenghini [redacted] pagato l'inesperienza, da posizione così favorevole era più facile fare gol che sbagliare: lui ha avuto troppa precipitazione, sprecando la più clamorosa delle opportunità per l'1-1. Usciamo sconfitti, ma consci di aver espresso [redacted] buon gioco». [r. c.]

SESTA GIORNATA, SI SONO SEGNATE 15 RETI

[redacted]le 2-0

Fidenza: Bonifacio; Capellini, Dosi; Castellani, Musiani, [redacted] P., Bene[redacted] A., Tintori, Ferrari (70' Petizzi), Barozzi, Bertoldo (75' Schenardi). **Sassuolo:** Riccò; Minozzi, Del Gesù; Ghedini (45' Poddighe), Berlinghieri, Bedogni; Balocco, Bramini, Pannacci (67' Vivi), Govoni, Pecchi. **Arbitro:** Massareno. **Reti:** 29' e 45' Ferrari.

Bra-Pietrasanta 1-0

Bra: Biasi; Novello, Solazzo; Sarotto (53' Aragno), Forte, Marabotto; Ruffinato, Cristiano, Randazzo, Fava, Capobianco (78' Veglio). **Pietrasanta:** Lavorini; Venti, Grassi; Fagiolini, Zana, Ricci; Marchi (56' Cataldi), Bennati, Mosti, Babboni, Pilone. **Arbitro:** Tomasi. **Reti:** 8' Randazzo. Note: espulsi al 79' Fagiolini per proteste e Novello per doppia ammonizione.

Bagnolese-Roteglia 1-1

Bagnolese: Carra; Piccinini, Bergamini; Losi, Ciganni (76' Rabitti), Lugli; Ferretti, Cuoghi, Pistis, Maestroni, Pizzetti (71' Venturini). **Roteglia:** Madrighelli; Balsi, Lancia; Bondavalli (22' Santoro), Biolchini, Bonora; Mossini, Madiani, Dermaku (79' Cornia), Marasti, Paraluppi. **Arbitro:** Foschetti. **Reti:** 23' Paraluppi (rig.), 47' Cuoghi.

Brescello-Livorno 1-1

Brescello: Quintavalla; Parmeggiani, Savino; M. Franzini, Ravasi, A. Franzini; Mantovani, Bertolotti, Ferretti (73' Orsini), Oldoni, Ambrosini. **Livorno:** Boccafogli; Pellegrini, Grotto; Finardi, Loneri, Da Mommio; Saltarelli, Cuc, Frappiell[redacted] (78' Menghini), Spocchi (66' Peluffo), Baioni. **Arbitro:** Zaborra. **Reti:** 24' Saltarelli, 30' M. Franzini.

Cuneo-Acqui 2-0

Cuneo: Soncin; Bono (51' Curcio; 90' Sandri), Tufano; Calandra, Baldisserri, Citoli; Vernice, Rizzieri, Daidola, Peselli, Schipani. **Acqui:** Garzero; Ardoino (74' Fiorati), Bobbio; Antompaoli, Vercellino, Domenghini; Vivarelli, Biasiotti, Francini (85' Lamberti), Costantino, Castagna. **Arbitro:** Rotondi. **Reti:** 75' Citoli; 94' Daidola.

Sammargheritese-Camaiore [redacted]0

Sammargheritese: Perola; Ruvo, Spallarossa; Pastina, Nacci, Buzzurro; Bernardi, Damiani, Righetti (68' D'Agostino), Bocchi, Mulonia (21' Gualco). **Camaiore:** Alberti; Rombi, Mallegni; Rosi (87' Banelloni), Lemmeni, Coluccini; Magagnini, S. Benedetti, Bonuccelli, [redacted] Benedetti, Palagi (75' Samaria). **Arbitro:** Ragone.

Sanremese-Cuoiopelli [redacted]

Sanremese: Ancona; Grimaudo, Meneghel; Gaiaudo, Piagni, Simondo; Ca[redacted] (89' Moroni), Andriani, Ramella Pala (69' Trasatti), Piccarreta, Calabria. **Cuoiopelli:** Biancalani; Remorini, Falaschi; Cei, Motroni, Malacarne (58' Lucarelli); Lari, Di F[redacted] (75' Brizzi), Mori, Lenzi, Cecchetti. **Arbitro:** Lion. **Reti:** 24' Calabria, 33' Caruso.

Sarzanese-Savona 1-3

Sarzanese: Maggiani; Maraletti, Mazzanti; Magazzù, Guidugli, Crocetti; Agnesini, Guidi (58' Orsini), Toni, Bisulli (75' Carloni), [redacted]. **Savona:** Vivani; Zocchini, Milani; Canu, Tovani, Mosti; Ferraris, Chicchiarelli, Schiappacasse (71' Bonomo), Rossi (89' Strigini), Pilleddu. **Arbitro:** Borelli [redacted] 5' Bardi, 29' Crocetti (aut.), 50' Ferraris, 88' Rossi.

Vogherese-Rapallo 0-0

Vogherese: Cannarozzi; Negri, Cesarini; Signoroni, Bonomi, Cacciola; Rinino, Guastone, Codica (85' Morello), Giorgio, Chiellini. **Rapallo:** Brogi; Mosca, Gandolfo (66' Dalla Latta); Sassarini, Da Silva, Guerra; Contini, Stabile, Di Maio, Scalzi (79' Dagnino), Marafioti. **Arbitro:** Miotto di Trento.

[redacted]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	9	4	1	1	9	3
[redacted]	8	2	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2
RAPALLO	8	3	2	1	5	3
BRESCELLO	7	2	3	1	10	5
SAVONA	7	3	1	1	6	2
CUOIO PELLI	7	2	3	1	6	5
CAMAIORE	6	2	2	1	5	4
CUNEO	6	2	2	2	7	6
FIDENZA	6	1	4	1	8	7
LIVORNO	6	2	2	2	9	9
SASSUOLO	6	2	2	2	3	4
ACQUI	6	2	2	2	4	7
BAGNOLESE	5	1	3	2	8	9
V. ROTEGLIA	5	0	5	1	3	4
SARZANESE	5	1	3	2	5	7
BRA	4	1	2	3	7	9
SAMMARGHER.	3	0	3	3	4	12
PIETRASANTA	2	1	0	5	3	9

I [redacted]

5 reti: Calabria (Sanremese).

4 reti: Ambrosini (Brescello); Moschetti (Livorno).

3 reti: Fava (Bra); Citoli (Cuneo); Lucarelli (Cuoio Pelli), Ferrari (Savona).

2 reti: Lugli (Bagnolese); Cuoghi (Bagnolese); Pistis (Bagnolese); Franzini M. (Brescello); Daidola (Cuneo); Barozzi (Fidenza); Feda (Fidenza), Campistri (Livorno); Di Maio (Rapallo); Marafioti (Rapallo); Mulonia (Sammargher.); Bisulli (Sarzanese); Ferrari M. (Sassuolo[redacted] Paraluppi (V. Roteglia); Chiellini (Vogherese); Morello (Vogherese).

PROSSIMO [redacted]

7ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

ACQUI	VOGHERESE
CAMAIORE	BAGNOLESE
CUNEO	SARZANESE
LIVORNO	CUOIO PELLI
PIETRASANTA	FIDENZA
RAPALLO	SANREMESE
SASSUOLO	BRESCELLO
SAVONA	SAMMARGHER.
V. ROTEGLIA	BRA

Eccellenza, girone A: contro il Trino la capolista vince ancora

Quel miracolo ossolano

Neppure il fango ha fermato la Virtus

Chi fermerà [redacted] Virtus Villa? Gli ossolani continuano [redacted] stupire: nemmeno il pantano del Felino Poscio [redacted] il Trino hanno arrestato la loro marcia. Con la quarta vittoria consecutiva la squadra di Reali resta [redacted] vetta a punteggio pieno, staccando virtualmente di [redacted] punti le avversarie. Infatti il Verbania, che ora appare lontano una sola lunghezza, con ogni probabilità perderà a tavolino la gara con il Libarna. Nel frattempo però l'undici di Mario Guidetti ha preso un ritmo da leader. Il 3-0 inflitto in trasferta al Derthona è un chiaro sintomo della forza dei biancocerchiati.

Ha invece rallentato la Biellese-Vigliano, che non è andata oltre il pari sul campo della Fulvius, nonostante un maggiore predominio territoriale. E' stato anzi il portiere La Terra, al rientro dopo un infortunio, a salvare il risultato all'80' su una conclusione di Bianco. Si è portata avanti la Valenzana, che ha fatto cadere dopo 323 minuti l'imbattibilità del portiere del Monferrato Menabò. La rete decisiva l'ha [redacted] a segno Megna, subentrato nel primo tempo a Tascheri infortunato (distorsione al ginocchio), approfittando di [redacted] distrazione della difesa.

Anche il Borgosesia è in netta crescita: i granata hanno infilato il [redacted]ndo 3-[redacted] consecutivo. La vittima di turno è stato [redacted] Borgomanero, in svantaggio già al 13' grazie a un rigore di Florio. Borgato e Quartaroli hanno arrotondato [redacted] punteggio.

Vittorie interne anche per l'Ovada contro il Caltignaga e la Novese con la Juve Domo. Ma mentre ai primi è bastato un gol in avvio di Antonaccio, i secondi hanno dovuto faticare di più, superando i granata solo nel secondo tempo.

Nella [redacted] calda della classifica, solo [redacted] Caltignaga [redacted] ha incamerato punti e ora è in fondo alla graduatoria da solo. Arona e Trecate [redacted] sono annullate sullo 0-0, ma non sono mancate le emozioni. Nel primo tempo più pericolosi i biancorossi, [redacted] un palo di Buccheri. Nella ripresa prima Viganotti, poi Zonca hanno centrato la traversa. Anche l'Omegna si [redacted] accontentato del risultato a reti bianche con il temuto Libarna.

La gara del giorno Virtus-Trino 1-0

[redacted] chiama Balducci e fa il cursore mancino, ma ieri dal suo piede sinistro [redacted] partita una punizione degna dei grandi numeri 10. Così la Virtus Villa, pure in dieci fin dal 19' per l'espulsione di Gualtieri, ha vinto la resistenza del Trino. Gli ospiti hanno molto da recriminare, da due occasioni sbagliate da Libero nel primo tempo, fino al fatto che sino alla rete non avevano affatto demeritato. Poi però ci ha pensato Balducci al [redacted]2': calcio franco dal limite e palla nel sette. Il numero tre ha anche concesso la replica al 70', ma questa volta De Prà ha sventato la minaccia.

Virtus Villa: Di Coscio; Gualtieri, Balducci; Comazzi, Pennestri, Grieco; Biardone (19' Pirazzi), Pasquino, Patelli (70' Falcioni), Pinarol, Bona. **Trino:** De Prà; Brunelli, Lucente; Osonga, Varagnolo, Forte; Gaudiosi, Valdata, Libero (51' Greppi), Torretta (70' Coppo), Piccolotti. **Arbitro:** Tapparo. **Rete:** 52' Balducci.

[g. ca.]

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLADOSS.	8	4	0	0	5	1
VERBANIA	7	3	1	0	8	2
BIELLESE V.	6	2	2	0	4	1
VALENZANA	6	2	2	0	6	3
BORGOSESIA	5	2	1	1	6	1
OVADA	5	2	1	1	5	2
FULVIUS	5	2	1	1	4	3
NOVESE	5	2	1	1	7	6
JUVE DOMO	4	1	2	1	4	4
LIBARNA	4	1	2	1	4	4
MONFERRATO	3	0	3	1	0	1
DERTHONA	3	0	3	1	2	5
TRINO	2	1	0	3	3	4
OMEGNA	2	0	2	2	1	4
BORGOMAN.	2	0	2	2	1	5
TRECATE	2	0	2	2	1	5
H.M. ARONA	2	0	2	2	3	8
CALTIGNAGA	1	0	1	3	2	7

[redacted]

5ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE [redacted]

BIELLESE V	OMEGNA
BORGOMAN	TRINO
CALTIGNAGA	MONFERRATO
DERTHONA	NOVESE
FULVIUS	VILLADOSS
JUVE DOMO	VALENZANA
LIBARNA	H.M. ARONA
TRECATE	BORGOSESIA
VERBANIA	[redacted]

Girone B: in testa Ivrea e Saluzzo sono sempre [redacted] braccetto

Primo punto per il Chieri

E' arrivato nel derby col Moncalieri

Nella giornata dei pareggi (sei) e delle espulsioni (nove), la classifica non [redacted] subito scossoni. Le regine Ivrea [redacted] Saluzzo rimangono al vertice.

Gli eporediesi [redacted] impegnati in casa del La Chivasso. La partita è [redacted] molto combattuta e il portiere ospite Cat Berro è [redacted] costretto a difficili interventi su Battistello, Leotta e Falcitelli. Più combattuta la sfida che ha avuto come protagonisti i granata del Saluzzo. Sul campo di Mathi (secondo in classifica [redacted] [redacted] punto) i cuneesi hanno sofferto per tre quarti di gara. Al 5' il Mathi [redacted] passato in vantaggio. Dopo [redacted] cross [redacted] Gerbaudo, Francesia [redacted] intervenuto al volo, mandando la sfera all'incrocio dei pali. I padroni di casa hanno mantenuto a lungo il controllo dell'azione e parevano in grado di ottenere la vittoria, ma sono stati penalizzati dall'espulsione [redacted] Longo. «[redacted] condotta del direttore di gara non ci ha certamente favoriti» ha osservato a fine partita il direttore sportivo del Mathi Adriano Cubito. In inferiorità numerica il Mathi ha subito l'arrembaggio dei cuneesi che in chiusura sono pervenuti al pareggio grazie a un gran gol [redacted] Villosio.

Il Chieri ha conquistato il primo punto dell'annata. La formazione retrocessa lo sc[redacted] anno dall'Interregionale ha avuto un avvio di stagione molto difficile, penalizzata [redacted] infortuni ed espulsioni ha subito sconfitte immeritate. Ieri i chieresi hanno ricevuto il Moncalieri, [redacted] non sono riusciti ad andare oltre lo 0-0. Il Chieri ha avuto un maggior numero di occasioni, protagonista della partita è stato Parente che ha anche colpito una traversa.

In questa giornata povera di spettacolo ci [redacted] state soltanto due vittorie. La più netta è stata quella dei «maghi» della Saviglianese che hanno travolto (3-0) l'Albese. I langaroli, nonostante una grande prova di Morone, [redacted] hanno saputo opporsi ai rossoblù che, trascinati da Allocco, Longo e Baruzzo, hanno segnato tre reti e colto due traverse, entrambe [redacted] Gillio.

La matricola Canelli si sta rivelando la «mina vagante» del campionato. Ieri gli astigiani hanno espugnato il campo di Rivoli (1-2). «Abbiamo costruito entrambi molte occasioni - di[redacted] i dirigenti torinesi -, ma i nostri avversari [redacted]no stati più bravi a finalizzarle». Il «mattatore» dell'incontro è stato il centravanti del Canelli Fioriello in gol al 27' e al [redacted]'. Inutile il momentaneo pareggio di Mariani.

Il Piobesi ha sciupato una clamorosa vittoria interna con la Rivarolese. I padroni [redacted] [redacted] erano in vantaggio 2-0 grazie alle reti [redacted] Facchini e Bortucca, ma non hanno resistito al ritorno degli avversari che trascinati da Koetting sono andati in gol due volte con il «bomber» Falzone.

Proteste fossanesi ad Asti, dove i padroni di casa hanno pareggiato al 95' su rigore. Dopo la rete di Testa. Nella confusione seguita al fischio arbitrale [redacted] stato espulso [redacted] capitano cuneese Angeli. Nessun gol e poche emozioni a Mondovì, dove Intermonregalese e Giaveno hanno pareggiato. In chiusura i padroni di casa hanno sfiorato la vittoria con il giovane Salutario.

Luca Ferrua

[redacted]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	7	3	1	0	12	2
SALUZZO	7	3	1	0	7	3
MATHI	6	2	2	0	4	1
CANELLI	5	2	1	1	7	4
MONCALIERI	5	2	1	0	4	2
RIVAROLESE	5	1	3	0	4	3
SAVIGLIAN.	4	1	2	1	7	5
LA CHIVASSO	3	1	1	1	4	2
GIAVENO C.	3	0	3	0	2	2
FOSSANESE	3	1	1	2	5	6
PIOBESI	3	0	3	1	3	4
INTERMON.	3	1	1	2	1	3
ASTI	3	1	1	2	6	12
RIVOLI	1	0	1	3	2	6
CHIERI	1	0	1	2	0	5
ALBESE	1	0	1	3	0	8

[redacted]

5ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

ALBESE	[redacted]
CANELLI	SAVIGLIAN
FOSSANESE	RIVOLI
GIAVENO C	ASTI
MATHI	PIOBESI
[redacted]	IVREA
RIVAROLESE	CHIERI
SALUZZO	LA CHIVASSO

Borgosesia-Borgomanero [redacted]

Borgosesia: Pagani; Riva, Borgato (69' Peraldi); Carettoni, Romei, Florio; Rastello, Biscaro, Quartaroli, Ielmini, Tacca. **Borgomanero:** Pochetti; Tumiato, Borrini; Romaniello, Bobice, Mancin; Monzani, Leonardi, Garzonio (57' Bielli), Vercelli, Sarti. **Arbitro:** Vasco. **Reti:** 13' Florio (rig.); 35' Borgato, 61' Quartaroli.

Fulvius [redacted]

Fulvius: Nicolosi; Barisone, Maccarini; Moretto, Mantrin, Battistella; Bianco, Francescon, Rizzin, Cilerri, Mariani (60' Milani). **Biellese '92 Vigliano:** La Terra; Grosso, Vittone; Orlando, Canal, Mazzia; [redacted]sa, Vezzoli, Pavanello (65' Poli), Riberto, Albieri [redacted] Andreotti). **Arbitro:** Osella.

Monferrato-Valenzana 0-1

Monferrato: Menabò; Della Torre, Lopes, Fantin, Grassano, Favarin; Tosoni, Baucia, Nini (57' Mori), Lasalvia, Cavalli (57' Graziano). **Valenzana:** Merlone; Mometti, Chiabrera; Udovich, Marenco, Cadamuro; Casalin, Biolzi, Degli Esposti (80' Bruella), Schiavone, Taschen (24' Megna). **Arbitro:** Gori. **Rete:** 53' Megna.

Arona-Trecate 0-0

Arona: Ragazzoni; Zanetti, Scala; Bombelli, Ballardin, Maltempi; Montesano, Viganotti, Zonca, Miradoli, Romanetto. **Trecate:** Porta; Palearì, Calcaterra; Calmi, Re, Vigilotti; Beltrami, Portelli (80' Cortese). Trombin, Buccheri, Milani (62' Arlatta). **Arbitro:** Rastello. **Note:** terreno pesante, pubblico scarso.

[redacted]

Derthona: Benzo; Podestà, Sciutti (69' Sala); Robiglio, Parini, Merlo; Adamovic (21' Manarino), Benazzo, Cugusi, Paganelli, Petrini. **Verbania:** Vianoli; Merelli, Caracciolo; Vernoli, Lucini, Valentino; Sala, Sana, Belli (74' Calafiore), Livorno (82' Bonazzi), Conte. **Arbitro:** Giacchero. **Reti:** 20' e [redacted] Conte, 76' Sala.

[redacted]

Novese: Bellasera; Bolgiani, Ravera; Bonaldi, Cornaglia, Fenoglietti; Sciaccaluga (85' Boella), Gozzoli, Ardinghi, Molinari, Giacobone (56' Dameri). **Juve Domo:** Bosso; Venturini, Madaschi; Ferrari, Cacello, Zanetti; Scano, Foti (66' Zani), Baltro, Borroni, Pisoni (66' Ferrario). **Arbitro:** Santamaria. **Reti:** 10' Sciaccaluga, 21' (aut.) Bonaldi, [redacted] Molinari, 79' Dameri, 84' Ferrari.

Omegna-Libarna [redacted]

Omegna: Grosso; Savoini, Miretta (23' Vischi), S. Gherardini, F. Gherardini, R. Barbieri; Curioni, Forzani, Mucci (85' Tummolo), Cerutti, Dago. **Libarna:** Cravera; Bordini, Zoli; Scaramaglia, Speggiari, Barbieri; Ragni-Casale, Capurro, Piu, Ubertelli, Magnetto.

Ovada-Caltignaga 1-0

Ovada: Cancellara; Aiia (26' Ferrari), Dalgè; Pasquino, Pastorino, Ferretti (76' Ferrando). Antonaccio, Carbone, Forno, Montefortè, Bertetto. **Caltignaga:** Ferrara; Molni, Fusetto; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Raso (63' Pattinari), Scazzosi (68' Bignoli), Massara, Portoni, Mora. **Arbitro:** Muscolino. **Rete:** 6' Antonaccio.

Asti-Fossanese 1-1

Asti: Bizzotto; Gravina, Battiston; Mosso, Amerio, Piracci; Susenna, Piacenza, Garrone (68' Stefania), Ferri, Arbusti. **Fossanese:** Boria; Rosatello, Racca; Gianoglio, Angeli, Primatesta; Ferrua, Turco, Astrua (79' Piumatti), Testa, Priolo. **Arbitro:** Santoro. [redacted]' Testa; 95' Ferri (rig.).

Chieri-Moncalieri 0-0

Chieri: Canova; Bertrone, Parente; Valoti, Caon, Favaretto; Sabena, Pasqualotto (60' Gamba), Luison, Lucca (79' Fogliato), Zagaria. **Moncalieri:** Miglino; Domiziano, Segato; Raggio, Caputo, Milani; Malaballa, Bochicchio, Barison, Formato, Moretti (58' Castaldo). **Arbitro:** Bassi.

Intermonregalese-Giaveno [redacted]

Intermonregalese: Durando; Sarotti, Scotto (75' Salutario); Robaldo, Giordano, Di Stefano; Lapomarda, Comatto, Rosso, Baltauri, Bianchi. **Giaveno:** Pirinei; [redacted] Brusin, Menzi; Manocco, Moroni, Pisano; Marrese, Toscani, Lano (55' Ciardo), Piovino, Di Battista (85' Ferrante). **Arbitro:** Franzi. **Espulsi:** Rosa Brusin; Bianchi.

La Chivasso-Ivrea 0-0

La Chivasso: Guzzo; Piras (13' Spina), Dalla Torre; Monetti, Piulino, Girardi; Rivella, Battistello, Leotta, Fiorano, Falcitelli (88' Capuano). **Ivrea:** Cat Berro; Olivieri, Alberto; Ricci, Tullio, Pasquato; Baldovino (42' Tirassa), Zoino (46' Vallomy A.), Vallomy G.L., Buglione, Provenzano. **Arbitro:** Zanzola.

[redacted] 1-1

[redacted]: Spadoni; Corgiat, Longo; Veglia, Perga, Martire; De Chiara (75' Parla). Gerbaudo, Rossi, Pierluigi, Francesia. **Saluzzo:** Russella; Cellarino; Ceaglio; Peirone, Cellerino Lucca; Villosio, Duò, Cellerino, Barale, Terlizzi. **Arbitro:** Multi. **Reti:** 5' Francesia; 73' Villosio.

[redacted]

Piobesi: Pace; Porporato, Baiardi (75' Rosso); Condito, Bertucca, Pontecolone; Pagliarani, Mazzini, Cusenza (70' Sarasino), Facchini, Fanton. **Rivarolese:** Cavallo; Alogna, Macrì; Saglietti, Baron, Falciani; Ossola, Fantini, Falzone, Koetting, Gentile. **Arbitro:** Dessano. **Reti:** 28' Facchini; 45' Bertucca; 69' [redacted] 89' Falzone. **Espulsi:** Condito; Mazzini.

[redacted] 1-2

Rivoli: Berruti; Ruggero, Bagno; Vallese, Longo, Alunni; Gagliardi, Busolin, Mariani, Arturoni (73' Marina), Tarantini (69' Vaccarone). [redacted] Quaglia; Briccola, Iori; Trussi, Stievano, Marchioretti; Gotta, Marengo, Fioriello, Berruti, Bagnasacco (80' Travascio). **Arbitro:** Franciolì. [redacted] 27' e 44' Fioriello; [redacted] Mariani.

Saviglianese-Albese [redacted]-0

Saviglianese: Succo; Gerbaldo, Rovere; Longo, Gosmar (80' Panero), Bianco; Guerrini (70' Garelli), Allocco, Gillio, Martire, Baruzzo. **Albese:** Fadda; Tibaldi, Alessandria; Marcarino, Pellegrino, Acella; Scagliola Morone, Rovera (46' Zunino), Bonello, Bugar (46' Castelli). **Arbitro:** Bruno. **Reti:** 2' Longo; 16' Gillio; 58' Baruzzo.

[redacted]

[redacted]

[redacted]

BIELLESE	GRIGNASCO	1-1
CERANO	GRAVELLONA	1-1
COSSATESE	VAL MOS	0-0
CREVOLESE	DUFOUR	2-2
MONGRANDO	[redacted]	1-1
DORMELLETTO	CASTELLET	1-3
GALLIATE	FARESE	0-0
GATTINARA	BARENGO	1-0

CLASSIFICA

[redacted]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLET.	7	3	1	0	7	2
VAL MOS	[redacted]	2	2	0	3	1
DUFOUR	5	2	1	1	7	5
MONGRANDO	5	1	3	0	10	8
GATTINARA	5	2	1	1	5	5
CERANO	4	1	2	1	7	5
BIELLESE	4	1	2	1	4	3
CREVOLESE	4	1	2	1	6	6
GRIGNASCO	4	1	2	1	3	3
SUNESE	4	1	2	1	3	5
FARESE	3	1	1	2	3	3
GRAVELLONA	3	0	3	1	1	2
COSSATESE	3	0	3	1	1	3
DORMELLETTO	3	1	1	2	4	6
GALLIATE	2	0	2	2	1	4
BARENGO	2	1	0	3	3	7

PROSSIMO [redacted]

5ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

CASTELLET.	BIELLESE
DU[redacted]	DORMELLETTO
BARENGO	CERANO
FARESE	MONGRANDO
GRAVELLONA	GALLIATE
GRIGNASCO	CREVOLESE
SUNESE	COSSATESE
VAL MOS	GATTINARA

E' rimasta la sola Castellettese al comando della graduatoria del girone A. I ticinesi han[redacted] espugnato il terreno del Dormelletto lanciati da una doppietta di Franzoso (Tosi e Zanih[redacted] completato lo score) e la loro classifica appare ancora migliore, [redacted] che hanno dovuto affrontare tre trasferte in quattro turni.

Il Val Mos si è dovuto accontentare di uno 0-0 sul campo di una rimaneggiata Cossatese. [redacted] resta secondo, perché il solo Gattinara non si è sottratto alla legge del segno X. I bianchi hanno superato [redacted] Barengo con un gol di Castelletta. Per il resto sei pareggi, [redacted] cui [redacted] quello tra Biellese [redacted] Grignasco. I bianconeri [redacted] stati protagonisti di una grande prova di carattere: [redacted] dieci fin dal primo tempo per l'espulsione di Bruno, hanno raggiunto i rossoneri (in vantaggio al 60' con Andorno) quando erano in nove, visto che anche Baruffa aveva raggiunto anzitempo le docce. L'1-1 è arrivato su rigore, peraltro contestato vivacemente dagli ospiti, trasformato da Baracco a soli sette minuti dalla fine.

Pareggio con una rete per parte anche nell'attesa sfida tra Domo e Sunese, ovvero la [redacted] tricola rivelazione contro [redacted] delle grandi favorite.

[redacted]

RISULTATI

CALUSO	S. MAURIZIO	2-1
CHARVENSOD	SARRE CH.	2-2
CRESCENT	BORGARO	0-1
E. SETTIMO	CAR GASSINO	2-[redacted]
S. BENIGNO	F. PRAMOTTON	rinv.
S. MAURO	MONTANARO	2-0
SANGIUSTESE	VOLPIANO	2-2
STRAMBINESE	SETTIMO	2-2

[redacted]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
STRAMBINESE	6	2	2	0	12	7
F. PRAMOTTON	6	3	0	0	6	2
BORGARO	6	3	0	0	4	1
SETTIMO	6	2	2	0	8	4
CAR GASSINO	5	2	1	1	7	5
SANGIUSTESE	5	1	3	0	7	5
CALUSO	4	2	0	1	4	2
CRESCENT.	4	2	0	2	5	5
SARRE CH.	4	0	4	0	6	6
VOLPIANO	4	1	2	1	6	6
E. SETTIMO	2	1	0	2	6	5
S. MAURO	2	1	0	2	4	4
S. MAURIZIO	2	1	0	3	7	10
CHARVENSOD	1	0	1	3	5	10
MONTANARO	1	0	1	3	1	7
S. BENIGNO	0	0	0	3	0	7

PROSSIMO [redacted]

5ª [redacted] ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

[redacted]	F. PRAMOTTON
CAR GASSINO	CALUSO
MONTANARO	CRESCENT
[redacted] MAURIZIO	E. SETTIMO
SANGIUSTESE	[redacted]
SARRE CH	[redacted]
SETTIMO	S. MAURO
VOLPIANO	STRAMBINESE

Non [redacted] deluso le attese il match-clou fra Strambinese e Settimo, con gli ospiti in vantaggio con Feroldi, quindi raggiunti e superati dall'uno-due di Severino [redacted] Bonaccorsi. Sardo l'autore del pareggio definitivo dei settimesi. Mentre il S. Mauro (in gol con Tosto e Barale) supera con relativa facilità l'ostacolo Montanaro, il Borgaro del match-winner Boscoli compie l'impresa della giornata andando a vincere sull'insidioso campo della Crescentinese. Emozioni a non finire si sono viste anche a San Giusto, dove i padroni di casa hanno spartito la posta con un Volpiano in crescendo [redacted] illuminato dagli uomini-gol Pulcino e La Rocca.

Primo exploit in trasferta del Car Renault Gassino, vittorioso a Settimo grazie ai gol di Ravegnani (due rigori) e di D'Errico, cui ha fatto da contrappunto la doppietta di Auriem[redacted] (anche lui realizzatore [redacted] due penalty). Sono stati Trombetta e Buscaglione a dare la vittoria al Caluso, segnando [redacted] rete per tempo ed affossando le speranze di gloria di un S. Maurizio mai domo. Infine, 2 a 2 è finito l'acceso derby valdostano fra Charvensod [redacted] Sarre: reti di Bellomo e Casetta per i padroni di casa, e doppietta del «solito» Vasciminno per gli ospiti.

GIRONE C

RISULTATI

AVIGLIAN. B	ROSTA	rinv.
CENISIA	ALPIGNANO	0-3
COLLEGNO	AIRASCHESE	1-3
GRUGLIASCO	LUCENTO	0-0
LASCARIS	[redacted] R	0-1
LUSERNA	VENARIA	3-5
NICHELINO	BORGONESE	3-0
BACIGALUPO	[redacted]	2-1

[redacted]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VENARIA	8	4	0	0	12	4
AIRASCHESE	6	3	0	0	7	1
LUCENTO	5	2	1	0	7	0
ALPIGNANO	4	2	0	0	5	1
NICHELINO	4	2	0	1	4	1
BACIGALUPO	4	2	0	0	4	2
[redacted]	4	1	2	0	2	1
ROSTA	3	1	1	1	3	1
RIVOLI R.	[redacted]	1	1	1	2	2
VIGONE	2	1	0	3	4	7
LASCARIS	1	0	1	2	2	4
COLLEGNO	1	0	1	2	3	6
LUSERNA	1	0	1	2	4	7
BORGONESE	1	0	1	2	0	5
CENISIA	1	0	1	3	0	9
AVIGLIAN. B.	0	0	0	2	1	9

[redacted]

5ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

AIRASCHESE	LUSERNA
ALPIGNANO	AVIGLIAN. B
BORGONESE	CENISIA
LUCENTO	COLLEGNO
RIVOLI R	GRUGLIASCO
ROSTA	BACIGALUPO
VENARIA	LASCARIS
[redacted]	NICHELINO

Non s'interrompe la serie di vittorie del Venaria, che ieri ha sommerso di gol (5, a segno per due volte Oselia, Ceddia, Molino e Poma) il Luserna. I padroni di casa, che han[redacted] tentato fino all'ultimo di ostacolare lo strapotere ospite, sono andati a segno con Caffaratti, autore [redacted] una doppietta, [redacted] La Spina. Ottima impressione ha destato pure l'Alpignano, vittorioso in trasferta sul campo di un Cenisia [redacted] caratura inferiore, mandato [redacted] tappeto da Vindigni (2 gol) e Dosio. E la vittoria in trasferta è giunta anche per l'Airaschese (doppietta [redacted] Morero dopo il punto di Lanza e del locale Corallo).

Elteo e Valenti hanno fatto volare il Bacigalupo, capace di sconfiggere il temuto Vigone del goleador Spinelli. A Nichelino, invece, è accaduto tutto negli ultimi sei minuti di gara: in «zona Cesarini» Siani (autore di una doppietta) e Sciolla [redacted] segno a tempo scaduto) hanno travolto una Borgonese che ormai sognava di dividere la posta in palio.

Sconfitta casalinga per il Lascaris, superato da una Rivoli Rivolese meritevole [redacted] alogi per l'acume tattico con cui ha condotto la gara; di Giubergia la rete della vittoria. Infine, Grugliasco e Lucento hanno concluso in parità.

GIRONE D

RISULTATI

BARGE	ASTI S.	1-3
BUSCA	PEDONA	1-1
DOGLIANESE	CAVALLERM	3-0
FELIZZANO	VIGUZZOLESE	1-1
SANCARLO	CARMAGNOL	1-1
SAREZZANO	QUATTORDIO	0-4
SOMMARIVESE	PRO DRONERO	2-0
VILLAFRANCA	CHERASCHESE	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ASTI S.	7	3	1	0	11	5
CARMAGNOL.	6	2	2	0	10	7
PEDONA	6	2	2	0	8	5
CHERASCHESE	6	2	1	0	10	4
DOGLIANESE	5	2	1	1	5	1
SANCARLO	5	1	3	0	7	5
VIGUZZOLESE	5	1	3	0	4	3
PRO DRONERO	4	2	0	2	3	4
QUATTORDIO	4	2	0	2	8	10
BUSCA	3	0	3	1	3	4
SOMMARIVESE	3	1	1	2	5	7
SAREZZANO	3	1	1	2	5	9
FELIZZANO	2	0	2	2	4	8
BARGE	1	0	1	1	4	6
VILLAFRANCA	1	0	1	3	6	9
CAVALLERM.	0	0	0	3	2	8

[redacted] TURNO

5ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

ASTI S	SOMMARIVESE
BARGE	VILLAFRANCA
CARMAGNOL	FELIZZANO
CAVALLERM	VIGUZZOLESE
CHERASCHESE	PEDONA
PRO DRONERO	[redacted]
QUATTORDIO	[redacted]
[redacted]	[redacted]

Un rigore di Sorba (27') [redacted] due gol di Pitasi (63') e ancora Sorba (70') hanno permesso all'Asti Sport di espugnare Barge (i locali avevano temporaneamente pareggiato con Aguirre al 60') e balzare al primo posto solitario della classifica. Ad inseguire sono rimaste in due, Carmagnolese e Pedona, entrambe bloccate dai pareggi. Il team torinese ha strappato l'1-1 a San Carlo passando per primo in vantaggio [redacted] Marchetti al 15' [redacted] subendo il gol dopo appena 5' da Ferrando. Nel più [redacted] derby della «Granda» la squadra di Borgo San Dalmazzo è stata fermata dal Busca. Sono stati i grigi a sbloccare il risultato con Marabotto al 38'; gli ospiti hanno raggiunto l'1-1 già al 44' con il «bomber» Migliore, che passa così [redacted] quota sei nella classifi[redacted] marcatori.

Il Cavallermaggiore è caduto a Dogliani per 3-0. I locali sono andati a segno con Fruttero al 30', Passone al [redacted] e Giraudo a 7' dal termine della partita.

Valanga di reti anche a Sarezzano, dove [redacted] Quattordio [redacted]'è imposto con un inequivocabile poker: Galfano (46'), Morcia (55'), Cappella (70') e Rizzi (85') i cannonieri.

Il «colpaccio» della giornata porta [redacted] firma della Cheraschese che ha battuto il Villafranca.

Tubosider sconfitta in casa dal Varese. In serie C magic-moment della Plastic Art Pinerolo

Cortese e Greco fanno sognare Aosta

Cannonieri valligiani scatenati al vertice della B2

AOSTA. L'Aosta resta a punteggio pieno [redacted]po tre giornate della serie B2. Sabato ha sconfitto [redacted] Lazzaro (110-100), artefici il regista Cortese (29 punti, 6/10 da due punti, [redacted] da tre, 11/13 nei tiri liberi) [redacted] Greco (25 punti, 7/11 da due, 5/5 nei tiri liberi). A 40" dalla fine sono stati espulsi Vitale, per fallo di reazione, e Colombini, per proteste con l'arbitro Canè.

La Tubosider ha invece ceduto [redacted] alla Cagiva Varese degli scatenati Crespi e Pagani (62 punti in due), ma lamenta i due falli tecnici subiti nel finale, che hanno interrotto la rimonta.

TUBOSIDER-VARESE 90-107 - Tubosider: Persico 19, Carmellino 15, Vinetti 3, Angeli 13, Arucci 9, Paglieri 25, Barberis 6. **Varese:** Piatti 8, Bulghe[redacted] 16, Crespi 29, Curtarello 13, Pagani 33, Lo Duca 8.

Serie C. Quasi una spaccatura [redacted] le prime sei e le ultime sei; soltanto Il Giornalino e Derthona hanno due punti. Il Derthona ha messo in difficoltà la Recordget priva [redacted] Tiberti, assente per [redacted] contrattura. Nella squadra borgomanerese ottima prova [redacted] Maffeo.

Nuova prova di forza della Plastic Art Pinerolo che, [redacted] settimana dopo aver piegato la Galvagno, ha «suonato» un'altra matricola della C, l'Abet Bra.

RECORDGET-DERTHONA 86-82 - Recordget: Valsesia 3, Ferrarese 13, Abrate 7, Vasini 16, Maffeo 25, Schiavon 7, Brighi 15. **Derthona:** Tava 10, Marciano 13, Agnello 4, De Ros 9, Arbesino 6, Barabino 25, Moncalvi 2, Lonardo 13.

[redacted] **GIORNALINO-SANFILIPPO 82-76 - Il Giornalino:** Morando 13, Fiorito 24, Priori 8, Balzola 11, Pescarmona 2, Al[redacted] 3. **Sanfilippo:** Longo 13, Balsamo 4, Lotezzano 10, Novara 10, Ronconi 17, Lanzavecchia 5, Caron 17.

METROPOLIS-GALVAGNO 92-84 - Metropolis: Mantero 10, Viale 22, Filippi 3, Abbiati 15, Airaghi 22, Rovere 20. **Galvagno:** Tarasco 6, Cesco 4, Zanata 12, Tosetto 13, Bogliatto 2, Rullo 16, Corsa 15, Mandelli 16.

GAVIRATE-FIBRAC 91-77 - Gavirate: Antonetti 10, Corridoni 9, Boselli 23, Perucchini 7, Magnani 19, Gardini 4, Bonza 10, Cavalieri 7. **Fibrac:** Schellino 6, Ercole 1, Aimar 7, Occelli 3, Curti 5, Lingua 6, Burdese 19, Pini 18, Mammola 12.

PLASTIC ART-ABET 109-88 - Plastic Art: Gai 14, Dho 20, Barale 2, Gili 4, Grossi 28, Brotti 18, Venzon 10, Tosini 13. **Abet:** Margheri 2, Di Croce 6, Candela 14, Marengo 11, Bigone 27, Paschetta 4, Sanino [redacted] Cravero 4.

Serie D. La Cover vince nel supplementare a Castelletto Ticino; imbattuta anche l'Icap Cuneo, vittoriosa a Torino sull'Europa (40-29 il punteggio del primo tempo, 80-75 [redacted] risultato finale).

SICAS-COVER 79-84 dts - Sicas: V.Tumino 5, M. Tumino 20, Cervini 23, Sterchere 1, Briccola 10, Vinzio 8, Catteneo 8, Cressati 4. **Cover:** Borri 6, Allocco 10, Vergnano 24, Riboldi 5, Frandino 2, Perlo 6, B[redacted] 23, Nicola 8.

EUROPA-ICAP 75-80 - Europa: Ronco 7, Testa 2, Russo 4, Bianco 27, Bologna 22, Gianotti 6, Santuz 3, Mason 4. **Icap:** Intennimeo 13, Caprio 9, Ramonda 19, [redacted] 16, Facelli 11, Actis 6, Minardi 4, Di Meo 2.

MORTARA-CROCETTA 73-71 - Mortara: Sacchi 17, Facchetti 2, Veronese 2, Morlo 6, Boglio 4, Signorelli 2, Massignani 4, Forni 22, Navone 14. **Cro[redacted]** Cantatore 10, [redacted]ali 7, An.Calvo 10, Rinaldi 5, Audano 8, Am.Calvo 12, Corrado 2, Tiberti 10, Bevione 5, Barocco 2.

UNES-LERICI 87-97 - Unes: Grosso 17, Montanari 10, Pronzati 4, Gilardenghi 30, Gatti 8, Spotti 4, Di Marzio 9, Bo 5.

FANTONI-RBM 72-63 - Fantoni: Della Valle 15, Cravero 2, Violardo 11, Zanoletti 3, Cavallo 10, Astori 15, Carbone 3, Calosso 12. **RBM:** Obert 9, Oddicini 19, Guidotti 4, Cossavella 13, Pionzio 2, Franco [redacted], Biga 2, Bonamico 12. **[r. b.]**

[redacted]

L'Ace Ginnastica passa a Chivasso

Ace Ginnastica a sorpresa in testa alla D, con altre quattro squadre, dopo la vittoria di Chivasso.

Serie B2 (3ª giornata): Aosta-S. Lazzaro 110-100; Tubosider At-Varese 90-107; Garlasco-Bergamo 75-76; Mirandola-Como 72-81; Monza-Rovereto 90-79; Fidenza-Cremona 78-77; Pavia-Arcisate 77-78; Treviglio-Correggio 93-71.
Classifica: Aosta, Bergamo, Treviglio, Como 6; Cremona, Pavia, Varese 4; Tubosider, Mirandola, Correggio, Monza, Arcisate, Fidenza 2; Garlasco, Rovereto, S. Lazzaro 0.

Serie C (2ª giornata): Vigevano-Michielotto Carrara 74-62; Castellanza-Audax Carrara 87-70; Elah Ge-La Nazionale [redacted] 106-72; Gavirate-Fibrac Fossano 91-77; Metropolis Serravalle-Galvagno To 92-84; Plastic Art Pinerolo-Abet Bra 109-88; Recordget Borgomanero-Derthona 86-82; Il Giornalino Alba-Sanfilippo Collegno 82-76.
Classifica: Metropolis, Recordget, Plastic Art, Gavirate, Castellanza, Elah, Vigevano 4; Derthona, Il Giornalino 2; Sanfilippo, Fibrac, Audax, Michielotto, La Nazionale, Galvagno, Abet 0.

Serie D, girone A (2ª giornata): Mortara-Crocetta To 73-71; Europa To-Icap Cn 75-80; Italnet Montalto Dora-Cus To 81-66; Maya Omegna-Uclit Biella 84-76; Sicas Castelletto-Cover Saluzzo 79-84 dts; Manitoba Chivasso-Ace Ginnastica To 81-90 dts; Campidonico Vc-Vigevano 98-91; Fantoni Alba-RBM Ivrea 72-63.
Classifica: Ace Ginnastica, Cover, Mortara, Maya, Icap 4; Vigevano, Sicas, Europa, Campidonico, Italnet, Fantoni 2; Crocetta, Cus, Uclit, Manitoba, RBM 0.

Serie D, girone B (2ª giornata): S. Salvatore Monferrato-Sarzana 76-81; Unes Acqui-Lerici 87-97; Crdd La Spezia-Celad At 79-72; Alassio-Chiavari 59-60; Tarros Sp-Riviera Sv 66-61; Sestri Ponente-Loano 59-62; Valtarese-Juniorcasale 67-63; Camaiore-Voghera 97-90.
Classifica: Chiavari, Valtarese, Lerici, Tarros 4; Casale, Unes, Riviera, Sestri, Camaiore, La Spezia, Loano, Sarzana 2; Voghera, Alassio, Celad, S. Salvatore 0.

[redacted]

All'Ipsa il derby [redacted]

Collegno rimonta dieci punti negli ultimi cinque minuti

[redacted] Ipsa Collegno [redacted] punteggio pieno dopo [redacted] successo (60-57) nel derby di Ivrea con l'RBM. Una partita discreta nel primo tempo (35-31 per le locali) e caotica nella ripresa, tra due squadre incerottate e incomplete.

L'Ipsa, priva della regista Palieri, in stampelle sugli spalti, ha rimontato negli ultimi 5' dieci punti di svantaggio con una super-Kadima (22 punti e 22 rimbalzi). L'RBM, che aveva reagito bene alla partenza lanciata delle ospiti (11-17 [redacted] 7 punti di Manolino), ha perso la bussola nel finale, complici 3 discutibili decisioni degli arbitri Boglio e Converso. [redacted] anche l'Ipsa lamenta un tiro libero negato che poteva costare caro [redacted] 13" dalla fine. Con la pivot Cappellino claudicante e con la regista De Lucis fuori forma, le eporediesi hanno denunciato tutti i limiti dell'organico ristretto. L'Ipsa, nonostante i guai fisici di Palombarini e Posadino, ripete l'avvio-sprint dell'anno scorso, sperando [redacted] non cedere [redacted] nuovo alla distanza.

Annaspa, invece, [redacted] si temeva, il Moncalieri, sconfitto (66-81) dall'Expert Brescia: i falli a carico dell'unica pivot Don[redacted] (4 già nel 1° tempo) hanno condizionato la matricola, in netta ripresa comunque rispetto all'esordio di Albino.

RBM-IPSA 57-60 - [redacted] Barducco 11, Zucconelli 7, De Lucis 4, Cappellino 10, Diani 21, Strobbia 2, Salamano 2. **Ipsa:** Kadima 22, Vasco 11, Manolino 9, Daluiso 9, Capasa 2, Palombarini 6, Posadino 1.

TELSPORT-EXPORT 66-81 - Telsport: Pasti 10, Pepe 11, Chiomento 4, Genta 11, Passiu 6, Dongu 3, D. Nora 15, S. Nora 6.

Serie [redacted] RBM-Ipsa 57-60; Telsport-Expert [redacted] 66-81; Lodi-Albino 71-75; Luino-Lissone 72-[redacted]6; Costamasnaga-Biassono 58-48; Gavirate-Borgonovo 65-63; Cagi Bs-Rho 51-44. **Classifica:** Ipsa, Luino, Lodi, Expert 4; Rho, Borgonovo, Albino, Gavirate, Costamasnaga, Cagi 2; Biassono, Telsport Moncalieri, Lissone, RBM 0. **[r. b.]**

[redacted]

SPORT [redacted]

La festa [redacted] ciclismo [redacted] i «big» [redacted] passato

TORINO. Nell'ambito [redacted] festeggiamenti per il ritorno a Torino del grande ciclismo (domani si disputerà la Milano-Torino, giovedì [redacted] Giro del Piemonte) ieri mattina in piazza [redacted]lferino si è svolta [redacted] suggestiva kermesse «Nonni famosi e nipoti in bicicletta». Applauditissimi, sotto la pioggia, De Filippis, Messina, Covolo, Conterno, Coletto, Zilioli, Balmamion, Astrua, Ciacci, Cravero, Dazzan e altri «big» del passato.

Allievi a [redacted] allo sprint

GIVOLETTO. Sprint vincente del biellese Stefano Pedrazzo (Pedale Zubienese) nel 1° Gran Premio Mennuni per Allievi, gara di chiusura della stagione giovanile torinese. Pedrazzo ha regolato nell'ordine Montemezzo, Micari e Metallo.

Rugby, comincia la B Torino [redacted] Bergamo

BERGAMO. Falsa partenza per il Torino 87 nella B di rugby. La matricola di Rista, penalizzata dall'assenza [redacted] cinque titolari, è stata sconfitta a Bergamo per 16-7. Domenica prossima i gialloblù ospiteranno [redacted] Parma.

Golf, nel [redacted] il migliore è Wayr

CARMAGNOLA. Si è conclusa sul percorso de La Margherita di Carmagnola la finale del Multitecnica Trophy, circuito nazionale per dilettanti. Il miglior risultato lordo (80 colpi) l'ha segnato Rickard Wayr; nelle categorie pareggiate, [redacted]si della nazionale Salvi (71), di Serra [redacted] e di Re (70).

Podismo, [redacted] vince [redacted] Caselle

CASELLE. Giuseppe Giamaico (Atp Sangano) ha vinto ieri a Caselle [redacted] «Aeroportpodismo» di circa 10 km, davanti a Massimiliano Fenzi (Alpea Sermas) e Renato Margaria (Juve Feletto). Fra le donne ha vinto Grazia Navacchia (Raffa) seguita dalla [redacted]pagna Grazia Cammalleri e da Claudia Cavallo (Cerutti).

Pallone elastico anche Novaro sale in A

TORINO. Pur perdendo il recupero [redacted] la Canalese (11-3), grazie al ko della Pro Pieve, la Don Dagnino di Novaro ha ottenuto la promozione in serie A, ma non è riuscita ad agguantare la finale per [redacted] simbolico titolo di campione dei cadetti. La Spec di Ghibaudo l'ha sconfitta 11-9 e sabato affronterà la Doglianese di Vacchetto, ancora imbattuta.

[redacted] ELASTICO

Domenica il match di andata ad Alba

Bellanti-Molinari la sfida-scudetto

DOGLIANI. Saranno dunque Giuliano Bellanti (Dis Gros Cuneo) e Riccardo Molinari (Albese Giordano Vini) [redacted] contendersi lo scudetto del pallone elastico. Sabato, nello sferisterio «neutro» di Dogliani, Bellanti ha battuto Flavio Dotta (Cassa Rurale Caraglio) per 11-3, vincendo il girone di qualificazione alla finalissima e conquistando sul [redacted]po il diritto [redacted] sfidare Molinari per il titolo tricolore.

Il [redacted] già battuto in precedenza Aicardi per 11-6, [redacted] Dotta aveva pure superato il mancino ligure per 11-5. La gara [redacted] Dogliani è [redacted] senza storia e ha deluso il numeroso pubblico presente. Bellanti, Bertola, Boetti e Re fin dall'inizio si sono dimostrati in giornata di gran vena e hanno nettamente avuto la meglio nei confronti di Dotta, Voglino, Lerda [redacted] Grasso, mai entrati in partita.

Al riposo i cuneesi erano già in vantaggio per 8-2 e hanno poi insistito senza concedere nulla agli avversari. Bellanti, brillantissimo, ha colpito molto [redacted] il pallone sia in battuta che al ricaccio. «Temevamo questo incontro - ha detto al termine - perché Dotta era un avversario pericoloso, però tutto è stato più facile del previsto. Flavio ha battuto bene, [redacted] ha [redacted]' deluso al ricaccio. La mia squadra invece [redacted] stata ottima [redacted] e [redacted] ha sbagliato nulla. Credo che anche la mia prova sia [redacted] positiva, ma preferisco che siano gli altri [redacted] giudicarmi».

Domenica al Mermet [redacted] Alba, alle 14,30, Molinari e Bellanti si affronteranno nel primo incontro di finale; la settimana successiva si replicherà a Cuneo. L'eventuale «bella» [redacted] giocherà sul campo [redacted] Cengio.

«Non voglio fare pronostici - ha detto ancora Bellanti -. Ri[redacted] che in questo momento Molinari sia più in forma di noi e per la nostra squadra è già [redacted] grande risultato essere arrivati fin qui. Tuttavia anche [redacted] stia[redacted] andando bene ed in finale possiamo recitare la nostra parte».

Aldo Scavino

[redacted]

A2 femminile: contro lo Spezzano, Pinerolo cresce ma subisce il terzo 0-3 consecutivo

Asti sciupa, S. Antioco [redacted] approfitta

Primo ko interno per la Voluntas, fragile al centro

L'esordio di Edoardo Bonola non ha portato fortuna alla Voluntas che ieri ha rimediato il primo ko interno stagionale in A2 (1-3 con la Banca Popolare Sassari di S. Antioco). Il trentenne schiacciatore-ricevitore mancino [redacted] Gattinara, rientrato ad Asti dopo [redacted] anni a conclusione di un lungo girovagare per club della serie A di tutta Italia, ha tenuto bene il campo nei primi due set [redacted] ha poi dovuto cedere il posto per [redacted] di fondo [redacted] Lorenzoni. Asti aveva ben cominciato [redacted] suo quarto match di campionato aggiudicandosi il primo set per 15-13. Poi i sardi, trascinati da uno scatenato Stefano Pellegrini (6 punti e 27 cambi-palla) [redacted] ben guidati dall'estroso regista De Palma e dagli esperti stranieri Root e Tholse, hanno messo impietosamente in risalto la più grande lacuna [redacted] piemontese: la fragilità nel reparto centrale, dove Teppa ha combinato poco di buono ed il ceko De[redacted] ha giocato senza grinta, demotivato dall'ormai prossimo «taglio» deciso dal presidente Venturini che in settimana dovrebbe sostituirlo con il russo Alkekno, già arrivato ad Asti.

Dopo il disastroso 4-15 subito nel secondo set, la Voluntas ha comunque avuto ancora la forza di reagire e si è portata a condurre nel terzo parziale fino al 14-9. La partita si è risolta a questo punto: [redacted] il servizio ai sardi, una schiacciata di Ruffinatti giudicata fuori dagli arbitri scatena le proteste di capitan Martino che rimedia [redacted] «tecnico». Dal possibile terzo set-ball si passa così [redacted] 14-11: gli astigiani s'innervosiscono e dilapidano con un finale sciagurato il confortante vantaggio fino al 15-17 conclusivo.

Con Martino quasi certamente squalificato, la Voluntas domenica sarà [redacted] scena [redacted] Agrigento contro la «cenerentola» del torneo: i due punti sono d'obbligo per riemergere dalla coda.

Anche il Pinerolo (A2 femminile) ieri ha fatto registrare un debutto importante, quello della regista ceka Kamila Brozova, ex dell'Accornero. Novarese l'ha impiegata in diagonale [redacted] Wilde e nel primo parziale della sfida casalinga [redacted] Derby Spezzano si [redacted] subito notati confortanti progressi: le biancoblù sono state dapprima [redacted] vantaggio per 9-1 e hanno avuto [redacted] disposizione tre set-ball prima di cedere con molti rimpianti per 16-17. La gara non ha poi più avuto storia (7-15 e 3-15). «E' il terzo 0-3 - dice il presidente Gualtiero Mina -, ma la squadra comincia a [redacted] Con un po' più di allenamento nelle gambe, smetteremo presto di fare il "materasso"».

Coppa di Lega B-C1. Secondo turno ancora [redacted] grosse sorprese. A punteggio pieno restano le squadre delle categorie superiori, in attesa degli scontri diretti dell'ultima giornata di andata che si svolgerà tra mercoledì e giovedì. Il girone più interessante [redacted] per ora l'A maschile dove l'Alba, «big» della B2, resta a quota zero dopo il ko interno con [redacted] Pinerolo di B1 ed il Mondovì, reduce dal successo otte[redacted] al debutto con gli albesi, sabato è stato superato al tie-break a Vale dal Vallesusa di C1.

Maschile: Torrone Martino Alba-Olympus Pinerolo 2-3; Vallesusa-Mondovì 3-2; Sanpi Biella-Lecce Pen Cus To 1-3; Arti e Mestieri-Olimpia Ao 3-0; Pavic Ponti Romagnano-Plastipol Ovada 3-0; Belvedere Al-Pedus Service Pino 3-1; Di.Po Vimercate-Cappiratti No 3-0; C[redacted] Genova-Facc Novi 3-0. Femminile: Ita Ilva Racconigi-Bieffe Cn 0-3; Sanmartinese No-Accornero Savigliano 2-3; Bisconova Carmagnola-Pavic Tasker Romagnano 0-3; Cogne Ao-Dim Cafasse 0-3; Fortitudo Chivasso-Lauretana Candelo 1-3.

Coppa Piemonte C2-D. Dopo [redacted] secondo turno comincia a deli[redacted] la situazione in vetta ai cinque raggruppamenti della fa[redacted] eliminatoria femminile: Futura Asti (girone A), Vallemina Pinerolo (B), Derthona (D) e Italporte (E) sono già leader solitarie mentre nel gruppo C il primato è [redacted] comproprietà fra Arona [redacted] Valenza. Sabato prenderà il via [redacted] che la Coppa maschile con 27 squadre divise in 3 gironi da 9.

Roberto Condio

[redacted]

Tre raggruppamenti hanno già trovato una leader solitaria: tentano [redacted] fuga Susa (E), Villar Perosa (F) e Comollo Novi (H)

[redacted] e [redacted] Turin «cenerentole» [redacted]

Dopo quattro giornate soltanto due squadre restano senza punti in classifica

Girone A (4° turno): Cristinese-Pievese 1-1; Feriolo-Cureggio 1-0; Gargallo-Orta 1-0; Gozzano-Montecrestese 6-2; Intra-Bavenese 0-0; Ornavasso-Bagnella P. 3-1; Pro Vigezzo-Varzese 0-0; Stresa-Fl Pogno 1-1.
Classifica: Cristinese, Ornavasso 7; Bavenese, Gozzano 6; Stresa, Feriolo 5; Gargallo 4; Fl Pogno, Bagnella P., Varzese 3; Cureggio, Orta, Montecrestese, Pievese, Intra 2; Pro Vigezzo 1.

Girone B: Borgolavezzaro-Romentinese 1-0; Caresanese-Borgovercelli 3-0; Ghemmese-Momo 0-0; Ju Cameri-Vignale 2-3; [redacted] Roasio-Pernatese 2-0; Quaronese-Varalpombiese 1-1; Varallo-Lumellogno 1-0; Villata-Romagnano 0-3.
Classifica: Vignale, Borgolavez[redacted] Varalpombiese, Varallo, Pro Roasio, Romagnano 5; Ju Cameri, Ghemmese, Momo, Ca[redacted] 4; Villata 3; Pernatese, Borgovercelli, Quaronese 2; Lu[redacted]mellogno 1; Romentinese 0. Momo, Villata, Caresanese, Pernatese, Lumellogno e Romentinese una gara in [redacted]

Girone C: Biogliese-Viverone 3-2; Cavaglià-Cigliano 3-2; Lib-Biella-Occhieppese 1-1; Gaglianico-Valsessera 1-2; La Cervo-Saluggia 2-1; Livorno Ferraris-Ponzone 2-1; Santhià-Spolina 0-2; Verolengo-Villareggese 1-1.
Classifica: Biogliese, Spolina 7; Valsessera 6; La Cervo 5; Viverone, Verolengo, Villareggese, Livorno Ferraris, Cavaglià 4; Ponzone, Saluggia 3; Gaglianico, Biella, Occhieppese 2; Cigliano 1, Santhià 0. Cigliano, Saluggia, Gaglianico, Santhià, Ponzone, Verolengo [redacted] gara in meno.

Girone D: Castellamonte-San Giorgio 3-2; Quincinetto- Valli [redacted] Lanzo 1-1; St. Christophe-Rivara 1-2; Pont Donnas-Albiano 1-1; Forno-Caselle 0-1; Ivrea 89-Tavagnasco 3-1; Vauda-Cogne 2-0; Olympique-Ciriè 2-0.
Classifica: Valli di Lanzo, Rivara 6; Pont Donnas, Quincinetto, Caselle, Ciriè 5; San Giorgio, Atletico Albiano, Vauda, Castellamonte 4; Forno, Olympique Château 3; Cogne, Ivrea 89 2; Tavagnasco, St. Christophe 1.

Girone E. Excelsius Olimpia-[redacted] Chivasso 0-0; Barracuda-Cascine Vica 2-0; Druentina-Mad.Campagna 1-1; Mirafiori-Leini 3-1; Pertusa Millefonti-S.Paolo 0-1; Savonera Maroso-Pianezza 2-2; Susa-Cit Turin 3-0; V. Ivest-Condove 3-1.
Classifica: Susa 6; Cascine Vica, Condove 5; Olimpia, Madonna [redacted] Campagna, Barracuda 4; Leini, Pertusa, Druentina, Savonera, Ivest, S. Paolo, Sud Est Chivasso 3; Mirafiori 2; Pianezza 1; Cit Turin 0. Mirafiori, Cit Turin e Pianezza due gare [redacted] recuperare. Pertusa, Mad. Campagna, Olimpia, S. Paolo, Savonera, Ivest una gara da recuperare.

Girone F: Autopitagora Fil.-Trofarello 1-1; Borgo S. Pietro-La Loggia 0-0; Cambiano-Cu[redacted] 4-1; Poirinese-Perosa 2-2; Real Moncalieri-Ranger's Matteotti 1-1; S.Maria Storari-Valsangone 1-0; S.Remo-Real Pinerolo 1-0; Villar Perosa-Pecetto 2-0.
Classifica: Villar Perosa 7; Perosa 6; Borgo S. Pietro, S. Remo 5; Autopitagora Fil., Cambiano, S. Maria 4; Cumiana, Pecetto, Ranger's, Trofarello 3; Real Pinerolo, Valsangone 2; La Loggia, Real Moncalieri, Poirinese 1. Autopitagora, S. Remo, Trofarello, La Loggia, Real, Ranger's, Valsangone, Poirinese una gara da recuperare. Cambiano due gare da recuperare. La Commissione disciplinare ha accolto il ricorso presentato dal S.Remo in riferimento alla gara del 1° turno disputata con il S. Maria, infliggendo a quest'ultimo la perdita dell'incontro per aver schie[redacted] un calciatore squalificato (sul campo aveva vinto 1-0 il S.Maria).

Girone G: Augusta Benese-[redacted] Quirico 1-1; Beinette-Racconigi 2-2; Boves-Pancalieri 1-1; Centallo-Sommariva Perno 2-2; Corneliano-Montatese 0-1; Narzolese-Olmo '84 5-0; Robilante-Carassonese 1-4; Stella Azzurra-Ama Brenta Ceva 2-4.
Classifica: Centallo, Montatese 7; Augusta, Sommariva, Ama, Narzolese 5; Pancalieri, San Quirico, Beinette, Boves, Carassonese 4; Racconigi, Stella Azzurra 3; Robilante 2; Corneliano, Olmo 1.

Girone H: Nicese-Occimiano 1-1; Arquatese-Cassano 0-0; Cassine-Vignolese 0-0; Castellazzo-Costigliole 0-1; Junior-Comollo Novi 2-3; Rocchetta-Mandrogne 1-1; Santostefanese-Sandamianferrere 0-3; Serravalle-Gaviese 0-0.
Classifica: Comollo 7; Sandamianferrere, Rocchetta 6; Arquatese, Costigliole, Nicese, Occimiano, Vignolese, 5; Cassano, 4; Junior, Gaviese 3; Castellazzo, Serravalle, Santostefanese 2; Mandrogne, Cassine 1. Mandrogne e Cassine una gara in meno.

[redacted]

E' secondo in serie B

[redacted] vince per 4 a [redacted] insegue il Lugo

TORINO. Terza vittoria consecutiva per il Real Torino nella B del calcio femminile. La squadra di Di Lej ha travolto [redacted] fanalino di coda Santarcangelo (4-0 con doppietta di Scaroni e gol di Resta [redacted] Iannelli) ed è salita al secondo posto a due punti dal leader Lugo, a pari punti con altre 5 formazioni.

Serie B (4° turno): Milan-La Spezia 2-1; Carrara-Calendasco 1-2; Cuneo-S. Secondo 0-1; Delfino Ca-Rossigliunese 1-0; Imola-Lugo 1-3; Real Torino-Santarcangelo 4-0, Spinettese-Azalee 7-0; V. Veneto-Riva 0-5.

Campionato regionale (2° turno): Girone A: Acqui-Borghetto Borbera 0-3; Biellese-Pro Vc 11-1; Derthona-Ozzano 0-0; Monalese-Dormelletto 2-7; Parlamento-Quaronese 5-1. **Girone B:** Enigma-Avis To 1-1; La Chivasso-Piossasco 2-3; Le Maddalene-Juventus [redacted] 5-3; Pecetto-Visport Front 0-1; Salasso-Cin Cin Land 2-2.

ECONOMICI

11 Baby sitter

offerte

BABY sitter con esperienza [redacted] fase per bambino 6 mesi. No lavori domestici. Tel. dalle 13,30 alle 17,30 [redacted] lunedì al venerdì allo 011 263.346

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Alfa Lancia Y10 R5 205 Golf Clio Fiesta. Corso Regina 167/B. [redacted] 437.5202

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242 Zona Mole

[redacted]**ONA** acquista vetture di ogni tipo [redacted]ima valutazione e [redacted] Corso Tortona 9. Tel. 817.1643

CENTRALCAR [redacted] ta Mercedes Benz corso Duca degli Abruzzi 102 tel. 599 212 e via Caboto [redacted] tel. 595 666 le occasioni Vdato: MB 300 E 24v 1990 antracite met full optional, MB 190 E 1991 Abs pochissimi km prezzo interessante, Audi 80 quattro 1988 Abs unico proprietario perfetta, MB 250 TD familiare 1988 nero met tetto elettrico, BMW 520 24v 6 mesi catalitico full optional, MB 200 E 89 bianco climatizzatore MB 250 D turbo nero met climatizzatore cerchi in lega pochi km, MB 190 E 1.8, 2.0 MB 200 E, 200 CE, 200 TE immatricolate km 0 prezzo interessante

18 Acquisto alloggi

[redacted]**ISTO** appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 548.[redacted].

PRIVATO compra alloggio 2/3 vani [redacted] sima serietà. Tel. [redacted].8631

RICERCASI alloggi in Torino nord [redacted] metrature per forte richiesta massima valutazione. Personalcase 216.4115.

RICERCASI [redacted] economico semicentrale massimo L. 90 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7677.

RICERCASI camera tinello zona Torino sud massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0194

RICERCASI 2 camere tinello Torino ovest massimo L. 210 milioni vendita [redacted]. Personalcase 562.7077.

RICERCASI 3 [redacted] cucina zona S. Rita massimo L. 300 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0041

RICERCHIAMO
zona Pecetto o Revigliasco villa unifamiliare con giardino. Gabetti agenzia Moncalieri. Tel. 57.67.

19 Vendita alloggi

A. SERIM Se[redacted] in costruzione corso Novara - via Paruzzaro consegna marzo saloncino camera cucina bagno [redacted] auto coperto termo indipendente.

A. SERIM [redacted] via [redacted] Giusti [redacted] pronto consegna saloncino [redacted] biservizi box o posto auto

A. UTIP 562.0988 [redacted] Lungo Po [redacted]tonelli in ottimo stabile [redacted] ristrutturato ingresso saloncino camera cucina bagno 3 arie box auto vendesi

A. UTIP 562.8888 in stabile con terrazzo zona corso Vercelli libero [redacted]mo 2 camere cucina biservizi L. [redacted]

A. UTIP 562.6865 luminosissimo [redacted] libero via Garibaldi finemente [redacted] ingresso [redacted] con camino 2 [redacted] cucina bagno lavanderia vende.

A. UTIP 562.6986 panoramico luminoso libero piazza Respighi ingresso 2 camere cucinotta bagno in ottimo stabile.

A. UTIP 562.8888 via Torricelli ampio libero salone 2 camere [redacted] ingresso bagno termoascensore [redacted] permuta.

ADIACENTE [redacted] Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali liberi e affittati, box [redacted] 771.5232

[redacted] piazza Respighi libero ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto panoramico. Nordedil 561.2760

ADIACENTE piazza Rivoli in stabile ristrutturato vendonsi monolocali/bilocali affittati box. Tel. 771.5232

ADIACENZE via Onorato Vigliani (via Chiala) libero ingresso [redacted] tinello bagno prezzo affare. Tel. 580.8004

AFFARE [redacted] 110 alloggio adatto anche per attività 1° piano via Lagrange vendesi Agenzia. Tel. 548.231

ALLOGGI consegna dicembre in signorile palazzina [redacted] camere [redacted] Fabrizi 101 [redacted] particolari visite [redacted] 532.060 - 562.9977

[redacted] mq 80 bello ristrutturato piano [redacted]scensore vista collina L. 175 milioni [redacted] Agenzia. Tel. 548.231

ALLOGGI residenza Zeta nuovi inizio Settimo dopo Panorama 2/3 camere via Regio Parco 74. Visite anche sabato vero investimento 615.532.060 - 562.9977.

ALLOGGI veramente belli appena terminati 1/2/3 camere via Calabria angolo Polonia ottimo prezzo mutuo visite anche sa[redacted] - 562.9977

[redacted]
porzione di bifamiliare di nuova costruzione su 2 piani più mansarda. Gabetti vende. Tel. 9532030.

BELLISSIMO [redacted] Rita vuoto panoramico saloncino 2 camere cucinotto bagno 150 milioni e mutuo. Tel. 385.253

CANDIOLO
casetta interamente ristrutturata con giardinetto a L. 380 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASCINE VICA alloggio libero ingresso [redacted] camere [redacted] bagno 2 terrazzi piano alto [redacted] Nordedil 561.2760

CASTAGNOLE [redacted] a schiera [redacted] salone 2 camere cucina boxes L. 250 milioni Grimaldi/Moncalieri 640.8326

COLLEGNO
corso Francia interessante alloggio di 3 vani ottimo come ufficio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO [redacted] Francia living su salone 2 camere cucina biservizi cantina. Grimaldi 403.4404.

[redacted]**GNO** libero recente salone 2 camere cucina biservizi box posto auto cantina [redacted]. Grimaldi 403.4404

COLLEGNO libero subito living su salone [redacted] camere tinello cucinino [redacted] cantina L. 285 milioni. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO Terrazzato appartamenti di nuova costruzione consegna novembre '92 mq 158 boxes. Grimaldi 403.4404

COLLEGNO 3 camere salone cucina 2 bagni 170 mq più mansarda 120 mq signorile. Tel. 370.843 - 335 26[redacted]

CORSO Agnelli libero piano alto ingresso 3 camere cucina bagno posto auto prezzo interessante. Nordedil 561.2760

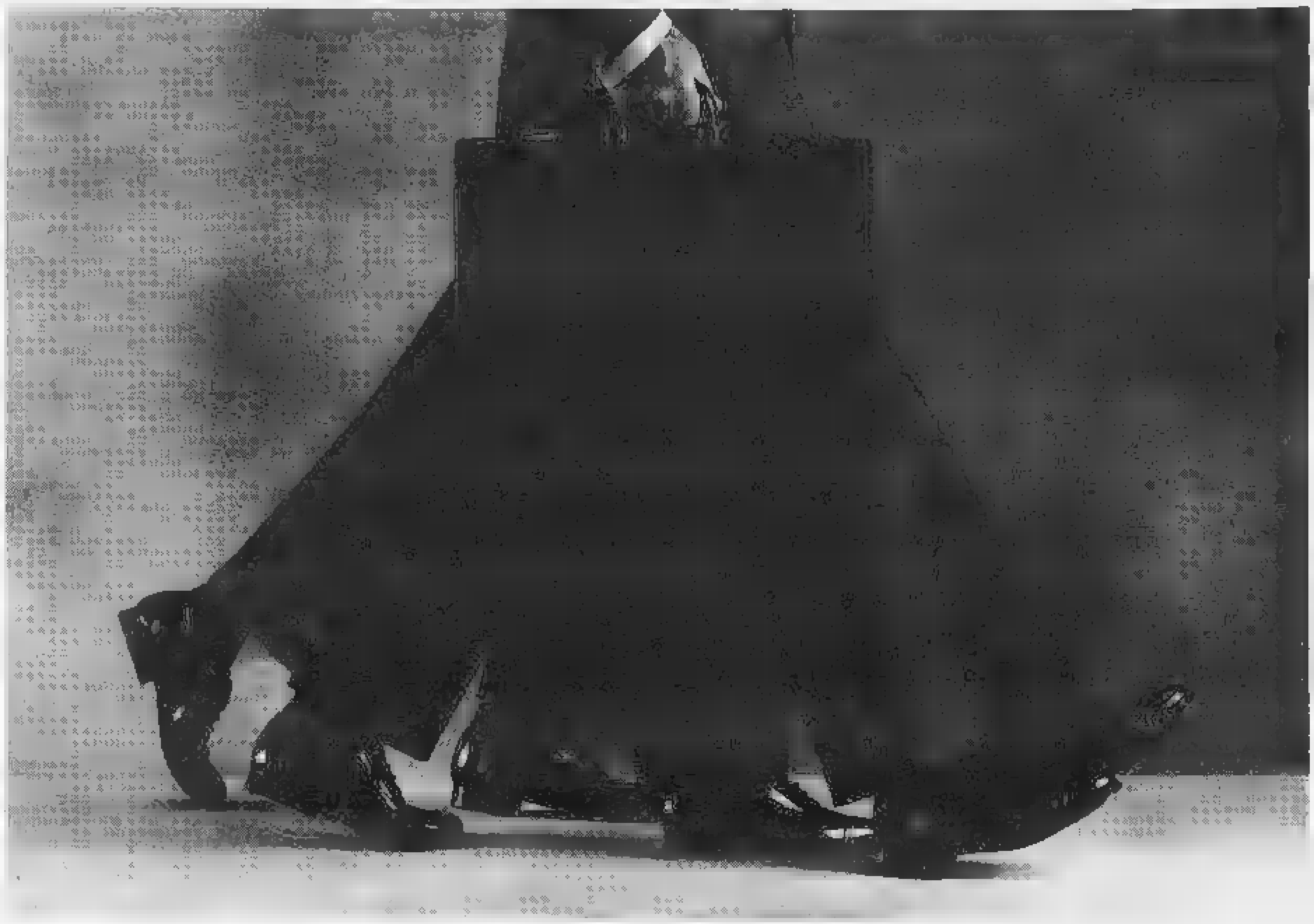
CORSO Brunelleschi pressi alloggio spazioso ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno ampi balconi. Nordedil 561.2760

CORSO [redacted]
pressi via Grosso attico panoramico: soggiorno 3 camere cucina ampio terrazzo. Gabetti vende 57.67.

[redacted] Giulio Cesare ristrutturato luminoso ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760

CORSO Peschiera in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinotta b[redacted] ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO [redacted]
via Foligno [redacted] nuovo ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.



◆◆◆

Dall'unione [redacted] grandi [redacted] [redacted] grandissima banca. Ecco perché [redacted] meglio.

◆◆◆

In un mondo che corre sempre più veloce, le tue necessità cambiano altrettanto rapidamente. Parlando di banche, tanto per fare un esempio, ogni giorno che passa tu chiedi sempre maggiore efficienza, sempre maggiore cortesia, sempre maggiore comprensione.

Ecco perché, dall'unione di tre banche, Cassa di Risparmio di Roma, Banco di Santo Spirito e Banco di Roma, è nata una banca che non vuole mai restare indietro, ma anzi cerca sempre di trovare in anticipo le migliori soluzioni ai tuoi problemi: si chiama *Banca di Roma*.

Da noi troverai servizi all'avanguardia pensati proprio per il mondo di oggi, come gli sportelli veloci, l'Home Banking, il Self-service, il P.O.S. e tanti altri. Troverai oltre mille sportelli a tua disposizione in tutta Italia e una forte presenza della *Banca di Roma* in Europa e nel mondo. Ma soprattutto troverai la professionalità e la sollecitudine di *24.000* persone al lavoro ogni giorno per farti sentire sempre a casa tua. Prova a metterci alla prova. Vedrai che saremo sempre al passo con te.

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

La tua amica banca.

CORSO Regio Parco ottimamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina [redacted] L. 118 milioni. Nordedil 561.2760

[redacted] S. Maurizio pressi libero spazioso [redacted] doppio 2 camere cucina bagno L. 225 milioni. Tel. 436.6741.

CORSO [redacted]
via Sondrio 13 stesso stabile nuovi prestigiosi appartamenti [redacted] 85 e 220 mq. Visite in loco 14,30/18. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CRIMEA
libero signorile 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni terrazzo posto auto. Gabetti vende 57.67.

CROCETTA corso Turati privato vende [redacted] signorile recente 2 camere salone cucina doppi [redacted] ingr[redacted] cantina. No agenzie. Tel. 581.1384-749.[redacted].

GABETTI [redacted]
adiacenze [redacted] Tripoli libero in casa decorosa [redacted] camere cucina bagno L. 183 milioni. Tel. 57.67.

[redacted]**TI VENDE**
corso Racconigi pressi largo Francia portineria [redacted] ben rifinito 3 vani servizi. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
piazza Omero adiacenze libero ben tenuto 3° piano [redacted] tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
Pozzo Strada in nuova palazzina salone 2 camere cucina servizi mansarda 4 vani box. Tel. 57.67.

[redacted]**ETTI** [redacted]
Pozzo Strada via Fidia [redacted] tenuto ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

[redacted]
In casa ristrutturata [redacted] vani e 3 bagni cortile portico uso box. Gabetti vende. [redacted].57.67.

GRIMALDI [redacted] 505.917 [redacted] delle Rosine stabile del [redacted] libero [redacted] camere [redacted]impegno servizi [redacted] adatto anche uso ufficio

GRIMALDI 226.7656 via Breglio [redacted] alto attico 1 o 2 camere tinello cucinino servizi ingresso terrazzo.

GRIMALDI 226.7656 [redacted] Luini ottimo 2 camere tinello cucinino [redacted] ripostiglio ingresso cantina

GRIMALDI 226.7656 via Orbetello panoramico salone 2 camere tinello [redacted] servizi ingresso cantina

[redacted] 226.7656 via Stradella ristrutturato 3 camere cucina servizi cantina ottime rifiniture L. [redacted] milioni.

GRIMALDI 248.7711 Lungo Po [redacted] libero piano alto p[redacted] camere tinello cucinino servizi 3 arie.

GRIMALDI 248.7711 [redacted] libero in piccolo condominio [redacted] camere cucina servizi parcheggio nel cortile

GRIMALDI 248.7711 via Napione adiacenze libero subito piano alto 4 camere cucina [illegible]

GRIMALDI 248.7711 zona Aurora libero in stabile recente saloncino 2 camere cucina biservizi ampia metratura.

GRIMALDI 324 [redacted] corso Cosenza adiacenze ingresso 3 camere [redacted] servizi ripostiglio cantina box auto

GRIMALDI 324.1641 corso Moncenisio attico 60 mq completamente ristrutturato panoramico.

[redacted] 324.1641 Santa Rita piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina

GRIMALDI 324.1641 Santa Rita ristrutturato ingresso camera cucina abitabile servizi cantina L. 122 milioni.

[redacted] 385.0510 [redacted] Monte [redacted] bingressi 4 camere tinello cucinino biservizi volendo divisibile.

GRIMALDI 385.0510 Pozzo Strada piano alto ingresso saloncino 2 camere cucinotta servizi finiture di pregio.

GRIMALDI 385.0510 Trafiletto la villa alloggio mq 140 box doppio [redacted] posizione panoramica

[redacted] 385.0510 via Servais adiacenze stabile [redacted] ingresso salone 2 [redacted] cucina biservizi box doppio.

GRIMALDI [redacted]7 corso Massimo d'Azeglio ultimo intero piano panoramico salone triplo 6 camere 4 bagni.

GRIMALDI 505.917 corso Tassoni [redacted] stabile appartamenti [redacted] di salone e soggiorno 2/3 camere biservizi.

[redacted] 505.917 corso Vittorio Emanuele adiacenze piazza Adriano panoramico saloncino 2 camere cucina servizi.

GRIMALDI 505.917 in zona Crocetta disponiamo di alloggi liberi ed occupati varie metrature da L. 95 milioni.

GRUGLIASCO alloggio 2 camere cucinotta servizi 1° piano recente costruzione vendesi. Sim Casa 908.0900.

GRUGLIASCO
Centro in [redacted] recente ampio [redacted] locale con cucinino e servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

IMPRESA vende zona Statuto, via Le Chiuse, nuovi alloggi [redacted], uffici, box, [illegible]

IN Giaveno [redacted] mq 125 da ultimare mansarda e garage mq 2500 terreno cubatura libero possibilità magazzino/piscina no intermediari Tel. ore serali 011 934.0465.

LARGO Toscana pressi ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno 3 arie. Mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.

LIBERO A piazza Bengasi Lingotto 2 camere tinello cucinino bagno affare L. 25 milioni mutuo. Tc 473.0666.

LIBERO via Casteldelfino ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore 2 arie mutuo prima [redacted]. Nordedil 561.2760.

MIRAFIORI adiacente [redacted] ristrutturato [redacted]re tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 436[redacted].

MONCALIERI precollina villa indipendente di mq 220 con terreno circostante. Le Tegole 011 680.1082

MONTEROSSO (CN) signorile 3° piano ingresso 2 camere cucinino bagno ripostiglio posto auto 59.000.000. Tel. 801.1529.

NICHELINO via Cagliari camera tinello cucinino box contratto a scadere L. 85 milioni. Grimaldi/Moncalieri 640.8326.

NONE
IMPRESA VENDE
ville a schiera pronta consegna a L. 2.200.000 al mq (cq 160)
Visite in cantiere anche sabato e domenica.
NONE VIA ROMA [redacted]
Tel. 605.1534

NUOVA PALAZZINA
via Stradella libero ing[redacted] 3 camere cucina doppi servizi box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ORBASSANO
a 60 metri dal municipio signorile 5 vani servizi in piccola palazzina. Gabetti vende. Tel. 9532030.

PIAZZA Rebaudengo libero panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno ottime condizioni. Tel. 431.0387.

PIAZZA STAMPALIA
via Ruggiio libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA Vittorio [redacted] mq ingresso saloncino 2 camere cucina bagno 4° piano ascensore [redacted]. Atrium 011 434.2321

PREZZI BLOCCATI
non svalutiamo, ma manteniamo il potere di acquisto, a 30 minuti da Torino a
CRESCENTINO
vendiamo nel verde tranquillo di campagna con 300 mq di abitativo su 3 piani con box doppio, taverna, giardino mq 250 cintato, edificato in più, finiture da scegliere senza variazione prezzi
VILLETTA
ottimo stile e qualità, direttamente da impresa. Tel. 710.802-721.300 pasti.

PRIVATO vende in Settimo, centralissima villa indipendente, volendo bifamiliare giardino, box. Tel. 800.5872 ore pasti.

QUATTRO camere tinello cucinino 2 bagni 2 ingressi volendo divisibile adiacente via Borgaro. Tel. 544.741.

RIVOLI centralissimo 5° piano libero subito 2 camere tinello eventuale box L. 185 milioni. Grimaldi 953.2832.

SANGANO vendesi villa di salone cucina 3 camere taverna lavanderia box mq 500 giardino. Tel. 602.685

STABILE vuoto via Giaveno, 17 vani [redacted]mo bagno magazzino seminterrato 8 box in blocco vendesi. Tel. 562.[redacted].

TAIT 562.3931 libero pressi corso Tortona ristrutturato 2 c[redacted] cucina bagno L. 30 milioni a mutuo

TAIT 562.3931 [redacted] pressi via Michele Lessona: [redacted] cucina ingresso bagno sufficienti L. 18 mi[redacted].

TORINO
IMPRESA VENDE
ultimi alloggi signorili a L. 3.200.000 al mq
STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI ANGOLO VIA [redacted]
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel 605.1534

UFFICIO libero piano rialzato mq 75, via Beaumont, Torino, vendesi 250 milioni. Telefonare Milano 361.85002.

VANCHIGLIA
via Napione casa d'epoca libero ingresso 4 camere cucina bagno adatto studio. Gabetti vende 57.67.

VIA ORMEA
pressi corso Bramante vendiamo ultimo alloggio di 3 vani bagno e box. Gabetti. Tel. 57.67.

VILLE unifamiliari 250/300 mq con ampio giardino collina Rivalta di Torino impresa vende direttamente consegna estate 93 trattative riservate. Tel. 437.4615.

[redacted] Domande affitto

ABBIAMO urgente bisogno di mono/bilocali arredati o vuoti per funzionari in trasferta, massima serietà no spese proprietario. Data Bank 604.092

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina referenze. Tel. 669.6918 - 669.8921.

MEDICO residente Asti ricerca appartamento in Torino ad uso transitorio. Tel. 562.9808-0337 205.446.

21 Offerte affitto

A.A.A. AFFITTA privato, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ascensori, custode, 8° piano, luminoso, su corso, zona Poveri Vecchi. Si richiede partita iva, 2 milioni mensili. Tel. 657.1013.

A. CENTRALE via Garibaldi mansarda arredata bene camera soggiorno cottura L. 800 mila. Stmo Casa 553.129.

AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 350 mila mensili o soffitta L. 200 mila uso transitorio. Tel. 862.4950.

ALLOGGIO od ufficio in zona Crimea corso Fiume salone e camera più servizi affittasi, trattativa privata. Tel. [redacted].

ALPINA affitta appartamenti vuoti o arre[redacted] zona centro [redacted] metrature [redacted] transitorio. Tel. 011 434.6942.

[redacted] **DI MILANO** (via Feletto) alloggio di ingresso camera tinello bagno con rate pari affitto. Tel. 581.7745.

CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 ingresso saloncino, una camera, servizi, portineria, privato affitta. Tel. 0337 217.607.

FITTASI liberi arredati e non, 2 camere tinello servizi casa signorile zona S. Paolo da 600.000 a 800.000. Tel. 385.4436.

IN Revigliasco di Moncalieri affittasi in casa signorile appartamento di 4 camere cucina salone pranzo office 4 servizi. Telefonare ore ufficio 545.089.

ISOLA pedonale Crocetta affittasi prestigioso appartamento salone 2 camere soggiorno servizi terrazzo. Eccezionali arredi fissi in legni pregiati e stoffe L. 30 milioni annui compreso spese condominio e riscaldamento. Tel. 273.1259 ore ufficio.

PERSONA sola motivi lavoro cerca in locazione [redacted] servizi zona Moncalieri Tetti Piatti. Tel. 011 812.3256 ore serali.

[redacted] affitto uso transitorio alloggio signorile arredatissimo zona Molinette esclusivamente a referenziati. Tel. 502.498 ore 9 - 11.

[redacted] **DONATO** ottimo alloggio [redacted] ingresso camera cucina bagno abitabile subito con rate pari affitto. Tel. 581.7696.

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA meccanica [redacted] artigiani [redacted]tatori, sede lavoro [redacted] e operatori macchine a C.N. [redacted] lavoro Leini. Telefonare 996.8464.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARE Corsica vera villa nuovissima, mare cristallino, sa[redacted] bianchissima, 6 posti letto, giardino, 79 milioni mutuabili. Tel. 035.319.686

AGLIANO D'ASTI panoramico palazzotto d'epoca su 3 piani 6 vani servizi cortile porticato. Grimaldi 403.4404

ALPIGNANO por[redacted] villa bifamiliare nuova '91 disposta su 2 livelli mq 300 box triplo. Grimaldi 403.4404.

[redacted] Chalet 110 mq valore 650 milioni venduto a [redacted] milioni. Fax 0033 5027 7704

COAZZE monolocale mai abitato 30 mq posto auto privato L. [redacted] milioni. Grimaldi 403.4404

GEOMETRA [redacted] cascetta cascina e rustico anche da rifattore con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843.

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle collina bilocale ristrutturato L. [redacted] milioni. [redacted] 0165 43.741.

[redacted] Europa [redacted] via Verdun 7 (fronte Casinò) tel. 0033 93 576.706 aperto il sabato e domenica.

MENTON Roquebrune Cap Martin alloggi varie metrature in stabili epoca o recenti prezzi affare. Tel. 011 568.1820.

NIZZA Menton alloggi varie metrature in stabili signorili con o senza vista mare ottimo investimento. Tel. 011 568.1829

REANO casa indipendente su 2 piani ottime rifiniture mq 180 L. 399 milioni. Grimaldi 403.4404.

RUBIANA
rustico ristrutturato indipendente di salone 4 vani cucina giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SERRE-CHEVALIER
Alpi Francesi appartamenti mono - bi e trilocali in stupendo complesso residenziale adiacente piste e centro cittadino, ottima esposizione. Da L. 90 milioni. Mutuo fino all'80%. Tel. Dimensione Europa 011 568.3041.

VENDESI Alassio due appartamenti, 4 camere, doppi servizi, vista mare. Tre camere, no agenzie. Telefonare 02 294.09598

235.000.000 mutuabili 37 km da Torino Sud casa libera 3 lati 1000 mq giardino. Il Punto 562.5551 - 562.5488.

47.000.000 mutuabili casetta libera 3 lati in parte abitabile con giardino. Il Punto 562.6551 - 562.5488.

[redacted]**.000.000** pagamento riscatto vendo Cavagnolo rustico 5 vani abitabile fienile servizi terreno. Tel. 037.250

89.000.000 mutuabili uscita Chivasso Est casa 4 vani bagno cortile stazione Fs. Il Punto 562.5551 - 562.5488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Gressoney St. Jean bilocale caminetto 4 posti stagione invernale. Tel. 011 352.016 - 0125 355.140.

OSPEDALETTI in villa centrale vista [redacted] affitto annualmente 2 alloggi 3 vani servizi. Disponiamo bilitrilocali [redacted]ione. Domus 0184 688.088

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.532.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

Supplemento al numero odierno **LA STAMPA** Ottobre 1992

La Lancia a caccia di record

DIESEL
JEANS & SPORTSWEAR

DIESEL SPA - Tel. 0424/708555 - Telefax 708061 Telex 481575 DIESEL I

A SANREMO DIESEL E': Big TWENTY

VIA GAUDIO 7

Il francese della Martini Racing in lotta con il team Ford

La Lancia ha già la certezza Auriol si gioca il Mondiale

Record

QUI, sulle strade di casa, la Lancia cerca altri record da aggiungere alla sua collezione. E' il posto giusto, una sorta di «stadio dei rally» dove la gente è competente, appassionata e, speriamo, attenta ai problemi della sicurezza. Auriol vuole punti per consacrarsi mondiale. Un italiano, Miki Biasion, che il Sanremo ha vinto tre anni di fila, accetta con la Ford la sfida che i giapponesi della Toyota hanno preferito evitare.

A chi piace ricordare gli [illegible] ruggenti in cui le macchine italiane vincevano con i piloti italiani (Fulvia-Ballestrieri, Stratos-Munari: qualche quarantenne si metterà a piangere di nostalgia) consegniamo i nomi di Aghini, Liatti e Fiorio, tutti, manco a dirlo, al volante della Delta: cercheranno di essere tra i primissimi, chissà non facciano il miracolo.

Sandro Chiaramonti

IL mondiale-marche è già della Lancia anche [illegible] mancano ancora due prove (San[illegible] RAC inglese). Ma il mondiale-piloti [illegible] ancora [illegible] piena ebollizione con una serie ipoteca in mano a Didier Auriol, che guida la classifica [illegible] 120 punti. Se vincesse il «Sanremo» (dove Sainz, secondo con 104 punti, non ci sarà) e se saprà guardarsi dall'attacco delle Ford Cosworth di Biasion e Delecour, il successo iridato, per il francese della Martini Racing, potrebbe essere scontato [illegible] tre prove [illegible] fine.

Insomma i motivi di interesse tecnico non mancano. [illegible] c'è un altro aspetto della corsa da non trascurare: verificare quanto funzioni il «Sanremo» nuova formula. Quella che scatta lunedì [illegible] un'edizione superconcentrata, raccolta in tre giorni, tra lunedì 12 [illegible] mercoledì 14 ottobre, con sole tre tappe, lunghezza ridotta a 2054 km e «speciali» diminuite da 31 a 26. Una rivoluzione.

Non è stato un capriccio di Adolfo Rava, il patron. Il «Sanremo '92», se vogliamo, anticipa [illegible] futuro prossimo venturo. [illegible] '93 tutti i rally, per ordine della FISA, dovranno ridimensionare il loro «identikit» per ridurre i costi di partecipazione, diventati quasi insostenibili. «E' [illegible] realtà e cui bisogna adeguarsi. Faremo da "laboratorio" per tutti», spiega Rava.

E' indubbio che, con il nuovo look, la gara sembra perdere qualche [illegible] Soprattutto, ai più nostalgici, mancherà l'ultima, leggendaria notte che verrà disputata solo [illegible] metà. Le auto, mercoledì 14, arriveranno [illegible] Sanremo un'ora dopo la mezzanotte. Il rally finirà lì. Come non farà pia[illegible] agli appassionati liguri la soppressione della «superspeciale», in circuito, ad Ospedaletti. Sarà sostituita da una prova al Ciocco, [illegible] Toscana.

Prima tappa lunedì 12 ottobre da Sanremo (ore 7) ad Arezzo (ore 22) con otto «speciali», tutte su asfalto, [illegible] cui quella super del Ciocco dove ci sarà anche un riordino. Seconda tappa martedì 13 da Arezzo (ore 7) ad Arezzo (ore 19,30) dopo otto «speciali», tutte su terra, e due riordini [illegible] Gubbio. Ultima tappa da Arezzo (ore 7) a Sanremo (ore 01,10 della notte successiva) con tre «speciali» su terra in Toscana e sei su asfalto nell'entroterra ligure [illegible] due riordini [illegible] Sanremo [illegible] al Colle San Bartolomeo.

Un'ultima novità per le verifiche tecniche. [illegible] svolgeranno, sabato 10 [illegible] domenica 11, nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi, lontano da Portosole, sede di partenza, di arrivo e del parco chiuso della grande corsa.

Bruno Monticone

I vincitori del Rally d'Italia 91 (Auriol-Occelli) sul podio

LA STAMPA
supplemento al numero odierno
Direttore Responsabile
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Presidente
[illegible] Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti [illegible] Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
Via Giordano Bruno 84 - Torino

DIESEL
STONE ISLAND
isola di pietra
REPLAY
FASHION BOX S.p.A.
Schott®
DA:
Big TWENTY
VIA GAUDIO 7
[illegible]

Twenty
CORSO ITALIA 84
BORDIGHERA

TWENTY UP
VIA CHIAPPORI 11
VENTIMIGLIA

trofeo DIESEL Jeans
1992
RALLYE SANREMO
RALLYE D'ITALIA

benvenuto - bienvenue
welcome - willkommen

SANREMO RALLY

AMICI SPETTATORI

ATTENZIONE

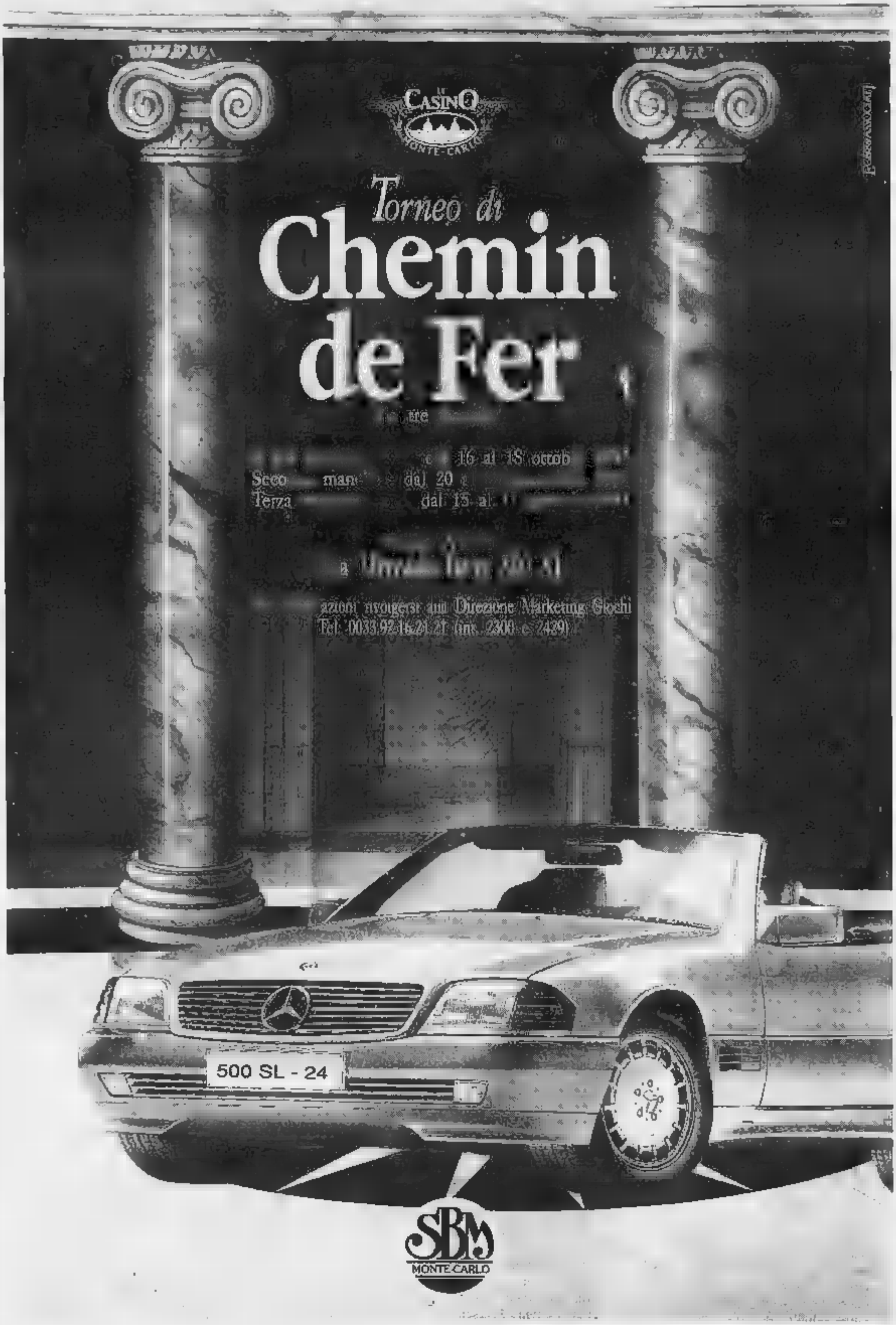
Solo [illegible] [illegible] vostra piena collaborazione
il Rally può sopravvivere

Fate in modo che la vostra passione per il Rally ci sia d'aiuto e non crei invece delle difficoltà.

La vostra imprudenza potrebbe causare ritardi ed addirittura fare annullare delle prove.

Rispettate la natura, non accendete fuochi.

Siate attenti perché l'imprevisto si può verificare ad ogni istante.


CASINO
MONTE-CARLO
Torneo di
Chemin
de Fer
16 al 18 ottob
Seco
dal 20
Terza
dal 15 al
azioni rivolgersi alla Direzione Marketing Giochi
Tel. 0033.92.16.21.21 (int. 2300 e 2429)
500 SL - 24
SBM
MONTE-CARLO

34° Rally di Sanremo: i piloti, le vetture e i numeri di gara

Una «tre giorni» concentrata con 125 equipaggi in partenza

Questi gli equipaggi in gara con i numeri di partenza.

1. **Kankkunen-Pironen**, Lancia Delta HF Int.
2. [illegible], Ford Sierra Cosw.
3. **Auriol-Occelli**, Lancia Delta HF Int.
4. [illegible], Ford Sierra Cosw. 4x4
5. **Aghini-Farnocchia**, Lancia [illegible] HF Int.
6. **Cunino-Evangelisti**, Ford Sierra Cosw. 4x4
7. **Liatti-Tedeschini**, Lancia [illegible] Int.
8. **Florio-Brambilla**, Lancia Delta HF Int.
9. **De Mevius-Lux**, Nissan Sunny GTI-R
10. **Sodini-Bonvicini**, Lancia Delta HF
11. **Thiry-Prevot**, Opel Calibra
12. **Mantrinato-Nicoli**, Ford Sierra Cosw. 4x4
14. **Sulayem-Morgen**, Ford Sierra Cosw. 4x4
15. [illegible], Skoda Favorit 136 L
16. **Berger-Fanta**, [illegible] Favorit 136 L
18. [illegible], Lancia Delta HF Int.
19. **Della-Scalvini**, Lancia Delta HF
20. **Planezzola-Roggia**, Lancia Delta HF
21. **Pasquali-Mion**, Lancia Delta HF
22. **Vita-Dongarrà**, Toyota Celica 2000 T.
23. **Fassina-Chiapponi**, Mazda 323 4WD
24. **Gatti-Cerrai**, Ford Sierra Cosw. 4x4
25. **Della-Giachino**, Lancia Delta HF [illegible]
26. **Enrico-Nigra**, Ford Sierra Cosw. 4x4
27. [illegible]-X, Ford Sierra Cosw. 4x4
28. **Giuliato-Geninatti**, Ford Sierra Cosw. 4x4
29. **Rosina-Paglia**, Lancia Delta HF Int.
30. **Ciuffi-Tracogna**, Peugeot 309 16V
31. **Faletti-Cerri**, Lancia [illegible] HF Int.
32. **«Artemio»-Barisone**, Lancia Delta Int. 16V
33. **Bertuzzi-Albertazzi**, Lancia Delta HF Int.
34. **Recordati-Verdelli**, Lancia Delta Int. 16V
35. **Lambardi-Fiori**, Lancia Delta Int. 16V
36. **Jurvanen-Berglund**, Ford Sierra Cosw. 4x4
37. **Rizzi-D'Orsi**, [illegible] Romeo 75
38. **Tarantino-Rivoira**, Renault 5 GT Turbo
39. **Del Prete-Binelli**, Renault 5 GT Turbo
40. [illegible], Mazda 323 [illegible]
41. [illegible], Lancia Delta HF Int.
42. **Horner-Gorog**, Lancia Delta Int. 16V
43. [illegible], Mazda 323 4WD
44. **Maselli-Maselli**, Lancia [illegible] HF Int.
45. **Fidanza-Vasarri**, Ford Sierra 4x4
46. **Vacheron-Schaad**, Mazda 323 4WD
47. **Zumelli-Julita**, Lancia Delta HF Int. 16V
48. **Coutinho-Junior**, Ford Sierra Cosw. 4x4
49. [illegible], Lancia Delta HF Int.
50. [illegible], Mazda 323 [illegible]
51. **Morthier-Reichen**, Mazda 323 4WD
52. **Bianchi-Notaristefano**, Mazda 323 4WD
53. **Spallino-Rampazzo**, Ford Sierra Cosw. 4x4
54. [illegible], Ford Sierra Cosw. 4X4
55. **Fanelli-Vacca**, Opel [illegible] [illegible] 16V
56. **Ontano-Virzi**, Opel Manta
57. **Colombotto-Gazzola**, Opel Kadett GSI [illegible]
58. **Sabella-Zigliani**, Fiat Ritmo Ab. 130 TC
59. **Pazzagli-Squarcialupi**, Opel Kadett GSI 16V
70. **Tortoli-Bacci**, Renault 5 GT Turbo
71. **Fiora-Sghedoni**, Renault Clio 16V
72. **Cardelli-Bertonasco**, Renault Clio 16V
73. **Munaretto-Tarantino**, Renault Clio 16V
74. **Bonaguro-Zigrino**, Ford Escort [illegible] [illegible]
75. **Amerio-Piovano**, Volkswagen 19 Golf GTI
76. **Bini-Rovegno**, Opel Kadett GSI 16V
77. **Caldani-Saracini**, [illegible] [illegible] GTI
78. **Bolognesi-Mascherini**, Renault Clio 16V
79. [illegible], Renault 5 GT Turbo
80. **Ghiringhelli-Calamai**, Renault 5 GT Turbo
81. **Mostardini-Verrando**, Peugeot 205 GTI
82. **Ascheri-D'Amore**, Opel Kadett [illegible] 16V
83. **Medeghini-Cecchini**, Peugeot [illegible] 16V
84. **Lozza-Fiorendi**, Opel Astra GSI 16V
85. **Giordano-Jacopini**, Peugeot [illegible] GTI
86. [illegible], Peugeot 309 16V
87. **Gaetti-Ghirri**, Opel Astra
88. **Brunello-Frisiero**, Peugeot 309 16V
89. **Panatta-Riccardi**, Peugeot 309 16V
90. **Zuccato-Sanesi**, Peugeot 309 GT 16V
91. **Braggion-Pattinato**, Peugeot 309 GTI
92. **Gugel-Celi**, Peugeot 309 GTI
93. [illegible] Citroën [illegible] 16V
94. **Murano-Lovato**, Opel Astra GSI 16V
95. **Giamberardino-Banza**, Peugeot 205 GTI
96. **Gallucci-Donsanto**, Fiat Uno 70 [illegible]
97. **Simoncini-Brusadelli**, Hyundai Lantra
98. [illegible], Vaz, Lada Samara
99. [illegible], Peugeot 106 XSI
100. **Bigoni-Bigoni**, Toyota Corolla
101. **Barbieri-Rossi**, Peugeot 205
102. **Orengo-Simone**, Opel Corsa GT
103. **Scordato-Malorella**, Peugeot 205 Rally
104. **Daniello-Sciascia**, Peugeot [illegible] Rally
105. **Spagnol-Bendazzoli**, Suzuki Swift
106. **Grossi-Pasquali**, Citroën AX Sport
107. [illegible], Peugeot [illegible] Rally
108. [illegible], Peugeot 205 Rally
109. **Renzullo-Cucco**, Peugeot 205 Rally
110. **Polliotto-Baima**, Peugeot 205 Rally
111. **Garbarino-Ricaldone**, Peugeot [illegible] Rally
112. **Ottino-Chicco**, Peugeot 205 Rally
113. **Ciceri-Vanossi**, Hyundai Lantra
114. **Panacci-Leshleitner**, Peugeot 106 XSI
115. [illegible], Fiat [illegible]
116. [illegible], Fiat 500
117. **Galantini-Ceccarini**, Peugeot 205 [illegible]
118. **Nicoletti-Lodigiani**, Peugeot [illegible] Rally
119. **Cipriani-Allegro**, Peugeot 205 Rally
120. **Mongiardini-Zambelli**, Citroën AX Sport
121. **Bazzanti-Sacchi**, Peugeot 205 Rally
122. **Panta-Mosca**, Peugeot 205 Rally
123. **Bello-Bulgarelli**, Peugeot [illegible] 16V

TROFEO [illegible] UNO

201. **Viale-Candoni**
[illegible]. **Navarra-Casazza**
203. **Sottile-Trimarchi**
204. **Dallaville-Fappani**
205. **Planezzola-Zanatta**
[illegible]. **Perini-Demaria**
207. **Scagnetti-Mantovani**
208. **Rossi-Preve**
[illegible]. **Stival-Brunengo**
210. **De Barba-Valmassoi**
211. [illegible]
212. **Magnavacca-Malinarich**
213. **Madoglio-Protetti**
214. **Bombardi-Ponte**

Un'assistenza del team Astra di Mauro Pregliasco e Adolfo Rava super-patron

Le imprese di Franco Patria, Leo Cella, Amilcare Ballestrieri

Sanremesi al volante: epopea di vittorie nei mitici Anni 60

Ballestrieri si impose nel 1972. Tris di trionfi ('74-'75-'76) per la Stratos

UN momento irripetibile». Silvio Maiga, sanremese, navigatore fuoriclasse Sandro Munari, definisce così l'incredibile serie vittorie che, fra gli Anni 60 e i primi Anni 70, ottennero al Rally di Sanremo (rinato nel 1961 come «Rally dei Fiori») una serie di piloti sanremesi purosangue. Piloti, beninteso, che a quell'epoca erano ai vertici del rallismo internazionale: nel 1963 vinse Franco Patria su Lancia Flavia coupé (sarebbe finito alla Ferrari se l'anno dopo non fosse morto a Le Mans); nel 1965 e nel 1966 s'impose Leo su Lancia Fulvia (morì sulla pista-prove dell'Alfa Romeo a Balocco nel 1968); nel 1972 fu Amilcare Ballestrieri imporsi su Lancia Fulvia HF. Un periodo d'oro cui andrebbe aggiunto il successo dei fratelli De Villa, veneti trapiantati a Ventimiglia, nell'edizione del 1961 o le alte prestazioni di Orlando Dall'Ava, sanremese anche lui, che, nel '75, fu 5° assoluto. Un'epoca d'oro che ebbe l'ultimo sussulto nel '79: sulla Stratos vittoriosa di «Tony» il navigatore era Mauro Mannini, vallecrosino.

Dopo, i piloti liguri hanno dovuto accontentarsi di posizioni di retroguardia. Fine di una «scuola»? Amilcare Ballestrieri ha una opinione: «Sono cambiati i tempi. Oggi correre un rally costa moltissimo e scoraggia i privati». [b. m.]

Tutti i campionissimi

Urdareanu (Romania) su Fiat 520; 1928: Urdareanu (Romania), Fiat 521; 1961: De Villa-De Villa, Giulietta TI; 1962: Prescobaldi-Malincomi, Lancia Flavia; 1963: Patria-Orengo, Lancia Flavia; 1964: Carlsson-Palm (Svezia), Saab 96 Sport; 1965: Cella-Gamenara, Lancia Fulvia; 1966: Cella-Lombardini, Lancia Fulvia; 1967: Piot-Roure (Francia), Renault R 1135; 1968: Toivonen-Thkkanen (Finlandia), Porsche 911T; 1969: Kallstrom-Haggbom (Svezia), Lancia Fulvia; 1970: Therrier-Callewaert (Francia), Alpine Renault; 1971: Andersson-Nash (Svezia), Alpine Renault; 1972: Ballestrieri-Bernacchini, Lancia Fulvia; 1973: Therrier-Jaubert, Alpine Renault; 1974: Munari-Mannucci, Lancia Stratos; 1975: Waldegaard-Thorzelius (Svezia), Lancia Stratos; 1976: Waldegaard-Thorzelius (Svezia), Lancia Stratos; 1977: Andruet-Delferrier (F.), Fiat 131; 1978: Alen-Kivimaki (Finlandia), Lancia Stra-; 1: «Tony»-Mannini, Lancia Stratos; 1980: Rohrl-Geistdorfer (Ger.), Fiat 131; 1981: Mouton-Pons (F.), Audi Quattro; 1982: Blomqvist-Cederberg (Svezia), Audi Quattro; 1983: Alen-Kivimaki (Fin.), Lancia 037; 1984: Vatanen-Harryman (Fin.), Peugeot 205 T16; 1985: Rohrl-Geistdorfer (Ger.), Audi Quattro S1; 1986: Alen-Kivimaki (Fin.), Lancia Delta; 1987: Biasion-Siviero, Lancia Delta; 1988: Biasion-Siviero, Lancia Delta; 1989: Biasion-Siviero, Lancia Delta; 1990: Auriol-Occelli (F.), Lancia Delta; 1991: Auriol-Occelli (F.), Lancia Delta.

1888 TIPOGRAFIA
1992 CAPPELLO

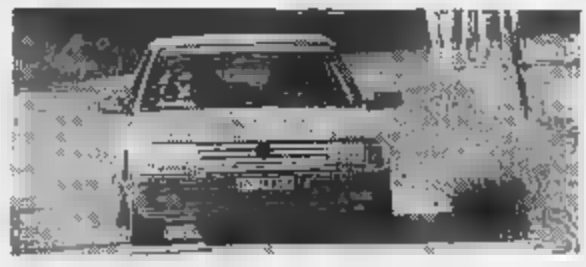
un altro anno da protagonisti...

VIA GUIDOBONO, 38R - SAVONA - TEL. 019/821994 - FAX 019/800714

Se Ludovico Ariosto fosse un autore dei giorni nostri e gli piacessero i rally, forse potrebbe dare una nuova interpretazione della sua opera più famosa, scrivendo il «Didier furioso». E' infatti con grande rabbia che Didier Auriol affronta l'undicesima gara mondiale. Il pilota francese, dopo sei vittorie e sette prove disputate, sta vivendo un momento molto particolare. Da una parte una situazione splendida con il titolo iridato a portata di mano (dovrà aspettare comunque, anche in caso di successo pieno, per avere la certezza matematica in classifica), dall'altra i dubbi sul suo futuro.

Il trentaduenne pilota di Montpellier ha firmato nelle settimane passate un contratto (per circa 8 miliardi e lire) che lo legherà per due anni alla Toyota, a fianco del grande nemico Carlos Sainz. Ma il discorso non è ancora finito: il Jolly Club tornando all'attacco non è detto che non possano arrivare delle sorprese, in quanto l'accordo con la Casa giapponese potrebbe anche essere annullato. I giochi insomma - si ripete un po' la storia che sta coinvolgendo la F1 con Prost-Senna-Mansell - non sono ancora definiti.

«Malgrado tutto, questo sia il periodo migliore della mia carriera - commenta Auriol - non è un momento facile. Invece di potermi concentrare al massimo sulle corse, sono costretto a pensare anche a quanto succede nel mercato piloti. E questo mi disturba. E' chiaro che il mio obiettivo sarebbe quello di continuare con la Lancia Delta Hf integrale, la vettura migliore che io abbia mai guidato. Ma fino a quando i programmi non saranno perfezionati, sarò comunque coinvolto psicologicamente nella vicenda. Vedremo».



La Delta di Didier Auriol e dall'alto in basso, Ford, Nissan e Peugeot

Le strategie di Auriol, a un passo dal titolo iridato

Largo al «Didier furioso» in attacco sugli sterrati

Il Rally d'Italia, tuttavia, è una gara difficile, aperta a ogni risultato, anche se l'assenza di Sainz rappresenta una notevole facilitazione. «Questo è indubbio - dice Didier -. Ma proprio il fatto di essere vicino al titolo mi complica le cose. Il mio temperamento mi spinge a cercare sempre le prestazioni. E debbo confessare che sinora avevo pensato poco al Mondiale piloti. Adesso invece la situazione mi costringe a usare anche il cervello, a cercare di approfittare del forfait dello spagnolo. Per questo motivo sono furioso, non vedo l'ora di concludere la corsa. In ogni caso non parliamo di rally facile: gli avversari di una parte il mio compagno di squadra Kankkunen che è una gatta morta e può sempre riservare delle sorprese. Dall'altra la squadra della Ford con Biasion e Delecour, gente che non si può mai prendere sottogamba».

Il percorso del rally è stato profondamente cambiato, con diverse speciali nuove e molte modificate. Presenta rischi particolari e quale sarà la tattica da adottare? «Ho provato il tracciato - risponde il transalpino soprannominato Cocò - e mi piace, salvo i trasferimenti che restano troppo lunghi. Per quanto riguarda i miei piani, sferrerò l'attacco nelle prove in terra. Credo che sull'asfalto Delecour soprattutto cercherà di allungare il passo. Non mi lascerò tirare nel trabocchetto di forzare il ritmo sin dall'inizio. Devo - ho spiegato - pensare anche al Mondiale». Per Didier Auriol, dunque, un rally difficile, anche se rimane il grande favorito del pronostico.

Cristiano Chiavegato

Calvini
Pellicce·Sanremo

SPONSOR UFFICIALE DEL

34°
RALLY SANREMO
Campionato del mondo Rallies

LA PREMIAZIONE
DEL
34°
RALLY SANREMO
è curata da:

Lillocoppe
MEDAGLIE
TARGHE
COPPE
TROFEI
DIPLOMI
DISTINTIVI

Via Martiri della Libertà 4/A
Tel. 0184 502.641
SANREMO

ROLEX

FORNITORE DELLA CASA REALE

Abate

GIOIELLIERI DAL 1920

SANREMO - CORSO IMPERATRICE 3 - TEL. 0184 578.169

CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA DI SANREMO-VENTIMIGLIA

... IN ESCLUSIVA DAL 1950

Deila e Cunico si contendono il campionato italiano Totip

E' Biasion il pericolo Lancia L'assenza «pesante» di Sainz

A sinistra la Ford Sierra di Miki Biasion Sopra la Delta di Piero Liatti e Kankkunen

MASSIMO Biasion ha vinto tre volte consecutive il Rally di Sanremo, ha quell'incredibile tris, tra il 1987 ed il 1989, in coppia con il navigatore Tiziano Siviero, lo ha centrato al volante della Lancia Delta. Ora, invece, nel «Sanremo 92», che dovrebbe dare a Didier Auriol i punti decisivi, (anche se non ha la certezza matematica), per il titolo di campione del mondo, proprio il popolare «Miki» lo vesti di nemico numero uno della Lancia. Alla guida della Ford Sierra Cosworth 4x4 lancerà l'attacco più duro alle vetture torinesi. Nessuno si illude, nel team della Ford Motorsport, di poter ottenere un successo che sarebbe davvero clamoroso. Ma c'è la consapevolezza che, per la prima volta, complice anche l'assenza della Toyota, la Ford si propone come l'unica, più credibile alternativa allo squadrone Lancia.

La stagione ha portato a Biasion qualche soddisfazione significativa: un secondo posto in Portogallo, un terzo all'Acropoli, ma soprattutto sembra dato la Sierra Cosworth 4×4 sensazione di accresciuta affidabilità tecnica. E poi, con Biasion, in scuderia, c'è quel François Delecour che è davvero da tener d'occhio. Il francese cresce come dimostra il quarto posto al «Montecarlo» ed il posto d'onore al Tour de Corse. Specie sull'asfalto può dare del filo da torcere a tutti.

Chiaro che per il team Ford non sarà facile farsi largo nella morsa delle Lancia. Sulle vetture torinesi, con lo scatenato Auriol, gareggiano anche il finlandese Kankkunen, che partirà con il n. 1 e tre italiani, giovani e rampanti, come Andrea Aghini, Piero Liatti e Alessandro Fiorio tutti in cerca di una consacrazione finora solo sfiorata. Kankkunen, tre volte campione del mondo, è reduce da una stagione difficile, contraddittoria, con un unico successo in Portogallo; poi solo piazzamenti. Fra i giovani lancisti sembra il toscano Aghini, l'unico tra l'altro a gareggiare su una vettura ufficiale della Martini Racing, a proporsi con le chances migliori.

Poi sarà tutta da seguire la sfida, senz'altro interessante, fra Piergiorgio Deila su Lancia Delta e Franco Cunico su Ford Sierra, decisiva per l'assegnazione del titolo del campionato italiano Totip rally internazionali. Il piemontese Deila precede Cunico di 50 punti in classifica. Al «Sanremo» può centrare il traguardo tricolore anche perché certamente più tranquillo, sul piano psicologico, dell'avversario: Cunico, obbligato a dar battaglia, per sorpassarlo dovrà piazzarsi nei primi quattro assoluti, naturalmente davanti a Deila. Non impossibile, ma obiettivamente un compito difficile.

C'è da dire poi che al «Sanremo» ci sarà anche un'ombra ingombrante. E' quella dell'assente più illustre: Carlos Sainz, lo spagnolo della Toyota. Non c'è, ma è lui che turba più di tutti i sonni di Auriol. E' lui, secondo nella classifica mondiale (104 punti contro i 120 dell'avversario) che impedirà al francese, anche in caso di vittoria, di agguantare matematicamente il titolo iridato. Sainz ha rinunciato al «Sanremo», ma correrà sia in Spagna sia al Rac inglese. Occorre tenerne conto nei calcoli per il mondiale.

Bruno Monticone

«Febbre da rally» per il comico (su Delta) e l'ex tennista (su Peugeot)

Debio agli equipaggi 31 e 89 Faletti e Panatta ci provano

Panatta e Faletti in passato in corso in gare rallistiche

KANKKUNEN, Biasion, Auriol fresco campione del mondo, Delecour, Aghini, Cunico e così via. I big, indiscutibilmente, loro, i cosiddetti piloti «prioritari» FIA e CSAI. Il grande rally lo loro, le maggiori attenzioni addetti ai lavori e tifosi si concentrano su questo gruppetto di equipaggi che gareggiano con i numeri più bassi. «Noblesse oblige» vuole la logica precisa gerarchia tecnico-agonistica.

Ma l'edizione numero 34 del «Sanremo», almeno all'inizio, c'è da crederlo, avrà altri due personaggi, non prioritari, che faranno parlare di loro anche se sono sistemati, numericamente, nelle retrovie.

Attenzione a due auto: una Lancia Delta HF integrale iscritta il n. 31 una Peugeot 16V iscritta il n. Merito dei due piloti che hanno nomi famosi: sulla Lancia Delta, al volante, si sarà Giorgio Faletti, attore-cabarettista-cantante-conduttore televisivo, sui sulla dell'onda; sulla Peugeot un ex tennista famoso Adriano Panatta, oggi allenatore della nazionale azzurra di Coppa Davis.

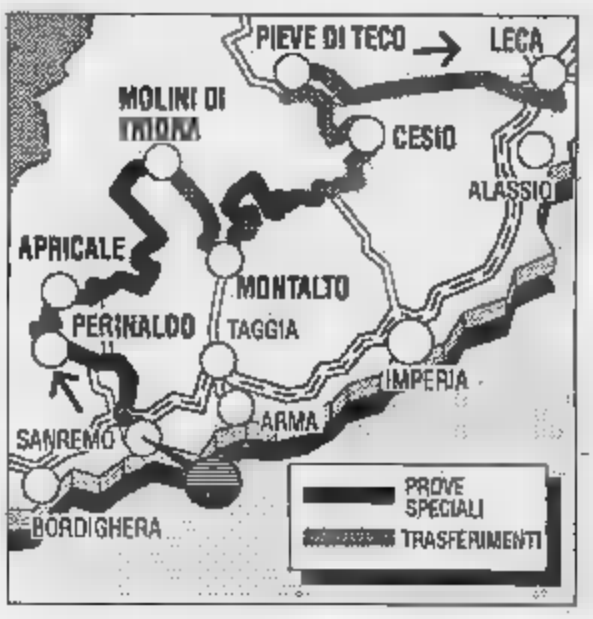
La «febbre» del rally, si sa, quando prende, non risparmia nessuno. Neppure la celebrità. Ci può anche la voglia di procurarsi un pizzico di pubblicità che, ad un personaggio del jet-set, non fa mai male, ma c'è sicuramente la gran voglia di gareggiare in un rally. Voglia ancor più grande quando la gara è una prova valida per il campionato del mondo, come il «Sanremo», appunto. Sia Faletti, sia Panatta sono del tutto profani in materia. Entrambi hanno, alle spalle, parecchie esperienze rallistiche anche il mondiale sanremo sarà, per loro, il banco di prova più difficile e impegnativo.

Giorgio Faletti è stato iscritto direttamente dalla Martini Racing, lo squadrone di Kankunnen, Auriol e Aghini che si attenda, ovviamente, un notevole ritorno promozionale dall'iniziativa. Il popolare comico è stato affiancato un navigatore d'eccezione come Giuseppe Cerri, per anni navigatore affiatato del pluricampione italiano Dario Cerrato.

Con Adriano Panatta, la cui iscrizione è un'iniziativa dettata soprattutto dalla passione personale, senza obiettivi promozionali, gareggerà navigatore Enrico Riccardi. La loro Peugeot sarà assistita dal team diretto dal bordigotto Claudio Berro.

Resta da vedere cosa combineranno Faletti e Panatta. Finora il mondo dello spettacolo aveva fatto capolino in versione rallistica, nella città dei fiori, solo nell'edizione «retrò» del rally. Uno degli iscritti più assidui al rally storico di aprile (anche se, in più un'occasione, poi, ha dato forfait al momento della partenza) è sempre stato l'attore Renato Pozzetto che faceva coppia fissa l'ex campione del mondo offshore Renato Della Valle.

(b. m.)



Le cartine della 1ª [redacted] che si giocherà tra Liguria e Toscana fino [redacted] Arezzo

Ma la 1ª tappa si concluderà in Toscana

Da Coldirodi il via [redacted] alla grande k[redacted]esse

Il dato più significativo della prima tappa del «Sanremo», lunedì 12 ottobre, è il trasferime[redacted] (doloroso per gli appassionati rivieraschi) della «superspeciale» dalla Liguria alla Toscana. Non sarà più, infatti, il circuito sul mare di Ospedaletti ad aprire, come avvenuto nelle ultime tre edizioni, la corsa; ci sarà, invece, [redacted]a sorta di supercircuito in Garfagnana a chiudere la prima tappa. Poco più di tre chilometri, su asfalto, all'interno dell'area turistica de «Il Ciocco», spettacolare specialmente nella conclusione: prima di raggiungere il traguardo i concorrenti do[redacted] entrare, [redacted] un piccolo salto, nello stadio del complesso e percorrere alla luce dei riflettori un giro da brivido sull'anello [redacted] atletica.

Sulle strade liguri la prima frazione, la Sanremo-Arezzo, come un anno fa, prevede tre «speciali» tutte su asfalto: la Sanremo-Perinaldo (n. 1) che prenderà il via alle 7,33 da Coldirodi su [redacted] delle strade più tradizionali della corsa, passando per San Romolo; quindi la Apricale-Molini [redacted] Triora (n. 2) alle 8,11, disputata lo scorso anno nella parte finale del rally, una delle prove più lunghe (36,35 km), che toccherà località «storiche» della corsa come Passo Ghimbegna, Monte Ceppo a quota 1627 metri e Colle Langan portando le vetture dalla Val Nervia alla Valle Argentina.

Infine la Carpasio-Ville San Pietro (n. 3) alle 9,22 che sposterà la corsa nell'entroterra di Imperia superando il Colla d'Oggia [redacted] quota 1167 metri, altra strada classica della corsa, resa spesso insidiosa per la nebbia.

Il rally, [redacted] questo punto, si trasferirà, via autostrada, in Toscana dove l'attendono cinque «speciali» quasi tutte in provincia di Lucca, anche queste tutte su asfalto (l'atteso sterrato toscano farà la sua apparizione nella seconda tappa): sono la Castelnuovo Magra-Bivio Monzone (13,28), la Bivio Poggio-Castelnuovo Garfagnana (16,06), la Calavorno-Coreglia (16,04), la Coreglia-Sommocolonia (16,30) e la «superspeciale» del Ciocco (17,19).

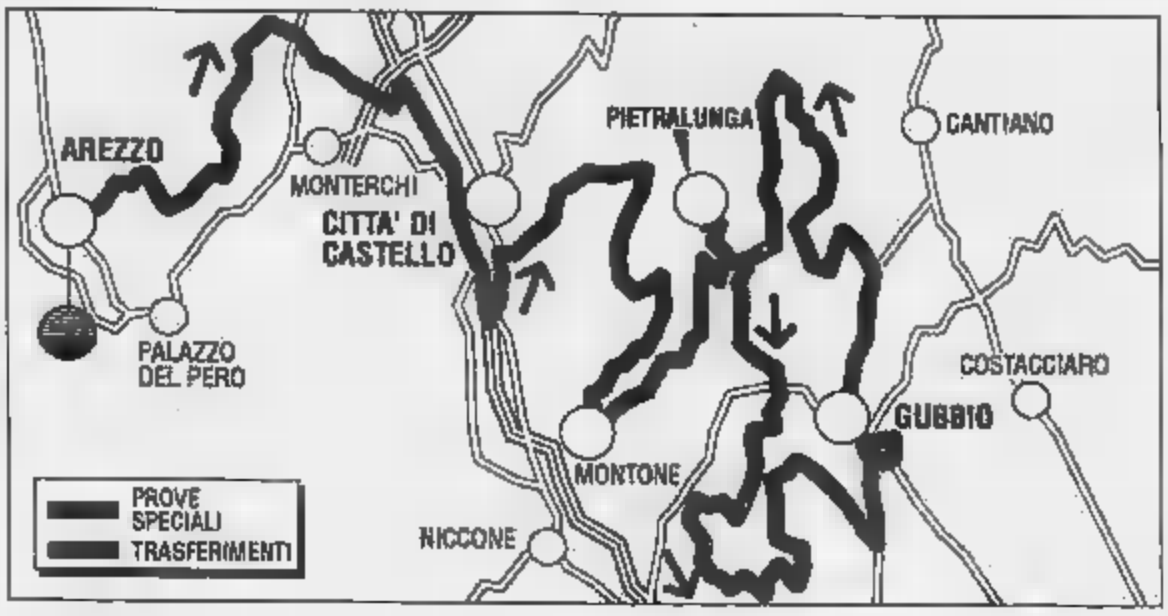
Un riordino è previsto sempre al Ciocco alle 17,25, quindi altro lungo trasferimento verso Arezzo dove la tappa si concluderà in piazza Grande alle 22 dove le vetture entreranno in parco chiuso.

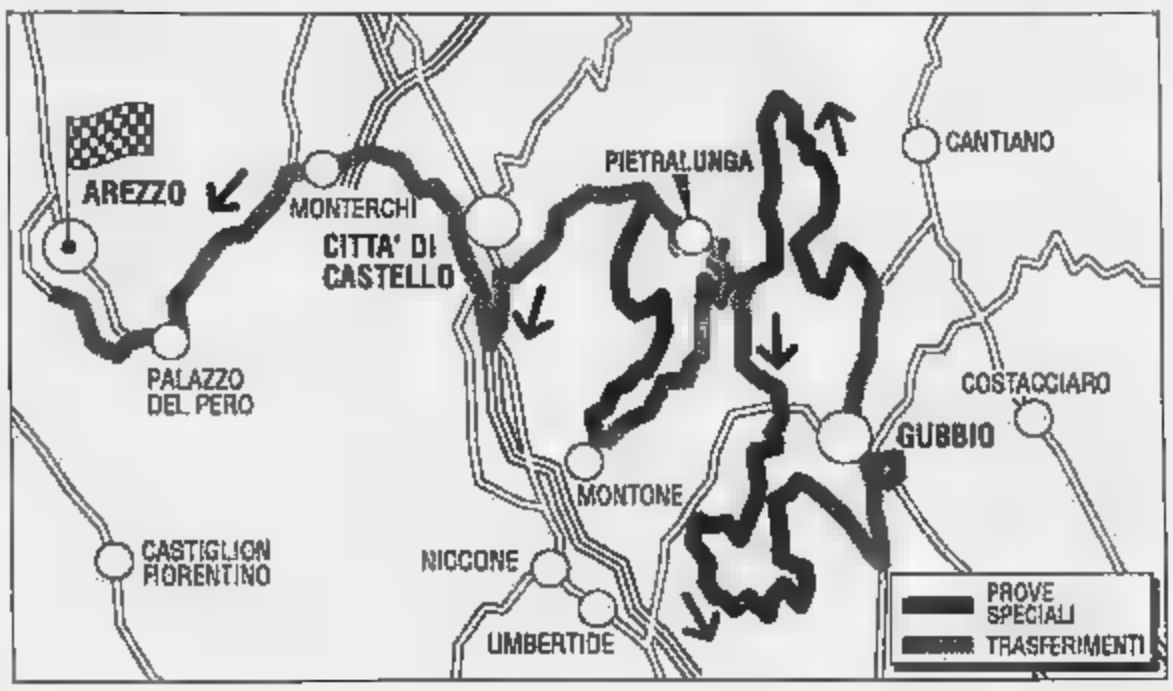
Quelle della Garfagnana, su strade in asfalto, sono prove considerate molto «guidate» e selettive, alcune delle quali utilizzate spesso dal Rally del Ciocco. (b. m.)

CARTA DI CREDITO TELEFONICA

Puoi averla telefonando al 187

SIP





Seconda tappa toscana e umbra

Otto speciali tutte su terra

TUTTA fra Toscana ed Umbria la seconda tappa del «Sanremo». Ma non per questo i tifosi liguri la snobberanno. Se a sfogarsi lungo le strade saranno ovviamente gli appassionati toscani (uno dei «serbatoi» più ricchi, in termini numerici e di entusiasmo, della passione rallistica nazionale), da Sanremo e dintorni la corsa sarà seguita, minuto per minuto, dalle tante radio locali.

La seconda tappa, da Arezzo ad Arezzo, martedì 13 ottobre, sarà articolata su ben otto prove speciali, tutte su sterrato, quelle che, [redacted] molti addetti ai lavori, dovrebbero decidere la gara (Bernard Occelli, navigatore di Auriol, ha definito «stupende per la terra compatta, il fondo omogeneo e senza pietre» le prove umbre). Il via dalla piazza Grande di Arezzo alle 7 dove la corsa si concluderà alle 19,30. Otto le «speciali»: la Fabiano-Anghiari (dalle 7,15) nella zona di Arezzo, tre volte la Monte Frontano-Bivio Montone (8,39, 13,21 e 17,38) attorno a Città di Castello, due volte la Nerbisc-San Martino in Colle (9,47 e 14,29) nelle vicinanze di Gubbio e due volte la San Bartolomeo-Bivio San Benedetto (12,11 e 16,23) quando la corsa si avvicinerà alle Marche. Due i «riordini», entrambi a Gubbio alle 10,52 e alle 15,34. [b. m.]

La Toscana e l'Umbria sono le regioni toccate dalla 2ª tappa del «Sanremo»

SCEGLI LA VIA GIUSTA !
Rivolgiti solo da :

GOODYEAR PIRELLI Firestone

MONTE CARLO NEWS

ARTE, SPORT E GIOCO: UN CALENDARIO RICCO DI APPUNTAMENTI

A cura della Société des Bains de Mer, Place du Casino, MC - Monaco 98005

VOL. II NO. 200 A | OTTOBRE 1992 *All rights Reserved.*

Autunno culturale, ricreativo e gastronomico

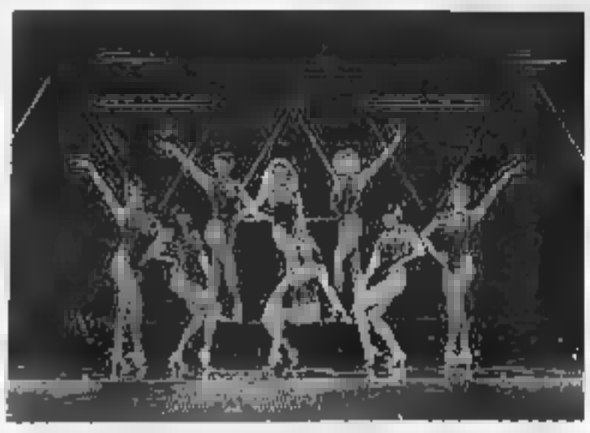
Una Mercedes in palio al Torneo ■ Chemin de Fer

A Monte Carlo è ormai radicata l'opinione che ogni stagione non deve far rimpiangere la precedente e quindi l'autunno si profila ricco di occasioni culturali ■ ricreative. Riprende la grande musica all'Auditorium Ranieri III, dove dal 1856 l'Orchestra Filarmonica è impegnata con programmi di altissimo livello. Oltre a Beethoven e a Messiaen, è da segnalare l'appuntamento del 22 Novembre quando, in occasione della Festa Nazionale, sarà previsto ■ cartellone eccezionale ■ Verdi, Leoncavallo, Puccini e Mascagni; a dirigere coro e orchestra sarà il maestro Pulchas Steinberg. Per la prosa, al teatro Princesse Grace Neil Simon ("Voglio fare il cinema") e Tennessee Williams ("La gatta sul tetto che scotta") sono i nomi di maggior richiamo, ma il cartellone appare ben nutrito di autori e attori. Tra gli altri, Jean Cocteau con "I mostri sacri", interpretati da Michèle Morgan e Jean Marais il 2 e 3 Dicembre.

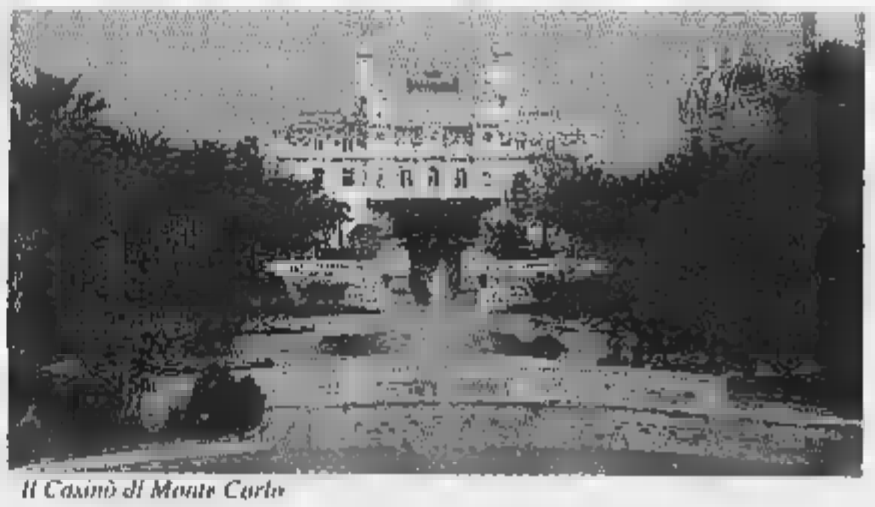
Allo Sporting d'Hiver, nel cuore della città, una mostra di pittura e scultura contemporanea a carattere permanente di Hodge, Solfazzi, Blake, Verkade e De Kepper. Nello stesso edificio, dal 18 ■ 20 Dicembre, si svolgerà una competizione molto particolare che vedrà riuniti i migliori fotografi di moda dall'Europa, dal Giappone e dagli Stati Uniti con dibattiti, mostre, film e foto, per giungere alla premiazione del vincitore al Monte-Carlo Sporting Club. Con il patrocinio del Ministero Francese della Cultura e Comunicazione e con la partecipazione della Société des Bains de Mer.

Citati gli appuntamenti più importanti con la cultura (ce ne sono molti altri ancora!), è piacevole passare a qualcosa di più leggero, e molto gustoso. La gastronomia, qui a Monte Carlo è una tradizione irrinunciabile, vera arte, spesso premiata. Se il top è rappresentato dal Louis XV di Alain Ducasse, seguono a ruota il Grill (sempre all'Hotel de Paris) e la Coupole (all'Hotel Mirabeau), quali degni compagni di podio, seppur ad un gradino più in basso. Quando poi le raffinatezze culinarie vengono sapientemente accompagnate da un' Orchestra, in un elegante salone restau■■, ecco che nasce ■■ serata un po' diversa dal solito.

Succede ogni Martedì sera, alla sala Belle Epoque dell'Hotel Hermitage. Ma volendo andare ancora oltre, la serata può ■■■■ anche a tema e diventare una vera e propria festa, anzi due. Alla Salle Empire dell'Hotel de Paris, infatti il 14 Novembre sarà la "Nuit du Havane", elogio all'arte del sigaro, mentre il 26 Novembre si festeggierà il "Giorno del Ringraziamento", con cena, allestimenti e musica tutti americani. Quando si dice l'equilibrio! E, a proposito di equilibrismo, al Cabaret ■■ Casinò grande successo dell'acrobata Consuelo Reyes già vincitrice al festival del Circo di Monte Carlo. Ad alternarsi sulla scena il duo Oz Broz, giovani cascatori comici impegnati da un capo all'altro del pianeta. Lo spettacolo si chiama "Frénésì" ed è realmente un frenetico giro per il mondo, dall'Italia alla Francia, dalla Spagna agli Stati Uniti, fino all'America del Sud. Ballerini, acrobati, illusionisti e comici intrattengono il pubblico per un'ora di show a cui contribuiscono con grande effetto coreografico Michelle, Gina, Lisa, Melinda, Karen, Isabel, Ann e Clair. Ai clienti del Cabaret viene servita un'ottima cena, con vini adeguati e dell'immancabile champagne (il prezzo è di 140FF per lo spettacolo con consumazione e di 400FF per ■ cena, vini esclusi). Per prenotare telefonare al numero 0033.92.16.36.36 oppure, dopo le 20, allo 0033.92.16.22.00.



Le ballerine del Cabaret del Casinò di Monte Carlo



Il Casinò di Monte Carlo

Grande protagonista di Ottobre sarà il Café de Paris che dal 2 all'11 sarà lo scenario dell'Oktoberfest, fiumi ■ birra scorreranno insieme a musica e specialità bavaresi.

La notte diventa sempre più lunga ■ così anche ■ piacere di viverla ■■ prestigiosi locali targati S.B.M. come il Jimmy'z, spensierato ritrovo del jet set alla corte di Frank Fiorito, italiano che ha saputo sempre tenere vivo il ritmo con feste riuscitissime e tanto savoir faire.

Notte vuol dire anche Casinò anzi, ■ può parlarne al plurale, visto che la Société des Bains de Mer oggi ne conta ben quattro.

Le Casino, quello della piazza omonima, è sicuramente rappresentativo della mentalità, oltrechè della storia di Monte Carlo. A cominciare dal suo ineffabile look.

L'ultimo restauro è stato ultimato nel 1989, nel pieno dell'atmosfera "fin du siècle" già respirata da grandissimi nomi del passato, come Eleonora Duse ■ Sarah Bernardt.

Volendo rimanere solo nel mondo dell'arte. Decisamente artistico il tono dei grandi saloni, come la "Sala Europa", ■■ Salle Moresque, con i dipinti delle quattro stagioni di Ribeira ■ di Steuk.

Privé e Super Privé costituiscono certamente le parti più affascinanti ■ misteriose, ■ particolare la Salle en Cuir, cuoio per giocatori doc.

Novità dall'Oriente

Grande novità per il 1992 è l'introdu■■■ del Pai Gow Poker, un gioco di origine orientale, molto apprezzato a Las Vegas e oggi per la prima volta in Europa. Si tratta di un mix di Poker e di Chemin de fer, che segue l'ordine delle combinazioni del Poker, ma si hanno sette carte da dividere in due mani, una Alta e una Bassa, le carte più alte per ■ prima, le più basse per la seconda. Sei giocatori sfidano il Casinò. Si può vincere, perdere ■ pareggiare.

Prossimamente Le Casino regalerà ■■ Mercedes 500 SL al vincitore del Torneo di Chemin de Fer, la cui prima tappa è programmata dal 16 al 18 Ottobre.

Non è da meno ■ Café de Paris, che nelle sue modernissime sale dei Giochi Americani invita a vincere Luigi e Dollari d'oro, totalizzando 21 con ■■ sette, al "Black Jack d'Or", appunto. La gara, visto il successo che ha riscontrato in passato, e il ricco montepremi messo in palio, durerà molti mesi. Il primo appuntamento è dal 17 al 25 Ottobre.

Il Sun Casino resta il Casinò più americano, mentre la Salle des Palmiers, terminata la stagione estiva al Monte-Carlo Sporting Club, si riserva per le serate di gala e di festa alla Salle des Etoiles.

Quando si dice Société des Bains de Mer si intende Casinò, Hotel de Paris, Hotel Hermitage, Hotel Mirabeau, Monte-Carlo Tennis Country Club, Golf, Monte-Carlo Sporting Club, ristoranti, discoteche, Opera, Sporting d'Hiver...

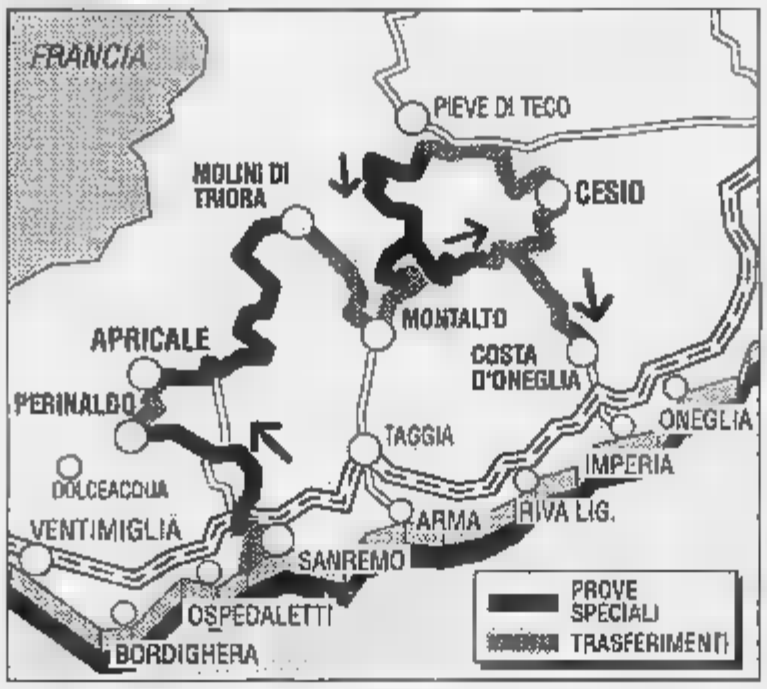
Servizi turistici tutti targati "lusso", sia che si tratti di una camera da letto o di ■■ campo da tennis, di ■■ tavola ristorante o della roulette. "Loisirs" che hanno fatto la storia, ma anche molta professionalità prodigata nella qualità. La S.B.M. annovera in totale più di seicento camere concentrate nel raggio di poche centinaia di metri quadrati. Dotata di strutture congressuali per piccoli e grandi incontri, riesce a fornire servizi per il lavoro e il tempo libero in un'unica piazza.

Terza tappa mercoledì con partenza da Arezzo e finale a Portosole

Nella notte l'arrivo a Sanremo (orfani delle più celebri ps)

A modo suo, quella conclusiva, in programma mercoledì 14 ottobre, è la tappa più inedita della storia del [illegible] quella più toccata dalla rivoluzione, obbligata, di quest'anno. Un cocktail di temi agonistici, fra sterrato ed asfalto. Partirà nelle primissime mattinata da Arezzo (piazza Grande, ore 7) e si concluderà a Sanremo (Portosole) a notte ormai inoltrata, all'1,10, [illegible] in un orario inedito che elimina, però, più della metà dell'ultima, mitica notte del «Sanremo» su cui si è costruita tanta della leggenda del maggior rally nazionale.

Mercoledì, dopo la partenza da Arezzo, ci saranno ancora tre «speciali» sullo sterrato toscano: Pergine-Ciggiano (7,33), Bivio La Madonnina-Bivio Montaperti (9,43) e Bivio Villa Rosavita-Santa Luce (10,37). Poi tutti in autostrada per tornare in Liguria dove la corsa arriverà nel tardo pomeriggio. Il ritorno sull'asfalto ligure sarà caratterizzato da [illegible] «speciali» sulle strade più classiche della corsa, gran parte delle quali già toccate nella prima tappa: è il caso della Sanremo-Perinaldo (18,03), della Apricale-Molini di Triora (18,31) e della Carpasio-Villa San Pietro (19,42) che avevano aperto il rally lunedì 12 ottobre; quindi le tre prove conclusive, [illegible] Rezzo-Ville San Pietro (21,25), la Bivio Ciabaudo-Colle Langan (23,11) e, ultima prova, Apricale-Baiardo (00,19), prima del ritorno definitivo a Portosole a celebrare i vincitori. Due i «riordini»: il primo a Sanremo, al ritorno dalla Toscana, alle 16; il secondo al Colle San Bartolomeo, alle 20,32 prima delle ultime tre prove speciali. [b. m.]



Una poderosa organizzazione sanitaria seguirà tutta [illegible] gara

Ambulanze e cliniche mobili per il rally del pronto intervento

Il fiore all'occhiello, sotto il profilo organizzativo, del 34° Rally di Sanremo, è la sua poderosa organizzazione sanitaria, indispensabile in una gara che tocca tre regioni italiane, mobilita più [illegible] cento equipaggi e [illegible] marea di tifosi lungo le strade (calcoli ufficiosi han[illegible] valutato nel '91 un [illegible]ilione e [illegible] gli spettatori sulle strade del «Sanremo»).

Sul percorso ci saranno due strutture mediche attrezzatissime: un «van» per il pronto intervento con apparecchiature per rianimazione, elettrocardiogrammi [illegible] fisioterapia; poi una vera «clinica mobile», collegata via radio con la direzione gara, con due lettini (uno medico ed uno di chiropratica), apparecchiature di fisioterapia con laser, ionoforesi, diadinamica ed ultrasuoni per interventi su piloti infortunati, un ventilatore polmonare per l'ossigenoterapia, un defibrillatore con elettrocardiogramma, un diafanoscopio per valutare eventuali radiografie ed un computer per raccolta dei dati.

[illegible] il Rally potrà [illegible] anche su un'eliambulanza con [illegible] bordo personale specializzato in rianimazione [illegible] lo stesso elicottero della direzione-gara avrà a bordo un medico-rianimatore. Altri due elicotteri, al Ciocco e [illegible] Gubbio, saranno pronti ad intervenire in qualunque momento.

Sul percorso ci sarà un'ambulanza ogni 5 km (un terzo delle quali con apparecchiature di rianimazione), alcune tipo-jeep per soccorsi su terreni accidentati. Trenta gli ospedali, lungo [illegible] percorso, pronti ad accogliere eventuali emergenze. Un apparato [illegible] sicurezza cui vanno aggiunte tre vetture «apripista» per ogni prova, sei pattuglie della Polizia Stradale al seguito della corsa ed una cinquantina [illegible] carri attrezzi.

Ai primi tre posti nel '91 Auriol, Biasion e Cerrato. Il servizio elisoccorso

Sandro Sottile, di Ventimiglia, può laurearsi campione per il Trofeo Uno

Debutto a Sanremo in forma sperimentale per la più piccola di [illegible] Fiat

L'ultima volta delle Uno «veterane» poi via libero al nuovo Trofeo 500

NELLA «griglia» di partenza del 34° Rally di Sanremo ci sono due vetturette sotto osservazione: sono le Fiat 500 affidate una a Danilo Ameglio, l'altra a Massimo Mascagni. Due prototipi, preparati dalla «Montecarlo Sport», cui il settore agonistico del gruppo torinese attribuisce molta importanza. Una specie di prova generale perché [illegible] 1993 il Trofeo Fiat Uno, [illegible] campionato promozionale del gruppo in questi ultimi anni, dovrebbe cedere il passo proprio al nuovo Trofeo Fiat 500.

Per Danilo Ameglio, imperia- [illegible] che gareggerà con Massimo Marinotto, un'altra tappa importante della sua carriera. [illegible] rivelato, ad un certo livello, con il Trofeo Uno e le sue prestazioni (terzo posto nell'edizione 1991) gli hanno valso prima una Fiat ufficiale all'ultimo «Montecarlo», che gli ha permesso un'importante esperien- [illegible] agonistica, ed ora questa 500 sperimentale molto importante per il futuro promozionale della più «piccola» di casa Fiat.

Per il Trofeo Uno, quindi, siamo agli sgoccioli. Il Rally di Sanremo lo [illegible]segnerà per l'ultima volta. Alla vigilia della prova decisiva, in testa [illegible] classifica, ci sono i friulani Viale-Baggio, ma al terzo posto ecco i ventimigliesi Sottile-Trimarchi staccati di nove punti. Caricati dal secondo posto ottenuto nell'ultima prova a Piancavallo, sulle strade di [illegible] tenteranno il «miracolo» di un grande recupero per nobilitare [illegible] stagione comunque estremamente positiva. (b. m.)

Guida ai ristoranti

Qui le soste per i golosi della tavola

IL nuovo look del «Sanremo», che avrà un ritmo molto serrato e ravvicinato da una prova all'altra, modificherà anche le abitudini degli appassionati, abituati ad approfittare della grande corsa per un'escursione gastronomica nell'entroterra, alla riscoperta della più tipica cucina ligure. Le possibilità, comunque, rimangono.

Una meta fissa, anche quest'anno, [illegible] San Romolo, a quota mille metri, alle spalle [illegible] Sanremo, dove il rally [illegible]iterà nella prima tappa e nell'ultima. Lì c'è [illegible] Ristorante di Orlando Dall'Ava, ex rallista di buon valore: le pareti sono tappezzate da «targhe» di tutti i rally del mondo, raccolti da Orlando nella sua lunga carriera. Ma sulle strade che conducono alle «speciali» si trovano altri ottimi locali: «La Capanna de Bacì» [illegible] «La Favorita» ad Apricale, «La Greppia» [illegible] «Au Casun» a Baiardo, «Da Giovanna» a «Il Santo Spirito» a Molini [illegible] Triora o la «Fattoria U Rogiu» sulla strada del Colle d'Oggia [illegible] Borgomaro, tanto per citarne alcuni.

A Sanremo [illegible] quartier generale del Rally (direzione gara, segreteria, commissari, ufficio stampa, etc.) sarà, [illegible] [illegible] solito, all'hotel Royal dove si convoglieranno le informazioni sulla corsa anche durante la sua permanenza in Toscana.

ZX FURIO E 16V

LA VOCAZIONE DEL COUPE'

IL CONFORT

DI UNA BERLINA

CITROËN ZX
3 PORTE

STILE
E PASSIONE

Furio e 16V. Due modelli la stessa passione sportiva. Due auto giovani, fuori e dentro.
Pensate per chi è giovane o si sente giovane dentro.
La linea non ha bisogno [illegible] commenti, incanta al primo sguardo.
Cerchi in lega, fascioni laterali, fari antinebbia, spoiler, paraurti dello stesso colore della carrozzeria:
la ZX 3 porte ha tutti i connotati della vera sportiva... ma non rinuncia nemmeno per un attimo alla sua innata eleganza.
Anche l'abitacolo è [illegible] perfetta sintesi di sobrietà, accoglienza, sofisticata sportività.
Volante [illegible] [illegible] razze; sedili anatomici a contenimento laterale, pedaliera pensata apposta per favorire il punta-tacco convivono con i tessuti prestigiosi, con il poggia-piede sinistro per una guida più confortevole.
Citroën ZX Furio e 16V: l'irresistibile fascino del [illegible] porte [illegible] [illegible] largo tra i giovani.

SEGICAR srl CONCESSIONARIA CITROËN - SANREMO - C.so MAZZINI 501 - TEL. 51.04.35

I piloti locali tra costi proibitivi ■ grandi sacrifici

Bravi, appassionati e fedeli Ecco la pattuglia dei liguri

E' una pattuglia che di anno in anno si assottiglia sempre di più. I piloti locali, quelli che conoscono benissimo le strade del «Sanremo» e che affrontano il rally mondiale a prezzo di costosissimi sacrifici, sono sempre meno. Un calo fisiologico. Non c'entra la passione. Quella è sempre la stessa, anzi se vogliamo in aumento. Ma i costi sono pesanti per un privato: tra iscrizione, spese alberghiere, spese di ricognizione sul percorso, pneumatici, carburante, ricambi, spese varie si calcola che la partecipazione al «Sanremo», per un privato, richieda un investimento di almeno una ventina di milioni. Sono parecchi. Ci vogliono sponsor (e sono sempre meno) e tanti amici disposti a sacrificarsi senza troppe gratificazioni. Condizioni sempre meno frequenti.

Alla luce di queste considerazioni presi in esame con simpatia gli «irriducibili» locali che prenderanno il via da Portosole. La Sanremo Promo Sport ha iscritto «Artemio»-Burisone su Lancia Delta 16 V (n. 32); «Artemio», al secolo Artemio Ballestin, lo scorso anno fu tra i pochi locali a finire stoicamente la gara, nonostante una frattura ad una gamba. La stessa scuderia avrà in gara Maselli-Maselli su Delta (n. 44), Giamberardino-Benza (n. 95) e Mostardini-Verran (n. 81) su Peugeot 5 GTI e Scordato-Maioralla (n. 103) su Rally. Per la Ponente Corse saranno in lizza Giancarlo Rizzi su Alfa 75 (n. 37), la coppia Fameli-Vacca (n. 55) su Kadett 651 16 v e Gallucci-Donsanto (n. 96) su Fiat Uno SX.

In lizza anche il sanremese Massimiliano Bianchi (n. su Peugeot 309 16 in coppia con Santini, ex navigatore del savonese Vallino, l'imperiese Ascheri (n. 82) in coppia con D'Amore su Kadett 651 165 v per l'Imperia Corse l'altro imperiese Danilo Ameglio (n. 115) su Fiat 500 con Massimo Marinotto. Tra i savonesi figurano Claudio Vallino (n. 40) Abate su una Mazda 323 semi-ufficiale e le coppie Grossi-Pasquali (n. 106) e Mongiardini-Zambelli (n. 120), entrambe su AX Sport per la Tre Torri Corse di Albenga.

Nel Trofeo Fiat Uno in gara, da protegonista, il ventimigliese Sandro Sottile in coppia Giuseppe Trimarchi (n. 203): uno dei sei equipaggi che può aggiudicarsi il successo finale. (h. m.)

Ameglio passa dalla Uno alla Fiat Sopra Artemio fianco Rizzi (Alfa 75)

CONCESSIONARIA

Mobil

LUBRIFICANTI AUTO E INDUSTRIA
DITTA

DAVICO FIORENZO & C. SNC

VIA NAZIONALE 116 - IMPERIA

TEL. E FAX 0183 21.685

CAUDA SNC
di CACCIATORE FIORELLA & C.
- Mazzini, 14
Tel. 0184/50.88.63

Centro installazione climatizzatori
DIAVIA AUTOCLIMA
TUTTE LE MARCHE

Allarmi ed antifurti con antiscanner
ed avvisatori a distanza
GEMINI SPYBALL MED

Radiotelefoni cellulari

MOTOROLA

Autoradio
ALPINE CLARION
PANASONIC PIONEER

ALPINE

CON IL METRO SEI SICURO

SENTITI A CASA TUA
DA MILANO
ALLA COSTA AZZURRA

IMMOBILIARE

IL METRO®

IL METRO IMMOBILIARE
MILANO - Sede: Piazza XXV Aprile, 12 - Tel. 02/29.00.25.51 - Fax. 02/659.97.68
RIVA LIGURE (IM) - Filiale: Via Nino Bixio, 6 - Tel. 0184/48.46.21 - Fax. 0184/48.66.43
SANREMO (IM) - Ufficio: C.so Garibaldi, 148 - Tel. 0184/50.59.20 - Fax. 0184/57.24.94

ACQUISTIAMO • VENDIAMO • PERMUTIAMO

CHE FAVOLE

La mamma di Stallone «Ma sposi chi vuole»

Jacqueline Stallone, la mamma astrologa di Sylvester Stallone, ha detto d'essere ormai totalmente disinteressata a possibili mogli del figlio: «Non me ne importa più niente. Resterai del tutto indifferente pure se sposasse un elefante».

Bernardo Bertolucci ha scelto **Alex Weisendanger**, un bambino di [illegible] anni, [illegible] protagonista, accanto a Keanu Reeves e a Chris Isaak, del suo «Little Buddha» (Piccolo Budda).

Dolly Parton, la bionda pettoruta attrice e cantante country americana, ha fatto da guida a **Margaret d'Inghilterra**, [illegible]la minore della regina Elisabetta, durante la prima visita della principessa a Nashville.

Margarethe von Trotta, in attesa di completare il finanziamento per il suo progettato film sul Muro di Berlino, gira a Rome «Il lungo silenzio», un film a basso costo sulla coppia composta da un donna e da un magistrato. Protagonista Carla Gravina, [illegible] Jacques Perrin e Alida Valli.

Isabelle Adjani

L'Oscar vinto da **John Len**[illegible] nel 1970 per «Let It Be» è stato venduto a un'asta a New York per 110.000 dollari; il venditore l'aveva a sua volta comprato a un'asta, per 600 dollari.

Isabelle Adjani e **Peter Weller** sono i protagonisti [illegible] «The New Age» (L'epoca nuova) [illegible] Michael Tolkin, storia d'una coppia in profonda crisi che esplora stili di vita alternativi. Adjani non lavora [illegible] quattro anni, dal 1988 di «Camille Claudel», e ha girato soltanto tre film negli ultimi dieci anni.

Tendenze: si moltiplicano nel cinema italiano i romanzi opzionati, acquistati o in via [illegible] realizzazione. **Zeffirelli** ha cominciato a girare a Catania «Storia di una capinera», dal romanzo di Giovanni Verga; **Tinto Brass** ha cominciato «Tenera è la carne», dal romanzo «Il macellaio» [illegible] Alina Reyes; **Giuliana Gamba** comincia nel prossimo gennaio «Monsieur Bovary», dal piccolo libro di Laura Grimaldi; **Nanni Loy** lavora con Vincenzo Cerami a una sceneggiatura tratta dal romanzo di Antonio Barolini «Le notti della paura». Altri romanzi-film eventuali: «Isolina» [illegible] Dacia Maraini, «Due volte vent'anni» di Lidia Ravera, «Passione semplice» di Annie Ernaux, [illegible] custodi del silenzio» [illegible] Giuseppe Bonura.

Serge Toubiana ha lasciato dopo oltre dieci anni la direzione dei «Cahiers du Cinéma», la più importante [illegible] autorevole rivista di cinema europea. Il nuovo direttore [illegible] Thierry Jousse.

Oliver Stone vuol realizza[illegible] [illegible] versione cinematografica di «Omaggio alla Catalogna», [illegible] romanzo sulla guerra civile spagnola scritt[illegible] da George Orwell nel 1938, e vuole **David Bowie** come protagonista. Intanto la lavorazione del [illegible] film del regista, «Heaven and Earth» (Cielo e terra), [illegible] profugo vietnamita, comincia oggi in Thailandia; e la società [illegible] produzione di Stone, Ixtlan, ha messo sotto contratto per film imminenti [illegible] registi, Gus Van Sant, Chris Menges, Wayne Wang.

Pupi Avati prepara «Magnificat», un film ambientato nell'Alto Medioevo sul tema della spiritualità e sacralità: «Sento il bisogno [illegible] affrontare il trascendente, sia dal punto [illegible] vista del credente sia dal punto di vi[illegible] dell'ateo», ha detto.

Kenneth Branagh inaugu[illegible] il London Film Festival (5-22 novembre) [illegible] il [illegible] nuovo film «Peter's Friends» (Gli amici di Peter); **Ridley Scott** conclude il festival presentando alcune parti tagliate dieci anni fa, nel 1982, del suo classico «Blade Runner».

Isabelle Huppert interpreta il personaggio di Madame de Staël durante la [illegible] tempestosa relazione con Benjamin Constant in «Germaine et Benjamin» [illegible] Jacques Doillon, basato sulle lettere che i due scrittori francesi si scambiarono, girato in due versioni, per il cinema e per la tv.

Joel e Ethan Coen preparano «The Hudsucker Proxy», [illegible] film ambientato a Wall Street con Tim Robbins, Jennifer Jason Leigh, Jack Nicholson.

Clint Eastwood ha spiegato perché «Unforgiven» (Non perdonato), [illegible] nuovo film [illegible] cui torna [illegible] western, s[illegible] dedicato a Sergio Leone e a Don Siegel: «Sono due persone con le quali ho lavorato in momenti importanti della mia vita che mi hanno profondamente influenzato [illegible] che, ironicamente, [illegible] morti tutt'e due negli ultimi anni».

Su Tmc «On the Air»: nel suo nuovo sceneggiato David Lynch cambia genere

Il papà di Twin Peaks diventa comico

Dall'orrore della provincia al grottesco della tv

ROMA. Una sgangherata tv americana [illegible] impegnata, in pieni Anni 50, nella [illegible] in [illegible] in diretta di uno show dalle molte pretese che, causa [illegible] serie infinita [illegible] esilaranti incidenti, si trasforma in una débâcle totale: è la trama [illegible] «On the air», il serial trasmesso nella scorsa primavera dall'americana Abc che segna la prima immersione totale nel mondo del comico del regista David Lynch.

Dopo aver descritto in «Twin Peaks» l'ambiguità e gli orrori della provincia americana (la serie televisiva aveva letteralmente sconvolto i telespettatori americani incapaci [illegible] svelare la vera identità dell'assassino di Laura Palmer ed ebbe 58 milioni di telespettatori), l'autore di «Velluto blu» e «Cuore selvaggio», uno dei più visionari ed eccitanti registi cinematografici statunitensi, torna a lavorare per la televisione scegliendo, stavolta, di dare libero sfogo alla sua vena comico-grottesca. E bisogna dire che ci riesce egregiamente. La serie, sette puntate da mezz'ora l'una, sarà tra[illegible] da Telemontecarlo tra la fine di quest'anno e l'inizio dell'anno prossimo.

«Non è stato facile ottenere i diritti in esclusiva - spiegano a Tmc - ma [illegible] chiodo fisso e ci siamo riusciti». In America la storia di «On the air» è stata burrascosa: nel tentativo di raccogliere [illegible] fascia più [illegible] pia [illegible] telespettatori, i responsabili della rete Abc hanno tentato di suggerire a Lynch alcune [illegible] odifiche nella narrazione. Il regista, che di «On the air» è anche sceneggiatore e produttore insieme con Mark Frost, non ha [illegible] l'invito e ne è derivato [illegible] divorzio che ha provocato la morte prematura di questo originalissimo esempio di situation comedy. Che cosa può aver preoccupato i dirigenti della tv americana? E che cosa, di questa specie di «Helzapoppin'» Anni 90, potrebbe piacere ai telespettatori italiani?

Dopo l'uccisione di Laura Palmer l'autore di «Cuore selvaggio» racconta gli accidenti del video

Nella foto grande un'immagine di «Twin Peaks». Nella foto piccola il regista David Lynch

Nancye Ferguson, l'attrice che in «On the air» ha [illegible] ruolo di [illegible] segretaria di produzione appassionatamente dedita al [illegible] lavoro, spiega: «Ci hanno detto che in America i risultati d'ascolto sono stati bassi, ma i sistemi [illegible] rilevamento sono obsoleti [illegible] [illegible] tengono conto proprio delle fasce di pubblico che hanno apprezzato "On the air". Il problema poi [illegible] che le questioni di denaro sono più importanti di quelle artistiche, e per le reti televisive la promozione è più importante della creatività».

Con la Ferguson, una specie di Minnie in [illegible] [illegible] ossa, è arrivato a Roma per l'anteprima del serial anche l'attore [illegible] Ian Buchanan: oltre ad interpretare il ruolo di Duke Lavery nella soap opera di Retequattro «General Hospital» (cosa che gli è costata vari assalti [illegible] fan, durante le [illegible] passeggiate [illegible]nel, Buchanan ha recitato in «Twin Peaks» nella parte di Richard Tremayne, l'irascibile corteggiatore di Lucy, svampita segretaria della centrale [illegible] polizia.

«Il pubblico di "General Hospital" è molto affezionato ed esigente, vorrebbe che i propri beniamini non facessero [illegible] nulla di diverso da quello che già fanno. Io, invece, ho insistito nel voler cambiare genere, anche recitando in [illegible] cosa molto pazza come "On the air"».

Nell'episodio pilota della serie, Buchanan è Lester Guy, una star [illegible] cinema inglese sul viale del tramonto che tenta di ritornare sulla cresta dell'onda accettando [illegible] ruolo nel «Lester Guy Show». Ma Lynch, anche [illegible] lui, è implacabile: nella prima puntata Buchanan finirà penzolante a [illegible] in giù al centro della scena, in [illegible] diretta televisiva, con la testa che affonda lentamente in [illegible] ciotola piena di cibo per cani e con sulle labbra uno slogan ridicolmente stampato, che però non suscita grande ilarità, [illegible] si pensa che al posto della trionfale dichiarazione «I cani sono tutti miei amici», l'attore appeso alla corda per i piedi mormora tra i denti questa battuta: «I miei amici sono tutti cani».

Fulvia Caprara

Incontro con la O'Hara, già protagonista di «Oklahoma!» e presto interprete d'un film [illegible] Ted Kennedy

Paige, la voce della Bella tra Walt Disney e il musical

TORINO. «Sì ho girato un film con Dustin Hoffman, ma allora avevo quattordici anni. Ma Dustin [illegible] un attore concentratissimo sul proprio lavoro, inoltre all'epoca di "Lenny" (1974) non aveva certamente il tempo di dedicarsi a una teenager» e intanto Paige O'Hara sorride perché quella mattina (venerdì scorso) un arrapato Hoffman faceva notizia sulla prima pagina del nostro giornale. Siamo sul palcoscenico del Regio, durante le prove del suono che preparano il concerto che concluderà la cerimonia per [illegible] consegna dei [illegible]mi Italgas (il Nobel italiano, ormai) ai professori H. W. Kroto, Bruno Battaglia, Mario Pent. Un finale frivolo ma non troppo per allietare in chiusura di serata la folla di un teatro gremito.

Page O'Hara, profilo alla Liz Taylor, capelli lunghi, fluenti, dai riflessi ramati, un look che ricorda quello delle dive degli Anni Quaranta (abito attillatissimo, generoso nelle scollature), quasi una Veronica Lake per [illegible] Alan Ladd che [illegible] abita più qui, si propone subito come [illegible] personaggio controcorrente: «Al liceo i miei boy-friend ballavano il rock and [illegible] ma io preferivo starmene a casa e ascoltare i dischi con le canzoni [illegible] George Gershwin».

[illegible] **vocazione dunque, la [illegible], per il passato.**

«Ero bambina e sfogliando vecchie riviste e vecchi giornali provavo una grande invidia per chi aveva vissuto gli Anni Venti e Trenta. Provavo una sorta di nostalgia per un'epoca non mia e alla quale potevo avvicinarmi solamente con [illegible] musica e con il teatro».

Broadway.

«Appunto. Judy Garland e Julie Andrews erano gli [illegible] che hanno forgiato il mio apprendi[illegible]. Poi ho studiato anche recitazione, tante scuole, tante soddisfazioni. E infine il successo [illegible] "The Gift of The Magic", "Search For Tomorrow", "One Life to Live" e il mitico "Oklahoma!"».

Si sente più cantante che attrice?

«Nel musical, ancor più che nell'operetta [illegible] [illegible] teatro lirico, il cantante è anche un attore».

Paige O'Hara e, a sinistra, Mary Jo Kopechne segretaria di Ted Kennedy [illegible] in un incidente stradale sull'auto guidata dal senatore

[illegible] **infatti [illegible] O'Hara alterna al teatro una intensa attività concertistica. Riesce a concedersi anche qualche parentesi a Hollywood?**

«Il mese prossimo si inizieranno le riprese di un film sul caso Ted Kennedy-Mary Jo Kopechne. Io sarò Mary Jo, la segretaria [illegible] senatore, [illegible] in un incidente stradale. Fu un grosso scandalo per gli Usa e nel mondo».

Sarà un film che darà fastidio ai Kennedy?

E' molto probabile. Io non sono tra i colpevolisti, [illegible] è certo che quella povera ragazza rimase per oltre due [illegible], ormai in fin di vita, senza aiuto, senza assistenza. Che cosa aspettavano?»

Paige O'Hara tra breve sarà una cantante celebre anche in Italia, quando uscirà (sotto le feste natalizie) l'ultimo cartoon della Walt Disney, «La [illegible] e la bestia», dove presta la [illegible] alla protagonista. Le canzoni sono molto gradevoli, nello stile [illegible] Burt Bacharach, come quella che [illegible] chiuso [illegible] concerto al Regio.

Un concerto seguito con attenzione da [illegible] pubblico affettuoso nell'accogliere i vari brani proposti, tutti blasonati, firmati Gershwin, Porter, Rodgers, Kern.

Le esecuzioni rispettavano un sorprendente rigore filologico [illegible] rifuggivano [illegible] ogni arbitraria interpretazione. Miss O'Hara è una soprano gentile, sensibile che con intelligenza ed espressività rimedia a una potenza vocale limitata. Di maggiore impatto il [illegible] partner George Dvorsky (altro specialista del musical), un baritono che avrà certamente ricordato a [illegible] ha buona memoria la voce di Howard Keel, canterino di mille commedie nei technicolor d'epoca.

Franco Mondini

«La cicogna si diverte» di Roussin: dietro l'ostentato buonumore si tenta un discorso serio sull'interruzione della gravidanza

Valeria Valeri e Paolo Ferrari per far ridere a teatro

Una farsa sulle nascite indesiderate, tra matrimoni, flirt e bambini in arrivo

ROMA. Nella ricerca [illegible] copioni ameni che quest'anno i gestori dei teatri hanno imposto alle compagnie, Valeria Valeri e Paolo Ferrari sono approdati [illegible] un reperto dei primi Anni Cinquanta, una commedia [illegible] André Roussin, autore boulevardier che ebbe un grande successo internazionale con «La cagnina», ma che le storie del teatro non citano quasi più. [illegible] tratta di «La cicogna si diverte», farsa sulle nascite indesiderate che dietro l'ostentato buonumore contrabbanda un tentativo [illegible] discorso abbastanza serio [illegible] di una tematica ancora di attualità, quella riguardante la liceità o meno [illegible] interrompere le gravidanze.

Siamo nel privato di un integerrimo ministro francese che è appena riuscito a abolire le case chiuse e a rendere più difficili gli aborti; d'ora in avanti, egli si augura, i giovani apprenderanno la continenza, ovvero si sposeranno e fonderanno famiglie. Ecco però che le convinzioni di costui sono messe alla prova. Egli infatti apprende in rapida successio[illegible] che la moglie, in età tutt'altro che fresca, [illegible] inopinatamente in stato interessante; che [illegible] figlio ha ingravidato [illegible] [illegible] segretaria; che la figlia, fidanzata [illegible] che non si sposerà prima di otto mesi, sta per riprodursi anche lei. Inoltre la cameriera è [illegible] ingualata [illegible] uno spasimante, e prima della fine del lavoro una vecchia fiamma dimenticata si presenta all'uomo politico per confessargli come venticinque e più anni prima gli avesse dato un figlio, poi tirato su in provincia.

Il brio dovrebbe nascere dagli stratagemmi con cui i personaggi affrontano le varie emergenze, per esempio il ragazzo convince i genitori a fargli sposare la segretaria [illegible] l'espediente di far scrivere [illegible] questa una dignitosa lettera di dimissioni e di rinuncia, che la mette in buona luce; e la figlia fidanzata riesce a fare anticipare le nozze con la complicità [illegible] buon nonno, che per favorirla si finge moribondo e allarma la famiglia [illegible] la minaccia di [illegible] lutto che potrebbe sabotare la cerimonia troppo rinviata.

Valeria Valeri è approdata con Paolo Ferrari a un repertorio dei primi Anni Cinquanta e ad un autore boulevardier

Al paradosso si mescola una nota più seria nel caso del protagonista, il quale prende inizialmente la decisione di far perdere [illegible] nascituro alla moglie, complice un ginecologo, per paura che gli avversari politici lo prendano in gi[illegible], magari facendogli fare la figura del cornuto; ma poi la visita dell'antico flirt e la visione del figlio avuto senza saperlo lo fanno ricredere, e nel finale si adegua a quanto egli stesso aveva predicato.

Diviso fra una ricerca di comicità da pochade e intenzioni blandamente predicatorie, il copione rischia spesso di cadere, come dicono gli inglesi, fra due sgabelli, ossia di apparire insufficientemente spassoso (i meccanismi farseschi sono troppo prevedibili) e ovvio [illegible] problematica; è, inoltre, saldamente legato a un'epoca ormai lontanissima, [illegible] la repressione sessuale dei giovani o [illegible] il rigido perbenismo degli anziani. Affidando l'ambientazione temporale ai costumi [illegible] Gianfranco Padovani, i quali confermano il mio vecchio sospetto che le donne [illegible] si siano mai vestite male [illegible] in quegli anni, il regista Ennio Coltorti ha badato a imprimere [illegible] ritmo veloce e leggero ai 130' (intervallo compreso), affidandosi all'esperienza dei due primi attori, entrambi as[illegible] in forma e ben [illegible]adiuvati dalle macchiette [illegible] Giuseppe Pertile (il nonno) e Aurora Trampus (la visitatrice), ma meno del terzetto dei ragazzi, che Roussin del canto suo fa parlare troppo senza dar loro buone occasioni. L'aria obsoleta del prodotto è stata comunque gradita dal pubblico della pomeridiana a cui ho assistito; si replica [illegible] Nazionale fino al 25.

Masolino d'Amico

Da oggi [illegible] Torino

La [illegible]lla Sono» tre concerti per violino

TORINO. L'associazione De So[illegible] continua a far cultura sostenendo giovani violinisti di talento, dando loro la possibilità di cimentarsi in concerti pubblici. La De Sono organizza tre concerti. Questa [illegible] alle 21 in Conservatorio, Antonello Manacorda [illegible] Giacomo Fuga (piano) eseguiranno Rondò di Schubert; la 3ª So[illegible] [illegible] Sandro Fuga e la Sonata in la maggiore di Gabriel Fauré.

Lunedì 19 ottobre, alle 21, sarà la volta di Hans Liviabella e di Laura Manzini al piano. In programma la Sonata [illegible] 379 di Mozart, la Sonata in do maggiore di Eduard Grieg, la Sonata in sol maggiore di Johannes Brahms e la Sonata di Lino Liviabella.

Il ciclo si concluderà il 26 ottobre con Francesco Manara e Claudio Voghera (piano). I due eseguiranno la 4ª Sonata di Beethoven, la Sonata n. 2 di Brahms, «Tartiniana Seconda» di Dallapiccola e una Sonata di Franck. [ar. ca.]

Stroncato dal cancro

E' morto Peters cantante cieco degli Anni 70

LONDRA. Lennie Peters, il cantante cieco divenuto popolare negli Anni 70 in coppia [illegible] Dianne Lee (insieme formavano il duo «Peters and Lee»), [illegible] morto stroncato dal cancro. Aveva 59 anni.

Peters aveva perso la vista all'occhio sinistro in un incidente automobilistico all'età [illegible] 5 anni. A sedici anni perse anche l'uso dell'altro occhio per una sassata in pieno volto [illegible] p[illegible] di un coetaneo. Per nulla scoraggiato, il giovane continuò nella carriera di cantante e pianista, esibendosi in piano bar e night club di Londra e altre città inglesi. L'accoppiato con Dianne Lee avvenne nel 1971 e ottenne in due anni il pieno successo [illegible] il disco «Welcome home», numero uno nella hit-parade britannica del 1973, anno in cui il duo ebbe anche l'onore di esibirsi davanti alla regina Elisabetta II.

Incidente ieri mattina nel cantiere tra Foppiano e Fondovalle in Val Formazza

Frana in galleria, muore operaio

Altri sei si salvano nuotando nel fango

DOMODOSSOLA. Ha ceduto la parete di una galleria in costruzione fra Foppiano e Fondovalle, in Valle Formazza. Una frana di fango e detriti ha investito squadra operai che, nonostante la giornata festiva, era entrata nel tunnel con grossi mezzi meccanici proprio per eseguire urgenti lavori di consolidamento. Il capocantiere, Antonio Bottega, 47 anni, di Fregona (Treviso), che ha visto per primo la cascata di materiale scendere dalla parete si sarebbe preoccupato soprattutto di dare l'allarme per dire agli altri operai di mettersi in salvo, è stato travolto in pieno dalla frana ed è rimasto sepolto sotto una distesa di fango melmoso alta quasi due metri. Il cadavere è stato recuperato solo nella serata di ieri dopo ore di estenuanti ricerche da parte di vigili del fuoco, volontari del soccorso alpino di Formazza, guardie forestali, carabinieri che hanno scavato senza soste nel fango e nella melma che coprivano interamente la pavimentazione del tunnel.

Gli altri sei operai sono riusciti a salvarsi, alcuni hanno dovuto nuotare nel fango per evitare di sommersi. «Sapevamo che c'erano problemi - ha raccontato Cesare Balducci, di Pesaro, uno degli operai scampati al disastro -, eravamo entrati apposta la domenica per tentare di consolidare la parete rocciosa, in modo da poter avanzare con gli scavi già domani. E' successo l'imprevedibile, si è aperta una grossa falla proprio sul fronte del tunnel ed è uscita una valanga di melma. Ero sulla motopala, ho sentito un boato, poi le grida dei compagni. Non so neppure dire come sono riuscito ad uscire dalla cabina, mi sono trovato in un mare di fango, a bracciate, come altri miei compagni, ho cercato di portarmi verso l'uscita del tunnel, ce l'ho fatta». Il capocantiere, rimasto più vicino alla falla per controllare l'entità del fenomeno, è invece rimasto intrappolato dalla melma che gli ha impedito di muoversi.

La galleria stradale che si sta scavando sotto la montagna fra Foppiano e Fondovalle dovrebbe realizzare una variante della Statale della Valle Formazza, per aggirare gli stretti tortuosi tornanti della «cassa».

Adriano Velli

Nella galleria in costruzione invasa da una frana di detriti e fango è morto il capocantiere Antonio Bottega di 47 anni

Val d'Aosta

Da ieri nevica al S. Bernardo

AOSTA. Cielo coperto, nubi basse con precipitazioni in tutta la Valle d'Aosta anche nella giornata di ieri. Per oggi l'ufficio meteorologico regionale ha invece previsto un'attenuazione dei fenomeni e qualche schiarita e un conseguente aumento della temperatura, che in questi giorni si è aggirata in media sui 13 gradi nel fondo valle e sugli 8 gradi a 1500 metri, con un'umidità del 90 per cento.

Nel pomeriggio di ieri ha cominciato a nevicare al Gran San Bernardo: il valico non è però ancora chiuso. Nei giorni scorsi il passaggio fra Svizzera è rimasto aperto «a singhiozzo», con chiusure notturne per decisione delle guardie di frontiera elvetiche. Ancora aperta la circolazione al colle del Piccolo San Bernardo, dove già da una settimana sono però iniziate le precipitazioni nevose.

In quasi tutta la Valle la neve è scesa sui duemila metri di quota. A Courmayeur il manto nevoso si estende oltre i 2500 metri. La neve non ha però ancora raggiunto i centri abitati. Nel pomeriggio di ieri a Cervinia pioveva: le precipitazioni si sono fermate a Plan Maison, dove nevica ormai da una settimana. Nel centro turistico della Valtournenche si temono improvvise nevicate perché non si sono ancora conclusi i cantieri per la costruzione di un paravalanghe lungo la statale di Cervinia, in località Busserayes.

I lavori sono stati interrotti all'inizio dell'estate e non sono più ripresi. Gli scavi per la galleria restringono la carreggiata e si teme che, oltre a mettere in pericolo la stabilità della strada, a causa dei lavori fermi non vi sarà la possibilità di effettuare lo sgombero della neve, con conseguente isolamento della nota località turistica.

Il maltempo ha ritardato anche la vendemmia e disturbato le «feste dell'uva» che dovevano svolgersi in questi giorni in molte località della Valle. La pioggia ha creato anche qualche difficoltà per la caccia, aperta da una settimana.

La pioggia che si è riversata per tutta la settimana sulla regione ha ingrossato la Dora Baltea e i torrenti delle vallate laterali e ha provocato frane e smottamenti in molte località della Valle. Guardie forestali, carabinieri, protezione civile e volontari del soccorso hanno sospeso giovedì le ricerche di Marisilla Luarent, la donna di Gressoney-Saint-Jean scomparsa domenica vicino al torrente Lys. **[sa. b.]**

Cuneo, l'artigiano (33 anni) in moto è uscito di strada sulla provinciale per Boves

Elettricista annega in un canale

Il corpo è stato trovato soltanto alcune ore dopo

CUNEO. Un elettricista di 33 anni è morto l'altra notte sulla strada provinciale che collega il capoluogo a Boves. La vittima è Luciano Scarzello, che abitava in via Roma 31. L'uomo, a bordo un ciclomotore, avrebbe perso il controllo del motorino, che è sbandato più volte. L'elettricista è stato sbalzato fuori strada finendo nelle acque di un canale vicino alla provinciale.

L'incidente è avvenuto all'incrocio con via Bisalta, in località Tetto Cordero di Borgo San Giuseppe, a poche decine di metri dalla strada per Mellana e Boves.

Il corpo dell'uomo è stato trovato ieri mattina pochi minuti dopo le 12,30 da alcuni contadini della zona che hanno avvisato la polizia stradale. Immediato, ma inutile, l'intervento degli agenti, vigili del fuoco e volontari della Croce Rossa del capoluogo.

Secondo una sommaria ricostruzione il fatto risalirebbe alle prime ore dell'altra notte. L'uomo, che stava viaggiando da Boves in direzione del capoluogo provinciale, avrebbe battuto violentemente la testa contro un canale d'irrigazione finendo nelle acque. In quel tratto il canale ha una profondità di oltre un metro e mezzo.

La dinamica non è ancora stata chiarita nei dettagli. Gli inquirenti stanno indagando sulle cause dell'incidente. Fra le ipotesi un malore dell'elettricista e l'asfalto bagnato che gli sarebbe stato fatale. Dai rilevamenti è stata esclusa l'ipotesi di un investimento da parte di un'auto «pirata».

La salma di Luciano Scarzello è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. La data dei funerali non è ancora stata fissata, in attesa dell'esito necroscopico disposto dal magistrato.

L'elettricista di 33 anni viveva con i genitori e un fratello e una sorella in un alloggio nel centro storico di Cuneo, a poche decine di metri dal cinema «Nazionale». **[r. s.]**

Si è amputato quattro dita

Un appassionato di «bricolage» ieri mattina in casa a Varallo

VARALLO. Si è amputato quattro dita della mano destra mentre stava facendo lavori di «bricolage» nella sua casa della Valsesia. Evardo Terzano, 47 anni, originario di Varallo, da tempo residente a Basilea, in Svizzera, ieri pomeriggio è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico all'ospedale di Legnano. L'incidente è accaduto ieri mattina, poco dopo le 11.

L'uomo, abituato a trascorrere il fine settimana nella casa di frazione Cervarolo, a pochi chilometri da Varallo, aveva deciso di fare alcuni lavori all'interno dell'abitazione: piccole migliorie, che pensava di realizzare senza l'aiuto di artigiani o falegnami.

Ieri mattina Evardo Terzano ha portato alcune assi e travi in cortile ed ha iniziato a tagliare il legno con una piccola sega elettrica. All'improvviso l'arnese gli è sfuggito e la lama gli ha tranciato le dita, dall'indice al mignolo, della mano destra.

L'uomo è stato immediatamente soccorso: i vigili del fuoco, chiamati dai familiari, hanno trasportato l'uomo all'ospedale di Varallo e il personale dell'Elisoccorso ha proseguito il trasporto sino a Legnano. Qui i sanitari hanno eseguito su Evardo Terzano il delicato intervento chirurgico. **[p. q.]**

NOTIZIE FLASH

TORINESE

Sedicenne travolto da un'auto è grave

Massimiliano La Perna, 16 anni, abitante a Ozzero (Milano) è ricoverato in prognosi riservata a Pavia, per essere stato travolto in moto, dalla Uno condotta da Marco Marone, 44 anni, di Vigevano.

CRONACA

Quattro feriti in un incidente

Scontro sulla Asti-Casale, a Castell'Alfero, fra una Golf e una Prisma. I quattro feriti (nessuno grave) sono: Skender Gjoshi, 27 anni; Fiore Magnone, 61 anni, di Castiglione d'Asti; Francesco Loberti, 61 anni, di Rocchetta e Francesco Visconti, 79 anni, di Asti.

CRONACA VERCELLESE

Incendio doloso nell'ex industria Fidass

Incendio doloso in un deposito dell'ex industria dolciaria Fidass, in viale Martiri della Benedicta. Un gruppo di teppisti ha dato fuoco a cumuli di stracci e cartoni.

CULTURA

«Controtartufo» a Francesco Guccini

Domani alle 21, in piazza del mercato ortofrutticolo, sarà consegnato il «Controtartufo '92» della Festa de «l'Unità». Il riconoscimento (una trifola bianca) andrà al cantautore Francesco Guccini.

VERCELLESE

Elicottero contro chiesa, piloti illesi

Un elicottero della «Elimar» di Verbania Fondotoce, con a bordo i piloti Danilo Lanti e Franco Negri, ha urtato il tetto del santuario a Induno Olona (Varese) ed è caduto. Illesi i piloti.

Traregò Viggiona

E' salvato nei boschi dai pompieri

TRAREGO VIGGIONA. E' stato ritrovato in buone condizioni di salute, nel primo pomeriggio di ieri, Luigi Balzarotti, 69 anni, un cercatore di funghi milanese disperso da sabato sera nei boschi della Val Cannobina. E' stata una squadra dei vigili del fuoco di Verbania a rintracciarlo, in una zona particolarmente fitta di vegetazione tra Trarego Viggiona e Colle.

I suoi quattro compagni, non avendolo visto rientrare all'ora concordata, si preoccupati del fatto che il Balzarotti soffrisse di cuore, hanno subito lanciato l'allarme. I boschi di Trarego sono stati battuti palmo a palmo per tutta la nottata di sabato dalle squadre del soccorso alpino della Valgrande, guardia di Finanza, vigili del fuoco e volontari del soccorso di Cannobio. Verso le 14, quando già si temeva il peggio, il ritrovamento del pensionato, sotto choc, ma salvo. **[m. p.]**

E' in crisi il mercato di barbera e dolcetto

Il maltempo «rinvia» la vendemmia astigiana

ASTI. Continua a piovere sulla vendemmia nell'Astigiano. La situazione è preoccupante: gran parte della raccolta ormai è compromessa.

I grappoli hanno basso tenore zuccherino ed a risentirne è soprattutto la qualità. Anche i prezzi hanno subito un sensibile ribasso: per le barbère le quotazioni oscillano fra le 3500 e le 5 mila lire il miriagrammo, mentre si tengono su valori più elevati freisa, malvasia e dolcetto.

Anche ieri il maltempo ha concesso tregua ai molti viticoltori che avevano approfittato della giornata di festa per coinvolgere nella raccolta dell'uva parenti e amici.

Si continua dunque a vendemmiare a singhiozzo aspettando il ritorno del bello stabile, che però, almeno stando alle previsioni, stenterà ad arrivare. Se le condizioni del maltempo dovessero continuare anche nei prossimi giorni, secondo i tecnici, potrebbe andare distrutto oltre il cinquanta per cento del raccolto.

Nell'ultima settimana sono caduti oltre centoventi millimetri d'acqua, l'equivalente della precipitazione registrata lo scorso anno durante l'intero mese di ottobre.

Per trovare un periodo altrettanto piovoso bisogna risalire all'aprile del 1969 (362 millimetri di pioggia in trenta giorni), addirittura all'ottobre del '75 (308 millimetri).

Ma anche per le colture autunnali e primaverili le prospettive non sono buone. Il maltempo ha fatto slittare la raccolta del mais che rischia l'attacco di muffe.

A rischio anche le semine del frumento, compromesse dall'alto grado di umidità del terreno che rende molto difficili le operazioni di aratura. **[f. b.]**

FRETTE
VENDITA FANTASTICA
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI FINO AL
70%
CONTINUA FINO AL 31 OTTOBRE
FRETTE
TORINO - VIA XX SETTEMBRE 64/d
TEL. 011/5629643

REGIONE PIEMONTE - U.S.L. 34
ORBASSANO (TORINO)
Estratto di avviso di gara
L'U.S.S.L. 34 di Orbassano (To) rende noto che, con deliberazione n. 1117 del 2-10-1992, è stata indetta gara a licitazione privata per l'affidamento della somministrazione di soluzioni fisiologiche - glucosate e speciali per l'anno 1993 (importo presunto L. 479.300.000)
La procedura di gara è quella della licitazione privata secondo la normativa prevista dall'art. 10 lettera a) del D.L. 24-7-1992 n. 358.
La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su competente carta legale e corredata della prescritta documentazione, dovrà essere inviata al Commissario Straordinario dell'U.S.S.L. 34 - Presidio ospedaliero San Luigi Gonzaga - Regione Gonzole, 10 - 10043 Orbassano (To) e dovranno pervenire entro le ore 12 del 24° giorno dall'invio del bando di gara all'Ufficio pubblicazioni della Comunità Economica Europea, avvenuto in data 7-10-1992.
Gli interessati potranno prendere visione dell'avviso integrale di gara contenente le indicazioni della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione alla gara presso il Servizio Provveditorato - Presidio ospedaliero San Luigi Gonzaga - Regione Gonzole, 10 - Orbassano (To) - Tel. 011/902.63.87 - 902.62.86, nelle ore d'ufficio sabato escluso.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Giuseppe Galanzino

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE DI BARI
Avviso di gara
Il giorno 15-1-1993 alle ore sarà esperita presso la Direzione della Casa Circondariale di Bari sita in Bari, corso Alcide De Gasperi n. 327 una licitazione privata a prezzo noto, indetta ai sensi dell'art. 69 lett. B) e con la modalità di cui all'art. 73 lett. C) del Regolamento 23-5-1924 n. 827, per la fornitura di gasolio per riscaldamento, con la presenza aperta alle Ditte CEE.
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla Legge 30-3- n. 113 e successive modificazioni.
Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione in data 8-10-1992 alla Gazzetta Ufficiale della alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda di partecipazione alla gara, in carta da bollo da L. 15.000 qualora formata in Italia, dovrà pervenire a questa Direzione entro il 26-11-1992 corredata della documentazione di cui agli artt. 10, comma primo, lettere a), b), c) ed e), 11 e 12 comma primo lettera a) e c), 13), comma primo, lettera a) e b) della Legge 30-3-1981, n. 113.
Ulteriori informazioni possono essere richieste a questa Direzione, Ufficio Ragioneria, telefono/fax n. 080/502.47.81.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
IL DIRETTORE DELLA CASA DI
dr. Giuseppe Martone

PK publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 28
Tel. (02) 85.961
10125 Torino - c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 85.211
LA STAMPA
via 80 e via Marenco 32
TORINO

Studio Legale CHARLES et NEVEU, 13 r Masséna NIZZA - Tel. (33) 93.87.99.88
Maître FERRARI, Amministratore Giudiziario
3 rue de Maubugy -
VENDITA
al Palazzo di GIUSTIZIA di NIZZA
Giovedì 22 Ottobre 1992 alle ore 9
APPARTAMENTO
di circa 230 mq. con 2 STANZE per domestici
a NIZZA "Palais Maritime"
37 bis, promenade des Anglais
Messa all'asta: Lit. 500.000
VISITE: alle ore 14,30 precise
lunedì 12, martedì 13, lunedì 19 ottobre 1992
INFORMAZIONI: SEP CHARLES et NEVEU
il pomeriggio ore

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 16 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Frat. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.885

VENTURA TURISMO organizza trasferta tifosi in occasione della partita
PANATHINAIKOS - JUVENTUS
19/21 ottobre '92
Voli Alitalia da Milano
Biglietto tribuna Lit. 880.000
Per prenotazioni rivolgersi a:
Ventana, via Buozzi 10 - To Tel. 011/5742.272
Wagon Lits, p.zza S. Carlo 132 - To Tel. 011/5622/766

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza e tecnologia

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Tel. 24.158
Or.: 19,50/22
Lire [illegible].000/5000

Allen 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Faraggiana
Tel. 27.678
Or.: 19,50/22,15
Lire 10.000/5000 mart. 6000/5000 festivo

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Vittoria
Tel. 23.385
Or.: 20/22
Lire 10.000/6000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Carbone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Vip
Tel. 25.688
Or.: 20,05/22,15
Lire 10.000/5000 merc. 6000/5000 festivo

Il taglialerba
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Araldo
Or.: 20,30/22,15
Lire 5000/6000 lun. 7000/5000 festivo

Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le ineidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

S. Cuore
[illegible]. 455.484
Lire 9000/6000

OGGI RIPOSO

BORGO[illegible]
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
Lire 10.000/8000

Film a luci [illegible]

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,10/22,15
Lire 9000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 9000

Nel continente nero
di M. Ritzi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

DOMODOS.
Corso
Tel. 240.853
Or.: 20,30/22,30
Ingresso: 5000

Film a luci rosse

Cine 1
MULTISALA
Sala 1. Or.: 20,30/22,30
Sala 2. Or.: 20,30/22,30
L. 8000/4000 - Tel. 242.046

Sala 1: **Double Impact**
Sala 2: **White sands - Trame nella sabbia**

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.183
Or.: 20,15/22. L. 8000
6000 lun. 7000/5000 fer.

I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Arnick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive camuffandosi di fenomeno, si trovano e fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

TRECATE
Vittoria
Or.: 20/22
Lire 7000/5000

Film a luci rosse

VERBANIA
Ariston
Lire 8000/5000 giov 5000 festa

CHIUSO PER FERIE

Vip
Tel. 401152
Lire 10.000/6000 mart. 6.000 festa
Or.: 21

RIPOSO

Sociale (Intra)
Tel. 404.225
Lire 10.000/6000 lunedì 6000 festa
Or.: 20,15/22,30

Nel continente nero
di M. Ritzi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Lire 8000-8000/6000-5000
Or.: 21
Cineforum

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per ribbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.668
Lire 10.000
Or.: 20/22

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Carbone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Lire 10.000
Or.: 20/22

OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bia[illegible]
Tel. (0165) 841.208
Lire 10.000

OGGI CHIUSO

CINEMA NEL [illegible]

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 423.249
Or.: 20/22,15

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'[illegible] è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 [illegible]' **Thriller**

Politeama
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15

NON PERVENUTO

ASTI E PROVINCIA

Lux
Tel. 54.147
Orario: 16/20,05/22.30
Sab. e dom.: 15,30/17,45 19,50/22.30. L. [illegible]

Nel continente nero
di M. Ritzi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Politeama
Tel. 50.088
Or.: feriali 19,50/22,30
Sab e dom.: 15,30/17,45 19,45/22,30 L. 9000/6000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Nuovo Splendor
Tel. 55.040
Or.: feriali ore 20
Fest.: ore 15
L. 9000 (8000 ridotti)

Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C.S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Ritz
Orario: fer. 19,30/22,30
Sab e dom 16,30/19,30 22.30. L. 9000/6000

Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [illegible]

CUNEO E PROVINCIA

[illegible]
Corso
Tel. 692.936. Or.: fer. 19,30/22. Sab. e Fest. 16 18/22 - L. 10.000

Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Fiamma
Tel 693.534
Or.: fer. 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
L. 10.000

[illegible]
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Italia
Tel. 662.951
Orario: 16/17,30/18,30/22
Lire 10.000

Film a luce rossa

Monviso
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22

La valle di pietra
di M. Zaccaro, con C. Dance, A. Bardini, F. Bussotti (Italia '92) — Un gruppo di commensali, discutendo sulla virtù, cita la storia dolorosa e santa di un prete ai margini dell'impero austroungarico. Dalla novella di Silone. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Don Bosco
Lire 5000
Or.: 18,30/21
L. 5000

OGGI RIPOSO

ALBA
Eden
T. 363.021. Or. fer.: 20/22
Or. fes. 14/16/18/20/22
Lire 6000/8000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Moretta
Tel. 42.351. Fer. 20,45 fest. 14,30 continuato
Lire 8000/4000

CHIUSO PER FERIE

BARGE
Comunale
Tel. 346.901. Or.: fes. 15 17/18/21. Feriali 21
Martedì Reggori: 20/21,30

OGGI RIPOSO

BORGO S. D.
Moderno
[illegible] 382.211

OGGI RIPOSO

Don Bosco
Lire 4000/3000

CHIUSO PER FERIE

BRA
Impero
Tel. 412.31
Fer.: 20/22. Fes.: 20/22
Lire 6000/8000

OGGI RIPOSO

Vittoria
Tel. 412.771
Fer.: 20/22
Fes.: 20,15/22
Lire 7000/9000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

BUSCA
Lux
Tel. 944.231. Orario: sab. 20/22 - Fest. 15/17 20/22. Lire 6000/5000

OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini
Orario: fer. 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 5000/6000

OGGI RIPOSO

CHERASCO
Galateri
Tel. 489.224
Or.: 20/22 - Fest. 15/17 20/22 - L. 5000/3000

OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
Tel. 916.393 Or.: 20,15 22,15. Fest. 16/18/20,15 22,15 - L. 7000; Abbo 5000

OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama
Tel. 62.407
Lire 6000/8000

OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior
Spett. unico ore 21
Lire 6000

CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Lux
Tel. 927.534
Lire 8000

CHIUSO PER FERIE

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.696
L. 7000/6000

SALA GRANDE: Oggi riposo. Or. fer.: 20; 22,15. Dom. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,15.
SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or. fer.: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ORMEA
Ariston
Tel. 381.311
Orario: 21,15
Lire 7000

OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO
Baronet
Tel. 334.158
Orario: 20/22
Lire 9000/7000 rid.

OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Robilantese
Orario: 16/21

CHIUSO PER FERIE

SALUZZO
Civico
Tel. 43.758
Fer.: 19,30/22; Fest. 14,30 17/18,30/22. L. 6000/8000

Concerto scuola alto perfezionamento

Italia
Tel. 42.606
Orario: fer.: 20/22
Fest.: 14/16/18/20/22
Lire 6000/8000

[illegible] Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

S. GIAC. DI ROS.
Roburent
Orario: 21

CHIUSO

SAMPEYRE
Edelweiss
Orario: 21

OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957

OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Orario: fer.: 20/22
Fest.: inizio 15
Lire[illegible]

OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]A
Tel. 0131/252.644
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,15
Lire 5000 posto unico

L'ombra del testimone
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere [illegible]. 1h 42' **Thriller**

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 18/20/22,20
Lire 9000 posto unico

Nel continente nero
di M. Ritzi, con D. Abatantuono, C. Salani, [illegible] Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Corso
Tel. 68.080
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/9000

[illegible] PER[illegible]

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 18
Lire 8000/7000

Film vietato ai minori di anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire[illegible]

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Carbone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000

Il taglialerba
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

ACQUI T.
Ariston
[illegible]. 0144/322.885
Or.: 15
Lire 6000/5000

Americani
di James Foley, con [illegible] Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo [illegible] Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50'

Cristallo
Tel. 0144/322.400
Or.: 18,30
[illegible] 6000/7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

CASALE M.
Moderno
Tel. 0142/452.818
Or.: 20/22,30
Lire 8000/7000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Carbone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

Vittoria
Tel [illegible]
Or.: 20
Lire 9000/7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Cine Poli
Tel. 452.081
Or.: [illegible]

Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' [illegible]

NOVI L.
Moderno
Tel. 78.290
Or.: 20/22,15
Lire 8000 posto unico

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

OVADA
Comunale
Tel. 0143/81411
Or.: 20/22
Lire 8000 posto unico

Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. 0143/62.895
[illegible]: 20,30/22,30
Lire 5000 posto unica

Detective Stone
di T. Mayfam, con R. Hauer, K. Cattrall (Usa '92) — In una sanguinolenta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

TORTONA
Sociale
Tel. 861.226
Or.: 20/22,30
Lire 6000 posto unica

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'[illegible] è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 648.124
Or.: 20/22
Lire 7000 posto unica

Basic Instinct
di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Sherrit (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che fa intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio. N. V. 1h 41' **Dramm.**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Astra
Inf. orari tel. 52.005

OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 64.344

[illegible]

Principe
Inf. orari tel. 60.547
Orario: 19,30
Lire 9000/8000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Viotti
Inf. orari tel. 250.845
Orario: 19,30
Lire [illegible]

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Carbone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

BIELLA
Apollo
Inf. orari 015/23.765
Lire 7000

Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari tel. (015) 22.736
Lire 10000/8000

Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Mazzini
Inf. orari 015/22.736
Lire 7000 o con tess.
Or.: 21,30 (Spett. un.)

Taxi [illegible]
Primo appuntamento del «Ciclo Culturale». *Di P. Longuine (Urss-Francia '90)* — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un taxista della mentalità elevata e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. **Drammatico**

Odeon
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000/9000

OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

GATTINARA
[illegible]
Inf. orari (0163) 833.106
Orario: 20,30/22
L. 8000/7000

Film vietato ai minori [illegible] anni

TV PRIVATE

Telestar

19 **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Anime ferite**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Commedia**, continuazione
23,30 **Motor news**, rubrica

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Oggi al Delfo Alpi**, replica
21 — **Pallacanestro Stefanel Trieste-Robe di Kappa Torino**
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**

Telecity

17,15 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxiaereo**, telefilm
20,30 **Android**, film
22 — **Mash**, telefilm
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,20 **Bug insetto di fuoco**, film

Primantenna Supersix

18,30 **Generale Dalmos**, cartoon
19 — **Bacciri, il piccolo detective**
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Il Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv

18 — **Peyton Place**, telefilm
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 Cronaca flash**
20,30 **I ragazzi di Happy Days**, film
22,15 **New excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**

Quinta Rete

18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Tramonto**, film

[illegible]

16,30 **Masquerade**, telefilm
17,30 **Navy**, telefilm
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai

20,25 **Tg 9**
20,51 **Obiettivo sport**
22,02 **Onde rock**, musicale
22,34 **Bravo Dick**, telefilm
23 — **Tg 9**
23,25 **Telecronaca Volley**

Erreuno Tv

9,15 **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,05 **Rebus**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Grandangolo**
23,40 **Erreuno tg**

G.R.P.

18 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Vivovo corre**, rubrica
21 — **The outsiders**, telefilm
[illegible] — **Tribuna stadio**
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm

Rete Canavese

18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le grandi vacanze**, film
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina

18,45 **La storia della salvezza**
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol boat**, telefilm
21,30 **Giacobbe**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

18 — **Sulle strade della California**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Mina... fuori la guardia**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**

Videonovara

18,30 **Destini**, telenovela
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Il Tuttomusica**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il Tuttomusica**

Vco

18,15 **Destini**, telenovela
19,30 **VCO notizie**
20 — **Paper Moon**, telefilm
20,30 **Sport - Calcio locale**
22 — **Off Side**

Altaitalia Tv

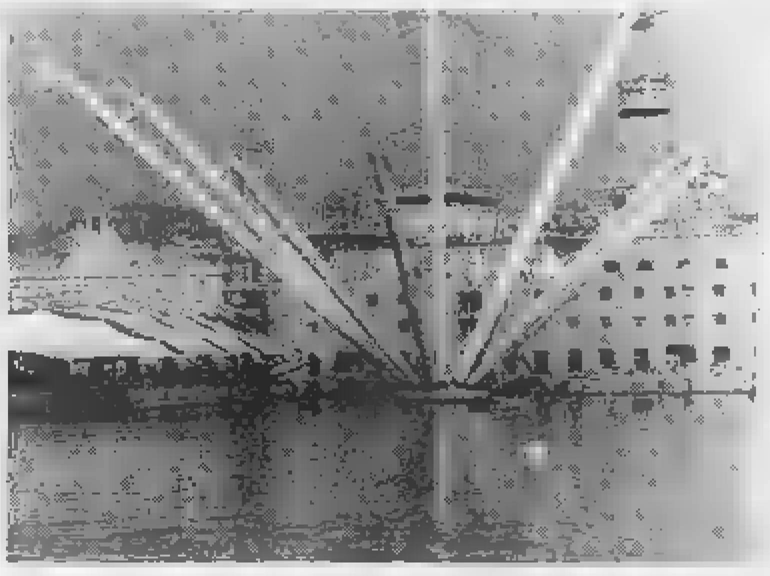
19,15 **News edizione serale**
20 — **Camminiamo insieme**
22 — **Solo sport**
22,35 **News edizione notte**
22,50 **Solo sport (2ª parte)**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Genova, piegata dall'alluvione e dal fallimento dell'Expò, non ha più soldi

Columbus-day, [redacted] silenzio

Nessuna manifestazione è prevista proprio per il giorno tanto atteso dell'anniversario
Ieri l'astronauta Franco Malerba è stato premiato dal sindaco Merlo per la sua impresa



Neppure l'Expo ha centrato l'obiettivo, [redacted] dopo la chiusura infuria [redacted] polemica

GENOVA. Finalmente è arrivato il 12 ottobre, tanto atteso anniversario di Colombo, [redacted] Genova lo ricorda in modo ben diverso da quanto si potesse pen[redacted] mesi addietro. Lo celebra sottotono, messa in ginocchio dall'alluvione, con un [redacted] storico ribollente di rabbia e [redacted] magistratura che comincia ad occuparsi dei conti dell'Expo Colombiane.

Non è una festa ma uno stanco rituale, una scadenza da rispettare. Il Comune ammette [redacted] aver dovuto ridimensionare [redacted] celebrazione per l'ondata di piena che si è abbattuta su Genova: la verità è che [redacted] cambiati gli umori, vi sono contestazioni, c'è la chiusura dei finanziamenti, c'è un confronto con una [redacted]ova realtà che impone di tirare i remi in barca. Come si può festeggiare con una mostra colombiana pesantemente sospettata e che ha ingoiato quasi mille miliardi?

I cancelli sono sbarrati: e al [redacted] là della piazza Caricamento il centro storico mostra le sue devastazioni e le sue non sopite rivolte. Si sono spesi troppi denari pubblici (Carlo Felice, stadio, Expo) e il salvadanaio di Genova non ha più nemmeno uno spicciolo.

Celebrazione «in famiglia», quindi, con un solo protagonista di spicco: Franco Malerba, [redacted] primo astronauta italiano, che ha ricevuto dal sindaco Romano Merlo il «Premio [redacted] Cinquecentenario». Malerba ha consegnato ieri la bandiera della Marina Militare, unico reperto salvato dal furto dei bagagli all'astronauta. Ha detto Malerba: «Credo fermamente che sia possibile un parallelo fra l'impresa di Colombo [redacted] le missioni spaziali, in ambedue i casi [redacted] troviamo infatti di fronte al superamento di frontiere tecnologiche». Guai nel satellite «Tethered»? «E' [redacted] l'errore di un'azienda costruttrice ameri[redacted] che [redacted] collocato male [redacted] bullone, ma l'esperienza [redacted] stata grandiosa», ha concluso l'astronauta.

Il senatore Paolo Emilio Taviani, presidente del Comitato scientifico della rassegna colombiana, ha rievocato i significati di un'impresa che la storia del mondo [redacted] potrà mai dimenticare. Nessun [redacted] alle accuse di aver distrutto una cultura, quella degli indios, oggetto di polemiche antiche [redacted] recenti.

La conclusione di questo modesto Columbus Day si avrà questa sera al Teatro Carlo Felice, [redacted] la consegna del Premio Paganini, unica manifestazione in programma, e [redacted] non è tanto.

Guido Coppini

[redacted]

I programmi

Oggi a Savona e ad Imperia

SAVONA. Anche Imperia [redacted] Savona ricorderanno oggi il 5° centenario della scoperta dell'America. Lo faranno [redacted] manifestazioni pro [redacted] contro l'evento, ma sempre [redacted] sfondo culturale.

A Imperia, alle 17, nella Sala consiliare della Provincia ci sarà la presentazione [redacted] itinerante «Immagini d'arte in provincia di Imperia alla fine del '400», con affreschi di Giovanni Canavesio, pittore contemporaneo [redacted] Colombo. Molte anche le iniziative in polemica con le celebrazioni colombiane, soprattutto nelle scuole. Tra queste l'assemblea indetta dagli studenti delle magistrali «Amoretti», [redacted] segno di solidarietà [redacted] i popoli latino-americani.

A Savona, nella Sala mostre di Palazzo Nervi ci sarà l'esposizione dei lavori degli studenti delle scuole che hanno preso parte al concorso «Colombo [redacted] dintorni». Il Comitato anticolombiano, in segno [redacted] polemica, ha proclamato una giornata [redacted] «lutto» con una manifestazione che si terrà alle 16,30 in [redacted] Italia. **[s. d.]**

In casa [redacted] Vado

Aggredito col [redacted] da un ladro

VADO [redacted] Luigi Bonifacino, 75 anni, abitante a Vado Ligure in via Carrara 11, è stato aggredito da un ladro, nella [redacted] abitazione, colpito al viso e al capo [redacted] martello ed [redacted] ricoverato all'ospedale San Paolo, con un [redacted] di prognosi. Il malvivente, di cui [redacted] viene fornita l'identità, [redacted] arrestato dai carabinieri del maresciallo Eugenio Corrado, poco dopo l'aggressione.

Erano passate da poco le 7 e 30 di ieri. Il malvivente, un giovane, è [redacted] nell'abitazione di Luigi Bonifacino forzando [redacted] finestra dell'appartamento.

E' stato sorpreso mentre rovistava in [redacted] camera. Bonifacino ha cercato [redacted] bloccarlo. Però, è stato colpito dalle martellate che gli hanno fratturato [redacted] setto nasale e provocato un trauma cranico. I vicini di casa hanno cercato, inutilmente, [redacted] precludere la fuga al ladro. Poi, hanno telefonato [redacted] carabinieri, che poco dopo hanno rintracciato [redacted] arrestato il malvivente.

Luigi Bonifacino, è stato trasportato [redacted] pronto soccorso dell'ospedale San Paolo, dove i medici gli hanno prestato le cure più urgenti [redacted] ne hanno ordinato [redacted] ricovero nel reparto di traumatologia.

Oggi i carabinieri inoltreranno [redacted] rapporto alla magistratura. Le accuse sono [redacted] furto e lesioni volontarie aggravate. Intanto, proseguono le indagini. **[b. b.]**

Ladri a Carcare

[redacted] gettato la [redacted] dalla finestra

CARCARE. Almeno un paio [redacted] malviventi, per [redacted] ore, hanno tentato inutilmente di forzare la cassaforte mascherata da mobile, dove abitano Giorgio Lodigiani e la moglie Marisa, Carcare, via Lichene 1. Poi, hanno trascinato la cassaforte su [redacted] balcone e l'hanno gettata sull'asfalto. Forse, perché speravano che si aprisse. Però, non si esclude che volessero caricarla su qualche automezzo vicino, aiutati da complici. Il tonfo della cassaforte, però, ha richiamato l'attenzione dei vicini e i malviventi sono fuggiti.

«Nella cassaforte, del peso di 6 quintali - dice Marisa Lodigiani - erano custoditi documenti, e preziosi. I ladri, prima di entrare in azione hanno atte[redacted] che mi allontanassi da casa ed erano al corrente che mio marito era assente». Giorgio Lodigiani era Milano. Sua moglie, nel negozio di abbigliamento della sorella. Probabilmente, si è trattato [redacted] furto su commissione. I ladri hanno trascurato preziosi contenuti in una cristalliera. **[b. b.]**

Arenzano: [redacted] costone di roccia precipita e sfiora una casa, in salvo una famiglia

Il Savonese martoriato dalle frane

Ancora colpite molte strade dell'entroterra, in frazione Leca d'Albenga è crollato un muraglione
Aurelia bloccata a Pieve Ligure dopo uno smottamento, anziano muore [redacted] Nervi per i soccorsi difficili

Lavori in tutto il Savonese per ripulire strade [redacted] Statali da crolli e frane

GENOVA. Ancora maltempo su [redacted] la Liguria. In particolare, nelle province [redacted] Genova e Savona. Ad Arenzano si è sfiorata la tragedia. Un costone di roccia si [redacted] abbattuto nel giardino della casa cantoniera, abitata da Benito Ferrari, la moglie e tre figli, da un'altezza [redacted] circa 50 metri. L'abitazione è stata dichiarata pericolante dai vigili [redacted] fuoco [redacted] Multedo e il Comune [redacted] Arenzano ha emesso un'ordinanza di sgombero. Benito Ferrari e i suoi congiunti sono stati alloggiati provviso[redacted] in [redacted] pensione della città.

[redacted] passate da poco le 8 di ieri. Un pensionato che si tro[redacted] sulla passeggiata [redacted] mare, ha visto staccarsi i massi e ha urlato: «Fuggite, sta franando la collina». Benito Ferrari e i suoi famigliari, però, non hanno raccolto l'allarme. Si sono resi conto del pericolo quando hanno sentito il boato dei massi (oltre 10 metri cubi) caduti alle spalle della loro abitazione, e sono fuggiti in strada. Si teme che il movimento franoso si estenda ulteriormente.

Un frana si è abbattuta sull'Aurelia, [redacted] Pieve Ligure, nelle prime [redacted] di ieri mattina, e il traffico sulla statale [redacted] stato ripristinato, a [redacted] unico alternato, soltanto alle 19. Un'altra frana è caduta, sempre sull'Aurelia, nei pressi del ponte [redacted] ri. E' stata rimossa in poco tempo. Smottamenti a Genova. I più consistenti si sono verificati in via Adamoli, nel quartiere [redacted] Molassana, e a Fegino, nei pressi della centrale del latte.

Giovanni Carlini, colto da infarto nella sua abitazione di Nervi, via del Commercio 128, interrotta a causa di una voragine che si è aperta nei giorni scorsi, è morto sulla barella [redacted] militi che stavano percorrendo a piedi [redacted] viottolo che aggira la strada interrotta.

Nella mattinata di ieri è fra[redacted] parte di muraglione che costeggia la provinciale in frazione Leca, ad Albenga. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga e mezzi dell'amministrazione comunale. Il traffico è stato ripristinato in poche ore. Altre frane e smottamenti si [redacted] verificati nell'entroterra [redacted] Savona. In particolare, in Valle Bormida, dove la situazione resta precaria.

Sempre interrotta la statale del colle [redacted] Cadibona, nel tratto del forte di Altare. Gli automezzi sono obbligati a percorrere la variante che aggira l'abitato di Altare. Stessa situazione per la ferrovia, ad Altare, città dove i danni dell'alluvione e del successivo maltempo si rivelano di dimensioni [redacted] maggiori. Nel pomeriggio di ieri, il maltempo ha lasciato spazio ad un timido sole.

Bruno Balbo

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Svaligiata una casa in frazione Sant'Agata

Entrati da una finestra, hanno svaligiato una casa in località Sant'Agata: servendosi probabilmente di un furgone, hanno portato via due tv e attrezzi. Alla proprietaria, Maria Marassi, che abita a Porto Maurizio, quando ha scoperto il furto, non è rimasto altro che sporgere denuncia alla polizia. **[m. v.]**

[redacted]

Rubano autoradio, arrestati dalla polizia

Pietro Gentilini, 35 anni, abitante [redacted] Savona in via Paleocapa 20, e Massimo Magliano, di 35, residente [redacted] Finale Ligure in via della Pineta 17, sono stati arrestati, per furto, da una pattuglia della volante. I due [redacted] stati sorpresi in [redacted] Ricci, [redacted] Savona, mentre stavano allontanandosi dopo il furto. **[b. b.]**

[redacted] LIGURE

Guasto al pontile Erg, petrolio in mare

A causa della rottura di una manichetta del pontile Erg, durante le operazioni di scarico della cisterna Valentiniano, [redacted] finiti in mare due metri cubi [redacted] gasolio, alle 3 e [redacted] di ieri. La bonifica, cui hanno preso parte la Capitaneria, un rimorchiatore «Inars» e [redacted] motobarca «Trasmare», si [redacted] concluse alle [redacted]. **[b. b.]**

[redacted]

In [redacted] contro guard-rail, diciassettenne grave

E' in coma un giovane di 17 anni, Massimo Napoli, che ieri mattina si è schiantato [redacted] la sua moto contro il guardrail sulla Statale 45 della Val Trebbia. L'incidente è avvenuto alle 11,30 nei pressi di Trapana, a Burgagli. Il giovane ha perso il controllo della sua moto ed ha urtato il guard-rail. **[a. l.]**

Ieri sull'Autofiori: cinque feriti, uno grave

Segnala [redacted] è [redacted] da [redacted]

Feglino, l'auto del turista torinese

[redacted] LIGURE. Fabio Zoratti, 29 anni, abitante a Torino in corso Peschiera 361, è stato fal[redacted] da un'auto mentre sull'Autofiori, tra Feglino [redacted] Spotorno, segnalava un incidente agli automezzi in arrivo e li invitava a rallentare. E' ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure con altre 4 persone coinvolte nell'incidente. Ha riportato numerose fratture agli arti inferiori. La prognosi è riservata. Le condizioni degli altri feriti non [redacted] gravi.

Fabio Zoratti viaggiava a bordo di una Mercedes in direzione di Savona, insieme a Laura Garetti, [redacted] anni, anche lei di Torino, via Trecate 2, anche lei ricoverata al Santa Corona. Nei pressi della stazione di servizio di Borsana, ha perso il controllo dell'auto, che si è schiantata contro il guardrail.

Mentre segnalava l'incidente, è sopraggiunta [redacted] Giulietta condotta da Brunello Nencini, 27 anni, di Cecina, con a bordo Massimo Ricucci e la moglie, Simona Santi, livornesi. L'auto ha falciato Zoratti ed è andata a cozzare contro la sua Mercedes. Anche i passeggeri dell'Alfa sono ricoverati al Santa Corona. **[b. b.]**

A bordo un tedesco

Aereo scomparso [redacted] anche in Liguria

GENOVA. Sono proseguite per tutta [redacted] giornata di ieri, senza esito, le ricerche del «Cessna 210» decollato venerdì mattina dall'aeroporto di Marina di Campo dell'isola d'Elba, con a bordo soltanto il pilota Jerg Rappel, tedesco. La [redacted] tracciato [redacted] pilota era: isola d'Elba - Santa Margherita Ligure, con probabile scalo all'aeroporto di Genova, per rifornirsi di carburante. Inizialmente, le ricerche del «Cessna» [redacted] concentrate nel tratto di mare compreso fra Viareggio [redacted] Livorno, perché si riteneva che l'aereo fosse precipitato poco dopo il decollo. Poi, si sono estese anche alla Liguria. Vi hanno partecipato mezzi navali [redacted] aerei della Marina militare e un elicottero dei vigili del fuoco di Genova. [redacted] autorità competenti hanno chiesto informazione anche agli [redacted] porti della Costa Azzurra. **[b. b.]**

FRETTE
VENDITA FANTASTICA
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI [redacted] AL
70%
CONTINUA FINO AL 31 OTTOBRE
FRETTE
TORINO - VIA XX SETTEMBRE 64/d
TEL. 011/5629643

[redacted] - U.S.[redacted].L. [redacted]
ORBASSANO (TORINO)
[redacted] di avviso di gara
L'U.S.S.L. 34 di Orbassano (To) rende noto che, con deliberazione n. 1117 del 2-10-1992, è stata indetta gara a licitazione privata per l'affidamento della somministrazione di soluzioni fisiologiche - glucosate e speciali per l'anno 1993 (importo presunto L. 479.300.000).
La procedura di gara è quella della licitazione privata secondo la normativa prevista dall'art. 16 lettera a) del D.D.L. 24-7-1992 n. 358.
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su competente carta legale e corredate della prescritta documentazione, dovranno essere inviate: al Commissario Straordinario dell'U.S.S.L. 34 - Presidio ospedaliero San Luigi Gonzaga - Regione Gonzole, 10 - 10043 Orbassano (To) e dovranno pervenire entro le ore 12 del 24° giorno dall'invio del bando di gara all'Ufficio pubblicazioni della Comunità Economica Europea, avvenuto in data 7-10-1992.
Gli interessati potranno prendere visione dell'avviso integrale di gara contenente le indicazioni della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione alla gara presso il Servizio Provveditorato - Presidio ospedaliero San Luigi Gonzaga - Regione Gonzole, 10 - Orbassano (To) - Tel. 011/902.63.67 - 902.62.86, nelle ore d'ufficio sabato escluso.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Giuseppe [redacted]

[redacted]
Avviso [redacted] gara
Il giorno 15-1-1993 alle ore 10 sarà esperita presso la Direzione della Casa Circondariale di Bari sita in Bari, corso Alcide De Gasperi n. 307 una licitazione privata a prezzo base noto, indetta ai sensi dell'art. 89 lett. B) e con la modalità di cui all'art. 73 lett. C) del Regolamento 23-5-1924 n. 827, per la fornitura di gasolio per riscaldamento, con occorrenza aperta alle Ditte CEE.
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla Legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni.
Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione in data 6-10-1992 alla Gazzetta Ufficiale della CEE ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda di partecipazione alla gara, in carta da bollo da L. 15.000 qualora formata in Italia, dovrà pervenire a questa Direzione entro il 28-11-1992 corredata della documentazione di cui agli artt. 10, comma primo, lettere a), b), d) ed e), 11 e 12 comma primo lettere a) e c), 13), comma primo, lettere a) e b) della Legge 30-3-1981, n. 113.
Ulteriori informazioni possono essere richieste a questa Direzione, Ufficio Ragioneria, telefono/fax n. 080/502.47.81.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
IL DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI BARI
dr. Giuseppe [redacted]

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29
Tel. (02) 85.261
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32
TORINO

Studio Legale CHARLES et NEVEU, 13 r Masséna NIZZA - Tél. (33).93.87.79.86
Maître FERRARI, Amministratore Giudiziario
3 rue de Massingy - NIZZA
VENDITA
al Palazzo di GIUSTIZIA di NIZZA
Giovedì 22 Ottobre [redacted]
APPARTAMENTO
di circa 238 mq, con 3 STANZE per domestici
a NIZZA "Palais Marireine"
37 bis, promenade des Anglais
Messa [redacted]: FF 500.000
VISITE: alle ore 14,30 precise
lunedì 12, martedì 13, lunedì 19 ottobre 1992
INFORMAZIONI: SEP CHARLES et [redacted]
il pomeriggio esclusivamente

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - [redacted] - Tel. 039 324.695
Via Sgambati [redacted] (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.[redacted]

VENTANA TURISMO organizza trasferta tifosi in occasione della partita
[redacted]
19/21 ottobre '92
Voli Alitalia da Milano
Biglietto tribuna Lit. 880.000
Per prenotazioni rivolgersi a:
Ventana, via Buozzi 10 - To Tel. 011/5742.272
Wagon Lits, p.zza S. Carlo 132 - To Tel. 011/5622/768

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza e tecnologia

SAVONA

CINEMA
T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Tel.
Or.: 20,30
L. 50 000/30.000

Astor — **Basic Instinct**
Tel. 824.588
Or.: 15,45/18
20,15/22,30. L. 8000/6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte [redacted] un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Diana 1 — **Alien 3**
[redacted] 825.714 Or.: 15,30
17,45/20/22,30
Lire 9000/6000
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Diana 2 — **Nel continente** [redacted]
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18
20,15/22,30
Lire [redacted]
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Diana 3 — **Cuori ribelli**
Tel. 825.714 Or.: 15,15/
17,35/19,50/22,15
Lire 8000/6000
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri [redacted] sciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [redacted]

Eldorado — **Giochi di potere**
Tel. 820.563
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
22,15
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta [redacted] terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Filmstudio — **Blue Steel**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. [redacted] M. 14 1h43' [redacted]

Jolly — **Due bocche ingorde**
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 8000/4500/4000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Tel.
Or.: 15.30
Lire 8000/4000

[redacted]
Colombo — [redacted]
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30
Fest. 16/22,30 Lire 6000
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Ritz — **Basic Instinct**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Festivi 16 alle 22,30
Lire 8000/6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Salesiani — CHIUSO
Ore 21,15
Lire 5000/3000

[redacted]
Ambra — **Le mani nella notte**
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000/4000

Astor — [redacted] **sands - Tracce nella sabbia**
Tel. 50.997
[redacted]: 20,30/22,30
Festivi 15 alle 22,20
Lire 7000/4000
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. [redacted] **Thriller**

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone — [redacted]
Or.: 21
Lire 5000/3000

CAIRO M.
[redacted] — **Calori animali**
Tel. 504.234. L. 7000/5000
Fer. 20/22,30

CELLE
Celle Piani — CHIUSO
Ore 21,30 (spett. unico)
Lire 7000/5000

Arena Giardino — CHIUSO
Ore 21
Lire [redacted]

FINALE LIGURE
Ondina — [redacted]
Tel. [redacted]
Or.: 20/22,30
Lire [redacted]

Arena [redacted] — [redacted]
Ore 20,45
[redacted] 8000/6000

LAIGUEGLIA
Corallo — CHIUSO
Lire 7000/5000
Orario: 20,30/22,30

LOANO
Loanese — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 669.951
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Perla — **I sonnambuli**
Tel. [redacted]
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Giardino — CHIUSO
Ore 21
Lire 7000/5000

Stella — CHIUSO
Ore 20,30/22,30
Lire [redacted]

SPOTORNO
Ariston — CHIUSO
Ore 21/22,30
Lire 7000/5000

[redacted] — CHIUSO
Ore 21/22,30
[redacted] 7000/5000

[redacted] 1 — CHIUSO
Tel. [redacted]
Ore 21,30
Lire 8000/6000

SANREMO

[redacted]

Centrale — **Alien 3**
Tel. 0183/53.871
Or.: 20,15/22,30
Lire [redacted]
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Dante — OGGI RIPOSO
Lire 9000/rid. 6000

ARDI TAGGIA
[redacted] — OGGI RIPOSO
Tel. 0184/43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000

Cerri — **Film vietato ai minori di anni 18**
Orario: 20,30/22,30
Lire 8000

BORDIGHERA
Olimpia — **Ju Dou**
Or.: 17,30/21,15
Lire 5000/rid. 4000
Rassegna «Altre terre... altro cinema»

DOLCEACQUA
Cris[redacted]**lo** — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
Lire gall. 5000
platea 4500/rid. 3500

DIANO MARINA
Dianese — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000

Pergola (estivo) — CHIUSO PER FINE STAGIONE
Corso Roma Est 5
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. [redacted]

S. BARTOL.
Smeraldo (est.) — CHIUSO PER FINE STAGIONE
Via Aurelia 105
Orario: 21,15
L. 5000/rid. 3000

[redacted]
Ariston — Compagnia stabile Città di Sanremo: **Se ti ghe sei picca in corpu**
T. 0184/506.060.
Orario: 21
Ingresso libero

Centrale — **Basic Instinct**
Tel. 507.070
Or.: 15,30, ult. 22,30
L. 10.000/8000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Sanremese — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 507.070
Orario 16, ult. 22,30
L. 10.000/6000

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 62.333
Or.: 16/22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Ritz — **Alien 3**
Tel. 507.070
Or.: 16, ult. 22,30
L.10.000/8000
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Tabarin — **Non dite a mamma che la babysitter...**
Tel. 507.070
Or.: 16, ult. 22,30
Lire 10.000/6000
di S. Herek, con C. Applegate, J. Cassidy (Usa '92) — Una arcigna babysitter, che deve badare a cinque fratelli, è stroncata dall'infarto: i piccoli si arrangiano, aspettando che la madre torni da un lungo viaggio. N.V. 1h 50' **Commedia**

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30
Lire 60.000/40.000
20.000

Pol. Margherita — [redacted]
Or.: 21
Lire 27.000/18.000

T. della Corte — [redacted]
Or.: 21
Lire 35.000/24.000

Teatro Genovese — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30

T. della Tosse — [redacted]
Tel. 247.0793
Or.: 21
Lire 20.000/15.000

Sala Carignano — [redacted]
Or.: 18
Lire 14.000/12.000

CINEMA
Ariston 1 — **Alien 3**
Tel. 208.549. Or.: 15,15
17,30/20,20/22,50
Lire 10.000
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i [redacted] abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Ariston 2 — **Mio cugino Vincenzo**
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,40/20,40
22,40
Lire 10.000
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alle prime cause in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' [redacted]

Augustus — **Basic Instinct**
Tel. 585.810
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,40
Lire 10.000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Corallo 1 — **La corsa dell'innocente**
Tel. 588.419
Or.: 15,40/18
20,20/22,30
Lire 10.000
di C. Carlei, con M. Colao, F. Pacifici, F. Neri (Italia '92) — Un bambino dell'Aspromonte quando viene un coetaneo rapito e ucciso cerca di riscattarsi raggiungendo i genitori della vittima N. V. 1h40' **Drammatico**

Corallo 2 — **Gangsters**
Tel. 588.419
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Grattacielo — **Prosciutto prosciutto**
Tel. 564.403
Or.: 15/17/19
20,45/22,40
Lire 10.000
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le [redacted] incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Lux — **Il tagliaerbe**
Tel. 581.691.
Or.: 15/16,50/18,40
20,40/22,40
Lire 10.000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Manin
Tel. 891.002
Or.: 15,40/17,25/19,10
20,55/22,40
Lire 10.000

Odeon — **Batman, il ritorno**
Tel. 399.298
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Olimpia — **Io speriamo che me la** [redacted]
Tel. 581.415
Or.: 15/16,50
18,40/20,40/22,40
Lire 10.000
[redacted] *Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Orfeo — **Le avventure di Peter Pan**
Tel. 564.849
Or.: 15,30/17,20/19
20,45/22,30
Lire 10.000
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '53) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Palazzo — **Moglie a sorpresa**
Tel. 565.512
Or.: 15/16,50/18,40
20,30/22,30
Lire 10.000
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Universale — **Giochi di potere**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.481
Or.: 15/17,30
20/22,40. L. 10.000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Universale — **Basic Instinct**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.481
Or.: 15/17,30
20/22,40. L. 10.000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto in[redacted] sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Universale — **Cuori ribelli**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.481
Or.: 10/17,30
20/22,40. L. 10.000
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Verdi — **Nel continente nero**
Tel. 562.137
Or.: 15,10/17,35
20,10/22,30
Lire 10.000
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale 1 — **Bestiali eccitazioni** [redacted]
Tel. 590 380
Or.: in. 14, -0/ult. 22,30
Lire 10.000

Centrale 2 — **Bizzarri istinti sessuali**
Sotto il vestito tutto
Tel. 590 380
Or.: in. 14,30/ult. 22,30
Lire 10.000

Chiabrera — **Jewel of the night**
Sexuelle geheimnisse
Tel. 281.560

Cristallo — **Peccati** [redacted] **vergine**
Or.: in. 15,30/ult. 22,15
Lire 7000

Eldorado — **Luana la porcona**

CINECLUB
[redacted] **cinema** — **Rabbia ad Harlem**
Rassegna «Black cinema - [redacted] amici [redacted] Spike».
Tel. 413.638
Or.: 20,15/22,15
Lire [redacted]

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.768
Or.: 21,15
Lire 6000

Lumiere — **La discesa di Aclà a Floristella**
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000
Tessera annuale 6000
di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92) — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Movie Club — OGGI RIPOSO
Or. 21,15
Lire 6000
Tessera L. 5000

PEGLI
Eden — **Double impact**
Or.: 15/ult. 22
Lire 7000/5000
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

NERVI
San Siro — **White sands - Tracce nella sabbia**
Or.: inizio 15,30
ultimo 22,30
Lire 6000
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

S. MARGHER.
Centrale — **Alien 3**
Tel. 0185/286.033
Or.: in. 16
Lire 8000
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono [redacted] segnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

RAPALLO
Augustus — OGGI [redacted]
Tel. 61.951
Or.: in. 21,30
Lire 8000

CHIAVARI
Astor — **Il tagliaerbe**
Tel. 309.686
Or.: in. 16
Lire 8000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Cantero — **Basic Instinct**
Tel. 309.938
Or.: in. 16
Lire 8000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Mignon — **Nel continente nero**
Tel. 309.694
Or.: in. 16
Lire 8000
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

SESTRI LEV.
Ariston — **White sands - Tracce nella sabbia**
Tel. 41.505
Or.: in. 20,30
Lire 6000
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

TV [redacted]

Sardegna Uno

[redacted] **Quattro donne in carriera**
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promosland**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24** [redacted]
15 — **Calcio a cinque**
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 [redacted]**o di serpenti**
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
[redacted] — **Lunedì sport**, diretta
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Senza spogliatoio**, rotocalco

Telestar

9.20 **Storia de fratelli e de cortelli**, film
18,35 [redacted] **Christophe**, telefilm
19 — **Pasiones**, telenovela
19 — **Fiore all'occhiello**
[redacted] — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Nina... fuori la guardia**, film
22,45 **Canzoni** [redacted] **mondo**, film [redacted] Mino

Telearcobaleno

13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior** [redacted]
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20,30 **Telefilm - Telenovela**
22,30 **Telegiornale Tga**
24 — **Bar sport**

Telenord

12 — **Nati per vivere**, telefilm
12,30 **Sky ways**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Avventure di frontiera**
14,05 **M. P. La galleria**, [redacted] televisiva
15,05 **Sky ways**, telefilm
15,30 **Nati per vivere**, documentario
16,30 **I cavalieri del cielo**, film
17,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
18,30 **Avventure di frontiera**
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli** [redacted]
20,05 [redacted] **per vivere**, documentario

Canale 7

9 — **L'uomo e la terra**, documentario
10,10 **Cara... Cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Obiettivo gente**
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
14,15 **Cartoni animati**
15,30 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19,25 **Tg Savona**
20,30 **Lunedì goal**, rubrica sportiva
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Lunedì goal**, rubrica sportiva
22,45 [redacted]**acco della Liguria**
23,30 **Motor show**

Telecittà

13 — [redacted] **Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
19 — **Tg young**
19,20 **Teloc**[redacted]
[redacted] **News**, tg inglese
20,40 **Supergoal**, rubrica
22,30 **Telecittà notizie**
23,15 **Teleshopping**

Telecupole

7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, rubrica
12,40 **Informazione regionale**
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **Telefilm**
20,25 **Obiettivo agricoltura**
24 — **Sort Cinquestelle**

Primocanale

11 — **Market**, rubrica [redacted]
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Market**
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto** [redacted], informazione
19,30 **A 3**, informazione
20 — **Punto sera**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
22,30 **Punto sera**
23,15 **Fuori gioco amarcord**
23,30 **Sister Kate**, telefilm

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sotto in allegria**
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Africa sotto i mari**, film
22,20 [redacted]**olpo grosso story**
23,10 **Desiderio di donna**, film
0,35 **Colpo grosso sto**[redacted]

Mixer Tv

19,20 **Obiettivo gente**
19,30 **He-Man**, cartoni
20 — **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, film
20,30 **Film**
22,15 **Spettacolo** [redacted] **varietà**
22,30 **Emozioni nel blu**, spettacolo
23,30 **Serpico**, telefilm
0,30 **La punizione**, film

Teleregione

12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Anna ed io**, situation comedy
14,30 **Telefilm**
[redacted] **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, cartoons e rubriche
18 — **Telefilm**
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Incontro di basket**, Serie A/2
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
[redacted] **Telefilm**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [redacted] **emittenti.**

Calcio, Waddle al Monaco?

MONTECARLO. Chris Waddle al Monaco? La voce [redacted] insistente, anche se la società biancorossa continua [redacted] smontire. Nei giorni scorsi veniva gi[redacted] dato per firmato un contratto fra il club del Principato e il fantasista inglese, fino allo scorso anno punto di forza del Marsiglia (ora gioca in Inghilterra nello Sheffield). In attesa che [redacted] risolva l'interrogativo sul possibile impiego del giocatore inglese, il Monaco attende [redacted] fiducia la ripresa del massimo campionato francese, sospeso per l'incontro di qualificazione per i Mondiali f[redacted] i transalpini [redacted] l'Austria. Nell'ultimo incontro disputato, ha battuto di misura (1-0), grazie [redacted] un'autorete, il Saint Etienne, riducendo a quattro punti il distacco dalla vetta [redacted] classifica occupata ora dalla coppia formata dal favoritissimo Paris Saint Germain e dal sorprendente Nantes. Sabato sera, alla ripresa del campionato, il Monaco sarà impegnato sul campo del Sochaux.

Pesca, trionfo dei genovesi

GENOVA. La Lega Navale Daiwa di Genova ha conquistato [redacted] titolo italiano di pesca con [redacted] bolentino a coppie. Nella finale di Cagliari Giorgio Fiorentini e Luciano Fenga, rapallesi anche [redacted] tesserati per una società del capoluogo ligure, hanno costruito la loro affermazione [redacted] la larga vittoria nella prima delle due prove. Da notare che le coppie partecipanti erano [redacted] e c'erano tutti i migliori specialisti italiani. Fiorentini e Fenga coronano con questo titolo un'ascesa ai vertici che dura da qualche anno: la coppia [redacted] stata seconda nel '91 [redacted] Bari ed ha conquistato in questa stagione la maglia della Nazionale. La Lega Navale Daiwa festeggia anche la medaglia d'argento conquistata dalla [redacted]dra di pesca con la canna da riva nella finale di Porto S. Stefano: i genovesi Franco Nostini e Armido Dini, il recchese Piero Paganelli ed il chiavarese Paolo Bellagamba sono stati superati solo dal Circolo Pescarori Cervia.

Gli uomini di Tonelli padroni in campo e in classifica

Sanremese in fuga

Cuoio Pelli battuto 2-0: è sola al comando L'uno-due firmato da Calabria e Caruso

SANREMO. La Sanremese è rimasta tutta sola in testa alla classifica del Campionato Nazionale Dilettanti. Un primato di prestigio, forse inatteso alla vigilia, e che ora, dal punto di vista matematico, può [redacted] insidiato solamente dal Savona, che deve recuperare [redacted] incontro. Una situazione quasi incredibile [redacted] solo si ripensa alla tormentata estate biancazzurra con una preparazione scattata in netto ritardo sulle avversarie, ma con pieno merito per quanto la squadra di Paolo Tonelli ha fatto vedere in queste prime sei giornate affrontate con grande determinazione [redacted] con [redacted] disciplina tattica che si sta dimostrando un'arma efficace.

Esemplare, sotto certi aspetti, il chiaro successo di ieri (2-0) contro il Cuoio Pelli nella partita che ha dato ai biancazzurri il temporaneo primato. Opposta, su un campo [redacted] pesante dalla pioggia caduta in abbondanza per tutta la mattinata, [redacted] una squadra che faceva parte del gruppo di testa, ben impostata [redacted] campo, anche aggressiva pur [redacted] un po' spuntata in fase di attacco, la Sanremese ha controllato gli avversari con grande sicurezza, lasciando anche a tratti un maggior controllo [redacted] palla, colpendo, però, con grande freddezza in contropiede proprio [redacted] in cui il Cuoio Pelli attaccava [redacted] più.

Domenica serena per Ancona: i toscani l'hanno impensierito soltanto una volta

[redacted] Sanremese [redacted] stata bravissima, quasi impeccabile, soprattutto nel primo tempo. Tonelli aveva confermato la squadra di sette giorni prima a Roteglia priva [redacted] Prestia (squalificato), [redacted] Trasatti lasciato in partenza in panchina e Bertoni ancora in tribuna. Il Cuoio Pelli, presentatosi [redacted] Sanremo ancora imbattuto, [redacted]mente lasciato in panchina il «gioiello» Lucarelli, 17 anni, tre gol segnati finora, già nel miri[redacted] della Fiorentina. La Sanremese, con un Andrian attivissimo, un Ramella Paia in crescita costante e continua, e [redacted] bravissimo Meneghel sulla fascia, ha ribattuto colpo [redacted] colpo agli attacchi dei toscani partiti con grande decisione.

Soprattutto Meneghel, [redacted] le sue sgroppate sulla fascia sinistra, ha creato le occasioni migliori. La prima, molto grossa, al 13' quando, lanciato da [redacted] ottimo «assist» di Piccareta, ha crossato in area dove Calabria, [redacted] il portiere e i difensori ospiti ormai fuori causa, è arrivato sulla palla con un attimo [redacted] ritardo. Il gol [redacted] arrivato nove minuti dopo, al 24', proprio quando [redacted] Cuoio Pelli dava l'impressione di [redacted]gior disinvoltura. Quasi un [redacted]play dell'azione precedente; cross del solito Meneghel dalla sinistra, palla in area per Grimaudo che ha tirato da distanza ravvicinata, il portiere ha respinto [redacted] ha potuto, ma sulla palla si è avventato lo scatenato Calabria che ha firmato il suo quinto [redacted] stagionale personale.

Il colpo del ko, per il Cuoio Pelli, è arrivato al 33'. Gol bellissimo: Ramella Paia conquista palla poco prima della linea di centrocampo, lancia benissimo Caruso che scatta [redacted] decisione dalla tre quarti, salta un avversario, [redacted] in [redacted] e con grande freddezza batte l'incolpevole Biancalani.

Un uno-due che ha tagliato le gambe al Cuoio Pelli. Poco efficace la sua reazione: [redacted] tiro [redacted] Cei, al 32', che ha sfiorato il «sette» della porta sanremese, è stata l'unica azione degna di nota anche [redacted] i toscani, sul piano del gioco, non si [redacted] mai arresi ed hanno continuato a lottare [redacted] volontà.

Più brutto il secondo tempo con [redacted] Sanremese impegnata soprattutto a controllare il risultato, senza affondare troppo i colpi. Il Cuoio Pelli ha provato a reagire, a cercare un gol che avrebbe potuto riaprire [redacted] partita, ma solo in un'occasione ha impensierito la porta difesa da Ancona: al 50', su un cross di Lenzi, Mori ha colpito di [redacted] sfiorando la traversa. Inutile anche l'innesto, al 58', del giovane Lucarelli. La squadra toscana [redacted] ha attaccato di più, ma non si è mai resa particolarmente pericolosa. E la Sanremese, che intanto aveva rinforzato le batterie difensive con l'innesto di Trasatti, ha potuto permettersi di concludere, ab[redacted] tranquilla, il match senza correre rischi.

Soddisfatto, [redacted] ugualmente severo Paolo Tonelli, allenatore biancazzurro: «Chiaro che il risultato [redacted] soddisfa, ma [redacted] stata una partita a due volti: un buon gioco nel primo tempo per arrivare al risultato, brutto invece nel secondo tempo nel quale abbiamo avuto paura di vincere. Più concentrati potevamo chiudere in fretta, definitivamente, la partita con un altro gol. Una squadra di carattere non deve avere queste paure».

Bruno Monticone

Anche a Sarzana l'attaccante Ferraris [redacted] stato fra i più concreti e ha firmato uno dei tre gol messi a segno dal Savona

Savona, un vero blitz

A Sarzana reagisce e vince 3-1

Schiappacasse si è battuto a fondo

SARZANA. Un ottimo Savona, ben impostato a centrocampo e manovriero in attacco, ha conquistato due importantissimi punti al «Luperi» di Sarzana. L'undici di Corrado Orcino ha meritato la vittoria, dominando in lungo e in largo la partita.

Zecchini e Milani, terzini arrembanti, hanno fatto letteralmente impazzire la retroguardia rossonera. La Sarzanese è apparsa palesemente in difficoltà, mai padrona del centrocampo e, per di più, in [redacted] regali, anche grossolani. A cominciare dal portiere Maggiani che si è lasciato sfuggire in un paio di occasioni il pallone e [redacted] volta [redacted] stato punito dall'ex di turno Ferraris, autore di una buona prestazione.

[redacted] primo tempo è stato all'insegna di Babbo Natale, nonostante dicembre sia ancora lontano. Infatti se il Savona era riuscito dopo 5 minuti a regalare la palla gol a Bardi (retropassaggio di Tovani a al portiere Viviani), l'undici di Del Monte ha pensato bene di contraccambiare il favore concedendo un autogol con Crocetti al 29'.

Nella ripresa, però, il Savona ha stretto le maglie, mentre la Sarzanese ha continuato con la strenna [redacted] Maggiani al 50' ha consentito al Savona di ribaltare la gara. Eppure la partita era iniziata nel migliore dei modi per la Sarzanese. Dopo 5 minuti, come detto, Tovani effettua un retropassaggio a Viviani, calcolando malissimo la traiettoria. La palla termina sui piedi dello smarcato Bardi che fa centro. La Sarzanese al 28' ha l'occasione per raddoppiare. Guidi serve Marafetti ma sulla linea salva Pilleddu.

Su capovolgimento di fronte gli ospiti pareggiano. Cross di Chicchiarelli e Crocetti, nel tentativo di anticipare Schiappacasse, infila la propria porta. Al 50' il bis. Su traversone di Zecchini dalla destra Maggiani si lascia scappare la palla [redacted] per Ferraris [redacted] un gioco mettere dentro.

La Sarzanese, comunque, [redacted] sfortunata in due occasioni. Al 65' Bardi si presenta solo davanti a Viviani ma spara proprio addosso al portiere, poi al 79', sempre lo stesso Bardi, colpisce prima la traversa e subito dopo Canu salva sulla linea. [redacted] Savona triplica in chiusura [redacted] Rossi, pronto a raccogliere di testa un perfetto assist del solito Milani.

Nello spogliatoio clima molto teso nello stanzone rossonero dove il dirigente Facconti addirittura mette sotto accusa l'allenatore. «Oggi sono scesi in campo - ha detto infatti Facconti - giocatori che [redacted] in forma, quelli che invece lo erano il tecnico li ha lasciati in panchina». L'allenatore della Sarzanese, Andrea Del Monte, ha affermato: «Siamo stati anche sfortunati perché la squadra ha retto il confronto con il Savona, [redacted] delle formazioni più titolate, [redacted] pur essendo passati in vantaggio non siamo stati in grado di amministrare il risultato».

Felicissimo invece il mister del Savona, Orcino: «Un successo meritatissimo - ha detto l'allenatore -, la mia squadra ha mantenuto a lunghi tratti il controllo del pallone e del gio[redacted] meritando senza dubbio la vittoria. Non è da tutti segnare 3 gol in trasferta. Un successo importantissimo, arrivato al momento giusto». Mercoledì il Savona recupererà la gara di Camaiore.

Donatella Bartolini

[redacted] GIORNATA, SI SONO SEGNATE 15 RETI

[redacted] 2-0

Fidenza: Bonifacio; Capellini, Dosi; Castellani, Musiani, Benedetti P., Bene[redacted] A., Tintori, Ferrari (70' Pelizzi), Barozzi, Bertoldo (75' Schenardi). **Sas[redacted]o:** Riccò; Minozzi, Del Gesù; Ghedini (45' Poddighe), Berlinghieri, Bedogni; Balocco, Bramini, Pannacci (67' Vivi), Govoni, Pecchi. **Arbitro:** Massera[redacted]. **Reti:** 29' e 45' Ferrari.

Bra-Pietrasanta [redacted]

Bra: Biasi; Novello, Solazzo; Sarotto (53' Aragno), Forte, Marabotto; Ruffinato, Cristiano, Randazzo, Fava, Capobianco (78' Vegilo). **Pietrasanta:** Lavorini; Venti, Grassi; Fagiolini, Zana, Ricci; Marchi (56' Cataldi), Bennati, Mosti, Babboni, Pilone. **Arbitro:** Tomasi. **Reti:** 8' Randazzo. Note: espulsi al 79' Fagiolini per proteste e Novello per doppia ammonizione.

Bagnolese-Roteglia 1-1

Bagnolese: Carra; Piccinini, Bergamini; Losi, Cigarini (76' Rabitti), Lugli; Ferretti, Cuoghi, Pistis, Maestroni, Pizzetti (71' Venturini). **Roteglia:** Madrighelli; Baisi, Landia; Bondavalli (22' Santoro), Biolchini, Bonora; Mossini, Modiani, Dermaku (79' Cornia), Marasti, Paraluppi. **Arbitro:** Foschetti. **Reti:** 23' Paraluppi (rig.), 47' Cuoghi.

Brescello-Livorno 1-1

Brescello: Quintavalla; Parmeggiani, Savino; M. Franzini, Ravasi, A. Franzini; Mantovani, Bertolotti, Ferretti (73' Orsini), Oldoni, Ambrosini. **Livorno:** Boccafogli; Pellegrini, Grotto; Finardi, Loneri, Da Mommio; Saltarelli, Cuc, Frappietri (78' Menghini), Spocchi (66' Peluffo), Baioni. **Arbitro:** Zaborra. **Reti:** 24' Saltarelli, 30' M. Franzini.

Cuneo-Acqui 2-0

Cuneo: Soncin; Bono (51' Curcio; [redacted]' Sandri), Tufano; Calandra, Baldisseri, Citoli; Vernice, Rizzieri, Daidola, Peselli, Schipani. **Acqui:** Garzero; Ardoino (74' Fiorati), Bobbio; Antompaoli, Vercellino, Domenghini; Vivarelli, Biasiotti, Francini (65' Lamberti), Costantino, Castagna. **Arbitro:** Rotondi. [redacted] 75' Citoli; 94' Daidola.

Sammargheritese-Camaiore [redacted]0

Sammargheritese: Perola; Ruvo, Spallarossa; Pastine, Nacci, Buzzurro; Bernardi, Damiani, Righetti (88' D' Agostino), Bocchi, Mulonia (21' Guaico). **Camaiore:** Alberti; Rombi, Mallegni; Rosi (87' Bertelloni), Lemmetti, Coluccini; Magagnini, S. Benedetti, Bonuccelli, M. Benedetti, Palagi (75' Samaria). **Arbitro:** Ragone.

Sanremese-Cuoiopelli [redacted]-0

Sanremese: Ancona; Grimaudo, Meneghel; Gaiaudo, Piagni, Simondo; Caruso (89' Moroni), Andrian, Ramella Paia (69' Trasatti), Piccareta, Calabria. **Cuoiopelli:** Biancalani; Remorini, Falaschi; Cei, Motroni, Malacarne (58' Lucarelli); Lari, Di Francesco (75' Brizzi), Mori, Lenzi, Cecchetti. **Arbitro:** Lion. **Reti:** 24' Calabria, 33' Caruso.

[redacted] 1-3

[redacted]: Maggiani; Marafetti, Mazzanti; Magazzù, Guidugli, Crocetti; Agnesini, Guidi (66' Orsini), Toni, Bisalli (75' Carloni), Bardi. **Savona:** Viviani; Zecchini, Milani; Canu, Tovani, Mosti; Ferraris, Chicchiarelli, Schiappacasse (71' Bonomo), Rossi (89' Strigini), Pilleddu. **Arbitro:** Borelli. **Reti:** 5' Bardi, [redacted] Crocetti (aut.), 50' Ferraris, 89' Rossi.

Vogherese-Rapallo [redacted]

Vogherese: Cannarozzi; Negri, Cesarini; Signorom, Bonomi, Cacciola; Rimino, Guastone, Codica (85' Morello), Giorgio, Chiallini. **Rapallo:** Brogi; Mosca, Gandolfo (66' [redacted] Laita); Sassarini, Da Silva, Guarra; Contini, Stabile, [redacted] Maio, Scalzi (79' Dagnino), Merafioti. **Arbitro:** Miotto.

[redacted]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
SANREMESE	9	4	1	1	9	3
VOGHERESE	8	2	4	0	5	2
RAPALLO	8	3	2	1	5	3
BRESCELLO	7	2	3	1	10	5
SAVONA	7	3	1	1	6	2
CUOIO PELLI	7	2	3	1	6	5
CAMAIORE	6	2	2	1	5	4
CUNEO	6	2	2	2	7	6
FIDENZA	6	1	4	1	8	7
LIVORNO	6	2	2	2	9	9
SASSUOLO	6	2	2	2	3	4
ACQUI	6	2	2	2	[illegible]	7
BAGNOLESE	5	1	3	2	8	9
V. ROTEGLIA	5	0	5	1	3	4
SARZANESE	5	1	3	2	5	7
BRA	4	1	2	3	7	9
SAMMARGHER.	3	0	3	3	4	12
PIETRASANTA	2	1	0	5	3	9

I MARCATORI

5 reti: Calabria (Sanremese).

4 reti: Ambrosini (Brescello); Moschetti (Livorno).

3 reti: Fava (Bra); Citoli (Cuneo); Lucarelli (Cuoio Pelli); Ferrari (Savo[redacted]).

2 reti: Lugli (Bagnolese); Cuoghi (Bagnolese); Pistis (Bagnolese); Franzini M. (Brescello); Daidola (Cuneo); Barozzi (Fidenza); Ferla (Fidenza); Campisiri (Livorno); [redacted] (Rapallo); Merafioti (Rapallo); Mulonia (Sammargher.); Biselli (Sarzanese); Ferrari M. (Sassuolo); Paraluppi (V. Roteglia); Chiallini (Vogherese); Morello (Vogherese).

[redacted] TURNO

7ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

ACQUI	VOGHERESE
CAMAIORE	BAGNOLESE
CUNEO	[redacted]
LIVORNO	CUOIO PELLI
PIETRASANTA	FIDENZA
RAPALLO	SANREMESE
SASSUOLO	BRESCELLO
SAVONA	SAMMARGHER
V. ROTEGLIA	BRA

La squadra di Gorin ha sofferto le iniziative dei toscani, molto vicini al gol con Palagi

Samm, i due punti sono una chimera

Anche il Camaiore (0-0) resiste ai suoi attacchi

SANTA MARGHERITA. La Sammargheritese rimanda ancora l'appuntamento con il primo successo stagionale pareggiando (0-0) sul terreno con il Camaiore. Qualche emozione di più nel primo tempo, mentre nella ripresa le squadre hanno dimostrato di accontentarsi della divisione della posta. Sia Fabrizio Gorin sia Gianluca Benedetti, i mister, non hanno però disdegnato, perlomeno all'inizio, di presentare formazioni offensive: Gorin con Righetti punta unica, Bernardi e Mulonia a sostegno; Benedetti addirittura con le due punte Palagi e Bonuccelli molto avanzate, e un paio di centrocampisti in appoggio.

Solo dopo 20 minuti, con Gorin che, dopo un paio di occasioni ospiti, sostituisce Mulonia con Gualco, affidando a quest'ultimo il regista Massimo Benedetti, la partita torna in perfetto equilibrio. Partenza sprint dei toscani, che al primo minuto costringono Perola ad difficile deviazione oltre la traversa, un tiro di Simone

Mulonia, in campo solo per 20 minuti

Benedetti deviato in casuale da un difensore della Samm. Al 14' Spallarossa, in diagonale, sfiora il palo, ma è al 18' che per Gorin «suona» il campanello d'allarme: cross dalla destra, difesa non piazzata a dovere, testa di Palagi che incoccia la traversa. Il pallone torna in campo, ed è ancora Palagi a colpirlo, sempre di testa, e a indirizzarlo verso la rete, con Perola che provvidenzialmente devia sul palo. Ma l'azione non è finita, poiché sulla respinta Rosi conclude dal limite di fi di traversa.

Gorin non ha attimo di esitazione, inserisce un centrocampista più copertura (Gualco) per uno più offensivo (Mulonia). Al 25' Bernardi si libera tiro, ma Alberti interviene deviando in angolo, al 38' Palagi gira sopra la traversa. Prima dello scadere è Damiani che invece di puntare a rete conclude con un cross ininfluente. Nella seconda parte della gara pochissime emozioni: l'unica vera palla gol è per Righetti che, servito da un millimetrico lancio di Spallarossa, conclude di piatto oltre la traversa.

Nel finale c'è tempo anche per l' ingresso di Vincenzo D'Agostino, tornato in squadra dopo un paio di giornate di «esilio»: schierato come prima punta, ha toccato pochi palloni, la partita era ormai decisa.

Giancarlo Scartozzoni

Rapallo salvo a Voghera

Lo 0-0 accontenta i bianconeri ma la gara è stata da sbadigli

VOGHERA. Una partita insipida e giusto 0 a 0 tra Vogherese e Rapallo. Un primo tempo ricco di capovolgimenti di fronte, ma privo di emozioni, con i portieri raramente impegnati. Peggio ancora la seconda metà di gioco, assolutamente noiosa.

Scarse le azioni degne di cronaca. Dopo i primi minuti, Rapallo a farsi sotto: al 6' una conclusione Di Maio sfiora palo alla sinistra del portiere. Passano quattro minuti e ancora Di Maio filtra in area, la sfiora giunge a Guerra che da posizione favorevole spedisce di poco fuori.

Un minuto più tardi Mosca fallisce l'occasione d'oro del Rapallo: veloce cavalcata sulla sinistra, poi il giocatore ligure si trova a tu per tu con il portiere. Pronto il tiro in corsa, Cannarozzi di piede riesce a respingere.

Poi è la Vogherese ad attaccare. Al 24' la prima azione degna di nota dei rossoneri. Sulla sini- sconde Cesarini: cross per Chiellini che di testa non centra lo specchio della porta. Poco dopo una conclusione di Guastone sfiora un palo. Al 36' ancora Guastone fa partire un tiro da fuori area che lambisce la traversa. A inizio ripresa, su invito di Signoroni, manca di un soffio la conclusione a rete Giorgio in scivolata. Al 73' cerca di sbloccare il risultato Della Latta, da poco entrato, ma il suo tiro-cross è bloccato a terra da Cannarozzi. [r. al.]

Nella ripresa

Il Cuneo si beve l'Acqui

CUNEO. Ha vinto (2-0) la squadra che ha sciupato di meno. Cuneesi (senza Palmi, «stirato») e termali (privi dello squalificato Mafferi, con Ardoino in campo pur sofferente al ginocchio) non hanno offerto grandi spunti spettacolari. Le due squadre hanno impiegato quasi tutto primo tempo a studiarsi: offensive limitate, marcature spietate, pressing asfissiante a metà campo. E' stato l'Acqui, dapprima, a rendersi pericoloso e a imbrigliare gli schemi d'attacco degli uomini di Cichero. All'8' Domenghini batte punizione per fallo su Francini e Soncin si salva in corner. Al 26', Vercellino fugge in dribbling a tre avversari, prima di essere «cinturato» da Baldisserri: la punizione è senza esito.

L'asse centrale fatica a contenere gli attacchi avversari. Al 43' i biancorossi si danno la sveglia sfiorano a sorpresa il vantaggio: su corner Citoli, Vernice rovescia al centro, Daidola in sforbiciata impegna Garzero.

Più aggressivo il Cuneo nella ripresa. L'Acqui non si chiude, affidandosi al contropiede. Al 63' Vercellino «spesca» Costantino, ma la conclusione della mezzala fuori misura. Cinque minuti più tardi gli ospiti ci riprovano. Su cross di Costantino il pallone finisce a Castagna, che gira al volo: Soncin si supera e blocca.

Dopo aver lasciato sfogare gli avversari, il Cuneo sale in cattedra e colpisce. Daidola, contrastato da Bobbio, riesce a calciare, mandando il pallone sul palo. Il gol dell'1-0 al 75'. Calandra rimedia a un pasticcio della difesa e rilancia verso Citoli, che, poco oltre la linea del centro campo, visto Garzero fuori porta, lo «fulmina» con un fendente preciso. L'Acqui accusa il colpo. Dalla panchina Cafuona la carica, Domenghini, a tu per tu Soncin perde l'attimo propizio.

Il finale è tutto per i locali, trascinati da Pesolli. Alla vittoria manca il sigillo di Daidola, che si muove in continuazione, ma riceve pochi palloni giocabili. Su uno dei pochi inviti degni di tale nome, a tempo scaduto (l'arbitro Rotondi di Piombino ha recuperato 4') il bomber del Cuneo s'invola nella metà campo deserta e trafigge Garzero, siglando il 2-0.

Lorenzo Tanaceto

Un gol decisivo

Il Bra ringrazia Randazzo

Capobianco è stato sostituito al 78'

BRA. In credito con la fortuna per alcune gare ben giocate e malamente perse, la squadra di Delladonna si è rifatta a spese di un Pietrasanta che non avrebbe meritato la sconfitta. Per tre quarti della gara i versiliesi stati protagonisti di un autentico assedio alla porta del Bra, sventato solo dal tempismo di un paio di elementi della squadra giallorossa, il portiere Biasi e il libero Forte.

Il gol è stato segnato quasi in apertura da Randazzo, che ha sfruttato un bel passaggio di Capobianco, sfuggito al suo marcatore. Dopo la rete, il Bra ha avuto ancora un paio di occasioni, con Cristiano e con Marabotto, poi quasi sparito di scena, lasciando l'iniziativa agli avversari. Per il pubblico del Comunale sono stati 75 minuti di sofferenza, ma un po' per la bravura di Biasi e un po' per loro ingenuità i toscani riusciti profittare della netta supremazia.

La serie delle azioni più pericolose per la porta giallorossa comincia 27', con un tiro al volo di Mosti (il migliore dei suoi) intercettato in extremis da Biasi. Al 33' ci prova, sugli sviluppi di una punizione, Pilone, seguito un minuto dopo da Ricci il quale spara dalla lunga distanza una bordata che il portiere alza sulla traverso. Al 36' il Pietrasanta reclama inutilmente il rigore. Al 40' sono i braidesi a protestare per un fallo di Mosti, rilevato dall'arbitro.

Dopo il riposo la musica non è cambiata. Il Pietrasanta continua monopolizzare il pallone, anche se i suoi affondi sono spesso imprecisi.

Grazia Novellini

Prima categoria, fa discutere un caso singolare; Seconda Terza, in evidenza Spotornese, Celle, Altarese e Portovado

Giallo a S. Bartolomeo: sospesa la gara col Millesimo

Arbitro infortunato dopo uno scontro con un giocatore: volontario o casuale?

Sospesa a dieci minuti dalla fine la partita tra San Bartolomeo e Millesimo del girone A di Prima categoria, con i locali in vantaggio per 2-1. Le versioni dirigenti locali e quelle dei giallorossi della Val Bormida concordano sulla versione di un infortunio all'arbitro.

Corre 76' quando l'arbitro, il genovese De Stefani, convalida rete realizzata con la mano da giocatore del S. Bartolomeo. I giocatori del Millesimo protestano vivacemente, mentre il direttore di gara si dirige verso il centro del campo. Il giocatore giallorosso Bazzini corre verso De Stefani, il quale blocca. Il difensore Millesimo scivola e lo colpisce involontariamente. L'arbitro non si sente più in grado di continuare ed emette in anticipo il triplice fischio di chiusura.

Dice l'allenatore del Millesimo, Gigi Ghigliazza: «Non c'è stata nessuna reazione da parte del nostro giocatore, qualcuno diceva alla fine dell'incontro. Tutti hanno visto Bazzini scivolare sul terreno viscido. Ci auguriamo che anche l'arbitro abbia visto bene. Il direttore di gara comunque ha avuto sicuramente una giornata infelice. Ha applicato alla lettera regolamento espellendoci il portiere Fracchia, reo solo di aver impedito ad un giocatore, mentre si trovava in area rigore, realizzare il gol. L'episodio del gol realizzato con la mano dal S. Bartolomeo ha sicuramente innervosito mia squadra, ma nessuno ha colpito l'arbitro».

Ghigliazza rincara la dose e se la prende anche con il presidente regionale dell'Aia, Claudio Pieri: «E' inutile che alle riunioni si parli tanto di professionalità arbitrale e del buon rapporto con i giocatori, quando proprio i dirigenti delle giacchette nere che dovrebbero dare certi esempi. Sono nauseato da questo sistema. Lasciare calcio? Questo mai. Ho dato e ricevuto molto, anche se volte vien la voglia di mollare tutto».

Ora il Millesimo aspetta il responso del giudice sportivo. I dirigenti si augurano che l'arbitro sul rapporto scriva la verità. Mercoledì il Millesimo sarà comunque in campo. Alle 20,30 i giallorossi di a al «Chittolina» contro il Quiliano nel recupero della prima giornata. Nella giornata di ieri da registrare anche la seconda sconfitta interna del Cengio ad opera del Cisano S. Giorgio. Gol partita di Di Nardo.

In Seconda categoria, girone A, travolto il Leca ad Ospedaletti. Gli albenganesi hanno subito un pesante passivo complice buona dose di sfortuna. Afferma il dirigente Fecit: «Abbiamo perso Verrando subito dopo aver effettuato due sostituzioni. Poi l'arbitro, per la nuova regola del fallo dell'ultimo uomo, ha espulso Iebole. E a quel punto, in svantaggio 1-3, siamo stati travolti». In S. Filippo-Spotornese, conclusasi con la vittoria degli ospiti, i ragazzi di Zanardini hanno fallito due rigori con Botti e Brunengo.

Nel girone B Priamar e Albisola sono state battute in casa da Celle e Altarese: quest'ultima è a punteggio pieno. In Terza, gran colpo del Portovado-Bar Baguttino. La squadra di Manunta e Ferro ha espugnato il difficile campo del Magliolo un gol di Massimo Grosso.

Roberto Pizzorno

TERZA

Un quartetto in vetta a punteggio pieno dopo due giornate: è la situazione nel girone del Tigullio di Terza, sabato ha fatto registrare le goleada di Moneglia e Segesta. I risultati del secondo turno: Leivi-Panchina 4-0; Entella Calcio-Atletico Maggi 1-0; Né Calcio-Sestieri 0-1; Ri Calcio-Poggio 1-1; Moneglia-Saline 6-0; Portofino-Monilia 2-3; Segesta-Moconesi 7-0; S. Lorenzo-Bargone 2-1. Classifica: Segesta, San Lorenzo, Monilia ed Entella punti 4; Moneglia 3; Né Calcio, Sestieri e Il Poggio 2; Ri Calcio 1; Atletico, Saline, Portofino, Moconesi e Bargone 0. Sestieri e Portofino devono recuperare una partita. [m. no.]

PRIMA CATEGORIA

RISULTATI

CENGIO	CISANO	0-1
S. BARTOLOM	MILLESIMO	sosp.
FINALBORG	ZINOLA	1-1
DIANESE	PIETRA	1-1
BORDIGHERA	VALLECROSIA	1-0
LEGINO	BORGHETTO	1-2
QUILIANO	ALASSIO	1-1
S. STEFANO	S. AMPELIO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. AMPELIO	5	2	1	0	7	2
BORDIGHERA	5	2	1	0	6	3
CISANO	5	2	1	0	3	1
ALASSIO	4	1	2	0	5	2
S. BARTOLOM.	4	2	0	0	3	1
ZINOLA	3	1	1	0	3	1
VALLECROSIA	3	1	1	1	3	2
PIETRA	3	0	3	0	3	3
BORGHETTO	3	1	1	1	4	5
QUILIANO	2	0	2	0	2	2
FINALBORG.	2	0	2	1	2	3
MILLESIMO	1	0	1	0	1	1
S. STEFANO	1	0	1	2	1	3
DIANESE	1	0	1	2	1	4
CENGIO	0	0	0	2	0	3
LEGINO	0	0	0	3	2	8

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

CISANO	DIANESE
ALASSIO	BORDIGHERA
BORGHETTO	S. BARTOLOM
MILLESIMO	S. AMPELIO
ZINOLA	LEGINO
VALLECROSIA	FINALBORG
QUILIANO	CENGIO
PIETRA	S. STEFANO

RISULTATI

CEPARANA	FORZA	2-0
CADIMARE	SANTERENZ.	1-0
R. P. SESTRI	PONZANESE	1-3
LEVANTO	BORGHETTO	2-0
GARIBALDINA	VALDELLORA	3-3
DON BOSCO		2-2
VALLESTURLA	CARASCO	1-1
S.SALVATORE	AMEGLIA	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CADIMARE	6	3	0	0	4	1
AMEGLIA	5	2	1	0	8	5
CEPARANA	5	2	1	0	4	1
RIVIERA	5	2	1	0	4	2
LEVANTO	4	2	0	1	4	2
VALLESTURLA	4	1	2	0	3	2
PONZANESE	3	1	1	1	4	3
CARASCO	3	1	1	1	3	3
BORGHETTO	3	1	1	1	2	3
GARIBALDINA	2	0	2	1	6	7
VALDELLORA	2	0	2	1	3	4
FORZA CO.	2	0	2	1	2	4
R. P. SESTRI	2	0	2	1	2	4
SANTERENZ.	1	0	1	2	1	3
DON BOSCO	1	0	1	2	4	7
SSALVATORE	0	0	0	3	1	4

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

FORZA CO	LEVANTO
CARASCO	GARIBALDINA
RIVIERA	CADIMARE
SANTERENZ	AMEGLIA
PONZANESE	DON BOSCO
VALDELLORA	R. P. SESTRI
VALLESTURLA	CEPARANA
BORGHETTO	SSALVATORE

SECONDA CATEGORIA

RISULTATI

PIETRABRUNA	POGGESE	1-1
CAMERANESE	RIVA LIG.	0-0
S. FILIPPO	SPOTORNESE	0-3
CONSCENTE	ANDORA	2-1
CERIANA	VEREZZI	1-3
OSPEDALETTI	LECA	8-1
CAMPOROSSO	PONTELUNGO	0-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	3	1	1	0	9	2
B. VEREZZI	3	1	1	0	4	2
CAMERANESE	3	1	1	0	1	0
CONSCENTE	3	1	1	0	3	2
PONTELUNGO	3	1	1	0	2	1
SPOTORNESE	2	1	0	1	3	1
ANDORA	2	1	0	1	3	2
CERIANA	2	1	0	1	4	3
PIETRABRUNA	2	0	2	0	2	2
POGGESE	2	0	2	0	1	1
RIVA LIG.	2	0	2	0	1	1
CAMPOROSSO	1	0	1	1	0	1
S. FILIPPO	0	0	0	2	0	5
LECA	0	0	0	2	1	11

PROSSIMO TURNO

3ª DI 18 OTTOBRE - ORE 15

SPOTORNESE	CONSCENTE
ANDORA	CERIANA
B. VEREZZI	OSPEDALETTI
LECA	CAMPOROSSO
PONTELUNGO	PIETRABRUNA
POGGESE	RIVA LIG.
CAMERANESE	S. FILIPPO

RISULTATI

ALBISOLA	ALTARESE	2-4
VELOCE	S. NAZARIO	2-3
BOYS VADO	S. CECILIA	2-1
ROCCHETTA C.	VILLAPIANA	0-2
	BRAGNO	2-1
	CELLE	1-4
LAVAGNOLA	MALLARE	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALTARESE	4	2	0	0	7	4
SCIARBOR.	4	2	0	0	4	2
MALLARE	3	1	1	0	6	3
VILLAPIANA	3	1	1	0	3	1
BOYS VADO	3	1	1	0	3	2
CELLE	2	1	0	1	5	3
S. CECILIA	2	1	0	1	4	3
BRAGNO	2	1	0	1	2	2
S. NAZARIO	2	1	0	1	3	3
ALBISOLA	2	1	0	1	3	4
LAVAGNOLA	1	0	1	1	4	5
ROCCHETTA C.	0	0	0	2	1	3
VELOCE	0	0	0	2	3	6
PRIAMAR	0	0	0	2	2	8

PROSSIMO TURNO

ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

S. CECILIA	ROCCHETTA C.
VILLAPIANA	SCIARBOR.
BRAGNO	PRIAMAR
CELLE	LAVAGNOLA
MALLARE	ALBISOLA
ALTARESE	S. NAZARIO
VELOCE	BOYS VADO

RISULTATI

BOGLIASCO	CORTE	2-2
V. CHIAVARI	CAPERANESE	0-0
BARGAGLI		2-1
FRAMURESE	CASARZA	1-2
DEIVA MAR	S. BARTOLOM	2-1
AURORA	COGORNESE	3-1
CALVARESE	GATTORNA	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
AURORA	4	2	0	0	4	1
	3	1	1	0	4	1
BARBAGLI	3	1	1	0	2	1
CASARZA	3	1	1	0	2	1
CORTE	3	1	1	0	3	2
V. CHIAVARI	3	1	1	0	1	0
CALVARESE	2	1	0	1	2	2
DEIVA MAR.	2	1	0	1	2	2
S. BARTOLOM.	2	1	0	1	2	2
COGORNESE	2	1	0	1	2	3
BOGLIASCO	1	0	1	1	3	5
FRAMURESE	0	0	0	2	1	3
GATTORNA	0	0	0	2	1	3
RIESE	0	0	0	2	1	3

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

RIESE	FRAMURESE
CASARZA	DEIVA MAR.
COGORNESE	CALVARESE
	BOGLIASCO
CORTE	CAPERANESE
V. CHIAVARI	BARGAGLI

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

AURORA	MURIALDO	1-2
BARDINETO	SASSELLO	0-3
CALICE	LETIMBRO	3-2
MAGLIOLO	P. VADO	0-1
PALLARE	COSSERIA	1-0
PIANA	CALIZZANO	0-0
ROCCHETT	D. B. VARAZZE	0-0
	VALLEGGIA	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. B. VARAZZE	3	1	1	0	5	1
PIANA	3	1	1	0	4	1
CALICE	3	1	1	0	3	2
MURIALDO	3	1	1	0	4	3
P. VADO	3	1	1	0	1	0
SABAZIA	3	1	1	0	5	4
SASSELLO	2	1	0	0	3	0
PALLARE	2	1	0	0	1	0
COSSERIA	2	1	0	1	1	1
MAGLIOLO	2	1	0	1	2	2
CALIZZANO	1	0	1	1	1	2
ROCCHETT.	1	0	1	1	0	1
	1	0	1	1	4	5
BARDINETO	1	0	1	1	2	5
LETIMBRO	0	0	0	2	3	7
AURORA	0	0	0	2	2	7

PROSSIMO

3ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

CALIZZANO	CALICE
COSSERIA	SABAZIA
D. B. VARAZZE	BARDINETO
LETIMBRO	ROCCHETT
MAGLIOLO	AURORA
MURIALDO	PALLARE
P. VADO	PIANA
SASSELLO	VALLEGGIA

RISULTATI

VILLANOV	S. BARTOLOM	4-0
PONTEDASSIO	TAGGESE	3-1
GARLENDA	BALESTRINO	7-2
DOLCEDO	DOLCEACQUA	5-0
BORGHETTO	LAIGUEGLIA	1-3
BADALUCC	COSTARAIN	2-2
S. BERNARD	RIVIERA	1-3
S. LORENZO	SANREMO	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DOLCEDO	2	1	0	0	5	0
GARLENDA	2	1	0	0	7	2
VILLANOV.	2	1	0	0	4	0
LAIGUEGLIA	2	1	0	0	3	1
PONTEDASSIO	2	1	0	0	3	1
RIVIERA	2	1	0	0	3	1
SANREMO	2	1	0	0	3	2
BADALUCC.	1	0	1	0	2	2
COSTARAIN.	1	0	1	0	2	2
S. LORENZO	0	0	0	1	2	3
BORGHETTO	0	0	0	1	1	3
S. BERNARD.	0	0	0	1	1	3
TAGGESE	0	0	0	1	1	3
S. BARTOLOM.	0	0	0	1	0	4
BALESTRINO	0	0	0	1	2	7
DOLCEACQUA	0	0	0	1	0	5

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

S. BARTOLOM	S. LORENZO
TAGGESE	VILLANOV
BALESTRINO	PONTEDASSIO
DOLCEACQUA	GARLENDA
LAIGUEGLIA	DOLCEDO
COSTARAIN	BORGHETTO
RIVIERA	BADALUCC
SANREMO	S. BERNARD

Terreno pesante ma gioco scoppiettante. Il gol decisivo arriva al 69' ed è di Lucisano

Bis del Vado, battuto il Ventimiglia

Ribadito il 2-1 di mercoledì in Coppa Italia

VADO L. Con l'identico punteggio (2-1) ottenuto mercoledì nell'andata del secondo turno di Coppa Italia, il Vado supera il Ventimiglia, proiettandosi nelle zone alte del campionato. La squadra di Piovano ha meritato l'intera posta, anche se gli ospiti nell'arco dei 90' hanno più volte impensierito la retroguardia rossoblù. Al «Chittolina» (il cui terreno ha retto benissimo nonostante le copiose piogge delle settimane scorse) si è assistito a un ottimo spettacolo che ha divertito non poco il folto pubblico presente (ieri niente serie A...).

La cronaca. Avvio scoppiettante della gara con i rossoblù che, tamponata un'azione offensiva dei ragazzi di Pisano, si portano in vantaggio già al 4' con Ceppi, pronto a insaccare dopo aver raccolto un perfetto cross di Belvedere. Sembra tutto facile per i padroni di casa, ma il gol distrae più del previsto i ragazzi di Piovano. E così Novaro, che merita il voto più alto in pagella, è libero di destreggiarsi sulla fascia destra da dove partono invitanti suggerimenti per gli attaccanti ospiti che, in più di un'occasione, hanno però le polveri bagnate. E così, dopo che l'arbitro sorvola su un fallo in area di rigore ai danni di Buttu (concedendo solo un calcio di punizione dal limite battuto da Belvedere e che termina alto), la truppa di Pisano perviene (37') al pareggio. E' ancora Novaro a promuovere l'azione lanciando Russo il quale, con un violento tiro, infila l'estremo difensore del Vado.

Squadre al riposo, con Piovano che negli spogliatoi non risparmia rimpogne ai suoi ragazzi, indecisi soprattutto nel reparto difensivo. La ripresa inizia con le due squadre che danno vita a piacevoli azioni. Il momento decisivo arriva al 69' quando i rossoblù ottengono il definitivo vantaggio con Lucisano. Violento tiro al limite dell'area sul quale Terrone commette un'indecisione fatale che è solo il prologo di una domenica da dimenticare. La partita si incattivisce con falli gratuiti da ambo le parti. Vengono espulsi Belvedere del Vado, Saba, Bosio e l'allenatore Pisano del Ventimiglia. Negli ultimi minuti i padroni di casa creano ancora azioni da rete, ma il risultato non cambia. Nel complesso due punti meritati per i ragazzi di Piovano che adesso guardano con fiducia al futuro. Per il Ventimiglia una sconfitta su cui riflettere.

Guglielmo Olivero

Il vadese Sughi, sostituito da Lucisano

A Vesima è finita 0-0

Il Busalla toglie alla Cairese punto e primato

CAIRO M. Cairese e Busalla si dividono la posta in palio (0-0) al termine di un buon incontro giocato da entrambe le squadre a viso aperto. Il risultato alla fine della sfida, giocata su un terreno reso viscido dalla pioggia caduta abbondantemente nei giorni scorsi, accontenta i due tecnici Bagnasco e Di Pace.

Cairese a due volti: opaca nella prima frazione e brillante nei restanti quarantacinque minuti. Busalla invece che ha cercato di colpire in contropiede grazie ai calibrati assist provenienti dalla sapiente regia di Ottoboni.

E' stata del Busalla la prima palla-gol, al 31': dall'area di porta è Biliotti a scaricare tutta la sua potenza. E' bravo Pietrolungo a mettere in angolo. Nella ripresa la Cairese ha cambiato le marcature in difesa, ma soprattutto si è riproposta con grinta e determinazione. I giallobù hanno colpito nel giro di cinque minuti (53' e 58) una traversa con il giovane Aprea e un palo esterno con Viviani.

In piena zona recupero Saltarelli si è procurato un calcio di punizione dai 25 metri. Si incarica del tiro il libero Viviani, ma il portiere Baldi si superava salvando il risultato.

Alla fine, il tecnico cairese Bagnasco: «Sono soddisfatto perché siamo ancora imbattuti e mi confortano soprattutto le buone prestazioni della difesa, imbattuta da tre turni». **[r. p.]**

Tonoli, nuova vittoria

Loanesi sogna Villa, punizione e 1-0 a Lavagna

LAVAGNA. Quando il vento non gira anche le cose più facili diventano difficili: il Lavagna perde anche per una buona dose di sfortuna il confronto con la Losnesi S. Francesco: 0-1.

La squadra ospite ricorda proprio il Lavagna dell'anno scorso: una squadra quadrata, astuta, che sa quello che vuole, come lo vuole,difficile da superare e abilissima nello sfruttare ogni minimo errore dell'avversario.

Nel primo tempo la squadra di Tonoli ha subito l'iniziativa dei biancocelesti ma senza mai farsi schiacciare. Solo un tiro di Dondero al 23' ha preoccupato Marini. Nella ripresa subito il Lavagna pericoloso: al 48' Locatelli si libera e calcia in diagonale, Marini si allunga per deviare in corner. Al 64' la rete degli ospiti: Cassata, fino a quel punto annullato da un Olbario concentratissimo, viene atterrato ai limiti dell'area. Villa senza rincorsa azzecca la parabola ad effetto che mette fuori causa il portiere Guazzi.

Lo svantaggio fa infuriare la formazione di Torrini: anche se mancano Genovese e Compagnone i lavagnesi non demordono. Al 77' Celeri si trova sui piedi la palla del pareggio ma da non più di 6-7 metri la spedisce sopra la traversa. All'80' Locatelli smarca Celeri che viene strattonato in piena area: rigore, calcia Frugone, Marini compie un miracolo, deviando sul palo e poi in corner. **[d. s.]**

Giallorossi battuti 1-0

Un gol-beffa castiga il Finale a Pontedecimo

Groppi, centrocampista del Finale

GENOVA. Un gol di Repetti in apertura decide Pontedecimo-Finale (1-0): risulteranno vani gli attacchi di Battiston e compagni alla porta difesa da Del Giallo nei rimanenti 80'. All'11' il gol partita: punizione di Repetti, barriera piazzata sul dischetto del rigore, deviazione di un uomo del muro», e Vaccarezza è battuto. Deviazione ininfluente (secondo i granata) o decisiva (per gli ospiti), poco importa. La replica dei finalesi è perentoria, ma la scarsa fortuna. Al 18' testa di Vona, parata di Del Giallo; sul susseguente angolo, Battiston tira deciso e il pallone finisce a fil di palo. Poi ancora un paio di occasioni per gli ospiti, quella d'oro al 71' con triangolazione Battiston-Papalia, cross per Vona e incornata potente ma ancora una volta il pallone va a sfiorare il palo. **[g. s.]**

Minici, ancora gol

Bella Argentina e la Sestrese non passa: 1-1

GENOVA. Finisce in parità (1-1) l'atteso match fra Sestrese e Argentina, due squadre che puntano alle prime posizioni della classifica e che giocano un calcio spumeggiante.

Sestrese come da copione schierata a zona, Argentina con il fuorigioco a farla da padrona. Nella Sestrese assente Trentarossi, sostituito nei compiti tattici da Pesce. E proprio sulla tattica del fuorigioco, secondo l'arbitro non scattata (secondo i giocatori rossoneri invece puntualmente attuata), nasce il gol del vantaggio per la Sestrese al 20'. Incursione di Mieli sulla destra, lancio centrale per Ginocchio che liberissimo non ha difficoltà a superare Minori. Ben quattro erano i giocatori verdestellati nell'occasione liberi davanti al numero uno ospite.

L'Argentina non accetta il passivo, e si spinge in avanti, arrivando vicinissima al pareggio al 40', con Iannello che da distanza ravvicinata tira su Motta.

Nella ripresa, dopo un tiro di Balboni che scheggia la parte superiore della traversa (51'), il pareggio dell'Argentina con Minici, che si incunea centralmente tra un paio di avversari e supera Motta. La Sestrese in questa seconda frazione di gioco ha reclamato anche un paio di rigori: uno su Vetricelli, un secondo su Santoro strattonato da Negro. Ma per l'arbitro è tutto regolare. **[d. s.]**

Una gara senza storia

Sestri Levante maramaldo: 4-1 alla Carcarese

SESTRI LEVANTE. Povera Carcarese! E' chiaro che è la vittima designata, la squadra materasso del torneo. Sia chi lotta per l'alta classifica o chi attraversa una crisi ha pietà dei biancorossi, un pugno di giovani volenterosi sbattuti in una categoria di cui non hanno esperienza. Il Sestri Levante aveva bisogno di una larga vittoria e l'ha trovata (4-1) senza incantare troppo: di fronte ai quattro gol realizzati ci sta quella rete degli ospiti (a segno per la prima volta in questo campionato) che indica come la difesa rossoblù sia tutt'altro che impenetrabile.

Al 12' una progressione di Scotto porta lo scompiglio nella difesa ospite, il tornante porge a Locori un pallone impossibile da sbagliare. I ragazzini di Lucchesi hanno un orgoglio da difendere e riescono per i primi 45' a reggere botta. Al 43' un pasticcio tra Lautanio e gli altri difensori porge a Tino la più insperata delle occasioni per pareggiare. L'intervallo serve a Caffaratti per strigliare i suoi e nella ripresa non c'è più scampo per la Carcarese. Al 53' un fallo su Locori (per la verità molto contestato) viene giudicato meritevole del calcio di rigore: trasforma Masitto. Al 56' De Lucchi triangola con Masitto, arriva davanti a De Stefanis e lo supera. Chiude la quaterna al 72' Masitto con un tiro a spiovere dal limite su cui De Stefanis non può nulla. **[d. s.]**

Promozione: buon pareggio per l'Imperia 87

Albenga, è terno secco Varazze, primo punto

Il rullo compressore dell'Albenga, grande favorita del campionato, si è messo in azione sul terreno di Cogoleto, travolto di reti. E' questa la nota più saliente della quarta giornata di un torneo che ha fatto segnare anche il pareggio interno del Varazze contro la Carlin's. Pareggio anche dell'Imperia sul campo della S. Olcese. L'Arma infine non riesce a conquistare l'intera posta con il Coalma.

Albenga, colpo grosso. Quello visto all'opera a Cogoleto sembra davvero un «dream team». La squadra bianconera infatti, quando inserisce la quarta, è davvero irresistibile. E così, dopo essere passati in svantaggio per colpa di un'autorete di Cella (che per somma di ammonizioni non potrà, come del resto Gamberucci essere schierato per la prossima partita) gli ingauni hanno trafitto i padroni di casa grazie alle reti di Simone Bellè, Tucchia, Gandolfo (quest'ultimo autore di due splendide reti su punizioni). Il diesse Bartoli: «Quando si ottiene una vittoria in trasferta di solito ci si esalta. Invece in questa occasione non possiamo non recriminare su alcune ingenuità commesse dalla squadra negli ultimi minuti. Le due ammonizioni, ad esempio, potevano tranquillamente essere evitate».

E aggiunge: «In ogni caso, è ancora troppo presto per formulare giudizi, anche se noi siamo partiti con l'intenzione di vincere questo campionato. Ma, come hanno dimostrato questi primi turni, ci sono molte squadre in grado di lottare per lo stesso obiettivo».

Varazze, primo punto. I neroazzurri tolgono la casella zero dalla loro classifica dividendo la posta con la Carlin's. La squadra di Lupi, priva di Ratto (infortunato) ha sfiorato in più di un'occasione la vittoria come afferma il presidente Gabbieri: «Un paio di volte ci siamo presentati davanti al portiere ospite ma non abbiamo saputo concludere nel migliore dei modi. Peccato, anche se bisogna essere soddisfatti del rendimento dei ragazzi che si sono espressi al massimo».

Fabrizio Monte, punta dell'Albenga

Arma scarica. Piccola flessione per la compagine imperiese che non riesce a piegare un Coalma apparso in ottime condizioni. Incontro ricco di emozioni, caratterizzato da 12 ammonizioni e da un gioco troppo spezzettato.

Imperia, buon pareggio. Ancora una buona prova dei ragazzi di Bencardino che ottengono in punto prezioso con la S. Olcese confermandosi così nelle zone alte della classifica. **[g. o.]**

Sul terreno spezzino

Entella in crisi con l'Ortonovo va bene lo 0-0

MARINELLA. Un'Entella in emergenza (in particolare senza Pisoni e Lunardini, due uomini base dell'undici di Victor Brogi; e con Mazzarini, prelevato dal Bogliasco, e Balducci, dall'Under del Rapallo, all'esordio in Eccellenza) riesce a strappare, dopo non poche fatiche, lo 0-0 ad un Ortonovo molto determinato.

Già dai primi minuti Raffo è costretto a fare gli straordinari, sui tiri di Spataro, Orrico, Bertolini e Bruschi. I pericoli maggiori la difesa chiavarese li corre al 55', con una punizione di Vanelli che colpisce il palo. L'Entella rinunciataria dei primi 45' di gioco, nel secondo tempo è invece più determinata, e riesce in qualche occasione anche a spingersi in avanti.

Al 67' Garbarino, in tipica azione di contropiede, conclude alto sopra la traversa. Poi la duplice espulsione di Bertolini e Ferrando, a chiudere una partita non bella ma valida dal punto di vista agonistico. **[g. s.]**

Migliarinese, è 1-0

Pegliese delude pure a Pianazze e piomba in crisi

PIANAZZE. La Pegliese si è fatta ingannare dalla partita di Coppa Italia: mercoledì ha sconfitto la Migliarinese 4-2 fornendo una prestazione abbastanza spumeggiante, ma ieri pomeriggio sul campo di Pianazze non ha ripetuto l'impresa: 1-0 per la squadra di Motto apparsa in gran spolvero.

I granata spezzini sono andati in rete al 27' con un'azione personale del centravanti Zaccagna ed hanno poi contenuto le rabbiose sfuriate di Monari e compagni. La retroguardia della Migliarinese è apparsa saldissima mentre la difesa genovese, pur composta da giocatori dal grande nome, ha avuto anche in questa partita il momento di distrazione risultato fatale. Per la squadra di Caviglia, data tra le favorite del campionato ed ancora incredibilmente a 0 punti, si può parlare oramai di crisi. Invece la Migliarinese dopo la sconfitta con l'Entella non ha sbagliato più una mossa. **[d. s.]**

ECCELLENZA, COSI' IN CAMPO

Migliarinese-Pegliese 1-0

Migliarinese: Lazzurri; Gentili, Paganini; Baschieri (65' Angeli), Lazzini, Currenti; Adorni, Guadagni, Zaccagna, Bosinco, Erbini. **Pegliese:** Renon; Cancino (46' Costa), Barberi; Bonino, Di Francisca (60' Ceraudo), Lupo; Guerra, Rossini, Monari, Meazzi, Di Marco. **Arbitro:** Panizza. **Rete:** 27' Zaccagna.

Sestri Levante-Carcarese 4-1

Sestri Levante: Lautanio; G. Muzio (al 53' Vernengo), Capannini; Darlin, Conte, Lena; De Lucchi, Scotto, Masitto, Leonardi, Locori (al 78' L. Agnetti). **Carcarese:** De Stefanis; Petrozzi (al 60' Speranza), Turone; Salice, Rodino, Pennino; Vacca (al 43' Arighi), Beretta, Lucido, Tino, Bauzzone. **Arbitro:** Bruzzone. **Reti:** 12' Locori, 43' Tino, 53' (su rigore) e 72' Masitto, 58' De Lucchi. **Note:** goleada del Sestri Levante che ha divertito il numeroso pubblico.

Lavagna-Loanesi 0-1

Lavagna: Guazzi; Dore, Olbario; Ninivaggi, Frugone, Dondero; Careghino (46' Piazza), Regnoli (78' Resi), Locatelli, Celeri, Camezzana. **Loanesi:** Marini; Pesce, Bertola; Lovo, C. Burastero, Caramello; Miotti (69' Mazzone), Piazza, Cassata, Magalino (65' D. Burastero), Villa. **Arbitro:** Costantini. **Rete:** 64' Villa.

Vado-Ventimiglia 2-1

Vado: Bargellini; Dagnino, Lucchetta; Rolfi, Parodi, Cassano; Buttu, Ceppi, Belvedere, Sughi (46' Lucisano), Buttiglieri. **Ventimiglia:** Terrone; Rotella (46' Gilardi), Saba; Bacigaluppi, Biancardi, Bosio; Novaro, Marello (67' Luci), Russo, Lapa, Ierace. **Arbitro:** Bomia. **Reti:** 4' Ceppi, 37' Russo, 69' Lucisano.

Cairese-Busalla 0-0

Cairese: Salamini; Pacifico, Ferraro; Paternili, Rolando, Viviani; Gonella, Ghiso (74' Maniscalco), Saltarelli, Aprea (61' Monaco), Pietrolungo. **Busalla:** Baldi; Gatti, Sbravati; Ottoboni, Porcù, Biliotti; Collina, Taddeo (63' Romeo), Vandresi, Oliviari (61' Ricchini). **Arbitro:** Caridi.

Sestrese-Argentina 1-1

Sestrese: Motta; Ginocchio, Iurman; Bevilacqua, Balboni, Mieli (al 76' Parodi); Pesce, Sisinni, Santoro, Formoso, Cadoni (al 56' Vetricelli). **Argentina:** Minori; Tirone, Frontero; Sabatini, Negro, Nucera; Iannello, Lucarelli (al 55' Fichera), Minici, Sammassimo (al 79' Marino), Crescente. **Arbitro:** Pollero. **Reti:** 20' Ginocchio, 66' Minici.

Pontedecimo-Finale 1-0

Pontedecimo: Del Giallo; Zimbardo, Maniscalco; Zanasi, Rebuffo, Parodi; Suriosini, Bottari, Mazzucchelli, Armano, Repetti (80' Carinella). **Finale Ligure:** Vaccarezza; Griffa (64' Minutoli), Garattini (76' Villa); Ceraudo, Paruccì, Marenco; Tessiore, Groppi, Battiston, Papalia, Vona. **Arbitro:** Guidarini. **Rete:** 11' Repetti. **Note:** molti attacchi del Finale alla ricerca di recuperare lo svantaggio subito dopo soli 11'.

Ortonovo-Entella 0-0

Ortonovo: Cecchinelli; Canini, Rolla; Vanelli (79' Torre), Spataro, Ussi; C. Orrico (79' A. Orrico), Telara, Luccini, Bertolini, Bruschi. **Entella:** Raffo; Mazzarini, Calani; Pellegra, Copello, Schenone; Garbarino, Balzola (46' Piccardo), Ferrando, Broso, Sanguineti (57' Balducci). **Arbitro:** Sanna.

LA SITUAZIONE DOPO LA QUARTA GIORNATA

ECCELLENZA

RISULTATI

ORTONOVO	ENTELLA	0-0
SESTRI LEV	CARCARESE	4-1
LAVAGNA	LOANESISF	0-1
SESTRESE	ARGENTINA	1-1
MIGLIARINESE	PEGLIESE	1-0
PONTEDECIMO	FINALE LIG	1-0
VADO	VENTIMIGLIA	2-1
CAIRESE	BUSALLA	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESISF	8	4	0	0	6	2
CAIRESE	7	3	1	0	8	2
ARGENTINA	6	2	2	0	5	2
PONTEDECIMO	5	2	1	0	4	0
MIGLIARINESE	5	2	1	1	4	2
VADO	4	2	0	1	5	4
SESTRI LEV.	4	2	0	2	7	9
SESTRESE	3	1	1	1	4	3
FINALE LIG.	3	1	1	1	3	3
LAVAGNA	3	1	1	1	1	1
BUSALLA	3	0	3	1	1	2
VENTIMIGLIA	3	1	1	2	3	4
ENTELLA	3	1	1	2	1	4
ORTONOVO	1	0	1	3	1	5
PEGLIESE	0	0	0	3	2	5
CARCARESE	0	0	0	4	1	10

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

VENTIMIGLIA	PEGLIESE
ORTONOVO	SESTRESE
LOANESISF	PONTEDECIMO
FINALE LIG	SESTRI LEV.
ARGENTINA	LAVAGNA
ENTELLA	VADO
CARCARESE	CAIRESE
BUSALLA	MIGLIARINESE

PROMOZIONE A

RISULTATI

COGOLETO	ALBENGA	2-4
RIVAROLESE	AUDACE	1-0
S. OLCESE	IMPERIA	1-1
VARAZZE	CARLIN'S B.	0-0
OLIMPIC	BOLZANETESE	1-1
MOLASSANA	ITALSTRADE	0-0
ARMA TAGGIA	COALMA	0-0
ALBARO	CULMV	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
AUDACE	6	3	0	1	7	2
IMPERIA	5	2	2	0	5	2
ALBENGA	5	2	1	0	9	5
ARMA TAGGIA	5	2	1	1	7	5
BOLZANETESE	4	1	2	1	4	3
CULMV	4	1	2	0	2	1
ITALSTRADE	4	1	2	1	2	2
RIVAROLESE	4	2	0	1	5	5
MOLASSANA	4	1	2	1	6	7
OLIMPIC	4	1	2	1	5	6
COALMA	3	0	3	1	2	3
ALBARO	3	1	1	2	5	7
COGOLETO	3	1	1	2	3	5
S. OLCESE	2	0	2	1	1	2
CARLIN'S B.	2	0	2	2	1	5
VARAZZE	1	0	1	3	1	5

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

COALMA	BOLZANETESE
COGOLETO	VARAZZE
IMPERIA	MOLASSANA
ITALSTRADE	RIVAROLESE
CARLIN'S B.	S. OLCESE
ALBENGA	ARMA TAGGIA
AUDACE	ALBARO
CULMV	OLIMPIC

PROMOZIONE B

RISULTATI

BOGLIASCO	MONTEROSSO	1-0
S. FRUTTUOSO	BRUGNATO	1-0
C. GRASSO	VEZZANO B.	0-0
FONTANAB.	FOLBAS M.	2-4
PRO RECCO	A. BAIARDO	1-1
SESTA GODANO	RUTESE	2-1
S. STEFANO	CANALETTO	0-0
FEZZANESE	LIGORNA	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOLBAS M.	7	3	1	0	11	4
SESTA GODANO	7	3	1	0	10	3
S. FRUTTUOSO	7	3	1	0	4	1
VEZZANO B.	6	2	2	0	7	0
PRO RECCO	5	2	1	1	5	2
C. GRASSO	4	1	2	1	2	2
MONTEROSSO	4	2	0	2	3	3
FEZZANESE	3	1	1	2	4	3
CANALETTO	3	1	1	2	6	7
A. BAIARDO	3	1	1	2	4	6
BOGLIASCO	3	1	1	2	7	9
LIGORNA	3	0	3	1	1	4
RUTESE	3	1	1	2	4	7
S. STEFANO	3	0	3	1	0	4
FONTANAB.	2	0	2	2	2	9
BRUGNATO	1	0	1	3	1	7

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

CANALETTO	A. BAIARDO
BOGLIASCO	FONTANAB.
VEZZANO B	SESTA GODANO
RUTESE	S. FRUTTUOSO
FOLBAS M.	C. GRASSO
MONTEROSSO	S. STEFANO
BRUGNATO	FEZZANESE
LIGORNA	PRO RECCO

Scudetto: una questione piemontese. Deludono le quadrette liguri

Bellanti insegue il tricolore

Ha eliminato Dotta e ora sfida Molinari

DOGLIANI. Lo scudetto tricolore nel campionato di serie A di pallone elastico quest'anno finirà ad Alba o a Cuneo. Un bis di Molinari, o la prima volta di Bellanti.

Squadre liguri fuori gioco da tempo, con la sola Imperiese impegnata, senza mai brillare nel girone finale, e la Taggese a stento salva dalla retrocessione. Battitori e giocatori della Riviera a fare da spettatori al dominio dei cugini-rivali piemontesi.

Non succedeva da tempo, ma la sconfitta di Flavio Dotta a opera di Bellanti per 3-11 nello spareggio di sabato a Dogliani non lascia nessuna possibilità al balun ligure.

Dotta è uscito di scena senza grinta e senza lottare. E' stato dominato dagli avversari, non è mai entrato in partita e la sua quadretta, in particolare la spalla Pier Paolo Voglino, ha accumulato errori su errori.

Il pronostico lo voleva favorito. Per chi ha seguito dall'inizio il campionato di Dotta, dominatore della fase di qualificazione, non mancavano, in proposito, i dubbi. Tra Dotta e Voglino da almeno due mesi non vi erano più rapporti d'intesa necessari a dare peso agonistico e tecnico alle prestazioni della squadra.

Sul campo più volte hanno mostrato ognuno di giocare una propria partita personale. Non si parlavano più sugli sferisteri e, probabilmente, anche poco fuori dal terreno di gioco. Un campionato entusiasmante, buttato alle ortiche proprio nella fase decisiva. Ora si ha quasi la certezza che il prossimo anno Dotta e Voglino divideranno le loro strade.

Tutto ciò senza nulla togliere alla bella prova di Bellanti, preciso in battuta e efficace al ricaccio come mai negli ultimi tempi nella partita clou di Dogliani. Accanto a lui la «rivalazione» del campionato, Felice Bertola.

Al limite dei 49 anni, il dodici volte campione d'Italia si è rivelato una spalla impeccabile per Bellanti. Suoi molti dei «quindici» decisivi sui 40 pari di sabato scorso, come in altri incontri. Con l'apporto di due terzini quali Boetti e Re e la regia di un fuoriclasse come Bertola, Bellanti potrebbe davvero risultare un ostacolo insuperabile anche per il tricolore in carica Molinari. Domenica prossima ad Alba, alle 14, la prima partita. Poi il ritorno a Cuneo e, in caso di parità, lo spareggio sul neutro di Cengio. Per Aicardi e Dotta, così come per Arrigo Rosso e Sciorella, il campionato è finito ma già si sta pensando alla riscossa e alle prospettive per la prossima stagione.

In serie B, lo spareggio per l'accesso alla finale è stato vinto da Ghibaudo su Novaro (11-9). Lo spareggio in C ha registrato il successo della Libertas Savona sulla Speb (11-). A questo punto la Libertas e la Doglianese si disputeranno la finale.

Enrico Marchisio

VOLLEY

Ecco la Coppa di Lega

Risultati previsti nella seconda giornata della Coppa di Lega (riservato ai club di B e C1). Nel girone 9, maschile, la Selvo Savona strapazza il Varazze Volley: 3-0. Bene l'ambizioso Cus Genova contro il Facc Novi Ligure: 3-0. La classifica vede la Selvo a punteggio pieno, poi Cus e Facc a 2 e con il Varazze ancora al palo.

Nel girone 10, maschile, rocambolesca vittoria dell'Olympia Voltri sul Volley Chiavari: i padroni di casa erano in svantaggio 1-2 e 7-8 nel quarto set ma hanno saputo riprendersi e vincere al tie break. La Colombo Genova espugna il parquet del Primavera Imperia: 3-1. Classifica: Voltri p.4; Chiavari e Colombo 2; Primavera 0. Nel girone dello Spezia tutto ok per il super team ligure passato in casa del Primizie Ceparana in tre set (15-2; 15-3; 15-11). Girone 4 femminile, bel derby de La Crocera tra Amatori Rivarolo e Figurella Genova vinto dalle ragazze di Nardi al quarto set. Sanremo Volley, senza De Luca e Guerrato ma con Rovere in gran spolvero ha ragione dell'Italbrokers: 3-1 (13-15; 15-13; 15-9; 15-4). Classifica: Figurella 4; Sanremo e Amatori 2; Italbrokers 0.

Nel girone 5 derby del Levante al Latte Tigullio Rapallo, che regola in tre set la Pro Recco. Domani e marcoledì le partite del terzo turno. **[d. s.]**

Bellanti sfiderà in finale Ricky Molinari

Battuto il Recco conduce il girone di Coppa Italia

La Rari affila le armi per brillare in Europa

SAVONA. Meno di cinque mesi fa Rari-Recco voleva dire scudetto, sabato sera invece solo un platonico primo posto (solo parziale) nel girone A della prima fase della Coppa Italia.

La vittoria, come allora, è stata ottenuta dai ragazzi di Claudio Mistrangelo ma sempre dovendo superare mille difficoltà. I personaggi della sfida sono stati quasi gli stessi, le novità più rilevanti la presenza di Alberto Ghibellini nel Savona (a maggio, anche se non ha giocato per infortunio, era tesserato per il Recco) e sulla panchina genovese la presenza di Emilio Barlocco che ha sostituito Formiconi.

Comunque il risultato di questa sfida non deve fare testo visto che per entrambe le formazioni gli impegni più importanti saranno quelli di campionato e quelli nelle rispettive coppe europee. Proprio per la Coppa dei Campioni sono stati sorteggiati gli incontri pper i biancorossi dal 4 all'8 novembre ad Atene. Gli avversari dei campioni d'Italia saranno il Champions (Cecoslovacchia), il Polytechnic (Gran Bretagna), l'Horgen (Svizzera) e i padroni di casa dell'Olympiakos.

La prima giornata (mercoledì 4) che vede a riposo proprio i greci vedrà questi incontri: Champions-Polytechnic e Rari-Horgen. Giovedì Champions-Horgen e Olympiakos-Polytechnic con la truppa di Mistrangelo ferma. Venerdì Champions-Rari e Olympiakos-Horgen, a riposo il Polytechnic. Mentre nell'ultimo giorno di gare le Rari affronterà i greci. Concluderà il programma Horgen-Polytechnic. Sempre per la Coppa dei Campioni la Len ha dato il proprio consenso al fatto che le Rari possa giocare le gare interne di Coppa anche fuori dall'Italia, quindi la candidatura di Montecarlo sarebbe sempre più probabile.

Tornando alla Coppa Italia, le gare di ritorno si disputeranno venerdì e sabato nella piscina di Punta S. Anna.

Claudio Mistrangelo su questa prima fase della Coppa Italia: «Sono soddifatto per i risultati dei miei. Nell'ultima gara col Recco abbiamo sofferto un po' la partenza lanciata dei genovesi, ma dopo i ragazzi hanno tirato fuori il cuore. La vittoria era importante anche per il pubblico che ci ha seguito nonostante l'inclemenza del tempo».

E aggiunge: «Ora il nostro obbiettivo è arrivare carichi e fisicamente a posto all'esordio in campionato e al primo concentramento di Coppa Campioni».

Intanto stasera a Genova verrà deciso chi sarà il prossimo rappresentante della Liguria nel consiglio federale della Fin. Tra i candidati, oltre al presidente del Nervi Lorenzo Ravina (al momento unico dirigente nazionale uscente), ci sono il ds del Lavagna Sergio Mosto che è anche consigliere nazionale e poi la coppia savonese formata dal presidente biancorosso Giuseppe Gervasio e dall'assesore allo sport Massimo Zunino. Sarà difficile che vengano accettati due rappresentanti del Ponente, quindi l'ipotesi più certa è quella di una coppia savonese-genovese. Chi dovrà decidere saranno i club, quindi è plausibile una decisione Gervasio-Mosto, ma a livello federale sembrano avvantaggiati Ravina e Zunino. **[m. no.]**

Ferretti (4 gol in tre partite

PALLACANESTRO

In C, Elah scatenato

D: nei derby okay Loano e Autorighi

Grande Elah, a punteggio pieno dopo la seconda giornata della C maschile di basket. In D, bene l'Autorighi Chiavari, il Loano '89 e Tarros Spezia, che si aggiudicano i tre derby liguri di giornata.

C maschile. La Nazionale Novara veniva considerata come una delle pretendenti alla B, l'Elah di Renzo Panichi l'ha domata con un perentorio 105-72. Elah sempre avanti, incontenibili Bisanzon (34 punti) e Bressan (30). In regia perfetto Bertelà, per i genovesi le prospettive di una stagione ricca di soddisfazioni. Sabato, a Fossano, il primo impegno di verifica per Patrone e compagni.

D maschile. Autorighi Chiavari corsara, avversario il Vogue Sposa Alassio, con una vittoria di misura (60-59), al termine di 40 minuti molto combattuti ed equilibrati. Sono i ragazzi di Andrea Lupi a condurre la danza: 36-33 il primo tempo, 49-45 al 13' del secondo tempo. Poi il buio, ad un break di 11-0 per i chiavaresi guidati da Vittorio Vaccaro. 56-49 pro-Autorighi a 2'28" dal termine, ancora l'Alassio ad operare il fallo sistematico e, grazie anche agli errori dei levantini dalla lunetta, a tenersi sempre in partita. I padroni di casa hanno accusato l'assenza di Melgrati, uomo-squadra. Tabellino. Alassio: Cepollina 2; De Stefano 0; Vernetti 20; Marconi 10; Ferrando 3; Tassara 7; Ciccione 12; Vena 3; Brusco 2; Vallarino 0. Autorighi: Falcone 8; Marenco 7; Della Mandola 0; Giordano 9; Gonfiantini 18; Galluzzo 4; Parma 11; Stagnaro 3; Marinari 0; Podestà 0.

Brillante successo del Loano '89 di Emanuele Campisi nel derby delle neo-promosse: 62-59 a Genova contro il Sestri Ponente, per i loanesi punti di Amato 22, Bianchi 4, Garavagno 9, Serravalle 7, Manni 8, Abate 2, Caprioglio 8 e Campisi 2.

Altri risultati: S. Salvatore Monferrato-Sarzana 76-81, Acqui-Landini Lerici 87-97, Crdd La Spezia-Asti 79-72, Tarros Spezia-Riviera Basket 66-61 (per i savonesi Amoroso 3, Bottero 25, Dagliano 4, Lavagna 12, Cacace 10, Ricci 6), Valtarese-Juniorcasale 67-63, Camaiore-Voghera 97-90. Classifica: Autorighi, Tarros, Lerici, Valtarese p. 4; Loano, Camaiore, Casale, Crdd, Acqui, Riviera, Sestri Ponente e Sarzana 2; Voghera, Asti, Monferrato e Alassio 0. **[g. s.]**

AUTOMOBILISMO

Oggi da Portosole partenza del Rally mondiale, poi il trasferimento in Toscana

«Sanremo»: via con tre speciali

Coldirodi, Apricale e Carpasio prove decisive

Juha Kankkunen su Lancia Delta HF

SANREMO. La Lancia Delta HF integrale dei finlandesi Juha Kankkunen e Juha Piironen, con il n. 1, partirà alle 7 dalla pedana di Portosole; poi, una ad una, tocchorà alle altre vetture in gara al 34° Rally di Sanremo che hanno superato, ieri, le verifiche tecniche nelle volte dell'ex mercato dei fiori di via Garibaldi. Verifiche seguite da un pubblico foltissimo specie quando, tra le 15 e le 16, si sono presentati ai controlli i big.

Il «Sanremo 92», rivoluzionato nella forma, scatta stamane. Raccolto in tre giorni e tre tappe (un'anticipazione delle nuove norme Fisa obbligatorie dal 1993) offrirà oggi tre «speciali», tutte su asfalto, nell'entroterra rivierasco prima di trasferirsi in Toscana dove, questa sera, alle 22, farà tappa ad Arezzo.

Prima «speciale» alle 7,33: è quella, storica, da Coldirodi a Perinaldo toccando i 1000 metri di San Romolo raggiunti con una strada stretta e tortuosa. E' una delle prove più seguite, facilmente raggiungibile da Sanremo (le strade interessate al rally vengono chiuse un'ora e mezzo prima del passaggio della corsa). Seconda «speciale» alle 8,11 da Apricale a Molini di Triora salendo a Baiardo, superando passo Ghimbegna e i 1627 metri di Monte Ceppo: una delle prove più lunghe (36,35 km), impegnativa, con molte curve e tornanti, tra le più spettacolari per il pubblico che può seguirla da diversi punti del percorso. Terza «speciale» alle 9,22, da Carpasio a Ville San Pietro nell'entroterra di Imperia superando l'insidioso Colle d'Oggia, a quota 1167, da cui parte una discesa stretta e tortuosa. Un altro dei percorsi classici del «Sanremo».

Conclusa la «speciale» n. 3 il rally si trasferirà in Toscana. Tornerà in Liguria solo nel tardo pomeriggio di mercoledì per la fase finale della corsa tutta nell'entroterra sanremese.

Se i big della Lancia e della Ford si giocheranno i primi posti, per i piloti liguri (una pattuglia sempre più ridotta) l'importante è concludere la gara. Da seguire, soprattutto, il sanremese «Artemio» (n. 32) su Lancia Delta che lo scorso anno fu il migliore dei piloti locali o l'imperiese Danilo Ameglio (n. 115) che gareggia su un prototipo di Fiat 500, vettura sperimentale in vista del campionato monomarca che il prossimo anno interesserà la «piccola» di casa Fiat o, nel Trofeo Uno, il ventimigliese Sandro Sottile (n. 203) che, in coppia con Giuseppe Trimarchi, è in lotta per aggiudicarsi il trofeo che si conclude proprio con il Sanremo.

«Il "Sanremo" propone prove speciali molto belle», ha detto alle verifiche, il favoritissimo Auriol. E Giorgio Paletti, attore catapultato per l'occasione alla guida di una Lancia Delta ufficiale della Martini Racing (n. 31), ha ironicamente fatto eco al francese: «Appena viste le speciali mi è venuta voglia di scappare, ma ormai avevo firmato un contratto. Se Auriol dimostrerà quanto la Delta può andar forte, io dimostrerò quanto può andar piano».

Bruno Monticone

CANOA

All'Ungheria il meeting internazionale

Equipaggi liguri terzi a Savona

SAVONA. Buon terzo posto della selezione ligure nel primo Meeting internazionale di canoa olimpica, disputatosi ieri nelle acque del porto di Savona. Alla manifestazione, organizzata dalla Canottieri Sabazia Falco Motor, nell'ambito delle manifestazioni colombiane, hanno partecipato le rappresentative di Spagna, Portogallo, Ungheria, Slovenia e della Liguria. Quest'ultima era formata con atleti delle società Canottieri Sabazia, Sanremo, Was Savona e Genova.

I padroni di casa hanno ottenuto 8 medaglie: due ori, due argenti e altrettanti bronzi. Nel K4 Ragazze successo dell'equipaggio composto da Lucia Briatore, Cristina De Gregori, Francesca Anzalone e Marisa Santunione, che hanno battuto, negli ultimi metri della gara la selezione del Portogallo e quella dell'Ungheria.

L'altro oro è arrivato, sempre nel K4, nella categoria Senior Maschile. Sul gradino più alto del podio sono saliti i componenti la squadra del Sanremo (Mario De Salvo, Luca Albarelli, Alessio Bianchi e Guido Revelli). Al secondo e terzo posto gli equipaggi dell'Ungheria.

L'argento è stato conquistato nel K2 Ragazze dalla coppia Santunione-Anzalone e nel K1 Ragazzi da Andrea Blasi dell'altra società savonese, la Was. Mario Caruggi, Andrea Blasi, Marco Rolando e Claudio Checcucci, nel K4 Ragazzi, si sono aggiudicati il bronzo, coprendo il percorso di cinquecento metri in 1'32"5.

Al quarto posto ancora un equipaggio ligure composto da Siri, Mataloni, Albanezzi e Attanasio. L'ultimo bronzo è stato conquistato da Cristina De Gregori, nel K1 Ragazze.

Nella classifica finale a squadre l'ambito trofeo del meeting internazionale savonese è stato conquistato dall'Ungheria che ha ottenuto 11 ori, 3 argenti e 5 bronzi, mentre al secondo posto si è piazzato il Portogallo.

La manifestazione si è conclusa con un torneo di canoa-polo e la selezione ligure ha centrato la finale. **[r. p.]**

SPORTFLASH

HOCKEY PRATO

Coppa Italia, il Liguria getta al vento la qualificazione

Il Liguria ha buttato via la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia. La squadra di Colla nello scontro diretto col Cus Genova, in vantaggio 2-0, si è fatta rimontare fino al 2-2. In un'altra partita l'Hc Savona ha battuto l'Hc Genova 1-0. Classifica e un turno dalla fine: Cus p. 8; Liguria 6; Savona 5; Genova 1. **[m. no.]**

MOTONAUTICA

Levantini protagonisti alla «Cento miglia»

LAVAGNA. Dominio del Levante alla «Cento miglia del Lario». A Como il chiavarese Gianfranco Campolucci su «Cointreau», e con il copilota Carlo Zucchini, ha vinto nella classe 2 (motori da 6 litri). Il lavagnese Enzo Pascolini col copilota Aldo Busi su «Marina Yachting» ha dominato per la quinta volta consecutiva la prova riservata alla classe 3 (due litri). **[d. s.]**

VELA

Le statunitensi dominano la Women's Cup

PORTOFINO. Vittoria della velista Usa Riley Dawn alla Women's Cup organizzata dallo Yc Italiano. Dopo una settimana di gare la Dawn ha avuto ragione della connazionale Mary Snow in un'appassionante serie di match-races. Terza l'olandese Kim Amon che ha sconfitto la prima italiana, Cristina Novi. **[d. s.]**

BOCCE

Il Trofeo delle Regioni al Friuli

VENTIMIGLIA. Il Trofeo delle Regioni Under 23 organizzato dalla Roverino ha riscosso un gran successo di pubblico e di valore tecnico. La vittoria è andata alla squadra del Friuli con 28 punti davanti al Piemonte con 21, Veneto (14) e Liguria (9). **[g. tol.]**

CALCIO GIOVANILE

Risultati dei tornei giovanili regionali: il Savona emerge sia tra gli Allievi sia tra i Giovanissimi

Carcarese e Ventimiglia fanno «bingo»

Biancorossi e frontalieri in vetta nei rispettivi gironi juniores

E' stato ancora un week-end ricco di calcio giovanile, ecco i risultati dei tornei maggiori.

Juniores Nazionali: Acqui-Pietrasanta 1-2; Camaiore-Nizza 2-4; St Vincent-Pinerolo 0-2; Cuneo-Bra 1-3; Livorno-Samm 2-3; Rapallo-Sanremese 3-1; Savona-Sarzanese 5-2. Class.: Savona e Nizza p. 7; St Vincent, Rapallo e Sarzanese 5; Bra, Livorno, Samm e Sarzanese 4; Cuneo, Pietrasanta e Pinerolo 3; Camaiore 2; Acqui 0.

Juniores regionali. Girone A: Pietra-Albenga 1-1; Arma-Multedo 2-3; Ventimiglia-Carlin's 4-1; Loanesi-Varazze 4-2; Imperia-Cogoleto 6-1; Finale-Argentina 1-2. Cl.: Ventimiglia e Loanesi p. 4; Imperia e Argentina 3; Finale, Pietra e Multedo 2; Arma Taggia, Carlin's, Varazze e Albenga 1; Cogoleto 0. **Girone B:** Carcarese-Albaro 0-0; Pegliese-S. Olcese 6-0; Vado-Cairese 1-2; Italstrade-Olimpic 0-2; Bolzanetese-Rivarolese 1-2; Culmv-Audace 2-2. Cl.: Carcarese, Audace, Albaro, Pegliese e Cairese p. 3; Vado, S. Olcese, Olimpic e Rivarolese 2; Culmv 1; Italstrade e Bolzanetese 0. **Girone C:** Ligorna-Carlo Grasso 3-0; Baiardo-N.S. Fruttuoso 1-0; Busalla-Molassana 1-2; Recco-Cosmos 2-0; Sestrese-Pontedecimo 2-1; Entella-Bogliasco 2-3. Cl.: Sestrese p. 4; Baiardo, Ligorna, Recco e Molassana 3; C. Grasso e Bogliasco 2; Busalla, Cosmos, S. Fruttuoso e Pontedecimo 1; Entella 0.

Allievi regionali. Girone A: Cairese-Savona 2-2; D. Bosco-S. Filippo 5-0; Legino-Pegliese 0-3; Pontedecimo-Sampierdar. 4-1; Merlino-Sanremese 2-2; Voltrese-Sestrese 1-1; Multedo-Praese 0-3. Cl.: Savona p. 7; Praese, Pontedecimo e Don Bosco 6; Sampierdarenese, Merlino, Cairese, Sestrese e Pegliese 4; Voltrese 3; Legino 2; S. Filippo e Sanremese 1; Multedo 0. **Girone B:** Busalla-Alassio 4-2; Samp-Vado 1-0; S. Frutt.-Anpi 9-1; Varazze-Molassana 0-2; Ventimiglia-Albaro 1-0; Cosmos-Imperia 1-2; Baiardo-Rivarolese 1-0. Cl.: Samp, Molassana, Ventimiglia, Baiardo e Imperia p. 6; Cosmos, Vado e Albaro 4; Varazze e S. Fruttuoso 3; Anpi e Busalla 2; Alassio e Rivar. 0. **Girone C:** Ceparana-Spezia 3-1; Rapallo-Sarzanese 2-3; Migliarinese-Bogliasco 2-1; Pianazze-Canaletto 0-3; Folbas-Entella 1-1; Lavagna-Villaggio 2-2; Romito-Don Bosco 2-1. Cl.: Canaletto p. 8; Rapallo, Folbas, Villaggio e Romito 6; Lavagna 5; Entella e Sarzanese 4; Migliarinese 3; Don Bosco, Bogliasco e Ceparana 2; Pianazze e Spezia 0.

Giovanissimi regionali. Girone A: Praese-Legino 0-0; Argentina-Pontedecimo 1-2; Savona-Multedo 2-0; Genoa-Albisola 6-0; Sestrese-Voltrese 0-0; Sanremese-Città Finale 0-0; Pegliese-Cairese 2-1. Cl.: Genoa e Savona p. 8; Legino e Pontedecimo 6; Pegliese 5; Multedo e Praese 4; Cairese 3; Argentina e Albisola 2; Sestrese, Finale, Sanremese e Voltrese 1. **Girone B:** Rivarolese-N.S. Fruttuoso 4-2; Molassana-Varazze 4-3; Loanesi-Aurora sosp.; Vado-Samp 1-8; Imperia-Carlin's 1-4; Albaro-Ventimiglia 0-0; Cogoleto-Busalla 0-5. Cl.: Samp, Molassana e Carlin's p. 8; Varazze e Ventimiglia 6; Albaro 5; Busalla 4; Imperia, Cogoleto, Aurora e Rivarolese 2; Loanesi 1; Vado e S. Frutt. 0. **Girone C:** Rebocco-Migliar. 1-1; Canaletto-Cosmos 8-0; Spezia-Baiardo 4-2; Mazzetta-Rapallo 0-5; Ligorna-Lavagna 0-4; Entella-Folbas 4-1; Bogliasco-Ceparana 6-0. Cl.: Spezia e Canaletto p. 8; Entella e Lavagna 6; Baiardo e Bogliasco 5; Ligorna, Folbas, Migliar. e Rebocco 3; Ceparana, Cosmos e Rapallo 2; Mazzetta 0. **[m. no.]**

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

San Feliu. Spagna.
10 gennaio 1992.
h. 3.15 p.m.

San Feliu, Spagna. 30 km. a nord-est di Gerona. Prova speciale del Rally de España, Cataluña y Costa Brava. Percorso misto ad alto coefficiente di difficoltà: 365 curve e tornanti in km. 9,1. Fondo stradale particolarmente impegnativo: asfalto e incrostazioni di salsedine su tutto il percorso. Temperatura media invernale: +9°, al suolo +11°. Condizioni ambientali: vento a raffiche da nord, nord-est. Variazione altimetrica: da 12 a 160 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. **Versione catalizzata per i modelli a benzina e diesel ecologico.** Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo d, 92 CV DIN.

87 88-89 90-91 CAMPIONE DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lottelleggiamo specialmente Fiat Lubrificanti per Lancia con Goleniè. La vettura

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — **Basic instinct**
p. Vitt. Emanuele 10 — Tel. 25.868 — Or.: in. 16,30; ult. 20,30 — **Ing. 7000; rid. 5000**
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

CALTANISSETTA

Bauffremont — **Basic instinct**
salita Matteotti 10 — Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro — **Ing. 7000; rid. 5000**
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Bellini — **Il tagliaerbe**
v. Gioberti 3 — Tel. 25.905 — Or.: 16/18,20/22 — **Ing. 7000; rid. 5000**
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Supercinema — **Mio cugino Vincenzo**
v. Dante Alighieri 4 — Tel. 26.055 — Or.: 16/18/20/22 — **Ing. 5000; rid. 6000**
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — La perizia di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima [illegible] in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

CATANIA

Alfieri — OGGI RIPOSO
v. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. 373.760. — Or.: 16,15/20,30/22,40

Ambasciatori — **Moglie a sorpresa**
v. Eleonora d'Angiò 17 — Tel. 431.440. — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — **Ing. 5000; rid. 5000**
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Arena Argentina — **Morte di un matematico napoletano**
v. Varasco 10 — Spett. unico ore 20,15 — **Ing. 4000; rid. 3000**
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Ariston — **Le avventure di Peter Pan**
v. Balduino 17 — Tel. 441.717. Or.: 16/17,30/19,15/21/22,30 — **Ingr. 5000; rid. 6000**
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Capitol — **Giochi di potere**
v. Vicenza 18 — Tel. 508.471 — Or.: 17/19,45/22,30 — **Ing. 5000; rid. 6000**
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Corsaro — OGGI RIPOSO
v. S. Nicolò al Borgo 49 — Tel. 502.890 — Or.: in. 16; ult. 22,30

Excelsior — **Basic instinct**
v. Giuseppe De Felice 19 — Tel. 316.599 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — **Ing. 5000; rid. 6000**
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Golden — OGGI RIPOSO
v.le Ruggero di Lauria 65/a — Tel. 49.29.49 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30

Lo Pò — **Batman - Il ritorno**
v. Enea 256 — Tel. 326.210 — Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — **Ing. 6000; rid. 6000**
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Metropolitan — **Americani**
v. S. Euplio 21 — Tel. 322.323 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — **Ing. 6000; rid. 6000**
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Ritz — **Io speriamo che me la cavo**
v. Ibla 5 — Tel. 505.476 — Or.: 16,10/20,20/22,30 — **Ing. 5000; rid. 6000**
di Lina Wertmüller con Paolo Villaggio (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vietato. 1h 40' **Commedia**

Sciara — **White sands - Tracce nella sabbia**
p. Risorgimento 15 — Tel 417.084 — Or.: 20,30/22,40 — **Ing. 5000; rid. 4000**
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

ENNA

Super. Grivi — **Basic instinct**
p. Ghislieri 2 — Tel. 500.903 — Or.: 17,30/19,30/21,30 — **Ing. 6000; rid. 5000**
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

MESSINA

Aurora — LOCALE RISERVATO AL CINEFORUM
v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.695 — Or.: 17/20/22.30

Lux — **Batman - Il ritorno**
largo Seggiola, is. 168 — Tel. 716.258 — Or.: 17/20/22,30 — **Ing. 6000; rid. 6000**
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Olimpia — LOCALE RISERVATO AL CINEFORUM
v. degli Amici, is. 242 — Tel. 716.039 — Or.: 17.30/20/22.30

Orione — **Americani**
v. S. Martino 338 — Tel. 292.57.98. Dom. ap. 15 — Or.: 17,30/20/22,30 — **Ing. 7000; rid. 5000**
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Savio — **Nero**
v. Peculli Frumentario — Tel. 717.348. Or.: 16,30 — 16,30/20,30/22,30 — **Ing. 7000; rid. 5000**
di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' **Thriller**

PALERMO

Abc — **Basic instinct**
v. Emerico Amari 165 — Tel. 329.248 — Or.: 18/20,10/22,30 — **Ing. 5000**
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Ariston — **Il tagliaerbe - The Lawnmower Man**
v. Pirandello 5 — Tel. 625.65.47 — Or.: 15,30/22,30 — **Ing. 5000**
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Arlecchino — **Alien 3**
v. Imperatore Federico 12 — Tel. 362.151. Or.: 16,30 — 16,30/20,30/22,30 — **Ing. 5000**
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Aurora — **La vita appesa a un filo**
v. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192. Cineclub — Or.: 20,40/23,15 — **Ing. 5000**
di Chen Kaige, con Liu Zhongyuan, Huang Lei, Xu Qing (Cina '90) — Un monaco cieco gira la Cina, vivendo di canzoni. Quando la millesima corda del suo «erhu» si sarà spezzata ritroverà la vista N.V. 1h 45' **Commedia**

Fiamma — **Moglie a sorpresa**
Largo degli Abeti 6 — Tel. 625.18.68. Or.: 16 — 17,35/19,10/20,40/22,30 — **Ing. 5000**
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Gaudium — **Detective Stone**
v. Damiano Almeyda 32 — Tel. 341.535. Or.: 16,30 — 18,30/20,30/22.30 — **Ing. 5000**
di T. Mayiam, con R. Heuer, K. Cattrel (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

Arena Favorita — CHIUSURA STAGIONALE
(Pallavicino) — Or.: 20,40/23,15 — **Ing. 5000**

King — **Basic Instinct**
Via Ausonia 111 — Tel. 511.103 — Or.: 17,30/19/20,30/22,30 — **Ing. 5000**
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Lux — CHIUSURA ESTIVA
v. F. P. di Blasi 31 — Tel. 302.361 — Or.: 17,30/20/22.30 — **Ing. 5000**

Metropolitan — **Giochi di potere**
v.le Strasburgo 356 — Tel. 688.65.32 — Or.: 17,30/20/22,30 — **Ing. 5000**

Nazionale — **Batman - Il ritorno**
v. Emerico Amari 170 — Tel. 586.290. Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — **L. 5.000**
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Rouge et Noir — **Nel continente nero**
p. Verdi 8 — Tel. 587.268. Or.: 16,30/ — 18,30/20,30/22,30 — **Ing. 5000**
di M. Risi, con D. Abatantuono, G. Salesi, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Tiffany — CHIUSURA ESTIVA
v.le Piemonte 32 — Tel. 625.52.77 — Or.: 15/17,30/20/22.30

RAGUSA

Duemila — **Batman - Il ritorno**
v.le Sicilia 25 — Tel. 46.711 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — **Ing. 5000; rid. 3500**
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

La Licata — **Fratelli e sorelle**
v.le Tenente Lena 10 — Tel. 621.052 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — **Ing. 5000; rid. 3500**
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

SIRACUSA

Golden — **Fratelli e sorelle**
v. Eschilo 12 — Tel. 61.149 — Or.: 16/20,16/22,30 — **Ing. 5000; rid. 6000**
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Mignon — **Basic Instinct**
v.le L. Cadorna 70 — Tel. 611.22 — Or.: 16/20,15/22,30 — **Ing. 5000; rid. 6000**
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Vasquez — **Giochi di potere**
v. Fusto 5 — Tel. 368.23 — Or.: 16/20,15/22,30 — **Ing. 5000; rid. 6000**

TRAPANI

Arlecchino — **White sands - Tracce nella sabbia**
v. Marconi 12. Tel. 538.760 — Or. 16/20,30/22,30; fes. 15/16,45/18,50/20,40/22,30 — **Ing. 7000; rid. 5000**
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — CHIUSO
corso Mazzini 82 — Tel. 741.241 — Or.: 16/18/20/22

Supercinema — **Fratelli e sorelle**
via XX Settembre 18 — Tel. 725.964 — Or.: 16/18/20/22 — **Ing. 5000; rid. 5000**
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Mesclari — **White sands**
piazza Le Pera — Tel. 724.875 — Or.: 16/18/20/22
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

COSENZA

Citrigno 1 — **Basic instinct**
via Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Citrigno 2 — **Batman - Il ritorno**
via Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Garden 1 — **Giochi di potere**
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 16/20/22,30
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Garden 2 — **Alien 3**
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 16/20/22,30
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Garden 3 — **Morte di un matematico napoletano**
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 16/20/22,30
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Isonzo — CHIUSO
viale Isonzo 16 — Tel. 27.605 — Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — **I sonnambuli**
via Regina Margherita — Tel. 25.650 — Or.: 16/18/20/22 — **Ing. 5000**
di Mick Garris con B. Kraus, M. Amick, R. Kriga (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive clandestina di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Raimondi — **Fratelli e sorelle**
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

REGGIO CALABRIA

Margherita — **Basic instinct**
corso Garibaldi 59 — Tel. 20.042 — Or.: 16/18/20/22 — **Ing. 5000; rid. 6000**
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Comunale — CHIUSO
corso Mazzini — Tel. 23.852 — Or.: 16/18/20/22 — **Ing. 5000; rid. 5000**

Odeon — **Batman - Il ritorno**
via Vittorio Veneto — Tel. 698.168 — Or.: 16/18/20/22 — **Ing. 5000; rid. 5000**
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Aurora — CHIUSO
via S. Caterina 169 — Tel. 45.373 — Or.: 16/18/20/22 — **Ing. 5000; rid. 6000**

Moderno — **Film per adulti**
corso Garibaldi 356 — Or.: 16/18/20/22 — **Ing. 5000**

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSO

Valentini — CHIUSO
via D'Alessandria — Tel. 41.182 — Or.: 16/18/20/22

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Upim v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

PALERMO

TEATRI

FICCOLO TEATRO DI PALERMO: Abbonamenti stagione 1992/93. Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono 091/334.211.
TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.
TEATRO DANTE: Tesi - Tedesco **Dovevi essere proprio tu**. Puglisi - P. Gassman **Spirito allegro**. Borboni - Durano **Il berretto a sonagli**. Sterri **Chiamami Nanà**. Suma - Gleijeses **Arsenico e vecchi merletti**. Luotto - Marenco **La strana coppia**. Marangoni - Arsalone **Scugnizza** dir. Tazzari. Furlon - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiani. Mollica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino busca sempre due volte**. Laganà **Allegra rappresentazione**. Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro. Tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.
M. MASSIMO: Abbonamenti stagione 92/93. **Leggero leggero**. Lavia - Guerritore **La signora Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Grandi Italia canta**. Reali - Mari **La cauge aux folles**. **Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Mollica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Testès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

ORCHESTRA DA CAMERA SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle ore 9,30-12,30 e 16,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e un nostro incaricato provvederà alla consegna della tessera a domicilio.

ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME. Centro studi musicali. Le lezr. ai corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20. Per inf.: via Resurrezione 71 - Tel. 091 / 671.7435.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).
TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.
PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**, G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

Isabella Guglielmi Saffirio

DOVE ANDIAMO STASERA?
"LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005